Anno 122 - Numero 175

LA STAMPA

Sabato 13 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Bologna 36°
Min. Torino 16°
Torino (media) 22,5°

Previsioni a pagina 16

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5551 - Telex 221.101 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.324-339. Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-630) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Basic address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Bollettini spedizione via aerea: *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 30; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 8; *Germania DM. 3,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia dm 380; Lussemburgo fr. 30; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,80; *Usa West Coast $ 1,75; Canada: esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino. Moduli non ripetitivi, festivi, pomer.: o data di agore tariffe in vigore. Occasionali L. 560.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. giudiziarie L. 609.000 (792.000); Ricerche pers., preventivi, L. 360.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (famiglia L. 6.500) - Echi L. 16.900 la linea - Economici non autorizz. - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO
1396,25 - 10,85
MARCO
741,72 +0,67

BORSE

MILANO (Comit)
828,05 +1,13%
NEW YORK (Dow Jones)
2037,32 - 1,76

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Galvin annuncia un'iniziativa di disarmo unilaterale

La Nato: ridurremo i missili in Europa

Gli ordigni a corto raggio saranno parzialmente eliminati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Secondo il generale John Galvin, comandante in capo delle forze armate della Nato, l'Alleanza *«annuncerà una significativa riduzione delle armi nucleari tattiche in Europa a dicembre o gennaio, accompagnandola con un rapido ammodernamento di tali arsenali»*. La riduzione si aggiungerà al ritiro di tutte le armi nucleari di teatro, i *Pershing* e i *Cruise*, nei prossimi tre anni, come previsto dal trattato I.N.F. raffinato a maggio dal Congresso a Washington e dal Soviet Supremo a Mosca. Le armi nucleari tattiche sono quelle con portata inferiore ai 500 km, e quindi missili, obici, bombe per aerei a breve raggio; le armi nucleari di teatro sono quelle con portata superiore ai 500 km. Le prime non sono mai state né sono per ora oggetto di negoziati tra Usa e Urss.

Galvin ha dato la notizia nel corso di un viaggio a Washington. Il Pentagono, ha detto, e i ministeri della Difesa europei stanno preparando un rapporto *«che proporrà lo smantellamento unilaterale di un numero elevato di testate atomiche, a condizione che molti dei vettori e delle testate restanti vengano ammodernati»*. *«Non posso quantificare né i tagli né le innovazioni tecnologiche delle armi tattiche»* ha sottolineato Galvin. *«Ma la misura rafforzerà il disarmo e la distensione in Europa, e forse indurrà il Patto di Varsavia a fare altrettanto. Sarà la terza volta in pochi anni* — ha concluso il generale — *che la Nato ridurrà i propri arsenali nucleari senza chiedere una contropartita all'Urss e senza compromettere la propria sicurezza.*

La decisione dell'Alleanza, che in linea di principio va considerata già presa — solo eventi traumatici nell'Est europeo potrebbero annullarla — segna una svolta nella sua strategia militare e nei rapporti tra i due blocchi. Con essa, la Nato abbandona infatti la teoria della M.A.D. o *Mutual Assured Destruction*, distruzione reciproca certa, a favore di un deterrent selettivo, che non comporta la denuclearizzazione dell'Europa, evitando così quella che secondo Kissinger è una trappola tesa da Gorbaciov all'Occidente. La Nato inoltre lancia la sfida della pace e della convergenza all'Urss, sottraendole l'iniziativa nel campo del disarmo, e spingendola a raggiungere un accordo sulla riduzione «asimmetrica» delle forze convenzionali in Europa, ossia a carico soprattutto del Patto di Varsavia.

La svolta risponde a precise istanze sia sovietiche sia alleate. E' un segno di buona volontà nei confronti di Gorbaciov, che ha sempre insistito affinché si riducano prima le armi nucleari tattiche e poi gli armamenti convenzionali. Lo è verso Bonn, che ha sempre temuto di diventare un campo di battaglia atomico nel momento in cui all'Alleanza rimanga solo il deterrente a breve raggio: *«I tedeschi* — ha dichiarato il generale Galvin — *toccheranno con mano che non siamo sordi alle loro esigenze»*.

Ma è anche un segnale per il Congresso, che reclama la riduzione delle spese militari americane all'estero, al punto da minacciare — lo ha fatto nelle votazioni dei giorni scorsi — il ritiro degli oneri Usa nella Nato. L'invio di un negoziatore speciale del Presidente in Europa, e una politica di *«burden sharing»*, ossia di ridistribuzione dei costi.

Per questo, la riforma anticipata da Galvin imporrà tuttavia sacrifici finanziari e scelte politiche controverse agli europei. A differenza del passato, quando si limitò a eliminare unilateralmente prima 1000 poi 1400 testate atomiche, questa volta la Nato dovrà anche sostituire armi nuove a quelle vecchie. Prudentemente, Galvin ha fatto un solo esempio, i missili *Lance* che hanno una portata massima di 120 km: *«Ne prevediamo una nuova generazione* — ha avvertito — *con portata almeno tripla e cariche più potenti»*. Ciò comporta spese che l'America non intende addossarsi per intero. La collocazione delle nuove armi inoltre potrebbe essere diversa: anche all'Italia potrebbe arrivare una richiesta di ospitare missili di cui adesso è priva.

Agli effetti della solidarietà atlantica, i tempi e i modi dei cambiamenti saranno decisivi. L'America che ha appena approvato la legge più protezionista dell'ultimo mezzo secolo, *«è stanca di disarmare per difendere l'Europa»*, come ha ammonito un rapporto della Commissione delle Forze Armate della Camera. Washington calcola di spendere il 7 per cento del proprio bilancio per mantenere una presenza militare in tutto il mondo mentre gli alleati, che le fanno una spietata concorrenza economica, spendono meno della metà e difendono solo i confini nazionali. Nella legge sui finanziamenti della Difesa, 303 miliardi di dollari, che verrà discussa a settembre, il Congresso ha prospettato per la prima volta un ritiro parziale delle truppe americane dall'Europa. *«Che gli alleati si aiutino da soli»* ha detto il potente senatore democratico Sam Nunn.

Ennio Caretto

Dopo la rivolta

In Birmania si dimette l'uomo forte

BANGKOK — Dopo cinque giorni di battaglie nelle strade che avrebbero causato almeno mille morti, Sein Lwin, l'uomo forte del regime birmano, si è arreso: radio Rangoon ha annunciato le sue dimissioni da capo dello Stato e del partito unico socialista. Per il 10 agosto è stato convocato un congresso straordinario del partito che dovrebbe scegliere il successore.

Sein Lwin, regista della dura repressione attuata dal regime militare che da 25 anni regge il Paese, era il principale bersaglio della protesta popolare. Per la Birmania, uno dei Paesi più poveri del mondo, travagliato anche da una endemica guerriglia che controlla vaste zone, si apre un periodo di vuoto di potere pieno di gravi incognite. In particolare si è aperta una dura lotta tra le varie fazioni delle forze armate.

(A pagina 5 il servizio di Fernando Mezzetti).

Il vento e un errore di manovra avrebbero affondato la Nubia

Nilo, sott'accusa il timoniere

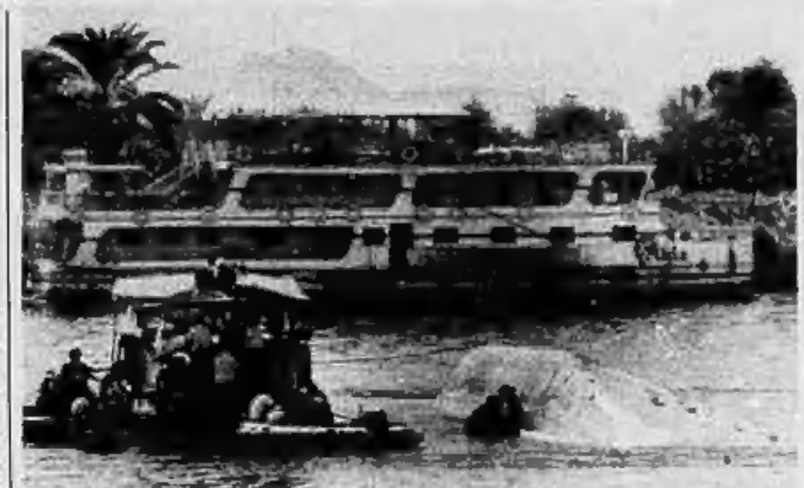
La tesi sostenuta dai giornali egiziani e da testimoni - L'armatore: «A bordo nessuno strumento in grado di annunciare la bufera» - Recuperato il corpo del ragazzo di Monza, la madre colta da collasso

DAL NOSTRO INVIATO

LUXOR — Il vento, ma anche un errore di manovra. Ecco la tesi che qui a Luxor spiega adesso la sciagura sul Nilo. Il ricordo dei superstiti e il racconto dei testimoni del villaggio di Edfu accusano il timoniere della nave grattacielo Nubia in fondo al fiume. La tragedia della «Nubia» cerca dunque spiegazioni nel comportamento di chi guidava la scafo della crociera, ma anche nella sventura del battello colato a picco con 91 persone.

Ieri il fiume che taglia il deserto egiziano ha restituito altre cinque vittime: tra queste Lorenzo Pedrazzoli, il ragazzino tredicenne di Monza che la madre Giovanna aveva pianto per tutta la giornata di giovedì chiedendone almeno la salma, e Luigi De Scalzi, torinese, 55 anni, pretore a Mortara, in provincia di Pavia.

Quelli del piccolo Lorenzo e del giudice De Scalzi sono gli unici due corpi di italiani sistemati all'obitorio di Assuan che per adesso hanno un nome. Gli altri otto ripescati finora attendono l'arrivo dei parenti per il riconoscimento. Ci sono anche le salme di due egiziani. All'appello, attraverso il triste conteggio fra superstiti e dispersi, dovrebbero mancare ancora i corpi di sei italiani e quindici egiziani. Questi ultimi, quasi tutti componenti l'equipaggio, sono rimasti probabilmente incagliati all'interno della «Nubia» e si spera di ritrovarli quando comincerà l'ispezione del relitto.



Edfu. La nave da crociera «Aida» scivola sul Nilo accanto alla chiglia semisommersa del «Nubia»

La nave ancora ieri era piazzata in mezzo al Nilo, poco distante dalle coste di Edfu, un centinaio di chilometri a Sud di Luxor e a Nord di Assuan, completamente rovesciata. La chiglia, la base di questo «grattacielo galleggiante» rovesciato nella bufera, affiorava sull'acqua immobile sotto il sole splendente. Le operazioni per riportare a riva la «Nubia» si sono concluse nella notte.

Sulle cause della sciagura prosegue l'inchiesta della magistratura egiziana, ma l'ipotesi che qualche «fattore umano» abbia contribuito a determinarla si fa sempre più insistente.

La polizia egiziana esclude qualsiasi operazione imprevista sulla diga di Assuan che possa aver provocato un improvviso innalzamento del livello del fiume. Il problema a questo punto è se la tempesta poteva essere prevista e se chi conduceva la nave si è comportato correttamente. Ancora le autorità egiziane sostengono che da due giorni il tempo mostrava sensibili mutamenti, che improvvisi temporali potevano essere messi nel conto.

Il padrone della nave affittata dall'agenzia «Best Tours», Mansur Abdal, aggiunge però un altro particolare: a bordo della «Nubia» non c'erano attrezzature meteorologiche in grado di registrare l'abbassamento di pressione che ha preceduto la bufera e la tragedia.

In questo quadro, confuso ma già con qualche contorno inquietante, si inserisce il racconto di uno dei superstiti, Aldo Cecone, il quale sostiene di aver visto il cielo annerirsi quasi un'ora prima del temporale e dopo il naufragio di aver sentito alcune voci secondo le quali la Nubia avrebbe dovuto cercare di attraccare prima. *«Se la nave fosse stata ferma* — ha detto Cecone —, *credo che non sarebbe successo proprio nulla. Non so che cosa stesse facendo in quel momento il timoniere»*.

Un'altra superstite, la genovese Simonetta Viola, ha raccontato di essere stata portata a riva da un pescatore che, a gesti, le avrebbe indicato la nave, battendosi poi l'indice sulla tempia come a dire: *«Quella barca ha sbagliato tutto»*.

L'ultima tessera del mosaico ricostruita fino a questo momento l'aggiungono i giornali locali. Anche la stampa egiziana ipotizza un errore di manovra da parte di chi conduceva la «Nubia».

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Drammatica svolta nel rapimento del costruttore romano prigioniero in Sardegna

Sequestro De Angelis, arriva un orecchio

Nella busta, lasciata in un ufficio postale, anche un foglio macchiato di sangue con una minaccia alla famiglia: «Dateci quattro miliardi o ve lo restituiamo a pezzi» - Un'analisi per stabilire se il brandello di cartilagine è davvero della vittima

CAGLIARI — Un brandello di carne ed un foglio macchiato di sangue con la scritta una terribile minaccia: *«Quattro miliardi o ve lo restituiamo a pezzettini...»*. E' l'ultimo atto del sequestro del costruttore romano Giulio De Angelis, da due mesi prigioniero della banda che lo prelevò dalla sua villa in Costa Smeralda. Il messaggio, indirizzato alla famiglia De Angelis, è stato recapitato ad alcuni giorni fa negli uffici postali di Siniscola, in provincia di Nuoro.

Immediatamente consegnato ai carabinieri il reperto è stato portato all'istituto di medicina legale dell'Università di Cagliari per le analisi del caso, mentre la lettera che riporta anche un appello dell'ostaggio, sarebbe sul tavolo del giudice istruttore Luigi Lombardini, che conduce le indagini.

Il condizionale è d'obbligo perché la vicenda non ha trovato conferme ufficiali. Il magistrato inquirente non ha smentito né confermato la circostanza, trincerandosi dietro il segreto istruttorio.

Sopravvive ancora la speranza, flebile in verità, che i malviventi si siano serviti di un pezzo d'orecchio di pecora o di maiale per lanciare un avvertimento dando dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, della loro determinazione. A questo punto solo accurate analisi di laboratorio potranno chiarire se il pezzo di cartilagine sia frutto di un bluff o se effettivamente l'ostaggio abbia subito la mutilazione di un orecchio.

La famiglia De Angelis sta vivendo un incubo. Anche perché Giulio De Angelis, come venne rivelato all'indomani del sequestro, soffre di cuore dal giorno in cui il figlio Elio morì in un incidente durante le prove di un gran premio di Formula 1. Quel trauma ha segnato in modo profondo e duraturo il padre del pilota.

Secondo alcune indiscrezioni le trattative avviate per il rilascio dell'imprenditore hanno subito una brusca interruzione nei giorni scorsi dopo una violenta discussione scoppiata tra gli emissari della famiglia e i banditi.

I contatti, contrassegnati da pesanti umiliazioni inflitte alle persone incaricate di trattare, si sarebbero arenati a causa delle esose richieste dei banditi che da una pretesa iniziale di 10 miliardi avrebbero abbassato il riscatto a 4 miliardi. Una cifra in ogni caso impossibile da reperire, dopo il sequestro cautelativo dei beni disposto dal magistrato inquirente.

Il costruttore romano Giulio De Angelis venne rapito la notte del 13 giugno nella sua villa a Piccolo Romazzino, nel cuore di Porto Cervo. Quattro uomini armati e mascherati fecero irruzione a villa Lee intorno all'una e trenta di notte. Dopo avere immobilizzato la moglie, due amici e quattro persone di servizio, i rapitori si allontanarono con l'ostaggio senza incontrare difficoltà. Le vane battute ed i posti di blocco predisposti alcune ore dopo in tutta la zona non diedero alcun esito.

In passato già due volte bande di sequestratori inviarono messaggi insanguinati alle famiglie dei loro ostaggi. Il primo caso fu quello di Paul Getty III, nipote del re del petrolio, un giovane americano di 17 anni preso nel luglio del 1973 in piazza Farnese a Roma e tenuto rinchiuso in Aspromonte. I rapitori gli tagliarono un orecchio per convincere il nonno a pagare il riscatto, un miliardo e 700 milioni.

Dieci anni dopo toccò a Giorgio Calissoni, 16 anni, portato via con la madre, sorella del gioielliere Bulgari, nella campagna di Aprilia. Al ragazzo fu mozzato un orecchio dopo che i magistrati imposero il sequestro sui beni della famiglia. Giorgio e sua madre furono rilasciati la sera della vigilia di Natale. La famiglia, per riaverli, avrebbe versato ai malviventi quattro miliardi. Quel sequestro fu gestito dall'Anonima sarda e alcuni particolari (soprattutto la decisione di mutilare il giovane dopo il blocco dei beni familiari) indussero gli inquirenti a sospettare che almeno uno dei banditi che hanno rapito De Angelis avesse avuto anche una parte nel sequestro Bulgari-Calissoni.

s. mig.

(Altro servizio a pagina 9)

Gli oppositori sfruttano le assenze del leader

Se Gorbaciov non c'è

Il 13 marzo, Michail Gorbaciov era in Jugoslavia, in visita ufficiale, quando su *Sovietskaja Rossija* apparve, sotto forma di una lettera di un'insegnante di Leningrado, l'ormai famoso «manifesto contro la perestrojka». Il 6 agosto, di nuovo Gorbaciov era fuori Mosca, in vacanza, e la *Pravda* ha pubblicato un discorso di Egor Ligaciov sui pericoli del nuovo corso, soprattutto per la politica estera. In un'intervista a *Le Monde*, Ligaciov, che è il numero due del pcus, e che è considerato, se non l'ispiratore, il punto di riferimento del manifesto del 13 marzo, ha detto: *«Quando il Segretario generale non c'è, sono io che guido il partito»*. La questione è: se basta che Gorbaciov si allontani dal Cremlino perché i critici della *perestrojka* alzino la testa e la voce, non succederà prima o poi che Ligaciov e i suoi amici tentino uno strappo decisivo?

Attaccando sulla politica estera, Ligaciov ha colpito una delle più significative novità della Russia gorbacioviana (benché restino ambiguità e sottintesi ancora inesplorati). Già nel discorso per il 70° anniversario della Rivoluzione, Gorbaciov aveva sottolineato l'«interdipendenza» degli interessi di fondo, a questo punto della storia, tra l'Est e l'Ovest. E alla conferenza pansovietica di giugno aveva avuto accenni di autocritica circa le responsabilità anche sovietiche della guerra fredda.

Parlando due settimane fa a una riunione di specialisti di affari internazionali, il ministro Shevardnadze aveva concluso che *«la lotta tra i due opposti sistemi non è più la tendenza determinante della nostra era»*, di fronte ai pericoli comuni delle armi nucleari, del disastro ecologico e della povertà. E intanto cominciano a vedersi gli effetti concreti della nuova politica estera di Gorbaciov: il ritiro dall'Afghanistan, la tregua nel Golfo, le prospettive di accordo in Cambogia e nell'Africa australe, a parte i negoziati missilistico-nucleari.

E' contro questa nuova politica estera che Ligaciov ha parlato, rivendicando il criterio della lotta di classe anche nelle questioni internazionali e affermando che *«pone il problema in qualsiasi altro modo confonde il popolo sovietico e i nostri alleati esterni»*. A proposito di alleati esterni, è accaduto nei giorni scorsi a Vienna, alla Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I tecnici liberati «Ci avete lasciati soli»

ROMA — Marcon e Bellini, i tecnici della «Salini» liberati dai guerriglieri etiopici, sono rientrati ieri in Italia. E' stato un ritorno tempestoso e polemico: *«Abbiamo vissuto nove mesi in condizioni tragiche. Non sapevamo nulla, ci siamo sentiti abbandonati»*, ha detto Marcon. Ma il governo non ha fatto il possibile? hanno chiesto i giornalisti. *«Nei primi otto mesi sì»*, è stata la secca risposta. I due sono molto dimagriti ed hanno contratto entrambi la malaria.

Il braccio di ferro tra il governo italiano e l'Eprp continua. Un altro dipendente della «Salini», Giuseppe Micelli, è nelle mani dei guerriglieri che minacciano: se il progetto nella zona del lago Tana continua, non ci saranno più ostaggi italiani, ma morti italiani.

(A pagina 6 il servizio di Cesare Martinetti).

IN MIGLIAIA A HOLLYWOOD CONTRO IL «CRISTO» DI SCORSESE

Hollywood. Per protestare contro l'uscita del film di Martin Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo», giudicato blasfemo e sacrilego, migliaia di persone hanno sfilato (altro ieri accanto agli studi della Universal Pictures dove è stato realizzato il film. Negli Usa numerosi leader religiosi e molte associazioni invocano l'immediato ritiro della pellicola (Servizi negli Spettacoli)

Ansiosi, spie e romanzieri: come faranno senza la paura atomica?

Cara Guerra, ci manchi tanto

Ma tu pensa, la pace. Come sarà? Giornali e tv manderanno in giro per il mondo corrispondenti di pace? Da Teheran: l'elezione di Miss Maometto. Dalla Cambogia: Giochi senza frontiere. Sorrisi e canzonai devunque. Dolcissime scoperte. *«In fondo, quegli etiopici sono uomini come noi»*. *«Anche il volontario cubano ha una mamma»*. Ne soffriranno soprattutto Cia e Kgb. *«Vuol dare un'occhiata al nostro sguardo assassino? prego, si accomodi in laboratorio»*. Quanti propensionamenti nei servizi di spionaggio e controspionaggio!

Non andrà proprio così, naturalmente. Resteranno aperte innumerevoli questioni che innumerevoli fazioni cercheranno di chiudere a loro favore con le armi, come avviene da migliaia di anni. Ma la guerra con la maiuscola, la guerra cubitale, l'incandescente acquazzone di testate nucleari è ormai molto probabile che non ci sarà.

Sotto quel terrore sono vissute tre generazioni di ansiosi. A quel terrore hanno fatto capo tre generazioni di romanzieri e sceneggiatori fantapolitici, di registi, poeti, cantori, scienziati, predicatori, propagandisti anti-americani e, in minor misura, anti-sovietici. Dagli slogan dei primi Anni Cinquanta (*«Meglio rossi che morti»*) fino alle sequenze del Day After, ne abbiamo viste e sentite di tutti i colori: generali pazzi, presidenti megalomani, piloti distratti, radar difettosi, telefoni Casa Bianca-Cremlino inceppati, congiure di scienziati, di cinici agenti segreti, di mefitici politicanti, di spiritati terroristi, di bellissime donne dagli occhi di ghiaccio e dal cuore di pietra. Uno qualsiasi di quegli ingredienti poteva mettere in moto una concatenazione di circostanze che sarebbe culminata nel dito premuto sul fatale pulsante.

Ci fu senza dubbio nelle varie forme che assunse via via il «terrore atomico» parecchio di nevrotico, di esaltato, di spudoratamente speculativo, di grossolanamente romanzesco, e pure di vecchio, beninteso, di lugubremente retorico. Ma l'assunto di fondo implicava una sfida da secolare, e pienamente giustificata, nella ragionevolezza tra i potenti della Terra.

Uomini che non c'era motivo per ritenere migliori di Agamennone o Napoleone, di Richelieu, Eugenio di Savoia, Lincoln o Churchill, si trovavano ora a disporre di un potere distruttivo inaudito, totale. Certo, premendo quel pulsante avrebbero spazzato via, oltre all'avversario, anche se stessi. Ma quando mai nella Storia la semplice logica, il semplice buon senso, erano valsi a fermare la mano di governanti nel migliore dei casi mediocri, e più spesso isterici o inetti o criminali o irresponsabili?

E invece i tanti personaggi che dal 1945 a oggi avrebbero potuto incenerirci tutti, in fin dei conti non l'hanno fatto. Passando in rassegna quella lunga galleria di presidenti e dittatori, capi di Stato Maggiore, ministri, consiglieri politici, scientifici, militari, si vedono molte teste insabbiate, alcune facce sfiorate dalla luce dell'intelligenza, e qualche ceffo da non incontrare di notte. Eppure nessuno di loro, pur avendone magari una gran voglia, se la sentì di premere il pulsante, al momento buono. Nessuno fu così stupido e così folle, all'atto pratico. Sarà allora il caso di riabilitare quel variegato campionario, da Stalin a Gorbaciov, da Truman a Reagan? Mah. Ciò che si può sussurrare è forse che la ragione, non la sua smorfia di eterna perdente, col suo passo traballante, inciampante, sgraziato, ha una volta tanto prevalso; che fra tempestose correnti d'aria, la misera fiammella del buonsenso è rimasta miracolosamente accesa. E si può, con discrezione e toccando pur sempre legno, esserne una volta tanto contenti.

Carlo Frutiero
Franco Lucentini

Intervista con il segretario del partito liberale Altissimo

«De Mita, ultima carta dc»

«O dimostra che fa sul serio o la sua incapacità farà cadere governo e legislatura» - «Un errore non avviare le riforme istituzionali a luglio» - «Diverse valutazioni» rispetto al pri sul condono fiscale

ROMA — **Onorevole Altissimo, voi liberali cravate molto inquieti rispetto al governo. Invece, proprio adesso che si profila qualche problema, ha fatto una sua dichiarazione in cui il tono ottimista. Che cos'è cambiato?**

«Nulla, il punto di vista è lo stesso — risponde il segretario del pli —. Criticammo la prima bozza del programma di governo perché ci sembrava generica. Poi, nelle successive stesure, venne messa a punto una manovra economica più dettagliata e noi approvammo. Adesso prendiamo atto che il governo ha svolto una parte del programma e ha impostato la manovra economica. Aspettiamo di vedere come si affronterà il nodo della spesa pubblica. Siamo soddisfatti, ma continuiamo ad assegnarci una funzione critica».

Insomma, non avete nessuna contestazione da fare?

«Beh, una sì. Il governo avrebbe fatto meglio a utilizzare il mese di luglio per mandare avanti la prima parte delle riforme istituzionali, cioè la riforma dei regolamenti e in particolare del voto segreto, premessa fondamentale di tutto».

E perché non lo ha fatta, secondo lei?

«Bisognerebbe chiederlo a De Mita. Probabilmente, dopo il brusco cambiamento di rotta del pci, ha voluto prendere tempo per vedere se era possibile una ricucitura».

Come mai il governo ha arrancato un po', nelle ultime settimane, soprattutto sui problemi fiscali?

«Ci sono state differenti valutazioni soprattutto da parte del pri; e queste hanno creato degli ostacoli».

Voi quindi non condividete gli irrigidimenti del pri in particolare sul cosiddetto condono?

«Siamo per affrontare la questione con forte pragmatismo. Se il governo trova l'accordo per recuperare 10-15 mila miliardi per noi va benissimo; anche perché, se salta questa operazione, salta tutta l'impostazione della Finanziaria. Bisognerebbe allora trovare un'altra idea per raggiungere lo stesso risultato e non sarebbe facile».

Quindi nessuna obiezione di principio...

«Nossignore».

Farete proposte precise in materia di tagli alla spesa?

«E' una questione sulla quale nessuno può pensare di intervenire con la bacchetta magica. La commissione Bilancio, che fu insediata su nostra richiesta dopo la crisi di novembre, ha individuato possibilità di tagli per 10-20 mila miliardi, intervenendo sia sul piano orizzontale, cioè sui ministeri (il ricordo che Zanone ha già proposto tagli alla spesa della Difesa per il 4% del totale), sia su grosse emorragie permanenti, come ferrovie, sanità e trasferimenti ai Comuni. Molti di questi interventi non avrebbero effetto immediato (penso per esempio alla responsabilizzazione dei Comuni), ma il governo deve impostare una manovra che consenta credibilmente di ridurre il deficit di 40 mila miliardi entro il '92».

Incontrerà difficoltà in quest'operazione e da parte di chi?

«Sicuro e molte. Si tratta di mettere fine alla filosofia populistico-assistenziale fin qui dominante. Ci saranno strilli. Arriveranno da chi ha avuto i principali vantaggi da questo sistema, cioè dai partiti maggiori. Succede sempre che siano loro a stravolgere la Finanziaria. Per questo è importante il nuovo regolamento parlamentare».

Quanto pensa che durerà questo governo?

«Durerà quanto la legislatura. Non so, però, quanto durerà la legislatura. Con molta franchezza: la dc si è impegnata con il suo uomo più importante su un programma di governo molto dettagliato. Adesso o dimostra di essere capace di fare sul serio oppure la sua incapacità farà cadere governo e legislatura».

Cadrà anche la formula?

«La formula non c'è più. Questo è un governo di programma».

A dicembre si terrà il vostro congresso. Sono ormai anni che state con il fiato sospeso rispetto ai destini di questo partito, ridotto a una soglia minima. Intende lanciare un nuovo progetto, una nuova idea di aggregazione delle forze laiche e liberaldemocratiche?

«La frammentazione è il male oscuro che attanaglia le forze laiche. Alle ultime elezioni i laici hanno perso tutti e quindi dovrebbero riflettere. Si tratta di capire se esiste uno spazio tra dc e pci e se esistono valori sufficientemente omogenei che consentano a queste forze di occuparlo. Secondo me, su politica estera, economia e diritti civili vecchi e nuovi, questa omogeneità c'è».

Ma, in politica, per occupare uno spazio, occorre soprattutto la determinazione di farlo. Nessuno regala spazi.

«Vero. Occorre il coraggio di lanciare una formula nuova. Bisogna avere la capacità di agganciare nuove aree, di definire un progetto aperto, che coinvolga la realtà dei vari club sparsi per l'Italia. Intanto proporrò ai repubblicani forme di collegamento stabili. Non ha affatto giovato la divisione tra noi e il pri».

Ma non è un po' poco? Perché non rilanciate il discorso di un'area comune tra voi e i repubblicani?

«Perché sono prudente. E' la politica che lo richiede. Ma l'obiettivo è giusto».

Paolo Passarini

■ Praga chiede di processare Malloth

PRAGA — Il governo cecoslovacco ha chiesto alla Germania Federale di sottomettere a processo davanti ai suoi tribunali Anton Malloth, il 76enne ex membro delle SS naziste che nel 1948 fu condannato a morte in contumacia in Cecoslovacchia per i crimini compiuti come carceriere nel campo di concentramento di Terezin.

L'organo del partito comunista, *Rude Pravo*, scrive che l'ambasciatore cecoslovacco a Bonn ha presentato la richiesta al governo tedesco, chiedendo che sia avviata la procedura legale sulla base della documentazione che Praga fornirà.

Ieri l'agenzia cecoslovacca Ctk riportava le dichiarazioni del direttore del museo commemorativo di Terezin, il quale diceva che sono conservate più di 2400 prove documentarie sull'attività di Malloth nel campo di concentramento, riferendo in particolare di *«gravi danni fisici alle persone e di uccisioni, mentre diversi testimoni oculari sono ancora vivi»*.

Malloth era stato arrestato dalla polizia italiana una settimana fa a Merano, dove vive la moglie, ed è stato poi espulso in Germania mercoledì, in quanto cittadino tedesco. La magistratura tedesca ha dichiarato che non esistono carichi pendenti contro di lui e che è libero di andare dove vuole. *(Agi)*

Intervista con il ministro della Pubblica Istruzione

Galloni: «Riforme in agosto oppure non riapro le scuole»

«Autonomia, esame di maturità, edilizia, ispettori: il governo non può concedersi altri rinvii»

ROMA — *«Se ad agosto il governo non approverà i quattro provvedimenti che ho presentato ai ministri, non sarò in grado di aprire l'anno scolastico»*. Nel grande studio federale di legno di un ministero semideserto, Giovanni Galloni alza il tiro della polemica replicando con inconsueta verve a Giorgio Benvenuto che giovedì aveva accusato il ministro della Pubblica istruzione di aver speso molto senza aver ancora introdotto neanche un pezzo di riforma. Mercoledì scorso il Consiglio dei ministri ha varato solo la copertura del contratto degli insegnanti, lasciando indietro i tre disegni di legge sull'autonomia della scuola, il nuovo esame di maturità, il ruolo unico degli ispettori e il decreto legge sull'edilizia scolastica.

In che senso, signor ministro, non sarà in grado di aprire l'anno scolastico?

«L'opinione pubblica aspetta un segnale di cambiamento. E il nuovo anno non può aprirsi all'insegna di polemiche verso un ministro che non ha fatto il suo dovere quando questo non corrisponde alla realtà delle cose. Quelle obiezioni mi lasciano esterrefatto. Come se chi la muove non avesse seguito il lungo discussione sindacale e le vicende successive, compreso il dibattito parlamentare del 27 luglio scorso. La gradualità degli aumenti di stipendio — una piccola parte del primo luglio, una tranche a gennaio prossimo, un'altra nel maggio 1990 — non riguarda solo l'impegno finanziario dello Stato ma si ancora a una serie di provvedimenti di riforma che potrebbero entrare in vigore proprio tra il 1990 e il 1991».

Ma perché mercoledì c'è stato quello slittamento?

«Perché il Tesoro aveva messo delle obiezioni di finanziamento. Anche se le spese previste erano irrisorie: non superiori al mezzo miliardo. Per l'esame della maturità ci sarebbe addirittura un risparmio di una cinquantina di miliadi. Per l'edilizia scolastica si tratta solo di accelerare delle procedure, per evitare di perdere 500 miliardi».

Quello dell'autonomia è senz'altro il progetto più importante.

«Il più importante è quello su cui l'accordo è più vicino, una serie di rivoluzione copernicana rispetto all'accentramento della legge Casati del 1859, che pure ha fondato la scuola italiana come scuola unitaria nazionale. Allora la Pubblica istruzione coincideva col ministero e le parie scuole non erano che una sua emanazione. Oggi quella logica va rovesciata. Le scuole sono le unità scolastiche, dotate di larga autonomia didattica e amministrativa. Il ministero deve limitarsi a fornire un supporto: indicare gli obiettivi didattici e controllare che vengano seguiti. L'aspetto nuovo da introdurre, oggi assente, dovrà essere quello della valutazione».

Con la riforma sanitaria il decentramento non ha dato buona prova.

«Per non ripetere l'esempio delle Usl bisognerà distinguere bene le responsabilità: l'indirizzo sarà affidato a strutture aperte alla partecipazione sociale. La parte tecnica resta affidata agli insegnanti e della gestione resterà responsabile il preside coi suoi collaboratori».

Le scuole potranno anche «assumere» insegnanti?

«Questa è una materia ancora controversa. Io prevedo che una certa quota di docenti, il 15 per cento, potrà essere chiamata dalle singole scuole. Naturalmente tra gli insegnanti già in ruolo, perché non sia una forma di clientelismo. Si tratterebbe solo di diverso modo di attuare il trasferimento».

Cos'altro resta da fare?

«I provvedimenti in preparazione sono tanti. Il più urgente è forse l'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni. Un progetto su cui tutti sono d'accordo ma sul quale esistono divergenze: c'è chi lo vuole uguale per tutti e chi vorrebbe percorsi differenziati. C'è la legge quadro sul diritto allo studio. E la legge sulla parità fra scuola pubblica e privata, per attuare il principio costituzionale che riconosce alle scuole non statali le stesse condizioni di quelle statali, con obiettivi formativi identici e contributi pubblici, sia pure inferiori a quelli della scuola di Stato. E c'è ancora il problema della formazione degli insegnanti, nel quale bisognerà pur decidersi a spendere. La situazione attuale è abnorme. Spendiamo 35 mila miliardi in stipendi, mentre ne destiniamo appena 75 all'aggiornamento: 50-60 mila lire a testa per docente. Una cifra ridicola. Il fatto è che presentare disegni di legge non basta se non c'è l'accordo politico. Sull'innalzamento dell'obbligo la spaccatura dura da dieci anni».

E allora, cosa si prevede di fare per attuare quel piano pluriennale previsto dagli accordi di governo e ribadito dalla mozione parlamentare di fine luglio?

«Quella mozione impegna il governo a organizzare una conferenza sulla scuola entro il prossimo inverno, che sia un momento generale di dibattito. Ma già a settembre dovrà essere istituita la commissione incaricata di prepararla».

Maria Grazia Bruzzone

Ghino di Tacco in un corsivo polemizza con De Mita

Craxi: governo lumaca

«Centoventi giorni di incubazione anziché di cose fatte» - Il Popolo: «Il Consiglio dei ministri realizza il programma che è stato concordato quattro mesi fa, non quattro anni fa»

ROMA — *«La verità è che la partenza del nuovo governo è stata lenta e prudente, troppo lenta e forse anche troppo prudente»*. C'era da aspettarselo che Ghino di Tacco, *alias* Bettino Craxi, riprendesse in mano la penna per ribattere alle appassionate lodi tessute da Eugenio Scalfari al governo presieduto da Ciriaco De Mita. E, nel rimbeccare il direttore di *Repubblica*, Ghino ha colto l'occasione per dare uno scappellotto di passaggio al presidente del Consiglio.

Craxi esercita il suo sarcasmo su quello che definisce *«il fragore ridondante»* del direttore del quotidiano romano, che aveva applaudito all'*«ordine di priorità»*, alla *«strategia di obiettivi»* e alla *«tenacia nel perseguirli»*, che caratterizza il governo De Mita, da lui paragonato *«al miglior De Gasperi e al miglior Vanoni»*. Il segretario socialista invita De Mita a stare in guardia da questo *«concertino estivo»*, anche perché *«quando il sopraccitato Scalfari entra rumorosamente in campagna a favore di qualcuno nel quel momento per il malcapitato comincia il conto alla rovescia»*. Insomma, Ghino insinua che Scalfari è un mentagramo.

Ma, lasciato da parte il direttore di *Repubblica*, Craxi si occupa di De Mita, criticandolo, appunto, per un eccesso di lentezza e di prudenza: *«Un metodo questo che può piacere e può non piacere anche se consigliato dalla saggezza dei proverbi popolari»*. *«In ogni caso* — postilla Ghino — *si è trattato di centoventi giorni di incubazione piuttosto che di realizzazione. Sta di fatto che un gran numero di questioni che dovevano e debbono essere affrontate e risolte si sono accumulate»*.

L'improvvisa incursione di Ghino non va sicuramente interpretata come l'annuncio della fine di un patto politico, quello appunto tra Craxi e De Mita, che finora ha retto piuttosto saldamente. Il segretario socialista ripropone la sua visione strettamente funzionale di questo governo, al quale ha sempre e solo riconosciuto una dignità programmatica, ma nessun particolare valore politico. E, mentre fa da guardiano al programma, Craxi non perde occasione per sottolineare che, pur sostenuto dalla leale collaborazione dei socialisti, questo è un governo che fa quello che può, nemmeno per ipotesi paragonabile al governo a presidenza socialista della passata legislatura.

Anche il *Popolo*, nella sua immediata risposta, sembra catalogare il corsivo di Craxi nella casella del temporali estivi e, infatti, replica pacatamente. *«Il savio richiama alla modestia che autorevoli esponenti socialisti, da Ghino di Tacco al senatore Fabbri, hanno fatto perpetrare al governo* — commenta l'organo democristiano — *ci trova perfettamente d'accordo e d'accordo sarà certo il presidente del Consiglio nella pausa di riposo a Nusco»*. Il *Popolo* sostiene, infatti, che De Mita non si è abbandonato a *«un appagante elenco di successi»* tracciare il consuntivo dei suoi primi quattro mesi di governo. Un merito solo ha rivendicato, *«documentando la corrispondenza delle scelte fatte (poche o molte che siano) rispetto al programma che era stato concordato (quattro mesi fa e non quattro anni fa)»*. *«Il Consiglio dei ministri* — conclude il *Popolo* — *ha fatto finora il dovere suo e lo farà anche il 26 agosto, continuando a tradurre il programma in decreti»*.

p. pas.

Cgil-Cisl-Uil: se il governo non vara la riforma sciopero generale in autunno

Fisco, aut-aut dei sindacati

Benvenuto (Uil): «E' lo snodo decisivo» - Vigevani (Cgil): «Si profilano tre mesi di lotta» - A settembre il confronto con l'esecutivo su Irpef, Iva, lavoro autonomo, amministrazione finanziaria

ROMA — *«Caro De Mita, col fisco non ci siamo proprio»*. Il messaggio dei sindacati al presidente del Consiglio ha tutto il sapore di un ultimatum: o si cambia radicalmente, o in autunno si andrà allo sciopero generale. Per Cgil, Cisl e Uil, una volta tanto in perfetta sintonia, la manovra del governo non marcia nella direzione dell'attesa riforma, ma si traduce semplicemente in una modesta operazione di assemblaggio di misure ingiuste o sbagliate. Quando poi si vuol mettere mano contro l'evasione, ci sono solo rinvii, come è accaduto all'ultimo Consiglio dei ministri con le nuove tasse per il lavoro autonomo e la riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il sindacato sollecita al governo un nuovo confronto a settembre e sarà una partita durissima, senza sconti di cortesia, perché stavolta è in gioco la credibilità delle parti. *«Il governo deve sapere che il compimento della manovra fiscale è lo snodo decisivo»*, avverte Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil. Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil parla addirittura di lotte dure per almeno tre mesi. Altrettanta determinazione e durezza si registra in casa Cisl. Le organizzazioni dei lavoratori mostrano i denti e per De Mita è una grana in più da affrontare nel rovente dopo vacanze.

Eppure, mai come questa volta, il governo ha dedicato tanto spazio alla «questione fiscale». Ha ascoltato i sindacati, è venuto incontro alle loro richieste. Da maggio in poi, ogni seduta del Consiglio dei ministri ha avuto come tematica principale una misura tributaria, inquadrata nell'ottica di un fisco più equo nei confronti dei contribuenti onesti, quelli che pagano le tasse fino all'ultimo centesimo. Ma tanta buona volontà non ha prodotto gli effetti sperati, a vedere almeno le reazioni sindacali.

A settembre, senza un chiarimento, si scatenerà una «guerra santa» per il fisco che alla lunga potrebbe anche mettere in discussione l'attuale stabilità politica. Alla vigilia di un confronto così decisivo, è forse opportuno raffrontare, punto per punto, quello che il sindacato chiede per le tasse e quello che il governo ha fatto e ha intenzione di fare.

Irpef — La riduzione della pressione fiscale delle imposte dirette era il punto irrinunciabile per Cgil-Cisl-Uil. E il governo ha deciso gli sgravi, portando il numero delle aliquote dalle attuali nove a sette. Ma per i sindacati lo sconto concesso risulta essere notevolmente inferiore alle attese: 7000 miliardi, contro una richiesta superiore agli 11 mila miliardi. Ma anche la modifica delle aliquote non piace, perché tenderebbe a privilegiare i redditi medio alti, senza nemmeno assoggettare a tassazione i redditi da capitale e quelli immobiliari.

La Cisl, poi, insiste per una maggiore attenzione ai redditi monofamiliari che con la riforma governativa sarebbero i più penalizzati. Posizioni distanti pure sul fiscal drag: il governo propone una restituzione solo per la parte eccedente il 2 per cento, mentre il sindacato vorrebbe che ad ogni aumento del 2 per cento dell'inflazione il drenaggio fiscale si azzeri nella stessa misura.

Iva — L'aumento di un punto dell'aliquota del 18 per cento, già in vigore, è stato accolto malissimo. E adesso c'è grande tensione per la manovra d'autunno. *«Il governo deve dirci chiaramente cosa vuol fare»*, dice Vigevani. Allo studio c'è l'operazione-accorpamento che dovrebbe ridurre progressivamente le aliquote dalle attuali cinque a due sole. Si temono nuove stangate ed anche per questo Cgil-Cisl-Uil tengono duro sulla sterilizzazione degli aumenti Iva sulla scala mobile.

Elusione fiscale — Il governo ha presentato il suo progetto per combattere i trucchi che consentono di pagare meno tasse. Ma per i sindacati il provvedimento si presenta di scarsa consistenza: sarebbero necessari interventi più incisivi.

Riforma finanze — Lo slittamento di questa riforma lascia sconcertati i sindacati che sospettano una «resa» di fronte agli evasori. Benvenuto ricorda che l'amministrazione finanziaria è allo sfascio, essendo riuscita lo scorso anno a controllare solo l'1 per cento del circa 234 mila miliardi di prelievo fiscale.

Lavoro autonomo — Anche il rinvio di questa riforma non è ben visto. Ma il sindacato è pronto al fuoco di sbarramento in caso dovesse passare l'ipotesi di un condono fiscale per il passaggio tra il vecchio e il nuovo regime.

Emilio Pucci

Benedikter attacca Magnago

Pacchetto autonomia Spaccatura nella svp

Già iniziate le «ostilità» in vista del voto di novembre

BOLZANO — Non hanno minacciato scissioni all'interno di un partito monolitico per antonomasia come la Volkspartei, ma hanno manifestato propositi di battaglia soprattutto contro il capo carismatico del partito, il presidente Silvius Magnago, contestandone la politica che sta portando verso la chiusura del «pacchetto» nella attuazione dell'autonomia per l'Alto Adige. Manca infatti ormai solo qualche dettaglio e la cosiddetta «quietanza liberatoria» da parte di Vienna. Protagonisti della manovra anti-Magnago sono il vicepresidente della giunta provinciale, Alfons Benedikter e il presidente del Consiglio regionale altoatesino.

L'imminenza delle elezioni e il timore forse di non trovare spazio sicuro all'interno del partito in cui maggioranza segue Magnago, hanno probabilmente indotto i due uomini politici ad allearsi, seguiti da altri esponenti di secondo piano e ad aprire le ostilità con un buon margine di tempo visto che le elezioni regionali si svolgeranno in novembre.

Nel corso di una conferenza stampa il gruppo ha presentato un opuscolo dal titolo «No a questa chiusura del pacchetto», pubblicazione che sarà presentata nei prossimi giorni anche a Innsbruck e a Vienna. I due protagonisti nel corso di una conferenza stampa non sono scesi nei dettagli della loro linea, ma si sono limitati a mettere in guardia dai pericoli di una chiusura affrettata della vertenza, a loro giudizio zeppa di lacune e giuridicamente fragile.

Secondo Benedikter e compagni questo «pacchetto» farebbe acqua da tutte le parti. Il vice di Magnago non è sceso nei dettagli, ma ha detto semplicemente che nessuno potrà impedire all'Italia di violare i patti *«un segnale eloquente* — ha detto — *si è avuto proprio in questi giorni. Il ministro della Giustizia Vassalli, in un'intervista concessa al Giornale di Milano, ha criticato il processo monolingue sostenendo che sarebbe equo per il futuro arrivare a un processo bilingue con traduzione simultanea»*.

g. a.

VA A CASA LA PRINCIPESSA SENZA NOME

Londra. Mentre lascia il Portland Hospital, la duchessa Sarah di York mostra il viso della bimba che le è nata cinque giorni fa, mentre il marito Andrea osserva compiaciuto. Usciti all'ospedale duemila persone hanno a lungo applaudito. La neonata, che ha continuato a dormire, non ha ancora un nome, ma è stata soprannominata Principessa di York

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Nilo

Toccherà al giudice valutare queste ipotesi, riscontrarle e dare una spiegazione alla sciagura.

Qui a Luxor i responsabili della «Nile Tours» si sono asserragliati dietro a un impenetrabile silenzio: *«Ricolgetevi ai nostri uffici di Milano, noi siamo qui solo per fornire assistenza alle famiglie»*. I parenti delle vittime stanno arrivando alla spicciolata. Ieri, mentre il relitto della «Nubia» veniva imbragato con cavi e carrucole per essere estratto dalle acque del Nilo, è giunto anche il padre di Lorenzo Pedrazzoli, Adriano. Appena sceso all'albergo che da splendida oasi di spensierate vacanze si è trasformato in un triste centro di raccolta di superstiti e parenti delle vittime, ha incontrato sua moglie, Giovanna Montorfano, ancora sconvolta dal dolore.

Poche ore prima, quando i sommozzatori hanno portato a riva il cadavere del piccolo Lorenzo, Giovanna Montorfano era stata colta da una crisi cardiaca e ricoverata in ospedale.

L'altro ieri la donna piangeva e non si dava pace per il fatto di non aver ancora potuto riavere la salma del figlio, un nuotatore molto abile che non è riuscito a salvarsi dal naufragio. Ieri, di fronte al corpo di Lorenzo e dopo essersi sentita male, si è chiusa nel silenzio. E come lei il padre del bambino, rientrato dalla Sardegna a Roma e subito volato a Luxor. *«Sono sconvolto, non sono in grado di dire niente, andate via»*, ha detto ieri sera dopo essere rientrato in albergo.

Per oggi sono previste l'ispezione agli interni della nave, alla ricerca dei corpi ancora incagliati nel relitto, e l'arrivo di altri parenti delle persone vittime della «crociera della morte». L'ambasciatore italiano in Egitto, Giovanni Migliuolo, che poche ore dopo la sciagura era a Luxor per coordinare i soccorsi, è rientrato al Cairo e di lì a Roma.

Giovanni Bianconi

(A pagina 7 altri servizi)

Gorbaciov

ua fatto notevole. Un documento sui diritti umani, approvato dall'Urss, è stato bloccato dal veto romeno.

Certo, la Romania è un'isola stalinista, ma ciò non toglie nulla al fatto che un Paese del Patto di Varsavia ha detto di no a Mosca in una conferenza Est-Ovest.

Resistenze meno esplicite, ma politicamente anche più importanti, vengono dalla Germania orientale e da Cuba, anche se Castro dovrà ritirare le sue truppe dall'Angola. Il pericolo che lui adombrato Ligaciov è che l'impero sovietico si possa sfaldare progressivamente, per il cumulo di spinte liberali nazionali (Polonia, Ungheria) e di resistenze veterocomuniste, le une e le altre incoraggiate da un impulso autocritico e disgregante della stessa capitale imperiale. Che ciò sia accaduto altre volte non dice nulla a chi pensa, e continua a pensare, che la storia sia definitivamente cambiata nel 1917.

Dopo il manifesto neostalinista del 13 marzo, Gorbaciov, rientrato a Mosca, fa costretto a un complesso lavoro di recupero, prima di contrattaccare con un documento altrettanto duro. Non resterà senza risposta neppure questa nuova sortita. Ma il problema è come finirà questo gioco di azioni e reazioni. Secondo alcuni, Ligaciov fa la sua parte con convinzione, ma senza illusioni. Del resto, neppure lui è contro la *perestrojka*, vuole soltanto che essa non superi certi limiti, perché non sia posto in discussione l'intero sistema. Gorbaciov, in qualche misura, lo lascerebbe fare, per dare un canale di sfogo allo sconcerto dei conservatori.

Altri sono meno ottimisti. Secondo un professore universitario di Mosca, intervistato dal *Los Angeles Times*, gli attacchi alla linea del Segretario generale, in sua assenza, *«hanno segnalato in passato un severo confronto su questioni sostanziali all'interno del gruppo dirigente»*. Da un simile confronto, con Nikita Krusciov in Crimea, scaturì il famoso «Colpo di palazzo» del 1964, che pose fine al primo tentativo di riforma dell'Urss.

In parte, ora è diverso. A differenza del 1964, quando sembrava possibile il «kruscivismo senza Krusciov», la riforma e la continuità insieme, adesso non è pensabile un *«gorbacioviano senza Gorbaciov»*, perché troppo più netta e ragionata è la presa di distanza dal passato e non c'è più neppure l'illusione di un'alternativa ragionevole.

Ma si sa che, come l'amore per Pascal, la politica, specie nei sistemi chiusi, a volte ha delle sue ragioni che la ragione non conosce.

Aldo Rizzo

le opinioni del sabato

Tra latino e politichese

TRISTANO BOLELLI

Quando il rettore mi comunicò che mi era stata conferita un'onorificenza per avere insegnato molti anni nell'Università di Pisa scherzando gli mandai una lettera su carta non intestata in un latino senza errori per dirgli che speravo che il riconoscimento volesse anche dire che avevo insegnato non solo per molto tempo ma decorosamente.

Il rettore, appena vide che era scritta in latino, senza guardare la firma, chiamò il segretario dicendogli che doveva trattarsi di un messaggio che veniva dalla Polonia o dalla Cecoslovacchia, i soli Paesi dove il latino, nei rapporti accademici, era ancora di moda.

Con questo precedente, è inutile dire che, abituato a vedere grossi volumi scritti in impeccabile latino pubblicati in Vaticano, sono rimasto profondamente sorpreso dall'ettore contenuto in una lettera del Papa ed ho pensato perfino che si trattasse di un cattivo scherzo. Che poi la lettera riguardasse un vescovo che sosteneva, fra altre cose di maggior gravità, l'uso del latino nella Messa, dà all'episodio una tinta di giallo. La ragione addotta dalla Segreteria vaticana che i latinisti ufficiali sono troppo pochi non è una scusa molto valida e l'occasione per scrivere un latino corretto era troppo importante.

Il latino è una lingua bella e difficile. Ne sa qualcosa Adriano Sofri che, contrariamente a quanto si va continuamente dicendo, non si laureò alla Scuola Normale di Pisa per due ragioni. La prima è che i normalisti si laureano, come tutti gli altri studenti di Pisa, all'Università perché la Normale dà molto ma non laurea; poi perché Sofri (ed è qui che entra nel discorso) perdette varie volte il posto alla Scuola Normale in quanto non ottenne in alcuni esami, fra cui, ripetutamente, il latino, la sufficienza minima necessaria per conservare il suo stato di normalista.

I suoi agiografi (hanno detto che egli ha dato un *«contributo di prim'ordine alla vita culturale»* d'Italia) diranno ora che la colpa è dei professori, ciechi di fronte alla sua prepotente personalità, ma, in verità, Sofri da studente si fece notare più per imprese dongiovannesche, che egli sbandierava in modo perfino poco riguardoso verso le ragazze che credevano al suo — pare — irresistibile fascino, che per attività di studio.

E i latinisti del Vaticano? Sono sicuro che nell'incidente non ricadranno più e non sottoscriveranno certo la proposta di quei cinque deputati che, invece di pensare a come si studia male l'italiano nelle nostre scuole (il latino si studia solo al ginnasio costringendo gli alunni a fare in due anni quello che si faceva in cinque col risultato che anche un ragazzo del classico non sa senza saperlo bene), hanno avuto la peregrina idea di proporre l'esperanto come materia alternativa alla religione. Non hanno pensato invece, i deputati, a chiedere di imporlo per legge a se stessi e a tutti i membri del governo e del Parlamento. Se qualcuno ha bisogno di intendersi e di farsi intendere sono proprio loro. Non per nulla il politichese è la più astrusa delle lingue. Non sono favorevole, come linguista, all'esperanto perché non è una lingua naturale, ma se l'italiano per loro non funziona, perché non fare un esperimento? Credo che gli esperantisti, molti dei quali sono accaniti propagandisti, ne sarebbero anche loro contenti non fosse altro per un così autorevole esempio.

L'aguzzino impunito

A. GALANTE GARRONE

Il caso Malloth: un altoatesino di Merano, che nel 1939 prese la cittadinanza tedesca e, da buon nazista, infierì con omicidi e torture contro gli ebrei deportati nel campo di Terezin (già Theresienstadt), e fu per questo, nel 1948, condannato a morte da un tribunale boemo. Da decenni, pare che viva alla macchia, ma di tanto in tanto, da bravo *pater familias*, visita la moglie rimasta a Merano. E qui, qualche giorno fa, i carabinieri l'hanno sorpreso (non arrestato, a quanto pare, e neanche «fermato». *Quelle délicatesse!*). Le nostre autorità non hanno trovato di meglio che pregarlo di togliersi dai piedi quel criminale, fargli avere a tempo di record, dal consolato di Milano della Repubblica Federale Tedesca, un regolare passaporto, e prenotargli un posto su uno degli affollatissimi aerei in partenza per Monaco di Baviera. E tanto zelo filantropico — in un Paese come il nostro, dove le cose della giustizia e dell'amministrazione vanno così a rilento — nonostante che la Cecoslovacchia abbia più volte richiesto l'estradizione dell'«aguzzino impunito», fino a poche ore prima della partenza.

Strano Paese. Nei mesi scorsi, a Milano e a Torino, ci siamo commossi, in tanti, nel visitare l'agghiacciante mostra sui documenti dei deportati a Terezin, specialmente i disegni dei bambini, le poesie dei ragazzi. L'hanno vista questa mostra i dirigenti della Farnesina, e il ministro degli Esteri? Bel modo, davvero, il nostro di rendere omaggio alle vittime di Terezin; e anche di prepararci a ricordare l'imminente ricorrenza cinquantenaria di quella vergogna nazionale che furono le nostre leggi del 1938 contro gli ebrei: leggi infami che, non dimentichiamolo, agevolarono e spianarono la via al grande Olocausto.

Quel che più ci offende, in questa brutta storia, è la fretta indecorosa con cui ci si è sbarazzati di quell'ingombrante fardello. E fretta tanto più deplorevole, in quanto Simon Wiesenthal, il «cacciatore dei criminali nazisti», aveva fatto tempestivamente sapere, sia pure *in extremis*, che in Austria sin dal 1958 era stato spiccato contro Malloth un mandato di cattura, tuttora valido, e che nella Germania Federale esistono grossi fascicoli, anche giudiziari, sul conto del criminale, e che lui, Wiesenthal, aveva chiesto un incontro col ministro della Giustizia di quel Paese per discutere il caso.

Non ci facciamo troppe illusioni sulla volontà odierna dell'Austria di Waldheim e della Germania di andare a fondo nelle indagini processuali. Ma non disperiamo che ciò possa accadere. Ed è anche per questa ragione, che si doveva procedere con cautela (e non con tanta forsennata furia) a prendere contatti con questi Paesi, invece di lavarsene le mani, pilatescamente.

E debole ci appare anche l'obiezione dell'inesistenza di una condanna a morte. Ciò riguarderebbe soltanto i nostri rapporti con la Cecoslovacchia. E del resto, più in generale, non si possono dimenticare le Convenzioni sul genocidio, da noi sottoscritte, e la recente evoluzione del diritto internazionale, e la legge *costituzionale* 21 giugno 1967 n. 1, che ci impone, in tema di estradizione, la repressione incondizionata dei delitti contro l'umanità. Tutti interrogativi che non possiamo fingere d'ignorare. *«Non cediamo vendetta, ma giustizia»*, è stato il nobile commento di Tullia Zevi. Come lei, vorremmo sapere, vederci chiaro. Siamo indignati per un compromesso che, come ha detto la Comunità israelitica di Merano, *«stranda ipocrisia»*. Il frattanto il vecchio Malloth starà magari brindando con i suoi compari in qualche birreria di Monaco.

I reduci d'oltre-Muro

ALFREDO VENTURI

E' come se si fossero aperte le paratie di una diga: più di quarant'anni dopo è ripresa la grande migrazione verso Ovest dei tedeschi dell'Europa orientale. Ottantamila l'anno scorso, duecentomila quest'anno, più di un milione entro i prossimi anni. Vengono dall'Oriente europeo, ma vengono anche dalla profondità della storia. Tornano fin l'Elba e il Reno i rampolli dei tedeschi che due secoli fa seguirono in Russia la sassone Caterina. Tornano dal Banato di Romania i discendenti di quei renani che vi erano migrati, addirittura, settecento anni fa. Arrivano tedeschi dalla Boemia, dalla vecchia Prussia polonizzata o russificata.

Una speciale burocrazia li attende nei centri di raccolta, verifica le caratteristiche nazionali, le attitudini professionali, le scelte, i desideri. E poi eccoli inseriti nel mercato del lavoro. Ma è un mercato difficile: non a tutti ha soluzioni da offrire. Normalmente i nuovi arrivati si dispongono nel territorio federale: ma in questi giorni ha fatto discutere il progetto di un ministro del Baden-Württemberg. Voleva costruire una nuova città per i profughi, e naturalmente si è parlato di ghetto. Questa gente va integrata, non isolata: così si sente dire mentre affiorano riserve, inconfessati egoismi. Paure, forse.

Nei liberi spazi della Repubblica Federale tende irresistibilmente a concentrarsi una vasta Germania, che le più varie vicende storiche hanno diluito nelle sconfinate pianure orientali. Dopo il '45, in pochissimi anni un drammatico esodo fece affluire nelle province occidentali quattordici milioni di tedeschi: espulsi, o fuggiaschi, dall'Oriente estremo di quello che era stato il grande Reich. Poi i confini furono sigillati: continuò a funzionare soltanto, fino alla costruzione del Muro ventisette anni fa, la valvola intertedesca di Berlino. Ma il riassorbimento della diaspora germanica era rimasto un obbiettivo ufficiale.

Era rimasto, soprattutto, un furore potentemente emotivo di coesione nazionale, oltre le amarezze di una storia scomoda e crudele. Lo è ancora? C'è da dubitarne. Il flusso rinnovato dei tedeschi d'oriente comincia a provocare disagio, un sordo malessere raffredda le retoriche del rimpatrio, e c'è chi parla di crescente ostilità. Che se ne stiano a casa loro, questi signori che arrivano dal Volga o dalla Transilvania, parlando un impossibile tedesco, chiedendo passaporto, casa, lavoro.

Da questi malumori serpeggianti emerge un ricorso vichiano carico di tragica ironia: funziona, alla rovescia, la fatale teoria hitleriana dello spazio vitale. La Repubblica di Bonn va infatti un po' stretta alla grande Germania che vi si vorrebbe stabilire. In queste province d'occidente si è più che triplicata in cento anni la densità umana: da venti a più di sessanta milioni. E' vero che il Paese è prospero, ma è anche vero che la crescita economica ha cessato da un pezzo di offrire lavoro a tutti. In queste condizioni è persino ovvio che venature xenofobe attraversino la psicologia nazionale. Un po' meno ovvio, ma altrettanto inevitabile, è che la xenofobia smarrisca il suo significato letterale: fino a investire quei membri dispersi della nazione che vengono a ritrovare le loro antiche radici.

PRAGA VENT'ANNI DOPO LA PUGNALATA ALLA «PRIMAVERA»

Hayek, la notte dei carri armati

A colloquio col ministro degli Esteri del governo Dubcek - I segnali premonitori della reazione di Breznev - «Fu scartata l'ipotesi della resistenza militare: tutto il nostro sistema di difesa era rivolto a Ovest, non a Est» - L'errore fu la fiducia di convincere i sovietici, «puntando sulle colombe che a Mosca sedevano accanto ai falchi»

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — «La notte del 20 agosto 1968 ero a Spalato in visita ufficiale quando mi svegliò il nostro ambasciatore in Jugoslavia: "Gli eserciti del Patto di Varsavia sono entrati in Cecoslovacchia". E io non riuscivo a crederci. Mi chiedevo se non fosse tutto un sogno». *Vent'anni dopo l'arrivo dei carri armati e la fine della «Primavera di Praga» il prof. Yiri Hayek, all'epoca ministro degli Esteri cecoslovacco, il primo a essere destituito per imposizione di Breznev, è il pensionato della capitale più controllato dalla polizia. Questo non gli ha impedito di affacciare il suo profilo aguzzo e i suoi occhiali da miope nella hall di un grande albergo di Praga, con sconcerto degli informatori dislocati nell'hotel, di raccontarci di quella catastrofe nazionale e politica che sembrò sancire l'impossibilità di riformare il socialismo reale, e di rispondere agli interrogativi sulla crisi cecoslovacca: perché il partito e il governo non adottarono piani militari per contrastare un intervento che pareva nell'aria? Perché l'invasione colse totalmente di sorpresa l'esecutivo? E perché infine Alexander Dubcek, segretario generale, e con lui i «progressisti» del partito finirono per capitolare davanti ai diktat di Breznev?*

Oggi i non comunisti di Charta 77, il gruppo al bando che riesce a dare una voce all'opposizione, rispondono attraverso il drammaturgo Vaclav Havel, uno degli intellettuali di punta della «Primavera» più volte arrestato: «Le critiche che vengono mosse a Dubcek e a quel gruppo dirigente sono di due tipi. Alcuni ritengono che sarebbe stato più saggio rallentare la "Primavera"; altri, e io tra questi, al contrario credono che si dovesse essere più decisi, e procedere senza compromessi. Ma la leadership di allora era composta da vecchi comunisti educati a Mosca, burocrati che avevano interiorizzato molte illusioni. La loro storia spiega il loro errore capitale: la fiducia di poter convincere Breznev».

Quest'analisi però è parziale, si ricava dal racconto di *Hayek. Che comincia in quel maggio '68 carico di presagi funesti.* «C'erano stati diversi segnali. Ci arrivavano informazioni su preparativi militari al confine con l'Ucraina, la Repubblica democratica tedesca, la Polonia. Yepicev, il responsabile politico dell'armata sovietica, aveva dichiarato pubblicamente che l'Urss era pronta a portare il suo aiuto dovunque il socialismo fosse tradito, anche se soltanto un gruppo di dirigenti lo avesse richiesto. Un'ulteriore conferma indiretta la ebbi da Kissinger ad un summit di scienziati per il disarmo. All'epoca era solo un docente di Harvard, ma aveva un collegamento diretto con Washington. Mi disse: guardate con grande interesse e favore all'esperimento cecoslovacco, ma temiamo che ci stiate creando difficoltà con i russi; e nel caso deprecabile che i sovietici intervenissero, nessuno potrebbe aiutarvi, perché il problema centrale è l'equilibrio mondiale».

Tuttavia quei segnali non apparivano così netti. «Pensavamo che i sovietici volessero tenerci sotto pressione. Tuttora sono convinto che l'intenzione fosse soprattutto quella e che l'intervento sia stato deciso solo in agosto, dopo un ripensamento all'interno del vertice di Mosca». *Comunque la possibilità dell'invasione venne esaminata in riunioni segretissime; ma l'idea di predisporre piani militari per contrastarla fu subito scartata. Per un motivo essenziale: l'intero sistema di difesa del Paese era organizzato in funzione di un attacco da Ovest, non da Est. Una ma riconversione, nella prospettiva di un'aggressione del Patto di Varsavia, avrebbe definitivamente risolto il conflitto all'interno del Politburo sovietico.*

«La situazione era chiara. Ciò che stava avvenendo era il tentativo di riformare il socialismo reale in un solo Paese, per giunta un Paese con una delicata posizione geopolitica, nel cuore dell'Europa, al confine tra Est e Ovest, interno ad uno scenario di nazioni saldamente stalinizzate. Non potevamo che basare tutte le nostre speranze sull'Urss, sulla possibilità di convincere Mosca che lo sviluppo del nostro socialismo in nessun modo era ostile al quadro delle alleanze. E i segnali che ci venivano dal vertice sovietico dicevano che il tentativo non era impossibile, che accanto ai falchi sedevano anche le colombe».

Dopo un luglio di tensioni aspre, gli abbracci tra Breznev, Ulbricht e Dubcek, e il documento sottoscritto a Bratislava, «che affermava la possibilità di una nostra coesistenza con gli alleati», *convincono Hayek e i progressisti* «che il momento più favorevole ai falchi fosse passato». *Invece arrivano i carri armati sbarcati all'aeroporto di Praga dagli Antonov.*

«Probabilmente fu decisiva la certezza che al congresso straordinario del partito, convocato per settembre, i dogmatici sarebbero stati sconfitti. Sì, certo, avremmo potuto anticipare il congresso: ma in quel caso quale sarebbe stata la contromossa?».

Con Dubcek prigioniero dei sovietici e tutte le comunicazioni controllate dagli invasori, Hayek vola a New York e nel dibattito alle Nazioni Unite maschera la versione che l'Urss intende accreditare (l'intervento deciso su richiesta del governo di Praga, minacciato da nemici esterni). Dubcek e tutto il gruppo dirigente vengono condotti a Mosca, dove — con l'eccezione di Kriegel, membro del Politburo cecoslovacco — firmano i protocolli segreti imposti da Breznev. Vent'anni dopo la storia dà ragione a Kriegel. «Ma Kriegel non fu ammesso ai negoziati, per questo riuscì a mantenere una posizione di principio. Bisogna guardare alla situazione quale era. La resistenza del popolo e degli organi istituzionali cecoslovacchi avevano impedito a Breznev di formare un governo di collaborazione, e in quelle condizioni il fatto che Dubcek fosse liberato e condotto a Mosca per trattare aveva quasi il sapore di una vittoria. I sovietici pretendevano che il nostro gruppo dirigente "riconoscesse" che la Cecoslovacchia, minacciata dalla controrivoluzione, aveva chiesto l'aiuto fraterno dell'Urss. Questa imposizione fu respinta. Ma le cambiali furono sottoscritte dopo: *tra questa, epurazioni e l'annullamento del congresso straordinario, svoltosi malgrado i carri armati, che aveva sancito la vittoria schiacciante dei progressisti, n.d.r.)* che a me, da New York, parvero inaccettabili. Smirkovsky, il presidente dell'Assemblea nazionale, poi mi spiegò che loro erano di fatto prigionieri, e che comunque intravedevano ancora lo spazio per continuare lungo la strada delle innovazioni».

Fu un'illusione. La prima tessa a cadere, la esecuzione dei protocolli segreti, sono quelle di Hayek e del ministro degli Interni. Convocato da Dubcek e dal Presidium, Hayek è invitato a dimettersi, «perché così volevano i sovietici». *Nell'aprile '69 Dubcek è destituito. Due mesi prima aveva confidato a Jiri Pelikan, già epurato dalla direzione della tv:* «Se dimettete alla direzione sovietica che controllo la situazione dovranno ritirare le loro forze dal Paese e noi riprenderemo il cammino del '68».

Oggi Hayek ha 78 anni. Ha visto impiccare Slansky, un comunista mandato alla forca da altri comunisti. Ma visuto in prima persona gli effetti dell'«aiuto fraterno» del Patto di Varsavia. Non ha smesso di credere nel «socialismo», quel termine che martella da quarant'anni la Cecoslovacchia. Fin dai libri per le elementari, che ha fatto da schermo al doppio gioco di chi pugnalò la «Primavera». Husak, oggi presidente della Repubblica, nell'agosto '68 dichiarava: «O starò in piedi con Dubcek o cadrò con lui». *Strougal, adesso Primo ministro, firmò il documento d'appoggio a Dubcek. Bilak è ancora dove lo aveva messo Dubcek: responsabile per l'ideologia. A proposito di quel pigantesco equivoco — «socialismo» — scriveva Havel nel luglio '68 su Lidove Noviny, oggi giornale clandestino:* «Per un certo tempo sarebbe meglio non mischiare più il socialismo. E se qualcuno vuole parlarne, dica sempre e senza ambiguità cosa intende con questa parola, con quale prospettiva economica e politica rilancia questa esperienza».

Guido Rampoldi

Praga, agosto 1968. Fuoco in piazza San Venceslao, mentre la folla affronta inerme un carro armato sovietico. Sotto: Yiri Hayek all'epoca in cui era ministro di Dubcek

LA SCOMPARSA DI UN PROTAGONISTA DEL TEATRO LIRICO

Ponnelle, regìe d'autore

Nella storia dei rapporti fra opera in musica e regia teatrale, fatti sempre più avventurosi negli ultimi trent'anni, a Jean-Pierre Ponnelle (morto — come ha annunciato *La Stampa* di ieri — a 56 anni in un ospedale di Monaco di Baviera) dovrebbe spettare un posto di prima fila, non fosse che per l'impegno e l'assiduità con cui ha praticato questo prodotto tipicamente moderno; ha contribuito come pochi a dargli statuto di attività autonoma, da umbratile e gregaria che era; anche sbagliate, quelle di Ponnelle erano sempre «regie d'autore», in ogni caso guidate da una mano professionale, da un mestiere teatrale a tutta prova.

Parigino di nascita, doveva trovare nei teatri tedeschi e austriaci quasi una seconda patria; poco si sa dei suoi esordi nel teatro di prosa: incominciò a far parlare di sé con un *Tristano* a Düsseldorf, e consolidò definitivamente la sua fama con una regia che a mio parere resta la sua prova suprema, *L'Italiana in Algeri* di Rossini alla Scala, con Claudio Abbado nei primi Anni Settanta. Li Ponnelle tenne mano al direttore italiano nell'impresa di ripulire la comicità di Rossini dai soprusi della pacchianeria; ma tirando dall'altra parte di Abbado, in un secondo contrasto: tutto quello ripuliva, smaltava, tagliava corto, tanto lui inventava *gags*, gesti, movimenti di illarità repentina; le due linee s'incontravano nel ritmo forsennato, nella tenuta senza sbavature e con scene e costumi sopraffini e l'apporto di interpreti superlative come la Berganza e la Horne, diedero vita ad uno spettacolo memorabile che fece scuola dappertutto.

Poi Ponnelle si insediò a Salisburgo, per lunghi anni, come regista ufficiale del teatro di Mozart. Con risultati, qui, assai meno felici, inficiati dalla ripetitività, dalla confezione standardizzata a uso del vasto pubblico del Festival; il quale gradì molto il suo *Flauto magico*, privo di scorrevolezza narrativa e vivacità di commedia, con botole che si aprivano ogni momento per ingoiare i personaggi, dopo le problematiche astrazioni proposte nell'edizione precedente da Giorgio Strehler, in uno spettacolo rimasto in cartellone solo due anni.

Nel monumentale *Don Giovanni* diretto da Böhm ottantenne (1977), Ponnelle inaugurò fra i primi la moda di una Spagna tombale, popolata di ombre, con due soli colori, il bianco e il nero, in un clima di tragedia incombente: tanto che alla fine il libertino non veniva inghiottito dalle fiamme dell'inferno, ma moriva, apparentemente, di sincope, e il suo corpo rimaneva in scena anche quando arrivavano Leporello e compagni, non il sipario che gli si chiudeva sopra come nel Mozart edizione Korsakov.

Arbitrii ancora più dannosi nello stesso anno alla Scala, con il *Pelléas* diretto da Prêtre: Ponnelle s'impegnò a decifrare nell'opera quanti più simboli poté, in una operazione coraggiosa ma controproducente perché rimuoveva l'essenza dell'opera, l'ambiguità profonda, creandone altre di tipo superficiale, bisognose esse stesse di spiegazione (firmò infatti, insieme con lo scenografo, una *Simbosi per un'opera simbolista*). In scena si aggiravano una, talvolta due bambine vestite come Mélisande, proiezioni della donna-bimba, l'artificio rispuntò a Spoleto nella regia di Franz Marijnen per l'*Olandese volante*, con Senta in un angolo della scena che fantastica e rammemora la vicenda.

Eppure, anche in quel *Pelléas* l'uomo di teatro aveva i suoi momenti ragguardevoli: la lucida drammaticità dell'uccisione del protagonista, le irruzioni di luce all'uscita dalla grotta, le figure dei vecchi Arkel e Geneviève, degne della fantasia di un Poe. Sovraccarico nella geometrica poesia di Mozart e di Debussy, Ponnelle rivelò limpidissimo nella grandiosa confusione dei *Racconti di Hoffmann* (Salisburgo 1980): la sua conoscenza del palcoscenico moderno, nel muovere masse, risolvere scene, produsse un mosaico vivacissimo e prezioso.

Ponnelle si perdeva sempre un po' nella drammaticità rettilinea (come si è visto anche nel *Peter Grimes* che ha inaugurato l'ultimo Maggio fiorentino, la sua ultima produzione italiana); intelligente e inquieto, si rasserenava nelle partiture circonvolute, aiutato da una scioltezza tecnica eccezionale: alla quale, forse, più che la solenne cornice della *Kultur* avrebbero giovato epoche e ambienti di crisi, di rottura, con un Clemens Krauss, uno Scherchen alle costole.

Giorgio Pestelli

Mandelshtam, di Levine

Memorie della vedova di Mandelshtam per la prima volta pubblicate nell'Urss

MOSCA — Il mensile letterario giovanile *Junost* pubblica nell'ultimo numero, per la prima volta in Urss, alcuni capitoli delle memorie di Nadezhda Mandelshtam, vedova del poeta Osip Mandelshtam, scomparso nel *lager* stalinisti nel 1937. Nadezhda, morta ultranovantenne all'inizio degli Anni 80, subì tutte le angustie che toccavano alla moglie di un «nemico del popolo» (deportazioni, residenze coatte, miseria) e fu riabilitata solo durante la destalinizzazione avviata da Krusciov dopo il 1956. Fu allora che Nadezhda, stabilitasi finalmente a Mosca, scrisse le memorie, largamente pubblicate all'estero (anche in Italia); ma mai, finora, nell'Unione Sovietica.

Degli scritti di Nadezhda Mandelshtam, *Junost* pubblica i capitoli che descrivono il primo arresto del poeta, nel 1934, per una poesia contro Stalin, e la successiva deportazione in Siberia perruotata poi con la residenza coatta a Voronezh, quattrocento chilometri a Sud di Mosca.

Il secondo e fatale arresto del poeta avvenne proprio a Voronezh, ma di questa tragica vicenda non parlano i capitoli delle memorie di Nadezhda Mandelshtam finora pubblicati da *Junost*. (*Ansa*)

Piano Onu per mettere fine al conflitto Marocco-Polisario

De Cuéllar ritenta il colpo «Porterò la pace nel Sahara»

Il segretario generale, che ha la fiducia delle parti, propone un referendum sull'autodeterminazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tre giorni dopo aver strappato all'Iran e all'Iraq il sì al cessate il fuoco nel Golfo Persico, Perez de Cuellar il segretario generale Onu, ha presentato d'improvviso un piano di pace al Marocco e al Polisario sul Sahara Occidentale, chiedendo loro una risposta entro il primo settembre.

Dalla metà degli Anni Settanta il Marocco e il Polisario, il Fronte Popolare di Liberazione del «Rio de Oro» sono in guerra per il controllo del territorio ex sotto il protettorato spagnolo. Il Marocco lo rivendica perché gli fa confine in amministrazione dalla Spagna; il Polisario lo vuole autonomo, sostenendo di interpretare la volontà degli abitanti, il popolo saharaui. Rifacendosi a una risoluzione dell'Assemblea Generale Onu del 1985, De Cuellar ha proposto l'armistizio e negoziati indiretti per un referendum sull'indipendenza.

Il segretario generale, che ha tenuto colloqui separati, ieri, col ministro degli Esteri marocchino Filali e con il rappresentante del Polisario M'uttalla, ha suggerito un abile compromesso sui due punti più difficili.

Le trattative sul referendum, ha detto, saranno condotte da un mio emissario, come avvenne per l'Afghanistan, e durante il referendum stesso le truppe del Marocco nel Sahara Occidentale rimarranno consegnate nelle caserme. De Cuellar ha anche mobilitato l'Organizzazione per l'unità africana, che ha esercitato forti pressioni sul re marocchino Hassan.

Il segretario generale dell'Onu, Javier Pérez de Cuéllar

Sinora l'insistenza del Polisario sul ritiro preventivo delle truppe del Marocco dal territorio e sulle trattative dirette, nonché il rifiuto di Hassan avevano bloccato ogni progresso.

Con la nuova iniziativa di pace, così a ridosso del successo ottenuto nella guerra degli otto anni tra Iran e Iraq, de Cuellar ha confermato di essere diventato la star della diplomazia internazionale. Nell'88 ha promosso il difficile accordo sul ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, gettato le basi della soluzione delle crisi dell'Angola e della Namibia, e lavorato a quella di Cipro (presenterà il piano a fine mese).

Inoltre si scorge la sua mano nei negoziati sulla Cambogia e persino nella ripresa dei contatti tra le due Coree. Praticamente da solo, de Cuellar ha rivitalizzato l'Onu, conferendogli un potere e un prestigio prima sconosciuti: il Palazzo di vetro di New York si dice che ha sottratto le luci della ribalta a Gorbaciov. Persino Reagan, che ha sempre guardato all'Onu con diffidenza, si è rivolto in segreto a lui per il rilascio degli ostaggi americani in Libano.

Per questo diplomatico di carriera di 68 anni, malato di cuore — appena l'anno scorso ha subito un bypass multiplo — e scettico all'importanza carica «*in mancanza di meglio*», senza scrivere con cattiveria il *Washington Post*, è una straordinaria rivincita intellettuale e politica.

Tipico esponente delle classi colte del Terzo Mondo — è peruviano —, uomo quindi di grande cultura e fede nella ragione, de Cuellar fu chiamato a succedere al segretario generale più controverso della storia, l'austriaco Waldheim.

La sua nomina, voluta dai non allineati, seppe di sfida agli Stati Uniti, che lo consideravano e lo considerano tuttora un cattivo amministratore, al punto da non versare che la minima parte dei loro contributi.

Nel suo primo mandato — l'elezione del segretario avviene ogni 5 anni — de Cuéllar deluse. Paralizzato dalla guerra fredda Usa-Urss, cercò invano di modellarsi sulle figure dello svedese Hammarskjöld e del birmano U Thant, ai imporsi cioè come il grande mediatore della comunità internazionale.

Ma, in assenza di alternative, l'Onu gli rinnovò il mandato. E alla seconda tornata, de Cuellar ha mostrato qualità insospettate: «E' un uomo» ha detto di lui il segretario di Stato americano Shultz che di diplomazia se ne intende «*di una tenacia e di una sottigliezza senza pari: logora e al tempo stesso coinvolge l'interlocutore*». Imperturbabilmente, la sensazione di incertezza data da de Cuellar è scomparsa. Ogni proietta un'immagine di duttilità ma anche di determinazione. Quanti hanno negoziato con lui riferiscono che la sua imparzialità non è mai in discussione.

Senza dubbio, la metamorfosi di de Cuellar è dovuta anche al riavvicinamento Usa-Urss: in parte, sono stati Reagan e Gorbaciov ad aprirgli la strada, scegliendo la distensione, e praticando la convergenza non solo sul disarmo ma anche sulle crisi regionali.

e. c.

I 15 Caschi blu lunedì raggiungeranno Teheran

Golfo, partono gli italiani

Non avranno armi, ma «strumenti d'osservazione e trasmissione» - Baghdad: l'Iran bombarda nuovamente Bassora - Poca folla per il leader iraniano Khamenei che esorta a «vigilare contro i nemici»

NEW YORK — L'Onu sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per l'invio dei Caschi blu alla frontiera irano-irachena, inquadrati nel contingente Unimog.

Quali italiani saranno quindici. Come gli altri ufficiali, pur non costituendo forza di interposizione fra i belligeranti, avranno la funzione di vigilare sul rispetto dei termini dell'accordo di tregua, facendo pervenire al comando segnalazioni su incidenti in cui venga meno il «cessate il fuoco».

Agiranno secondo le modalità normalmente prescritte per tale tipo di impiego: costituzione di «posti di osservazione», attivati da 2 o più ufficiali, cui viene assegnato un settore di responsabilità; pattugliamento, in aree particolarmente difficili, con «criteri di osservazione dinamica»; effettuazione di ispezioni a reparti dei belligeranti compresi nel settore di responsabilità per accertare eventuali varianti al loro assetto. Dipenderanno, tutti, dal Gruppo osservatori dell'Onu (il più anziano svolgerà funzioni di coordinamento a carattere nazionale); agiranno disarmati, utilizzando mezzi di osservazione e trasmissione.

Il nucleo degli osservatori italiani partirà da Fiumicino il 15 agosto con un volo di linea, diretto a Teheran, e sarà impiegato sul territorio iraniano.

Fonti delle Nazioni Unite a Beirut hanno dichiarato che un dieci per cento dei 350 Caschi blu destinati al Golfo saranno trasferiti dal contingente di stanza nel Libano. Senza spiegare il perché di questo spostamento, le fonti aggiungono che altri uomini saranno chiamati a reintegrare le file dell'Unifil in Libano.

A meno di una settimana dall'inizio della tregua nel Golfo Teheran e Baghdad continuano a scambiarsi accuse, a mettere in forse la reciproca buona fede. In un documento rilasciato al Palazzo dell'Onu, la missione irachena accusa le forze armate iraniane di aver bombardato mercoledì e giovedì con centinaia di granate, obici, mortai, razzi, le postazioni militari intorno a Bassora e di aver colpito con l'artiglieria anche alcuni avamposti in prossimità della penisola di Fao che fu teatro di una delle più feroci e sanguinose battaglie tra i due eserciti.

Nel comunicato non si dice se l'improvvisa ripresa delle ostilità abbia provocato anche vittime, e fati notiziari mandati in onda da Radio Baghdad non si fa parola dei presunti attacchi iraniani che contrasterebbero con l'ordine impartito alle truppe dal presidente del Parlamento di Teheran, Rafsanjani: quest'ultimo, in qualità di comandante supremo operativo delle forze armate, ha intimato ai suoi soldati di far tacere le armi ancor prima che la tregua andasse in vigore.

Nella giornata di mercoledì era stato l'ambasciatore iraniano all'Onu, Mahallati, a protestare duramente presso il segretario generale per le azioni di disturbo compiute dalla caccia di Saddam Hussein su quattro città iraniane.

Il governo iraniano ha smentito come «*falsa propaganda*» la notizia diffusa da Baghdad. Nel frattempo, a Teheran è giunto il gruppo degli esperti dell'Onu inviati per condurre l'indagine sulle ultime accuse fatte all'Iraq di aver impiegato armi chimiche contro gli iraniani, la settimana scorsa. Il presidente iraniano Ali Khamenei ha parlato ai fedeli musulmani raccolti per la preghiera del venerdì nel piazzale dell'Università di Teheran, invitandoli a mantenersi sempre vigili contro i nemici della rivoluzione islamica. Khamenei ha elogiato le forze armate per essersi battute non solo contro l'Iraq ma contro «*tutto il mondo, arrogante e reazionario*». In risposta la folla, meno numerosa di altre occasioni simili, ha gridato più volte slogan tipo: «*Abbasso gli Stati Uniti*», «*Abbasso l'Unione Sovietica*» e «*Abbasso Israele*».

A Baghdad, intanto, l'organizzazione guerrigliera anti-khomeinista, l'Esercito di liberazione nazionale dell'Iran che ha partecipato alla guerra a fianco degli iracheni, annuncia di aver liberato 1300 prigionieri catturati in territorio iracheno, mentre l'Iran ha comunicato per bocca delle Nazioni Unite che intende rilasciare prigionieri di guerra egiziani, catturati in Iraq.

Secondo quanto scrivono i giornali egiziani, si tratta di un gesto distensivo per migliorare le relazioni tra i due Paesi. Si conosce il numero esatto, ma sono senz'altro diverse migliaia.

(Agi-Ap-Ansa)

Bani Sadr: «E' solo una pace capestro»

PARIGI — L'ex presidente iraniano Bani Sadr, in esilio in Francia dal 1981, prevede la possibilità di un'«*apertura politica*» in senso democratico in Iran, ed esprime preoccupazioni per l'esito del negoziato di pace tra Iran e Iraq che si aprirà il 25 agosto a Ginevra, in un'intervista rilasciata all'agenzia *France Presse*.

L'«apertura» del regime è prevedibile, secondo l'ex presidente iraniano, alla luce di una crisi politica e di un «*profondo malessere*» nel Paese, che rendono impossibile il proseguimento della «*politica di repressione*» per la quale ormai — afferma Bani Sadr — da una parte manca «*il principale pretesto costituito dalla guerra con l'Iraq*», mentre dall'altra «*gli stessi organi della repressione, i guardiani della rivoluzione, sono demoralizzati e si sentono umiliati dopo il cessate il fuoco*».

Bani Sadr rileva quindi che il successore dell'Imam Khomeini, l'ayatollah Hussein-Ali Montazeri, è «*la sola personalità di cui disponga il regime*» per realizzare una eventuale evoluzione verso «*l'apertura politica*», che si pone come unica alternativa ad una «*esplosione*» determinata dall'«*isolamento del regime*», come testimonia il «*fallimento, il 2 agosto scorso, della manifestazione a sostegno di Khomeini*».

Dopo aver rilevato che il cessate il fuoco con l'Iraq è percepito nel Paese come una «*disfatta*» imposta dagli Stati Uniti, generando un «*sentimento di malessere*», l'ex presidente iraniano esprime quindi le proprie preoccupazioni per l'esito del negoziato di pace.

Sebbene la delegazione iraniana sia composta «*da quadri ed esperti competenti* — afferma Bani Sadr — *fino a quando il potere resta nelle mani del presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani, esiste il pericolo che la pace costi molto cara all'Iran*».

In primo luogo Bani Sadr rileva che la risoluzione 598 «*non prevede il pagamento di indennità da parte dell'Iraq*» e «*non precisa che le frontiere internazionalmente riconosciute sono quelle previste dagli accordi di Algeri del 1975*».

Inoltre «*accettando negoziati diretti con Baghdad, i dirigenti iraniani* — afferma Bani Sadr — *hanno legittimato il regime iracheno*», che rimane invece «*un pericolo per l'Iran*» dal momento che non è stata ottenuta alcuna garanzia contro una nuova aggressione.

(Ansa)

Per la prima volta

Sulla Pravda omaggio a Deng «l'architetto delle riforme»

MOSCA — L'organo del pcus, la *Pravda*, ha pubblicato per la prima volta un «profilo politico» del leader cinese Deng Xiao Ping definendolo «*il maggior architetto delle riforme in Cina*» ed aggiungendo che «*molti lettori esprimono nelle loro lettere la certezza che si terrà un vertice sovietico-cinese*». La *Pravda* nel suo insolito «profilo» di Deng, ne esalta il «*realismo*» ed il «*pragmatismo*», riconoscendogli il merito di avere aperto «*una nuova pagina nella storia del partito comunista e della Repubblica popolare cinese*».

Dopo aver menzionato gli «*anni non semplici*» dei rapporti sovietico-cinesi su cui «*non è il caso di formulare giudizi unilaterali*», l'organo del pcus afferma che «*negli ultimi anni i rapporti sono migliorati in molti settori, come nell'economia, nella scienza, nella cultura e nell'istruzione*».

(Ansa)

Incidente diplomatico durante i controlli nel poligono sovietico di Semipalatinsk

L'Urss: spie gli ispettori del disarmo

Secondo Mosca gli americani cercavano di trafugare materiale per misurare segretamente la potenza dei test atomici - Washington ribatte: è stato un equivoco, erano soltanto souvenir

WASHINGTON — Nel principale poligono nucleare sovietico un gruppo di ispettori americani si è impossessato di strumenti e altro materiale connesso con i preparativi di un test atomico tentando di spedire il tutto in patria. Ne è nato un incidente diplomatico. Secondo quanto rivela il *Washington Post*, l'Urss ha reagito all'incidente con una protesta formale agli Stati Uniti, accusando gli ispettori americani di spionaggio.

Il giornale scrive che il 17 luglio scorso gli ispettori americani stazionati al poligono di Semipalatinsk sono stati scoperti mentre stivavano in una cassa da spedire in Usa attrezzatura sovietica per il controllo dei test atomici e anche campioni di terra e di roccia raccolti sul posto.

La cassa avrebbe dovuto contenere soltanto effetti personali e attrezzatura americana portata in Urss per la visita a punto di procedure congiunte con cui le superpotenze potrebbero valutare con esattezza e concordia la potenza delle rispettive esplosioni atomiche sotto terra.

Secondo le autorità sovietiche gli ispettori americani cercavano di trafugare il materiale con intenti spionistici, per acquisire elementi con cui determinare in modo segreto e unilaterale la potenza delle esplosioni compiute dall'Urss.

I due ispettori americani avevano già lasciato l'Urss al momento della protesta e fonti del governo Usa contattate dal *Washington Post* hanno negato che l'incidente nasconda intenti spionistici: «*E' stato un errore in buona fede, ma indubbiamente siamo andati oltre quanto definito dagli accordi. E' stata una cosa un po' imbarazzante e stupida da parte nostra*». Anche il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha negato che l'incidente nasconda attività spionistiche: si sarebbe trattato semplicemente di «*una raccolta non autorizzata di souvenir*». Gli ispettori avrebbero messo nella cassa un pezzo di filo spinato, un martello e una chiave inglese.

(Ansa)

Bonn alle manovre dell'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Fra i soldati dell'Armata Rossa e quelli della *Volksarmee* tedesca orientale, impegnati da alcuni giorni in una manovra nelle pianure del Brandenburgo, sono andati a curiosare quattro ufficiali della *Bundeswehr*. Ma non si tratta di intrusi: l'insolita presenza realizza uno degli accordi firmati dai trentacinque Paesi della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Si tratta di quelle che il gergo diplomatico definisce «*misure per rafforzare la fiducia*». Si tratta, precisamente, delle cosiddette ispezioni a breve preavviso.

Ognuno dei Paesi firmatari dell'Atto di Helsinki, e del successivo accordo di Stoccolma su questa specifica materia, è impegnato a consentire ogni anno fino a tre ispezioni di questo tipo, che dovranno essere condotte da militari di Paesi diversi. Quando un Paese chiede di fare scattare il diritto all'ispezione su una manovra militare in corso, la risposta deve essere data entro ventiquattro ore, e l'accesso agli ispettori stranieri consentito entro le dodici ore successive. L'accordo prevede un altro limite: l'ispezione non potrà durare più di due giorni.

Lo scopo, evidentemente, è scongiurare uno degli incubi ricorrenti, soprattutto negli anni di particolare tensione, fra gli stati maggiori. L'incubo che una manovra militare non sia altro, in realtà, che la preparazione di un attacco. La presenza dei quattro ufficiali tedeschi, che assicureranno fino a domenica le evoluzioni di quattordicimila soldati sovietici e cinquecento della Ddr, è una novità assoluta sui campi di manovra del Patto di Varsavia. Non è invece vero il contrario: infatti già lo scorso novembre era stata l'altra Germania a invocare il diritto d'ispezione.

Tre ufficiali della *Volksarmee* vennero così da questa parte del confine intertedesco, per assistere alle evoluzioni dei reparti corazzati della *Bundeswehr*. Accolti amichevolmente dai loro connazionali-nemici della Repubblica federale, uno di loro disse che, nello spirito di Helsinki che aveva consentito lo scambio, l'ipotesi di una guerra fra tedeschi appariva sempre più assurda. I quattro ispettori occidentali che hanno raggiunto ieri i campi di manovra del Brandenburgo, a Sud-Est di Berlino, saranno ricevuti da Aleksander Kosiov, il generale russo che comanda le forze sovietiche in Germania.

Frattanto anche un altro trattato internazionale, quello russo-americano per l'eliminazione degli euromissili, produce scambi di militari fra i due campi. Ieri trentotto ufficiali sovietici sono sbarcati all'aeroporto militare americano di Francoforte. Divisi in quattro squadre, andranno a verificare i lavori di smantellamento.

a. v.

UN «PITTORE» PER LA TORRE EIFFEL

Parigi. Un esercito di «pittori» è al lavoro per ridipingere i trecento metri di strutture metalliche della Torre Eiffel. La cura di bellezza, favorita dal bel tempo, è in vista dei festeggiamenti del prossimo anno per il bicentenario della Rivoluzione Francese

Pornotelefono, che affare

Venti dollari per cinque minuti di colloquio, un business da 400 miliardi Preoccupate le autorità: troppe chiamate arrivano da minorenni

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Il pornotelefono sta conquistando gli Stati Uniti. Rapido, funzionale, efficiente, rispettoso dell'anonimato, disponibile 24 ore su 24, ingoia ogni mese a milioni i dollari degli americani, troppo stanchi o impauriti per cercarsi un avventura, anche a pagamento.

In pochi anni, i «dirty talks», le conversazioni sconce che s'intrecciano sul filo, sono passati infatti da duecento a quasi quattrocento miliardi di lire, un budget immenso se si pensa che la merce venduta è la più deperibile e svalutata del mondo: parole.

Il *Wall Street Journal* in un ampio servizio uscito ieri in prima pagina prende le misure del fenomeno, in gran parte ancora da censire. Rivela che parole e parolacce s'intrecciano in tanti rivoli — piccole organizzazioni con telefonisti/e ben addestrati — ma anche in un grande fiume, quello del Megaquest Group, che ha costruito un vero e proprio impero, tanto da divenire una sorta di McDonald's della telefonata porno.

Il meccanismo tipo è semplice. Un centralinista domanda al cliente — che si è procurato il numero attraverso i numerosi annunci pubblicitari su quotidiani, periodici, tv — se vuole parlare con un uomo, una donna, o un transessuale. Inizia quindi la conversazione: cinque minuti nei quali il cliente può dire — e farsi dire — quello che vuole.

Trascorsi i trecento secondi, la linea s'interrompe, ma resta l'addebito, che arriva notificato in pochi giorni: 19 dollari e 95 cents, una cifra che si direbbe promozionale ma corrisponde per sempre a venticinquemila lire.

Il fenomeno ha vari aspetti, da considerare con attenzione. Tra i vantaggi, quello del sesso sicuro: l'Aids, in un Paese che ne ha la psicosi, non passa certo attraverso la cornetta del telefono. Fa inoltre riflettere un particolare: non è più tanto la sessualità agita — come negli Anni 70 — ad attrarre, ma quella fantasticata, cerebrale, estrema.

Obietta tuttavia la moral majority, l'America ostile al permissivismo, che il mezzo telefonico può essere usato liberamente da tutti, anche da un adolescente cui la cassiera proibirebbe l'ingresso in un cinema a luci rosse — ma negli Stati Uniti li chiamano cinema blu — o in un porno shop.

E i ragazzi alla porno telefonata ricorrono molto spesso: a volte anche in gruppo.

e. st.

Nella capitale russa un divorzio ogni due matrimoni

Mosca falcidia gli sposi

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — I giovani sovietici si sposano molto presto e con grande disinvoltura, ma altrettanto rapidamente mandano all'aria le loro fragili unioni. Il tasso di divorzio negli ultimi decenni si era mantenuto su un livello alto e costante, ma dalle statistiche più recenti risulta che va peggiorando sempre di più: lo scorso anno a Mosca la media è stata di un divorzio ogni due matrimoni.

La crisi della famiglia sovietica si deve a più ragioni, ma molti divorzi sono la logica conclusione di matrimoni fasulli, registrati soltanto per motivi di utilità pratica.

Uno dei vantaggi è ottenere il permesso di residenza a Mosca per un coniuge non moscovita. Vivere nella capitale offre certamente maggiori comodità e più attrazioni che non la grama vita di provincia, e il modo più rapido per avere la residenza è il matrimonio.

Il tribunale, nei casi di falso evidente, può giudicare non valida l'unione coniugale: se, ad esempio i due sposi sono parenti o divisi da una notevole differenza d'età, quasi sempre si viene a scoprire che dietro le nozze si nascondo il semplice desiderio di vivere a Mosca.

Ma l'alto numero di divorzi denuncia, malgrado i casi di matrimoni di comodo, il grave stato di salute della famiglia sovietica. Ed anche qui le ragioni sociali sono tante.

I sociologi concordano nel ritenere come numero uno di tante separazioni la mancanza d'uno spazio abitativo proprio; soltanto una coppia su quattro vive infatti da sola nel suo appartamento, senza la compagnia di genitori o parenti. Le carenze urbanistiche della città ricadono con tutto il loro peso sui fragili equilibri familiari, che costringono a convivenze non elettive troppe persone in appartamenti dalle dimensioni ridottissime.

Anche le difficoltà economiche sono una fonte di litigio inesauribile. Con gli stipendi molto bassi che i giovani percepiscono ai primi impieghi, se non fossero aiutati dai genitori non ce la farebbero mai: risulta infatti che il 60 per cento delle giovani coppie riceve sistematicamente l'aiuto economico dei genitori.

La convivenza forzata e la dipendenza economica soffocano il bisogno di autonomia che le giovani famiglie, nella gran parte dei casi con figli, non riescono a realizzare.

Ma tra le cause di divorzio c'è anche la rapida deperibilità del matrimonio riparatore. La maggioranza dei giovani sposi (le statistiche dicono «*oltre la metà*») arrivano all'altare già in attesa di un figlio, nel tentativo di normalizzare quello che in gran parte dei casi è un incidente di percorso. Sono questi i matrimoni che falliscono più facilmente, ed oggi è estremamente raro trovare una donna non sposata quando l'anno che non abbia un matrimonio fallito alle spalle e un figlio a carico.

Quando si parla di famiglia e soprattutto della sua crisi, i problemi, qui come altrove, si accavallano. La mancanza sul mercato dei contraccettivi e l'assenza di un'adeguata educazione al controllo delle nascite, ad esempio, fa sì che uno dei metodi a cui più si ricorre contro le gravidanze indesiderate è ancora l'aborto. Così, spesso, si decide di tentare il matrimonio piuttosto che ricorrere all'aborto: da qui molte unioni sorrette sul principio del male minore, che a lungo termine dimostrano però tutta la loro precarietà.

Paola Dalle Fratte

dal mondo

■ I mujaheddin occupano Kunduz

MOSCA — I guerriglieri afghani hanno occupato la città di Kunduz, subito dopo la partenza delle truppe sovietiche. Solo l'aeroporto è nelle mani del governativi. Lo hanno affermato a Kabul fonti sovietiche spiegando che è la prima volta che un'area lasciata libera dall'Armata Rossa viene occupata dai ribelli: «*E' la prima volta che sono riusciti a prendere una grossa città*». *(Ansa)*

■ In Urss registrati 130 mila drogati

MOSCA — Sono 130 mila in Urss i consumatori abituali di droga registrati, ma il loro numero reale è più alto. Lo ha scritto *Nedelja*, supplemento settimanale delle *Izvestia*. Anche i crimini commessi da tossicodipendenti sono in aumento. *Nedelja* ricorda che la lotta alla droga è stata avviata con vigore solo nell'era gorbacioviana.

■ Messaggio di Reagan a Gorbaciov

MOSCA — Il presidente Reagan ha inviato un messaggio al segretario del pcus Gorbaciov. Lo ha annunciato la Tass. Si è appreso da Washington che nel messaggio Reagan avverte nuovamente che il controverso impianto radar di Krasnoyarsk, in Siberia, rappresenta «*una significativa violazione*» dell'accordo *Abm*. *(Ansa)*

■ Dormivano dipendenti centrale atomica

NEW YORK — La centrale nucleare americana di *Peach Bottom* in Pennsylvania è stata multata di 1,25 milioni di dollari (oltre un miliardo e mezzo di lire) dalle autorità dopo la scoperta che i suoi dipendenti dormivano nella sala controllo ed usavano i computer per divertirsi con i videogiochi. *(Ansa)*

Travolto dalla protesta popolare si è dimesso il presidente Sein Lwin

Rangoon, l'uomo forte s'arrende

Congresso straordinario del partito unico per scegliere il successore - Dura lotta tra le fazioni delle Forze Armate
L'ombra di Ne Win, il leader storico del regime militare - Un ex generale, ora in carcere, guida l'opposizione

Sotto la spinta insurrezionale che dilaga in tutto il Paese, il regime militare dà un quarto di secolo al potere in Birmania sta tremando. La rivolta scoppiata a Rangoon ed estesasi, sfidando la legge marziale, agli altri maggiori centri del Paese, ha spazzato via ieri il nuovo uomo forte del regime Sein Lwin, capo dello Stato e del partito. Era stato nominato meno di un mese fa a conclusione del congresso del partito unico al potere, quello per il programma socialista birmano.

Il 26 luglio, il leader storico del regime militare, Ne Win, 77 anni, prevedendo i tempi bui che si preparavano e aspirando ad entrare nella storia del Paese come il leader che gli ha assicurato un lungo periodo di pace, si era formalmente ritirato dalle cariche che occupava. Naturalmente in una società patriarcale come quella birmana, pur privo di incarichi ufficiali Ne Win è rimasto comunque il personaggio più importante della scena politica, e lo salva adesso, momentaneamente, da ogni responsabilità: nell'immediato, perché quella per la situazione in cui il Paese è, dopo tanti anni di regime militare, risale certamente a lui.

La crisi del regime non è mai stata così profonda. Sein Lwin viene liquidato ma nessuno è stato nominato al suo posto. La lotta tra le fazioni deve essere molto aspra. E' stato infatti annunciato per venerdì prossimo il congresso straordinario del partito, che ha tenuto quello ordinario il 23 luglio. Le varie componenti delle forze armate si stanno fronteggiando tra loro, mentre non hanno come fronteggiare il Paese ormai sceso in piazza.

Il problema dei rivoltosi è la mancanza di un leader, ma le circostanze potrebbero fornirgliene uno: Aung Gyi, 70 anni, ex generale anche lui, già vice di Ne Win, liquidato nel '63 e poco dopo arrestato. Scarcerato qualche tempo dopo, Aung Gyi è stato rinchiuso in galera nel luglio scorso da Sein Lwin da poco al potere. Una delle prime richieste espresse dai dimostranti è stata proprio la liberazione di Aung Gyi. Questi, nel lungo intervallo di tempo tra la sua scarcerazione negli Anni 50 e il nuovo arresto il mese scorso, si era dedicato al commercio aprendo una catena di pasticcerie e case da the. Negli ultimi mesi però aveva cominciato a rendere pubbliche alcune lettere aperte da lui indirizzate a Ne Win nelle quali segnalava al vecchio compagno d'armi la gravità della situazione del Paese, il malcontento della popolazione, e la sfiducia delle nazioni vicine come il Giappone che, malgrado i cospicui aiuti, non hanno visto neanche l'avvio di uno sviluppo. In tutte le sue lettere aperte Aung Gyi ha sollevato Ne Win di ogni responsabilità diretta e personale, quasi a tenere ancora un filo con lui, e a assicurare, senza dirlo, una sorta di continuità.

Quando cominciarono le prime dimostrazioni quest'anno, nel marzo scorso, in piazza gli studenti scandivano il nome di Aung San, un leader nazionalista assassinato nel 1947, vent'anni prima che molti di loro nascessero. L'incarcerazione di Aung Gyi da parte di Sein Lwin fornisce forse il leader che mancava.

Le manifestazioni di piazza hanno fatto emergere, anche se non sono ancora note, le spaccature all'interno dei militari che dominano il partito unico al potere. La nomina di Sein Lwin alla fine di luglio era stata approvata, ma non aveva soddisfatto tutti. Anche la Birmania ha i suoi giovani turchi: ufficiali delle nuove generazioni che, combattendo la guerriglia dei vari gruppi etnici dai quali l'unità del Paese è minacciata, non nascondevano la loro insoddisfazione per la politica interna. Di fatto all'indomani della nomina di Sein Lwin alcuni osservatori avevano espresso dubbi sulla lealtà delle forze armate verso il nuovo capo. L'ultimo tentativo di colpo militare si era avuto in Birmania del '76 ed era stato brutalmente represso.

Le divisioni davanti alla insurrezione sono evidenti nel fatto che liquidando il capo non si riesce a crearne un altro. Se entro una settimana il regime non sarà spazzato dall'insurrezione che dilaga, l'ipotesi più probabile è quella della creazione di una giunta militare, espressione delle varie forze in campo, le quali per salvare se stesse andranno a una repressione sempre più brutale.

Fernando Mezzetti

Rangoon. Le truppe speciali pattugliano le strade accanto alla pagoda di Sule, centro di riunione degli studenti dissidenti

I due leader chiedono «impegni sulla Cisgiordania»

Gheddafi ed Arafat «Intervenga l'Onu»

Missione Olp ad Amman per raccogliere l'eredità Hussein

GERUSALEMME — Il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, è giunto a Tripoli dove ha discusso con il leader libico Muammar Gheddafi gli sviluppi della decisione di re Hussein di Giordania di tagliare i legami «amministrativi e legali» con i palestinesi residenti nei territori occupati. Lo ha reso noto la radio libica. «Ritenevo fosse mio dovere venire qui a discutere con il fratello colonnello i vari sviluppi riguardanti i palestinesi» ha detto Arafat, citato dall'emittente.

La visita del leader palestinese avviene il giorno dopo l'offerta fatta da Gheddafi — e giudicata «ridicola e impraticabile» da Israele — di pagare i salari a 21 mila palestinesi dei territori occupati rimasti senza stipendio a causa della decisione giordana, annunciata il 31 luglio da re Hussein. Arafat ha recentemente chiesto all'Algeria di ospitare una riunione del Consiglio nazionale palestinese che dovrà decidere la formazione o meno di un governo palestinese in esilio, alla cui creazione si sono detti favorevoli sia Gheddafi sia re Hussein.

Secondo l'agenzia libica *Jana*, i due leader «hanno giudicato indispensabile chiedere alle Nazioni Unite di assumersi tutte le loro responsabilità verso gli abitanti della Cisgiordania» e di chiedere ai Paesi arabi «di contribuire al pagamento dei salari dei palestinesi licenziati da Amman».

Il leader palestinese e il capo dello Stato libico hanno inoltre studiato la possibilità di tenere a Tripoli «una conferenza che riunisca i dirigenti e i rappresentanti di tutte le organizzazioni palestinesi prima della riunione, ad Algeri, del Consiglio nazionale palestinese».

Anche il primo ministro giordano Zaid Rifai ha ricevuto ieri una delegazione Olp giunta ad Amman per discutere le ripercussioni della decisione del governo giordano di troncare i legami amministrativi con la Cisgiordania sotto occupazione militare israeliana. Un alto esponente dell'Olp riferisce che il colloquio si è imperniato sulle «relazioni giordano-palestinesi», nonché sulle proposte relative alla istituzione di un governo palestinese in esilio.

In Israele l'intifada sembra intanto essere giunta a una svolta: da qualche giorno si ha notizia di piccoli gruppi che attaccano pattuglie di militari, mentre si sono diradate le manifestazioni popolari che hanno caratterizzato i mesi scorsi.

Ma Israele parla soprattutto di un sondaggio pubblicato dal *Jerusalem Post*, secondo cui il 49 per cento degli israeliani adulti è favorevole a una politica che induca la popolazione araba nei territori occupati a trasferirsi in altri Paesi allo scopo di mantenere il carattere ebraico e democratico dello Stato. Per la stessa ragione un altro 30 per cento è invece disposto a rinunciare alla Cisgiordania e alla striscia di Gaza.

Dal sondaggio risulta inoltre che il 20 per cento degli intervistati è per la concessione di uguali diritti agli arabi dei territori occupati. Per circa il 30 per cento è «molto importante» conservare il carattere democratico dello Stato.

(Ansa-Reuter-Upi-Afp)

Ricevuto in Vaticano esponente dell'Olp

CITTA' DEL VATICANO — Il responsabile italiano dell'Olp, Nemer Hammad, ha incontrato in Vaticano «alcuni ufficiali del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa», cioè dei dicasteri della Santa Sede per i rapporti con gli Stati, per riferire loro gli ultimi sviluppi in Medio Oriente.

Lo ha comunicato il portavoce vaticano don Giovanni D'Ercole, precisando che l'incontro è d'ordinaria amministrazione.

Il portavoce vaticano non ha precisato i temi particolari dell'incontro di Hammad ma ha detto che è durato circa mezz'ora ed ha avuto il carattere di una «seduta di lavoro». Ha però ricordato quanto disse il Papa il 17 gennaio, durante la visita alla sala stampa estera in Italia, ad un giornalista tunisino: «La Santa Sede appoggia il diritto del popolo ebraico ad avere la propria patria, ma nello stesso tempo appoggia lo stesso diritto di un altro popolo, quello palestinese, arabo» ed aggiunse che «per cercare la soluzione devono intervenire le due parti».

Nemer Hammad, da parte sua, ha ricordato che «l'Olp ha sempre avuto contatti con il Vaticano, per il carattere particolare della questione palestinese e della Palestina, cioè la Terra Santa». Il rappresentante dell'Olp ha spiegato di aver illustrato ai suoi interlocutori la situazione venutasi a creare dopo il recente discorso giordano.

«Ho dato tutte le informazioni e le valutazioni politiche relative alla nuova situazione, il cui fatto più importante è che Israele non può pretendere di risolvere con Hussein di Giordania la questione del nostro popolo». (Ansa)

Alla vigilia della Convention un'ombra si aggiunge ai sondaggi sfavorevoli

Ed ora dubbi sull'eroismo di Bush soldato

NEW YORK — A due giorni dalla convenzione repubblicana di New Orleans, Bush rischia di incorrere in un serio infortunio nella sua campagna elettorale. Un compagno d'armi del vicepresidente ha dichiarato ai giornali che Bush mente a proposito di un episodio bellico che gli meritò, tra l'altro, una importante decorazione.

Un testimone oculare del momento più drammatico della vita di Bush — l'abbattimento del suo aereo nel Pacifico nel 1944 — ha contestato la versione data finora dal vicepresidente. Il testimone, che si trovava su un altro velivolo, ha detto al quotidiano *New York Post* che Bush si paracadutò dal suo aereo, colpito durante un attacco ad una postazione giapponese nel Pacifico, senza tentare un ammaraggio che avrebbe potuto salvare la vita agli altri due militari a bordo.

Bush ha sempre sostenuto di aver abbandonato i comandi del bombardiere *Avenger*, ormai avvolto dalle fiamme, solo dopo che uno dei suoi compagni si era lanciato col paracadute e dopo aver constatato che l'altro, intrappolato nell'aereo, era ormai morto. Bush rimase gravemente ferito nella caduta dall'aereo ma riuscì a restare a galla e venne poi soccorso da un sommergibile.

Il vicepresidente ha sempre definito l'incidente, avvenuto il due settembre 1944, come «il più drammatico» della sua vita. Secondo Chester Mierzejewski, che si trovava quel giorno con il suo aereo a non più di trenta metri da quello pilotato da Bush, le cose andarono ben diversamente.

«L'aereo non era in fiamme e non era invaso dal fumo — ha dichiarato il testimone — *dopo una nuvoletta iniziale di fumo, prodotta probabilmente da un proiettile giapponese, il bombardiere non ha più mostrato altri segni anomali».* Il testimone sostiene anche che Bush fu l'unico a paracadutarsi dall'aereo. *«Lo vidi chiaramente aprire il lucotto: non c'era fumo nella cabina di pilotaggio* — ha detto Mierzejewski — *vidi Bush saltare e poi l'aereo precipitare in mare».*

Il testimone sostiene che Bush avrebbe potuto benissimo tentare un ammaraggio, una manovra non infrequente per i bombardieri *Avenger*, costruiti per poter galleggiare almeno due minuti permettendo all'equipaggio di gonfiare il canotto di bordo. Un portavoce di Bush ha definito «assurda» la versione dell'episodio data da Mierzejewski. Il vicepresidente ha ricevuto una «Croce al valor militare» per il coraggio mostrato durante il drammatico incidente.

Bush, intanto, è ancora in netto svantaggio nei confronti del suo rivale alla Casa Bianca Michael Dukakis. A due giorni dalla convenzione repubblicana di New Orleans i sondaggi elettorali stanno spuntando come funghi e tutti vedono il vicepresidente nettamente staccato in seconda posizione. Secondo la rete televisiva Nbc il candidato democratico Michael Dukakis può contare su 14 punti di vantaggio (50 contro 36 per cento). Secondo un analogo sondaggio effettuato dal quotidiano *Usa Today* il vantaggio del governatore del Massachusetts è di dodici punti.

Gli osservatori sono concordi ad evidenziare la difficoltà di Bush nel conquistare il cuore, più che la mente, dell'elettore americano. Gli strateghi del vicepresidente sperano che la convenzione possa segnare una svolta decisiva nella immagine pubblica del candidato. *«A New Orleans vedrete il vero Bush»*, promette Lee Atwater, responsabile della sua campagna elettorale.

Il vicepresidente ha dalla sua un apparato repubblicano compatto e fermamente deciso a non cedere la Casa Bianca ai democratici e il presidente Ronald Reagan ha promesso un nuovo fervore, negli ultimi giorni, nel contribuire ad una sua vittoria elettorale.

Giovedì il presidente Reagan aveva invitato a pranzo Bush e la moglie per discutere il suo contributo futuro alla campagna del vicepresidente. Ieri il Presidente e Bush sono apparsi insieme a Washington in un raduno di 250 funzionari della Casa Bianca organizzato appositamente per rinsaldare la compattezza della amministrazione Reagan nel sostegno della candidatura presidenziale di Bush. Nel suo breve intervento il vicepresidente si è impegnato a consolidare *«le conquiste raggiunte in questi sette anni»*.

Reagan si è lanciato nel suo consueto in un vigoroso attacco nei confronti dei «liberals». *«Continueremo ad occupare la Casa Bianca con George Bush* — ha affermato Reagan — *ho ripetuto spesso che Bush è stato il miglior vicepresidente da molti anni a questa parte. Sono convinto che sarà un Presidente ancora più grande».* (Ansa)

Negoziati a Vienna del ministro Botha per l'adesione al Patto di non proliferazione

Il Sud Africa bussa al club nucleare

Colloqui tra la delegazione di Pretoria e le potenze garanti: Usa, Urss e Gran Bretagna - I Paesi membri (137) si impegnano ad accettare ispezioni negli impianti atomici - Non hanno mai sottoscritto Cina, Francia, Israele, India e Pakistan

Nuova scommessa diplomatica per Pik Botha, il ministro degli Esteri sudafricano. Mentre si attende la realizzazione graduale del piano, che dovrebbe portare la pace fra le steppe della Namibia e le boscaglie dell'Angola, Pretoria ha trasferito la sua attenzione su un altro fronte. Da ieri Botha, accompagnato dal ministro dell'Energia Daniel Steyn, sta negoziando a Vienna l'adesione del Sud Africa al *Tnp*, il trattato di non proliferazione delle armi nucleari. La delegazione governativa sudafricana ha incontrato, a porte chiuse, i rappresentanti delle tre potenze garanti del *Tnp*.

Si tratta di Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna. Varato nel 1968, il trattato di non proliferazione si propone di impedire la disseminazione degli armamenti atomici: lo hanno finora sottoscritto i rappresentanti di 137 Paesi. Il Sud Africa ha sempre costituito una delle eccezioni più significative e più allarmanti, dato l'isolamento del Paese boero. Le altre eccezioni, a parte la Francia e la Cina già da tempo nel club nucleare, corrispondono a situazioni geopolitiche altrettanto esplosive: non ha voluto aderire al *Tnp* Israele, non hanno voluto saperne India e Pakistan.

Sui progetti atomici del Sud Africa si sono incrociate, negli ultimi tempi, informazioni contraddittorie. Si sa che il Paese, grande produttore di uranio, ha sviluppato una tecnologia della fissione, facilmente trasferibile dagli usi civili a quelli militari. Si sa anche che in materia c'è stata una fruttuosa collaborazione con Israele, Paese che il gran salto lo ha fatto, dotandosi di un arsenale atomico. E secondo certe voci da qualche parte, nelle gelide immensità marine a Sud del Capo di Buona Speranza, un ordigno (sudafricano? israeliano?) sarebbe stato sperimentato.

Lo scorso settembre Pieter Botha, presidente della Repubblica boera, aveva proclamato l'intenzione di sottoscrivere il *Tnp* entro quest'anno. Il viaggio a Vienna del ministro degli Esteri, nel nuovo clima dominato dall'imprevedibile prospettiva di pace in Namibia, vuole sottolineare la serietà di quella intenzione. L'ingresso del Sud Africa fra i Paesi che si impegnano alla non proliferazione implica una conseguenza di enorme rilievo tecnico e politico: l'apertura dei suoi impianti nucleari alle ispezioni dell'*Aiea*, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

I rapporti di Pretoria con l'*Aiea*, come con tutte le agenzie collegate alle Nazioni Unite, sono tradizionalmente tempestosi. Da dieci anni il Sud Africa viene escluso dal consiglio dei governatori, organo direttivo dell'agenzia, e dalle conferenze generali dell'organizzazione. La prossima di queste conferenze è in programma a Vienna il 19 settembre: è chiaro che Botha sta trattando proprio di questo. Di un'adesione al *Tnp* in cambio di una garanzia: il ritorno in seno a un'organizzazione che al Sud Africa, se non altro come produttore di uranio, sta molto a cuore.

Non è tutto, naturalmente: gli sforzi del ministro degli Esteri di Pretoria si inseriscono da sempre in un disegno molto ampio. Pik Botha, più flessibile dell'omonimo capo dello Stato, è fedele alla sua missione di diplomatico, cerca di spezzare il cerchio dell'isolamento internazionale in cui il suo Paese si è cacciato. Naturalmente non bastano al successo della manovra le leve della politica estera: come tutti sanno è soprattutto la gestione interna, con la segregazione razziale e la democrazia riservata ai bianchi, che condanna il Sud Africa agli occhi del mondo intero.

Il movimento in corso nei rapporti internazionali del Paese boero resta, in ogni caso, di grande importanza. Esso appare come uno dei frutti dell'attuale fase di distensione Est-Ovest, più specificamente dell'impegno diretto di Gorbaciov e Reagan, nei loro quattro incontri, di disinnescare le crisi regionali che infiammano il pianeta. E' stato questo nuovo spirito a far cadere la pregiudiziale cubana (ce ne andremo dall'Angola soltanto dopo la fine dell'apartheid) sbloccando il meccanismo della tregua. Ma un Sud Africa in pace con i vicini e con il mondo non basta: deve far pace con se stesso.

Alfredo Venturi

Sì della Camera, ma Reagan opporrebbe il veto

Supersanzioni dagli Usa

WASHINGTON — La Camera dei Rappresentanti americana ha approvato giovedì sera un progetto di legge che impone virtualmente un bando totale commerciale e sugli investimenti in Sud Africa a motivo della politica di segregazione razziale di questo Paese. Il progetto di legge dovrà ora essere esaminato dal Senato dove la sua sorte appare però incerta e, anche se approvato dalla Camera alta, potrebbe essere soggetto al un veto del presidente. Dal Sud Africa si registra già l'aspra reazione del presidente Botha il quale ha detto che il provvedimento, se attuato, non porterà alcun beneficio alla popolazione nera e si teme addirittura che possa ostacolare il processo di pacificazione in Africa australe.

La Camera dei rappresentanti americana ha così dato il via ad una «guerra economica» contro il Sud Africa approvando un'embargo commerciale molto più severo di quanto previsto dalla legislazione del 1986.

Il provvedimento di «guerra economica» vieterebbe alle imprese e ai cittadini americani di effettuare investimenti in Sud Africa a partire da un anno dall'entrata in vigore della legge, tranne per quelle ditte la cui proprietà è controllata, per almeno il 50 per cento, da negri. Se il provvedimento sarà convertito in legge, saranno inoltre messe al bando tutte le esportazioni in Sud Africa.

Alle compagnie petrolifere americane e alle loro consociate sarà vietato di trasportare in Sud Africa sia il greggio sia il prodotto raffinato. Le società straniere che continueranno i loro affari con le città sudafricane non potranno più avere contratti di leasing con gli americani nel settore dell'energia. Nel 1986, il Congresso aveva attuato, nonostante un veto posto dal presidente Reagan, una serie di sanzioni limitate che metteva al bando nuovi investimenti in Sud Africa, ma non costringeva le società americane già presenti ad andarsene.

Il presidente sudafricano Pieter Botha ha detto ieri che il dibattito in corso al Congresso Usa sul progetto di legge ha una funzione «di esclusiva politica interna». In una dichiarazione diffusa dalla tv a commento della notizia che la Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge a grande maggioranza, Botha ha detto che tale atteggiamento non «fa nulla per migliorare le condizioni della popolazione di colore».

Botha ha ammonito anche che la misura avrebbe tra l'altro «il potenziale per silurare gli attuali negoziati di pace per l'Angola» e la stessa indipendenza della Namibia. (Ansa)

Il racconto dei due tecnici della «Salini» sequestrati dai guerriglieri anti-Menghistu

«In Etiopia ci avete abbandonati»

Barone, molto dimagrito: «Il governo per otto mesi non ha fatto nulla» - Bellini: «Abbiamo preso la malaria» - Ancora in ostaggio Micelli - E l'Eprp minaccia: se il progetto italiano continua non ci saranno più ostaggi, ma morti

Roma. Paolo Bellini (a sinistra, tra il fratello e la sorella) e Salvatore Barone con la moglie e la figlia, appena atterrati a Ciampino

ROMA — Ha tre anni, un vestito a righe bianche e verdi, un fiocchetto azzurro. Alle 3 e un quarto schiaccia il suo dito contro i vetri della sala d'aspetto. La mamma le fa vedere quel piccolo aereo bianco e azzurro che sta atterrando sulla pista di Ciampino. Oltre quel vetro, lungo quel ditino, c'è il suo papà che torna dopo nove mesi di prigionia nei tucul dei guerriglieri etiopi. Un ritorno tempestoso e polemico: *«Abbiamo vissuto nove mesi in condizioni tragiche. Non sapevamo nulla, ci siamo sentiti abbandonati»*. Il governo ha fatto tutto quello che poteva? *«Nei primi otto mesi no»*.

Salvatore Barone è partito che pesava 82 chili. A vederlo scendere adesso dalla scaletta del «Falcon» del 21° stormo appare come un ragazzino, magro, scuro, debole. Vicino a lui c'è Paolo Bellini, biondo, emiliano, forse più allegro di Barone, era anche lui smarrito e incerto quando abbraccia Francesco e Loretta, i fratelli che sono venuti a prenderlo per riportarlo a casa. La lunga avventura dei due tecnici italiani rapiti il 16 novembre vicino al lago Tana, è finita. Ma il braccio di ferro tra il governo italiano e l'Eprp (partito rivoluzionario del popolo etiopico) continua.

Un altro ostaggio italiano, Giuseppe Micelli, è nelle mani dei guerriglieri. Fino a ieri non si sapeva che fine avesse fatto. Barone e Bellini hanno portato sue notizie, senza averlo visto: *«Ci hanno detto che sta bene. E noi paradossalmente abbiamo cominciato a sperare quando abbiamo saputo che c'era un altro italiano prigioniero»*. Micelli lo hanno rapito a Tana Beles il 27 giugno. Gli etiopi, prima di lasciarli liberi, hanno chiesto ai due se volevano mandargli qualcosa. Bellini non aveva niente, Barone gli ha fatto avere un rasoio da barba e una maglietta.

E' Salvatore Barone, calabrese, il più polemico: *«Il nostro governo, prima di mandare persone innocenti a lavorare all'estero, dovrebbe accertare bene le condizioni di sicurezza»*. Qualcosa da rimproverare al governo? *«Non accusiamo nessuno, momentaneamente. Ma poco per volta le responsabilità verranno a galla»*. Dietro Barone c'è il sottosegretario agli Esteri Gilberto Bonalumi che ha condotto gli ultimi dieci giorni di trattativa per la loro liberazione. Ascolta con una smorfia le sue parole mentre un funzionario vorrebbe tagliare corto e dice ai giornalisti: *«Sono stanchi, lasciateli andare a casa»*.

Ma Salvatore Barone resiste anche alla moglie Anna che se lo vuole portare via: *«Quelli che ci hanno rapito non sono terroristi, ma guerriglieri che combattono contro Menghistu per la liberazione del loro popolo. Non cercano pubblicità, ma vogliono l'abbandono del progetto del Tirso Beles che viene realizzato in territorio di guerra. Quando siamo venuti via ci hanno detto: "Se il progetto continua, non ci saranno più ostaggi italiani, ma morti italiani"»*.

Nel Tana Beles, in quel cono di terra etiope fra il Tigrai e l'Eritrea, dette italiane stanno lavorando da anni in vari progetti di cooperazione con il regime di Menghistu. Uno di questi prevede spostamenti (*«trasferimenti»*) di popolazioni nella zona. Contro questa politica di «deportazioni» combattono i guerriglieri anti-Menghistu. Ed è il progetto che è stato bloccato il 21 luglio con una risoluzione della commissione Esteri della Camera. Va avanti invece la parte che riguarda il Beles, che non prevede trasmigrazioni di popolazioni, ma soltanto aiuti sanitari, umanitari e progetti di auto-sviluppo delle popolazioni locali. La risoluzione della Camera parla anche di aiuti all'Eritrea.

E' questa la contropartita politica che il governo italiano ha dato ai guerriglieri etiopici per la liberazione di Barone e Bellini? Il sottosegretario Bonalumi dice che non di una contropartita si è trattato, ma di *«tanti gesti»*, come le dichiarazioni del governo italiano, il dibattito in questi giorni sulla politica di cooperazione, il lungo dialogo con il governo sudanese che ha favorito la trattativa ottenendo per lui in cambio nuovi aiuti, anche per le inondazioni di questi giorni che hanno *«prostrato»*, ha detto il sottosegretario agli Esteri, i tre quarti della capitale Khartum. *«La cooperazione rimane uno degli strumenti della nostra politica estera»* — ha aggiunto Bonalumi —. *Sarà portata avanti rispettando la difficile situazione del Corno d'Africa dove a povertà e miseria si sovrappongono varie guerre locali»*. Ma il nuovo ostaggio italiano, Giuseppe Micelli, certo sarà tenuto prigioniero fin quando l'Eprp non avrà la certezza che la risoluzione della commissione Esteri si tradurrà in atti concreti.

Pronto a polemizzare con il governo, all'aeroporto di Ciampino c'era ieri anche il missino Mirko Tremaglia: *«Al regime di Menghistu sono stati spediti in questi anni dall'Italia circa mille miliardi e molti di questi sono stati spesi in armamenti»*.

Come sono stati questi nove mesi? Racconta Paolo Bellini: *«Non ci hanno mai legato, né minacciato. Siamo sempre stati in capanne o tucul, fuori dai villaggi. Con noi c'erano altri tre prigionieri etiopi»*. Malattie? *«Io ho preso per tre volte la malaria negli ultimi quattro mesi. Barone ce l'ha avuta addosso per quasi un mese: lo vedevo in quello stato e ho temuto il peggio. Ci davano tutto quello che potevano, ma anche loro vivono in condizioni difficili»*.

Conforti? *«Nessuno. Ci siamo sentiti davvero abbandonati. Non avevamo notizie, solo una radio scassata. Di notte, qualche volta, riuscivamo ad ascoltare Rai Stereonotte»*. Il 5 agosto, la svolta. Un ufficiale dei guerriglieri dice a Barone e Bellini in un inglese stentato: *«Congratulations, is possible you are free»*. Auguri, forse siete liberi. Quattro giorni di marcia in mezzo al fango. Barone, il più debole, si hanno fatto salire su un mulo. Poi, finalmente, la consegna ai militari sudanesi: *«Solo allora ci siamo sentiti liberi»*.

Cesare Martinetti

■ Calciatore nel bagagliaio carabinieri in allarme

L'AQUILA — Un braccio ed una gamba che spuntavano dal portabagagli semiaperto di una «Fiat Croma», che era in viaggio tra Castel di Sangro e Roccaraso, hanno fatto scattare il piano anti-sequestri dei carabinieri nella parte meridionale della provincia dell'Aquila.

In pochi minuti però tutto si è chiarito: si trattava di un calciatore della «Juventina Gela» (C2), che si trovava in ritiro con la sua squadra a Roccaraso, e che non aveva trovato nessun'altra sistemazione per ritornare con l'automobile del medico sociale dal campo di gioco (di Castel di Sangro) all'albergo.

L'auto, descritta con precisione da un sottufficiale dei carabinieri che la seguiva, è stata in seguito trovata nei piazzale dell'Hotel Cinquemiglia e subito l'equivoco è stato chiarito.

I carabinieri hanno però fatto sapere che denunceranno per simulazione di reato il medico della squadra «Juventina», Giovanni Narbone. *(Ansa)*

Una lettera di Carlo Ginzburg

Sofri, appelli ed eroi greci

Egregio direttore,
sono l'estensore dell'appello che ha raccolto nei giorni scorsi le firme di molti amici e estimatori di Adriano Sofri. Sono usciti sul suo giornale due articoli, rispettivamente di Ernesto Galli Della Loggia (4 agosto) e Barbara Spinelli (8 agosto) che criticano l'appello, sostenendo che esso proclama l'innocenza di Sofri sulla base della sua intelligenza e della sua cultura. Ma l'appello non dice affatto questo. Dato che si tratta di un testo brevissimo mi permetta di citarlo per intero:

«Conosciamo Adriano Sofri da molti anni; siamo legati a lui, a seconda dei casi, da un rapporto di amicizia o di stima. Tutti riteniamo che la sua intelligenza, la sua generosità, la sua passione per la verità abbiano dato un contributo di prim'ordine alla vita culturale e politica di questo Paese. Attraverso la fitta attività pubblicistica svolta in questi anni Adriano Sofri ha saputo guardare la realtà italiana e europea al di fuori degli schemi e dei dogmatismi, con rara libertà intellettuale. Per chi conosce e ammira la sua figura morale, l'accusa che oggi gli viene rivolta è inconcepibile e assurda».

Sono quattro frasi. Le prime tre presentano brevemente all'opinione pubblica la persona di cui si sta parlando. Soltanto l'ultima parla dell'accusa rivolta a Sofri, dichiarando che per chi lo conosce essa è incompatibile con la sua figura morale, intelligenza, cultura e appartenenza alla corporazione intellettuale *non sono addotte come argomenti di innocenza*, contrariamente a quanto scrivono Ernesto Galli Della Loggia (uno dei firmatari dell'appello) e Barbara Spinelli. Barbara Spinelli, in particolare, lega la terza frase alla quarta, eliminando le parole «per chi conosce e ammira la sua figura morale». Le possibilità sono due. O Barbara Spinelli non ha capito il breve testo da me redatto, o ha deciso di non volerlo capire.

Di altro genere è il fraintendimento del testo di Adriano Sofri, che Barbara Spinelli riprende dal *Corriere della Sera* del 30 luglio. Si tratta della trascrizione di un discorso pronunciato davanti a un pubblico di appartenenti a gruppi di estrema sinistra, riuniti per discutere il «processo al movimento» che secondo alcuni veniva intentato approfittando del processo ai colpevoli della morte di Ramelli, un giovane fascista ucciso a Milano. Il tono del discorso di Adriano Sofri, di fronte a una platea in gran parte ostile, è pieno di doloroso sarcasmo, rivolto anzitutto nei confronti di se stesso. Ecco sinceramente stupito che una persona come Barbara Spinelli possa parlare con tanta superficialità di «commedia degli errori stile Marivaux». Forse la diffusione dei falsi pentiti impedisce di riconoscere la voce di chi riflette davvero su se stesso, senza ipocrisie e senza indulgenze.

Ma manca il castigo, ci ricorda Barbara Spinelli, che non esita a evocare minacciosamente l'autoaccecamento di Edipo. Certo, lei non vuole «insinuare, accusare». E' un dialogo non richiesto che fa riflettere. Non tradirà una volontà di erigersi a giudici — l'errore che Barbara Spinelli rimprovera ai firmatari dell'appello?

Carlo Ginzburg

Non capisco fino in fondo l'irritazione di Carlo Ginzburg. Mi rimprovera di aver omesso l'ultima frase dell'appello, quella in cui l'accusa a Sofri è giudicata incompatibile con la sua «figura morale», e inspiegabilmente vi aggrappa ad essa. E' la frase non solo più sgradevole del testo, ma anche la più sbadata, la meno pertinente: nessuno può infatti negare l'intelligenza, la cultura di Sofri. Ma nella sua condotta morale ogni giudizio è sospeso, finantoché è sotto inchiesta. Così almeno accade in Stato di diritto, a garanzia dell'indiziato come della parte lesa. Questo ho voluto dire, e lo ripeto: non esistono, in democrazia, cittadini al di sopra dei sospetti, indiscutibilmente morali perché appartenenti a corporazioni. Sofri è sotto inchiesta, e in causa è il comportamento di molti anni fa, non la condotta intellettuale e morale degli ultimi anni, che i firmatari assolvono confondendo i tempi, i ruoli, e le idee.

Ma veniamo alle tragedie greche, citate da Sofri. Dice Ginsburg che sono superficiale, avendo visto Marivaux laddove c'è invece doloroso sarcasmo. Va bene, non sarà Marivaux. Sarà Dario Fo. Sarà tutto ma non le tragedie, decapitate a piacere da Sofri quando cita Edipo, dalla Rossanda quando esalta Antigone, e da tutti coloro che ultimamente sbandierano gli eroi greci privandoli della loro gravità, della loro responsabilità. Io non mi ergo a giustizia, non consiglio occhi strappati. Esigo solo che la tragedia, quando è citata, lo sia per intero: senza l'autoaccecamento di Edipo, senza l'autoimmolazione di Antigone, per forza è tragedia truccata. Nella tranquilla intelligentsia che ci circonda, e che ben protetta dallo Stato di diritto redige ottimi articoli, firma appelli, scavalca la giustizia, non vedo per ora nessun Edipo, nessuna Antigone, nessun Oreste, nessuna Elettra.

Barbara Spinelli

LA CASCINA DEI KILLER DI CALABRESI?

Vicolungo (Novara). In questa cascina, abbandonata da tempo, sono stati trovati i segni di numerose esercitazioni a fuoco. Secondo notizie non confermate, potrebbe anche essere servita come poligono di tiro di Lotta continua (Photo Dossier)

Lo confermerebbe un documento agli atti che risale al 1972

«C'era un braccio armato di Lc»

Marino avrebbe indicato il luogo in cui «Sofri fu informato dell'assassinio di Calabresi» Si cerca un quinto uomo - Individuato il cascinale dove si sarebbero addestrati i killer

MILANO — Ancora indiscrezioni sull'inchiesta per l'omicidio Calabresi. Negli ambienti giudiziari ieri si è saputo che Leonardo Marino — l'ex aderente di «Lotta continua» che si è autoaccusato del delitto coinvolgendo Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi — ha indicato il punto in cui Sofri avrebbe ricevuto il messaggio che dava per avvenuta l'uccisione del commissario Luigi Calabresi. Portatore del messaggio sarebbe stata l'ormai famoso «quinto uomo» della vicenda, cioè colui che avrebbe accolto alla stazione di Milano i due «esecutori» provenienti da Torino, Bompressi e lo stesso Marino, e li avrebbe accompagnati nei pressi della casa della vittima.

Di questa persona gli inquirenti non conoscerebbero ancora l'identità. Ignorata anche da Marino che ne ha descritto le caratteristiche fisiche: un giovane di media statura che si era presentato con un nome di battesimo forse inventato e che dopo quella «missione» Marino non vide più.

Tra le molte indiscrezioni fornite dal pentito ieri è trapelata l'indiscrezione su una frase pronunciata da Bompressi. Sembra che il presunto esecutore dell'omicidio, dopo il delitto abbia amaramente commentato: *«Che schifezza si hanno fatto fare!»*.

Sono state confermate le notizie sul «poligono di tiro» ed è stata indicata anche la località: il cascinale in cui, insieme con militanti di altri gruppi, gli esecutori dell'omicidio Calabresi si sarebbero esercitati nell'uso delle armi da fuoco si troverebbe nel territorio del Comune di Biandrate (Novara). Il rudere è situato a circa trecento metri dal casello di Biandrate sull'autostrada Milano-Torino. Marino lo aveva descritto, senza riuscire a stabilire in quale Comune si trovasse. I carabinieri, seguendo una serie di indicazioni fornite dallo stesso pentito, vi sarebbero arrivati alcuni giorni fa.

Sarebbe anche stato identificato colui che per un certo periodo svolse le mansioni di custode del gruppo, raccogliendo i proventi delle rapine compiute «per autofinanziamento».

Secondo quanto si è appreso a Palazzo di Giustizia, negli atti dell'inchiesta figurerebbe un documento che risale al 1972 e nel quale sarebbe adombrata l'esistenza di un braccio illegale di «Lotta continua», esistenza che è stata però ripetutamente smentita negli ultimi giorni da persone che furono ai vertici del movimento politico disciolto nel 1976.

Come avevano annunciato, i radicali hanno presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia dopo la visita che i parlamentari Aglietta, Corleone e Negri hanno compiuto l'altro giorno a Ovidio Bompressi, detenuto a San Vittore. Gli interroganti vogliono sapere i motivi per cui Bompressi si trova in regime di isolamento e se il ministro *«non ritenga che sia in atto una vera e propria intimidazione»* nei suoi confronti. Chiedono anche di conoscere i motivi per cui Marino è ancora trattenuto nella caserma dei carabinieri di via Moscova e se il ministro sia al corrente del suo stato di salute psicofisica. Poiché i radicali sostengono che questi trattamenti avvengono *«al di là della legge»* chiedono se il ministro *«non ritenga di intervenire per ripristinare il rispetto della legge»*. r. i.

Il paese più ricco d'Europa affoga nei debiti

A Positano turismo e moda rendono 130 miliardi l'anno, ma il Comune non riesce neppure a pagare i sacchetti dell'immondizia - Un creditore ha tenuto in «ostaggio» un camion dell'amministrazione

NAPOLI — I creditori bussano alla porta, ma nelle casse del Comune sono rimasti pochi spiccioli. Positano, mèta privilegiata di vacanze dorate, tappa obbligata per il turista che s'incammina lungo la costiera Amalfitana, è ricca oggi soltanto della sua fama. Reclamano pagamenti i fornitori dei sacchetti della nettezza urbana, le officine che hanno riparato i mezzi comunali, le ditte che hanno eseguito lavori stradali, i professionisti che ricoprono incarichi di consulenza e finanche l'Enel che due giorni fa ha inviato in Municipio un'ingiunzione per un debito di 100 milioni. Il «buco» arriva forse ai 3 miliardi, una bella cifra per un paese che conta poco più di 3500 abitanti.

Si avvicina la bancarotta? Positano «chiude» per debiti?

«Sì, è vero, siamo nei guai. Uno, due, tre miliardi: a quanto ammonti precisamente il passivo non lo sappiamo ancora, ma la situazione è critica, inutile nasconderlo»: Enzo Milano, 40 anni, di professione consulente fiscale, occupa da due settimane la poltrona di sindaco. Eletto nella lista civica «Il campanile» che dopo due anni e mezzo ha soffiato il primato a «Rinnovamento di Positano» conquistando 16 dei 20 seggi in palio, si ritrova sulle spalle una pesante eredità.

Mentre alberghi, pensioni e affittacamere registrano il tradizionale «tutto esaurito» con 4000 presenze nell'intera stagione estiva, mentre il viavai incessante nei vicoli imbiancati assicura all'industria del turismo guadagni nell'ordine dei 30 miliardi annui; mentre la moda «made in Positano» fattura ogni anno ben 100 miliardi, il Comune non ha i soldi per pagare neppure i sacchetti della N.U., un «debituccio» di 32 milioni che si trascina dall'87.

Di chi la colpa? Il neo sindaco parla diplomaticamente di *«scarsa oculatezza»*, di interventi si urgenti, ma fatti *«senza la necessaria copertura finanziaria»*, lasciando intendere che quelle voci in rosso in un bilancio di circa 5 miliardi, sono frutto di una gestione *«allegra»* avviata per anni e che adesso sarà difficile risanare. *«Certo, fa impressione che il comune a più alto reddito pro capite d'Europa sia sommerso dai debiti, ma questa è la conseguenza di una situazione che lo stesso ho ereditato e alla quale ho cercato di porre rimedio»*: Paolo Gerbale, l'ex sindaco leader di «Rinnovamento di Positano» difende ferma la sua amministrazione.

Di sicuro c'è che qualcuno ha già deciso di trascinare in tribunale il Comune che negli ultimi mesi ha collezionato cinque procedimenti intentati da altrettanti creditori. E che il titolare di un'officina ha trattenuto «in ostaggio» un camion della netteza urbana per ottenere il pagamento di 14 milioni. Fino a quando non è stato versato un congruo anticipo, banconota su banconota.

Ma non basta. Si sentono in pericolo anche i 50 dipendenti comunali cui stipendi e tredicesime dovuti in dicembre sono stati versati soltanto a febbraio. Che fare per salvare dal fallimento il rifugio dei vip che sbarcano qui da mezzo mondo? *«Per ora non possiamo che intervenire sulle entrate»* — spiega il sindaco Milano — *abbiamo già in programma di ritoccare le tasse della N.U., aggiornare i canoni per le concessioni dei suoli pubblici e l'intero sistema di tariffe»*. Come dire: dovranno essere i positanesi a pagare il «buco». *«Ma — aggiunge subito il primo cittadino — il problema dei debiti pregressi dei comuni riguarda tutto il Paese e chiama in causa interventi politici e legislativi»*.

Eppure qualcuno ricorda adesso gli sprechi, le spese «poco oculate» che hanno contribuito al disastro. *«Che bisogno c'era»* — si sfoga Luca Vespoli, direttore dell'azienda di Turismo — *di investire in scorso anno 311 milioni per manifestazioni estive con le quali non è stato certo risanato il bilancio?»*. Sulla spiaggia di Positano, in compenso, i bagnanti potranno aspettare l'ombra di 18 palme fatte piantare — con sistema di irrigazione automatico — dal commissario prefettizio che ha governato il Comune fino all'arrivo della nuova amministrazione; uno «sfizio» esotico che ha ovviamente un costo, 60 milioni.

m. cir.

Il protagonista si è rivolto al pretore

Per un romanzo-verità sequestrata una rivista

ROMA — «Il diario di una ex moglie» scottava troppo e il numero del 14 agosto del Radiocorriere, già in distribuzione, è stato ritirato ieri per ordine del pretore. Potrà tornare in edicola senza il romanzo a puntate.

Il settimanale della Nuova Eri, infatti, pubblica, come inserto staccabile stampato su carta gialla, una storia della serie «Quando la vita è romanzo», firmata da Giulia Fiorence. Lo stile ricorda certi romanzi americani, l'intreccio di crudeltà e tradimenti sembra quello di un serial, ma lo pseudonimo nasconde una giornalista dello stesso Radiocorriere, Lina Agostini, che ha raccontato in realtà episodi veri della sua vita con l'ex marito, Fabio Isman, anche lui giornalista, attualmente al quotidiano «Messaggero». E' lo stesso Isman che otto anni fa venne arrestato in seguito alla pubblicazione dei verbali degli interrogatori di Patrizio Peci, il terrorista pentito.

Leggendo il «Diario di una ex moglie», soprattutto dopo la terza puntata, pubblicata dal Radiocorriere del 7 agosto, Isman si è riconosciuto nel personaggio di Marco e si è rivolto al pretore Cofano per bloccare l'uscita di quella successiva, che sarebbe poi stata l'ultima della serie. Dopo un'indagine preliminare, il magistrato ha convocato sia il direttore del settimanale, Aldo Falivena, sia Lina Agostini e Fabio Isman, per stabilire se il racconto riportasse fatti reali. Durante i colloqui, l'autrice ha ammesso di aver ricostruito episodi autobiografici che riguardavano il periodo del suo matrimonio.

A questo punto, mercoledì scorso, è scattato il provvedimento eseguito ieri: niente ultima puntata dello scottante «Diario» in edicola. Così il Radiocorriere già pronto è stato ritirato. Tornerà in distribuzione alleggerito dell'inserto incriminato.

I lettori, quindi, non sapranno mai com'è andata a finire la tormentata, rancorosa, ma reale storia di coppia.

Fuga d'amore con dodicenne

Sorpresi a spasso mano nella mano a Cagliari un pizzaiolo e una dodicenne dell'Elba spariti un mese fa - Lei a casa, lui in cella

CAGLIARI — Brusca conclusione in città della «love story» tra un giovane pizzaiolo di Quartu Sant'Elena ed una ragazzina di dodici anni, fuggiti circa un mese fa dall'isola d'Elba. I due sono stati infatti rintracciati dai carabinieri del gruppo di Cagliari mentre, tenendosi teneramente per mano, passeggiavano tranquillamente in una strada del centro.

Lui, Alessandro Pes, di 24 anni, è ora in carcere accusato di ratto di minore a fine di libidine; la ragazzina, M.T. nata a Campo dell'Elba, è stata invece accompagnata all'aeroporto, fatta salire sull'aereo per Pisa e quindi consegnata ai genitori che a suo tempo ne avevano denunciato la scomparsa.

La «love story» ha avuto uno svolgimento classico. Lui si era trasferito in cerca di lavoro sull'isola d'Elba. Aveva trovato un posto in una pizzeria, molto frequentata da giovani. E lì aveva conosciuto la ragazzina, avevano fatto amicizia, uscivano assieme. Dopo alcune settimane la decisione di tentare la «fuga d'amore». Il 18 luglio scorso il giovane aveva atteso la ragazza e insieme, con i risparmi e una borsa a tracolla, avevano preso il traghetto per Piombino. Da lì era partito un lungo viaggio che li aveva portati in diverse città italiane.

Contemporaneamente erano partite però le ricerche: i genitori della ragazza avevano infatti denunciato la scomparsa ai carabinieri. Di città in città il fonogramma di ricerca, le foto segnaletiche, avevano seguito i due innamorati.

Alla fine, com'era prevedibile, hanno vinto i carabinieri. I due sono venuti in Sardegna, dove forse il giovane sperava di poter continuare la sua avventura. Anzi: i due erano talmente tranquilli che, quando i carabinieri li hanno fermati, se ne stavano passeggiando mano nella mano come una coppia di turisti qualunque.

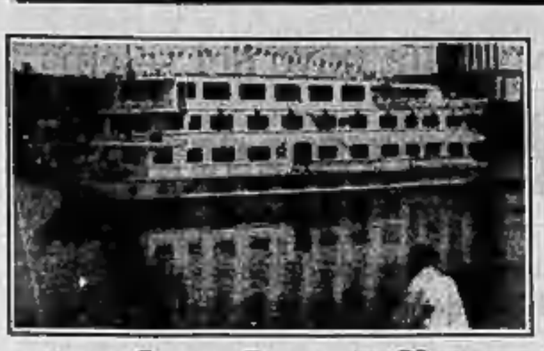
Ora, se per la ragazzina tutto potrà finire con una energica ramanzina, per lui si profila un processo che potrebbe portarlo in cella.

■ Sica: «Resterò a Palermo»

PALERMO — L'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, ha cominciato un giro di contatti con le autorità siciliane. Il prefetto Sica era giunto l'altro ieri a Punta Raisi poco dopo le 22. Alle 9,30 di ieri, è rimasto per circa mezz'ora a colloquio con il prefetto

Dalla prefettura a palazzo d'Orleans, dove Sica è rimasto a colloquio per un'ora con il presidente della giunta regionale Rino Nicolosi. Quindi trasferimento a palazzo di giustizia ed incontro prima con il procuratore generale Vincenzo Pajno, poi con il presidente della corte d'appello, Carmelo Conti.

Imponente il servizio di scorta organizzato per tutelare gli spostamenti di Sica in città. Come ha trovato Palermo, gli è stato chiesto? «Fa caldo» ha risposto. E vi rimarrà? «Certo, *Mi domande*». Definitivamente? «Non esageriamo, bisogna intendersi sul definitivamente».



Parlano i sopravvissuti della Nubia: forse la sciagura poteva essere evitata

«L'uragano c'inseguiva da un'ora»

«Abbiamo visto il temporale in lontananza, nuvole gialle» - «Se la nave avesse attraccato prima non sarebbe successo nulla»

«In fondo al fiume, fra quei corpi senza vita»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (Pordenone) — *«Io non sono un tecnico, non m'intendo affatto di battelli e di navigazione. Dunque, non mi azzardo a muovere accuse. Posso riferire soltanto di aver sentito delle voci secondo le quali la nave sarebbe dovuta andare all'attracco, mentre stavamo per essere investiti dal temporale. Non so cosa stesse facendo in quel momento il timoniere. Certo, se il battello si fosse fermato non sarebbe successo un simile disastro: anche se sono inesperto, questo lo posso dire».*

Aldo Cecone, l'uomo dato per disperso nel naufragio della «Nubia» e poi ritrovato, si sforza di capire qualcosa di quella tragedia che s'è consumata in pochi secondi nelle acque del Nilo. E' finalmente nella sua casa, in un angolo tranquillo di San Vito al Tagliamento. Ha un graffio alla fronte, qualche escoriazione alle gambe. Si tocca la testa e ha una smorfia: *«Guardi qui, anche un bernoccolo. Poca cosa, comunque, rispetto a quel che poteva capitarmi».* Sua moglie, Ghisy Visintin, ha riportato parecchie ferite, ma non è in gravi condizioni. *«Adesso, ha soprattutto bisogno di riposare».*

Nei racconti di Aldo Cecone, in cui a tratti ha il sopravvento l'angoscia, quel viaggio turistico di gruppo diventato una tragedia. *«Anche le gite su quella nave erano comprese nel programma della vacanza: quattro giorni al Cairo, quattro in navigazione, altrettanti a Luxor, deve avercene riposato. Io la "Nubia" l'avevo vista in fotografia, sui dépliant dell'agenzia turistica. Mi aveva fatto una buona impressione. Sì, avevo notato che era molto alta, ma non mi ero certo messo in pensiero per la sua sicurezza.*

Aldo Cecone e la moglie sono saliti sulla «Nubia» martedì scorso, verso mezzogiorno, ad Assuan. *«Come prevedeva il programma. Eravamo in 48, tutti italiani. La nave, o quanto pare, poteva portare una cinquantina di passeggeri. Non mi risulta che ve ne fossero degli altri, di turisti, a bordo, insomma che il battello fosse carico oltre il consentito».*

Subito dopo la cena, tutti a dormire, nelle cabine di quel palazzetto galleggiante. *«La mattina, poco dopo le 8, ho sentito che avevano messo in funzione i motori. E siamo partiti. La destinazione era Kom Ombo, per un'altra escursione. Il tempo era ottimo. C'era stata un po' di umidità, ma nella mattinata il sole s'era fatto splendente. Eravamo tutti contenti, si parlava del fascino di quei luoghi, si diceva anche che la nave era bella, e pulita».*

La «Nubia» pareva filare tranquilla sul Nilo. *«Io non ho avuto alcuna impressione che ci fosse qualche irregolarità. Era come star seduti su questo divano, come siamo io e lei adesso».* E il fiume, com'era? *«Mi dicevano che era più gonfio del solito. Una guida mi ha raccontato che il livello delle acque della diga di Assuan era cresciuto di circa tre metri. Comunque, non doveva essere nulla di preoccupante, si ripeteva. Si andava avanti, insomma, e sembrava una crociera come tante altre».*

Dopo lo scalo a Kom Ombo, la comitiva è tornata a riempire la «Nubia». *«Pranzo alle 13. Poi la nostra guida ha detto che chi voleva poteva andare a riposare, fino alle 4, le 4 e mezzo, ora prevista per l'arrivo a Edfu.*

Dietro la «Nubia», in fondo al paesaggio, c'erano già le avvisaglie della bufera. *«Sì, io l'ho visto verso le 3, il temporale, in lontananza. Veniva su lungo il fiume, era qualcosa di giallino all'orizzonte: il vento poteva anche aver sollevato della sabbia. Ma non pareva proprio un uragano. Quindi, non ci abbiamo fatto caso più di tanto. Più che altro, la cosa ci seccava perché ci stava rovinando la gita».*

Ancora navigazione, con quel temporale alle spalle. Ed ecco la tragedia. Aldo Cecone si asciuga una goccia di sudore sul viso. *«Erano circa le quattro meno venti. Io stavo ancora giocando a dama, attraverso la vetrata, ho visto che si alzava il vento, pensai giù la pioggia e la gente rientrava di corsa.*

Cecone ripete: *«Tutto in una manciata di secondi. Le sedie che erano sul ponte volavano in acqua, cadevano bottiglie e bicchieri dal bancone del bar. Anche la gente cadeva. La nave ballava. Poi è venuta una pioggia che non si vedeva più niente, fuori dai finestroni. La "Nubia" ha fatto un mezzo giro su se stessa, poi si è inclinata sul fianco destro, i mobili scivolavano sul pavimento, io stavo per essere travolto dal banco del disc-jockey. A quel punto, ho perso di vista anche mia moglie».*

Aldo Cecone s'è trovato con la schiena contro un finestrone. *«Un attimo dopo la vetrata è andata in frantumi, ed è entrata un'onda tremenda. Non mi ero neanche accorto che la nave stava andando giù. Mi ne sono reso conto quando mi sono trovato completamente immerso nell'acqua. Non si vedeva quasi niente: soltanto sagome che si muovevano sott'acqua».*

Cecone chiude gli occhi un istante. Poi riprende: *«Un po' nuotando e un po' aggrappandomi a dei pezzi di legno, a un certo punto ho visto la luce e poco dopo ero in superficie, abbracciato a un pezzo di compensato. L'onda doveva avermi sbattuto fuori attraverso l'altro finestrone».*

Cecone era al centro del fiume, a circa cinquecento metri dalla riva. *«Sono stato preso dalla corrente, che mi portava verso valle. Per fortuna ho trovato una sdraio alla quale erano aggrappati due egiziani, probabilmente dell'equipaggio. Mi sono appiglato anch'io».* Per Aldo Cecone, è stata infine la salvezza. *«Abbiamo visto le barche dei pescatori che venivano a prenderci».* E all'ospedale ha trovato sua moglie.

Un abbraccio impetuoso. *«Si figuri che lei non sa nemmeno nuotare. Ma Dio ha voluto che conservasse la mente lucida: ha afferrato tutto quello che capitava, e s'è salvata».*

«Perché mi hanno dato per disperso?». Cecone non lo sa. *«Sono passati dall'ospedale per compilare l'elenco dei superstiti. Ma il mio nome non ce l'hanno messo, di quell'elenco. Chissà? Forse la gran confusione».*

Giuliano Marchesini

«Per un attimo ho pensato: sono morta»

Il racconto di una giovane genovese che non sa nuotare - «Mi sono salvata aggrappandomi a un tavolino» - «Più tardi un pescatore mi ha spiegato che il timoniere aveva sbagliato manovra»

GENOVA — *«Soffiava un vento caldo e il Nilo era appena increspato. Erano cominciate a cadere goccioline di pioggia, sembrava che il cielo tramutasse colore. Non so come si possa parlare di un uragano. E per questo, da quando ho capito d'essere salva, ho continuato a interrogarmi sulle ragioni di quel che è successo».* Nel salotto di casa, Simonetta Viola, 33 anni, insegnante in un centro per subnormali di Genova, racconta, con precisione e dovizia di particolari dopo averla ripetuta decine di volte, la sua tragedia a bordo del traghetto «Nubia».

L'ascolta, intervenendo solo di rado, la sorella maggiore, Mariella, 38 anni, segretaria in uno studio notarile: ha il volto ancora tumefatto e i punti di sutura sulla guancia sinistra s'intravedono oltre la medicazione. *«Né tromba d'aria, né uragano — conferma scuotendo la testa Mariella — ne abbiamo parlato a lungo con gli altri passeggeri che sono riusciti a salvarsi e tutti hanno tratto le stesse impressioni. E' accaduto in un attimo, ma le condizioni meteorologiche non erano così minacciose. Eppoi, perché proprio la Nubia? Sul fiume c'erano alcuni pescherecci e a poca distanza da noi navigava una nave francese alla quale non è accaduto nulla».*

In casa Viola il telefono squilla in continuazione, e da quando le due sorelle sono tornate a Genova, giovedì sera, con un volo diretto alla Malpensa, l'andirivieni di amici, parenti e giornalisti è proseguito senza tregua. Alcune ore di buon sonno hanno però giovato a Simonetta e Mariella sono prodighe di descrizioni. Era stata Simonetta a lanciare l'idea di un viaggio in Egitto, il fascino di una storia millenaria, l'occasione per rinsaldare nuove amicizie. Erano partite il 6 agosto e mercoledì mattina s'erano imbarcate sulla «Nubia». Ma il ricordo di quattro giornate trascorse in allegria, in un clima vacanziero, è subito offuscato dalle immagini del naufragio, dai volti di alcuni compagni di viaggio scomparsi, dalle urla dei superstiti per attirare l'attenzione dei soccorritori.

Simonetta s'era fermata a chiacchierare a qualche metro dal bancone del bar con un gruppo di persone conosciute durante il viaggio, Mariella l'attendeva poco distante. *«La nave ha cominciato a inclinarsi, un rollio un po' più accentuato del solito — prosegue Simonetta — ma, così ci è parso in quel momento, non preoccupante, tanto che qualcuno ha esclamato per scherzo: mica affonda sto' traghetto. Un attimo dopo bottiglie e bicchieri volavano dappertutto, un signore che era accanto a me — lo ricordo perfettamente, indossava un paio di pantaloni gessati — me lo sono visto volare sopra la testa. Con il peso del suo corpo ha spaccato un oblò, e questa è stata la mia salvezza, perché è da lì che sono uscita ferendomi ad un braccio. Il mio orologio indicava le quattro meno un quarto, l'avevo guardato prima che cominciasse il finimondo.*

Continua: *«Per una frazione di secondo, ho pensato: sono morta. Ma l'istinto di sopravvivenza ha fatto la meglio. Non so nuotare, ma ho aperto gli occhi e ho cominciato a pedalare. Vedere che mantenendomi rilassata guadagnavo la superficie, lentamente, mi ha ridato forza. Sopra di me ho visto la luce, ero quasi arrivata: appena affiorata mi sono aggrappata ad un relitto, forse un tavolino. Dalla ferita al braccio uscivano fiotti di sangue: accanto a me ho visto una valigia aperta e con una camicia mi sono fasciata, poi il direttore della Best Tours mi ha raggiunta e mi ha aiutato a stare a galla».*

Simonetta e Mariella sono state soccorse da due pescherecci: *«Il pescatore che mi ha portato a riva — racconta Simonetta — mi ha spiegato a gesti che chi guidava il traghetto aveva sbagliato manovra. Con l'indice si martellava la tempia, come dire che era stata una cosa da pazzi. Io non sono una persona di mare, non sono riesco a capacitarmi di come sia potuto accadere con quel vento».* Soltanto a riva, all'ospedale, le due sorelle hanno potuto riabbracciarsi: un incubo, durato non più di mezz'ora, era finito.

Daniela Grosdona

■ Gli agenti di viaggio «Per adesso nessuna disdetta»

TORINO — Quello della «Nubia» è stato un *«incidente imprevedibile»*, un *«caso eccezionale»* che non dovrà preoccupare troppo turisti e operatori italiani. Concordano i maggiori agenti di viaggio: *«Le prenotazioni per le prossime partenze non sono state disdette».*

Turiscanda di Milano sull'Egitto è specializzata. Nell'87 ha mandato al Cairo seicentomila persone con il «pacchetto» soggiorno-crociera sul Nilo; millequattrocento sono i biglietti venduti (da un milione 800 mila a 2 milioni e 300) soltanto per l'agosto di quest'anno: *«Abbiamo ricevuto qualche telefonata negli scorsi due giorni: clienti che volevano informazioni sulle condizioni del tempo e il livello delle acque del fiume. Ma le notizie dai nostri agenti al Cairo sono rassicuranti: nessuno ha disdetto».*

Partenze regolari anche per chi viaggia con Alpitour. Paolo Monte, direttore del marketing: *«Il prossimo viaggio in Egitto è in calendario per fine settembre: partiranno 65 persone. Nessuno ha disdetto, per il momento, e direi che l'atteggiamento dei nostri clienti è di tranquillità. D'altra parte sui pacchetti che forniamo abbiamo investito molto, la clientela l'ha sperimentato. Ci serviamo soltanto di due navi, per le crociere sul Nilo, entrambe sottoposte regolarmente a rigidi controlli».*

Nessuna disdetta anche secondo Chiariva e Francorosso. Alberano Bini, responsabile del settore intercontinentale Chiariva di Milano: *«La tragedia della "Nubia" non era prevedibile. E' stato un incidente gravissimo, purtroppo può capitare. Ora la situazione sul Nilo sta tornando alla normalità e lo abbiamo spiegato ai pochi che ci hanno chiamato per avere informazioni. Per ora non ci sono state richieste di disdetta: chi ha già acquistato il pacchetto-vacanze partirà lo stesso alla data stabilita».*

Alla Ventana di Torino molte telefonate e richieste d'informazioni. Due soltanto le disdette, ieri, su settanta prenotazioni per il viaggio che partirà a inizio settembre.

Edfu. I sommozzatori dell'esercito egiziano si immergono accanto al relitto del «Nubia», la cui chiglia sporge dalle acque, cercando i corpi ancora intrappolati nelle cabine (Telefoto Reuter)

Da Firenze uno scampato alla tragedia critica l'apparato di assistenza egiziano

«L'ospedale? Una fattoria sporca»

«Per raggiungerlo abbiamo dovuto camminare in strade piene di fango» - «Siamo rimasti ad Edfu dalle cinque del pomeriggio all'una di notte perché la polizia voleva interrogarci tutti prima di lasciarci andare»

FIRENZE — Riccardo Raggi, il ventiquattrenne programmatore elettronico fiorentino scampato al naufragio della «Nubia», sta bene. Ieri mattina presto, dopo un sonno agitato di sei-sette ore, è andato all'istituto radiologico dove lavora il fratello, si è fatto alcune radiografie e poi è tornato a casa.

Parla a scatti improvvisi alternati a lunghe pause, gli occhi castani spesso si perdono nel vuoto. Laggiù, nelle acque del Nilo improvvisamente incattivito, sono scomparse la fidanzata Paola Salvati, più vecchia di lui di due anni, la zia della ragazza, Elsa Salvati, una maestra elementare di 43 anni che abitava a Lucca, e Isabella Fantozzi, sua figlia. Il vento si è portato via anche David, fratello di Isabella, gli amici Paolo Nincheri e Marcella Degl'Innocenti, Bruno e Marina Modena e i loro di Lucca.

Lui, Riccardo, si è salvato. Camicia bianca, pantaloni verde militare, comincia a raccontare. Con una tranquillità solo apparente. *«Devo la mia salvezza all'ondata d'acqua che mi ha investito mentre stavo per risalire nella sona bar dove avevo lasciato gli altri. Mi ha sommerso, ma mi ha fatto anche l'effetto di uno schiaffo. Mi sentivo come paralizzato, ma capivo che dovevo fare qualcosa».*

S'interrompe, riordina le idee. *«Eravamo a bordo piscina, al primo piano del battello a godere l'ultimo sole che stava per essere oscurato dai nuvoloni neri della tempesta in arrivo. Mi piaceva quello spettacolo e ho deciso di fotografarlo. Sono sceso a prendere la macchina. Paola e gli altri intanto erano rientrati fermandosi al bar. Pioveva. A mezza scala si è scatenato l'inferno. Ho cercato di risalire ma sono stato investito dall'ondata che mi ha sommerso. Mani su mi avevano già capovolto. C'era buio intorno a me, mi fischiavano le orecchie. Ma come ho già detto quell'onda mi ha strappato alla disperazione. Ho chiuso la bocca e mi sono messo a nuotare sott'acqua, in apnea. Ho visto una luce e mi sono diretto in quella direzione. Non so come ho fatto, ma credo di essere risalito per almeno una quindicina di metri. Sono uscito allo scoperto e mi sono aggrappato a una ringhiera. L'ho stretta con tutte le forze che avevo».*

E Paola? *«Non l'ho vista ma ho saputo quasi subito da David e Maura* (Maura Andreuccetti, un'altra fiorentina scampata) *che il vento l'aveva scaraventata in acqua. Mi sono sentito morire perché Paola non sa nuotare. Però...».* Però? *«Ho visto gente portata via viva dalla corrente. Ho sperato allora che Paola fosse tra loro e che venisse trasportata in qualche parte».* E lo spera ancora? *«Sì».*

Una lunga pausa, poi Riccardo si scuote. *«Ho visto solo due persone fare in tempo a mettersi il salvagente. A quel punto la barca era ribaltata. Ero riuscito a issarmi sul bordo della chiglia, ma c'era ancora gente dentro la cabina. Proprio lì vicino due ragazze erano rimaste bloccate all'interno, la porta della cabina non si apriva. Insieme con il direttore della nave, Paolo Missori, siamo riusciti a spaccare i vetri degli oblò e a far uscire le ragazze. E non è finita».*

Perché? *«Perché la tragedia continua a Edfu. Ci hanno portati in una piccola fattoria che loro chiamano ospedale. Un posto sudicio e poco ospitale al quale si accede per strade non asfaltate e piene di mota. Ho chiesto del sapone e me lo hanno dato dopo venti minuti. Dalle cinque del pomeriggio ci siamo rimasti fino all'una di notte. Il motivo del ritardo? Due ispettori della polizia egiziana prima di lasciarci andare ci volevano interrogare tutti».*

e. baf.

■ Nessun indennizzo se è colpa del vento

MILANO — La «Best Tours» risponderà dei danni provocati dal naufragio del battello attraverso le sue assicurazioni solo se sarà accertato che il disastro è stato causato da carenze organizzative. Se emergerà che le cause sono state solo naturali le assicurazioni non garantiranno alcun risarcimento. Lo ha precisato il responsabile dell'agenzia turistica milanese, Giorgio Tocchetti, che ha spiegato le modalità assicurative della «Best Tours».

L'agenzia è coperta dal punto di vista assicurativo con la «Europ Assistance» e con un pool di assicurazioni (Ras, Winterthur e Alpina), regolate in base alla «Convenzione [illegible] viaggi».

«Siamo coperti per tutti gli inconvenienti che possono derivare da un nostro vizio assicurativo — ha detto Tocchetti — e garantiamo i risarcimenti in base ai massimali stabiliti. Ma purtroppo, come credo avvenga per qualunque agenzia, non possiamo anche rispondere dei danni provocati da calamità naturali». Nel caso del naufragio del «Nubia» si dovrà attendere l'inchiesta delle autorità giudiziarie egiziane. *(ANSA)*

Ma Susanna Sparti recupererà la parola, assicurano i medici

«Muta, per la paura di morire»

MILANO — *«Si è chiusa in se stessa, povera figlia, non vuol più parlare...».* Susanna Sparti, 19 anni, è ancora sotto grave choc. A mezzogiorno è all'ospedale San Raffaele, i medici la stanno visitando. Il padre Antonio, la madre Lucia, la sorella Sabrina, tutti reduci da quella crociera maledetta, aspettano e raccontano. *«E' pensare che è stata lei ad avvisarmi del pericolo* — ricorda Sabrina, 21 anni — *Eravamo in cabina. Mi ha detto: «Guarda che vento che c'è...». Poi è scoppiato l'oblò. L'ho sentita gridare: «qui moriamo, moriamo tutti!». E l'ho vista sparire».*

Francesco Sparti, 48, rappresentante a Piombino, baffoni e occhiale, ha passato la notte in ospedale con tutta la famiglia: *«siamo tornati senza niente, solo qualche pacchetto di sigarette egiziane e nemmeno le chiavi di casa».* E' un racconto drammatico, quello della famiglia Sparti: uno dei tanti racconti drammatici della crociera sul Nilo. *«Noi siamo stati fortunati, bastava essere un metro più in là... Io ero vicino alla piscina, si c'era vento, era appena piovuto... Ho capito che la «Nubia» stava per rovesciarsi quando ho visto che l'acqua usciva dalla piscina».*

Nella fortuna della famiglia Sparti, Susanna è stata la più sfortunata. Ancora il padre: *«Prima di finire nel Nilo ho gridato a mia moglie, che era al bar, di aggrapparsi ad un pilone. Io so nuotare, lei no. E' stato un attimo. Ricordo che ero sott'acqua, con sedie e tavolini attorno, in mezzo alla nafta... Quando son tornato a galla mia moglie era attaccata al pilone e son riuscito a prenderla per i capelli. La nave, altro che trenta secondi, forse meno, si era già capovolta».*

Susanna era poco lontano. Insanguinata. Sporca di nafta. Adesso è Sabrina a raccontare: *«Nella cabina, quando è scoppiato l'oblò, mi sono ritrovata coperta dai mobili».* Non ricorda come, ma si è trovata a galla lontana dalla nave capovolta. *«Cercavo Susanna, la chiamavo, e la corrente mi portava via...».* Il padre: *«Susanna era sconvolta, irriconoscibile, non parlava già più se non per pronunciare il nome della sorella». «Ci siamo rivisti tre ore dopo* — dice Sabrina — *io sono stata salvata da un pescatore egiziano che mi ha portato in un villaggio. Soltanto a sera ci siamo rivisti e abbracciati».*

Per Susanna i medici del «San Raffaele» sono ottimisti. *«Ci hanno assicurato* — riferisce la madre — *che si tratta solo di una conseguenza del forte spavento. Le hanno fatto le radiografie e non risulta nulla di grave. Una volta superato lo choc tornerà tutto come prima».* Elogi, dalla famiglia Sparti, per i soccorritori egiziani. Sabrina, che è sulla sedia a rotelle in attesa di una radiografia alla caviglia gonfia: *«Sono venuti a salvarci con piccole imbarcazioni leggerissime, che hanno rischiato di capovolgersi come la «Nubia». Sono stati davvero molto coraggiosi».*

Gli Sparti, nonostante l'odissea di Susanna, si considerano tra i più fortunati. *«Se pensiamo a chi ha perso i propri cari ci vergogniamo ad ammetterlo»*, dice la madre. Della loro fortuna il dramma di Lucia Calvi, 56 anni, moglie di Luigi De Scalzi, 55 anni, pretore di Mortara. Nella sua abitazione di Vigevano, a mezzogiorno, ha saputo che il corpo del marito è tra quelli recuperati ieri mattina. Lei non era partita perché, ogni 48 ore, è costretta alla dialisi. *«Per Luigi era il primo lungo viaggio all'estero. Ci faremo a visitare i musei, ancora i fiumi e le barche...».*

Il pretore De Scalzi aveva paura dell'aereo. *«Ma ero riuscito a convincerlo* — aggiunge commosso Giuseppe Mola, vice presidente della Coldiretti di Pavia —. *Eravamo in una saletta con l'aria condizionata, dagli oblò vedevamo le palme inclinate dal vento. Non potevamo capire. La nave si è piegata, ho visto una donna schiacciata da un mobile, tutti i vetri sono andati in frantumi. Anch'io non so nuotare, e anch'io come molti altri che si sono salvati, non so come ho fatto. Credevo di morire. Quando mi ha tirato a riva un pescatore ero abbracciato ad un materassino».*

g. ce.

Il grande invaso di Assuan ha modificato il clima della regione

Con la diga più tornadi sul Nilo

Osservando sulla carta la località in cui si è verificato il naufragio del battello fluviale Nubia la prima cosa che si nota cercando dei riferimenti noti è Assuan. Era il 1970 quando terminarono i lavori della grande diga alta 110 metri e lunga quattro chilometri. Una vera e propria montagna artificiale formata da ottanta milioni di tonnellate di roccia mista a sabbia.

Il lago che si formò, 3000 chilometri quadrati corrispondenti a circa dieci volte il Lago di Garda, occupò importanti zone archeologiche dell'Egitto faraonico coinvolgendo un po' tutto il mondo nell'opera di smontaggio e trasferimento dei monumenti più interessanti.

Minor risonanza ebbero invece gli avvertimenti di chi vedeva in quell'opera veramente faraonica un pericolo per i delicati equilibri climatologici di quell'area e di quelle vicine.

Sarebbe certamente ingiusto scaricare sulla diga le colpe della tragedia, ma non si può nemmeno ignorarne la presenza e la diga esisteva già quando il Nubia ed altri battelli analoghi hanno cominciato a scivolare sul Nilo per motivi turistici.

Il potere di modificazione climatica di una massa di circa 150 miliardi di metri cubi non è per nulla trascurabile. Per convincersene basta osservare come crescono ulivi ed agrumi nella zona del Lago di Garda circondata da tutti i lati da terreni molto meno temperati.

Assuan era una apprezzata stazione climatica, foreste di palmeti e giardini, prima ancora della costruzione della diga: un'oasi apprezzata fin dall'antichità. Nei primi anni di questo secolo si incominciarono a costruire le prime opere di sbarramento per regolare il deflusso del Nilo ed assieme alla soluzione di antichi problemi iniziarono anche a presentarsi problemi inattesi come la modificazione del regime delle piogge e l'inaridirsi di zone un tempo fertili.

Non si può quindi escludere, ma si tratta solo di una ipotesi, che il grande lago abbia favorito il formarsi delle condizioni atmosferiche che hanno portato al naufragio: probabilmente un tornado.

Questa perturbazione violentissima, nota anche come tromba d'aria, si sviluppa in tutte le regioni della Terra, l'Italia compresa, ad eccezione dei Poli. Le ore più probabili sono quelle calde della giornata dalle 14 alle 20. Il fenomeno nasce quando al suolo vi sono temperatura ed umidità elevate ed un temporale od un grosso incendio innescano il mescolamento dello strato di aria caldo-umida inferiore con uno strato superiore meno caldo e secco, condizioni senz'altro favorite da una grande estensione d'acqua inserita in zone calde in un periodo di grandi perturbazioni atmosferiche.

Una volta iniziato il «tiraggio» verso l'alto l'aria che sale è rimpiazzata da aria progressivamente più bassa che aumenta la temperatura al suolo ed incrementa l'energia del vortice iniziale. In corrispondenza del vortice si hanno variazioni di pressioni violentissime, venti da 350 a 700 chilometri all'ora e innalzamento del livello delle acque di circa mezzo metro.

Ecco sollecitazioni che metterebbero in crisi anche navi costruite per affrontare le condizioni ben più gravose del mare aperto e quindi si può capire che non abbia retto un battello fluviale costruito per acque tranquille e quindi molto alto e con poco pescaggio.

Stefano Pavan

Il decreto Ruffolo è un buon inizio

Tampone ecologico

(Nonostante il ritardo può essere efficace, con qualche correzione)

Va accolto con compiacimento, ma senza cadere in ottimismi imprudenti, il decreto che rende obbligatoria la valutazione di impatto ambientale per determinate categorie di grandi opere, dalle autostrade alle centrali elettriche, dai depositi di rifiuti radioattivi alle raffinerie e agli stabilimenti chimici. L'opinione pubblica, sempre più informata e allarmata, si domanda se il decreto riuscirà veramente a impedire che in futuro si sventrino montagne senza preoccuparsi delle frane o si costruiscano nuove Farmoplant a ridosso dei centri abitati. Le risposte devono tener conto di due fatti determinanti: il decreto ha carattere transitorio, la valutazione di impatto ambientale sarà attendibile soltanto se affidata a esperti e studiosi indipendenti.

Il Consiglio dei ministri ha semplicemente tamponato (dopo vivaci scontri al suo interno) le conseguenze di un grave ritardo. La legge istitutiva del ministero dell'Ambiente, in data 15 luglio 1986, prevedeva entro sei mesi un'apposita legge per la valutazione di impatto ambientale nel rispetto della direttiva Cee del 27 giugno 1985. Sono passati due anni, non sei mesi, e siamo arrivati soltanto a un decreto provvisorio, restando in attesa della legge definitiva, senza colmare il ritardo accumulato nei confronti della Comunità europea (in cui siamo considerati ormai abituali inadempienti).

E' perciò sperabile non conclusa, la battaglia per ottenere una legge di valutazione dell'impatto ambientale che garantisca l'efficace difesa da opere spesso ingegneristicamente ed economicamente corrette ma dannose per i loro effetti sul suolo, l'aria, l'acqua, la salute della gente. Un viadotto che passa sui tetti di centinaia di case può rappresentare un prodigio dal punto di vista tecnico, ma è una minaccia intollerabile per migliaia di abitanti. Si corre il rischio di ripetere in futuro simili aberrazioni se non verranno meglio definite le categorie di opere da sottoporre ad analisi preventiva. Ad esempio il decreto parla di dighe di altezza superiore ai dieci metri o con capacità superiore ai 100 mila metri cubi: anche una diga di dimensioni inferiori può essere insidiosa se costruita su terreno instabile a monte di un abitato.

Infine il ministero dell'Ambiente deve essere dotato subito, per dare concretezza al decreto provvisorio, di una struttura stabile, oggi inesistente, capace di fronteggiare col contributo di consulenti esterni, liberi da ogni condizionamento, le analisi fatte dalle parti in causa. Secondo la Montedison la Farmoplant era del tutto innocua. Tutti hanno quali contrasti di opinioni esistano in merito all'Acna di Cengio. In passato le valutazioni di impatto ambientale nel caso delle centrali elettriche erano fatte dall'Enel stesso; nel caso di autostrade, porti, aeroporti, i grandi gruppi interessati incaricavano società affiliate. Se il governo e il Parlamento decidessero di affidare la valutazione di impatto ambientale a società miste, molto specializzate ma ovviamente di parte, si rischierebbe ancora una volta la burla.

Il ministro Ruffolo appare da qualche tempo più deciso e pugnace. Ma non dipende da lui solo la trasformazione del suo dicastero, troppe volte sopportato nel governo come vetrina di un'ecologia verbale, in un potente strumento di seria difesa, nell'interesse dell'intera popolazione.

Mario Fazio

A Ravenna è compatto il fronte del «no» all'arrivo della nave dei veleni

«Bravo sindaco, l'hai fermata»

Riuscito lo sciopero generale, tutti i negozi chiusi per due ore - Poi le prove in mare: «Se si avvicina siamo pronti ad occupare il porto con gommoni e pedalò» - Intanto la Karin B sta rallentando: arriverà solo il 20 agosto

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — La «Karin B.», carica di rifiuti, avanza lentamente: domani passa Gibilterra. Dalla Nigeria hanno spedito un telegramma: *«E' partita da Port Koko il 30 luglio con 187 container pieni di sostanze tossiche»*. Forse sta cambiando rotta. *«L'hai fermata, sindaco»*, dice Widmer Mercatali, capogruppo pci a Ravenna. La sala del Consiglio è piena, la piazza anche. Tutti i negozi sono chiusi, la città s'è fermata: due ore di sciopero generale, raccolta di firme da spedire a De Mita e cortei sotto il municipio. Alle sei di sera, altra manifestazione, al porto di Marina, organizzata dalla Fgci: cartelli, slogan, un centinaio di giovani sulla banchina e, in mare, pedalò e gommoni in doppia fila per bloccare l'ingresso al molo.

Una sorta di prova generale per la «fase due», come l'hanno già chiamata, quella della ribellione aperta. *«Se arriva, noi siamo pronti»*, dice Mauro Dragoni, il sindaco. C'è la sua ordinanza che vieta alla «Karin B.», la motonave tedesca che porta in Italia i rifiuti rimandati indietro dalla Nigeria, di avvicinarsi a Ravenna. C'è la città in piazza per protestare, anche alla vigilia di Ferragosto. C'è chi organizza lo sbarramento, anche se da Roma cominciano ad arrivare segnali rassicuranti.

«Nessuna defezione, è un fronte compatto. Non vogliamo diventare il centro di stoccaggio e incenerimento dei rifiuti tossici», aggiunge Dragoni. Gianni Ravaglia, pri, sottosegretario all'Industria, allarga le braccia: *«Il problema è stato gestito in maniera irrazionale dal governo»*. E alla sera la protesta non è ancora finita: su tutta la costa si spengono le luci, due minuti di buio, da Rimini fino su a Comacchio. E sul molo di Marina, fiaccolata, canti e balli.

«Non potrà entrare, non la lasceremo entrare», minacciano nella sala del Consiglio. Alla «fase due», assicurano, ci sarà anche il sostegno di tutti i pescherecci. Sotto, raccolgono firme: tremila in due ore.

Le parole di Gianantonio Mingozzi, presidente della Provincia, vengono diffuse dagli altoparlanti: *«Non speriamo di non dover mai attuare la fase due con la nave in vista del porto. Troppi problemi di ordine pubblico, troppi rischi...»*.

Nell'attesa, ogni giorno c'è una protesta. Oggi a Cesenatico i Verdi hanno organizzato cortei contro la «Karin» e l'inquinamento dell'Adriatico. Domani tocca al Wwf, il Fondo mondiale per la natura: marcia in mare, annuncia il programma. E via così, fino a quando arriva, se arriva, la nave dei veleni. *«Doveva essere qui a Ferragosto — dice Dragoni — ma adesso quel programma è saltato. Giungerà solo intorno al venti»*. Ha rallentato la navigazione, aspettando un'altra decisione, o un'altra conferma. Questo è stato certamente il suo viaggio più travagliato. La «Karin B.», la nave che non vuole nessuno, è stata costruita nell'87, in un cantiere di Kiel, sul Baltico, Germania federale. E' lunga 99 metri e 42 centimetri, larga 14,06; la sua stazza lorda è di 5736 tonnellate, e può portarne 4850. La società armatrice, Emetha, ha sede a Emden.

Questo lungo viaggio di ritorno è stato commissionato dal nostro ministero degli Esteri. Il suo carico è quasi misterioso. All'Eni rispondono che neanche loro sanno bene cosa stia trasportando. Secondo Giovanni Pozzi, sindacato chimici, segreteria nazionale della Cisl, i 187 containers dovrebbero tenere *«composti da scarti di vernici, residui di lavorazioni alimentari, rottami di trasformatori, quelli del Pcb, un olio velenoso usato come fluido idraulico per il raffreddamento dei trasformatori elettrici e che in caso di scoppio sprigiona diossina. Poi, fanghi di depuratori e forse pesticidi non più in uso in Italia»*.

Questo carico velenoso doveva arrivare a Ravenna, perché qui c'è un inceneritore dell'Eni. Ricorda Dragoni: *«E' un porto sicuro, mi aveva detto il ministro della Protezione civile. Ma Lattanzio s'era dimenticato che quest'area era stata definita a rischio? Che ci sono cinque aziende classificate di rischio A, e addirittura settanta di rischio B? E poi il porto è un canale, lungo, stretto, che entra dentro il centro abitato. E allora come si fa a portare proprio qui la nave dei veleni?»*.

Alla sera, la tensione non è ancora calata. C'è chi raccoglie firme sulle cartoline con «Tanti rifiuti da Ravenna» da spedire al ministro Lattanzio. Sul mare, la prova generale con i pedalò e i gommoni è rovinata dalla fioritura delle alghe: l'acqua ha un colore marroncino, l'odore è cattivo e forte. Un'altra emergenza si avvicina. Su un lungo striscione bianco è scritto: *«Dopo l'inquinamento, lo smaltimento»*. Il sindaco ripete: *«Per noi quella nave è come una discarica abusiva»*.

Pierangelo Sapegno

Ravenna. Migliaia di persone alla manifestazione di protesta contro la nave carica di rifiuti (Ansa)

Il ministro della Protezione ha sollecitato De Mita a intervenire sull'Eni

Sos di Lattanzio per la nave dei veleni

A bordo residui di verniciature e resine fenoliche - L'Ente di Stato tranquillizza: «Materiale che viene comunemente smaltito» - Zaccagnini da Ravenna telefona al ministro: non vogliamo la «Karin B»

ROMA — Domani, la «nave dei veleni», come è stata ribattezzata la «Karin B», attraverserà lo Stretto di Gibilterra. Nella sua stiva si trovano 187 container che tutti insieme pesano 2839 tonnellate. Contengono i rifiuti tossici che il governo nigeriano si è rifiutato di accettare. Si tratta per il 60% di residui di verniciature e vernici obsolete; per il 20% di resine fenoliche; mentre l'altro 20% consiste in filtri di tintoria, imballaggi di pesticidi e fosforati in polvere, fanghi di impianti di depurazione. Un carico ad alto tasso tossico, che comunque la società «ambiente» dell'Eni, probabilmente la stessa che si incaricherà di smaltire i rifiuti, giudica *«non diverso da quello del materiale che abitualmente viene trattato nei normali impianti di smaltimento»*.

La nave procede nella sua navigazione nell'Atlantico ad una velocità molto lenta in un mare a forza sette. Non dovrebbero esserci in ogni caso problemi, visto che gli esperti dell'Eni la giudicano particolarmente idonea al trasporto di rifiuti tossici. In più non c'è da dimenticare che si tratta di una nave varata appena due anni fa.

Ma se ora c'è una società italiana disposta ad assumersi un incarico così delicato, manca ancora il porto di destinazione della nave. Ravenna non la vuole. Ieri nella città c'è stata una manifestazione con due ore di sciopero e nuove prese di posizione di enti locali e sindacati contro l'arrivo della «Karin B».

Dove far attraccare la nave rimane il problema centrale delle riunioni di esperti che si svolgono da parecchi giorni al ministero della Protezione civile. Tutti i tentativi messi in atto dalla Farmesina per trovare un Paese comunitario o extraeuropeo che si dichiarasse disponibile ad accettare il «carico velenoso» sono andati a vuoto. Per cui rimangono in piedi o l'ipotesi di partenza con destinazione Ravenna; o, nella prospettiva di guadagnare tempo, il parcheggio della nave in un porto militare.

Così da Roma nessuno è in grado di dire al comandante della nave la rotta da prendere. La patata bollente ora è in mano al ministro per la Protezione civile, Vito Lattanzio. Un problema delicatissimo che gli altri due ministri coinvolti nella vicenda, quello dell'Ambiente Ruffolo e quello della Marina civile Prandini, non hanno certamente aiutato a risolvere. E neanche si sono limitati ad individuare nel porto di Ravenna quello più idoneo a smaltire il carico velenoso. Ma di fronte alla ribellione della città, il primo ha ammesso che era stata *«una decisione presa in fretta»*. Il secondo, uscendo mercoledì dal Consiglio dei ministri, parlava di soluzioni al di fuori dell'Italia mentre i suoi esperti nelle riunioni al ministero della Protezione civile continuavano ad indicare Ravenna. In più Prandini parlava dell'arrivo di altre due «navi dei veleni» dalla Nigeria, ma ancora ieri la Protezione civile ha smentito la notizia. Insomma, tra i tre ministri non sembra che fino a questo momento ci sia stato un alto grado di «concertazione».

Ora però con il problema deve vedersela Lattanzio. E' lui che deve litigare per telefono con Zaccagnini, che si fa portavoce del malcontento ravennate. *«Ma mi devi spiegare»* — è stata la risposta di Lattanzio — *perché dapperlutto ma non a Ravenna»*. E' a lui che sono rivolte le proteste del sindaco di Ravenna e del presidente della Provincia. A Lattanzio non rimane che chiedere aiuto a Palazzo Chigi. De Mita è intervenuto di persona per convincere l'Eni ad agire. Per sbloccare il meno possibile il ministro della Protezione civile si è imposto il silenzio più rigido. Ma anche se il più lentamente possibile la «Karin B» si avvicina e al suo arrivo il ministro per la Protezione civile non potrà rimanere zitto.

a. m.

■ Pranzo di nozze, 19 intossicati

EBOLI (Salerno) — Saranno completate oggi le analisi per accertare la presenza del virus della salmonella in 19 persone ricoverate nel reparto malattie infettive dell'ospedale per intossicazione alimentare.

Due dei ricoverati sono già risultati affetti da salmonellosi. Le 19 persone, alle quali al momento del ricovero è stata diagnosticata una gastroenterite, avevano partecipato sabato e domenica a due diversi pranzi nuziali nel ristorante del «centro sportivo Eboli».

■ Barca in mare senza passeggeri

AJACCIO (Corsica) — Una barca italiana di 10 metri, la «Francesca 5», i cui occupanti sono scomparsi, è stata recuperata al largo di Capo Cavallo, vicino Porto Vecchio, nella Corsica Meridionale. La Gendarmeria ha reso noto che l'imbarcazione,dalla quale manca tutto l'equipaggiamento elettronico, è stata cinorchiata a Bonifacio. La barca aveva lanciato un Sos alle 16,45 e, secondo la Gendarmeria, è possibile che gli occupanti siano stati salvati da un'altra imbarcazione. *(Ansa-Afp)*

Il primo blitz di «Montagne selvagge» annunciato per il 16 agosto

Messner invita tutti a Courmayeur «Buttiamo giù la funivia del Bianco»

«Deturpa il paesaggio» - Il collegamento dei ghiacciai è ritenuto l'ottava meraviglia del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Ha un po' il sapore di un messaggio cifrato, ma nello stesso tempo, per chi conosce il soggetto, è un segnale che lascia pochi dubbi di interpretazione. Il telegramma ricevuto alcuni giorni fa recita testualmente: *«A Courmayeur presso stazione arrivo funivia Punta Helbronner martedì 16 agosto ore 10 organizzo una associazione Mountain Wilderness spettacolare iniziativa a favore smantellamento funivia dei ghiacciai e istituzione Parco Internazionale Monte Bianco. Lo invito ad assistere. Cordialmente Reinhold Messner»*.

I dubbi si infittiscono, ma a Courmayeur, almeno ufficialmente, nessuno ne sa nulla, nessuno ha visto il vincitore dei 14 «ottomila» che da due anni, cioè da quando sulla vetta del Lothse conquistò la palma meritata di più grande scalatore di tutti i tempi, ha cambiato raggio d'azione, obiettivi, interessi, redditizi business.

Quelle montagne salite (per carità, non pronunciate la parola conquistate, perché si arrabbia) tante volte (da 600 grandi vie alpine a tutto l'Himalaya più blasonato, alle Ande, l'Oceania, il Vinson in Antartide) adesso devono diventare «macchie bianche» sulla carta geografica, territori di nuovo vergini in cui non si vada più o si salga con un'etica di decoro, «savoir faire» e pulizia per non inquinare l'ambiente e non violentare le tradizioni delle popolazioni locali. *«La natura libera — ha detto Reinhold — è lo specchio dell'uomo: tanto più lo riteniamo con la "civiltà", tanto più diventa opaco e non ci riconosceremo più»*.

Il movimento naturalistico ha cominciato a concretizzarsi nell'autunno scorso durante un mega-convegno a Bicla in cui furono gettate le basi per la nascita dell'associazione «Mountain Wilderness» (dal dizionario inglese la traduzione letterale è «Regione selvaggia, territorio incolto»), una sorta di «Greenpeace» delle vette. Il convegno fu molto interessante e con interventi di conferenzieri qualificati da tutto il mondo; ma lasciò un po' di amaro in bocca perché Bonatti non venne perché doveva venire Messner e Messner non venne perché doveva venire Bonatti. Grande voglia di agire, tante belle parole e tutti gli strali puntati sul Monte Bianco (ma hanno mai visto che cosa purtroppo c'è ai piedi anche del Rosa, del Cervino, delle Dolomiti di Brenta o della Zugspitze?).

Passano i mesi e «Mountain Wilderness» si presenta al pubblico ben strutturata (presidente onorario sir Edmund Hillary, il primo scalatore dell'Everest nel 1953, coordinatore il regista Carlo Alberto Pinelli, segretario l'alpinista ora editore Alessandro Gogna e un «Gotha» di venti membri come comitato dei garanti fra cui Messner, Bonington, Tejada Flores, Kukuczaka, il vulcanologo Tsaleff) e pronta a «colpire».

Ecco quindi la scalata del Bianco compiuta dagli europarlamentari come invito ad abbattere le frontiere, ecco la pulizia della parete Sud della Marmolada, trasformata da decenni in maleducazione in un abominevole scarico abusivo; ecco la grande e segreta manifestazione di martedì.

La grande accusata è la «funivia dei ghiacciai», quelle cabinette sospese a un pilone aereo che coprono (interamente in territorio francese) una fantastica cavalcata sopra l'universo bianco e che è stata soprannominata *«l'ottava meraviglia del mondo»*: secondo «Mountain Wilderness» la funivia non ha più ragione d'essere e bisogna smantellarla.

E allora questo blitz a sorpresa di Messner e compagni in che cosa consisterà? E' lecito immaginare tutto. Si incateneranno alla ringhiera del belvedere? Non dimentichiamo che Punta Helbronner è italiana, ma per accedere al «corpo del reato» bisogna passare il confine e i doganieri francesi sono montanari un po' lenti di parole ma pesanti di mano. Sarebbe spiacevole che la «prima» di un movimento pacifista-naturalista finisse in una rissa.

Gigi Mattana

Si allarga la polemica sul progetto prima annunciato poi scomparso

Capraia, rissa sul parco tradito

ROMA — Sullo scippo del parco della Capraia interviene l'on. Maccheroni, indicato come uno degli oppositori. Dice: *«Non è stato scippato un bel niente. Il testo presentato alla Commissione Ambiente del Senato nel maggio scorso, relatore il senatore Cutrera, e approvato all'unanimità da tutti i gruppi presenti non istituiva assolutamente il parco della Capraia. Francesco Mezzatesta* (il consulente scientifico che si è dimesso per protesta) *deve farsi carico di questa verità anziché fare dichiarazioni generiche. Se la Commissione Ambiente del Senato non si è più riunita e il testo è rimasto quello di maggio, il ministero e il governo sono stati fedeli esecutori del voto del Senato sia per l'istituzione dei parchi, sia per il finanziamento di questi»*.

E' una precisazione superflua. Nessuno ha mai messo in discussione il fatto che Capraia non fosse compresa nell'elenco approvato in maggio dalla Commissione Ambiente del Senato.

Puntualizza ancora Maccheroni: *«Quanto alle dichiarazioni fatte da me e dal parlato socialista a Capraia* (la frase: «Capraia è fuori dall'elenco dei parchi», che abbiamo citato) *si riferiva al testo della Commissione Ambiente contro chi aveva dichiarato che il Senato aveva istituito il parco»*. Non, dunque, un grido di vittoria, ma una semplice constatazione.

Ma il punto non è questo. E' che il parco non sia stato inserito dopo, secondo le promesse fatte in quello stesso mese di maggio. Ancora una volta valgano i fatti. Dal verbale della conferenza stampa del partito socialista, alle 12,30 del 12 maggio: *«... costituzione immediata, con inserimento nel piano triennale per il quale chiederemo alla presidenza del Senato la discussione in commissione in sede redigente, di sei nuovi parchi...»*. Al numero 6 figura il parco della Capraia.

Chi era presente a questa conferenza stampa? Dalla notizia non smentita dell'agenzia Ansa in data 12 maggio: *«La creazione di sei nuovi parchi nazionali... è stata proposta in una conferenza stampa dal presidente dei senatori socialisti Fabbri, dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo e dal senatore socialista Cutrera...»*. Tra i sei parchi, figura anche Capraia.

Notizia Ansa, non smentita, del 7 luglio scorso: *«La Commissione Ambiente del Senato* (ma allora si è riunita o non si è riunita, dopo maggio? Maccheroni dice di no, l'Ansa dice di sì.) *ha proseguito oggi l'esame della legge triennale per l'ambiente* [illegible] *e ha in particolare approvato una norma riguardante i parchi, proposta dal ministro per l'Ambiente Ruffolo. La norma approvata prevede che per i parchi rimangano ferme le destinazioni di spesa previste dalla legge finanziaria corrente e che per i due esercizi successivi siano destinati 70 miliardi a favore dei parchi nazionali (Abruzzo, Gran Paradiso, Monti Sibillini, Dolomiti bellunesi, Pollino, Golfo di Orosei, Isola di Capraia, Gennargentu, Foreste casentinesi)...»*.

Lettera del senatore Cutrera, in data 28 luglio 1988, a Marco Lambertini, esponente della Lipu: *«Ho ricevuto la Sua 23 giugno 1988, con l'allegata lista di firme raccolte dalla Lipu. Desidero confermarLe che il parco della Capraia è previsto fra le iniziative proposte all'attenzione del ministero dell'Ambiente con priorità. Nel complimentarmi per l'importante sostegno raccolto, porgo i miei più cordiali saluti»*.

8 agosto 1988, il parco della Capraia sparisce e il consulente Mezzatesta si dimette.

Giorgio Martinat

■ Neonata abbandonata in una cabina

PALERMO — Una bambina di cinque giorni è stata trovata abbandonata all'interno di una cabina telefonica nella periferia occidentale della città.

Avvertiti da una telefonata anonima, sono intervenuti agenti della polizia di Stato che hanno trasportato la bambina nell'ospedale Ajuto materno. Le sue condizioni sono buone ed il personale dell'ospedale le ha dato un nome: René Chiara. *(Ansa)*

MUSICA GIAPPONESE ALLE TUILERIES

Parigi. Una giapponese col tradizionale kimono suona su uno strumento a corde sotto gli occhi di due giovani passanti nei giardini delle Tuileries. Dietro al gruppo è visibile l'Arc du Carrousel (Ap)

Si è dimesso il ministro del Commercio

Navi con rifiuti italiani uno scandalo in Romania

Scandalo in Romania per due navi che hanno scaricato rifiuti tossici italiani. Dopo la Zapoobia e la Karin D, al centro dell'attenzione sono ora due imbarcazioni che, stando alla denuncia di Lega Ambiente e Greenpeace, sarebbero partite dallo stesso porto: Marina di Carrara.

In Romania quattro funzionari di una ditta di import-export e tre direttori generali del porto di Sulina, dove hanno attraccato le due imbarcazioni in questione, sono stati arrestati e condannati a pene variabili fra gli 11 e i 18 anni.

Successivamente per questo motivo è stato destituito il ministro per il Commercio estero rumeno. Le due navi battono bandiera turca e si chiamano «Kapitan Fehmi» e «Akbaj». Entrambe avrebbero scaricato nel porto di Sulina duemila tonnellate di rifiuti ciascuna. Il traffico sarebbe stato organizzato dalla società Sirteco di Agrate Brianza, che, secondo il dossier dei Verdi, avrebbe chiarito che si tratta del primo carico di una serie di 150 mila tonnellate annue di rifiuti destinati a Sulina.

■ Il «terzo uomo» del catamarano in libertà provvisoria

ANCONA — Pieter Groenendijk, l'olandese accusato di concorso nel furto aggravato del catamarano di Annarita Curina, ha ottenuto ieri sera la libertà provvisoria, e potrà dunque far ritorno in Olanda.

Lo ha deciso il giudice istruttore Antonio Fristina che ha ricevuto dalla Procura della Repubblica il fascicolo relativo all'inchiesta sull'omicidio della skipper pesarese nel quale lo stesso sostituto procuratore Monteleone esprimeva parere favorevole alla concessione della libertà provvisoria.

Pieter Groenendijk, salito a bordo del catamarano «Arx» due giorni dopo il delitto, era stato arrestato a Tunisi insieme a Filippo De Cristofaro e Diana Beyer.

L'Istat pubblica il «bilancio sulla criminalità» del 1987

Un terzo di reati in più

Aumenti clamorosi rispetto all'86 per furti, rapine, stupri e commercio di droga - Diminuiscono solo gli assalti ai Tir - In Campania il record delle auto rubate, in Lombardia più violenze sulle donne

ROMA — Furti, scippi, rapine: va sempre peggio. Ladri, banditi, spacciatori di droga, nonostante il costante aumento di controlli e azioni di repressione, continuano a mettere a segno i loro «colpi», in un crescendo preoccupante.

L'allarme, questa volta, non viene né dal ministro né dai rappresentanti delle forze dell'ordine, ma dall'Istat, l'istituto centrale di statistica, che ieri ha pubblicato il consueto bilancio sui «Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalla polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di Finanza» nel 1987. Un bilancio analitico, frutto della raccolta capillare di tutte le denunce presentate a commissariati e caserme, che fornisce un quadro non poco preoccupante se confrontato con i dati relativi all'anno precedente.

Dallo studio del Censis risulta che l'unico reato in flessione nell'ampio ventaglio censito è il furto di merci dai Tir (meno 10 per cento rispetto al 1986). Tutto il resto è in netto aumento: stupri, scippi, furti d'auto e negli appartamenti, rapine in banca, contrabbando, produzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il «bollettino di guerra» afferma che complessivamente il numero delle denunce, per tutti i reati, presentate nell'87 è aumentato di ben il 33 per cento, passando da un milione 803 mila a oltre un milione 803 mila.

Impennata per droga e contrabbando

Reati	1987	1986	1985	var. '87-'86
1) OMICIDI:				
— mafia e camorra	193	187	166	+ 6,5%
— terrorismo	8	5	—	*
2) VIOLENZA CARNALE	871	672	681	+ 29,6%
3) FURTI:				
— scippi	145.750	127.233	139.285	+ 14,5%
— alleggi	158.385	138.246	136.254	+ 12,4%
— tir	2.111	3.401	2.638	— 38 %
— auto	205.588	167.429	171.899	+ 22,7%
4) RAPINE:				
— banche	942	745	837	+ 26,2%
— uff. postali	737	749	809	— 1,6%
5) SEQUESTRI DI PERSONA	618	597	531	+ 3,7%
6) CONTRABBANDO	7.382	5.062	4.525	+ 45,8%
7) STUPEFACENTI	21.590	11.819	12.419	+ 56,2%
TOTALE	1.807.835	1.403.213	1.364.910	+ 33 %

Nota: * = percentuale non significativa.

Il primato in questa poco invidiabile classifica spetta ai reati connessi con la produzione e lo spaccio di stupefacenti, che sono aumentati di oltre il 56 per cento, passando da 13.819 nel 1986 a 21.590. E proprio ieri, sul fronte droga, è da registrare un altro allarme. Il comitato tecnico per le tossicodipendenze, presentando una campagna di prevenzione lanciata dal titolo «rischio droga», ha reso noto a Firenze i dati relativi ai decessi per overdose da gennaio al 10 agosto di quest'anno. In questi sette mesi e dieci giorni i decessi sono stati 416, contro i 505 dell'intero 1987.

Tornando alla «classifica dei reati», dopo la droga seguono, in ordine decrescente, i casi di contrabbando (più 45,8 per cento), passati da 5062 a 7383; i reati di violenza carnale (più 29,6 per cento), da 672 a 871 (si tratta, ovviamente, soltanto di quelli che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria); le rapine compiute in banca (più 26,2 per cento), da 745 a 942; i furti negli appartamenti (ben 30 mila in più, da 138.246 a 158.385 con un aumento del 23,4 per cento) ed i furti d'auto (più 22,7 per cento, da 167.429 a 205.588).

Ritmi di crescita leggermente inferiori, secondo le rilevazioni dell'Istat, registrano soltanto i casi di borseggio e scippo (più 14,5 per cento, da 127.233 a 145.750) ed i sequestri di persona, aumentati «soltanto» del 3,7 per cento (da 597 a 630).

Ritmi invece avrebbe fornito dettagli definiti «interessanti» è un testimone oculare, fino ad ora rimasto sconosciuto. L'uomo avrebbe assistito all'agguato che, a quanto pare, è scattato proprio per uccidere l'uomo politico. Gli agenti della squadra mobile non hanno più trovato addosso a De Grande il portafogli con l'incasso. Ma l'ipotesi di un omicidio per rapina sembra proprio la meno plausibile.

La dinamica invece ricorda molto da vicino il tipico agguato mafioso. Tre colpi calibro 38 in testa e uno al torace non possono essere «accidentali». L'eliminazione di De Grande, dunque, potrebbe essere stata decisa in ambienti malavitosi della città già da tempo.

Alla questura siracusana, comunque, valutano tutte le ipotesi. Anche quella che Franco De Grande sia rimasto vittima del racket del «pizzo». Al centro potrebbe esserci insomma la sua attività di gestore della pizzeria «Vecchio mulino», nella zona di Belvedere, quattro chilometri dal centro città. Il locale in passato era frequentato anche da personaggi della malavita siracusana. Che l'omicidio sia avvenuto per punire il gestore, reo di non aver voluto subire l'estorsione, è insomma un'ipotesi abbastanza realistica.

Da poco più di tre anni Franco De Grande sedeva tra i banchi del Consiglio comunale. Era uno dei quattro consiglieri eletti nella lista del psdi alle amministrative dell'85. Era stato nominato capogruppo dopo la «fuga» di due compagni di partito verso la dc. La sua attività politica, comunque, non interessa molte gli inquirenti. In città era ritenuto personaggio secondario nella vita politica

Fabio Albanese

Siracusa, l'agguato al rientro dal lavoro: si segue la pista mafiosa

Consigliere del psdi ucciso sotto gli occhi della figlia

I killer, bloccata l'auto, gli hanno sparato al torace e alla testa - La bimba era sul sedile posteriore

SIRACUSA — Lo hanno ucciso accanto alla figlioletta di dieci anni, mentre stava per tornare a casa con l'auto. Franco De Grande, 54 anni, consigliere comunale del psdi, aveva appena chiuso la pizzeria «Vecchio Mulino», di cui era contitolare, ed era salito sulla sua Renault 5. Addosso il portafogli con l'incasso della serata, alcune centinaia di migliaia di lire. Sul sedile posteriore aveva appena fatto sedere la sua bimba, assonnata per l'ora tarda.

Cinquecento metri dopo la partenza, in viale Epipoli, l'agguato scattale. Un'auto taglia la strada a De Grande. Si blocca di fronte a lui. Scendono due uomini, che aprono immediatamente il fuoco. Franco De Grande tenta una reazione, scende dall'auto. Ma è già ferito. Bastano pochi attimi e i due killer gli sono addosso. Da distanza ravvicinata gli sparano ancora alla testa e al torace. La drammatica sequenza avviene sotto gli occhi della bambina, salva per miracolo dai colpi dei killer. Quando esce dall'auto per chiedere aiuto, i due sicari sono già scappati. E Franco De Grandi è già morto. E' successo tutto in pochi istanti, alla periferia della città.

La vittima avrebbe dovuto raggiungere casa dopo appena qualche minuto. Era una strada che percorreva tutte le notti, sempre verso le 2, quando chiudeva la pizzeria. Venerdì De Grandi aveva voluto portare con sé la piccola Simona. E' stata lei, dopo, a correre verso un vicino ristorante, urlando, per avvertire i carabinieri. I militari l'hanno trovata accanto al cadavere del padre in lacrime e almeno per il momento la sua testimonianza non potrà servire a niente. E' ancora sotto choc e non ricorda nulla.

Un dramma tra profughi lei se ne va, lui si uccide

ROMA — La partenza della ragazza che amava, profuga ungherese come lui, che era riuscita ad ottenere un visto per il Canada ed una difficile vita lontano dalla patria che aveva lasciato per motivi politici: questi i probabili motivi che hanno spinto Erno Karanz, 35 anni, una moglie e due figli che vivono in un paese vicino a Budapest, a togliersi la vita lanciandosi dalla terrazza di un albergo di Roma.

Lo hanno trovato, il corpo sfracellato per il volo di una ventina di metri, gli agenti di una volante della polizia alle 3,30 di ieri notte in una via del quartiere Monte Sacro, davanti all'hotel dove l'uomo risiedeva dal maggio del 1987 insieme ad altri profughi dell'Europa Orientale, e vicino al quale aveva trovato provvisorio lavoro come cuoco.

I suoi compagni di stanza, due fuoriusciti dalla Polonia, non si sono accorti di nulla quando nel cuore della notte l'ungherese è salito sul terrazzo dell'albergo per stabilire incontro alla morte. La separazione forzata dalla ragazza che amava, Nora Cakay, 23 anni, di Budapest, avvenuta quattro giorni fa, era stata un colpo tremendo. Da quel giorno Erno Karanz non aveva più toccato cibo, isolandosi dai suoi compagni d'albergo.

(Ansa)

PRIMI SOCCORSI ALL'OCCUPANTE ABUSIVO

Vienna. Due agenti soccorrono un giovane rimasto leggermente ferito durante l'operazione con cui ieri mattina la polizia ha fatto sgomberare un centinaio di persone, che occupavano abusivamente una casa. Una sessantina di occupanti sono stati arrestati

L'orecchio tagliato: è il barbaro sistema dei banditi per costringere le famiglie a pagare

Il «messaggio» di sangue usato per Getty jr

Il nipote del magnate Usa, nel '73, fu liberato per meno di due miliardi - Ma il caso più recente è quello di Giorgio Calissoni, nipote di Bulgari, sequestrato con la madre - Tre dei rapitori (sardi) non sono mai stati arrestati

Il barbaro «messaggio» dei rapitori del costruttore Giulio De Angelis ha due precedenti, non ancora dimenticati per l'orrore che suscitarono.

Il primo caso, quello di Paul Getty III, nipote di Paul Getty I re del petrolio. Americano di diciassette anni trapiantato a Roma, un hippy bizzarro che fa lunghe le notti con fotomodelle. Una banda di calabresi lo sequestra il 10 luglio 1973 in piazza Farnese, lo porta sull'Aspromonte. Per il riscatto vengono chiesti dieci miliardi. Si pensa ad uno scherzo, corre una maldicenza: il ragazzo avrebbe avuto l'idea di «rapirsi» per estorcere alla famiglia un vagone di denaro. I genitori sono separati: la madre chiede aiuto al marito, che però non possiede beni propri e si rivolge al padre miliardario.

Paul Getty I è l'uomo più ricco del mondo e anche il più avaro. E' uno che nel suo monumentale castello vicino a Londra ha fatto mettere per gli ospiti un telefono pubblico, di quelli che funzionano con monete. Dice che per il giovane Paul non tirerà fuori una lira. *«Ho quattordici nipoti. Se dovessi sborsare denaro per uno non la finirei più»*.

Seguono minacce e ultimatum dei banditi. In agosto la loro richiesta scende a due miliardi. Non accade nulla. (C'è ancora chi continua a pensare a una messinscena e che il ragazzo se la spassi in villeggiatura). Per tutta l'estate e l'autunno continuano trattative segrete e inconcludenti.

Alla fine di ottobre, per convincere la famiglia a pagare, i rapitori con un ripugnante rituale mozzano un orecchio al ragazzo e lo spediscono in un pacchetto a un quotidiano romano. C'è anche un ciuffo di capelli rossi con un biglietto: *«E' arrivato il momento di fare sul serio. Se non pagate vi manderemo l'altro orecchio, poi le braccia e le gambe»*. La madre riconosce i capelli, ma ci sono dubbi sull'orecchio: c'è il rifiuto di credere a tanta crudeltà, si pensa che l'orecchio sia stato amputato a un cadavere.

La perizia medico legale dissolve, stabilisce che è stato tagliato *«a persona di meno di vent'anni»*, e chi ha compiuto la macabra operazione *«si è preoccupato di fissare, con formalina, il pezzo di orecchio in modo che potesse conservarsi perfettamente e mostrare quelle tracce di sangue che permettono di dire che la persona al momento del taglio era viva»*. I giornali italiani e quelli di mezzo mondo inorridiscono.

La madre chiede il silenzio stampa, mentre continuano le trattative. Verso la metà di dicembre si viene a sapere che il nonno ha aperto i cordoni della borsa e che è stato pagato il riscatto di un miliardo e 700 milioni. Il giorno 15, dopo essere stato cinque mesi prigioniero in una grotta dell'Aspromonte, il giovane Getty è abbandonato di notte dai rapitori presso Lagonegro in Basilicata. Un ragazzo traumatizzato e con una cicatrice rossastra.

Il secondo caso, quello di Giorgio Calissoni di 16 anni, rapito con la madre Anna Bulgari, moglie del generale Franco Calissoni e sorella del gioielliere di via Condotti. La sera del 19 novembre 1983, nella campagna di Aprilia, alcuni banditi nella tenuta dei Calissoni bloccano l'auto della famiglia che ritorna da Roma. Il marito è tirato fuori a forza, lo stordiscono e lo legano. Con la stessa auto portano via madre e figlio. Tutto quello che si sa è che due dei rapitori avevano accento sardo.

Cinque giorni dopo si chiede il silenzio stampa. Il 16 dicembre il magistrato dispone il controllo dei beni della famiglia. La reazione dei sequestratori è immediata e agghiacciante. Mozzano un orecchio al ragazzo e lo fanno trovare in un cestino dei rifiuti nei pressi di piazza Santa Maria Maggiore. E fanno arrivare a un quotidiano romano quattro foto «polaroid»: i due ostaggi incatenati che si abbracciano, una pistola puntata alla tempia della madre, la guancia destra di Giorgio insanguinata. La mutilazione è dunque recente.

C'è anche un messaggio dei banditi: *«Ecco la nostra risposta al cosiddetto blocco dei beni da parte della magistratura. Aggiungiamo che in caso non venisse corrisposto per intero il riscatto entro il termine stabilito, sopprimeremo gli ostaggi. Siamo disposti a rinunciare a qualsiasi cifra che non sia quella pattuita»*. Firmato: Comunisti d'attacco.

La sera della vigilia di Natale i rapitori rilasciano gli ostaggi a tre chilometri dalla tenuta di Aprilia, bendati, sul ciglio della strada, con la minaccia: *«Non vi muovete per almeno mezz'ora»*. Per madre e figlio sarebbe stato pagato un riscatto di quattro miliardi. I giorni seguenti si conoscono i particolari di 35 giorni di terrore. Sempre incatenati e bendati, prima in una casa, poi sotto una tenda, infine in un bosco.

Un mese dopo, due arresti e uno è un camorrista di Cutolo. Se ne cercano altri tre, tutti sardi. Tra questi il «chirurgo», che quando ha mozzato l'orecchio del ragazzo ha avuto per lui un solo riguardo: come anestetico gli ha fatto bere, quasi a forza, mezza bottiglia di *«filu e ferru»*, grappa sarda molto forte.

Luciano Curino

Una di Cesena e due di Napoli: la tragedia senza testimoni, i fidanzati facevano pesca subacquea

Sepolte da una frana in spiaggia 3 giovani a Linosa

AGRIGENTO — Morte in spiaggia sull'isola di Linosa. Tre giovani turiste sono state investite e schiacciate da un masso franato da una parete rocciosa a picco sulla spiaggetta. Le vittime sono Paola Giselli, di 29 anni, di Cesena, e due napoletane, Assunta Basile e Renata D'Antonio, tutt'e due di 25 anni.

Le prime notizie sono frammentarie. La sequenza dei fatti, non ancora del tutto chiara, parla di una giornata cominciata come le altre, spensierata: la colazione insieme, poi a spiaggia per prendere il sole, giocare a carte e fare il bagno.

Le tre giovani, con i fidanzati, erano arrivate su una spiaggetta che gli isolani chiamano «Caicarella»: si trova in una contrada detta «Pozzolana di levante», una delle zone più suggestive dell'isola, sormontata com'è da una parete di roccia a picco sul mare che la rende appartata e tranquilla.

Arrivata sulla spiaggetta la comitiva si è divisa: i tre uomini hanno deciso di fare il bagno, poi, messe le mute, si sono impegnati in una piccola battuta di caccia subacquea. Le loro compagne si sono stese l'una vicina all'altra per prendere il sole e giocare a carte.

Al momento della sciagura, secondo le prime notizie, i tre pescatori erano sott'acqua, non hanno visto nulla. La tragedia così non ha avuto testimoni.

Quando sono riemersi, davanti al loro occhi una spettacolo raccapricciante. Sulla spiaggetta un masso e una frana di roccia sbriciolata là dov'erano i teli di spugna con le tre giovani. Non un lamento o un segno di vita. Investite in pieno, le tre donne sono rimaste uccise sul colpo.

Inutile la corsa disperata a cercare soccorsi. Sono intervenuti altri bagnanti, i carabinieri, gente del posto. Sono riusciti a fatica a liberare i tre poveri corpi e trasportarli nella camera mortuaria del piccolo borgo, dove rimarranno fino a quando un magistrato e un medico legale non arriveranno per aprire l'inchiesta di rito e dare il permesso di sepoltura. A tarda sera, da Napoli e Cesena, non si sapeva ancora se le famiglie erano state rintracciate ed avvertite della tragedia dalla polizia.

Il borgo marinaro di Linosa, amministrativamente è una frazione del Comune di Lampedusa, dista da quell'aeroporto che le salme verranno riportate a Cesena e a Napoli.

L'inchiesta sarà verosimilmente breve, anche se non passerà senza polemiche. La chiave della disgrazia è racchiusa nel nome stesso della contrada dov'è avvenuta: «Pozzolana». Un nome di roccia friabile, instabile: la modesta montagnola dalla quale si è staccato il masso è costituita appunto da «pozzolana», una roccia non troppo consistente, di natura vulcanica, che si sgretola facilmente.

Non è il primo cedimento avvenuto nella zona: già altre volte pietre e terriccio erano scesi giù dalla parete, precipitando direttamente in mare. Anche per questo, forse, la spiaggetta non era mai stata chiusa.

Ieri la frana è stata più consistente, improvvisa: le tre giovani non hanno avuto il tempo di alzarsi e fuggire. E ora quella tragedia rimane come un momento funesto nella vacanza di oltre millecinquecento ospiti di Linosa.

Processo all'«amico» del pittore Mosconi

L'avrebbe ucciso per rubargli assegni e gioielli

MILANO — Omicidio volontario premeditato, rapina e truffa: questi i reati di cui dovrà rispondere Angelo Vavassori, 38 anni, aspirante fotomodello, che nel maggio dell'anno scorso uccise, strangolandolo, il pittore Ludovico Mosconi, 59 anni. Secondo il giudice istruttore Massimo Maiello, che lo ha rinviato a giudizio, il movente del delitto erano i soldi: Vavassori voleva impadronirsi di assegni e gioielli del pittore e aveva da tempo progettato di ucciderlo.

Non quindi un delitto passionale, maturato dopo una lite per motivi di gelosia, come ha sempre sostenuto Vavassori che confessò il delitto subito dopo l'arresto. E' vero che tra il giovane e l'anziano pittore esisteva un rapporto omosessuale, ma non sta lì — secondo il giudice — la chiave del delitto.

Ludovico Mosconi venne trovato morto il 17 maggio dell'87 nella sua abitazione-studio di Milano, un monolocale nella zona di Brera dove il pittore, piacentino, veniva ogni settimana. Era stato strangolato con una cordicella verde e gli inquirenti scoprirono subito che dalla casa erano spariti alcuni gioielli (un anello, un orologio d'oro con medaglia e catena) e un libretto di assegni. Traccia degli assegni venne trovata pochi giorni dopo.

Due nigeriane accusano «Derubate dagli agenti»

SIENA — Due agenti di polizia impegnati nel servizio delle Volanti alla questura di Siena sono stati arrestati con l'accusa di rapina impropria ai danni di due prostitute nigeriane. L'ordine di cattura è stato emesso dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Siena, Livio Salvatori, che ha immediatamente concesso ai due agenti il beneficio degli arresti domiciliari.

I loro nomi, così come quelli delle due prostitute che li hanno denunciati, non sono stati resi noti dagli inquirenti. I due poliziotti, che però contestano la versione delle due donne e si proclamano innocenti, sono stati sospesi cautelativamente dal servizio.

Il fatto è avvenuto a fine nella notte tra mercoledì e giovedì. Secondo la ricostruzione ufficiale fornita dagli inquirenti, i due arrestati erano in servizio di pattuglia con due colleghe. I quattro, dopo aver bevuto una bibita in un bar alla periferia della città, nell'attraversare viale Sclavo, vicino alla stazione ferroviaria, in una zona solitamente frequentata dalle prostitute, hanno fermato la vettura per identificare due nigeriane. I due poliziotti sono scesi, mentre le loro colleghe sono rimaste a bordo automobile. Quest'ultime, interrogate come testimoni dopo la denuncia, hanno riferito di non essersi rese conto di alcuna irregolarità commessa dai colleghi.

Una delle prostitute, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, è stata accompagnata dai 4 agenti alla stazione ferroviaria con l'ordine di lasciare la città in treno. L'altra è stata invece condotta in auto sulla superstrada Siena-Firenze e fatta scendere a Bagno. Da qui in autostop ha raggiunto il commissariato di polizia di Poggibonsi ove ha denunciato di essere stata picchiata e derubata.

(Ansa)

COMUNICATO STAMPA

CONGRESSO MONDIALE SULLA SCLEROSI MULTIPLA

ROMA 11-17 settembre 1988

L'A.I.S.M., su incarico della Federazione Internazionale, organizza il Congresso Mondiale sulla Sclerosi Multipla, che si terrà a Roma dall'11 al 17 settembre 1988.

Negli ultimi anni i congressi si sono tenuti a Washington ('87), Sydney ('86), Amburgo ('85), Zurigo ('84), Vancouver ('83).

Nel 1988 il Congresso Scientifico viene organizzato dall'A.I.S.M. per conto della Federazione Internazionale delle Associazioni di Sclerosi Multipla in collaborazione con l'European Committee for Treatment and Research in Multiple Sclerosis, gruppo scientifico europeo impegnato nella ricerca scientifica.

800 ricercatori, operatori sanitari e sociali provenienti da 40 Paesi si incontreranno per trattare temi oggi di massima rilevanza nella ricerca scientifica e nell'organizzazione dei servizi sanitari e sociali: ● Mielina ● Liquido cerebrospinale ● Metodologie diagnostiche: neuroimaging (TAC, RMN) ● Epidemiologia ● Terapia ● Riabilitazione ● Valutazione dell'invalidità con scale internazionali ● La Ricerca Scientifica in termini divulgativi ● Memoria e sclerosi multipla ● Approccio interdisciplinare al malato ● Problemi quotidiani del malato ● Educazione Sanitaria ● Addestramento del volontario ● Computerizzazione delle informazioni per i pazienti.

Le cliniche della salute: elisir, diete e impacchi a Merano per riacquistare la forma perduta

Nel paese dei sempre giovani

La cittadina altoatesina, con oltre trenta centri di cura, è la capitale italiana delle «beauty farm» - Dimagrire o semplicemente rilassarsi costa da un milione a settimana a 900 mila lire il giorno - «La gente viene da noi perché ha paura di invecchiare e diventare brutta, ma potrebbe curarsi nello stesso modo in casa»

DAL NOSTRO INVIATO

MERANO — C'è proprio soltanto l'imbarazzo della scelta. I cartelli segnaletici — «*Kurort*», «*Kurhotel*», «Clinica», «*Beauty Farm*», eccetera — quasi si sovrappongono e indicano un po' tutte le direzioni a chi cerca un posto dove lo curino dalla pancetta o dai suoi affanni: sembra che ci sia un posto adatto in ogni angolo della città. Se si chiede in giro, tutti poi hanno un proprio «buon indirizzo» da suggerire.

Merano è la capitale italiana — forse, anzi, la capitale europea — delle «*Cliniche della salute*», di quegli alberghi piccoli o grandi, insomma, dove si va per dimagrire, per riacquistare forma, per tentare di recuperare la calma e la tranquillità che si credono perdute. Adesso è agosto, e tutto è al gran completo; ma la stagione di queste cliniche non ha limiti, non è soggetta alla dittatura del periodo delle ferie o del bel tempo: è stagione tutto l'anno, dalla neve al sole, che piova, soffi il vento o ci sia la nebbia. E' un'industria in pieno sviluppo. Non si va più a «passare le acque», come facevano i nostri nonni: si va «in ritiro», «in clinica». E se ne torna belli, magri, riposati. O, almeno, con l'illusione di esserlo.

Statistiche precise non ce ne sono: i clienti delle «*Beauty Farm*» non amano dare troppo nell'occhio e far sapere in giro che hanno passato un weekend o un paio di settimane in clinica. Ma, a occhio e croce — suggerisce un assessore di Merano —, sono «*eine grosse Familie*», una... «grande famiglia». Cinquecento, mille, diecimila? «*Noch mehr, vielleicht*»: forse ancora di più. Uomini politici, attori e industriali, soprattutto: uomini e donne.

Si fanno dei nomi: Giulio Andreotti, Silvio Berlusconi, Flaminio Piccoli, Renato Altissimo, Enzo Biagi, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Federico Fellini, Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Katia Ricciarelli, Ranieri di Monaco, e via, basta aggiungere, se non sono passati, ci passeranno. E quanto spendono? «Da un minimo di un milione, un milione e mezzo per settimana, fino ad anche 900 mila lire al giorno in certi posti. Senza contare quel che spendono in giro per Merano, nei negozi, nei bar, nei ristoranti... Sì, anche nei ristoranti, anche se vengono in cura proprio per tenersi lontani dagli eccessi dei pasti». Trasgredire alle diete è un piacere di cui ben pochi sanno privarsi.

L'Alto Adige ha cominciato fin dal secolo scorso a essere il centro di queste cure per «stressati», per obesi, per gente che è insoddisfatta del proprio corpo o che è disposta a fare chissà cosa per tentare di ringiovanire. Aveva cominciato Otto von Guggemberg a Bressanone ad applicare le terapie dell'abate Sebastiano Kneipp (proprio quello che si vede in immagine su certi surrogati di caffè e che fu cameriere segreto del Papa) il quale curava i pazienti con idroterapia ed erbe: oggi un nipote di Otto, Marcus, continua a fare ai suoi clienti impacchi di aceto gelato, gli applica «cuscini di fieno» caldissimo, gli impone frizioni, docce, passeggiate, e via dicendo. E a Bressanone siamo, ma ancor più a Merano — come a Fié allo Sciliar vicino a Bolzano dove si fanno i celebri «bagni di fieno», o ad Arco sul Garda, o a Villa Soligo a due passi da Vittorio Veneto dove c'è il figlio di Mésegué — a poco a poco è stato un fiorire di concorrenti, di medici o di mediconi che ritenevano di aver trovato la chiave per guarire gli acciacchi soprattutto psicologici della gente. Sieri, estratti, bagni, fanghi, saune, sedute di ginnastica, diete, camminate a piedi nudi: e chi più ne ha più ne metta.

Oggi sembra che nella sola Merano siano più di trenta le cosiddette «Cliniche della salute»: si va dalle terapie ispirate al taoismo alla cura con cellule rivitalizzanti; dalle iniezioni di timo alla ionoforesi o alla placentoterapia, con contorno di massaggi, fisioterapia, *peeling*, cosmetica (l'estetica ha la sua parte). C'è davvero soltanto l'imbarazzo della scelta.

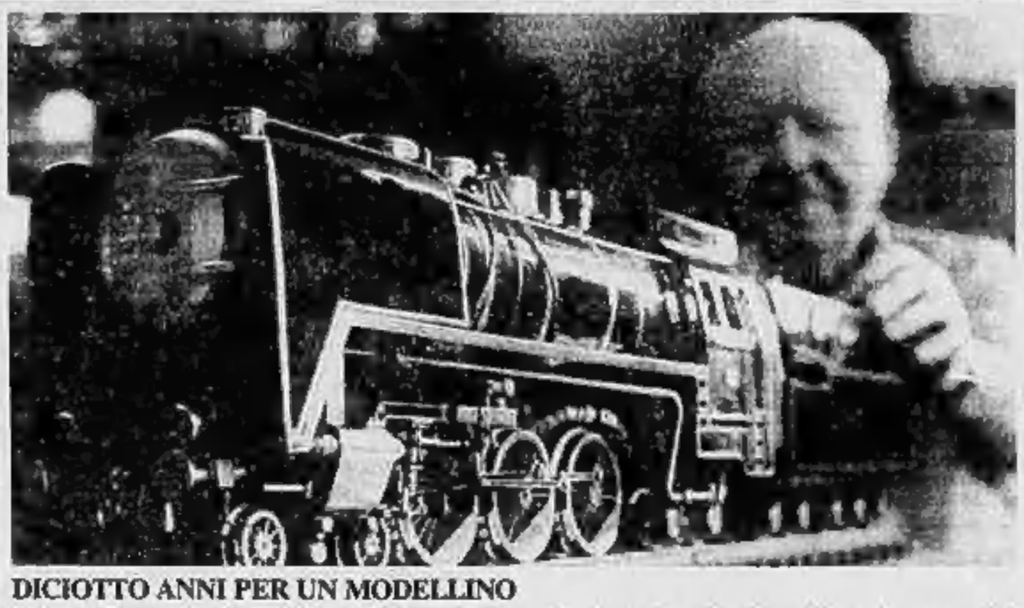
Nella clinica di Chenot — «Villa Eden»: due piscine coperte, una piscina all'aperto, un gran parco; al telefono rispondono che non possono prendere appuntamenti che fra sei mesi — il segreto delle cure sembra consistere nell'«aroma-terapia»: si viene cioè cosparsi di essenze vegetali, quindi si è sottoposti a saune e si fanno bagni in vasche con vortici e alghe. Henri Chenot, spagnolo di nascita, francese di adozione, studi di taoismo e agopuntura a Coventry in Gran Bretagna, è una specie di istrione che sembra ci prenda gusto a terrorizzare la gente, confida un suo affezionato paziente. Parla di «scambi ionici insufficienti», di organi che non funzionano bene; «basta osservare le faccia di una persona per conoscere gli squilibri del suo organismo».

Nel suo bellissimo albergo (più o meno due milioni per settimana, cure e dieta comprese), ci sono complicate macchine per test, macchine per «massaggi linfatici», e anche «macchine per ricaricarsi». E naturalmente, per tutti i clienti-pazienti, una ferrea dieta personalizzata (preceduta da «depurazioni», anzi da energiche purghe): vietati pane, zucchero, caffè, sale, cibi fritti. Si beve aceto di mele e acqua; si possono mangiare germogli di grano e di soja, passati di mele, riso integrale, yogurth, aglio, e tante verdure, dalle carote alle rape ai sedani.

«*La gente ha paura di invecchiare, ha paura delle malattie, ha paura di essere brutta, ma non vuole fare sacrifici*», spiegano gli esperti: «*Andando nelle cliniche della salute cercano forse semplicemente qualcuno che si occupi di loro, che li accudisca, li curi, li sorvegli. Tornano bambini*». «*Potrebbero fare le stesse diete in casa, stabilire da sé lo stesso rapporto di non sudditanza con il cibo che cercano di insegnarpi qui. Ma da soli non ce la fanno*». «*Più aumentano le contraddizioni sociali*», sostiene la psicologa dell'alimentazione Nella Livings, «*più aumentano le nevrosi e quindi i grassi. Queste cliniche sfruttano la scarsa capacità di autocontrollo delle persone grasse: la delega è totale, l'offerta di rieducazione è il miraggio*».

«*La gente non sa perché viene da me*», ha detto Henry Chenot: «*E' stanca; stanca per tanti motivi. E non è neppur più un fatto fisico*». Certi sociologi sono del parere che spendere quattrini, investire molto tempo e accettare privazioni anche severe per curare la pancetta, per tentare di eliminare la cellulite, per sfuggire a un preteso *stress* o per inseguire il miraggio di una gioventù se non proprio eterna almeno prolungata, è un fenomeno che va di pari passo con l'evoluzione della nostra vita sociale. In altre parole: è una moda destinata a durare, ormai un fatto sociale; come le vacanze *fouli-court* o il *weekend* in montagna o al mare. Secondo altri, invece, è una sorta di alibi, una scusa mascherata, che inconsciamente si inventa per sfuggire all'alienazione del lavoro, della città, forse anche della famiglia: per poter passare qualche giorno di vera vacanza in un posto silenzioso, lontano da tutti gli affanni.

Sandro Doglio



DICIOTTO ANNI PER UN MODELLINO

Budapest. Ferenc Nyitrai, macchinista delle ferrovie ungheresi, andando in pensione ha realizzato il suo sogno. Ha finito di costruire questa locomotiva lunga 80 centimetri che gli è costata diciotto ore di lavoro suddivise in 18 anni

dall'Italia

■ Enel: solo otto regioni «autosufficienti»

ROMA — Se le Marche dovessero alimentare le «fame» di energia elettrica esclusivamente con la propria produzione, l'83,3% di abitazioni, industrie e negozi rimarrebbero al buio. Lo stesso, anche se in proporzioni minori, accadrebbe alla Campania (77,8), al Molise (74,7), alla Basilicata (67,5) ed al Piemonte (63,7). Sarebbero in grado di mantenersi solo otto regioni, e cioè il Trentino Alto Adige, il Veneto, il Friuli, la Valle d'Aosta, la Liguria, il Lazio, la Calabria e la Sicilia. E' quanto risulta dalla relazione sulla produzione e consumi di energia elettrica per l'87, elaborata dall'Enel. *(Ansa)*

■ Giunta Liguria indiziata di peculato

GENOVA — I componenti la giunta regionale ligure sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria: peculato per distrazione. Il giudice istruttore del tribunale di Genova Dino Di Mattei, infatti, ha ritenuto di non dover archiviare (come invece aveva chiesto il procuratore capo aggiunto, Luigi Francesco Meloni) la pratica relativa ad una delibera regionale datata 10 aprile 1985 con cui si concedeva al Consorzio autonomo del porto un contributo di 75 milioni per le manifestazioni in margine all'inaugurazione dell'aeroporto «Colombo».

Una delibera analoga, approvata dal Comune di Genova, era stata bocciata dal Comitato regionale di controllo. *(Ansa)*

■ Scoperti a Bolzano funghi «radioattivi»

BOLZANO — In base ai dati forniti dai responsabili del servizio d'igiene e sanità dell'Usl e dal servizio di fisica, il vicepresidente della giunta provinciale, Benedikter (svp), ha firmato l'ordinanza con la quale si vieta la raccolta, la vendita e il consumo del fungo «rozithes caperatus» meglio conosciuto come la «pholiota grinzosa».

I campioni di questo tipo di fungo esaminati e raccolti in varie parti della provincia hanno presentato un grado di radioattività superiore di ben dieci volte il valore ammesso.

L'effetto Cernobil ha lasciato dunque ancora qualche traccia. Il divieto, salvo revoche, è valido fino al 30 novembre. *(Ansa)*

■ Aidone chiede restituzione Afrodite

AIDONE (Enna) — Il Comune di Aidone, nel cui territorio è compresa la zona archeologica di Morgantina, ha deciso di creare un comitato per sollecitare il recupero non solo della «Venere» conservata nel museo Paul Getty di Malibu, ma anche di tutti gli altri reperti provenienti da Morgantina e conservati in musei esteri.

«*Da quattro anni, ad Aidone* — ha detto il sindaco Vincenzo Piazza — *esiste un museo archeologico nazionale in cui sono raccolti quasi tutti i reperti provenienti dagli scavi di Morgantina. E vogliamo che tutto ciò che è stato trafugato ci venga restituito. Purtroppo non possiamo procedere per vie legali, perché questa è competenza della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Agrigento, ma intendiamo creare un movimento d'opinione che possa smuovere le acque e spingere chi di dovere a fare finalmente qualcosa perché la Sicilia non venga ancora depredata dei suoi tesori*». (Ansa)

Guerra biologica ad una larva di vespa che minaccia il bosco bellunese del Cansiglio

Un insetto sfida il killer degli abeti

BELLUNO — La foresta del Cansiglio è minacciata dalla Cephalcia, una piccola vespa le cui larve si nutrono di aghi di pino. Già 300 ettari di bosco di abete risultano compromessi. Lo stesso attacco, improvviso e imprevedibile secondo gli esperti, si verifica contro i boschi dell'altopiano di Asiago. Un esame dei possibili interventi per eliminare l'insetto è stato compiuto in un incontro promosso dall'Azienda regionale delle foreste del Veneto.

E' stata esaminata anche la possibilità di irrorare la foresta con fitofarmaci per mezzo di aerei. Ma è prevalsa la linea di «lotta biologica»: cioè l'impiego di un insetto parassita che si nutre delle uova di Cephalcia: cioè un insetto del genere Trichogramma.

La Cephalcia alpina è un minuscolo imenottero lungo una dozzina di millimetri, parassita degli abeti. Sono le sue larve di colore grigio-verde dall'aspetto simile a bruchi che fanno scempio delle foglie aghiformi delle conifere. Le triturano con il possente apparato masticatore. Fabbricano sui rami sacchi di seta che possono diventare grandi come la testa di un bambino e in questi bozzoli comunitari — che si riempiono anche all'inverosimile di escrementi — le larve vivono riunite in grandi assembramenti.

Quando il loro sviluppo è terminato, ciascuna tesse un bozzolo serico nel quale si rachhiude e si lascia cadere sul terreno nascondendosi nel sottobosco dove si trasforma in adulto. Quando l'infestazione è al suo apice, in certe zone si possono trovare fino a 2000 larve per metro quadro. Da adulte, le Cephalcia hanno vita breve. Loro unico compito è quello di riprodursi. Sono cattive volatrici. Volano quel tanto che basta perché le femmine raggiungano un albero e inseriscano le uova nei suoi tessuti servendosi dell'ovopositore. Uno strano ovopositore, formato da due valve dal contorno dentellato che si sfregano l'una contro l'altra durante la deposizione, guidate da una guaina impari che fa da «rotaia». Su di essa l'uovo scorre verso la pianta ospite.

Questo parassita tende a diffondersi in gran numero e minaccia soprattutto gli alberi di età compresa fra i 60 e i 120 anni.

Un vero flagello che si combatte oggi con la lotta biologica, utilizzando i nemici naturali della Cephalcia e cioè quei portentosi pigmei alleati dell'uomo che sono i microimenotteri del genere Trichogramma. Questi parassiti dei parassiti o, come li si chiama comunemente, «parassiti secondari», adottano gli stessi sistemi delle loro vittime, ma invece di attaccare le larve, attaccano direttamente le uova.

Le trafiggono con una pungolata. Fa da pungolo il lungo e acuminato ovopositore della femmina che funziona come un ago da siringa e fa scivolare un ovetto microscopico attraverso il sottile canalicolo dell'ago. Le uova di Cephalcia parassitate diventano così delle vere «bottes à surprise», dalle quali al momento buono verrà fuori il Trichogramma bell'e sviluppato.

Cos'è successo? E' successo che le uova microscopiche del microimenottero, dotate di grande vitalità, si sviluppano rapidamente a spese delle sostanze altamente nutritive che trovano intorno a sé. In pochi giorni compiono la metamorfosi e l'insettino adulto non ha altro da fare che praticare un forellino nel guscio per uscirsene all'aperto e dare inizio a un nuovo ciclo biologico. In condizioni favorevoli si possono succedere così una trentina di generazioni all'anno, capaci di distruggere migliaia di parassiti.

Sono sorti da alcuni anni allevamenti di Trichogramma in tutto il mondo, perfino in Cina. Solo negli Stati Uniti esistono oggi più di 50 «biofabbriche».

Al genere Trichogramma appartengono molte specie, ciascuna delle quali ha il proprio ospite specifico. Ad esempio si è incominciato già da qualche anno a usare anche in Italia, importandolo da allevamenti esteri, il Trichogramma maidis, parassita specifico della piralide del mais, una farfallina la cui larva (il bruco) attacca la pianta del mais divorandone le foglie e intaccando le pannocchie, con grave danno per l'economia agricola.

Isabella Lattes Coifmann

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione si mantiene distribuita quasi uniformemente su valori relativamente alti. Deboli infiltrazioni di aria instabile si manifestano in prossimità dell'arco alpino.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: di direzione variabile, deboli o temporaneamente moderati.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	17	28	L'Aquila	17	33
Verona	21	31	Roma Urbe	18	34
Trieste	23	30	Roma Fium.	19	29
Venezia	20	31	Campobasso	20	30
Milano	20	31	Bari	20	31
Torino	16	28	Napoli	19	25
Cuneo	18	27	Potenza	19	31
Genova	23	28	R.M. Leuca	23	30
Bologna	22	30	R. Calabria	21	32
Firenze	18	35	Messina	25	32
Pisa	18	33	Palermo	23	32
Ancona	22	30	Catania	22	35
Perugia	20	30	Alghero	21	30
Pescara	21	31	Cagliari	21	31

città estere

Amsterdam	15	20	nuvoloso		
Atene	23	28	sereno		
Bangkok	26	33	sereno		
Berlino	16	24	nuvoloso		
Bruxelles	14	23	sereno		
Buenos Aires	7	19	sereno		
Copenaghen	14	22	nuvoloso		
Dublino	12	19	pioggia		
Francoforte	14	26	nuvoloso		
Gerusalemme	19	28	sereno		
Ginevra	16	28	sereno		
Helsinki	13	25	sereno		
Honolulu	23	32	sereno		
Il Cairo	23	36	sereno		
Lisbona	17	28	sereno		
Londra	15	21	nuvoloso		
Los Angeles	17	28	nuvoloso		
Madrid	19	28	sereno		
Montreal	16	28	nuvoloso		
Mosca	14	20	nuvoloso		
New York	20	32	nuvoloso		
Parigi	14	24	nuvoloso		
Pechino	23	29	sereno		
Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso		
Sydney	10	16	sereno		
Tokyo	23	27	pioggia		
Varsavia	11	26	sereno		
Vienna	19	29	sereno		

Stato civile di Torino

9 AGOSTO 1988

NATI — **Anselmi** Alice, **Mappa** Samantha, **Cinus** Vanessa, **Cleopazzi** Emanuele, **Lupoli** Antonella, **Altamore** Francesco, **Mazzarolo** Davide, **Forgia** Eleonora, **Buso** Tiziana, **Rolando** Luca, **Clonel** Giuseppe, **Vivirito** Anastasia, **Bellaglia** Andrea.

MORTI — **Bau** Angela ved. Cresto di anni 80 nata a Pedavena, pens. abitante in v. Bonaiuti 5; **Mella** Vittorio, a. 78, Villa Prieto, pens. v. S. Pellico 8; **Gentis** Pierina, a. 78, Torino, pens. str. Val Salice 152; **Bardi** Gertrude v. Braida, a. 81, Pralormo, pens. v. Lauri 14.

Deceduti in ospedale: **Richard** Mario Constanzo in Richard, a. 78, Francia, CTO; **Longo** Giovanni, a. 78, S. Mauro, pens. N. Asistenza; **Dal Pozzo** Francesca, a. 90, Piacenza, pens. Gradenigo; **Sardi** Giovanna in Valenti, a. 50, Tunisia, pens. Martini; **Caputo** Pasquale, a. 62, Casalnuovo Monterotaro, pens. N. Assistenza; **Lazzarini** Olive in Pavanini, a. 35, Adria, casa. Maurizano; **Robotti** Giancarlo, a. 57, Alessandria, pens. Maurizano; **Morello** Giovanni Enrico, a. 71, Bagnolo P.ta, oper. Molinetta; **Canta** Giuseppina v. Gallo, a. 85, S. Damiano d'Asti, pens. Molinetta; **Sergna** Elsa v. Enrico-Sena, a. 75, Torino, pens. v. M. Giaponi 154; **Camello** Rosa v. Olivetti, a. 85, Torino, pens. N. Assistenza; **Villata** Rosina in Doria, a. 70, Torino, pens. Maurizano; **Spina** Antonio, a. 81, Santarcangelo, pens. CTO; **Voglia** Caterina v. Biamonte, a. 92, Torino, pens. Maria Vittoria; **Re** Tao v. Meggiorotto, a. 81, Cardano al Campo, pens. Maurizano; **Desogus** Antonio, a. 82, Gibe, pens. Molinette; **Mezzasalma** Giuseppe, a. 72, Comiso, pens. Molinette; **Margarone** Francesco, a. 70, Pelagonia, pens. Maurizano; **Peschiera** Raffaello, a. 74, Verona, pens. S. Vito; **Arnaldo** Danilo, a. 88, Subiolo, pens. Martini; **Galimi** Maria, a. 84, Carisino, pens. Maria Vittoria; **Bastiano** Carmine v. Fiore, a. 87, Casalnuovo Monterotaro, pens. Molinette; **Iasello** Giuseppina v. Villani, a. 70, Altavilla Irpina, pens. Molinette; **Donarda** Vincenzo, a. 90, Torino, pens. Martini; **Valeo** Severo, a. 44, Agrigento, suicida, CTO; **Luciano** Lidia v. Guidi, a. 61, Torino, pens. Maurizano; **Bonello** Albina, a. 84, Torino, pens. N. Assistenza; **Pisani** Pasqua v. Mazzari, a. 86, Valle D'Aone, pens. Maria Vittoria; **Cerutti** Emilia v. Barbaro, a. 80, Torino, pens. Martini; **Mazzaglia** Anzanina, a. 87, Lanzo, pens. CTO; **Chenel** Giuseppe, op. 8, Torino, infortu. M. Vittoria; **Cadoni** Andrea, op. 1, Torino, infortu. Maurizano; **Barile** Angela v. Olivetti, a. 92, pens. Maurizano.

Nati 13 - Morti 37

10 AGOSTO 1988

NATI — **De Reviziis** Camilla, **Buero** Libra, **Civita** Lucia, **Malanno** Francesco, **Casale** Valeria, **Serena** Alessandro, **Di Lucia** Emanuela, **Forgione** Giuseppe, **Ferrante** Giuseppe, **Riolo** Valentina, **Bigliardi** Francesca, **Sacco** Jacopo, **Povesan** Guya, **Casali** Alessio, **Dattis** Maria, **D'Angelo** Lucia, **Lasarso** Alessandro, **Broggini** Emanuela, **Esposito** Jessica, **Binello** Stefano, **Dominichelli** Alessandro, **Granella** Gianluca, **Sabena** Ombra, **Mattia** Alex, **Miniello** Ignazio, **Isabella** Cinzia, **Pasquero** Fabrizio, **Barbaro** Rocco, **Fragale** Rosa, **Catalanni** Emanuele, **Zito** Stefano, **Bertone** Alessio, **Castellano** Valentina, **Valentino** Giulia, **Occhipinti** Jessica, **Mariano** Marco, **De Marco** Giulio, **Murisengo** Fabio, **Molise** Antonio, **Conte** Angelo, **Ogliongo** Luca, **Palmieri** Davide, **Gerbi** Davide, **Ippolito** Denise, **Vanzra** Federico, **Marando** Bruno, **Brescia** Federico, **Boggia** Simone, **Bigliati** Simona, **Picco** Miriam, **Paolino** Simone, **Lunti** Mirella Alessandra, **Iannaccone** Roberta, **Sportà** Daniele, **Marulli** Giulia, **Saia** Emanuele, **Alessi** Azzurra, **Andolcini** Emanuele, **Santangelo** Ivan, **Crosio** Alessia.

MORTI — **Targa** Gestore, di anni 83, nato a Torino, pensionato, abitante in corso Sebastopoli 295/1; **Libra** Caterina v. Reale, a. 77, Torino, pens. v. Taluchi 23; **Berlan** Giuseppe, a. 72, Torremaggiore, pens. v. delle Primule 12; **Falsel** Giovanni, a. 69, Cinen, pens. v. Bonzanigo 11; **Giacobino** Bernardo, a. 49 Carlo, agricoltore, v. Fiani 5.

Deceduti in ospedale: **Vallet** Oscar, a. 51, Torino, suicida, osp. Molinette; **Carriero** Leonardo a. 77, Modugno, pens. osp. Maurizano; **Beardo** Michele, a. 87, Celle, pens.; osp. Molinette; **De Pisola Peraver** Maria, a. 88, Milano, casal., v. Monte di Pietà 24; **Gherel** Andrea Fiorello, a. 78, Dronero d'Istria, pens., S. Vito; **Margherita** Gemma in Ambrosio, a. 68, Saluzzo, pens., osp. Molinette; **Malorbo** Ido, a. 84, Fiesse Umbertiano, pens., osp. Nuova Asistenza; **Broglio** Antonio, a. 86, Luserna, pens., osp. Maurizano; **Gerbvone** Lidovina v. Arcaschi, a. 80, Lignana, pens., osp. Nuova Asistenza; **Rascio** Giuseppe, a. 35, Nocera, operaio, Molinette; **Chiesi** Maria v. D'Agostino, a. 62, Venaria Reale, casal., Molinette; **De Toffol** Emma, a. 80, Usa, pens., c. Casale 56; **Bizzotti** Domenico, a. 39, Saluzzo, artigiano, osp. Nuova Asistenza.

Nati 69 - Morti 18

11 AGOSTO 1988

NATI — **Monaghini** Alessio, **Margossi** Andrea, **Sguero** Gianluigi, **Giuliano** Gianfederico, **Biscito** Jennifer, **Guerrani** Chiara, **Infermera** Carmelo, **Fazel Samiso** Rebecca, **Genaton** Antonio Massimo, **Gialdini** Ulisse.

MORTI — **Versace** Francesca, di anni 54, nata a S. Stefano in Aspromonte, pens., abitante in via Pieve 101; **Robert** Lucia v. Giraudi, a. 84, c. Francia, casal., c.so Re Umberto 20; **Tasca** Alfredo, a. 78, Saluzzo, pens., via Mercadante 74/E; **Gerolfanda** Giovanni, a. 87, Torino, pens., via Mameno 9; **Strella** Teresa, a. 84, Balocheri d'Asti, pens., str. Macalè 4; **Asorio** Giulio, a. 87, Varallo Sesia, rappresentante, c.so Matteotti 41.

Deceduti in ospedale: **Rigo** Giovanni, a. 73, Torino, pens., S. Vito; **Mazzarona** Pasquale, a. 59, Corato, pens., Molinette; **Calato** Domenica Nevina, a. 84, Torino, pens.; Condenga; **Chiamese** Dino, a. 63, Caluso, commesso, via A. da Brescia 21; **Guffone** Antonio, a. 56, Cosenza, pens., Molinette; **Di Calabia** Finoco, a. 68, Pensperse, pens., fr. Azzarone; **Chiamenio** Giuseppe, a. 51, Arola, operaio, Martini; **Barbati** Elisa in Gallo, a. 75, Lucca, pens., N. Asistenza; **Rubino** Rosina v. Puligrano, a. 84, Torremaggiore, pens.; Maria Vittoria; **Giudice** Giuseppe, a. 74, Rosi, pens., S. Vito; **Antel Maria** v. Serapo, a. 480; **Poggi** Rosa v. Rossi, a. 75, Trofarello, pens., N. Asistenza; **Capozzo** Antonio, a. 69, Agna, pens., Molinette; **Cagginli** Margherita v. Petruccini, a. 84, Gaggio Montano, pens., Molinette; **Montau** Luigi, a. 80, Torino, pens., Maurizano; **Di Muzio** Matilde v. Fogli, a. 83, Foggia, pens., N. Asistenza; **Chiera** Luigi, a. 50, Chieri, impiegato, Molinette; **Sommenno** Carlo, a. 51, Torino, sorvegliante, Molinette; **Panepinto** Rocco Nicola, a. 62, Bivona, pens., Martini; **Napoli** Alberto, a. 49, Cinque Frondi, operaio, Maria Vittoria; **Barbero** Giacchino v. Reppa, a. 60, Parinico, pens., Molinette.

Nati 10 - Morti 21

E' mancato

Lino Bagordo

anni 79

L'annunciano addolorati la moglie **Anna**, le figlie e nipoti. Funzione religiosa in Via Grazie S. Carlo sabato 13 ore 10; indi la cara salma verrà tumulata in Torino Cimitero Parco.

— **S. Carlo**, 12 agosto 1988.

E' mancata

Evangelista Fiorellino

di anni 87

Addolorati la annunciano la moglie **Gisella**, le figlie **Febia**, **Patrizia** col marito **Giuseppe**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino domenica 14 corrente alle ore 8,15 nell'Ospedale Nuova Asistenza Martini, largo Gottardo.

— **Torino**, 12 agosto 1988.

Dopo un penoso terreno dedicato al lavoro ed alla famiglia, *serenamente* ci ha lasciato

Giulio Rotta

La moglie **Lina**, i figli **Uccio** con **Elsa** ed **Alessandra**, **Adriano** con **Cristina**, **Marcino** e **Marcello**, i fratelli **Aulta** e **Lalla** ed i parenti tutti lo ricordano con grande affetto e rimpianto.

— **Giaveno**, 12 agosto 1988.

Cristianamente è mancata

Lucia Tosco in Annone

anni 88

L'annunciano il marito **Mario**, la figlia **Luisa** col figlio **Vittorio**, parenti tutti. Funerali domenica 14 agosto ore 8,30 parrocchia Nuova Collegiata.

— **Rivoli**, 12 agosto 1988.

E' mancato

Elio Carello

decoratore

Lo annunciano la moglie, le figlie, parenti tutti. Funerali sabato 13 corrente ore 16 dall'abitazione.

— **Moncalieri**, 12 agosto 1988.

Il notaio **Pedrazzoli** e famiglia partecipano commossi al lutto per la perdita del fratello

dott. Fulvio Liguori

— **Novara**, 12 agosto 1988.

Improvvisamente è mancato

Angelo Pontalto

Lo annunciano la moglie **Natalina**, i figli **Sergio** con **Marisa**, **Gianni** con **Dina**, **Orietta** con **Ennio**, l'adorato nipote **Gianluca** e parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 10 cappella ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 agosto 1988.

La famiglia **Lipreddi** partecipa commossa al dolore.

Serenamente mancato

Paolo Volta

Cav. Vittorio Veneto

Reggente del 90

Annunciano addolorati i figli **Enrico** con **Domenica** e **Francesco**, **Luigi** con **Nina** e **Paolo**, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia per amorevoli cure il dott. Sellusso. I funerali in Frassinello sabato 13 ore 17.

— **Frassinello Mon.to** (Al), 12-8-1988.

Improvvisamente è mancata

Maria De Picsis Polvar

A funerali avvenuti ne annuncia affranta e sgomenta la sorella **Luisa Chiriotti** con la cognata **Ludmilla**, i nipoti **Giorgio**, **Luisa** con **Andrea**, **Paolo** e parenti.

— **Torino**, 13 agosto 1988.

Augusto con **Maria Teresa** partecipano commossi al dolore di Luisa per la morte della sorella **MARIA**.

Giorgio e **Silvana Trussoni** con le figlie sono affettuosamente vicini a zia Chiara.

Edoardo e **Fulvio Trussoni** con le famiglie partecipano al dolore di Luisa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gambino

Androne Vittorio

Addolorati la annunciano moglie e famiglia. Un grazie sincero a dr. Ermanno Costa. Funerali 14 agosto, tel. 205 41.

— **Torino**, 12 agosto 1988.

Cristiano Wilma Beppe partecipano dolore di papà per scomparsa del fratello

Ernesto Cellino

— **Torino**, 12 agosto 1988.

La **Direzione** ed il **Personale** del Credito Italiano partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del rag.

Marcello Farni

direttamente collaboratore.

— **Torino**, 13 agosto 1988.

Giacomo, Emanuela e **Marina Molaro**

Ferrocio Arsati

Corrado Versino

e tutto il personale della Tin.To srl prendono parte al grave lutto della famiglia Giraudi per la scomparsa della mamma

Lucia Robert Giraudi

— **Torino**, 12 agosto 1988.

Roberto Carla Piadi sono vicini a Carla e famiglia per la scomparsa della mamma

Lucia Giraudi

— **Torino**, 13 agosto 1988.

Milanna Molfiore è affettuosamente vicina all'amico Carlo e famiglia per la scomparsa della mamma **LUCIA**.

La **Ditta Alfa s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Augusto Pregno

— **Torino**, 13 agosto 1988.

E' improvvisamente mancato in Borgo munito dei conforti religiosi il

GENERALE DI C. ARMATA

Mario Petitti di Roreto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maida Signorini** ed i figli **Roberto** con **Daniela Bianconi** e figlio **Paolo** ed **Elena**, **Carla** con **Antonio Riccadonna** e figli **Andrea Mario** e **Claudia**, la cognata **Franca Signorini**, i nipoti e cugini **Lalla** e **Meli Pisconla**, **Maria Luisa** e **Mammo Berini**, **Mimmo** e **Milly Ferraris** di **Celle**, **Anna** e **Giuseppe Parenti**, **Maia** con le rispettive famiglie. Funerali in Brica di Roreto sabato 13 c.m. ore 11. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Borgo**, 13 agosto 1988.

I nipoti **Ragazzoni di S. Odorico** con le rispettive famiglie sono vicini con particolare affetto a zia Maida e ai cugini Roberto e Carla.

Elisa e **Ida Giovanelli** sono vicini con tanto affetto a Maida Roberto e Carla.

Augusto e **Lidia, Beppe** e **Clotilde, Mariuccia Nser** ricordano il caro amico **MARIO**.

Sono vicini a Roberto e famiglia gli amici: **Ada, Giorgio; Clara, Paolo; Gianni, Lidia, Massimo; Mari, Gianni; Marisa, Michel; Michela, Aldo; Milena, Beppe.**

Il **Comandante**, gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** ed il **Personale civile** della **Regione Militare Nord-Ovest** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEN. C.A.

Mario Petitti di Roreto

ufficiale di artiglieria,

già vice comandante

della Regione Militare Nord-Ovest

— **Torino**, 12 agosto 1988.

Il **112° Corso** dell'**Accademia di Artiglieria e Genio**, con profondo dolore, partecipa la scomparsa del

GEN.

Mario Petitti di Roreto

— **Torino**, 12 agosto 1988.

Partecipano al dolore di Maida gli amici:

Renzo e **Wanda Cavalli**

Giovanni e **Mariateresa Masio**

Riccardo e **Piera Richiardi**

Carlo e **Lalla Tondi**

Adele Valvassori Bonsotti

Nassi Luisa Alberto Filippo Carlo Re sono affettuosamente vicini a Maida e figli.

Anna Mombelli Torzi con **Isabella** e **Giampietro Grazzi Passerini** partecipano al dolore di Maida, Roberto e Carla Petitti di Roreto.

Giorgio Zaina partecipa al lutto della famiglia Petitti.

E' mancato

Enrico Reffo

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia **Marina** con **Renato**, **Ida** con **Gigi**, i nipoti **Fulvio** con **Viviana** e **Sarah**, **Tullino** con **Franca**.

— **Imperia**, 8 agosto 1988.

La famiglia **Albertini, Lazzara, Rigoni, Sasso** partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Alberto Barbi

Commercialista

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Mimma Da Vià**, il padre **Ernesto**, la sorella **Isabella**, i fratelli **Gigi, Luciano** e **Piero** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Cellerino ed alla sua équipe. I funerali si svolgeranno sabato 13 agosto alle ore 10 presso la parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 31). Eventuali offerte andranno devolute alla Lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 agosto 1988.

Angelino Gamaria e **Lidia Longo** partecipano con animo profondamente commosso al dolore di Mimma e della famiglia Barbi.

La nipote **Gabriella** e il marito **Toni** si uniscono al dolore della zia Mimma.

La famiglia **La Rosa** partecipa al dolore della famiglia Barbi.

La famiglia **Bidoggia** tutta, partecipa all'immenso dolore della famiglia Barbi.

I cugini **Guido** e **Nelly** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

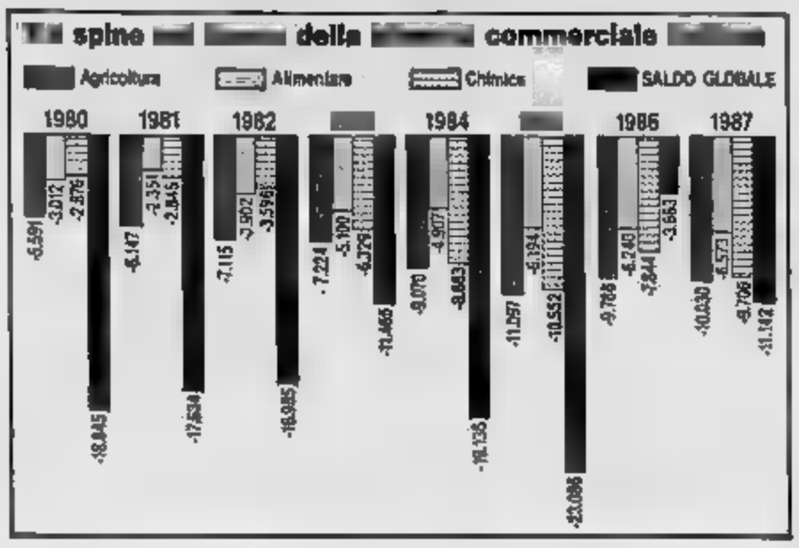
Maria Azzarà ved. Paronelli

Con tanto rimpianto l'annunciano la sua **Marisa** con **Corrado, Mauro, Livio** e **Carla**, gli affezionati cognati **Paronelli** con tutti i nipoti. La salma sarà bened

Cala la tensione sui mercati valutari, si acuiscono i problemi della bilancia commerciale italiana

Italia malata di import

Crescono gli acquisti all'estero, anche nei settori in cui il [illegible] in Italy è tradizionalmen[illegible] forte - Rallenta la crescita delle esportazioni - Pesa il rialzo delle materie prime



ROMA — Un buco di novemila miliardi. Se non si corre ai ripari a tanto ammonterà a fine anno il peggioramento dei conti [illegible] in quattro settori-chiave dell'economia: la chimica, la meccanica, i mezzi di trasporto e il tessile abbigliamento. E' un calcolo dell'Ice che ben illustra il [illegible] complessivo di competitività del sistema Italia in questi comparti che presentano situazioni diverse ma rivelano un sintomo comune: le importazioni crescono a un ritmo molto sostenuto (il [illegible] nel tessile e nella meccanica), troppo per le strutture del nostro sistema.

Nel caso [illegible] tessile [illegible] le esportazioni (un modesto incremento dell'1%) e crescono a gran ritmo l'import [illegible] Il risultato resta largamente in attivo (ma il saldo positivo peggiora di oltre [illegible] rispetto a [illegible] anno fa).

Ci sono comparti, come la meccanica o i mezzi di trasporto ove l'export sale in maniera soddisfacente [illegible] 6%) ma la domanda interna tira [illegible] di più (e [illegible] meccanica è andato in fumo in [illegible] quadrimestre un avanzo di circa mille miliardi mentre il buco nel [illegible] di [illegible] sporto è salito di 437 miliardi, rispetto a un anno fa).

E c'è il tallone d'Achille della chimica ove il passivo [illegible] a crescere senza sosta: [illegible] 3603 miliardi nel primo quadrimestre, assai [illegible] più del [illegible] pesante deficit di 2[illegible] miliardi della prima parte dell'87. Il rischio è che lo squilibrio chimico sfiorerà quest'anno la cifra astronomica di diecimila miliardi.

La sostanza, però, è una sola. Questo peggioramento, da solo, [illegible] ad azzerare l'attivo [illegible]ale di settori tradizionalmente forti, tipo [illegible] calzature e l'arredamento. Senza correzioni di rotta, insomma, il vincolo estero rischia di condizionare in maniera determinante le scelte della vita economica italiana. L'unica [illegible] positiva viene dal miglioramento delle esportazioni dei [illegible] dotti agricoli e [illegible]entari (+11,4%), ma in questo campo occorrono ben altri recuperi per incidere su un saldo commerciale da sempre negativo. E le prospettive prog[illegible] appaiono ancor più sconfortanti: la bolletta petrolifera, in calo nella prima parte [illegible]'anno, tende a salire e l'ascesa del dollaro, prima di favorire una porzione del nostro export, comporterà un aggravio [illegible] indifferente sui [illegible] tazioni.

L'ennesimo [illegible] fronte dell'export italiano, dopo quelli del ministro per il Commercio con l'Estero Renato Ruggiero e della Confindustria, proviene [illegible] una nota dell'Ice, l'istituto per il commercio con l'estero. Stavolta, al [illegible] là dell'analisi preoccupata, c'è anche un tentativo di diagnosi.

«*La domanda interna* — dice il presidente [illegible] Marcello Inghilesi — *continua ad [illegible] elevata e con [illegible] anche la propensione [illegible] importare. Il problema principale [illegible] proprio questo: importiamo troppo rispetto a quanto esportiamo e cominciamo ifi importare [illegible] di più nei settori tradizionali del made in Italy*». E allora? «*E' più necessario che mai una politica delle importazioni. Finora ci è andati avanti senza una logica, con grave danno per il nostro sistema di relazioni commerciali con l'estero*».

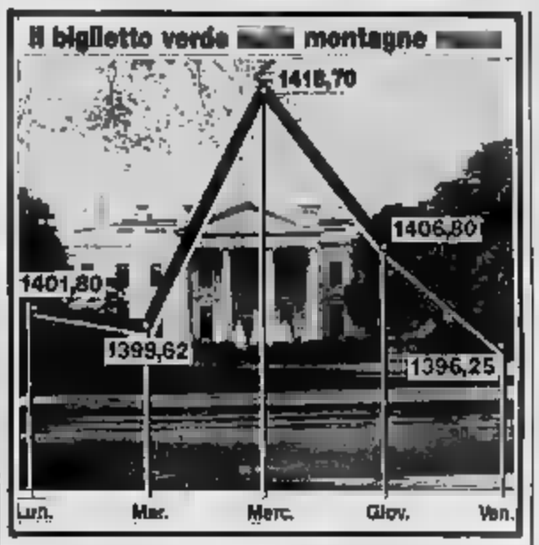
E' sul fronte delle importazioni, insomma, che occorre agire con maggiore tempestività. Il nostro Paese si è lanciato cogliere impreparato dal forte rialzo delle materie prime [illegible] 33,9% in [illegible] per le materie prime industriali con punte (ipo il nickel, salito del 658,8% in un anno mentre [illegible] risulta in ascesa del 70%) anche perché, a differenza di nazioni tipo il Giappone o la Germania Federale, non esiste una politica centrale degli approvvigionamenti.

«*La prospettiva di diminuita tensione in [illegible] Oriente* — aggiunge Inghilesi — *lasciano ipotizzare un aumento del prezzo del petrolio e quindi nuove pressioni inflazionistiche, in Italia in particolare. Questo aumento tenderà [illegible] ulteriormente la nostra [illegible] commerciale, molto esposta alla dipendenza petrolifera*». Nei primi quattro [illegible] dell'88 il deficit legato all'energia è salito a 5241 miliardi (contro 3112). Un'ultima nota riguarda il dollaro. La risalita della valuta americana segnerà un incremento di prezzo del 2,5% per il totale delle nostre importazioni.

r. e. s.

Il dollaro si assesta

Ma le banche tedesche prevedono che [illegible] moneta Usa riprenderà [illegible] salire - Martedì i dati della bilancia americana



ROMA — Dollaro in ulteriore calo [illegible] mercati europei. Dopo l'ampio ribasso della moneta americana iniziato mercoledì sera a New York ed estesosi nel corso di giovedì sull'onda delle dichiarazioni «ribassiste» di Stoltenberg e Poehl, si è assistito ieri a un assestamento del biglietto verde sui valori inferiori raggiunti, al di sotto degli 1,90 marchi.

A determinare l'attuale fase di consolidamento contribuiscono diversi fattori come ad esempio la scelta da parte di molti operatori di aggiustare le proprie posizioni e operare qualche realizzo in vista del lungo ponte di metà agosto, che riguarda diversi Paesi europei (Italia, Francia, Austria, Lussemburgo, Belgio) e l'attesa della pubblicazione dei dati sulla bilancia commerciale americana [illegible] prevista [illegible] 18 [illegible]osto.

A media Ubi il dollaro passa a 1396,25 lire dalle 1406,80 lire della quotazione ufficiale precedente, varcando questa volta a ribasso la fatidica soglia delle 1400 lire.

La divisa statunitense è stata fissata a Francoforte a 1,8821 marchi rispetto a [illegible] [illegible] giovedì mentre a Parigi è [illegible] quotata 6,3920 [illegible] contro i 6,4285 franchi [illegible] giornata precedente. La Bundesbank non è intervenuta al fixing, né è stata vista operare sul mercato aperto.

Anche al mercato dei cambi di Tokyo la moneta Usa ha perso terreno [illegible] confronti della valuta giapponese.

La moneta italiana ha confermato il proprio buono stato di salute nei confronti delle maggiori valute straniere con limitate variazioni nelle quotazioni in positivo e in negativo.

Ieri il ministro delle Finanze giapponese Miyazawa ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che il rialzo dei prime rate decisi giovedì [illegible] principali banche commerciali americane è da considerarsi una «naturale reazione» all'aumento [illegible] tasso di sconto Usa, che le recenti oscillazioni del marco non sono particolarmente violente e che non ci sono al momento pericoli d'inflazione [illegible] Giappone.

[illegible] l'associazione [illegible] banche private [illegible]he ha annunciato che prevede che i favorevoli [illegible] congiunturali negli Usa e in Gran Bretagna continueranno a [illegible] il corso del dollaro e della sterlina nei riguardi del marco tedesco.

Nel suo ultimo rapporto l'associazione delle banche della Germania Federale ritiene però che sul lungo termine l'alto deficit della bilancia corrente porrà limiti al continuo rialzo del dollaro e quindi anche [illegible] tassi nella Germania Federale.

«Certamente un corso di cambio del [illegible] sempre più alto non può costituire una soluzione per gli squilibri nelle correnti commerciali internazionali», sostiene l'associazione delle banche te[illegible].

Per quanto concerne lo sviluppo sul breve termine dei mercati finanziari, l'associazione bancaria tedesca afferma che la buona congiuntura in Usa e in Gran Bretagna alimenta negli investitori la convinzione [illegible] in questi Paesi i tassi resteranno alti e che quindi i corsi di cambio delle rispettive [illegible] avranno un sostegno.

Tali considerazioni indebolisc[illegible] attualmente il marco, il cui corso di cambio, inoltre, viene negativamente influenzato dalla ri[illegible] alla fonte sugli utili da interessi che [illegible] in vigore nella Germania Federale a partire dal prossimo anno.

Il fenomeno, secondo l'Istat, ha interessato tutti i settori

L'occupazione nella grande industria è calata nel primo trimestre del 2,7%

ROMA — Nei primi tre [illegible] si dell'88 l'occupazione [illegible] grande [illegible] è diminuita del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'87: una flessione [illegible] è registrata anche nell'ultimo mese di rilevazione (a marzo di quest'anno ha segnato —2,7% rispetto [illegible] stesso mese dell'87).

Questi dati, resi [illegible] dall'Istat, si riferiscono agli «indicatori del lavoro nella grande industria».

La diminuzione dell'occupazione risulta più contenuta nel confronto su base mensile, visto che in marzo si è registrato un —0,1% rispetto a febbraio '88.

[illegible] trimestre la contrazione dell'occupazione ha interessato tutti i settori, con percentuali del 6,1% nelle industrie metallurgiche, del 5 per cento [illegible] industrie meccaniche, del 2,9% nelle industrie chimiche, del 2 per cento nelle industrie tessili, dell'1,7% nelle industrie [illegible] struzione mezzi di trasporto, dello 0,5% nelle [illegible] energetiche.

Per quanto riguarda le ore lavorate, si è avuto un incremento sia nel trimestre (+4,4% con una giornata [illegible] più) sia su base [illegible] (marzo [illegible] febbraio +5,0% con [illegible] giornate lavorative rispetto a 21); l'aumento, rileva l'Istat, ha interessato [illegible] i settori, [illegible] eccezione delle industrie energetiche che hanno avuto una flessione del 2,4%.

[illegible] aspetti positivi dell'andamento delle ore lavorative sono confermati dalle misure dei regimi effettivi settimanali di lavoro, aumentati mediamente di ci[illegible]'ora, e dalla crescita del numero di ore di lavoro straordinario.

Infine, [illegible] [illegible] dati relativi ai guadagni [illegible] di fatto per operaio, emerge un aumento del 15,1% rispetto al marzo 1987 e, mediamente, del 13,9% nel confronto tra i primi tre mesi dei due anni. (*Agi*)

■ **GRUPPO FANTONI** — Il [illegible] Fantoni [illegible] Udine ha realizzato nel primo semestre di quest'anno un fatturato vicino ai 100 [illegible] miliardi di lire, con un aumento del 20% [illegible] all'analogo periodo [illegible] scorso. Il cash-flow delle principali aziende del gruppo (Fantoni arredamenti spa, Piaudi spa, Novolegno spa) è risultato in linea con il [illegible] e [illegible] ita [illegible] prevedere [illegible] valore di autofinanziamento anche per il 1988 pari a circa [illegible] miliardi di lire.

■ Missione commerciale giapponese in Europa

TOKYO — L'organizzazione giapponese per il commercio estero (Jetro) ha annunciato l'invio di una missione in Europa a fine agosto per un giro di due settimane imperniato sulla visita a nove rassegne espositive in Italia, Germania, Inghilterra e Francia. In Italia, [illegible] delegazione visiterà il Macef autunno 88. Compito principale della missione è l'acqui[illegible] [illegible] prodotti [illegible] disponibili in Giappone, in particolare a[illegible] e prodotti per la casa.

La Jetro sottolinea di [illegible] anche come obiettivo l'assistenza alle aziende europee in[illegible]sate a entrare sul [illegible] giapponese. Secondo fonti della Jetro, la missione dovrebbe concludere [illegible] complessivamente [illegible] a 1,15 miliardi di yen, pari a circa 11 miliardi di lire italiane.

In vista un accordo tra la Chrysler [illegible] l'austriaca Steyr-Puch

Una jeep targata Iacocca

Lee Iacocca

DETROIT — [illegible] Iacocca sta pensando a [illegible] Jeep-Steyr Puch: il boss della Chrysler avrebbe infatti avviato da tempo delle trattati[illegible] [illegible] casa austriaca per la produzione o il montaggio in Europa di una auto a quattro ruote motrici di prezzo abbordabile.

La Chrysler punterebbe così a crearsi uno spazio consistente [illegible] mercato europeo, [illegible] andrebbe ad aggiungersi a quello che si sta già lentamente conquistando con le berline di produzione americana che ha ripreso a distribuire nei Paesi Cee.

La strategia di Iacocca per l'Europa non si affida all'improvvisazione, ma a quanto pare punta [illegible] obiettivi ambiziosi: vendere in Europa tra le 10 e le [illegible] mila [illegible] nell'88. Dopo aver rilevato l'American Motors (che fabbrica anche le Jeep) dalla Renault, il manager americano ha iniziato a costruire una rete di vendita [illegible] le sue auto, appoggiato in Francia e Ita[illegible] dalla Renault, ma comple[illegible] indipendente sugli altri [illegible]cati. E tra l'altro promette di riuscire a vendere i suoi modelli a prezzi competitivi con quelli [illegible] concorrenza europea.

[illegible] passo [illegible] proprio la produzione o il montaggio [illegible] Europa: la Steyr Puch potrebbe rivelarsi il partner giusto in quanto ha già una notevole esperienza nel campo delle collaborazioni con altre società del settore auto. Ha già concluso accordi con costruttori diversi come Fiat, Peugeot, Volkswagen, Honda, Rover e Nissan. Non solo, ma con la Daimler Benz si è specializzata nei fuoristrada e ne ha forniti all'esercito austriaco e svizzero.

La Steyr Puch produce annualmente circa ottomila veicoli in quattro stabilimenti, impiegando quasi tredicimila addetti.

Se poi l'operazione andrà in porto, Iacocca potrebbe decidere di fare altri passi, alleandosi con costruttori [illegible] maggiori dimensioni. r. e. s.

Dopo sette cali consecutivi, ieri buona ripresa [illegible] listino

Borsa, finale in bellezza

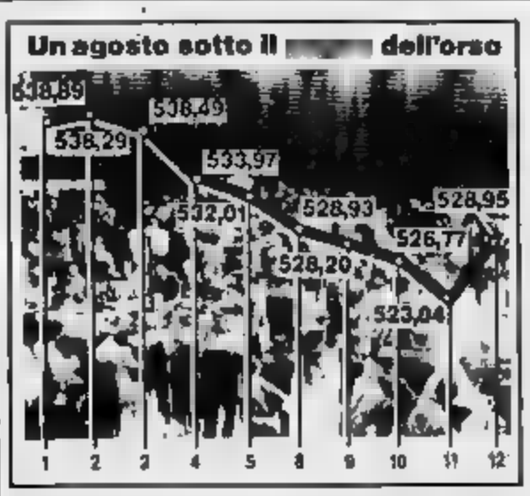
Accantonati i timori per la situazione internazionale - In evidenza alcuni assicurativi: Generali, Sai, Lloyd Adriatico - Interesse per la Sme

MILANO — Nell'ultima [illegible] prima del lungo weekend di Ferragosto [illegible] Borsa [illegible] interrotto [illegible] negativa che durava [illegible] sette giorni), registrando un sensi[illegible] recupero. Pur [illegible] un mercato di scambi ancora modesti, buona parte del listino ha chiuso [illegible] basi migliori (indi[illegible] Comit +1,13% a 528,95), grazie [illegible] ricoperture tecniche [illegible] vista [illegible] riporti (fissati per martedì alla riapertura di Piazza Affari) e a qualche investimento dall'estero.

La [illegible] ha certamente beneficiato del miglior equilibrio [illegible] dei mercati internazionali, dopo l'impatto dell'aumento del tasso di sconto Usa e del rialzo del dollaro. Il listino è apparso equilibrato e lineare, senza intoppi operativi. Fiat, Sme, Gemina, Montedison, Olivetti sono stati tra i valori più attivi.

Piazza Affari, in sostanza, sembra aver superato senza troppi traumi le insidie che hanno turbato la seconda parte del ciclo: nervosismi legati alla manovra economica (e l'ennesima paura di [illegible] tassa sulle plusvalenze); [illegible] tensioni valutarie sul fronte del dollaro; l'inasprirsi internazionale di una battaglia dei [illegible] che, prima o poi, produrrà i suoi effetti sullo scenario italiano (e non sono in pochi a prevedere tempeste [illegible] la lira ad ottobre quando scatterà la seconda fase di liberalizzazione valutaria).

Per ora questi timori sono stati accantonati. A favore di un brillante avvio del ciclo di settembre, fissato per mercoledì, dovrebbe giocare la solidità di fondo di un mercato che può van[illegible]



teressanti rispetto alle altre Borse. Ed ecco la cronaca della seduta di ieri. Assicurativi e bancari si sono mossi compattamente al rialzo, dopo gli arretramenti dei giorni scorsi. In particolare le Generali, che [illegible] settembre avvieranno l'aumento di capitale di oltre 1000 miliardi, sono salite dell'1,7%. Più consistente il progresso [illegible] Sai (+2,2%) e del Lloyd Adriatico (+3,2%). Tra i bancari è [illegible] segnalare il forte interesse manifestato per il Nuovo Banco Ambrosiano che dopo aver guadagnato oltre il 3% al [illegible]o è progredito ulteriormente.

Si sono mosse su livelli migliori la Gemina (+1,4%), la Sme-BPD (+2,2), e in misura minore Ifi e Ifil. La Fiat ha terminato a 9475 e nel dopolistino è stata [illegible] a [illegible] lire. Sensibile [illegible] spunto dell'Olivetti che ha guadagnato 160 punti a 10.340 lire e anche tra gli altri valori del gruppo De Benedetti è prevalso il segno positivo. Da mercoledì prossimo sarà cancellata dal listino la Sabaudia, dopo [illegible] fusione nella Cir. Grande vivacità nella scuderia dell'Iri. Le indiscrezioni degli ultimi giorni sul riassetto delle Partecipazioni statali sembrano aver influenzato soprattutto la Sme, la finanziaria alimentare pubblica, che ha segnato un progresso del 3,1%.

Gli sforzi di Raul Gardini per razionalizzare il gruppo e ridimensionare l'indebitamento della Montedison trovano dei sostenitori in Piazza Affari. Il titolo di Foro Buonaparte, dopo la cessione della divisione moquette dei[illegible] Ausimont che ha fruttato oltre 200 miliardi, è salito dell'1,6%, seguito da Iniziativa Meta e Ferruzzi Agricola.

r. g.

I diritti Norditalia al terzo

[illegible]

MILANO — Ferragos[illegible] movimentato per gli azionisti [illegible] Norditalia, la compagnia di assi[illegible] dell'ex gruppo [illegible] ora commissariata. I diritti relativi all'aumento [illegible] capitale, che terminerà il 16 settembre, sono stati trattati questa mattina al Terzo Mercato della Borsa di Milano, in deroga agli accordi verbali tra agenti di cambi[illegible] che avevano deciso di non trattare le azioni della compagnia in attesa del risanamento.

Ai piccoli azionisti che non vogliono sottoscrivere l'operazione di ricapitalizzazione della compagnia proposta dagli azionisti di controllo (Belloise e Sasea) si offre così un'altra possibilità. Fino a ieri infatti chi voleva disfarsi dei diritti poteva rivolgersi solo all'Ibi (Istituto bancario Italiano) incaricato ufficialmente di raccogliere le offerte e alla Italbourse[illegible].

I prezzi segnati appaiono concorrenziali soprattutto per i diritti [illegible] ordinarie: [illegible] lire contro le 75 lire offerte dall'Ibi e le [illegible] lire offerte dalla Italbourse[illegible].

COMUNE DI LUZZI
(7040 (Provincia di Cosenza)

AVVISO [illegible] GARA

Questo Comune dovrà provvedere, mediante distinte licitazioni private da tenersi con il criterio di cui all'art. 1 lettera [illegible] legge 2-2-[illegible] n° 14 — senza prefissione di alcun limite di ribasso, ai seguenti acquisti:
1) Macchina stasatrice per tubazioni ed ingranaggi marca Ridgid - Tipo «Kollman K 2000».
Importo base [illegible]: L. 20.000.[illegible].
2) Motoscopa del Tipo RCM Modello Cinj.
Importo base d'asta: L. [illegible].

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire alla segreteria comunale, non più tardi di giorni 10[illegible] data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata a mezzo raccomandata postale con cui si chiede di essere invitati.
Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.
Luzzi, li 9-8-1988
IL SINDACO
(on. prof. Francesc[illegible]ivo)

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci 29
Tel. (02) 65.961
[illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22.88.26
Firenze
V.le Matteotti 54
Tel. (055) 58.11.92

PK
publikompass spa

AGOSTO '88

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali

■ I BTP possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo [illegible] emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ I buoni [illegible] durata **biennale** e **quadriennale** hanno le stesse caratteristiche finanziarie [illegible] quelli [illegible] il 1° agosto; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e fruttano [illegible] **interesse [illegible] lordo dell'11% i biennali e dell'11,50% i quadriennali**, pagabile in due rate semestrali.

■ Poiché i buoni hanno **godimento 1° agosto 1988**, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I BTP hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in [illegible] di necessità.

In sottoscrizione il 17 [illegible] 18 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento [illegible] effettivo lordo	Rendimento [illegible] effettivo netto
99,15%	2	11,82%	10,31%
97,40%	4	12,72%	11,11%

BTP

Annunciata poi smentita la cessione del 40% alla svedese Sas

Per Aerolineas Argentinas la vendita si tinge di giallo

Il presidente della compagnia si oppone - Alitalia-Swissair-Pescarmona restano in

BUENOS AIRES — La notizia che Scandinavian Air System (Sas) avrebbe raggiunto una intesa per l'acquisto del 40% della compagnia di bandiera argentina, Aerolineas Argentinas, per 204 milioni di dollari pari a 285,6 miliardi di lire italiane, ha scatenato il putiferio in Argentina ed ha provocato una smentita della Sas.

L'accordo, come annunciava il governo argentino, sarebbe stato firmato dal direttore delle imprese pubbliche, Hermes Losovier, e dal vicepresidente della compagnia aerea scandinava, Terje Sundo Johnsen. Ma subito la Sas ha replicato che nessun accordo era stato raggiunto e che è solo stato presentato un progetto di accordo.

A questo punto anche i sindacati argentini hanno fatto marcia indietro e hanno confermato che si trattava solo di un'ipotesi di accordo. Lo stesso presidente della Aerolineas Argentinas ha criticato la procedura seguita per l'integrazione delle due compagnie aeree, sostenendo la necessità di una gara «pubblica e privata».

Il rilievo avanzato dal presidente di Aerolineas - si fa osservare - riceca in realtà l'industriale argentino Pescarmona, proprietario della compagnia aerea Austral (di recente privatizzata). Austral è capogruppo di un consorzio cui partecipano l'Alitalia e la Swissair, impegnate a gareggiare con la Sas per l'acquisto di azioni di Aerolineas, un progetto che non è piaciuto da parte del gruppo italo-svizzero-argentino, dato che il presidente dell'Austral sembra rassegnato a desistere e a lasciare campo libero alla Sas.

Il presidente della compagnia di bandiera argentina, Domingorena, ha rilevato tra l'altro che la valutazione degli attivi di Aerolineas calcolati in 500 milioni di dollari è stata fatta prima che la First Bank di Boston rendesse note le sue stime.

«Desidero affermare - ha rilevato Domingorena - che Aerolineas si ritiene assolutamente legata da questo accordo, che è lontano dalle aspirazioni della nostra compagnia aerea».

In base a questo accordo di massima - raggiunto il responsabile della holding statale argentina, Horacio Losovier e il vicepresidente della pianificazione strategica della Sas Terje Sundo Johnsen - la società scandinava verserebbe ad Aerolineas 85 milioni di dollari a copertura del controllo del 40 per cento delle azioni; i primi cento milioni verrebbero depositati subito dopo la ratifica parlamentare argentina.

Se l'accordo andasse in porto - ipotesi poco probabile, sia per le presumibili pressioni del gruppo italo-svizzero-argentino sia perché il parlamento non vedrebbe di buon occhio - il pacchetto azionario di maggioranza verrebbe suddiviso nel seguente modo: alla compagnia argentina andrebbe il 51 per cento delle azioni, il 40 per cento alla Sas e il 9 per cento restante al personale di Aerolineas.

La Sas, inoltre, s'impegnerebbe a costruire un albergo a «cinque stelle» a Buenos Aires e a modernizzare le strutture dell'aeroporto internazionale di Ezeiza, la funzione soprattutto di un rilancio del turismo internazionale in Argentina.

Aerolineas Argentinas andrebbe in vendita da tempo e fin dallo scorso febbraio la Sas aveva inviato una lettera di intenti per l'acquisto del 40 per cento. Il governo di Buenos Aires aveva anche dichiarato che era sua intenzione prendere in considerazione l'offerta del pool Alitalia-Swissair-Pescarmona solo nel caso in cui fosse caduta l'offerta Sas.

Argentinas è una delle maggiori compagnie aeree dell'America meridionale: possiede 12 aerei, serve 35 scali interni e 27 internazionali e impiega dipendenti.

Per il presidente argentino Alfonsin una questione delicata

La sorte del gruppo alimentare divide i partiti di governo

Scontro politico sulla Sme

Pumilia (dc): «Deve restare pubblica» - I repubblicani favorevoli a cessione - I socialisti suggeriscono un'alleanza le imprese private

Santo Spirito Il sindacato pretende trasparenza

ROMA — Le sezioni sindacali del Banco di Santo Spirito tornano all'attacco: l'operazione Cassa di risparmio di Roma-Banco deve essere fatta «con trasparenza e chiarezza e soprattutto l'azionista, cioè l'Iri, deve dimostrare «che realmente l'offerta della Cassa di Risparmio di Roma è la più alta e la più conveniente».

Con una lettera inviata in questi giorni ai maggiori quotidiani nazionali, i responsabili della Sinfub, il sindacato nazionale e dirigenti bancari, e la Federdirigenti Credito, contestano innanzitutto «di alla pubblicazione di dati errati sulle consistenze patrimoniali del Banco, sulle entità delle sofferenze, sulla maggioranza ritenuto di smentire tali dati e farlo fare ai competenti organi del Banco».

ROMA — Una sola cosa pare certa: sul caso Sme la battaglia sarà calda. A poche settimane dalla riunione del Consiglio dei ministri che dovrà riesaminare la questione del gruppo agroalimentare dell'Iri (è lo stesso ente ad aver chiesto all'esecutivo se la delibera Cipi consentiva la privatizzazione è ancora il dissenso pare regnar sovrano tra le forze della maggioranza.

Ieri Calogero Pumilia, capogruppo democristiano nella commissione bicamerale delle Partecipazioni Statali, si è espresso a favore per l'abrogazione della delibera Cipi di tre anni fa. Per Pumilia, insomma, la Sme deve restare pubblica. Di parere opposto sono i socialdemocratici (nonostante la prospettiva di un polo alimentare pubblico sotto l'egida Efim) e i repubblicani.

«Non vedo — ha detto Pellicanò, vicepresidente della commissione bilancio — *perché la delibera debba essere modificata*». I repubblicani vedono con favore la prospettiva di una cessione a un privato italiano. Pellicanò, invece, è assai scettico di uno tra Efim e Iri che coinvolga polo ferroviario e industria alimentare.

E i socialisti? Per loro parla Francesco Forte. «*E' necessario favorire* — dice — *un processo di concentrazione per contrapporsi al dominio delle multinazionali*». *Per far questo, in sostanza, ci sono due strade: o la Sme si espande come impresa pubblica, oppure l'industria privata si deve alleare con quella pubblica. Il pericolo è che l'imperversare straniero determini situazioni di pericolo per la nostra industria agroalimentare*». Ovvero, il pci appare disponibile a più (magari sotto l'Efim) oppure una grande intesa a cui senz'altro non sarebbe estraneo Silvio Berlusconi, sempre più interessato a prospettiva di guidare un colosso della grande distribuzione che possa comprendere Standa e Gs. Proprio quella prospettiva che sgomenta Pumilia che, dal canto ha dichiarato: «*Non si vede perché la Sme debba uscire dal sistema pubblico per rendere più forte un gruppo privato già pesantemente presente in diversi settori del Paese*».

Intanto, mentre si disputa sulla Sme, si moltiplicano le offerte di gruppi privati italiani del settore: continua la corte della Kraft a Parmalat (decisione entro settembre) mentre la francese Yoplait ha confermato di essere interessata alla Galbani.

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — Dopo quattro giornate consecutive di ribassi l'indice del Ristretto di Milano è risalito ieri dello 0,54 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	93.500	(93.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.235	(3.230)
Banca del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.980	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.880	(13.840)
Banca Pop. Bergamo	16.650	(16.700)
Banca Pop. Brescia	8.560	(8.500)
Banca Pop. Crema	89.850	(89.950)
Banca Pop. Cremona	6.900	(6.900)
Banca Pop. d'Emilia	83.600	(81.600)
Banca Pop. Intra	9.800	(9.700)
Banca Pop. Lecco	12.100	(11.980)
Banca Pop. Lodi	13.800	(13.220)
Banca Pop. Lirica e Varesa	7.940	(7.500)
Banca Pop. Milano	9.780	(9.780)
Banca Pop. Novara	19.880	(18.700)
Banca Pop. Sinerga	7.350	(7.350)
Terme di Sogrado	510	(535)
Acegas	2.310	(2.300)
Italiana Incendio e vita	169.000	(169.000)
Banca Brignole	13.100	(13.100)
Cliffarni Rota	4.010	(4.030)
Banca Prov. Napoli	5.420	(5.340)
Banco Lariano	3.800	(3.800)
Banca Ind. Collestese	16.500	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	3.090	(3.090)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.540	(2.590)
Banco Subalpino	4.370	(4.380)
Banca Tiburtina	6.820	(6.720)
Banco Perugia	1.080	(1.085)
Creditwest	6.100	(6.010)
Finanza ord.	23.900	(23.500)
Finanza priv.	10.210	(10.600)
Gr. Lavoratore	27.020	(26.710)

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-08	11-08
ITALIANI		
Adriatic bond	10.098	10.092
Adriatic global	10.098	10.103
Alto	11.733	11.741
America	11.348	11.360
Arca BB	10.957	10.952
Arca RR	11.582	11.577
Arca Venticello	9.344	9.881
Azzurro	13.973	13.938
Azzurro Prev.	10.705	10.728
Azzurro Sviluppo	10.339	10.337
Azzurro	10.970	10.121
B.N. Multifondo	10.805	10.864
B.N. Reddittuale	10.134	10.157
Capitalcredit	9.305	9.326
Capitalfit	13.714	13.783
Capitalgest	14.050	14.107
Cashbond	10.284	10.276
Cash Manag.	12.484	12.533
Centrale Capital	10.581	10.646
Centrale Globo	10.147	10.202
Centrale Bond	10.983	10.984
Chiaplino Mipt.	10.144	10.155
Chiaplino reddi.	10.139	10.139
Commercio Tur.	9.376	9.417
Corona Ferrea	10.734	10.730
Epta Bond	11.449	11.478
Epta Capital	10.283	10.251
Euro Andromeda	13.301	13.436
Euro Antares	12.816	12.822
Euro Virgo	10.541	10.536
Euro Cap. Fund	10.138	10.170
Euromob. Reddito	10.886	10.890
Fiarino	22.179	22.263
Fondattivo	11.218	11.209
Fondersel	34.999	34.858
Fondieri 1	11.172	11.167
Fondieri 2	10.290	10.302
Fondinvest	11.230	11.241
Fondinvest 1	13.045	13.046
Fondinvest 2	13.870	13.878
Fondo Centrale	13.917	13.963
Fondo Futuro R.	10.255	10.233
Fondo Prefinit.	37.095	37.215
Generconsult	10.713	10.771
Generconsult c.	10.331	10.339
Geoinvest	9.987	10.007
Geoprest	10.138	10.143
Gestielle G	9.814	9.856
Gestielle M	10.488	10.487
Gestirisk	11.737	11.745
Giotto	10.131	10.149
Intercapital	23.217	23.301
Intermobiliare	11.649	11.645
Investiricerche	8.458	8.452
Investimob	14.054	14.042
Investitalia gl.	19.807	19.880
Investitalia ob.	14.117	14.139
Investitalia ri.	14.845	14.847
Investire az.	10.415	10.407
Investire bil.	10.259	10.265
Interreal. Fondo	10.479	10.485
Lagest az.	10.758	10.816
Lagest obb.	10.457	10.460
Libra	10.093	10.114
Money Time	10.219	10.222
Multirisk	10.472	10.539
Nagracapital	13.849	13.880
Nagramoni	12.241	12.245
Nordcapital	9.743	9.783
Northfondo	11.899	(11.903)
Nordrisk	10.089	10.077
Phoenixbond	9.783	9.788
Primecapital	23.927	23.961
Primecash	12.260	12.264
Primerisk az.	8.379	8.411
Primerisk obbl.	10.660	10.661
Primerend	17.376	17.430
Prontobanca Dac	10.170	10.184
Redditosette	14.573	14.579
Rendifondi	10.879	10.887
Risanfin	11.240	11.283
Risanfirst	10.090	10.077
Risp. Italia az.	10.896	10.908
Risp. Italia bil.	10.864	10.866
Risp. Italia red.	13.741	13.743
Rolopool	10.786	10.784
Roloreb	8.987	10.018
Salvadanaio	8.795	8.773
Sforzesco	11.265	11.279
Sogefi Bond	10.270	10.220
Venture Time	11.009	11.023
Verde	11.258	11.260
Visconteo	14.856	14.890
Fondo Ina	2003.36	2003.36
Sai Gest	10707.2	10708.8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 23.71	23.63
Interfund	$ 33.68	33.58
Int. Sec. Fund	$ 23.90	23.93
Fidelityone	$ 38.32	38.22
Templeton	$ 30.38	30.38
Capital Italy	$ 21.23	21.23
Mediolanum	$ 31.21	30.88
Eleninvest	$ 28.71	28.53
Fidelfund	L. 28.805	28.592
Fondo Ina R	L. 28.794	28.794

Via libera all'acquisto di tre società straniere

Eni più forte nel pvc

L'EVC (joint venture tra l'Enichem e l'inglese Ici) punta sui mercati internazionali - Aumento di capitale

ROMA — Si allarga la presenza dell'Eni nel pvc. La giunta dell'ente ha infatti autorizzato la European Vinyls Corporation (Evc, joint-venture tra l'Enichem e l'inglese Ici) ad acquisire attività produttive e aziende di trasformazione del pvc. L'acquisto riguarda l'austriaca Interplastic Wels, la svedese Davinyl, la tedesca Vkv e il settore pvc dell'inglese Weston Hyde Products.

Questa iniziativa di Evc, che segue a breve distanza l'acquisizione della Tpv, una delle principali società italiane produttrici di pvc, si colloca all'interno di una strategia di sviluppo del business di pvc e di internazionalizzazione della presenza della joint italo-inglese, il rafforzamento della quota di mercato, il miglioramento delle «performance» ed il raggiungimento della stabilità della stessa joint-venture. Il miglior investimenti dei soci e dei margini operativi.

La Evc nell'87 ha registrato un fatturato di 4 di lire, con utili per 22 miliardi, mentre per quest'anno è previsto un incremento dei risultati del

La Joint Evc ha permesso di razionalizzare l'assetto logistico e produttivo di Enichem e Ici raggiungendo livelli di utilizzazione degli impianti vicini ai massimi operativi. Oggi ha raggiunto quota superiore al del mercato. Ora, dopo i positivi risultati raggiunti i primi due anni di vita, Evc intende, con queste nuove acquisizioni, dare attuazione al proprio piano di sviluppo che prevede l'ingresso nel settore down-stream.

Le acquisizioni di porteranno un valore aggiunto notevole al cielo pvc e renderanno possibili contatti più diretti con i consumatori determinando maggiori sviluppo prodotti e un significativo miglioramento qualitativo del pvc. L'integrazione di queste aziende consentirà di razionalizzare il settore dei trasformatori con un positivo impatto sui prezzi di vendita. Evc potrà così su una posizione competitiva più forte, al pari di altri produttori integrati (Ebell, Ato, Solvay Hoechst).

Proprio per favorire questo risultato la giunta dell'Eni ha autorizzato l'aumento del capitale sociale della Evc che passerà da 380 milioni di fiorini olandesi (oltre 238 miliardi di lire) a (463 miliardi di lire). Inoltre nel corso del prossimo anno da parte dell'Enichem e dell'Ici verranno conferiti all'Evc quegli impianti produttivi dedicati al business.

Per Enimont

ROMA — Il settimanale «Milano Finanza», in un articolo pubblicato sul numero in edicola oggi (di cui è stata anticipata una sintesi), sostiene che «per la costituzione del polo chimico e la nascita di Enimont sarà necessaria una nuova autorizzazione del ministro delle Partecipazioni

Il via libera dato da Prodi e Andreatta il 5 agosto scorso — afferma il settimanale — è limitato in principio ai giunti dai presidenti dell'Eni, Reviglio, e del gruppo Ferruzzi, Gardini, il 28 luglio. Il contratto vero e proprio dovrà essere stipulato entro il 31 ottobre 1988 e solo l'autorizzazione che il ministro delle Partecipazioni Statali si è riservato di dare (con diciture esplicite) a tale contratto potrà sancire — secondo «Milano Finanza» — la vera nascita di Enimont. Il settimanale inoltre che «il governo sta cercando una soluzione al problema della normativa fiscale».

La Finsider resta nel capitale in posizione di minoranza

Riva padrone di Cornigliano

Ha acquisito il controllo (51%) Cogea e gestirà lo stabilimento Garantiti 1500-1600 posti di lavoro - Investimenti per i problemi ambientali

MILANO — L'industriale siderurgico Emilio Riva è il nuovo azionista di maggioranza del Cogea, il consorzio costituito nell'86 tra imprenditori privati e Finsider per il salvataggio dell'ex area a caldo dello stabilimento di Genova-Cornigliano. L'assemblea ieri di liquidazione del consorzio e di modificare la denominazione sociale in Acciaierie di Cornigliano. Ieri così di fatto sancito il nuovo assetto di controllo della società la maggioranza gestirà direttamente lo stabilimento.

Riva, che quest'operazione tra i maggiori produttori siderurgici, ha elevato la maggioranza grazie alla riduzione delle quote detenute dagli altri privati. Il capitale dell'ex Cogea, oggi Acciaierie di Cornigliano spa, è quindi così suddiviso: Riva 51%, Finsider 35,7%, Lucchini 8,3% e Leali 4%. Non più soci gli imprenditori privati Regis e Bellicini, mentre il gruppo Stabiumi, azionista del Cogea, ha manifestato ieri in assemblea il proprio dissenso alla revoca della liquidazione.

Buono, già liquidatore del consorzio, è stato nominato amministratore unico fino alla prossima assemblea (secondo metà di settembre). Riva intende proseguire l'attività produttiva nello stabilimento di Cornigliano «*nel rispetto* — precisa una nota — *delle esigenze occupazionali e di tutela ambientale*». Più chiaramente significa che saranno garantiti posti di lavoro e si cercherà di avviare a soluzione i problemi dell'inquinamento (l'abbattimento dei fumi dell'acciaieria). A questo proposito l'amministratore ha chiesto un incontro, per i primi di settembre, con la Regione e il Comitato salute-ambiente di Cornigliano, nel quale verrà presentato il piano di investimenti per risolvere i problemi ambientali.

Con il passaggio del controllo e della gestione dell'impianto a Riva il chiude la esperienza del Cogea, primo e infelice esperimento di cooperazione tra siderurgia pubblica e privata. Creato nell'84 con un capitale di 150 miliardi, sotto la regia dell'allora Cee Etienne Davignon, il consorzio (maggioranza privati, gestione affidata all'Italsider fino all'88) ha subito mostrato di aver le gambe deboli.

Nel marzo '87 i primi contrasti: Lucchini e gli altri soci privati, insoddisfatti della gestione partner pubblico, decidono di abbandonare il consiglio d'amministrazione e di impugnare il bilancio '85, rifiutandosi di ripianare le perdite. Davignon, chiamato a fare arbitro, che i privati ragione e deve coprire le perdite. Così si all'assemblea del aprile scorso che decide la liquidazione del consorzio. La partita si riapre la disponibilità di Riva a diventare proprietario stabilimento, ma un primo accordo definito tra l'industriale e il sindacato viene bocciato a sorpresa dai dipendenti. La chiusura l'impianto pare inevitabile, ma i lavoratori ci ripensano e si riapre la trattativa. Il 31 maggio si arriva all'intesa definitiva che apre la strada alla soluzione di Riva. Nell'accordo viene precisata la struttura retributiva, il ricorso allo straordinario le relative maggiorazioni, i premi di produzione per l'88 e l'89 e alcuni vincoli tra i quali le modalità di salvaguardia degli impianti in caso di scioperi.

Rinaldo Gianola

Un milanese d'acciaio

MILANO — Milanese, industriale dell'acciaio, Emilio Riva, par poco noto al grande pubblico, è uno dei nomi di punta dell'imprenditoria siderurgica del nostro Paese. Il suo gruppo, con oltre un milione di tonnellate prodotte annualmente sono destinate ad aumentare di molto con lo stabilimento di Cornigliano), si colloca tra i maggiori produttori europei.

possiede cinque acciaierie in Italia (Caronno, Acciaierie del Tanaro, Caltaroasa di Verona, Cervenio, Selva Malegno) e quattro all'estero, oltre a una società di trading (Riva prodotti siderurgici). In Francia ha sottoscritto la quota di maggioranza (66%) di una società del settore che ha come azionista anche il gruppo Usinor-Sacilor. Complessivamente il fatturato del gruppo è di circa 400 miliardi.

L'industriale lombardo è stato uno dei fondatori del Cogea quale aveva sottoscritto una quota del 19%. Ora ha elevato la sua partecipazione, fino al 51%, rilevando totalmente o parzialmente le quote degli altri soci privati e ha investito il Cogea da consorzio in società per azioni. Il suo obiettivo è il rilancio dello stabilimento di Cornigliano che a tutt'oggi, sotto la gestione dell'Italsider, perde circa miliardi il mese.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
A MAPPANO
DI CASELLE - SS. TORINO-LEINÌ
ORARIO: 9 / 12.30 - 15 / 19.30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ MATTINA
RINGRAZIAMO LE MIGLIAIA DI CONSUMATORI
CHE HANNO GIA' VISITATO
IL GRANDE MAGAZZINO PER LA CASA, DI TORINO !
10.000 Articoli delle migliori marche esposti con il prezzo: e
sono tutti PREZZI BASSI ! Aperto in Agosto
FINALMENTE
IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Salotti, soggiorni, cucine, camere e camerette
Anche S. DI (Bo) - (Re) - RIMINI (Fo) - (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - (Pd) - (Vr)

TASSI [illegible] SULLE [illegible]

	Lire				Ecu				Ugo				Fio				Fit				Fsn				Fsl	
A vista	Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask
7 giorni	Bid	M			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask
1 mese	Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask
3 mesi	M	Bid			Bid	Ask			M	Bid	Ask		3	Bid	Ask		Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask
6 mesi	Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			6	Bid	Ask		Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask
1 anno	Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask			Bid	Ask

VALUTE	DENARO (in lir. ex.) 13-08	11-08	BANCONOTE (in mercato) 13-08	11-08	LONDRA (per chi effettua) 13-08	11-08	PARIGI (in lir. ex.) 13-08	11-08
Dollaro	1,2000-1,2020	1,2000-1,2020	1,2000-1,2020	1,2100-1,2150	1,2020-1,2030	1,2027-1,2037	6,4235-6,4295	6,4255-6,4354
Franco ab.	— - —	— - —	116,30-116,60*	116,80-116,70*	2,7022-2,7038	2,7020-2,7054	6,0410-6,0465	6,0397-6,0433
Franco fr.	34,70-34,77*	34,70-34,80*	34,47 [illegible]*	[illegible]	10,944-10,961	10,948-10,954	— - —	— - —
Marco	93,85-93,78*	93,85-93,88*	— - —	— - —	3,3364-3,3391	3,3369-3,3401	3,3367-3,3391	3,3744-3,3806
Sterlina	2,7000-2,7050	2,7070-2,7100	2,6960-2,7060	2,7430-2,7460	— - —	— - —	10,8200-10,9000	10,8370-10,9000
Yen	1,2005-1,2060*	1,2015-1,2060*	1,2015-1,2060*	1,2060-1,2080*	327,87-327,89	327,88-327,96	4,8947-4,8120*	4,8137-4,8220*
Lira	0,1128[illegible]-0,1129*	0,1128[illegible]-0,1129*	1,2473-1,2527**	1,2536-1,2648**	2365,5-2366,5	2365,9-2362,7	0,0003-4,8777**	4,8696-4,8782**

* per mille ** per mille yens

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 11/16 — 6 mesi 6

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/88	44	99,797	10,100
31/10/88	75	97,547	10,300
30/11/88	105	96,297	10,300
[illegible]	151	[illegible]	10,300
29/2/89	196	94,794	10,300
30/3/89	225	[illegible]	10,300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/6/89	317	91,360	11,000
31/7/89	348	90,203	11,200
14/8/89	364	89,573	11,200

[illegible] E [illegible]

[illegible]	127600 - 128000
Sterlina c.c.	126000 - 126500
Marengo fr.	[illegible] - 71000
Marengo sv.	— - —
Marengo b.	107000 - 110000
20 $ oro	553000 - 715000
Krugerrand	556000 - 614000
Argento	330 - 355
Platino (*)	[illegible] - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1,00-1,30	2,00-2,30
Vista	10,000	[illegible]
7 giorni	9,000	11,000
10 giorni	10,000	12,000
1 mese	10,375	11,250
2 mesi	10,750	11,500
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	11,125	12,000

A [illegible] a cura di S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei lingotti in $ per oncia)

Mercati	12-08	11-08
Londra	n.d.	427,70
Zurigo	432,00	428,70
Parigi	429,00	427,21
New York	434,04	428,50
Milano (L./gr.)	n.d.	n.d.
Hong Kong	438	438,70

Valutazione oncia espressa a pp. 34, [illegible]

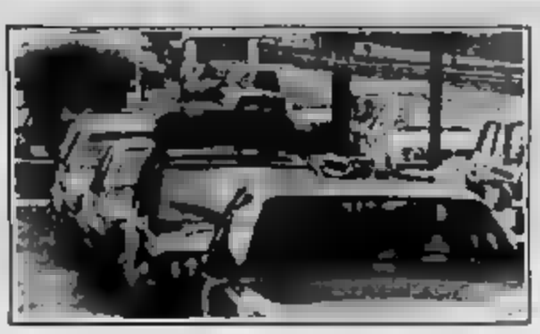
I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 12-08	11-08	MERCATO 12-08	11-08	BORSA UIC 12-08	11-08
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1405,00	1395,00	1406,00
Dollaro Usa t. g.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	793	793	791,60	791,60	791,72	791,65
Franco francese	[illegible]	218,00	[illegible]	[illegible]	218,63	218,726
Fiorino olandese	692,03	694,30	697	695,15	695,33	695,050
Franco belga	35	35	35,364	[illegible]	35,367	35,346
Sterlina	2387	2389	2387,75	2393,65	2387,60	2393,573
Lira Maltese	1000	1000	[illegible]	1396,50	1394,40	[illegible]
Corona danese	192,50	192,50	193,42	193,65	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	1510,75	1512,90	1510,750	[illegible]
Dollaro canadese	1142	1138	1143,50	1139,70	1140,750	1139,75
Yen giapponese	10,70	10,70	10,670	[illegible]	10,674	10,610
Franco svizzero	853	856	855,72	854,30	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	105,33	106	105,671	[illegible]	105,673	[illegible]
Corona norv.	201,01	202,80	202,05	[illegible]	202,071	[illegible]
Corona svedese	214	214	216	216,60	[illegible]	216,406
Marco finlandese	311	313	313,03	313,34	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	9	9	[illegible]	9,121	[illegible]	9,136
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,297	11,302	11,300	11,291
Dinaro tunis. gr.	0,00	0,00	—	—	—	—
Dracma tunis gr.	9,71	9,71	9,364	9,369	9,367	9,353
Dollaro austral.	1100	1100	1131,30	1137,75	1131,60	1132,670

OBBLIGAZIONI DEL 13-08-88

Titoli	Milano	Torino
Rend 7% 77/92	101 80	101 45
Rend 83/88 Ind. I	100 10	100 20
Rend 83/88 Ind. II	100 10	100
Rend 83/88 Ind. III	100 20	100 20
Rend 93/97 Ind. IV	100 40	100 60
Rend 93/98 Ind. I	100 75	100 80
Rend 93/98 Ind. II	100 90	100 90
Rend 93/98 Ind. III	100 75	100
Rend 94/02 Ind.	100	100 60
Rend 94/99 Ind. II	100 90	100 90
Rend 94/99 Ind. III	101 20	101 30
Rend 94/99 Ind. IV	101 10	100 90
Rend 95/00 Ind. I	100 80	101
Rend 95/00 Ind. II	100 60	100 90
Rend 95/00 Ind. III	100 90	100
Rend 96/01 2/92	100 60	100 80
Rend 1.50% 96/03 II	94 50	94 60
Lirel 96/03 III s.c.	112 80	113
Rend 8.50% 96/03 IV	100 10	99 80
Rend 8.50% 97/04	98 60	98 80
Rend 97/04 Ind. II	101 75	101 90
I.R.I. Elettr 88/00 T.V.	104 65	105
I.R.I. 83/00 T.V.	101 40	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	100 80	100
I.R.I. 86/00 T.V.	100 60	100 80
I.R.I. 87/04 T.V.	104 80	s.r.
Autoservizi I.R.I 7% 73/91	98	98 80
IOOP 9% 78/a	97 60	98 20
COOP 7% 78/a	81	79 80
COOP 9% 78/a	98 90	99 40
COOP 9% 1977/2000	79 10	79 90
COOP 9% 1978/2000	83 10	84
COOP 10% 1977/2000	88	88 30
COOP Ind. III 7% 79/89 I	99 80	99
COOP Ind. III 7% 81/91 III	94 90	94
COOP Ind. III 7% 73/93 V	94 80	93 90
COOP Ind. III 7% 73/93 VII	99 70	99
COOP Asso 7% 1977/2000 I	79	78 80
COOP Autost. 9% 86/98 I	99 40	94
COOP Autost. 7% 79/89	94	95
COOP Autost. 9% 74/93	79 90	80
COOP Autost. 9% 79/89	79 30	79 20
COOP FF.SS. 9% 86/98	100 10	99
COOP FF.SS. 7% 71/91	95 90	94 80
COOP FF.SS. 7% 73/93 I	98	94 90
COOP FF.SS. 7% 73/93 II	93 70	93 90
COOP P. Verde 7% 71/91 I	100	94
COOP P. Verde 7% 71/91 II	93 70	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	104 10	103 90
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103	103 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104 40	104 40
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 70	103 70
AZ. FF.SS 86/99 Ind. II	103 70	103 90

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 86/99 Ind. III	103 40	103 80
AZ. FF.SS 9.80% 94 - 2% OFF	99 20	99 40
AZ. FF.SS. 86/01 s.c.	99 70	94 80
AZ. FF.SS. 87/98 T.V.	100 40	100 70
AZ. FF.SS. 87/92 II T.V.	100 30	100 30
Anas 85/00 Ind.	102 80	102 30
BNL 7% 77/92 XL	100	99
BNL 7% 73/93 XXXVIII	98 85	97
BNL 9% 74/94 XLII	97 10	96 30
BNL 10% 75/93 IL	98 80	98 80
BNL 12% 77/98 LVI	100 20	101
BNL 13% 78/98 LX	102 20	101 80
BNL 14% 81/91 FIV	100	s.q.
BNL 12% 82/92 SR2	102 80	s.q.
BNL 10% 82/92 SR3	101	s.q.
BNL Aeroporti ott. 88/01	100	97 30
BNL CIR ott. 85/01 T.V.	98 80	99
BNL 14% 84/01	104 80	s.q.
BNL 13% 86/93	103 30	s.q.
BNL 13.50% 86/96	107 30	s.q.
BNL 13.25% 86/93	104 10	s.q.
BNL 13.75% 86/94	105 20	s.q.
BNL 87/96 T.V.	101 90	s.q.
BNRE 13.5% 86/93	104 20	s.q.
BNRE 13.5% 86/93	103 90	s.q.
CIGA 9.25% 86/94	96 90	s.q.
EFIM 12.5% 86/93	103 90	s.q.
EFIM 13% 86/93	104	s.q.
EFIM 13% 87/94	104	s.q.
ENEL 13% 86/93	104	s.q.
ENEL 13% 86/96	107	s.q.
ENEL 13% 87/94	104	s.q.
ENEL 13% 87/94	104	s.q.
ENEL 13% 87/94	104



Torino a Ferragosto, le oasi di svago e il divertimento per chi rimane

Nella città dimezzata

I consumi di energia e acqua indicano che sono [illegible] circa 500 mila persone - Le autostrade e le ferrovie prevedono un weekend [illegible] impennate di partenze - I primi rientri, la prossima settimana

Si profila un tranquillo Ferragosto, almeno per quanto riguarda il [illegible] automobilismo. «Tutto fa pensare — sostengono concordi le [illegible] dell'ordine — che [illegible] questo lungo weekend saranno meno del previsto le partenze per raggiungere i luoghi [illegible] villeggiatura». Per tale motivo, polizia e carabinieri (che dispongono, comunque, [illegible] un pronto intervento con elicotteri) non hanno intensificato [illegible] il numero di pattuglie per sorvegliare le strade e prevenire [illegible]

E' [illegible] che qualcuno [illegible] ha ancora cominciato il periodo di riposo e che molti genitori raggiungeranno i figli al [illegible] o in montagna, [illegible] nel complesso, una piccola percentuale di abitanti la[illegible] la città in base ai consumi d'acqua ed energia elettrica si calcola che a Torino siano rimaste [illegible] 500 mila persone. Il comando dei vigili urbani [illegible] perciò disposto un servizio di sorveglianza, sia sulle strade torinesi, sia [illegible] parchi.

Analogo discorso per i rientri. La Polfer: «Per ovvie [illegible] Nuova gremita dovremo attendere almeno la fine della prossima settimana». In questi giorni la gente non ama viaggiare, legata com'è [illegible] che considera Ferragosto giorno di festa intoccabile. Inoltre, dato che le partenze sono state molto scaglionate, è probabile che, [illegible] stesso modo, si preferirà terminare le vacanze un giorno o due prima, piuttosto [illegible] rischiare ore di coda in autostrada o [illegible] percorrere l'intero tragitto in treno senza trovare posto a sedere.

Autostrade. «In questi giorni — afferma la direzione della Torino-Savona — poco traffico: ce lo assicura l'esperienza. Noi temiamo solo i fine settimana [illegible] maggio, giugno, luglio e settembre, quando il sabato e la domenica al [illegible] sembrano un'esigenza irrinunciabile».

Nessuna previsione [illegible] Torino-Piacenza: «Le punte massime (20-22 mila macchine [illegible] giorno) sono [illegible] registrate nel periodo tra il 31 luglio e il 4 agosto. Poiché la maggior parte dei viaggiatori ha imboccato la via del Sud, [illegible] è pensabile un ri[illegible] dopo soli 10-15 giorni». Di [illegible] intenso [illegible] potrà parlare, probabilmente, [illegible] martedì in poi.

Qualche difficoltà sarà possibile per i torinesi diretti [illegible] la Valle d'Aosta. «Fino da ieri pomeriggio si [illegible] registrata una brusca impennata [illegible] del [illegible] di auto provenienti dalla Lombardia, che hanno [illegible] la bretella di Santhià per proseguire [illegible] [illegible] montagne aostane». [illegible] contrario, sono «sotto la media». I passaggi di vetture in ingresso e in uscita da Torino, registrate al casello [illegible] Settimo.

Ferrovie. I [illegible] predisposti [illegible] [illegible] [illegible] trale e [illegible] Compartimento non hanno subito modifiche, questi sono «giorni tranquilli». I dirigenti di Porta Nuova confermano che «i torinesi hanno imparato a viaggiare», prenotando per tempo il posto a sedere.

Convogli esauriti, massiccio ricorso al servizio «auto al seguito» (tutti i posti disponibili sono stati prenotati), incremento [illegible] numero di giovani che hanno preferito servirsi della ferrovia per le escursioni in [illegible] Paesi europei: questo il bilancio della prima metà del mese. «Dal [illegible] luglio al 7 agosto — affermano soddisfatti [illegible] direzione compartimentale — [illegible] biglietteria ha emesso dagli 11 [illegible] 16 mila scontrini al giorno, 142 mila [illegible] totale, [illegible] un incremento del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore di 2 miliardi e mezzo di lire».

Aerei. Sui voli di linea ci si imbarca senza fare coda, non sono previste tratte straordinarie. In questi giorni il registra [illegible] netto aumento delle merci in partenza. Domani, a Caselle atterrano tre charter (andata e ritorno) per Catania, Las Palmas-Tenerife e Ibiza. Lunedì, saranno 7 per [illegible] di Maiorca (2), Milano, Lourdes, Ibiza, Londra e [illegible]

Carlo Novara

Temperatura

massima	+ 31,6
minima	+ 18,4
media	+ 26,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 rob; [illegible] dità 62% Temperatura: massima +32,3; minima +18,4; media +22,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti con occasionali temporali sulle zone alpine. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria. Sole: sorge [illegible] tramonta alle 20.40. Temperature dello scorso [illegible] a Torino massima +29,2; minima +19,1

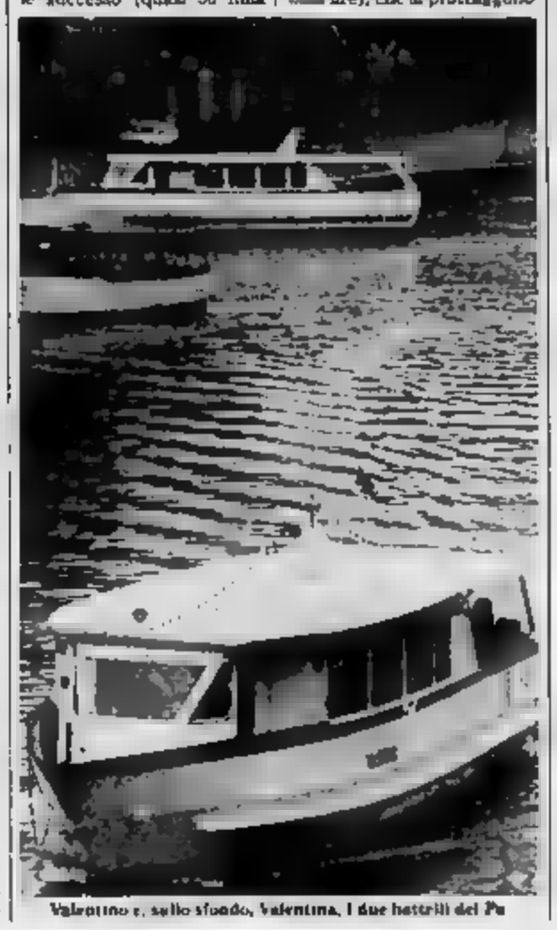
Piscine, viaggi sul Po e film all'aperto

Con il ponte di metà agosto la lunga estate delle [illegible] compie il giro di boa e imbocca [illegible] la fase declinante. Il lungo [illegible] ferragostano è pur tuttavia, [illegible] i circa 500 [illegible] torinesi rimasti, un appuntamento da superare, cercando di sconfiggere la [illegible] in agguato nella città semivuota.

[illegible] delle cose di altri tempi non sono [illegible] abbandonati dal [illegible] Salon. domani, come in tutte le [illegible] conde domeniche del mese, la mostra mercato dell'antiquariato si ripresenterà all'ormai consueto appuntamento. Una occasione [illegible] perdere per aggirarsi tra le bancarelle [illegible] Palazzo in una atmosfera meno caotica del solito.

Nelle piscine molti, soprattutto famiglie con [illegible] piccoli, potranno inventarsi [illegible] scordo [illegible] tranquillo. Gli impianti Trecate, Pellerina, Stadio e Sempione [illegible] aperti oggi dalle 12 alle 19, domani e Ferragosto dalle 12,30 alle 18,30 (nei giorni festivi la tariffa è di 5 mila lire [illegible] 12,30 [illegible] 15 e di 3 mila dalle 13 in [illegible] [illegible] il biglietto è [illegible] 4 mila lire).

La zona del Valentino offre, oltre alla possibilità di tranquille passeggiate a piedi [illegible] bicicletta, piccole gite in barca lungo il fiume, altre possi[illegible] di svago. «Valentino» e «Valentina», i due battelli che, [illegible] notevole successo, navigano sul Po, sono [illegible] funzione anche in questi giorni. Partono [illegible] Murazzi ogni ora e un quarto dalle 15 (ultima corsa alle 23,30) con tre fermate: Borgo Medievale (2500 lire), Italia '61 (5 mila lire) e Moncalieri (7000). [illegible] Limitrofe a Torino Esposizioni prosegue con imprevedibile successo (quasi 50 mila presenze dall'inizio [illegible] proiezioni di [illegible] (costo del biglietto 5 [illegible] lire), che si protraggono nel fresco del parco fino a notte fonda, accompagne[illegible] anche questo [illegible] settimana con i consueti orari (alle 21,45 e alle 23,45). Stase[illegible] sono [illegible] «Dentro la notizia» e «I delitti del rosario». Domani «Balle spaziali» e «La piccola bottega degli orrori», lunedì «Un [illegible] giletto per due» e «La retata».



Valentino e, sullo sfondo, Valentina, i due battelli del Po

Se le offerte ricreative della città non sono in grado di soddisfare tutte le esigenze si può scegliere una scampagnata nelle vallate alpine o di raggiungere alcuni centri della provincia [illegible] si svolgono manifestazioni e feste

Questa [illegible] a Corio Canavese, nel [illegible] teatro tenda, [illegible] in programma la rivista «Ballando sempre la pioggia»; nel comune di Usseglio viene inaugurata, al mattino, [illegible] prima esposizione di vita, [illegible] ligianato a [illegible] locali che [illegible] aperta fino [illegible] 31 agosto. A Fenils prosegue, fino al 18, la [illegible] dedicata alle tradizioni [illegible] questo storico paese dell'Alta Valle di Susa.

Domani ad Andrate si aprirà la mostra fotografica a [illegible] Claudio Frachetto e Carlo Jourdanet «Pierrots e gente di qui» che chiuderà i battenti il 31 agosto. Intenso il programma dei festeggiamenti a Cantalupa, stasera si esibirà il balletto «Moscow ensemble», [illegible] [illegible] volta del [illegible] con l'orchestra «I Jangarelli», mentre la serata di Ferragosto sarà dedicata alla festa [illegible] liscio con l'orchestra di Ernesto Macario.

m. cas.

Appuntamento con il faraone

L'Egizio e altri [illegible] musei aperti lunedì

Sette musei su 23, compreso il museo Egizio, a Ferragosto resteranno aperti, sia pure con orari ridotti: questa una delle maggiori novità dell'estate '88. Ed è, contemporaneamente, la risposta alle polemiche e alle proteste [illegible] anni scorsi, quando pinacoteche e [illegible] varie erano viete al pubblico proprio nei giorni in cui c'è afflusso di turisti italiani e stranieri, e i torinesi rimasti a casa desiderano «riscoprire» [illegible] loro città.

Un altro, piccolo passo della tanto auspicata promozione dei beni artistici e culturali della città?

«Se si vuole rilanciare la città bisogna renderla visibile e visibile anche nei mesi [illegible] agosto — risponde [illegible] Gavazzi, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica —. Purtroppo non è un'impresa facile perché i musei dipendono da enti diversi. Resta però un dato certo: se l'apertura viene sufficientemente pubblicizzata la risposta del pubblico è sicura, talvolta anche superiore alle previsioni».

Secondo Gavazzi, «è necessario sviluppare [illegible] politica dell'immagine [illegible] Torino associata a uno sforzo organizzativo fra tutti [illegible] enti e le associazioni [illegible] promozione turistica della provincia» [illegible] bisogna dimenticare, poi — conclude — che esiste un turismo minore, quello [illegible] proviene [illegible] regione. Non [illegible] sottovalutare perché [illegible] migliaia [illegible] piemontesi che vorrebbero vedere l'Egizio, l'Armeria Reale, Palazzo Reale, il Castello [illegible] Rivoli».

Cappella della Sindone, piazza San Giovanni (tel. 542864): oggi dalle [illegible] alle 13 e [illegible] 15 [illegible] 17; domani e lunedì chiuso

Museo Sladenalogico, via [illegible] 39 (530327); chiuso (aperto soltanto su richiesta).

Castello di Rivoli (Museo di Arte contemporanea). Ri[illegible] (9581547): oggi e domani aperto dalle 10 alle [illegible] lunedì chiuso

[illegible] [illegible] **Storia Naturale** «Don Bosco», viale Thovez 27 (6502323): chiuso nei mesi estivi.

[illegible] «**Emilio Salgari**», [illegible] Bidone [illegible] (telefono 909 91.88): chiuso

Precettoria [illegible] **Sant'Antonio di** [illegible], Buttigliera Alta [illegible], oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì, chiuso.

Museo Martini di Storia dell'Enologia, [illegible] (9470345): chiuso nei mesi estivi.

Palazzina di Stupinigi e Museo dell'Ammobiliamento, Stupinigi (3581220): oggi, e domani aperto dalle [illegible] alle 11,50 e dalle 15 [illegible] 17,30; [illegible] chiuso

Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6 (537561) oggi dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 18,50; domani e lunedì dalle 9 [illegible] 14

Galleria Sabauda, [illegible] Accademia delle Scienze 6 (577440): oggi dalle 9 alle 14 e [illegible] 14,30 alle 19,30; domani e [illegible] dalle 9 alle 14.

Armeria Reale, piazza Castello [illegible]: oggi e domani [illegible] dalle 9 alle 13; lunedì dalle 9 alle 14.

Galleria d'Arte Moderna, [illegible] [illegible] Ferraris: chiusa per restauri.

Museo regionale [illegible] **Scienze Naturali**, via Giolitti (ex San Giovanni Vecchio): in fase di allestimento

[illegible] **Reale**, piazza Castello [illegible]: oggi e domani dalle 9 alle 14 e [illegible] 15 [illegible] 18,30; lunedì dalle 9 [illegible].

Museo Nazionale del Risorgimento, via Accademia delle Scienze 5 (511187): oggi dalle 9 alle 18, domani dalle [illegible] 12; lunedì, chiuso.

[illegible]**sore** [illegible] **Mole Antonelliana**, via Montebello 20 (839814): oggi e domani dalle 9 alle 12,40 stesso orario lunedì.

Museo della Marionetta, via Santa Teresa 5 (5302358): oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì. [illegible]

Museo Etnografico di Scienze Naturali, corso Ferrucci [illegible] (446846): chiuso nei mesi estivi.

[illegible] **dell'Automobile**, corso Unità d'Italia 40 (677.868) oggi e domani dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] [illegible] 18 lunedì chiuso

Museo Nazionale del Cinema, piazza [illegible] Giovanni 2 [illegible] chiuso per lavori

Museo Pietro Micca, [illegible] [illegible] 7 (546317). [illegible] dalle 15 [illegible] 18,30; domani e lunedì chiuso.

Museo di Antropologia e di Etnografia, via Accademia Albertina 17 (832196) chiuso per lavori

[illegible] **Nazionale** [illegible] **Artiglieria**, Mastio della Cittadella, corso [illegible] [illegible] 0 (553925) oggi domani dalle 9 alle 12,30; lunedì chiuso.

Castello Borgo Medievale, Parco del Valentino (6699372):oggi e domani Borgo aperto dalle 7 alle 20, il Castello [illegible] 9,30 alle 17,30; lunedì, chiuso

Museo [illegible] **Montagna**, Monte dei Cappuccini (888737) [illegible]: domani e lunedì [illegible] [illegible] alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15.

Basilica di Superga e Tombe dei Savoia, Superga (890065): oggi domani e lunedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Experimenta, Villa Giulino (6502184) oggi e domani dalle 10 [illegible] 24, lunedì dalle 15 alle 24. Per il giorno di Ferragosto, a partire dalle 19, è stata organizzata per i visitatori [illegible] grigliata al prezzo di [illegible] mila lire, bevande incluse. Lunedì funzionerà anche il servizio speciale Atm (andata e ritorno) con navette in partenza da piazza Vittorio, dalle 15, ogni mezz'ora, fino alle 23,30

Stop [illegible]

I passeggeri sono pochi (e fa caldo)

Ecco perché è stato sospeso il servizio

«Se il Ristotram non funziona in agosto, la responsabilità è soltanto nostra» [illegible] Francorosso, agenzia che [illegible] l'iniziativa «Torino vista dal tram», smentisce ogni addebito [illegible] Trasporti torinesi.

E la storia della carenza d'organici del personale Tt? «Il responsabile del servizio Ristotram in questi giorni è assente, chi [illegible] dato quella rispo[illegible] non era [illegible] corrente della situazione».

Ma il fatto resta: per questo mese, i Trasporti torinesi avevano preparato un calendario di undici «uscite» [illegible] il tram-ristorante: aperitivo, colazione o cena in giro per Torino, con tanto di cicerone e raccontare aneddoti e storia della città.

Perché lasciare Torino senza un'iniziativa che ha riscosso buoni consensi, e proprio in tempo di vacanze?

«Appunto perché siamo in periodo di ferie — risponde il direttore dell'agenzia — e scarseggia [illegible] numero dei partecipanti [illegible] nel mese [illegible] luglio avevamo una media molto bassa di [illegible] biglietti venduti. E' un [illegible] vizio che la Francorosso gestisce, un prodotto [illegible] vendere. I costi [illegible] elevati, [illegible] morebbe senso rinnovarci. Insomma, la [illegible] spesa deve essere coperta dai biglietti staccati. Certo, se avessimo delle richieste saremmo i primi a voler ripristinare, subito, le corse del Ristotram».

Motivi [illegible] a parte, spiegano alla Francorosso che anche il tempo (sole e temperatura) ha sconsigliato [illegible] proseguire con l'iniziativa nel mese più caldo dell'estate: «Ci sono stati problemi [illegible] negli ultimi giorni di luglio. Il tram non è dotato [illegible] aria condizionata e [illegible] il termometro a [illegible] sole spaventosamente. La escursione piacevole con quel caldo diventa [illegible] tormento. Riprenderemo il servizio a settembre».

Una pensionata sorpresa dai vigili a gettare becchime: «Non sapevo che fosse proibito»

Duecentomila lire di multa per un colombo

Antonietta Cinella: «Come faccio a pagare quella multa?»

Mostra il verbale: «Vivo con 300 mila lire [illegible] - Unica compagnia, [illegible] cocorite e i piccioni che sfama - L'assessore: «Nessuna persecuzione, è stato applicato il regolamento»

Dava granoturco a un [illegible] lombo affamato, i vigili urbani l'hanno scoperta e punita con una multa di 200 mila lire, da pagare entro due mesi. Protagonista di questa storia, una pensionata [illegible] [illegible] an[illegible] Antonietta Cinella, che abita [illegible] sola al terzo piano di un dignitoso alloggetto in via Taggia 10, vicino ai Mercati Generali. Unica risorsa, la pensione minima, poco più di [illegible] mila lire.

E' la [illegible] pensionata a raccontare la vicenda mentre mostra il foglio lasciatole dal vigile con matricola numero 662 della sezione 10 del Lingotto. Fa una [illegible] «Io [illegible] [illegible] in questa casa [illegible] fanno compagnia soltanto cinque cocorite e i fiori sul davanzale. Non ho amici, parlo con gli animali e con le piante perché soffro di solitudine. Loro non tradiscono mai».

Oltre ai pappagallini, Antonietta Cinella si cura anche dei colombi che [illegible] s'aggirano lungo i marciapiedi della [illegible] dei Mercati [illegible] nerali [illegible] ricerca degli avanzi [illegible] frutta e verdura. «Molti sono sfiniti dalla mancanza [illegible] cibo. Alcuni hanno le zampe [illegible] legate con fili [illegible] nylon. Io [illegible] [illegible] liberarli [illegible] legacci e di sfamarli. Sono creature di Dio anche loro, o no? Dobbiamo lasciarli soffrire? Mi fanno pena. Al mattino, quando esco per far la spesa, i colombi mi circondano, or[illegible] [illegible] riconoscono, [illegible] che distribuisco [illegible] becchime».

Ieri mattina, la pensionata ripete [illegible] [illegible] abitudini, scambiate dalla mancanza di altri impegni. Trova [illegible] [illegible] pic[illegible] affamato e non ormai deboli segni di vita. Si avvicina, lo raccoglie, l'accarezza, offre da mangiare.

«Improvvisamente [illegible] sbucati due vigili — racconta — e mi hanno fatto [illegible] multa. Io ho cercato di spiegare che [illegible] conoscevo il regolamento. Loro [illegible] dello che è vietato distribuire il [illegible] e che dovevano applicare la legge. [illegible] anche ragione, ma io non posso acquistare il giornale tutti i giorni [illegible] essere informata sulle decisioni del Comune».

Quanto dovrà pagare? «La violazione — hanno spiegato i vigili urbani — è punita con una multa che varia da un minimo di 100 mila a un massimo di 500 mila. Mi sono sentita svenire. Come fa a pagare simili cifre [illegible] pensionata come me? [illegible] telefonato al Comando dei vigili e mi han[illegible] detto che dovrò versare 200 mila lire».

Le si inumidiscono [illegible] occhi, balbetta: «Io mi levo il cibo di bocca per darlo ai tre lombi. Vivo di pane, formaggio e un po' di frutta e verdura. Spero proprio di non dover pagare quella cifra. Sul verbale ho fatto scrivere che [illegible] [illegible] a conoscenza del divieto. Non so se servirà».

Un atteggiamento vessatorio delle guardie municipali? [illegible] l'assessore Risalli, che in questo periodo fa le veci del sindaco: «I vigili sono intervenuti nella zona su segnalazione [illegible] alcuni cittadini che lamentavano un'ab[illegible] presenza di colombi e i relativi rischi. Un'ordinanza del sindaco vieta alla cittadinanza di distribuire il grano alle bestiole. I vigili hanno applicato il regolamento. Non c'è [illegible] stato pertanto alcuna volontà di persecuzione, ma soltanto l'intervento in seguito alle lamentele di altri cittadini».

La pensionata non ha alcu[illegible] speranza di evitare il [illegible] pagamento della salata multa? «Non spetta a me decidere. All'interessato consiglio di far ricorso e [illegible] spiegare le proprie ragioni. I vigili non si comportano come un tribunale dell'Inquisizione». [illegible]ietta Cinella non [illegible] pace: «Per me questo sarà il peggior Ferragosto della [illegible] vita. Temo di dover pagare le duecentomila lire e non potrò più sfamare i miei amici colombi».

Guido J. Puglia

Appuntamento con il faraone

L'Egizio e altri [illegible] musei aperti lunedì

Sette musei su 23, compreso il museo Egizio, a Ferragosto resteranno aperti, sia pure con orari ridotti: questa una delle maggiori novità dell'estate '88. Ed è, contemporaneamente, la risposta alle polemiche e alle proteste [illegible] anni scorsi, quando pinacoteche e [illegible] varie erano viete al pubblico proprio nei giorni in cui c'è afflusso di turisti italiani e stranieri, e i torinesi rimasti a casa desiderano «riscoprire» [illegible] loro città.

Un altro, piccolo passo della tanto auspicata promozione dei beni artistici e culturali della città?

«Se si vuole rilanciare la città bisogna renderla visibile e visibile anche nei mesi [illegible] agosto — risponde [illegible] Gavazzi, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica —. Purtroppo non è un'impresa facile perché i musei dipendono da enti diversi. Resta però un dato certo: se l'apertura viene sufficientemente pubblicizzata la risposta del pubblico è sicura, talvolta anche superiore alle previsioni».

Secondo Gavazzi, «è necessario sviluppare [illegible] politica dell'immagine [illegible] Torino associata a uno sforzo organizzativo fra tutti [illegible] enti e le associazioni [illegible] promozione turistica della provincia» [illegible] bisogna dimenticare, poi — conclude — che esiste un turismo minore, quello [illegible] proviene [illegible] regione. Non [illegible] sottovalutare perché [illegible] migliaia [illegible] piemontesi che vorrebbero vedere l'Egizio, l'Armeria Reale, Palazzo Reale, il Castello [illegible] Rivoli».

Cappella della Sindone, piazza San Giovanni (tel. 542864): oggi dalle [illegible] alle 13 e [illegible] 15 [illegible] 17; domani e lunedì chiuso

Museo Sladenalogico, via [illegible] 39 (530327); chiuso (aperto soltanto su richiesta).

Castello di Rivoli (Museo di Arte contemporanea). Ri[illegible] (9581547): oggi e domani aperto dalle 10 alle [illegible] lunedì chiuso

[illegible] [illegible] **Storia Naturale** «Don Bosco», viale Thovez 27 (6502323): chiuso nei mesi estivi.

[illegible] «**Emilio Salgari**», [illegible] Bidone [illegible] (telefono 909 91.88): chiuso

Precettoria [illegible] **Sant'Antonio di** [illegible], Buttigliera Alta [illegible], oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì, chiuso.

Museo Martini di Storia dell'Enologia, [illegible] (9470345): chiuso nei mesi estivi.

Palazzina di Stupinigi e Museo dell'Ammobiliamento, Stupinigi (3581220): oggi, e domani aperto dalle [illegible] alle 11,50 e dalle 15 [illegible] 17,30; [illegible] chiuso

Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6 (537561) oggi dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 18,50; domani e lunedì dalle 9 [illegible] 14

Galleria Sabauda, [illegible] Accademia delle Scienze 6 (577440): oggi dalle 9 alle 14 e [illegible] 14,30 alle 19,30; domani e [illegible] dalle 9 alle 14.

Armeria Reale, piazza Castello [illegible]: oggi e domani [illegible] dalle 9 alle 13; lunedì dalle 9 alle 14.

Galleria d'Arte Moderna, [illegible] [illegible] Ferraris: chiusa per restauri.

Museo regionale [illegible] **Scienze Naturali**, via Giolitti (ex San Giovanni Vecchio): in fase di allestimento

[illegible] **Reale**, piazza Castello [illegible]: oggi e domani dalle 9 alle 14 e [illegible] 15 [illegible] 18,30; lunedì dalle 9 [illegible].

Museo Nazionale del Risorgimento, via Accademia delle Scienze 5 (511187): oggi dalle 9 alle 18, domani dalle [illegible] 12; lunedì, chiuso.

[illegible]**sore** [illegible] **Mole Antonelliana**, via Montebello 20 (839814): oggi e domani dalle 9 alle 12,40 stesso orario lunedì.

Museo della Marionetta, via Santa Teresa 5 (5302358): oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì. [illegible]

Museo Etnografico di Scienze Naturali, corso Ferrucci [illegible] (446846): chiuso nei mesi estivi.

[illegible] **dell'Automobile**, corso Unità d'Italia 40 (677.868) oggi e domani dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] [illegible] 18 lunedì chiuso

Museo Nazionale del Cinema, piazza [illegible] Giovanni 2 [illegible] chiuso per lavori

Museo Pietro Micca, [illegible] [illegible] 7 (546317). [illegible] dalle 15 [illegible] 18,30; domani e lunedì chiuso.

Museo di Antropologia e di Etnografia, via Accademia Albertina 17 (832196) chiuso per lavori

[illegible] **Nazionale** [illegible] **Artiglieria**, Mastio della Cittadella, corso [illegible] [illegible] 0 (553925) oggi domani dalle 9 alle 12,30; lunedì chiuso.

Castello Borgo Medievale, Parco del Valentino (6699372):oggi e domani Borgo aperto dalle 7 alle 20, il Castello [illegible] 9,30 alle 17,30; lunedì, chiuso

Museo [illegible] **Montagna**, Monte dei Cappuccini (888737) [illegible]: domani e lunedì [illegible] [illegible] alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15.

Basilica di Superga e Tombe dei Savoia, Superga (890065): oggi domani e lunedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Experimenta, Villa Giulino (6502184) oggi e domani dalle 10 [illegible] 24, lunedì dalle 15 alle 24. Per il giorno di Ferragosto, a partire dalle 19, è stata organizzata per i visitatori [illegible] grigliata al prezzo di [illegible] mila lire, bevande incluse. Lunedì funzionerà anche il servizio speciale Atm (andata e ritorno) con navette in partenza da piazza Vittorio, dalle 15, ogni mezz'ora, fino alle 23,30

Ferisce un operaio con la siringa

Tossicodipendente in crisi d'astinenza - Paura, poi si scopre che il giovane non aveva ancora fatto in tempo ad usarla

Momenti [illegible] panico, ieri pomeriggio, [illegible] corso Matteotti 2. Un tossicodipendente in fuga, ha ferito [illegible] una siringa [illegible] mo che [illegible] di fermarlo. [illegible] scoperto, poi, che la siringa non era ancora stata usata, quindi non c'era il rischio che fosse infetta.

Il giovane è stato denunciato per lesioni. E' accaduto alle [illegible] Stefano Asseo, 28 anni, via Ormea 10, è entrato in una farmacia di via XX [illegible] per comprare una siringa. Fatti l'acquisto, forse [illegible] crisi di astinenza (aveva con sé anche una boccetta di metadone), ha incominciato a dare in escandescenze.

Il farmacista ha provato a calmarlo, ma visti inutili i tentativi, ha chiamato un'ambulanza. Quando gli infermieri sono arrivati, Stefano Asseo ha cercato [illegible] fuggire.

Si è infilato nell'androne d'una abitazione di [illegible] Matteotti 2, proprio mentre, dalle scale, [illegible] scendendo Elio Visentin, [illegible] anni, operaio.

L'uomo ha tentato di fermarlo. Stefano Asseo ha sfilato la siringa dal cellophan e l'ha colpito, ferendolo a un dito. Subito dopo ha buttato via la siringa, [illegible] è rotolata in un tombino.

E' scattato l'allarme. I carabinieri del tenente Restelli [illegible] compagnia San Carlo, sono riusciti a bloccare il tossicodipendente poco lontano. Elio Visentin, intanto, si era recato all'ospedale Mauriziano per farsi medicare (la prognosi [illegible] guaribile è [illegible] tre giorni).

La siringa è stata recuperata, sembra [illegible] stato accertato che era quella appena acquistata e che il tossicodipendente non aveva ancora fatto in tempo a iniettarsi il metadone.

Stefano Asseo, in [illegible] confusionale, [illegible] è riuscito neppure a spiegare quello che era [illegible]. E' stato denunciato a piede libero per lesioni.

[illegible] Cittadinanza [illegible] a Dubcek?

Il [illegible] studi «Anna Kuliscioff» ha proposto al sindaco di Torino, Maganni Noya, di assegnare «la cittadinanza onoraria ad Alexander Dubcek» e di intitolare una via o un parco di Torino a Jan Masarik «per ricordare i fatti [illegible] Praga di vent'anni fa, quando la Cecoslovacchia venne invasa dall'Unione [illegible] sietica».

Dubcek, ex [illegible] del partito comunista cecoslovacco, fu protagonista [illegible] Primavera di Praga.

Masarik, ex ministro [illegible] [illegible] del governo Benes, nella Praga postbellica, [illegible] nel 1948, vittima delle purghe staliniste.

Specchio dei tempi

Quanti problemi nei nidi d'agosto - Una via che [illegible] roulette russa - Efficienza silenziosa degli uomini di montagna. Gli anziani non perderanno quel verde - A Bra senza tv

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Grugliasco:

«Sono madre-lavoratrice, e vorrei porre [illegible] sulle difficoltà in cui mi ritrovo nei periodi di chiusura della scuola, quando devo affrontare i problemi della sistema[illegible] di mia figlia [illegible] diritto solo a 26 giorni [illegible] ferie, e tu più sono da sola ad affrontare i problemi familiari.

«Purtroppo a Grugliasco funzionano solo tre centri estivi per le scuole materne, la disponibilità [illegible] posti è sempre [illegible] scarsa e le rette [illegible] più alte. Mia figlia è stata inserita in ritardo, e per [illegible] giorni di frequenza il costo è di L. 170.000.

«Cosa offre [illegible] più il Comune di Grugliasco, per stabilire una retta massima che è doppia rispetto a Collegno (79.000 lire) e Torino (70.000)? Inoltre i bambini vi sono ritrovati senza [illegible] ausilio di tipo didattico e il servizio è gestito da una Cooperativa: il personale non possiede neanche la qualifica minima richiesta negli altri Comuni».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible].

«In quasi tutte le città si cerca di migliorare la viabilità, eliminare i rumori molesti e i pericoli della strada. A Bordonecchia, invece, [illegible] è cercato di unire questi [illegible] fattori in un'unica via. [illegible] Grandis, un [illegible] che [illegible] in per 50 metri fra le case [illegible] l'uscita diretta sulla strada.

«Per uscire di casa si deve attendere il momento giusto per [illegible] schiacciati e, se si è già in strada, appiattirsi contro [illegible] auto al passaggio degli autoveicoli a fermare il traffico [illegible] ad esempio, passa una mamma con [illegible] carrozzina.

«Quando si è in casa si [illegible] compagnia [illegible] rumori [illegible] motori e dei gas dei tubi di scappamento.

«Non sono una esperta e non posso dare consigli, ma vivendo in questa strada invito gli esperti a risolvere il problema per accontentare non [illegible] la totalità, [illegible] tutti i residenti che già hanno fatto un esposto all'Amministrazione comunale e che da [illegible] attendono una risposta».

[illegible] Girodo

[illegible] lettore [illegible] scrive da Cuneo:

«Il rubinetto di eccezionale violenza che si è abbattuto su parte del territorio montano di Cuneo nella notte tra il [illegible] e 4 agosto ha prodotto danni gravissimi asportando due ponti e rendendone inagibili altri [illegible] sul torrente Rumiano.

«E' doveroso dare un pubblico riconoscimento all'amministrazione comunale ed all'ufficio tecnico che, dal geometra capo sino [illegible] più modesto collaboratore, si [illegible] no prodigati, [illegible]

[illegible] Per gli abbonati

Lunedì, 15 agosto, anche le Poste [illegible] festa. Non [illegible] quindi possibile [illegible] pito [illegible] «Stampa Sera del Lunedì» agli abbonati. Questa [illegible] verrà accreditata alla [illegible]

informa che, in accordo con l'assessore Porcellana, ci [illegible] si adopererà per salvaguardare quell'angolo [illegible] verde, si è deciso di non procedere all'edificazione nella zona predetta.

«Questa struttura, infatti, sarà posta [illegible] un'altra area cittadina mentre le classi che avrebbero dovuto trovar[illegible] sistemazione saranno ospitate [illegible] locali scolastici alternativi che abbiamo fattosenonché individuato».

[illegible] Vinicio Lucci

Un lettore ci scrive da Bra:

«A nome di molti abitanti della mia zona centrale di Bra, mi credo [illegible] interpretare tutti gli utenti Rai della città, mi rivolgo a voi nella speranza che questa lettera venga letta da qualche [illegible] sponsabile del servizio di trasmissione dei 1° programma tv ed intervenga in quanto ormai [illegible] parecchie settimane [illegible] non riceviamo più il programma o, almeno, si riceve in modo impossibile.

«I rivenditori di tv [illegible] gli installatori delle antenne [illegible] assicurano che [illegible] difetto è provocato da disturbi che solo [illegible] può far cessare intervenendo in modo radicale a norma di legge, comunque non è giusto pagare un servizio fornito in modo non regolare». Giuseppe Marengo

Progetto regionale per promuovere ■ patrimonio artistico e storico

Turismo culturale, anzi business

E' la risposta all'indagine Ires che, ■ proposito del Piemonte, parla di «dissipazione di risorse» Punto di partenza, la valorizzazione delle residenze sabaude - Si auspica il contributo dei privati

Il Piemonte, si pensa, non ■ vocazione turistica. Così, in effetti, è. A parte le eccezioni (laghi novaresi, attività invernali, qualche sprazzata di folclore che va dal Palio di Asti alle fiere enologiche, qualche rassegna di ■ balletto, magari anche di ■ qualità) che sono, tutto sommato, iniziative spesso chiuse in modesti orizzonti.

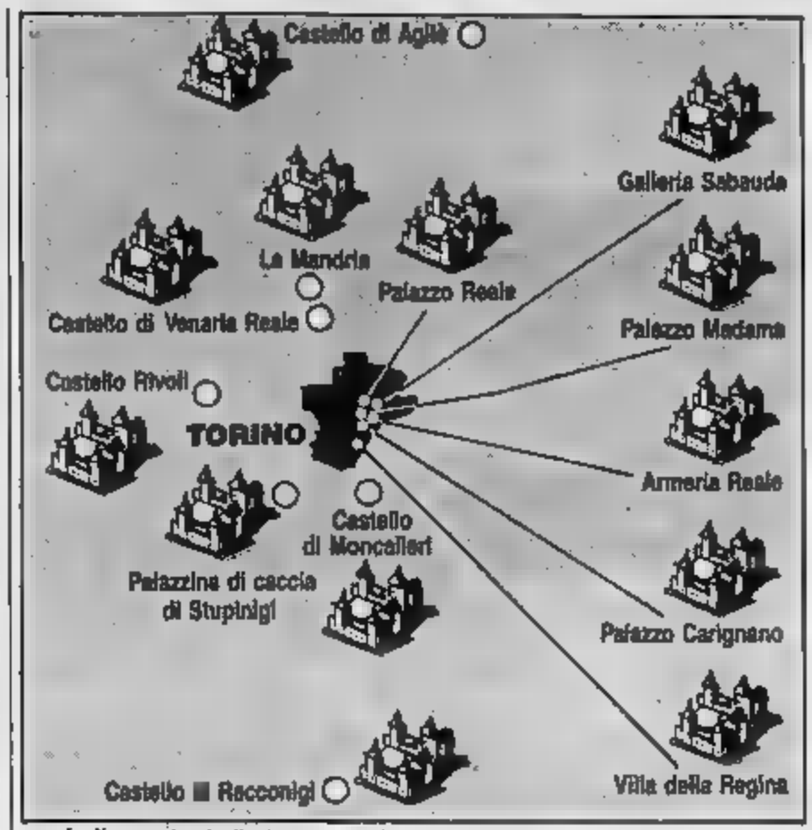
Così è perchè non si è mai pensato al turismo in termini ■ investimento. ■ ■ stato che la vocazione autentica di Torino e della regione fossero l'industria e tutto quanto ruota ■ produce attorno ad essa. Eppure ■ scenario piemontese è tutt'altro che ■ vero di potenzialità in grado di attivare processi di grande ■ turistico-economico.

Nell'ultimo rapporto dell'Ires si legge che, ad esempio, il patrimonio monumentale, archeologico ed ambientale del Piemonte conta ■ beni culturali ■ cui 1196 storici. Su questi dati l'Ires opportunamente ■ che si tratta «di una *consistenza patrimoniale che in Piemonte è stata spesso sottovalutata e scarsamente valorizzata*».

Perchè? L'insistenza su una vocazione (quella industriale) radicata, ■ ■ onnicomprensiva, ha fatto ■ che ■ attuasse più che altrove la «*dissipazione di una risorsa culturale*».

Come rimediare e che fare? Occorre, in primo luogo, individuare un «riferimento «forte», originale, concorrenziale. ■ Piemonte ■ Torino l'hanno? La Regione nelle ■ componenti specifiche (l'assessore ■ turismo Moretti, ■ quello alla programmazione Rinaca Vetrino) pensano ■ sì e l'hanno inserito nel Piano regionale di sviluppo.

Sotto ■ titolo «*Valorizzazione ■ patrimonio artistico ■ culturale*» si legge che il progetto mira, per cominciare, al recupero e alla valorizzazione di ■ «itinerario» culturale e storico di assoluto prestigio: quello delle residenze sabaude. Ossia il castello di Venaria Reale, il castello di ■ Rivoli, il castello di Racconigi, il castello di Moncalieri, il castello di Agliè, Villa della Regina, Palazzo Reale, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, Palazzina di caccia di Stupinigi, Castello ■ La Mandria. Le ■ sono dislocate a Torino e altre città in contesti, il loro valore, ricchi di risorse al momento sottoutilizzate. A Torino: Armeria Reale, Galleria Sabauda, Museo Egizio, Archivio di Stato, ■ Nazionale, Musei del Risorgimento, Museo di Antichità. Con le rispettive collezioni mai esposte o tenute sotto chiave. Un ■ di esempi: esporre i disegni di Leonardo, mettere alla portata di tutti la straordinaria raccolta dei Piamminghi.



Le dimore sabaude che rientrano nel piano per la promozione turistica del Piemonte

E fuori Torino? Lo scenario si fa più ricco: le abbazie, le basiliche, i santuari, il barocco. Ci sono cantieri in corso, ■ Pio ha finanziato restauri imponenti, i privati (Fiat, Cassa di Risparmio) hanno avviato il recupero ■ Palazzo di Stupinigi. ■ in ■ l'ampliamento ■ Museo Egizio, i restauri del castello di Rivoli saranno presto completati ■ a metà settembre verrà siglata la convenzione ■ pubblico-privati che permetterà ■ programmare a lungo termine, finalmente, mostre e ■. Tra ■ anno sarà sistemato nel Vecchio S. Giovanni ■ Museo di Scienze Naturali, ■ Galleria d'Arte ■ sua volta viaggia ■ un promettente recupero.

Non è vero che si faccia poco. Bisogna, però, sistemare questi progetti in un orizzonte più vasto, individuare una strategia ■ coinvolga l'intero territorio con tutte le ■ energie e le strutture ■ potenziare) ■ operanti nell'arco dell'anno, in modo ■ integrare i circuiti strettamente ■ ■ altre vocazioni ■ (enologia, ■ stronomia, artigianato, folclore). La Regione ha competenze sufficienti ■ decisive nel coordinare ■ linee di sviluppo. Ma appare abbastanza evidente che l'ente pubblico ■ ■ i suoi lacci e lacciuoli rischierebbe, per ■ natura, di rallentare un processo che, invece, richiede ■ accelerate. Occorre un salto ■ qualità e di fantasia, nel segno d'un patto ■ privata ■ volontà politica, patto nel quale ormai tutti credono. Ce la faranno i politici? E ci crederanno i privati?

Pier Paolo Benedetto

A Castellamonte

Tanti artisti tra i portatori di handicap

Le opere sono realizzate ■ dagli ospiti dei centri socio-sanitari della Provincia

Ci saranno anche i lavori dei portatori di handicap psichico ospiti nei centri socio- ■ Provincia ■ mostra ■ ceramiche ■ Castellamonte, che si ■ oggi, ■ 17,30: «*La partecipazione ■ questi giovani — spiega l'assessore all'Assistenza, Beatorello — è parte ■ quel ■ di informazione che vuole avvicinare i ■ problema degli handicappati e, nel medesimo tempo, permettere ai meno fortunati ■ non essere emarginati anche nella loro attività creativa*».

Le ■ una cinquantina ■ ■ autori, saranno esposte ■ ■ quelle ■ molti ■ partecipanti all'importante ■ cittadina ■. Spiega nella presentazione il critico Edoardo Di Mauro, che da anni segue il problema: «*Una persona che viene a trovarsi in situazione di disagio mentale è dotata ■ sensibilità estrema, così ■ da non reggere ■ pressioni del mondo esterno. Quindi indurita ad ■ cure la propria creatività è senz'altro un'ancoccata valvola di scarico ■ tensioni a lungo represse*».

■ Di ■ produzione che ■ deriva è tale ■ interessare profondamente più la sfera della sociologia dell'arte che della critica: «*Sono opere che rimandano intimamente al vissuto del singolo artista ■ costituiscono uno "tessuto ■ valle" provvidenziale della psiche ■ inconscio attraverso composizioni che, al ■ la ■ tecnica usata, possono ■ so essere preposti anche artisticamente e dell'arte costituiscono, comunque, l'effetto più sincero*».

■ ■ ■ 19 anni

Ancora un morto per droga: Antonio Guida, 19 anni, via dei Mille 29, è stato ucciso ieri sera dall'■ che si era appena iniettato.

Il giovane, solo in casa, si era chiuso in bagno: ■ ■ avuto neppure il tempo di ■ la siringa dal braccio. I genitori, rientrati verso ■ notte, hanno cercato invano ■ entrare nello stanzino. Visti ■ gli sforzi, pensando a un malore del figlio, hanno ■ i vigili del fuoco, ■ hanno forzato la porta.

■ Guida ■ riverso sul water: molto probabilmente ■ ■ sentito male subito dopo essersi bucato e ■ era mancata ■ forza ■ chiedere aiuto. Per ■ ■ c'era più nulla ■ fare: ■ morto da almeno mezz'ora.

Sul posto, per i ■ ■ ■ ■ intervenuti prima i vigili urbani e quindi la polizia. Dopo ■ sopralluogo del medico legale ■ del magistrato, il corpo del giovane ■ stato trasferito all'istituto di ■ legale.

E' la trentesima vittima della droga, a Torino, dall'inizio dell'anno. Un triste primato per l'88, che ha registrato una decisa impennata rispetto all'87: l'anno scorso le vittime dell'eroina furono, in tutto, quaranta.

INDIRIZZI UTILI

TAXI
V. VELI D'ETO (d Dora a Pò) via Cigliano Re Vigliasco via Ennio 92. Tel. 860.82.34
LA BACCACCIA, tel. 461.04.85.
LA BUENA PIZZERIA, v. D'Ancona 23
RISTORANTE CAFAZZO, str. Venaria 178 t. 852.45.34 aperto tutto agosto
RISTORANTE LA ZAGARA, Druento (strada Il Drosso) t. 854.96.78
ACCONCIATURE CARLA, solarium, c. Rosselli 82, t. 590.068
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, t. 510.053 - 511.038
COIFFEUR Raphaël Guaral, Moncalieri 2, tel. 657.452. Tratt. 70, tel. 646064.
COIFFEUR v. Cavour 17 T. 534.843
COIFFEUR UOMO ENZO, p. Adriano 8.
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/1, t. 544.268.
J. L. DAVID, v. Trieste 7, t. 566.668
J. L. DAVID, v. M. Ausiliatrice 7, t. 276.640
MARA COIFFEUR, depilazione, pedicure, c. Fauzia 2, tel. 1° t. 660.8660
NINI PETTENUZZO DONNA, v. Arbion 19, gradita prenotazione al 513.485
NINI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Arbion 15, t. 530.044
RUCCIO COIFFEUR, c. Trapani 4
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, t. 850.5422, aperto tutto agosto
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club via Nizza 43
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, t. 684.844.
COLONIFICIO NICOLA corso Palermo 11 ang. via Pisa. Produzione articoli da spiaggia, articoli sci.
COLONIFICIO TORINO, v. S. Donato 82, t. 481.791 (orario negozio, venerdì)
DISCO ROSSO centro vendita parti usate ricondizionate v. Monte S. Tel. 566.15.02.
FERRAMENTA tel. 720.175
FIORI JUCCI, c. Cadorna 44, t. 566.878
FIORI IL MEGLIO, v. Trieste 112, servizio domicilio Fiorino 325.787
GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori, ta R, v. S. Donato 64, t. 655.258 - 457.644, lunedì aperto
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, tel. 793.173. Agosto aperto
OTTICA FERRARI, assume vetro lenti a contatto. Fabbr. 45 tel. 748.228
PROFUMERIA GANORA, v. Cibrario 17
PROFUMERIA M. CRISTINA ■, corso Belgio 146, tel. 695.561 solarium viso e corpo. Pomeriggi Sedim
VALENTINA FIORI, ■ Lotto il mondo, c. Peschiera 252, t. 332.040
VENEZIA A TORINO, ingrossisti articoli da regalo v. Po 14, t. 839.7000
DENTISTICO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Pedicatori ed esecuzione protesi urgenti presso lo stesso. Tel. 744.640
DENTISTA anche festivi (or 8-20, ripeto non), specialista protesi urgenti. V. Cernaia 38 tel. 513.368
DENTISTA, ■ ■ 405.80.47
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530.042 riservato ad esecuzioni protesi urgenti
IDRAULICO, 24 su 24 t. 831.371
IDRAULICO, servizio sopralluoghi urgenti, tel. 816.735 - 303.8290
LAVATRICI, riparazioni t. 332.240
TV QUARTOT Videoassistenza 739.80.88
TV ASSISTENZA TV, t. 472.516

ELETTRAUTO via Brandizzo 39. Tel. 858.182. Anche autosoccorso stradale.
ELETTRAUTO v. Nizza 37. Tel. 650.80.27.
ELETTRAUTO, v. Ormea 80, t. 882.26.80.
ELETTRAUTO BERATORE, v. Cigna 34, aperto tutto agosto t. 521.31.45
ELETTRAUTO, tel. 200.000
AUTORIPARADORA, t. 200.000
AUTOSOCCORSO, t. 200.000
AUTOSOCCORSO, t. 200.000
AUTOCARROZZERIA aperta t. 332.311
AUTOFFICINA settore carburatori gomme ricevuto su strada riparazioni qualsiasi marca, tel. 767.811.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775.03.10.
CARBURATORISTA tel. ■■■ 4429.

Se la vostra attività protegge anche la «borsa di lavoro»

Informatela / Informati tramite questa rubrica. Inviateci la vostra richiesta a: ■■■■ p.a.
Via Roma ■■
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Turno festivo ottico
■■■■ ■■

DANDRA, Duedinaglio Autostrad. Settimo Tor. t. 800.1868 - MEDINAR, via Fabio 5 Torino t. 210.909 - MAGNOR, via Tunisi 448 Torino - Mirafiori tel. 640.7840 - LUSITANO, via Plat-tiche 4 Torino, tel. 810.324 - VALLAREA, via Vallarsa 4d Torino tel. 343.529.

■■■■ medico chirurgo telefonando al 744.840

24 ore su 24 ripetizione pronto urgenti

Pianoforti da provare pianoforti ■■ pianoforti ■■ affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti in mostra. Il modello, il colorito, poi comparate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, rateizzando tutti i vostri affitti. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzini Musicali Marvia Bra (Cn) tram. Rivoli. Tel. 0172.422.391. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

Siete soli? ■ amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Torino 011 / 319.0668 - Pinerolo - Cuneo - Alba - Savigliano. Aperto anche di domenica

FRETTE
Fiera d'Estate
dal ■ al 3 ■
SCONTI
■■■ Via XX Settembre, 64
■■■ Corso Roma, 40

■ ■■■■■ a terra dagli scippatori Anziana donna grave all'ospedale

Una donna di ■ anni, Anna Baldi, via Saluzzo 43, è stata scippata, ieri alle 15,30, sotto casa. ■ giovani l'hanno malmenata per portarle via la borsa, poi l'hanno spinta a terra. Cadendo, l'anziana donna ha battuto la testa contro il marciapiede; soccorsa, è ■ portata al Mauriziano e da qui trasferita alle Molinette per ulteriori accertamenti radiologici. La prognosi è riservata. I due scippatori sarebbero fuggiti su ■ ■ 126 rosso scuro.

■ Traffico d'hashish, assolto in appello

Ai primi di giugno, Stefano Vivona era ■ condannato insieme con altri 13 imputati per un traffico di hashish dalla Spagna all'Italia. Era stato lui a costruire la ■ metallica che, nascosta in una vecchia Fulvia, era servita per trasportare la droga. ■ giorni scorsi, il Vivona, difeso dall'avv. Bissacco, è stato assolto in appello. La corte ■ creduto alla ■ ■■■■■: «*Ho venduto l'auto e ho costruito quella cassa, ma non sapevo che sarebbero state usate per un traffico di droga*».

■ ■■■■ da un'auto ■■■ tangenziale

Francesco Chiappara, 44 anni, Venaria, via Montello 9, è stato travolto ieri pomeriggio da ■ Panda mentre a piedi ■■■■■■ la tangenziale all'altezza di strada del ■■■■. E' stato ricoverato in gravi condizioni nella sala ■ rianimazione del Cto.

■ Rapina ■ ■■■■■

Ancora una rapina in ■■■■■. In due, ■■■ sera, poco prima della chiusura, ■■■■ fatto irruzione ■■■ farmacia comunale di Luigi Simonardi, ■ via ■■■ 48. Hanno atteso che nei pressi del locale non ci fosse nessuna, e poi ■■■ entrati ■■■ le pistole in pugno. Hanno ■■■■ lo: «*Dateci tutti i soldi che avete, altrimenti spariamo*». Il titolare della farmacia è stato costretto a consegnare tutto il ■■■■■ in cassa. Con il bottino, circa 900 mila lire, i due ■■■ fuggiti a piedi, facendo perdere le tracce nella città semideserta.

S'è ucciso l'anziano pensionato che in un impeto d'ira aveva ammazzato la moglie

«Non ne posso più», e si lascia morire

Augusto Giordan, ■ anni, aveva sorpreso ■ donna nel sonno, colpendola ■■■ un ■■■llo alla gola - Poi s'era seduto, aspettando i carabinieri - Ricoverato al repartino psichiatrico, ieri ha infilato ■ testa sott'acqua, in bagno

Augusto Giordan, 83 anni, il giorno in cui venne ■■■■■

«*Per me è tutto finito*», diceva. Qualche lacrima, e ■■ ripeteva: «*Per me, ■ vita non ha più senso*». Aveva ucciso ■ moglie con un colpo di lama alla gola, e ora viveva ■ rimorsi e solitudine. Non ■ retto, si è ucciso.

Aveva ■ anni Augusto Giordan, ex operaio tessile. Per tutta la notte fra l'1 e il 2 agosto ■■■■ ■■■■ i suoi pensieri d'ira e ■■■■■. E all'alba, nell'alloggio di via Paschetto 17, a Torre Pellice, aveva tagliato la gola ■■■ moglie, Melania Balmas, 75 anni. Anche ieri era l'alba quando l'hanno trovato morto nel gabinetto ■■ repartino psichiatrico, al secondo piano dell'ospedale Agnelli ■ Pinerolo.

Dapprima s'è pensato a un malore, all'addio di ■■ vecchio che non ne può più e — tra pentimento ■ senso di vuoto totale — si lascia andare finchè il cuore lo asseconda e cede. Poi è venuta fuori la tesi ■ ■■ suicidio determinato contro qualsiasi ■■■■ di conservazione.

Un infermiere ha scoperto il corpo ■■ 5,15 nelle toilettes: Giordan ha riempito d'acqua il bidet, ■■ tappato tutti i buchi di scarico, s'è accovacciato, ■■ abbassato la testa e si è imposto di rimanere giù. Fino alla morte.

Aveva confessato e non aveva più interesse ■■■ vita. Quella sera, il 1° agosto, aveva litigato con la moglie, convinto che lei «*privilegiasse uno dei figli*», dandogli denaro in modo ingiusto. Voleva controllare il libretto di risparmio, ma il libretto era sotto chiave.

Lui — uomo malato, con l'ansia e il morbo di Parkinson, la vista ridotta a una luce flebile — aveva alzato la voce, l'aveva presa per il collo. Il figlio Dario, 46 anni, era salito dal suo alloggio, per vedere che cosa stesse ■■■■ dendo. L'avevano calmato, ma lei l'aveva colpito con una frase: «*E' meglio che torni ad Angrogna, così non litighiamo più. Preferisco star sola*».

■■■ stata lunga, cupa e sofferta quella notte. ■■■■■ Giordan si è alzato, ha preso il coltello e ha aggredito la moglie nel sonno. Dario, salito a salutare prima di partire per le ferie, ■ scoperto il corpo della madre, nel ■■■■■. Il padre stava lì, ad aspettare i carabinieri, immobile ■■ una sedia.

Furono brevi le indagini, si ■■■■ presente la condizione ■ quest'uomo vecchio e ■■■ za voglia di vita. Il procuratore della Repubblica, Cutelli, firmò gli arresti domiciliari. Ma, ■■■■ si programmava la sua sistemazione, Augusto ■■■■■ dimostrò inquietudine ■■ le ■■■■ del carcere. Così arrivò al repartino psichiatrico.

L'ultima notte ■ rimasto tranquillo. «*A domani*», gli ha detto ■ psichiatra dopo ■ colloquio ■■ pomeriggio. «*A domani, certo*», lui ■■ risposto. Nella notte s'è alzato, è andato al bagno, ■■ chiuso la sua storia.

n. gia.

■ Fuori pericolo il folgorato ■■ montagna

Arrigo Rossi, ■ anni, via ■■■■■ Bella 115, che giovedì era ■■■■ colpito da un fulmine sulla vetta del Breithorn (4159 metri) e ricoverato a Sion per le estese ustioni riportate nell'incidente, è stato dimesso ieri dal reparto di rianimazione.

Rimarrà ■■■■■ ■ ospedale sotto osservazione, ma ■ sue condizioni ormai non destano più preoccupazioni.

Arrigo Rossi, dirigente della Cervino spa di piazza ■■doni, era con altri tre amici, rimasti leggermente feriti e sotto choc.

Permangono, invece, gravi le condizioni di una spagnola e un inglese che si ■■■■■■ con ■■■.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottredo Casalis ■ - ■■■135 TORINO - Tel. 447 64 64

C.C. Postale Banc. San Paolo - sportello gennaio - n. 0139 - C.C.P. 1561/3153

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE
090-7775
081-660444
CENTRI ■■■■■■■■

Napoli-Ustica-Ferrignano-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Celsiù-Isole ■■■
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio ■■■■■■■■ Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole ■■■

ALISCAFI SNAV

Tv regionali

Grp
15,30 **Il magnifico emigrante**, film
17 — **San Francisco**, film
18,30 ■■■ **donne si ribella**, film
20 — **I ricoverati**, telefilm
21 — **La strega di Gotenhafen**, film
3 — **La portiera nuda**, film

Videogruppo
16 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
■■■ **Dick Van Dyke**, telefilm
17 — ■■■■ **Robin** ■■■■, cartoni animati
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
18,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Il bel mestiere**, film con Vera Lisi, H. Berger
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le sette della settimana**

Telestudio
8 — **Scuola e cerpress**, cartoni animati
8,30 **Clara Jimenez**, sceneggiato
11 — **Lassana mia**, novela
19 — **Lassù**, cartoni animati
24 — **La spia ■■■**, film
0,15 **Resoconto di sera**
1,30 **Film**

Quartarete
18,15 **Supercircastica show**
18 — **Love story**, telefilm
19 — **Automartist tv**
19,30 **Le favole ■■■■■■■■**, cartoni
20 — **Automartist tv**
20,20 **Donne disperate**, ■■■
22 — **Marlon**
22,45 **Jazz club**
23,30 **Automartist Tv**
24 — **Notturnino**

Telecupole
17 — **Mary** ■■■■■■, situation comedy
18 — **Lui, lei e gli altri**, film
18,30 **I magnifici sei**, cartoni
19 — ■■■■ cronaca, telegiornale
■■■ **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Cleyseger**, ■■■
22,30 **Tg4**
22,40 **I concerti brandeburghesi** (2ª parte)
24 — **Amore e morte nel giardino degli Dei**, film

Rete 7 Piemonte
16 — **Tommy e Trach**, cartoni
■■■ **Le più belle favole**, ■■■■ ni
17 — **Le avventure di Pumpie**, cartoni
17,30 **Waldo Kitty**, cartoni
18 — **Sam ragazzi del West**, cartoni
18,30 ■■■■ **Il** ■■■■ ■■■■, cartoni
20,20 **L'incredibile casa in fondo al mare**, film di Jack Arnold con Tony Randall, Janet Leigh
22,30 **Giorgia la pantera nuda**, film di Roger Rockfeller con Kitty Swan, Angelo Infanti
1 — **Quasimodo**, telefilm

Tv regionali

Primantenna
14,30 **Speciale music** ■■■
18 — **Redazionale**
19,30 **Speciale Piemonte vacanze**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rock of Europa**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sintony**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte vacanze**, attualità
23 — **Ispettore Scott**, telefilm
24 — **Tracking**, musica jazz

Telesubalpina
18,15 ■■■■■■■■■■, film
■■■■ **I Sentord**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in America Latina**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Le lettere non spedite**, film di Michael K. Kjaldgrow con Tatiana Samojlovan, Vassili Livanov
22,15 **Sette magnifiche pistole**, film di Rod Gilbert con Sean Flynn, Evelyn Stewart

Videouno
15 — **Pallavolo - Torneo Savino, 1ª semifinale**
17 — **Pallavolo - Torneo Savino, 2ª semifinale**
19,30 **La auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,30 ■■■■■■ **- Torneo** ■■■■ (replica delle semifinali)
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Pallavolo - Torneo Savino** (replica delle semifinali)
0,30 **La auto della settimana**

■■■■ Rete
15 — **Lassana mia**, novela
18,30 **L'amante del male**, film
18,30 ■■■■■■
19,30 **Larado**, telefilm
20,30 **Colpo grosso al poliziotto**, film con Philippe Le-■■■ F. ■■■
22,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
23,30 **Mimesine**
24 — **Italiani contro la Terra**, film
2,30 **L'artiglio del drago**, telefilm

Telecity
15,30 ■■■■■ telefilm
16,30 **Qui casa**, rubrica
17 — **Speedy**, cartoni
17,45 **La regina del 1000** ■■■, cartoni
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni
18,35 **Sectab 2020**, cartoni
19 — **Mazinga**, cartoni
19,30 **Brillante**, teleromanzo
20,30 **Mussa vincente**, miniserie
22,30 **La talpa**, miniserie
23,30 **Tonia**, telefilm
0,30 **Le sette sfide**, film di Pri-■■■ Zeglio con Ed Fury

Erreuno ■ Svizzera
17 — ■■■■
18 — **Telegiornale**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **A tu per tu**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Segni particolari: bellissima**, film con A. Celentano
21,55 **Telegiornale**
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**

Telestar
15 — **Starlandia**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Pronto soccorso**, cartone animato
18 — **La legge di Burke**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, ■■■■■
19,30 **Quasimodo**, ■■■■■
20,30 **Il canale della morte**, film
22,30 **The David Nivse Show**, equition comedy
23 — **Spadaior**
24 — **Honey West**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Pan tv
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Vendite promozionali**, rubriche
20 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
21 — **Dinamite Joe**, film
23 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
24 — **Serie sex**, film

Telecittà
15,30 **Kid il mocciolo** ■■■ **West**, film
17,30 **Jacky**, cartoni animati
19,50 **Supercircastica show**
■■■ **Le auto della settimana**
21,30 **L'uomo mascherato contro i pirati**, film di V. De Angelis con George Hilton, Claude Dantes
23,30 **Le auto della settimana**

6ª Rete
15 — **Elvis Elvis**, film
17 — **Peter** ■■■ **la ginestra** ■■■ **bimbi**
17,30 **Occhi azzurri**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni
19,30 **L'appuntatesto**
20,30 **Il caldo e il nudo**, film
22,30 **Flyng King**, telefilm
23 — **Cash and Carry**
23,30 **Occhi azzurri**, telefilm

Videomusic
13,30 **I successi del giorno**
15,15 **I Video preferiti di...**
15,15 **Intermezzo musicale**
15 — **Video Flash Back**
19 — **Visti e commentati**
20 — **Rivediamoli insieme**
21,30 **Intermezzo musicale**
22,30 **A scelta chiusa**
0,30 **La lunga notte rock**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
■■■■■■■■■■
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. ■■■ 107 - Torino
■■■ 811.024 - ■■■

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 ● Aperto agosto
Eff. com. legge 80

I benzinai aperti oggi e domani

Per il pieno

I benzinai aperti a Torino oggi e 24 ore: tangenz. Stura Nord Villaretto; viale Falchera 30; Notturno: c.so G. Cesare 292, 276); v. Reni 163; Orbassano (150,414); c.so 113; c.so Grosseto p.za Zara 1; c.so V. Emanuele c.so Casale 304; p.za Gabriele da Gorizia; c.so M. d'Azeglio 40; c.so 276; v. P. Cossa 189; c.so P. Oddone 52.

Self Service: p.za Borromini; c.so M. d'Azeglio (3, 34, 40, 122); Francia (401, 482); c.so Peschiera (147, 208); v. Pianezza 1; largo Tirreno 129; c.so Vercelli (286, 270); v. O. Vigliani (57, 174); p.za Gabriele da Gorizia; c.so Lecce; p.za Bernini 13; p.za Castello 9; p.za Arnica; degli Abr 1; c.so Montecucco 58; (32, 290, 292); p.za Costantino il Grande; c.so V. Emanuele 125; p.za Zara 1; c.so Traiano 109; Ferrucci 34; lungo Stura Lazio; c.so P. Eugenio; c.so Traiano 10; c.so U. (245, 430); str. S. Mauro 60; c.so Tassoni 4; c.so Tortona 25; c.so ; c.so Turati 57; c.so Orbassano 150; largo Palermo v. G. Reni (163, 189); c.so Traiano 113; c.so G. Cesare (239, 276, 220); v. Stradella ; c.so Agnelli 130; p.za Nizza 31; c.so Polonia; c.so P. Oddone 52; v. Sansovino 153; v. De San- 108; v. Mongrievro 170; Massaua; c.so Orbassano 380; p.za Statuto 17.

Aperti domani: M. Azeglio (40; 122); Monte Grappa 27; v. Monginevro 243; lungo Dora Firenze 131; c.so Ciriè 4; c.so Traiano 138; v. Cravero 32; c.so Agnelli (158, 45); p.za Borromini 74; p.za Omero 17, v. Stampini 18; c.so U. Sovietica (502, 248, 149); c.so Trapani 85; p.za Galimberti 14; c.so Matteotti 17; p.zn Bozzolo 8; p.za Albera 15; c.so Unità d'Italia 339; c.so Cesare (64, 15, 288, 397, 220, 239); c.so Re Umberto (144, 60, 55); v. Loria 2; str. del Drosso 90; c.so Racconigi 191; v. Sansovino 50.

C.so Francia (12, 334); c.so Duca Abruzzi (1, 31); p.za Bernini 13; p.za Castello 9; c.so Marconi (31, 11); viale Mughetti 11; v. Cimarosa 42; p.za Bottesini 10; c.so Lecce 13; c.so Siracusa (25, 139); piazzale S. Gabriele da Gorizia; c.so Cairoli 6; Traiano 109; c.so G. Ferraris 100; str. Lanzo 114; 20; c.so Bramante 21, c.so Mediterraneo 134; c.so Potenza 9; str. Settimo (34, 110); c.so Novara ; p.za Rivoli 7; v. P. 179; c.so Ferrucci 64; c.so Cosenza 81.

C.so Inghilterra 40; c.so Cairoli 24; via Cigna 40; via della 48; c.so Vercelli 288; str. Altessano 130; str. Bel Pascolo 40; c.so Tortona 25; c. P. Cossa 80; c.so Turati 57; p.za Arbarello; c.so Cincinnato 193; p.za Chironi 4; corso P. Eugenio; v. Romolo Gessi 5; v. Botticelli 17; S. Mauro (147, ; lungo Dora Savona 14; c.so Peschiera (122, 268, 182, 207, 338, 301); c.so Orbassano (64, 380, 178); c.so Tassoni (30, ; c.so Casale 292; p.za Zara 2; c.so Monte Cucco 150; lungo Dora Voghera 110; c.so Vinzaglio 29; p.za De Amicis; c. Lombardia 138; c. G. Vigliani 74; v. Corradini 5.

Via Cernaia 32; lungo Dora Napoli; De Nicola 10; c.so Trapani 57; v. Nizza 61; c.so Castelfidardo 6; v. Sanctis 108; c.so Grosseto (109, 338); c.so Umbria 8; c.so Sebasto- 194; R. Margherita 530; c.so Toscana ; c.so Lepanto, v. Ventimiglia ; Telesio 75; c.so Svizzera 178; c.so Siracusa 64; c.so Inghilterra 9; c.so Moncalieri 385; c.so G. Ferraris 47; p.za Villari 9; str. Cuorgnè 98; v. Cialdini 25.

Questo l'elenco delle cellerie aperte in città, ad agosto, quartiere per quartiere.

Centro Crocetta

Assandri, v. Cristoforo Colombo 2/bis; Barbero, v. Barbaroux 12; Bera v. Cristoforo Colombo 42; Bertotto, v. Rosselli 90; Brenchio, v. Tirreno 23; Carena, v. S. Caboto 18; Chiarella, v. Porta Palatina 3; Collino, v. Fratelli Carle 44; Fratino, v. S. Secondo 12; Fusta, v. L. Lagrange 11; Grasso, s. Arquata 2; Guglielminetti v. G. Barbaroux 10; v. Fratelli 6; Massimino, v. Spallanzani 22; Molinatto, v. della Rocca 37; Montrucchio, v. Principe Amedeo 20; Nuccio/Glan, s. Maria Vittoria 34; Pecchio, v. Montevecchio 7; Perotto, v. S. Secondo 53; Piovano, v. Rosine 1; Pipoli, v. A. Genovesi 4; Puppi, s. Amerigo Vespucci 51; Rossello, v. Po 25; Rubini, p. Vittorio Veneto 11; F.lli Teora, v. Cernaia 34; , v. Giuseppe Garibaldi 48; Linea Carni, p. Statuto 11; Celoria v. G. Martini 36; Quaglioglio, c. Vittorio Emanuele II 62; Sermia v. S. Secondo 38; Torta, c. Vittorio Emanuele II 98; Urgesi c. Vittorio Emanuele II 118; Vaten, v. Fratelli Carle 9; Zaccaria, v. G. ni 6; Zerbinati, c. A. De Gasperi 30; Siciliano, v. S. Secondo 32; Chicco, c. A. Gaspe ri 6; Pulina, v. S. Secondo 19; Sias, p. Vitto Veneto 13; Tarricone, v. S Secondo 1; To- v. S. Massimo 6.

S. Rita Mirafiori Nord

Antonucci, s. Rosselli ; Balletto, v. Boston 17; Bauchero, c. 205; Beghelli, c. Sebastopoli 172; ruti, c. Siracusa 72; Cantarella, v. Giacomo Dina 40; Deorsola, s. Tripoli 41; , v. Barletta 86; Gila c. Agnelli 52; Grasso, v. S. Marino ; Grasso, p.za S. da Cuscia 5; Isdevino, s. Bue- Aires 5; Lajno, v. G. Verrazzano 35; Lamotti, v. Tripoli 11; Laurenti, c. Orbassano 278; Lavagno, v. Gorizia Longhi, v. Fulvio Croce ; Magliana, v. Guido Reni Marcin, v. Gorizia 150; Negro, v. Barletta 108; Pagani, v. Monte Novegno 9; Perino, v. Don G. Grioli 12; Piatti, v. Baltimora 151; Pipino, s. Montesemolo 20; Pipoli, c. na, c. Francia 308; Carnino, v. Donato 12; Caruso, v. gonapero 46; D'Alessandro, v. D. Capellina 6; Ducasto, v. Giacomo Medici Dimopoli, v. Nicomede 7; Fenoglio, v. Don G. Bosco 103; Fontanella, c. Lecce 47; Fusco, v. Nicomede Bianchi 49; Germena, v. Nicola Fabrizi 95; Magrone, c. Monte Grappa 57; Marchetti, v. S. Donato 84; Massino, v. Exilles 79; Musso, v. Digione 23; Negri, v. Salbertrand 24; Piovan, c. Be no Teleslo 91; Prulli, v. Nicola ; Riso, s. Cibrario 76; Bianco, s. Livorno 4; G.S.O., v. Nicola Fabrizi Montrucchio, c. Regina Margherita 224; Macellerta, v. Cibrario ; , s. Mi- Lessona 8; Tesio, v. V. Azzurri di Bernezzo 95, Trinchero, c. Svizzera 38; Vietto , v. Valentino Carrera 46; Rango, v. Pianezza 48; Chignone, v. Exilles 84; Orego, v. Carlo Capelli 53; Grippa, v. Giacomo 99; Arnaudi, p. G. Chironi 5.

Cenisia Paolo

Alassa, v. Eritrea 33; naudi, v. Monginevro 257; Aprile, c. Peschiera ; Assalto, c. Peschiera 281; Assandri, v. Giacinto Collegno 41; Bathis, s. Peschiera 202/bis; Bellini, v. Monginevro 60; Berruti, v. Fréjus 123; Bevione, c. Trapani 139/bis; Biasi, v. Monginevro 108; Borio, v. Monginevro 35; Borrelli, v. Lurisia 2; Bua, c. Francia 335; Buttè, c. Francia 397; Casetta, c. Francia 208; Cerrato, c. Racconigi 6/bis; Cierico, v. Monginevro 69; Cucco, c. Francia 81; De Tommaso, v. V. Lancia 97; Demaria, v. D. Di Nanni 51; Deorsola, c. F. Brunelleschi 13; Do- , v. V. Lancia 80; Donati, v. D. Di Nanni 78; Fiorentini, c. Monte Cuceo 16; Fissore, c. Racconigi 171; Frielotto, v. Viberti 15; , v. Monginevro ; La Notte, v. Vindilino 18; Lisa, s. Racconigi Marchisio, v. Osasco 55; Massaro, v. Asiago 20; s. C. Beaumont 30; Meistiade, v. F. Paolini 5; Monterisio, v. Fréjus 72; Pagliano, v. Cesana 83; Piazza, v. Borgone 19; Porta, v. D. Di Nanni 99; Previoti, v. S. Luserna di Rorà 17; Rosignano, s. Fréjus 39; Rosso, v. Fréjus 95; Sardella, c. Francia 263; Sartore, v. Monginevro 5; Sartoriani, v. Vigone 60; Bertero, v. Di Nanni 110; Alcida, s. Bard ; Gros Carni, v. Duchessa Jolanda ; Linea Carni Biangino, c. Racconigi 57; Linea Carni Biangina, p.zza ; Cit Turin, v. Duchessa Jolanda 41; Feliciani, Lgo Racconigi 188; Primavera,

Alla scoperta dei negozi aperti durante le ferie

Le macellerie d'agosto

v. Risti 19; Di Martino, c. Racconigi 123; Sermia & Orsogna, v. D. Di Nanni 100; Vernia Aldo C., Francia 177/bis; Stella, v. Francesco San- 71; Franco, c. Peschiera 105; Mazzella, v. G. Grassi 15; Musso, c. Francia 305; Cravegna, v. Rivalta 31; De Fusio, v. Malta 33; Fornia, v. Fréjus 114; Lisa, v. Principi d'Acaja ; Saglia, v. Vandalino 13; Gamiar, v. Lurisia 3; Rodia, v. Asiago 56.

Cenisia Paolo

Alassa, v. Eritrea 33; naudi, v. Monginevro 257; Aprile, c. Peschiera ; Assalto, c. Peschiera 281; Assandri, v. Giacinto Collegno 41; Bathis, s. Peschiera 202/bis; Bellini, v. Monginevro 60; Berruti, v. Fréjus 123; Bevione, c. Trapani 139/bis; Biasi, v. Monginevro 108; Borio, v. Monginevro 35; Borrelli, v. Lurisia 2; Bua, c. Francia 335; Buttè, c. Francia 397; Casetta, c. Francia 208; Cerrato, c. Racconigi 6/bis; Cierico, v. Monginevro 69; Cucco, c. Francia 81; De Tommaso, v. V. Lancia 97; Demaria, v. D. Di Nanni 51; Deorsola, c. F. Brunelleschi 13; Do- , v. V. Lancia 80; Donati, v. D. Di Nanni 78; Fiorentini, c. Monte Cuceo 16; Fissore, c. Racconigi 171; Frielotto, v. Viberti 15; , v. Monginevro ; La Notte, v. Vindilino 18; Lisa, s. Racconigi Marchisio, v. Osasco 55; Massaro, v. Asiago 20; s. C. Beaumont 30; Meistiade, v. F. Paolini 5; Monterisio, v. Fréjus 72; Pagliano, v. Cesana 83; Piazza, v. Borgone 19; Porta, v. D. Di Nanni 99; Previoti, v. S. Luserna di Rorà 17; Rosignano, s. Fréjus 39; Rosso, v. Fréjus 95; Sardella, c. Francia 263; Sartore, v. Monginevro 5; Sartoriani, v. Vigone 60; Bertero, v. Di Nanni 110; Alcida, s. Bard ; Gros Carni, v. Duchessa Jolanda ; Linea Carni Biangino, c. Racconigi 57; Linea Carni Biangina, p.zza ; Cit Turin, v. Duchessa Jolanda 41; Feliciani, Lgo Racconigi 188; Primavera, s. Giulia 33; Iannuberto, c. Brianza 35; Ippolito, v. M. Bu- 14; c. Regina Margherita 90/bis; Monfruc- c. Palermo 57; Parigi, v. F. Napione 30; Poma, v. A. Fontanesi 29; Magnocavalli, c. Casale 308; Cavolo, c. Cadore 31; Regina Carni, v. Giulia Di Barolo 52; Serma & Orsogna, s. Giulia Di Barolo 34; Speranza, v. S. Giulia 45; Vianzone, c. Casale 192; Bianchi, v. C. Balbo 16; Quizzardi, v.

M. del Pilone Vanchiglia Aurora

Angiolin, c. Chieti 2; Annidi, c. Tortona 33; Ansino, c. Belgio 48; Arnaudo, v. Vanchiglia 32; Barbuto, c. Giulio Cesare 30; Basso, v. Pallanza 20; Biglia, p. F. Borromini 78; Braida, c. Regina Margherita 79; Burato, v. F. Cigna 57; Calindra, v. C. Denina 2; Cassardo, c. Brescia 42; Cavaliero, c. Giulio Cesare 55; Cavalletto, c. Cumie Cavanassi, v. Catania 7; Chiabotto, c. Regio Parco 25; Chiesa, v. Biella 22; Dellisanti, c. Brescia 13; Delmastro, c. Quintino Sella 141; Ferrero, v. Reggio 5; Gallo, v. grando 38; Krautkramer, c. Casale 86; Arnullo, v. Vanchiglia 15; Beltramo, v. S. Giulia 35; N c. Casale 314/bis; S.M.P., v. Oropa 134.

Vall Borgo Vittoria M. Campagna

T.A., v. 104; Alassa, v. B. Luini 126; Benedetto, c. Toscana 161; Bonito, s. della Torre 93; Casassa, v. 45; Cerrato, v. Salute 107; Centori, v. Venaria ; Cuminetti, c. Lombardia 193; Danilo, v. Giosuè Borsi 39; Daro, v. Saluzzo 203; Dell'Agnese, v. Vibò 31; Dolza, v. Venaria 31; Durando, v. Villar 41; Durio, c. Cincinnato 184; Enrici Bellon, str. Lanzo 115; Ferrara, c. Grosseto 250; Ferrero, s. Chiesa della Salute 62; Gallerano, v. Chiesa della Salute 16; Ghidella, v. Chiesa della Salute 132; Gilonna, v. Stradella 238; Gonella, v. Gubbio 73/bis; Ludovico, v. A. Paris 5; Macchia, v. Verolengo 127; Malcangi, v. Borgaro 31; Mazzucato, s. ardi 167; , v. G. Mosca 14; Merlo, v. Borgaro 114; Molinari, v. Breglio 125; Mosso, str. Lanzo 187; Mosso, v. Delle Perviache 56/bis; Pavese, v. F 69; Russo, v. Borgaro 78; Sannazzaro, c. Lon 127; roni, v.lo dei Mughetti 5; Settanni, v. Daun 56; F.lli Orrù, v. Foligno Linea Carni, v.le Dei Mughetti 13; Lucà, c. Grosseto 218; Star, v. Vibò 34; Tartaglia, v. B. Luini 83; Torino Carni, v. Breglio 37; Tuttacarne, v. Giosuè Borsi 108; Troja, v. Michele Coppino 133; Vallarella, p. Della Vittoria 25; Banchi, s. S. Giachino 54; Circonvallazione, s. Delle Verbene Cels, v. Chiesa della Salute Restagno, v. Vibò 29; Carrari, v. Stradella 240; Robbe, v. Venaria 68.

Barr. Milano Regio Parco Falchera

Almione, c. Taranto 174; Allegra, c. Giulio 180; Baldo, via Malone 25; via 1; Bellagarda, str. S. Mauro 10; Benedetto, p. Falchera 4; Biasioli, c. Vercelli 197; Biondino, c. Giulio re 64; Cavagnero, v. Damiano Chiesa 1; Dalla Bona, c. Novara 1; Furcioli, v. Ribordone 31; Giovannini, v. Nicola Porpora 34; Ierinò, c. Giulio Cesare 66; Macaluso, c. Vercelli 140/bis; Mendio, c. Vercelli 112; Musso, v. Brandizzo 27; Nicco, str. Bertolla Novero, v. Monte Rosa 84; Oggero, p. Francesco Crispi 40; Osella, c. Vercelli 93; Pecoraro, v. D. Cinis ; Patorio, c. Novara 78; Portolecchia, c. Vercelli Raspanti, c. Giulio 147; Ronco, str. S. Mauro 21; Rosso, s. S. Mercadante 66; Serra, c. Regio Parco 169; Sivieri, p. O. Respighi 9; Mendio, c. Vercelli 78; Berruti, p. Francesco Crispi 56; Costa, v. Candia 1; Regio Parco, v. Bologna 243; Pa.Va., v. V. Troya 18; Tartaglia, c. Vercelli 196; Stoparzola, v. Sandro Botticelli 14; Testa, v. Jacopo Foroni 9; Laddomada, c. Vercelli 104; Negro, c. Regio Parco 168; Vallarella, v. Candia 3. Bevoglio, v. G. P. Palestrina 28; Carmagnola, c. Giulio Cesare 123; Fiore, v. G. Cravero 48; Truffo, v. G. Pergolesi 74.

Millefonti Lingotto

Abbà, v. Ventimiglia 58; castello, s. Pasquale 1; v. 11; Bersano, v. Barbaresco 18/23; Capua, c. Unione Sovietica 415; Carlino, v. 5; Cartolaro, v. Turati 125; Castelgino, v. Tirinzi 41; Castello, v. Plobesi 5; , p. P. F. Guala 149; Cauda, v. Cortemilia 31; Coco, v. Genova 32; Costa, v. Genova 122; D'Agostino, v. Genova Dabbene, v. Nizza 391; Fanti, v. Vinovo 8; Frontero, c. Traiano 10; Gilberti, v. P. P. Guala 99; Giorgis, c. Benedetto Croce 7; Grasso, p. 25; Marocco, p. Giosuè Carducci ; Mensio, v. 3; Piumetto, v. 40; ciardi, s. Speria 31; v. Nizza 197; Sandri, s. Arnaldo da Brescia 35; Sangiorgi, c. Unione Sovietica 81; S. F.lli Marano, v. P. F. Guala 126; Amburatore, c. Corsica 14; Mini, c. Traiano 56; Valentino, v. Filadelfia 57; Massaro, v. Nizza 393; Musso, v. Nizza De Chiara, s. Speria 29; Ferrara, v. Genova 69; Girardi, v. Nizza 352; Livera, v. Mar- Rosa 18.

Mirafiori Sud

Antiero, s. Traiano 178; Bronzi, v. Candiolo 62; r. Burlasco 7; Cirio, v. F. Simondo 51/39; Conte, v. F. Simondo 51/39; Delfino, v. L. Chiala 7; Depetris, v. Carillio Riccio 7; c. Unione Sovietica 476; c. Unione Sovietica 501; s. Negarville 15; Sud, delle Cucce 118; Toja, di Mirafiori 31; Merlone, v. Onorato Vigliani 197.

Incontro con il regista sul set del [illegible] film «Etoile» [illegible] Spoleto

Del Monte: la stella e il suo doppio

E' la [illegible] una ballerina che danzando [illegible] lago dei cigni» [illegible] l'identità di un'altra [illegible] morta [illegible] circostanze misteriose - «E' la prima volta che affronto il mondo del balletto» - Protagonista Jennifer Connelly - Nel [illegible] Charles Durning, Laurent Terzieff, Olimpia Carlisi

SPOLETO — Sulle tavole del palcoscenico del Teatro Nuovo volteggia un nugolo di [illegible] in tutù bianco [illegible] rocchina di fiori. Dietro, [illegible] le quinte, i geni [illegible] mondo della [illegible] le scarpette [illegible] raso slacciate nelle pause, [illegible] gambe incrociate, gli scaldamuscoli sui polpacci, [illegible] spaccate, [illegible] braccia al- [illegible] la testa. Poi, [illegible] ciak, il composto disordine si trasforma in perfetta [illegible] nia e le giovanissime danzatrici, tutte brune, tutte col busto [illegible] e il [illegible] flessuoso, incrociano i passi nella scena «clou» del fantastico «Lago dei cigni».

Peter Del Monte, inquieto regista di «Etoile», [illegible] al- [illegible] davanti al suo monitor e guarda come [illegible] ma, minuziosamente costruita per ore, si compone nelle immagini in video. «Prima di questo film [illegible] mai avuto a che fare [illegible] il mondo della dan- [illegible] e l'idea di girare una [illegible] ria impensata sul balletto me l'ha fatta venire il produttore Achille Manzotti. E' un'idea che [illegible] è piaciuta e che ho voluto sviluppare soprattutto dopo un viaggio a Budapest, una città così fortemente mitteleuropea, [illegible] legata a un passato glorioso».

Scritto [illegible] regista insieme [illegible] [illegible] Petraglia e Franco Ferrini, prodotto dal Gruppo [illegible] per Rete Italia, distribuito (a Natale) dagli Artisti Associati, «Etoile», che forse potrebbe [illegible] chiamarsi «Ballerina», [illegible] interpretato [illegible] Jennifer Connelly, Gary McCleery, [illegible] les Durning, Laurent Terzieff, Olimpia Carlisi. La storia si sviluppa intorno [illegible] descrizione della metamorfosi [illegible] una giovane ballerina americana che, arrivata in Europa per seguire un [illegible] di specializzazione, viene a poco a poco coinvolta in [illegible] ingoiacino processo di scambio di identità. [illegible] vecchio teatro dove si svolgono le [illegible] lezioni aveva danzato molti anni prima la ballerina Nathalie, scomparsa in un incidente misterioso, pochi minuti prima di andare in scena [illegible] «Lago dei cigni».

Spiega Peter Del Monte: «Non è un film sulla schizofrenia e nemmeno su un'indagine psicologica. [illegible] [illegible] spense, c'è il passaggio dal piano [illegible] realtà a quello della fantasia, c'è l'ingresso della protagonista in un mondo [illegible] cui la rappresentazione scenica [illegible] materializza nella vita». E [illegible] [illegible] [illegible] questa storia inquietante che ricorda le atmosfere di un classico come «Il fantasma [illegible] palcoscenico», Peter Del Monte ha scelto come filo conduttore la coreografia del «Lago dei Cigni»: «E' il balletto che preferisco: ci sono i cigni buoni e i cigni cattivi, quelli belli e quelli brutti e c'è il tema del- [illegible] sdoppiamento della personalità».

Peter Del Monte e Jennifer Connelly sul set di «Etoile»

Autore di «Invito [illegible] viaggio», «Piccoli fuochi», «Giu- [illegible] e Giulia», Peter [illegible] te, che [illegible] nato [illegible] San Francisco da padre napoletano [illegible] madre tedesca, insegna quindi, anche in questo nuovo la- [illegible] l'ossessione delle don- [illegible] e del doppio. Dice: [illegible] piace partire da una sceneggiatura forte, capace di coinvolgere il pubblico e mi piace poi assecondare le mie cattive inclinazioni: introdurre l'ambiguità [illegible] storia [illegible] cui all'inizio tutto sembra andare per il verso giusto».

[illegible] [illegible] donne del [illegible] [illegible] ballerina Claire, protagonista di «Etoile», [illegible] guardata [illegible] un'Alice che, attraverso il buco dell'albero, intraprende il suo viaggio [illegible] [illegible] meraviglia».

«Sento [illegible] [illegible] dimestichezza con l'universo femminile — dice il regista — [illegible] interessa contemplarlo, seguirne i percorsi di queste donne-visitatrici».

Alla cifra personale [illegible] proprio lavoro Peter Del Monte, che coltiva il progetto di diventare produttore dei suoi film, tiene molto: «E' importante che l'identità di un regista venga fuori attraverso [illegible] i [illegible] film che gira».

Il progetto di «Etoile» era [illegible] subito dopo la realizza- [illegible] di «Piccoli fuochi» («Il film che oggi sento [illegible] amare di più», confessa [illegible] Monte), ed [illegible] stato [illegible] per [illegible] spazio all'importante esperienza [illegible] «Giulia e Giulia». «Aver lavorato con interpreti famosi come Sting e Kathleen Turner, aver fatto un film-esperimento nel cam- [illegible] dell'alta definizione, mi [illegible] fruttato naturalmente la promozione a livello internazionale. Credo però che Giu- [illegible] e Giulia sia andato [illegible] per un equivoco, forse per il grande battage pubblicitario che [illegible] ha accompagnato».

Fulvia Caprara

Un'attrice [illegible] [illegible] Università [illegible] Yale

ROMA — Jennifer Connelly è una soave diciassettenne dal collo lungo e flessuoso, il nasino perfetto all'insù, gli [illegible] di un colore [illegible] [illegible] grigio al verde scuro, i modi dolci, [illegible] idee chiare. Peter Del [illegible] è il terzo regista italiano [illegible] cui lavora: prima di lui l'hanno scelta Sergio Leone, per interpretare in *C'era una volta [illegible] America* il ruolo della ragazzina [illegible] cui si innamora [illegible] giovane protagonista, e Dario Argento, per recitare in *Phenomena* [illegible] parte [illegible] una collegiale lenera [illegible] coraggiosa.

[illegible] dice: «*Voglio fare l'attrice perché è un mestiere che [illegible] dà l'opportunità di conoscere situazioni sempre diverse. Ma voglio anche continuare a studiare perché la scuola offre nuove aperture e soprattutto insegna [illegible] tenacia che [illegible] una dote fondamentale nella carriera di un'attrice*».

Contenta di essere tornata a lavorare [illegible] una troupe italiana, di aver recitato in luoghi [illegible] [illegible] Spoleto [illegible] Budapest, Jennifer Connelly giudica [illegible] e difficile il personaggio che interpreta [illegible] *Etoile*. «*E' un ruolo fatto di vari elementi, di caratteristiche che vengono fuori a poco a poco, [illegible] mutamenti, di contrasti. E poi è il ruolo di [illegible] ballerina: per poterlo interpretare ho seguito per molti mesi lezioni di ballo a New York, ho guardato in video le coreografie più famose, sono andata spesso all'American Ballet Theatre. Sul set mi assiste [illegible] coreografo, [illegible] una ballerina professionista che mi fa da controfigura, ma, nonostante questo, [illegible] molto difficili [illegible] [illegible] cui devo fare movimenti di ballo. [illegible] concentrazione è tutta sul corpo [illegible] diventa più complicato [illegible] [illegible] emozioni*».

Pacata, gentile, seguita sul [illegible] dai due giovani genitori, Jennifer racconta [illegible] dopo [illegible] fine [illegible] riprese di *Etoile* andrà a riposarsi in America, nella [illegible] sul mare vicino New York. Ma il tempo delle [illegible] durerà poco: in settembre a Yale, nel Connecticut, cominciano le lezioni universitarie e lei, studentessa del primo anno, ha lo stesso [illegible] seguirle con attenzione.

t. e.

Il comico [illegible] Portofino con Greggio parla delle sue prossime scelte tv

D'Angelo: «Rai o Berlusconi? Ci penso e non dormo la notte»

Offerte dai due fronti - La rabbia [illegible] De Michelis e la richiesta di spiegazioni del figlio di De Mita

[illegible] — Alle 3 del mattino il borgo è deserto, silenzioso. Solo i pochi yacht [illegible] attraccati al molo, in procinto di salpare come gli altri verso la Sardegna e la Corsica, [illegible] muovono, cullati [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] rimenticare i 30 gradi della giornata. [illegible] [illegible] [illegible] suppa [illegible] pesce e ad un [illegible] chiere [illegible] Vermentino delle colline imperiesi, seduti al tavolo preferito dal cavalier Silvio Berlusconi, a [illegible] metri [illegible] sua villa dell'Olivetta e a poche bracciate dal motoscafo che «sua emittenza» [illegible] abbandonato in rada prima [illegible] partire per un weekend alle Bermude, Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio dribblano [illegible] curiosità [illegible] un gruppo di [illegible] tiratardi che chiedono un autografo e parlano fitto.

Echeggiano [illegible] [illegible] possibile assalto stile «Greenpeace» al motoscafo del boss, ma inanellando battute saltano fuori anche argomenti più seri.

«*Non faremo più "Drive in", ci [illegible] [illegible] nuove, altre strade da percorrere*», spiegano i due comici, confermando le indiscrezioni [illegible] scorse settimane. Greggio e D'Angelo, [illegible] da cinque anni nel popolarissimo varietà di Italia 1, non scendono in particolari sul programma [illegible] che lo sostituirà. Di *Odiens* (scritto proprio così, come [illegible] legge il termine forse più abusato della storia della tv). Il nuovo programma [illegible] Ricci neppure loro sanno nulla. Greggio è convinto che [illegible] fark, D'Angelo [illegible] abbandonerà [illegible] e medita addirittura [illegible]. E ne parla con franchezza. Un preannuncio?

«*Nemmeno per [illegible] Un cambiamento, semmai. Personalmente dovrò decidere se rimanere dove sono o cambiare [illegible]. Non è una scelta facile, [illegible] ci dormo la notte*», [illegible] D'Angelo.

D'Angelo: «Berlusconi non voleva che io partecipassi a "Cocco"»

«*Ho ancora stretto [illegible] accordi con [illegible]. [illegible] [illegible] Berlusconi, né a viale Mazzini. Ho ricevuto delle proposte molto consistenti da Retequattro e Raidue sulle quali devo ancora riflettere. Sono in bilico. Abbandonare Berlusconi senza motivo mi sembra francamente una scorrettezza. Devo pensarci. Le quindici puntate [illegible] un varietà televisivo, una fascia quotidiana notturna, la ripresa di [illegible] mio spettacolo teatrale che mi hanno offerto, per esempio, i responsabili [illegible] Raidue, non [illegible] certo bruscolini per [illegible] comico [illegible] [illegible] me, vedremo*».

E Berlusconi cosa le [illegible] di- [illegible]

«*Lo chiedevo, in sostituzione del "Drive in", [illegible] trasmissione quotidiana [illegible] fascia serale, magari in diretta, giudicata però poco appetibile dalla pubblicità. Poi chiesi di allestire un varietà il venerdì, [illegible] non se [illegible] fece nulla. Adesso sono orientati [illegible] [illegible] programmi [illegible] Antonio [illegible] che dovrebbe andare in [illegible] [illegible] bamente [illegible] domenica sera, col rischio [illegible] confondere i telespettatori con un surrogato della vecchia trasmissione. Ho incontrato recentemente Berlusconi in Sardegna e ci siamo dati appuntamento a fine [illegible]. Non abbiamo ancora concretizzato [illegible]. Lui però, approfittando della [illegible] televisiva con [illegible] Rai, [illegible] invitato i dirigenti di [illegible] a non corteggiarmi troppo e [illegible] ha praticamente vietato [illegible] andare come ospite a "Cocco" per fare una cortesia al mio amico Pierfrancesco Pingitore, nonostante [illegible] mio contratto fosse scaduto. Io glielo chiesi per [illegible] e lui mi pregò [illegible] [illegible] andare perché era me, disse, sarebbe entrato in [illegible] il numero uno dei varietà televisivo delle reti Fininvest*».

Come mai non reagì?

«*Ma perché io sono [illegible] buono, vado d'accordo con tutti, parlo di soldi solo dopo che ho accettato i programmi anche se in fondo, noi comici siamo come i calciatori che alla fine di una stagione finiscono inevitabilmente sul mercato*».

Un mercato prevede anche dei mediatori. Nel [illegible] *Matrioska* [illegible] D'Angelo il mediatore tra [illegible] e Berlusconi [illegible] chi potrebbe sostituirla nella [illegible] personale vicenda tra Rai e Fininvest, un amico, un collega, un politico come De Mita o De Michelis che lei ha preso [illegible] mira ogni settimana al *Drive in*?

«*Per carità, lasciamo stare i politici con i quali, devo dire, non ho mai avuto grossi problemi. Sì, è vero, [illegible] Michelis si arrabbiò, il figlio di De Mita mi venne incontro in un ristorante romano per chiedermi notizie sulla mamma televisiva che io gli avevo attribuito. Ma tutto è finito lì. No, non [illegible] bisogno [illegible] nessuno [illegible]. Decidere [illegible]. Questo è il mio numero [illegible] telefono. Sentiamoci [illegible] primi di settembre*».

m. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] [illegible] in Manciuria

[illegible] IN MANCIURIA di John Ford (1966, Retequattro [illegible] dur. 100'). E' l'ultimo film del grande regista americano. Ambientato [illegible] 1935, è la [illegible] drammatica di una dottoressa che arriva in una comunità [illegible] Manciuria, dove imperversano colera e banditi, prima osteggiata da tutti poi [illegible] accolta. Splendida e asciutta l'interpretazione [illegible] Anne Bancroft.

L'OLTRAGGIO di Martin Ritt (1963, Retequattro ore 22,10 dur. 110'). Versione [illegible] del dramma *Rashomon* (che aveva [illegible] ispirato il famoso film di Kurosawa), con Paul Newman, Edward G. Robinson e Claire [illegible] Un avventuriero uccide un uomo e ne violenta [illegible] moglie, ma durante il processo [illegible] verità viene contraddetta [illegible] molte versioni dei fatti e rischia di perderci definitivamente. «

NEL FANGO DELLA PERIFERIA [illegible] [illegible] (1957, Canale [illegible] [illegible] 23,30 dur. 150'). John [illegible] panni di [illegible] uomo tormentato dal proprio passato [illegible] disinteressato al proprio presente. [illegible] disertore [illegible] accontenta [illegible] lavori saltuari. [illegible] [illegible] [illegible] di giovane nero (Sidney Poitier) che qualcuno però ammazza. [illegible] dimentica indolenza e cinismo per farla pagare all'assassino.

BANZAI di Claude Zidi (1982, [illegible] [illegible] dur. 105'), commedia [illegible] intrecci d'amore per Coluche e Valeria Mairesse che prima [illegible] matrimonio decidono [illegible] intraprendere [illegible] [illegible] parati.

«VIVA» LAS VEGAS di George Sidney (1964, Raidue ore 17 dur. 80'). Commedia musicale con [illegible] Presley pilota spericolato e rubacuori. Tra una corsa automobilistica e un bacio (spesso, ma non solo, di [illegible] Margret) infila [illegible] [illegible] canzone.

IL C[illegible] LINDBERGH di Buzz [illegible] (1976, Montecarlo ore 20,30 dur. 150') è la storia dell'autentico rapimento [illegible] Charles Lindbergh junior. Con [illegible] thony Hopkins [illegible] Joseph Cotten.

La società travolta dai debiti

De Laurentiis nei guai

LOS ANGELES — La [illegible] di produzione cinematografica De Laurentiis rischia di [illegible] definitivamente travolta [illegible] debiti.

[illegible] [illegible] scorsi la società aveva chiesto a diverse banche americane e a un gruppo di finanziatori privati, l'apertura di un credito per 65 mi- [illegible] di dollari (quasi 100 miliardi [illegible] lire), ma ora non riesce più a [illegible] gli interessi del prestito fissati al 12 per cento.

L'erogazione dei fondi è stata già bloccata dalle banche e [illegible] De Laurentiis [illegible] intenzione di chiedere l'amministrazione controllata del gruppo, [illegible] che [illegible] permetterebbe [illegible] prendere tempo per cercare nuovi partner.

La situazione della società è disastrosa: i diritti cinematografici del suo magazzino sono già [illegible] venduti e [illegible] pure i diritti per le videocassette. Non [illegible] Sulla [illegible] Laurentiis pesano due [illegible] rose cause di risarcimento. L'agenzia pubblicitaria Omnicon rivendica un pagamento di 7 milioni di dollari. Mentre la Gulf & Western (proprietaria della Paramount) pretende per incassare 2 milioni di dollari.

r. s.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in ritardo

MACERATA — Stasera [illegible] [illegible] Pesca allo Sferisterio ritarderà di 15 minuti per lo sciopero [illegible] dal sindacato autonomo artisti lirici, contro il progetto [illegible] legge Carraro volto a finanziare la musica leggera.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; [illegible]
10,25 I **magnifici** [illegible] [illegible]. Documentario
12,05 **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza a cura di V. [illegible] lenghi. [illegible] **Pavlova**, libretto, [illegible] grafia e regia di Roland Petit, [illegible] di autori vari, scene di Luisa Spinatelli, [illegible] Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Jean-Pierre Aviotte, con la Compagnia del Balletto di Marsiglia
14 — **Attenti a quella pazza Rolls Royce,** film di Ron Howard
15,25 Gelati [illegible] dimagrimento «Zio Pi[illegible]zio»
15,45 [illegible] **sport.** Misano: **Motociclismo** [illegible] campionato internazionale Superbike
17,15 Dall'Antoniano [illegible] Bologna: **Speciale estate. Il sabato dello Zecchino**
18,15 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Un toro nel parabrezza,** liberamente tratto dal romanzo omonimo di Carlo Bernari, sceneggiatura di Sauro [illegible] volini, 3ª [illegible] ultima puntata, [illegible] Mimsy Farmer, [illegible] Villoresi, Barbara [illegible] Bortoli, Tony Cosenza, regia di Sauro Scavolini
[illegible] [illegible] [illegible] Sistina [illegible] [illegible] Garinei e Giovannini presentano [illegible] Branciari in **G. B.** [illegible] **n. 7,** [illegible] Dino Verde con Verde jr. e S. Jurgens con Paola Quattrini e Alida Chelli e la partecipazione di [illegible]os Legora
22,10 Sabato Club. **Questa volta per sempre,** film [illegible] Larry Kent, [illegible] Van Patten, Claire Pimparé

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,15; 23,35
9,30 **Televideo,** pagine dimostrative
10,45 **Spazio** [illegible] [illegible] Festival [illegible] Due Mondi [illegible] Spoleto, Balletto Eddy Toussaint de Montreal. **Requiem** [illegible] di Wolfgang Amadeus Mozart
11,40 Retrospettiva. Lo [illegible] presenta **L'assassino** [illegible] [illegible] racconto [illegible] E.T.A. [illegible] [illegible] Donato Placido, Saverio Vallone, [illegible] [illegible] Cerusa, regia [illegible] Giulio [illegible]
[illegible] [illegible] **Lotto**
13,35 [illegible] **tomasi,** «Il palcoscenico della vita»
14,40 [illegible] [illegible] **and,** il [illegible] in [illegible] presenta Giovanna Maldotti, testi di [illegible] Martorelli, regia [illegible] Igor Skoflic
15,05 **Pataplac. Speciale vacanze,** con Shirine Sabet e Armando Traverso, testi Alessandro [illegible], a cura Lucia Bottoni, regia Marco Bazzi, nel corso [illegible] programma: T[illegible] «Il demolitore», cartoni; **Punky** [illegible] «La festa dei genitori»
16,05 **Cinque** [illegible] **a Parigi,** 3ª puntata, sceneggiato in 6 puntate di Quentin Respar
17 — Lo schermo in [illegible] **Vive Las Vegas** (1964), film commedia musicale, regia [illegible] Sidney, con Elvis Presley, Ann Margret, Cesare Danova, William Demarest
18,20 **Sportsera**
18,35 [illegible] **caso per due**
20,15 **Lo sport**
20,30 **Banzai** film ([illegible]), regia Claude [illegible], [illegible] Coluche, Valerie Mairesse, Didier Kaminka, François Perrot, Jean-Marie Proslier, Martha Villalonga, [illegible] Darlan
22,30 Dalla d[illegible] «Il [illegible]one» Gaeta Club di Palmuro: [illegible] **'88,** rassegna [illegible] festival [illegible] [illegible] dance presentata [illegible] da Gianni [illegible] Berardinis
23,35 **Sport:** atletica leggera; ginnastica [illegible] Bolzano; tennis da Palermo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,10; 0,15
12 — **Magazine** [illegible] Il meglio [illegible] Raitre, [illegible] Massimo [illegible] Marchia, regia di Gianpaolo Tessarolo
14,10 **Saint-Vincent:** [illegible] **Grand** [illegible]
17,30 [illegible] **Nuoto, campionati italiani** [illegible]
18,45 **Derby,** a cura di Aldo Biscardi
19,50 **Specialmente sul tre,** replica di «Il caso Sofri - Parla la moglie di Marino»
20,05 **Spot.Le Rai,** videoclettare a Va' [illegible]
[illegible] **Calcio:** [illegible] (1° tempo)
21,15 **Spettamente:** Viaggio in Aspromonte
21,30 **Calcio: Roma-Pescara** (2° tempo)
[illegible] **Calcio:** [illegible] **cup quadrangolare Finale 1° e 2° posto**
23,15 [illegible] **prima.** Schegge

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 12,05) — Per la rassegna internazionale di danza viene proposto «Ma Pavlova», libretto, coreografie e regia di Roland Petit su musiche varie, con il Balletto Nazionale di Marsiglia.

[illegible] **(ore 19,45) — Sulle musiche del «Requiem» di Mozart, danza il [illegible] Eddy Toussaint.**

RADIOTRE (ore 21) — Registrata il 12 gennaio alla Scala questa stagione [illegible] de «I [illegible] Foscari» di Verdi diretta da [illegible]drei Gavazzeni. Nel cast: Renato Bruson, Alberto Cupido, Linda Roark-Strummer e Luigi Roni.

Belafonte e i concerti «Aid»

Belafonte è il presentatore alle 19 su Telemontecarlo di un viaggio attraverso i molti radiani rock indetti per motivi socio-politici. Vengono proposte immagini di «Band Aid», «Una for Africa», «Live Aid», «Farm Aid». Tra le molte star: Madonna, Michael Jackson, Bob Dylan, Bob Geldof, Neil Young, [illegible] King

ITALIA 1

[illegible] [illegible] Tin Tin, [illegible]
8,55 **Flipper,** telefilm
9,25 **La terra dei giganti,** telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe** [illegible] telefilm
12 — **Movin'on,** telefilm
13 — [illegible] **cino,** cartoni
14 — **Il principe delle stelle,** telefilm
15 — [illegible] **and Mc Carmick,** telefilm
16 — **Sim Sum Bum,** cartoni animati
19 — [illegible] **ó,** a cura [illegible] Maurizio Seymandi
19 — **Chips,** telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu,** cartoni
20,15 **Magia Tawa un aldo di simpatia,** cartoni
20,30 **Calcio - [illegible] Wembley: Bayern Monaco - Milan**
22,30 [illegible] - **Torneo** [illegible] **Piccoli,** dallo stadio Ardenza di Livorno: **Bologna - Dinamo** [illegible]
[illegible] **Grand** [illegible], settimanale motoristico
1,35 **Al confini** [illegible] **realtà:** «La vecchia bottiglia», telefilm
2,05 [illegible] «Un'orribile pettinatura», telefilm

CANALE 5

8,10 **Storie di vita,** telefilm
[illegible] **La grande** [illegible]
10,30 **Glitter,** telefilm
11,30 **C'est la vie**
12 — **Jennifer,** telefilm
12,30 [illegible]: «Un [illegible] pericoloso», telefilm
13,30 **La diga** [illegible] **Pacifico,** film con Silvana Mangano, Anthony Perkins, regia [illegible] René Clement
[illegible],30 **Ritorno a Edon,** miniserie
17,30 **L'eredità dei Guldenburg,** telefilm [illegible] Sidney Rome, Brigitte Orney
18,30 **Tuttifamiglia,** gioco a quiz
19,10 **Cantando** [illegible] **ale,** quiz
20,30 **La corrida,** conduce Corrado, maestro Roberto Pregadio, vallette: Cristina Parodi, [illegible] Rasia, ospiti: Nino Frassica, I Ricchi e Poveri
[illegible] **Helena:** «Strani ricordi», telefilm
23,20 **Nel fango della periferia,** film con John [illegible], Sidney Poitier, regia di Martin Ritt
0,05 **Spy Force,** [illegible]

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo,** telefilm
9,15 **Non stuzzicate la zanzara,** film con Rik Pavone, Giancarlo Giannini, regia di Lina Wertmuller
11 — **Giorno per giorno,** telefilm
11,30 **Lucy show,** telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**
12,30 [illegible]
13,30 **Detective** [illegible] **re,** telefilm
14,30 **Speranza,** telefilm
[illegible] **La grande vallata,** telefilm
16,30 [illegible] [illegible] **tropici,** film con Richard Widmark, Linda Darnell, regia [illegible] André De Toth
18,30 **Ironside:** «Nove misteriosi numeri», telefilm
19,30 **Arsenio Lupin: «La cassaforte di** [illegible] **me Imbert»,** telefilm
20,30 [illegible] **in** [illegible] **diaria,** film con Anne Bancroft, [illegible] Lyon, [illegible] e John [illegible]
22,10 **L'ostaggio,** film [illegible] Paul Newman, Edward G. Robinson, regia [illegible] Martin Ritt
24 — **Petro**[illegible]**i,** telefilm
0,55 **Vegas: «Ribellione»**
1,50 [illegible] [illegible]

ODEONTV

13,30 **La** [illegible] **il** [illegible] **pp la mamma**
14 — **Venti d'autunno**
15,45 **O'Hara,** telefilm
16 [illegible] **Haiti** [illegible]
17,45 **Slurp,** cartoni
18,35 **Jenny** [illegible]
19,30 **Rivediamoli insieme:** «M'ama [illegible] [illegible] gioca
20,30 **Ghostbuster cops,** film [illegible] Sherman Hemsley, regia di Deborah Benson
22,30 **Benny Hill Show**
23 — [illegible] **news: Top motori**
23,30 **Un salto nel buio**

RETE A

8 — [illegible] **un'amica,** condotto da Guido Angeli
15,05 **Venti ribelli,** teleromanzo
16 — **Il cammino segreto,** sceneggiato
18 — **La** [illegible] [illegible] **per il,** teleromanzo [illegible] Angelica Aragon, Rogelio Guerra
20,25 **Venti ribelli,** teleromanzo con Sergio Jimenez
21,30 **Ai grandi magazzini,** te[illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 20
7,30-8 [illegible] **Evening news,** replica
10,40 [illegible]
12 — **Galileo**
13 — **Avventure** [illegible] **in** [illegible] **cano,** documentario
14 — **Sportissimo.** Lo sport spettacolo
14,15 **Sport show**
17,15 **Virginia** [illegible] [illegible] **m,** film
19 — **We are the world**
20,30 **Il caso Lindbergh,** film
23 — **Il meglio** [illegible] **calcio '88**
[illegible] **Hunter,** telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,30
13,40 **Calcio** — **Atalanta-Milan** (sintesi)
15 — **Pallavolo - In** [illegible] **ta da Riga (Urss) Torneo Seven** (semifinale)
17 — **Pallavolo - Torneo** [illegible] (semifinale)
19 — **Calcio** - [illegible] **di Wembley:** [illegible]
[illegible] **Pallavolo - Torneo Seven** (rep. semif.)

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 21,55; 23,55
17 — **Campionati** [illegible] **di nuoto**
18,05 **Scacciapensieri,** disegni animati
18,35 **Il Vangelo** [illegible] **domani**
18,50 [illegible] [illegible] **letto** [illegible] **a** [illegible]
19 — **In diretta da Locarno: Il quotidiano - Fatti**
20,30 **Segni particolari: bellissima,** film
24 — **Feeling rock'n roll**

ALLA RADIO

RADIOUNO. [illegible] radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — Ore 8 Onda verde, programma di Lino Metti; 7,40 Onda verde mare; 9 Week-end, 10,15 La grande mela; 11 Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cineotti; 12,30 Alessandro Dumas reporter anno; 13,29 Cioè; 14 Sotto il segno del sole; 15 Varietà, varietà estate; 16,30 Teatro insieme; 17 Ti regalerò così; 17,30 Automobile; 18 Obiettivo Europa, 18,30 Musicalmente; 19,20 Ondaverdemare; 19,32 Al vostro servizio; 19,50 Teatro della verità, 20,30 Ci siamo anche noi; 21 Dottore, buonasera; 21,30 Gialli sera; 22 Musicalia di oggi: Giacomo Manzoni, Gino Contilli - Rastarsounds 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 Quando non c'era la radio; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 9,48 Mille e una canzone; 9,34 Ala di mare; 11 Long Playing Hit; 12,48 Hit Parade. 14,15 Programmi regionali, 15 In diretta da Miramare; 16,40 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Intermezzo musicale; 18,48 Il museo immaginario; 19,50 Il meglio di «Lasciate o raddoppiate?», 21 Grandi solisti e orchestre; 22,15 Autori contemporanei; 23,28 Notturno italiano. - Rastarsodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 8,30; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte). L. Spohr, W. Boyce, F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Concerto del mattino (II parte). G. Tartini, J. Brahms, B. Maderna; [illegible] [illegible] del mattino (III parte). C. Monteverdi; 12 I classici: Cervantes e il suo tempo; 12,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale; 18,30 XXXII Luglio Musicale a Capodimonte, F. Mendelssohn-Bartholdy, W. A. Mozart; 17 Il villaggio del [illegible] La [illegible] dalle origini a Mozart. 21 Dalla Scala di Milano «I due Foscari», di Giuseppe Verdi, con Renato Bruson, Alberto Cupido; 23 Duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista; 23,05 Ristarsonora 24-6.

Oggi nei cinematografi

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.821): **Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi**, di Didier Kaminka con Roland Giraud, Fanny Cottencon. Col. non vet. Dr.: 16;30, 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000. Alpes 5000. (Aria condiz.)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521): **Contras (Urla di guerra dal Nicaragua)**, di H. Weiler, con Robert Beltran, Annetta Cardona. Col. Non vet. Dr.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingr. 7000; Alpes 5000. (Aria condizionata)

ARENA METROPOLIS ore 21,45: **Dentro la notizia**, con W. Hirt; ore [illegible] **I delitti del mestiere**

[illegible] (via M. Abbiate 27, tel. 540 110): **Un mese in campagna** di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Premio Premio miglior film al Bruxelles Film Festival 88. Colori. Non vet. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 rid. 4000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/b, tel. 545 245): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/d, tel. 545 245): chiuso per lavori

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 822): **Bianco e nero a colori**, di Jean-Jacques Annaud (premio [illegible] miglior film straniero). Non vet. Dr.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30. Ingresso 8000

IDEAL (corso Giovanni 4, tel. 531 431 6): **Misteriose forme di vita**, con Catherine Mary Stewart, Michael Priest. Non vet. Dr.: 17,10; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000 (aria [illegible])

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7582): **La scatenata**, di Joe Stalling (Olanda 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Arja Bn Europa Cinema 87). Dr.: 15,40; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso [illegible] 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 850): **Voglia d'amore** di Francois Mimitral, con Florence [illegible]. Col. Vet. 18 Ap. 15,30; Rim. 15,40; 17,30; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000 (Aria condizionata)

VITTORIA (via Roma 339, tel. 517 7[illegible] **Codice** [illegible] (vers. ing. con [illegible] Schwarzenegger. Non vet. [illegible] 15,55; [illegible] 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749[illegible]): **America Way (I folli del Palace)** di M. Phillips, con Dennis Hopper, M. Pollard (commedia). Non vet. Dr.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Alpes 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARBARA TEATRO (via Chivasso delle Salute 77, tel. 267.197): **All'improvviso una sconosciuta**, Diane Lane, Michael Woods, Cotter Smith. Vist. 14. Dr.: 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid 3500.

NUOVO OLIDON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Serie d'attesa Replica Arena Metropolis: **Appuntamento al buio**, (Usa 1988), di Burke Edw[illegible] Dr.: 20; 22,30.

BEL[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171): Chic, lenti, pent a tutti premi. Il diavolo sapra distinta, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falck. Dr.: 20,30; 22,30.

[illegible] R[illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293): **Nove settimane parte seconda**, Daniela e Jaqueline Savage (produzione 1988). Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): chiuso per ferie, riapre il 17 agosto

CINECLUB (via Calandra 15): **Jules Helen**, dalle 14,30 alle 23. Novità assolute, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 521.5440): **Piccola gola di donna - Anni peccaminosi piacevolmente**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.304): **Esclusivo - Hill Perkins-Jessica B.p.s.r.**, (Sex spa Usa), con Brooke Field, Danielle. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): **Una stranota donna in calore**, con Lady Godiva, Tracy Adams. Col. Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30

MILANO - SEE ENG (via Milano 8, tel. 856.1625): chiuso per lavori riapre martedì 16 agosto.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.345): **Ritornano le supersexy maggiorate vendute**, Gina Jensen. **College Girls**. Col. Vist. 18. Ap. ore 10. Ultimo 22,30 continuato.

ROMA ELLE (via San Donato 40, tel. 487 765): Festival truculo bizzarro: **Io una donna e la mia bambola**, con Mi[illegible], Peter Stanley. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

TORINO (via Bruzzi 5, tel. 530.353): Animals nature live: **La bottega del piacere**, con [illegible] Pozzi, Vanessa Del Rio. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Come amare tre donne e renderle felici e uscirne vivi.
CESANA TORINESE
E. SCANNON: Colore.
CHIERI
SPLENDOR: Miracolo sull'ottavo strada.
CHIVASSO
CHIECITTA': Gli intoccabili, spettacolo all'aperto ore 21,30
CUORGNE'
PERONIA: Top Gun.
MONTANARO
VITTORIA: Tabù n. 3 - Le sexy perversa. Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Pizzi de legare.
ITALIA: Miracolo sull'ottava strada.
RITZ: Le streghe di Eastwick.
SALUZZO D'OULX
SAVONARA: Oxford University.
SESTRIERE
FRATTEVE: ore 18,30 Atlantic contro Cesare, ore 20; 22 Attrazione [illegible]
SUSA
CENISIO: Conversazione.
VALPERGA
AMBRA: Casa di piacere. Vist. 18

Scelti per voi

Per chi ama la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie del prete, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che fa da sfondo a un quasi giallo.

Per chi va in cerca di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J. L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione di notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e aspro invitto e la seduzione di un giovane anchorman privo di [illegible] ma telegenico.

Per i fans di Kim Basinger

APPUNTAMENTO AL BUIO di B. Edwards. Che cosa succede se la sexy Kim beve un po' troppo? Quanto meno situazioni imbarazzanti per lo sprovveduto che l'ha portata fuori a cena.

Pesaro: incontro con lo scenografo-regista che prepara «Otello»

Io, Pizzi, archeologo di Rossini

L'opera, con Merritt e la Anderson, inaugurerà la rassegna Il [illegible] - Dice: «La riscoperta è un'avventura appassionante» «Ho [illegible] un [illegible] intimista, [illegible] bianchi e grigi madreperlati» - [illegible] mio Moro [illegible] sarà mai platealo» - Nei suoi programmi: un «Don Carlos» che Abbado dirigerà a Vienna e cinque produzioni di «Carmen»

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Dalla regia di *Bianca e Falliero*, l'opera andata [illegible] scena il 22 agosto 1985, all'*Otello* rossiniano che inaugura il Festival di Pesaro, di cui cura anche le scene e i costumi. Il rapporto di Pier Luigi Pizzi con Rossini è un rapporto speciale, maturato [illegible] attraverso una [illegible] esperienza delle partiture [illegible] compositore. [illegible] nel cartellone della [illegible] Regianane» compare ben 17 volte accanto ai titoli [illegible] *Armida*, *L'assedio* [illegible] *Corinto*, *Bianca e Falliero*, *Maometto II*, *Mosè in Egitto*, *Semiramide*, *Tancredi* e ora *Otello*.

Come [illegible] [illegible] Moro [illegible] Venezia? «*La mia regia nasce da un'esperienza complessa, che mi ha indotto a un rigoroso ripensamento. Il progetto iniziale era molto simile a quello di Bianca e Falliero: anche qui c'è una Venezia, un doge, un intreccio d'amore. Avrei potuto de[illegible] di [illegible] per Otello persino uguali costumi, le stesse scene, le stesse citazioni veneziane. Sarebbe stata la continuazione di un medesimo elegante, ma cinico discorso registico. Alla fine mi sono rifiutato, ho cancellato tutto, ho lasciato passare del tempo e ho colmato questo vuoto guardando dentro alla tragica vicenda di Otello e Desdemona, dentro la loro fragile umanità*».

«*Ripartendo [illegible] questa concezione* — chiarisce Pizzi — *ho capito che la Venezia di Otello non poteva che essere l'algore, disceta, fatta di bianchi e grigi madreperlati, di tinte d'acqua, di un clima intimista privo di alterazioni barocche, una Venezia austera. E lo stesso rigore di semplicità ho adottato per i costumi, i cui colori sono temperati, graduali*».

[illegible] quindi un [illegible] più tormentato... «*Lontano dalle battaglie Otello è un uomo sensibilissimo, vittima della sua stessa gelosia, istintivo fino ad essere fragile; così come Desdemona appare anch'essa [illegible] profondamente colpita dalla sua tragedia. [illegible] dalla [illegible] Due caratteri psicologicamente inediti nella drammaturgia shakespeariana e negata invece nel libretto di [illegible]sco Berio Di Salsa*». Merritt e [illegible] Anderson assecondano la sua concezione registica?

«*Magnificamente. Dirò anzi che proprio le intenzioni [illegible] Merritt mi hanno fatto pensare a un Otello moderno, tormentato, non plateale, così come la Anderson è sensibilissima alle pene d'amore, vissute in scena con intensa drammaticità*».

Perché questa sua dedizione al Rossini serio? «*Perché la riscoperta è un tesoro appassionante, significa partecipare a un'avventura unica, irripetibile, ad una quantità infinita di emozioni. Il privilegio di questa scoperta è pari alla gioia dell'archeologo che trova un reperto: fa rivivere momenti di un'epoca straordinaria*».

Regia, scenografia, costumi. [illegible] sente più appagato da questa scelta totale? «*La ritengo necessaria, naturale, anche se nella mia carriera è stata una scelta tardiva. E' una esigenza che mi consente di essere responsabile [illegible] lo spettacolo nel modo in cui [illegible] sento. L'idea nel regista e nello scenografo nasce [illegible] testualmente dalla loro collaborazi[illegible]. E' [illegible] che sia la medesima persona a concepirla*». Perché secondo lei l'*Otello* di Verdi ha avuto più fortuna di quello rossiniano? «*Non sono in grado [illegible] dare una risposta soddisfacente. Credo che ogni opera conosca momenti di successo e momenti di declino. E' accaduto per Donizetti e Rossini. Sovente [illegible] riuscita di uno spettacolo dipende dalla capacità dei cantanti di affrontare determinati ruoli. [illegible] c'è il risveglio del Rossini serio, in futuro Verdi potrebbe cadere nell'oblio perché non si trovano più cantanti capaci di sostenere vocalmente e drammaturgicamente i ruoli verdiani*».

Pier Luigi Pizzi

Pizzi, [illegible] vengo [illegible] moda le provocazioni registiche. Lei le condivide? «*Assolutamente no. [illegible] regista deve lavorare per il melodramma non contro [illegible]. Le provocazioni, se sono intelligenti, devono essere sorrette da serie motivazioni, altrimenti non servono, danneggiano il teatro. Mi disturba, poi, dare giudizi [illegible] registi che con [illegible] loro scelte si giudicano da sé. E aggiungo: non si può sperperare il [illegible] dello Stato con operazioni su cui è inutile discutere*».

Quali sono i suoi progetti dopo *Otello*? «*Sto lavorando al Don Carlos che Abbado dirigerà a Vienna nell'89 e a cinque produzioni [illegible] Carmen [illegible] che curerò in scena nella prossima primavera [illegible] palazzetto dello sport Bercy di Parigi. Ci saranno cinque cast diversi con grandi nomi. Per ora può bastare. Non le pare?*».

Armando Caruso

Tagliacozzo: Mazz[illegible]mauro ci racconta Nannarella

AURONZO DI CADORE — Concerto di Gustav Leonhardt nella Chiesa Villagrande.

DIANO CASTELLO — Récital del pianista Luca Pavanati in piazza Clavesana: in programma musiche di Bach-Busoni, Bach-Kempff, Beethoven, Chopin, Brahms, Liszt.

PERONE — Ultima replica di «*Bye bye Beethoven*» che gli Els Joglar, diretti da Albert Boadella presentano nel Teatro all'Aperto.

VERONA — All'Arena l'«*Aida*» verdiana con la regia di Pietro Zeffi e la direzione d'orchestra di Daniele Renzetti: interpreti sono: Carlo Del Bosco, Grace Bumbry, Leona Mitchell, Nicola Ghiuselev. La sezione danza dell'Estate Teatrale prosegue con il Balletto dell'Opera di Zurigo [illegible] e partecipazione di Fernando Bujones e Kimberly Glasco.

GARDONE RIVIERA — Ultima sera [illegible] «*Furti gestus*», il balletto con la Caprioli Dance Company di Stoccolma diretta da Cristina Caprioli ha [illegible] struito ispirandosi alle Poesie dell'Alcione di D'Annunzio. Il balletto è nel Teatro del Vittoriale.

GRESSONEY — Nel Salone d'Onore del Castel Savoia récital del pianista Raimondo Campisi che esegue pagine di Beethoven, Chopin, Addinsell, Gershwin.

ARQUA' — Nel Castello la rassegna del Polesine presenta il Trio d'Arco di Venezia, oboe, clarinetto, fagotto: in programma Mozart, Semler-Collery, Francaix, Ibert.

SAN MARTINO VAL[illegible] CAUDINA — La XVI Rassegna Estiva prose[illegible] il balletto «*Top, Tip, Tap...*» a *Rossini sorride*».

SUSA — Nell'Arena Romana recital di Giorgio Molino che presenta «*Chi è di scena*» con Tiziana Più ed Eva Molino. Musiche di Arnaldo Ciato.

TAGLIACOZZO — Anna Mazzamauro è la protagonista di «*Raccontare Nannarella*», uno spettacolo di Mario Moretti e Daniela Rotunno ispirato ad Anna Magnani: citazioni, riferimenti, autobiografia per una storia che è [illegible] mito. Anna [illegible] mauro è accompagnata al pianoforte da Claudio De Angelis. Teatro della Piazz[illegible]

MARINA DI PIETRASANTA — Lo shakespeariano «*Sogno di una notte* [illegible] *estate*» nell'allestimento di Glauco Mauri è ospite della Versiliana. La commedia, presentata nella riduzione [illegible] Dario Del Corno e Glauco Mauri, che è anche interprete, vede in scena Gianna Giachetti, Massimo Foschi, Roberto Sturno. Ospite [illegible] Caffè Letterario è Jacques Andreani, ambasciatore di Francia a Roma, [illegible]me a Virginio Rognoni e Giovanni Pieraccini.

PORTACOMARO (Asti) — Alle 21,30, in piazza della Vigna Nuova, spettacolo della compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino con Marina Fisso. In programma vari brani che comprendono «Bimbioni», passi a due da «Giselle» e «Le fille mal gardée».

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti. Tutte debbono fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Palcoscenico della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGLIE': 6° Festival musica in sacra, domani ore 18. [illegible] del Castello [illegible]. Giacomo Puccini, pianoforte [illegible] Mozart: Sonata in la minore K. 310; Brahms: Due Rapsodie op. 79 n. 1 in si minore e n. 2 in sol minore; Liszt: Sonata in si minore. Ingresso libero.

CENTRO JAZZ TORINO: iscrizioni ai corsi dal 1/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria musica d'assieme, tutto l'anno. Via Pomba 4, tel. 536 878 (ore 15-19).

L'ORONOLANTE (via Virgilio 105, tel. 887.802): aperto tutti i giorni... con tanta musica.

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650 97 56): ore 15 e sera di Donna, ore 21 i Champions

CLUB 84 (C. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669 9560): ore 15,30 e 21 rime e danze per tutti con Edo Puma. Domani ore 21 meraviglia di Ferragosto con buffet e tombola di mezzanotte. Tutti i giovedì ballo con Rommy in grande orchestra

DU PARC ESTIVO: ore 21 orch. Franco Chiesi

EDEN (v. Raimondo 10 presso v. Cavalli, tel. 835 93 01 To): stasera ore 21 orch. I nuovi Meteora, se piove sala coperta

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal musette

FRENZY DANCING: Knes. Ballo liscio. Ore 21 i Toreado

LA FAVOLA - Night Club - Cardenal: Tutte le sere 22-4. Tel. 964 .434

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121/74 115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. [illegible] aperto per ferie

[illegible] NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-2,30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): chiuso per ferie riapertura 20 agosto

TRILUSSA: l'estate più matta di Torino col suo romanzesco Bar Hotel T 514.495

Gallerie e musei

GALLERY: Cuneo: «I [illegible] a rov», fino al 21 agosto.

LOCANDA - Sala Canaliana (0124/83 103): esp. Fasani fino al 21/8

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Mirò. Viaggio delle figure, 4 giugno-18 settembre collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

ARMERIA REALE: [illegible] martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

[illegible] lentino). Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30, 15-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pinacoteca è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. [illegible] martedì e sabato 9-13 - 15-19. [illegible] 9-14

MUSEO NAZIONALE [illegible] CLETERIA [illegible] Galileo Ferraris. Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: «Un salotto dal mondo - Mondi e montagne - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate» [illegible]obre 1988 nella sede [illegible] Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione [illegible] amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA: Tesoro Giandujia - [illegible] Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 230), ore 9-13

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattro Giardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000

ESPERIMENTA III - Il Villaggio Globale (villa Quarello, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Tempo di forte
Tempo di Cupole Lido

OGGI TUTTI IN **PISCINA**

QUESTASERA

Ballosottolestelle

SERE D'ESTATE
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS 1 (ultimi)
Ore 21,45
Dentro la [illegible]
di James Brooks
Replica domani al Parco Cascina Vica 20-22,30
Ore 23,45
I delitti del [illegible]
di Fred Walton

A [illegible] un'opera di Ionesco su Kolbe

RIMINI — Eugene Ionesco ha presentato a Rimini «*Maximilien [illegible]*», l'opera lirica in tre atti tratta da un suo libretto con le musiche di [illegible]mitrijevic Probst ispirata alla vita del [illegible] Padre Kolbe, martirizzato in [illegible] campo di concentramento. Supervisione [illegible] regia di Krzystof Zanussi che inaugurerà il 20 agosto l'edizione [illegible] [illegible] ting dell'Amicizia fra i Popoli.

«*Avrei voluto scrivere un'opera di teatro su Massimiliano Kolbe* — ha spiegato Ionesco — *già otto o nove anni fa. Non sapevo troppo bene come affrontare l'impresa e mi vergognavo a causa dell'insufficienza della mia fede. Il mio amico e collega d'accademia, il padre Carré, [illegible] in rapporto con Dominique Probst che mi propose di [illegible] un libretto [illegible] una piccola opera*».

Ionesco ha anche anticipato qualcosa sul contenuto dell'opera. «*In tutte le celle i prigionieri che muoiono di fame e di sete gridano ma dove c'è Kolbe non c'è un pianto, non un grido, solo domande*».

adua 400
CECCHI GORI

NELL'ETERNA NOTTE L'UNIVERSO HA INIZIO...
MISTERIOSE FORME DI VITA
DIRETTO DA T.C. BLAKE
CONTRAS
CDI

SUCCESSO al DORIA
Premio OSCAR quale miglior film straniero
JEAN-JACQUES ANNAUD

BIANCO E NERO A COLORI

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM!
Dal mitico «Easy Rider» al recente «Colors» un altro geniale film di DENNIS HOPPER
In esclusiva allo ZETA
«Le due ore [illegible] più geniali e godibili apparse sugli schermi negli ultimi anni».
(New York Times)
AMERICAN WAY
I FOLLI DEL PALACE
DENNIS HOPPER - MICHAEL J. POLLARD - "AMERICAN WAY"

adua 200
Dopo «3 uomini e una culla» la nuova divertente multimiliardaria commedia francese che sta conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

CENTRALE
«Tutto o quasi nello stile più classico del cinema inglese: brevi attimi, belle campagne, dialoghi intelligenti, [illegible] gialli, buona regia».
2° MESE
[illegible]
UN MESE IN CAMPAGNA

Le 120 giornate di Sodoma - Le avventure di Fanny Hill rivivono i capolavori della letteratura erotica
NAZIONALE

FLORENCE GUERIN in
Voglia d'Amore

KING KONG
Un film stupendo da non perdere
Da molto tempo il cinema non ci regalava la storia di un incontro così sorprendente.
PREMIO AGIS - DIV. EUROPACINEMA
LO SCAMBISTA

CODICE MAGNUM

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO DI GIOCO
1° premio LANCIA THEMA i.e.

PREMIO: 15 MILIONI IN GE[illegible]NI D'ORO
3° - 4° [illegible]EMIO: 5 MILIONI [illegible]TTORI D'ORO

regolamento

1. Il tagliando per partecipare alla estrazione finale del 1° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì [illegible] agosto.
2. Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo [illegible] tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà [illegible] indicato un solo [illegible] fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice [illegible] avviamento postale, numero telefonico, età, professione).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a [illegible] **La Stampa - Concorso Quest Casel[illegible] postale 571 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 [illegible] mercoledì 7 settembre (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4. Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione, il [illegible] esito sarà pubblicato [illegible] **La Stampa.**
5. Per poter ritirare il premio, il vincitore [illegible] essere in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato [illegible] tagliando.

TAGLIANDO PER [illegible]TECIPARE ALLA ESTRAZIONE FINALE [illegible] 1° PERIODO DI [illegible]OCO
NUMERO DELLA FORTUNA
(che [illegible] stampato al fondo della tesserina)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
[illegible] LA [illegible]
CONCORSO QUEST
Casella postale 571 - 10100 [illegible] Centro
dove dovrà pervenire entro [illegible] 7 [illegible] 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione dei [illegible].

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Locarno, secondo film italiano

Una lunga fuga per due fratelli

«Stesso sangue» di Eronico e Cecca

LOCARNO — [illegible] diversa natura. [illegible]do vederlo come un film metafisico-femminista. «Stesso sangue» [illegible] romani quasi esordienti Egidio Eronico e Sandra Cecca, seconda pellicola italiana in concorso a Locarno, è la storia della conquista dell'indipendenza da parte di una ragazza, [illegible] confini dell'adolescenza, contro l'immagi[illegible] dilagante e la [illegible] bolezza dell'uomo. Ma, nella sua apparenza più [illegible] plice, «Stesso sangue» è la lunga fuga dalla città [illegible] fratelli, una ragazza di 16 anni e un giovanotto di 24, fino alla morte di lui per malattia. In faccia al mare sporco [illegible] raffineria sul basso Adriatico. D'accordo, sono più stessi autori a supportare per questo film-sulla-strada [illegible] «conclusione che si perde [illegible] trascendentale» [illegible] quella morte nell'indifferenza dei giovani, che è un lettore di fantascienza, ha «essere di un altro pianeta», ma bisogna andar cauti nel sovraccaricare il testo, quando è evidente la preminenza dell'immagine e della forma (dell'architettura) del paesaggio. Finanziato da una produttrice privata, dall'art. 28 e [illegible] Raidue (che in questa festival ha dominato) il film di Eronico e Cecca ha impiegato la troupe di Storaro, reduce dal «Tucker» di Coppola, e ha immerso la vicenda nel basso Molise, tra villaggi, campagne, fabbriche abbandonate. Naturalmente, [illegible] in rigorosa presa diretta. Il film come questo (di cineasti colti, Rossellini e «Blade Runner» i loro riferimenti) è facile che le riserve più immediate tocchino gli sviluppi narrativi, gli aneddoti di strada. Certi personaggi (il ladro venuto dall'Inghilterra, il predicatore pazzo, la madre matta) rischiano pericolosamente il riempitivo. Perché qui i personaggi sono in qualche modo piovaschi e intercambiabili e la recitazione è [illegible] riamente «selvaggia». Così le due parti del film, figurativa e concettuale, non sempre convivono agevolmente. Ma l'uso del [illegible] soggetto è particolarmente lodevole e la scena sul mare è assai bella. I due fuggitivi (scappano per non essere separati, lungo la strada compiono alcune rapine, come aventati Bonnie e Clyde) sono Daniele Nascitelli e Alessandra Monti. Appassionati tutti e due, ma a lei tocca la parte migliore.

Il festival chiude oggi il [illegible] gli ultimi film (un francese, «Eden Miseria», ispirato a Christine Laure dall'opera [illegible] Isabelle Eberhardt e un tunisino, «Narichoda Khorshid» di Nasser Taghvai), domani giornate dedicata alle premiazioni e ai programmi paralleli, si conclude anche la retrospettiva di Cavalcanti. È curioso che i film nuovi di questo [illegible] siano stati concepiti, in gran parte, per polemica o per affetto, intorno ai temi della famiglia, dei giovani con-famiglia, dei giovani senza-famiglia, dei giovani ex-difamiglia (capofila lo splendido «Distant voices», passando per il giapponese «Kyoshu» e il canadese «Family Viewing»), fu «Salma» la condizione femminile in Tunisia è dipinta da Neja Ben Mahmud con tanta asprezza (una [illegible] passa non può [illegible] studiare, meglio fuggire in Europa) che c'è stata qua[illegible] una disputa tra donne alla conferenza stampa: «Non è così, tu diffami la Tunisia». In «Drusovi Roman» del cecoslovacco Fero Fenic, una ragazza lascia la famiglia per andare a lavorare in fabbrica, a cauto [illegible] molte disavventure sentimentali: il film sostanzialmente non parlava, dava una «cattiva immagine» [illegible] Cecoslovacchia, è stato bloccato per cinque anni. In «Schmetterlinge» il tedesco Wolfgang Becker maschera la voglia [illegible] normalità dietro la storia del ragazzo solitario che forse è un maniaco assassino e in «Schlaflose Nachte» l'altro tedesco Marcel Gisler cerca di [illegible] di questa generazione di [illegible] venturieri perduti. La conclusione è [illegible] si sta male da soli.

Stefano Reggiani

I giornali Usa giudicano «L'ultima tentazione di Cristo» uscito ieri

Scorsese assolto dalla critica

Anche se [illegible] riserve [illegible] [illegible] in dubbio le qualità [illegible] regista - Secondo il «New York Times» l'opera «è inquietante, ma [illegible] grande spiritualità» - Lodi da «Usa Today» - Più cauto il «Washington Post» che parla di «potenza imperfetta» - La scena d'amore [illegible] Gesù e Maddalena è «esplicita e sensuale, ma non pornografica»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

[illegible] — Mentre l'America tumultua, la critica approva nella maggioranza il film di Scorsese, pur tormentandosi con interrogativi morali e intellettuali, e avanzando qua e là forti riserve, anche tecniche e artistiche. Le opinioni variano, [illegible] quella estremamente elogiativa [illegible] quotidiano *Usa Today* — «un film straordinario, con [illegible] scena più commovente di [illegible] i tempi, la scena [illegible] crocifissione» — a quella ovvia del *Los Angeles Times* — «un'impresa ambiziosa, ma non realizzata». Nessuno tuttavia liquida *L'ultima tentazione di Cristo* [illegible] una pellicola di serie B. [illegible] Scorsese come un regista senza qualità. Quest' [illegible] promette di restare nella storia di Hollywood come la più discussa di tutti i tempi, a conferma del [illegible] tremendo impatto sul [illegible] della cultura americana.

Un indizio [illegible] passioni suscitate da Scorsese lo ha dato il *New York Times* [illegible] candogli — con assenza precedenti — un editoriale [illegible] un carattere sociopolitico dal titolo «Satanismo al cinema?». La tesi del giornale è che le polemiche sono fuorvianti e che il demonio semmai «si è nascosto [illegible] camera da presa, che per ragioni [illegible] setta [illegible] dilunga su scene gratuite di sangue e di violenza». «Per chi si aspettava una bestemmia, o un capolavoro o entrambi» ha scritto l'autorevole [illegible] quotidiano «il film è una delusione... Esso dipinge l'umanità di Cristo, un tema comune a molti artisti... Chi se trae offesa ha diritto [illegible] protestare: ma nella nostra Repubblica, [illegible] saggiamente lo Stato e la Chiesa sono separati, la protesta non comporta [illegible] censura... [illegible] film pecca, il contro il gusto solennale».

Nell'editoriale, il *New York Times* ha riassunto il tema di [illegible] degli «opinion makers», coloro che fanno opinione. [illegible] società laica che [illegible] una politica [illegible] libertà. Nelle loro recensioni del film, invece, i critici hanno spaziato in tutti i campi. A volte, rivelano un certo disorientamento: con onestà, ad esempio, Hal Hinson, il critico del *Washington Post*, ammette di non sapere esprimere un giudizio definitivo neppure dopo [illegible] *L'ultima* [illegible] *Cristo* ben tre volte. Su un punto almeno tutti sono comunque d'accordo: la religiosità di Scorsese, un cattolico che vive la fede come una sofferenza, e la serietà del suo impegno. Non a caso, il *Christian Science Monitor*, che parla alle anime più che alle menti, ha detto di «appoggiare opere come questa, con il coraggio e l'ambizione di affrontare i problemi più rilevanti del nostro tempo».

La critica del *New York Times*, firmata da Janet Maslin, è tra le più positive. «Sebbene le scelte che caratterizzano questa pellicola siano inquietante e a tratti trascendentale siano sovente contraddittorie, esse creano [illegible] dimensione [illegible] grande spiritualità» sostiene [illegible] Maslin. «Si può toccare [illegible] mano [illegible] conflitto di Scorsese. La fede e il sacrificio, la colpa e la redenzione, il peccato e [illegible] espiazione sono gli elementi [illegible] base di alcuni dei suoi film precedenti. Essi hanno dimostrato che Scorsese è un regista dalla religiosità innata, uno dei migliori della sua generazione». Il *New York Times* [illegible] anche l'interpretazione di Willem Dafoe, che ha dato alla figura di Cristo «una intensità rifiniti splendente e [illegible] serena autorità». In conclusione, nota, è un lavoro importante anche se non mantiene tutte le promesse.

Il *Washington Post*, come accennato, è più problematico. Lo vi vede già [illegible] titolo. «La potenza imperfetta dell'ultima tentazione». «Guardandolo — scrive il critico — ti senti come in preda a un'allucinazione il cui significato è solo parzialmente comprensibile. Ma senza dubbio, Scorsese mostra una grandezza prestigiosa, anche se il film è un parziale fallimento». Hal Hinson [illegible] che il regista [illegible] serve del conflitto tra lo spirito e la carne «per porre Cristo al di sopra dell'umanità», e nella parte iniziale lo dipinge più come [illegible] rivoluzionario carismatico che come il Messia. Ma lo accusa di cadere nel ridicolo in alcune scene, e trova la recitazione inadeguata. Difende però [illegible] famigerata scena d'amore di Cristo con Maria Maddalena. «È esplicita e sensuale ma non è pornografica, è un atto di amore coniugale una ri[illegible] anche questa di umanità».

L'attore Willem [illegible] protagonista de [illegible] rotazione di [illegible]» in una scena del [illegible]

E per il film «blasfemo» l'America s'infiamma

HOLLYWOOD — Proteste in tutti gli Stati Uniti per l'inizio delle proiezioni del film [illegible] Scorsese (destinato probabilmente a vertiginosi incassi) che ieri ha debuttato nelle sale di sette città: Washington, New York, Chicago, Los Angeles, [illegible] Francisco, Seattle e Minneapolis e a Toronto, in Canada.

Migliaia di persone sono sfilate l'altro ieri per le strade di Hollywood con cartelli di denuncia e grandi croci. La folla si è assiepata a lungo intorno agli studi della Univer[illegible] Pictures, la società distributrice, gridando slogan («Cristo è morto per i nostri peccati non per l'Oscar»), cantando inni religiosi, invitando la gente a boicottare il film. La General Cinema Theatera, la quarta maggiore rete [illegible] cinematografi degli Usa, [illegible] 1336 sale [illegible] 118 città, subissata da migliaia di lettere di protesta contro il [illegible], ha deciso che non proietterà *L'ultima tentazione di Cristo*. Nell'Oregon anche i proprietari di due [illegible] catene di sale cinematografiche hanno deciso di [illegible] sfiutare il film. A Pines Bluff, Arkansas, il giornale locale e il proprietario dell'unica [illegible] cinematografica [illegible] ricevuto una lettera che rivendica l'incendio della sala il primo agosto, dicendo che si tratta di un ammonimento per impedire che vi [illegible] proiettato il lavoro di Scorsese. Le due lettere sono firmate «Strumpetello: «Il servo del Signore». A Montreal in Canada, una trentina di persone hanno presidiato la sala [illegible] era stata organizzata un'anteprima a inviti. In diversi Stati, in particolare nel Maryland e nel [illegible], nelle chiese vengono distribuiti inviti perché la popolazione si mobiliti [illegible] la pellicola [illegible] Scorsese.

Sempre ieri il *New York Times* ha pubblicato un'inserzione a pagamento a tutta pagina con una lettera [illegible] la indirizzata all'Universal [illegible] il titolo: «Al limite [illegible] bestemmia»: l'inserzione è pagata e firmata [illegible] «Bo[illegible] americana [illegible] [illegible] della tradizione, del[illegible] gia e della proprietà».

La Chiesa cattolica ameri[illegible], che ha giudicato l'opera «moralmente offensiva» per cui sconsigliabile, ha evitato, tuttavia di sollevare molto clamore e non si ha notizia [illegible] dimostrazioni di protesta organizzate da cattolici. «Non c'è dubbio che è un film negativo», dichiara [illegible]. William Reinecke, cancelliere della diocesi di Arlington, «ma [illegible] abbiamo nessuna intenzione di far scendere le [illegible] in strada per marciare contro i cinematografi. Non vogliamo fare pubblicità al film».

Anche in Inghilterra i vescovi cattolici invitano i fedeli a non andare a vedere *L'ultima tentazione di Cristo*: «Mi sembra che sia anche questione [illegible] buon gusto e [illegible] [illegible] di lasciarsi prendere [illegible] curiosità [illegible] bassa», afferma Nicholas Coote, vice segretario generale della Conferenza episcopale d'Inghilterra.

Ieri è intervenuto anche il cardinale Bernard Law, arcivescovo di Boston, che ha invitato i cattolici a boicottare il film perché «ripugnante per la fede cristiana».

Unica voce discordante tra gli uomini di chiesa, quella di Beth Cox, [illegible] della Chiesa Unitaria a [illegible]fax in Virginia, ha osservato che secondo il Vangelo di Luca, Cristo ha provato «tutti» i tipi di tentazioni, per cui non si può escludere anche quella [illegible].

r. s.

Un Festival controcorrente dal 2 all'11 settembre con film, musica e soprattutto quattordici nuovi spettacoli teatrali

E Todi gioca la scommessa degli inediti

Pupella Maggio e il suo «Sogno» d'improvvisazione, poi Scaccia farà rivivere il poeta Penna - Un Tennessee Williams autobiografico mai rappresentato, infine «Fluidoflume», oratorio per voci recitanti, soprano, pianoforte e percussioni che Frattaroli ha tratto da Joyce - [illegible] Spada: «Vedremo se dopo trent'anni è riproponibile il clima di Spoleto»

TODI — Sarà un festival denso, controcorrente, forse un po' vertiginoso, quello che Silvano Spada organizza per il second'anno nei teatri, nei chiostri, nelle chiese e nelle piazze di Todi. Dal 2 all'11 settembre, cinquecento artisti s'impegneranno in quattordici spettacoli al giorno. Per una settimana, tra le 17 e le 24, daranno vita a una singolarissima mescolanza di prosa, musica, [illegible] e cinema ordinati secondo un ben calcolato progetto: [illegible] repliche di ciò che offre il mercato estivo (quest'anno tutt'altro [illegible] memorabile), ma tentativo coraggioso di cercare un proprio stile.

Il cinema andrà alla ricerca dei divi e delle divine degli Anni Quaranta; con otto film [illegible] rivivere tensioni, sentimentalismi, emozioni forse sottovalutati. La musica metterà a confronto epoche diverse. Il Settecento e il Novecento, e ripercorrerà [illegible] tracce del repertorio popolare proponendo villanelle, tammurriate, pizziche, la[illegible] moresche. Ma è soprattutto con il teatro che il Todi Festival gioca la sua carta più ambiziosa, poiché s'impernia su opere inedite.

Unica eccezione, lo spettacolo d'esordio, *Il poverello* di Jacques Copeau, che torna dopo 38 anni, e cioè dopo la rappresentazione che ne offrì Orazio Costa alla Festa di San Miniato. Allora erano in scena i giovanissimi Rossella Falk, Giancarlo Sbragia, Enrico Maria Salerno, Glauco Mauri, Paolo Panelli, Nino Manfredi. In questa edizione diretta da Marco Gagliardo, il ruolo del protagonista è sostenuto da Giulio Scarpati, che si rivelò l'anno scorso con *Orfani* di Kesler, accanto a Sergio Fantoni.

Seguirà *Il sogno di Pupella*, uno spettacolo col quale Pupella Maggio darà vita ad un grande sogno: non ad una recita, ma ad una sorta di invenzione lunare e imprevedibile. Dice Pupella: «Ho pensato che non posso più impegnarmi con un testo, non voglio più avere la preoccupazione, la paura [illegible] battuta d'attacco. Desidero tacere, ed ho sempre desiderato, un teatro piccolo, [illegible] tanta luce in sala, guardare la gente seduta in poltrona e fare finalmente [illegible] spettacolo senza copioni, perché [illegible] mio copione è il pubblico».

L'uomo che sognava è capelli di Enzo Giannelli è un monologo interpretato [illegible] Mario Scaccia con il quale l'autore fa rivivere la figura del poeta Sandro Penna alle prese [illegible] interlocutori reali o immaginari.

The two Characters Play è un testo mai rappresentato di Tennessee Williams. Scritto tra il '44 e il '74, è il racconto in chiave fantastica di alcuni episodi autobiografici dell'autore di *Un tram chiamato Desiderio*. Ne sono interpreti Benedetta Buccellato e Piero Di Iorio. La regia [illegible] di Paolo Emilio Landi.

Arriva anche Giorgio Manganelli, con *Ho voglia [illegible] qualche minuto di teatro*, affidato alla voce di Marisa Fabbri e alla regia di Chertì, che dirigerà ancora *Recapito ignoto* di Antonio De Benedetti, con Antonio Piovanelli. La serie degli inediti continua con *Lauben* di Roberto Cavosi, *Rissa col diario* di Carlo Terron, *L'affascinante Anton Pavlovic* di Giorgio Prosperi, due testi di Patrizio Rispo e Paolo Emilio Landi, *Sasso napoletano* e *Tutto è a posto*, in cui Valeria Moriconi si fa madrina di quattro giovani attori. *Gilda* di Mario Mete e Gennaro Carnavacciuolo, *Il muro* di Vincenzo Salemme e Gianfelice Imparato, *Maschile plurale* [illegible] Claudia Poggiani, *L'immacolata Concezione* - Studio di Lucia [illegible].

Si [illegible] con *Fluidoflume*, un oratorio per voci recitanti, soprano, pianoforte e percussioni che Enrico Frattaroli ha costruito su un monologo interiore tratto dall'*Ulisse* di Joyce, quello in cui Leopold Bloom, già tradito da Molly, s'inoltra sulla spiaggia [illegible] Sandymount dove scorge una ragazzina che [illegible] accende torbide fantasie.

Un cartellone di quattordici [illegible] titoli, dunque, cui ban mesto mano [illegible] di mago, ma teatralmente laterali, e giovani promesse. Risponde a un intento preciso, spiega Silvano Spada, «al desiderio di verificare se dopo trent'anni è ancora riproponibile il clima [illegible] Spoleto, con una particolare attenzione all'Italia».

Spada, appassionato d'arte e collezionista, ha fatto del Todi Festival il centro della sua vita. Gli ha dedicato un intero anno, costruendolo attraverso rapporti diretti o, al massimo, col tramite [illegible] qualche amico. Deve questa nuova e grande passione [illegible] incontri lontani. Ricorda: «Anni fa, andando a Roma dalla provincia, incontrai la [illegible] gnani, la Pagnani, tanti altri. Mi hanno insegnato molto. Li ho visti lavorare, li ho ascoltati per amici. Se esiste questo festival, il merito è anche loro».

Osvaldo Guerrieri

Pupella Maggio

Manganelli: il [illegible] e i suoi pettegolezzi

TODI — *Giorgio Manganelli è presente al Festival con l'inedito* Ho voglia [illegible] qualche minuto di teatro. *Così lo scrittore illustra il suo spettacolo.*

Se avete un'intima inclinazione per il baccano, il bordello, il fracasso, il frastuono, la gazzarra e il pulifero non dovrete supporre di essere un pervertito auditivo, non vi toccherà un inferno di silenzio, di sussurri, fievoli fiati; ma piuttosto significherà che ospitate una occulta e forse disattesa vocazione per le chiacchiere, i pettegolezzi del mattino. Frastuonando ciarlano gli asteroidi, [illegible] crocevia bisbigliano i satelliti, brontolano le indaffarate [illegible].

Se un poco di inclinazione ai valori perenni della civiltà sapiens indugerà in voi, certo sarete degustatori del [illegible] voleto ovvero diavolio, o meglio pandemonio, ma anche il semplice, nanmisco inferno è termine non inesatto per dir grandissima cagnara; e appena si notino certe delicatezze [illegible] bonto e rintocco, detonazione e sospiro, conflagrazione e crepitio, chiocciolio e bisbiglio, che tutti insieme paiono alludere ad [illegible] storia di bella [illegible] intima drammaticità.

E chi amusica, miei cari?... Chi fa trambusto e subbuglio e infine pianto? Ma che è mai, che è mai codesto finimondo? Non sarà, per l'appunto, se stesso?

Giorgio Manganelli

Bologna, da dieci anni in scena Amore di [illegible]

BOLOGNA — Da quanti [illegible] a Londra va [illegible] scena puntuale ogni sera *Trappola per topi*? Tanti, tantissimi, [illegible] si è quasi perso il con[illegible] Un record certamente ineguagliabile, da Guinness dei primati.

Ma anche in Italia, a Bologna, c'è un piccolo record. Ha compiuto dieci anni di repliche ininterrotte, infatti, lo spettacolo [illegible] di gruppo, [illegible] sui problemi sessuali delle coppie italiane. Il lavoro è andato in scena per [illegible] di [illegible] volte consecutive al Teatro-Scuola [illegible]biena, diretto [illegible] Giorgio Trestini, che è anche autore del testo.

Il decennale, avvenimento unico in Italia per una messa in [illegible] è stato festeggiato [illegible] una rappresentazione particolare. Tra gli ospiti c'era anche Lina Wertmuller, maestra della grottesca satira sociale al cinema, nonché regista di allestimenti d'opere liriche.

La catena-record di *L'amore di gruppo* non si è mai spezzata: in aggiunta alle oltre 1600 repliche date nella sede del teatro, lo spettacolo è stato rappresentato altre 800 volte nelle numerose tournée estive di questi anni.

Proprio in questi giorni la compagnia Teatro-Scuola di Bibiena è in tour estivo e porta la sapida e grassa comicità emiliana in decine di città.

Terminato il tour *L'amore di gruppo* entrerà nel suo undicesimo anno di vita e sarà possibile vederlo, o rivederlo, tutte le sere, per la stagione '88-89, [illegible] teatro di via San Vitale 13.

Nel frattempo sta per essere perfezionato il progetto che prevede la riduzione cinematografica della piece teatrale, e forse la presenza della Wertmüller non era casuale.

Con questo record, e grazie anche alle [illegible]erose compagnie di teatro comico sorte all'ombra delle due torri, Bologna si conferma ancora una volta capitale della nuova comicità teatrale.

ECONOMICI

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende e negozi

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, [illegible]

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

TORINO [illegible] ROMA 2 - TELEFONO 53.11.04

Belanov e Zavarov a Pisa

Un clima da film di spionaggio ha circondato in Versilia l'atteso incontro

Boniperti e Zavarov, segretissimo

A Viareggio l'appuntamento tra il presidente e il centrocampista, scortato dall'ex arbitro Bergamo - La Juve l'ha invitato a parlare di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Primo incontro fra Boniperti e Zavarov. Il regista [illegible] che presto indosserà la maglia bianconera [illegible] i soliti contorni misteriosi, tipo congiure carbonare. Il presidente della Juventus ed il giocatore si sarebbero incontrati a mezza via, diciamo a Viareggio se non proprio a Forte dei Marmi dove la [illegible] Boniperti trascorrerà il ferragosto. Con Zavarov, c'erano l'allenatore Lobanowski e l'interprete Tatiana. Il tutto accompagnati [illegible] arbitro internazionale Paolo Bergamo che è semplicemente molto scocciato quando è stato «scoperto» mentre [illegible] Zavarov in una stradina nei pressi dell'albergo [illegible] il pullman con la squadra stava attendendo da una mezz'ora il [illegible] tecnico e del regista [illegible] Dinamo Kiev. «Non ho visto niente e non ho sentito niente, parliamo se volete del Memorial Picchi» ha risposto Bergamo eludendo ogni domanda. Lobanowski è stato altrettanto generico. «Quando volte ancora ci incontreremo. Esistono precisi accordi, è un interesse bilaterale. Io sono andato in città a fare spesa. Da dove avete saputo che ci siamo incontrati con Boniperti?». Sembrava molto sorpreso pensava che la spedizione fosse stata segretissima. Poi ha aggiunto: «Se ci sarà l'accordo per Zavarov, allora è difficile che i nostri dirigenti lascino partire Belanov. Naturalmente è un [illegible] punto di vista». Eppure in mattinata, Spinelli aveva affermato che c'era il suo «placet», che la notte aveva portato buon consiglio. «L'ha detto Spinelli, probabilmente è la sua opinione, non la mia». Evidentemente la Dinamo gioca al rialzo non è più disposta ad accontentarsi dei 400 milioni pattuiti a Vaduz, vuole diversi miliardi ammesso che lasci partire Belanov, elemento che Belanowski non può sostituire, a differenza di Zavarov.

Dunque, l'accordo fra la Juventus e la Dinamo è fatto: manca la comunicazione ufficiale della società bianconera, che forse attende soltanto il dettaglio [illegible] della presentazione del giocatore che [illegible] ieri ha lanciato messaggi d'amore alla [illegible] nuova società.

«Ho cominciato a giocare quando [illegible] 7 anni — ha raccontato Alexander — e nell'Fc sono stato ingaggiato dalla Dinamo, trasferendomi a Kiev. I miei genitori sono operai, lavorano entrambi in un'industria meccanica. Anche i miei fratelli [illegible] operai: uno autista, l'altro meccanico. Quale auto vorrei comprare? Prima aspetto di avere i soldi, poi deciderò».

[illegible] non sa chi sia Rui Barros [illegible] conosce e fonda Al Bano e Romina Power. Sono i suoi cantanti preferiti, [illegible] la [illegible] leggera italiana. Quale contributo può portare al nostro calcio? «Un po' di esperienza, molta buona volontà [illegible] non aspettatevi troppo. Oggi mi hanno tradotto certi titoli apparsi sui giornali, non ho mai detto che [illegible] come Platini, lui ripeto [illegible] un'altra dimensione».

Il sovietico avrebbe voluto dire altro. [illegible] nell'incontro [illegible] Boniperti, [illegible] l'altro, [illegible] varov è stato invitato a parlare meno con i giornalisti, ai quali aveva dato l'annuncio del [illegible] arrivo in bianconero, proprio mentre a Torino i dirigenti facevano il possibile per nascondere i termini dell'operazione.

■ Belanov? «Sarei felice di venire in Italia — dice l'attaccante — Ho visto Genova, mi è piaciuta subito e poi [illegible] ti mare. Non conosco Bergamo, mi hanno detto che i tifosi l'altra sera mi hanno fischiato il mio nome. Certo se potessi giocare vicino a Zavarov sarebbe un'altra cosa. Lui è davvero un altro Platini. Non [illegible] mi permetteranno di giocare in Italia ma è certo [illegible] prima e poi [illegible] sarà grossa [illegible] di calciatori sovietici in Europa. Le società dovranno autofinanziarsi, avranno bisogno di nuove fonti. Noi abbiamo battuto agli Europei l'Italia grazie [illegible] pressing a tutto campo: possiamo insegnarlo alle società che ci ingaggeranno».

La lunga chiacchierata con Lobanowski, che [illegible] sarà a St. Vincent per il convegno Uefa con i tecnici europei (non sarà in panchina pertanto ad Helsinki per l'amichevole [illegible] Finlandia ed Urss di mercoledì 17) [illegible] toccato molti punti. «Noi vogliamo allargare i nostri contatti — ha detto ancora — perché questo sarà utile al nostro [illegible] Ogni nostro giocatore porterà un calcio più moderno nella società [illegible] lo ingaggerà».

Giorgio Gandolfi

Così per sport

di Gian Paolo Ormezzano

Quando la Juve di Crimea esita davanti alla glasnost

[illegible] Juventus è arrivata» a Zavarov, aprendo un'altra via all'Est europeo, dopo quella chiamata Boniek — soltanto sei anni fa, già sei anni fa —, grazie alla propria antica forza, che si chiama anche Fiat (e si dilettino, la materia prima c'è, gli studiosi di questo rapporto fra capitalismo e comu[illegible] dalla cintola in giù, visto che si trat[illegible] soprattutto [illegible] gambe), e grazie alla debolezza felice, intelligente, benedetta del nuovo regime sovietico: grazie alla perestrojka, cioè alla ristrutturazione, ed ma[illegible] glasnost, la trasparenza.

Due parole russe che sono speranza per milioni [illegible] persone, attese [illegible] miliardi, e intanto già chewing-gum [illegible] far salivare, [illegible] la masticazione dei due concetti, per discorsi, conversazioni, barzellette, sapienterie varie anche nello sport, da [illegible] po' di tempo, e forse nello sport più vistosamente o almeno più palmarmente che altrove.

L'Urss che apre porte di uscita [illegible] suoi calciatori anche [illegible] non hanno l'età veneranda e gli acciacchi stecchendi [illegible] un Blochin umiliato l'anno scorso con [illegible] visto premuroso per la serie B austriaca, l'Urss [illegible] accetta di [illegible] [illegible] visitate delle attenzioni calcistiche, [illegible] partino tuttavia, è la fonda una nazione splendidamente più debole rispetto [illegible] quella che conoscevamo, dove un «no» sembrava eterno e soprattutto monolitico, un fenomeno che davvero racchiudeva [illegible] del mondo.

Questo giornale è stato fra i primissimi ad annunciare l'invio, [illegible] Germania, [illegible] lettera [illegible] Gorbaciov, o a chi veramente per [illegible] [illegible] parte dei calciatori sovietici là [illegible] occasione dei campionati europei e voglioni di farsi anche loro un bagnetto di denaro Uefa. Sembrava follia, audacia enorme: [illegible] tutto vero, ed era anche la richiesta implicita, da parte del clan della Nazionale, del visto per Zavarov e pochissimi altri/e, [illegible] rompighiaccio, importanti come lui (Kidiatulin in Francia, forse pure Belanov in Italia).

Complimenti alla società bianconera per l'affarone davvero storico, e auguri alla squadra, che si presenta [illegible] truppa leggera (Zavarov e Barros), agile (fa rima con fragile, ma [illegible] fanno poesie bellissime anche senza rime), [illegible] spera bersagliaresca.

[illegible] proposito di bersaglieri viene in mente che la piazza torinese dove ha sede la Juventus si chiama Crimea, ed è intitolata al posto della spedizione in Russia di Lamarmora.

[illegible] viene da [illegible] che Zavarov, bersagliere [illegible] piazza Crimea, nella valigia porti un po' di essenza di glasnost, [illegible] di perestrojka, oltre che la [illegible] vodka, [illegible] solito caviale. Sarebbero regali preziosi per la Juventus, che ha sì condotto l'affare [illegible] maniera classicamente esemplare, [illegible] strombazzature anticipate tipiche del [illegible] tera-mercato, e per questo sempre sia lodata, [illegible] che poi ha lasciato che Laudrup in pratica desse l'annuncio della propria fine in bianconero, [illegible] il [illegible] Morini a leggere, tardi, due righe della società, e [illegible] addirittura fosse Zavarov, a Pisa, il giorno dopo, a proclamarsi juventino, e in tempi brevi, quando ancora in piazza Crimea, quasi che il nome stregasse il posto, si erigesse a fare glasnost, ovvero trasparenza all'evento.

Ma Laudrup non va via senza liquidazione

Il danese rallenta il passaggio [illegible] Psv: «Dopo quanto è successo, [illegible] intendo fare sconti alla Juve» - Chiede la cifra pattuita nel contratto fino al giugno [illegible] 600 milioni

TORINO — «Mi hanno preso in giro. Avevo chiesto una decisione entro il 10 [illegible] Loro si sono fatti vivi il 9 sera, per dirmi che dovevo fare le valigie». Non umiliato, [illegible] certo offeso, Miki Laudrup medita sulla brusca fine [illegible] un idillio durato tre anni. E minaccia di intralciare l'arrivo [illegible] Zavarov. Al cinismo di chi l'ha silurato dopo qualche promessa di troppo, il danese [illegible] discorso da uomo d'affari. «Ho parlato [illegible] con il manager del Psv Eindhoven. Va tutto bene, la squadra mi piace. [illegible] i campioni d'Europa. [illegible] guadagnerò meno soldi. Quindi penso che la Juve debba rispettare il contratto». In pratica Laudrup chiede [illegible] essere liquidato, sul serio però, non tanto di buonuscita, cioè [illegible] milioni dell'ingaggio pattuito [illegible] la prossima stagione. Altrimenti è disposto a rinviare la firma col Psv e quindi [illegible] fir [illegible] il tesseramento di Zavarov. L'incontro tra il padre e manager di Laudrup, Finn, e Boniperti, si è risolto [illegible] una rottura. «Resterai alla Juve anche l'anno prossimo» ha detto Laudrup senior al figlio. «Ora è [illegible] Danimarca — spiega Michael — Tocca alla Juve cercarlo, se ha qualcosa [illegible] comunicare».

Un caso che ricorda quello Berggreen-Viola. Ma anche [illegible] rivincita del danese, che [illegible] aggiunge «Io non faccio questioni di soldi. Altrimenti sarei rimasto in Italia e sarei andato in Spagna. Un mese fa sarei [illegible] via gratis. Ma dopo questa storia alla Juve non ho intenzione di fare sconti».

Ora la parola [illegible] i dirigenti bianconeri, che però come [illegible] evince [illegible] ultime vicende, ne fanno una questione patrimoniale. Dovranno intervenire in fretta perché il Psv Eindhoven ha annunciato che non è disposto ad attendere Laudrup oltre lunedì, termine ultimo per tesserarlo all'Uefa. «Non possiamo correre il rischio di giocare con uno straniero in meno in Coppa Campioni», fanno sapere dall'Olanda.

Il Psv ha fretta, ma come sottolinea Laudrup «la Juve ne ha altrettanta, e forse di più». Il costo dell'operazione Zavarov lievita intanto Laudrup si allena con i compagni ed è disposto a scendere in campo oggi a Messina. c. m.

Laudrup

In fila per vedere il piccolo [illegible]

Oggi Livorno-Inter e Bologna-Dinamo Kiev - Domani il clou con i sovietici che affrontano i nerazzurri - Trapattoni non potrà [illegible] Diaz infortunato

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Ottomila biglietti sono stati «bruciati» nel volgere di poche ore [illegible] mentre da tutta Italia partivano telefonate da parte [illegible] Juventus Club per prenotare tagliandi. La notizia dell'ingaggio [illegible] Zavarov da parte della società torinese ha scatenato [illegible] l'interesse dei tifosi della «Vecchia Signora» tutti vogliono vedere Zavarov, pregustano già un anticipo di campionato quando domani l'Inter verrà opposta alla Dinamo Kiev.

La temperatura attorno alla manifestazione varata e lanciata da Paolo Bergamo, in una città se non indifferente comunque poco disposta a collaborare (certi lavori allo Stadio dell'Ardenza se li è accollati il comitato organizzatore) è in netto rialzo anche se la lontananza delle squadre (Dinamo, Bologna e Inter sono in ritiro a Pisa) ha attenuato gli interessi degli sportivi.

Per [illegible] organizzatori i problemi sono [illegible] risolti abbastanza brillantemente poche ore prima della partenza della Dinamo da Kiev ci sono stati intoppi burocratici, sembrava che la squadra non potesse partire, mancava un visto dell'ambasciata italiana mentre la stessa Aeroflot, dopo avere accettato un sa[illegible] [illegible] come pagamento dopo alcune [illegible] ha cambiato idea voleva dollari. E poi [illegible] voleva ugualmente [illegible] milioni d'ingaggio senza tenere conto dei 50 spesi per il [illegible] charter quando con gli aerei di linea ne sarebbero stati spesi una ventina.

Insomma, Bergamo, Ballet[illegible] e gli altri organizzatori [illegible] fatto i salti mortali ora aspettano una risposta da parte dei tifosi, i primi sintomi sono confortanti [illegible] grazie al «battage» pubblicitario provocato da Zavarov. Al contrario l'Inter è passata in sordina eppure sarà l'altra stella del Memorial Picchi visto che Bologna e Livorno teoricamente dovrebbero recitare parti da [illegible] Certo la squadra [illegible] [illegible] si considera spacciata [illegible] partenza, a differenza dei [illegible] droni di casa reduci da [illegible] secco 4 a 0 a Pisa.

Per l'Inter [illegible] progressione dei risultati ottenuti nelle quattro [illegible] e inversamente proporzionale alle attese [illegible] di migliorare la squadra e [illegible] peggiorare con Serena più [illegible] mai latitante [illegible] piano [illegible] [illegible] e Matthaeus che non sempre riesce a mettere una pezza [illegible] problemi che affliggono Trapattoni ha fatto spendere tanti miliardi a Pellegrini che di più non poteva fare ma la sua Inter sembra una bella incompiuta: manca sempre un libero e in attacco si comincia a rimpiangere [illegible] belli.

Nell'allenamento di stasera con il Livorno, Trapattoni, che non [illegible] schierare Diaz infortunatosi leggermente alla caviglia sinistra, potrà fare nuove verifiche ma il responso vero [illegible] quello [illegible] domani con i sovietici guidati da Belanov e Zavarov. La formula all'italiana del torneo dovrebbe decidere l'assegnazione della Coppa proprio nel confronto fra Inter e Dinamo: in caso [illegible] parità varrà la differenza reti, nella peggiore delle ipotesi il sorteggio.

Il successo di questo Memorial Picchi sembra già assicurato. L'anno prossimo è prevista la partecipazione [illegible] Juventus, Fiorentina, Inter e Real Madrid con partite sui campi di Livorno, Viareggio e Pisa. Intanto gustiamoci questa prima [illegible] che [illegible] trasmessa in Tv (Italia 1) anche se il [illegible] sarà quello [illegible] domani [illegible].

g. gand.

PROGRAMMA' Oggi ore 19,30 Livorno-Inter (arbitro Lisi); ore 21,30 Dinamo-Bologna (Coppetelli). Domani ore [illegible] Bologna-Livorno (Nicchi); ore 21,30. Inter-Dinamo (Lanese).

[illegible] Creata in Urss l'Unione [illegible]

MOSCA — E' stata decisa la creazione dell'Unione di calcio [illegible] Lo afferma l'agenzia Tass, precisando che il provvedimento è stato preso congiuntamente dal Consiglio dei ministri, dal Consiglio centrale dei sindacati e dalla Lega [illegible] giovani comunisti.

La decisione — proposta dal Comitato di Stato [illegible] sovietico per [illegible] sport — mira a promuovere il gioco del calcio in Urss, a fare organizzare i campionati, ed a favorire la partecipazione delle varie squadre ai tornei internazionali. Le società dovranno autofinanziarsi, precisa il documento, potranno fare attività commerciale, creare punti di ristoro e produrre souvenir e manifesti.

E' [illegible] affrontato il problema della pensione di giocatori, allenatori ed arbitri. Gli sportivi che abbiano lavorato nel calcio non meno di vent'anni hanno il diritto alla pensione.

Milan ambasciatore in Inghilterra

Quadrangolare con Bayern Monaco, Tottenham e Arsenal - Esordio con i tedeschi di Ekstroem - La squadra di Sacchi ha chiesto di anticipare alle 12,30 la partita di domani per rientrare prima in Italia - Le curiosità del regolamento

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Il Milan gioca le sue prime partite diurne con lo scudetto oggi e domani a Londra, in un torneo difficile intitolato allo stadio-tempio [illegible] Wembley che lo ospita: subito contro Bayern di Monaco, poi [illegible] Arsenal e Tottenham che aprono la manifestazione con [illegible] derby londinese. Chi vince senza bisogno dei rigori ha tre punti, due se deve ricorrere ai tiri [illegible] dischetto, nei quali perde la squadra che per prima [illegible] sbaglia uno, [illegible] che subito.

Il regolamento specialmente [illegible] del torneo prevede per [illegible] le partite delle due vincenti di oggi contro le due perdenti. [illegible] fine [illegible] fa la classifica [illegible] la [illegible] dei punti, in caso di parità con la differenza reti. In caso di persistente parità si tiene conto del numero dei gol segnati, in caso di superparità un giocatore (uno solo) per squadra tira prima cinque rigori, e [illegible] del caso ne tira a oltranza sino a rompere l'equilibrio.

Il Milan ha ottenuto di giocare domani alle 13,30 per [illegible] sollecito ritorno — decollo alle 18,45 — e [illegible] consumazione di due giorni e mezzo [illegible] volo [illegible] 17 volo in Olanda e subito match [illegible] il Psv Eindhoven, forse alla presenza [illegible] Berlusconi tornato dalle Bermude): però il portiere Galli e un rigorista (Baresi?) dovrebbero rimanere a Wembley aspettando l'esito della seconda partita. A meno, ovviamente, [illegible] un Milan già sicuramente primo e già fuori del discorso del primato. E c'è pure la fantapotesi che [illegible] mai resti qui il solo Galli, a parare e a tirare.

[illegible] un po' buffo e [illegible] po' tragico, nel [illegible] che i milanisti [illegible] bisogno sia di riposare che di vincere qualcosa. Brescia e Verona non sono state cancellate da Bergamo. Ieri Sacchi alla conferenza-stampa ha annunciato il recupero di Van Basten e Virdis e la decisione stamattina, dopo provino, per Gullit (è già no per Ancelotti, Maldini e Filippo Galli, qui per solidarietà). La [illegible] squadra e la più attesa, al centro della voglia che [illegible] inglesi hanno di cordoni ombelicali con l'Europa [illegible] calcio, e che li ha portati a organizzare il torneo nonostante il mezzo no della federazione e della stessa Thatcher. Sono già stati venduti 30.000 biglietti validi per le due giornate, prezzo da 15 a 27 sterline, tutti seduti, a Wembley ridotta a 56.000 posti «antiviolenza».

Il Milan ha ricevuto altri dodici inviti per tornei vari. Questo gli pare nobile, difficile, e anche furbo, perché l'amicizia inglese tornerà pre[illegible] a [illegible] assai nel calcio mondiale. [illegible] Milan va [illegible] da ambasciatore, è vero, [illegible] mette qualcosa di più [illegible] presenza, propone personaggi che sono anche personalità (Gullit per la lotta all'apartheid), [illegible] alleratore che parietta inglese, un presidente che mira a firmare una [illegible] televisiva anche qui.

Per Gullit più no che sì

LONDRA — Supervisionata, l'erba di Wembley si è rivelata pronta, nonostante gli assalti dei fans di Michael Jackson e C., a ospitare [illegible] Tottenham-Arsenal e Milan-Bayern. Sacchi prova Gullit [illegible], c'è il 51 per 100 di probabilità che l'olandese non ce la faccia ancora. Formazione possibile: Galli; Tassotti, Maldini; Colombo, Costacurta, Baresi; Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Evani, Virdis. In panchina Pinato, Bianchi, Massaro, Lentignotti, Cappellini (due cambi più il portiere). In tribuna Maldini, Filippo Galli e Ancelotti.

Il Bayern dovrebbe giocare con: Eckstein; Thon, Kogl; Reuter, Grahammer, Augenthaler; Flick, Pflugler, Eckstroem, Aumann, Machtwell. Arbitro Midgley del Lancashire. [illegible] squadra tedesca è l'unica ieri ad essersi allenata a Londra. L'Ekstroem ha portato [illegible] dell'Italia, della Germania, dell'Inghilterra e della Svezia.

Tottenham e Arsenal hanno rispettivamente, come elementi di spicco, Waddle, Moran, Gascoigne, Stewart (4 miliardi dal Manchester City) da [illegible] parte, Winterburn, Adams, Merson, Davis e Rocastle dall'altra.

Nessun provvedimento speciale di polizia: si gioca di giorno, gli ultigani sono ritenuti soprattutto ubriaconi, che vengono da lontano e riempiono le [illegible] di alcool. Oggi e domani c'è pubblico [illegible] londinesi o italiani o tedeschi, gente presunta per bene.

sport flash

[illegible] Oggi tornei di Wembley e Livorno

Oggi cominciano i [illegible] di Wembley e Livorno e si conclude la Pescara Cup. Queste le partite in programma:

Torneo di Wembley:
Milan-Bayern Monaco — ore 14,30
Arsenal-Tottenham — ore 18,30

Torneo di Livorno:
Livorno-Inter — ore 19,30
Bologna-Dinamo Kiev — ore 21,30

Pescara Cup:
Roma-Pescara — ore 20,30
Colonia-Nottingham Forest — ore 22,30

Leffe-Atalanta — [illegible]
Perugia-Ascoli — ore 20,45
Vicenza-Como — ore 20,45
Sambenedettese-Lecce — ore 21
Ancona-Lazio — ore 20,45
Spezia-Udinese — ore 20,45
Lucchese-Empoli — ore [illegible]
Piacenza-Parma — ore 20,45
Carrarese-Genoa — ore 21
Brindisi-Taranto — ore 18
Catanzaro-Avellino — ore 18
Giorgione-Barletta — ore 20,45
Monza-Pavia — ore 20,30
Siena-Cosenza — ore 20,30
Foggia-Bari — ore 20,30
Fidenza-Cremonese — ore 20,45
Licata-Catania — ore 18

[illegible] Il domani la Juve a Messina

[illegible] si concludono i tornei di Wembley e Livorno, mentre la Juventus gioca a Messina. Queste le partite:

Torneo di Wembley:
Vincente 1-Perdente 2 ore 14,30
Perdente 1-Vincente 2 ore 16,30

Torneo di Livorno:
Livorno-Bologna — ore 19
Inter-Dinamo Kiev — ore 21

Messina-Juventus — ore 20,30
Pisa-Brescia — ore 20,45
River Plate-Verona — ore 20,15

[illegible] di Coppa [illegible]

MILANO — Questi gli orari stabiliti dalla Lega per il primo [illegible] di Coppa Italia, domenica 21 agosto:

GIRONE 1: Ascoli-Reggina 20,30; Monopoli-Brescia 17,30; Parma-Inter 20,30.

GIRONE 2: Cesena-Udinese (a Riccione) 21; Triestina-Torino e Foggia-Catanzaro 20,30.

GIRONE 3: Messina-Campobasso (a Siracusa) 17,30. Milan-Licata (a Brescia) e Pescara-Lazio 20,30.

GIRONE 4: Atalanta-Taranto e Cesena-Juventus 20,30; Vicenza-Verona 20,45.

GIRONE 5: Como-Monza 20,30; Piacenza-Empoli e Prato-Roma 20,45.

GIRONE 6: Ancona-Pisa 20,30; Genoa-Fiorentina (ad Alessandria?) [illegible] da stabilire; Avellino-Viareggio 20,30.

GIRONE 7: Barletta-Bari 20,30; Sambenedettese-Bologna e Spezia-Napoli 20,45.

GIRONE 8: Arezzo-Sampdoria 20,30; Cremonese-Modena 18; Padova-Lecce 20,30.

[illegible] Basket, Johnson al Bologna

BOLOGNA — Clarence Johnson, 2,08, 32 anni, è il nuovo pivot americano della Virtus Knorr Bologna. E' stato ingaggiato per due stagioni, per una cifra che si [illegible] [illegible] miliardo l'anno. Il [illegible] è stato firmato due giorni fa negli [illegible]. Johnson [illegible] ha giocato l'ultimo campionato nei «Seattle Supersonics» si aggiunge al play-guardia Richardson, ingaggiato dalla Knorr due settimane [illegible].

[illegible] Bisteccho piemontesi a Seul

TORINO — Il «Co.Al.Vi.», [illegible] fra allevatori per il rilancio della carne bovina «piemontese» non estrogenata, è il fornitore [illegible] degli atleti che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Seul. Un traguardo importante per un marchio che [illegible] raccogliendo significativi successi: è infatti, quasi raddoppiato dall'inizio dell'anno il numero delle macellerie «Co.Al.Vi.».

■ L'Empoli ha potuto confermare, malgrado la retrocessione in serie B, l'accordo di sponsorizzazione [illegible] con la Sammontana.

Il Napoli vittorioso (2-0) a Tokyo con due reti del brasiliano

Careca conquista il Giappone

[illegible] — La stella [illegible] Napoli brilla anche [illegible] Giappone benché [illegible] squadra di Bianchi [illegible] [illegible] offerto il meglio [illegible] sé: con una doppietta di Careca, gli azzurri hanno messo ko senza troppi problemi una selezione che riuniva «le [illegible] del [illegible] giapponese. Due a zero il risultato, [illegible] Napoli ha assicurato uno spettacolo almeno decente ai 41 [illegible] spettatori [illegible] stadio nazionale [illegible] Tokyo, dove [illegible] 1964 [illegible] sono svolte le Olimpiadi.

D'altronde i [illegible] non erano tali da costringere il Napoli a grandissimi sforzi. Sono bastati due colpi [illegible] acceleratore per [illegible] ragioni [illegible] formazione piena di volti [illegible] ma decisamente carente [illegible] piano della qualità di gioco. L'incasso della partita, [illegible] Xerox Super Soccer 88, è stato destinato all'Unicef, il fondo per l'infanzia delle Nazioni Unite, a beneficio di un programma [illegible] vaccinazione dei bambini del Terzo Mondo.

Il primo gol è stato segnato [illegible] 15'. Fusi ha passato a Maradona, il quale ha [illegible] Careca: [illegible] tiro del brasiliano è pallone [illegible] sacco. Il raddoppio è arrivato all'82', ed a [illegible] un gol [illegible] brasiliano: Alemao ha [illegible] a Careca e l'attaccante [illegible] ha [illegible] alcuna difficoltà a scoccare il colpo vincente.

Il predominio del Napoli è stato nettissimo: i giapponesi sono arrivati a tirare [illegible] porta solo un paio di volte nei primi minuti, e [illegible] non [illegible] più riusciti a portare alcun pericolo alla rete difesa da Giuliani. Il secondo tempo è [illegible] giocato con maggiore grinta da entrambe le squadre e ci sono stati [illegible] gioco discreto, se non proprio buono in tutto il Napoli ha tirato in porta 14 volte nel primo tempo e 12 nel secondo contro rispettivamente 4 e 7 per i giapponesi.

[illegible] azzurri sono [illegible] in campo nella seguente formazione: Giuliani, Ferrara, Francini, Corradini, Alemao, Renica, Fusi, De Napoli, Careca, Maradona, Romano.

■ Elkjaer-Larsen tornerà a giocare in Danimarca con il club semiprofessionistico di Velje, che partecipa al campionato di prima divisione danese. Il giocatore ha firmato un contratto che [illegible] impegnerà part-time, vale a [illegible] per due periodi di tre mesi a stagione, fino a tutto il 1991. [illegible] trovata per sfuggire al fisco danese.

[illegible] Tre stranieri è [illegible] Il nello [illegible]

[illegible] — [illegible] giunti ieri i «transferiti» per il tesseramento di tre nuovi stranieri: Alemao (Napoli), Demol (Bologna) e Victor (Sampdoria). [illegible] società potranno schierare i neoacquisti [illegible] primo turno di Coppa Italia soltanto se riusciranno a tesserarli entro il 21 agosto mattina.

[illegible] 10 stranieri in «lista d'attesa»: Aguirre (Fiorentina), Detroit e Gutierrez (Lazio), Edmar e Tita (Pescara), Been e Severeyns (Pisa), Andrade (Roma), Muller e Edu (Torino).

Gritti

Finisce con un'altra sconfitta (stavolta ai rigori) il torneo di Salonicco

Torino, tante punte e poca testa

Senza Ezio e Comi, i granata [illegible] il tridente e passano con Gritti - Al 78' pari dell'Hercules - Dal dischetto sbagliano Muller e Benedetti

DAL NOSTRO INVIATO

SALONICCO — La lotteria dei rigori, che a Berna ha fruttato il successo alla Philips Cup, ieri sera ha condannato il Torino, battuto per 5-4, all'ultimo posto nel quadrangolare di Salonicco. Non era però il vero Torino quello che, durante i 90' regolamentari terminati in parità (1-1), dopo il bel gol di Gritti aveva saputo sfruttare con [illegible] e con [illegible] Gritti le occasioni per mettere k.o. gli avversari.

I granata, privi di Zdu e Comi infortunati, sono stati traditi dalla stanchezza, dal caldo, da un [illegible] svarione difensivo e dai rigori. Questa trasferta in Macedonia è stata sfortunata, dopo quella brillante in Svizzera, ma rappresenta un'utile lezione internazionale in vista dei prossimi impegni d'italiano a St. Vincent, martedì con la Fiorentina e giovedì con Roma o Sampdoria.

Il primo tempo [illegible] noioso: due squadre demotivate, stanche e tormentate dal 34° all'ombra. Disputare [illegible] nell'arco di 24 ore in clima simile è assurdo, dopo venti giorni di preparazione nelle gambe. Mentre l'Hercules aveva fatto via libera a ben sette rincalzi, il Torino si è presentato senza i due registi [illegible], fermo per una contrattura muscolare e recuperabile per il torneo di St. Vincent, e [illegible] rimasto a riposo [illegible] botta al piede [illegible] rimediata con l'Olympiakos.

Radice aveva riproposto il «tridente», con tre punte di nome più che di fatto. Muller era l'unico a restare quasi costantemente in attacco, [illegible] posizione arretrata, ma da «playmaker» autentico, ma da rifinitore, ora in terza punta. Skoro, che riesce a ritrovare la «verve», anche a causa [illegible] tossine di preparazione più pesante di quelle [illegible] nella Dinamo Zagabria, fungeva [illegible] sinistra, inseguendo, di [illegible] in [illegible] il terzino Iliadis.

Sabato e Landonio, un elemento interessante che piace [illegible] a Radice, affiancavano [illegible] Fuser copriva [illegible] destra.

«Ho riproposto la *formula con tre [illegible] perché è giusto insistere: lo farò [illegible] prossimo con la Fiorentina a St. Vincent [illegible] bene l'altra versione, [illegible] due punte [illegible] un centrocampista [illegible] più mi sto convincendo*», ha detto Radice, facendo capire che, quando [illegible] i due punti, tra Skoro e Gritti giocherà il più in forma.

La retroguardia, [illegible] l'Hercules, [illegible] tornata quella tipo con Benedetti stopper. I macedoni, però, erano nettamente [illegible] inferiori all'Olympiakos e Lorieri compiva il primo intervento, su corrisposta di Kriesis, dopo [illegible] quarto d'ora [illegible] gioco, sottolineato [illegible] qualche fischio [illegible] disapprovazione [illegible] 10 spettatori.

[illegible] pensava Muller a ravvivare la [illegible] inscenando un dribbling prolungato [illegible] sinistra e crossando [illegible] perfetto [illegible] per l'accorrente [illegible] che, di testa [illegible], mancava. Un [illegible] frutto, ancora una volta, dell'estro del brasiliano anche se meno brillante che nei 45' disputati [illegible] serata inaugurale. Il Torino cercava di mettere al sicuro il vantaggio ma un bolide di Ezio Rosi, su cross di Fuser, trovava Pitsis piazzato (21'). Una veloce [illegible] Muller-Fuser-Muller smarcava Cravero davanti al portiere ma il capitano veniva anticipato dal portiere prima di poter concludere (35'). Su capovolgimento di fronte, Zifkos, contrastato da Fuser, [illegible] e [illegible] il rigore ma l'arbitro [illegible] ravvisava irregolarità [illegible]. E Fuser, al 38', si [illegible] applaudire [illegible] una «bomba» da venti [illegible], su azione Muller-Sabato, che sbilanciava accanto al montante. Era l'ultima fiammata prima dell'intervallo.

Nella ripresa, [illegible] sostituiva Skoro [illegible] con Brescianì e Brambati. Quattro le varianti nell'Hercules [illegible] lasciava negli spogliatoi i [illegible] Papadopoulos (tutti omonimi, [illegible] e Valcalopoulos. Con elementi [illegible] freschi, i biancoblù [illegible] vandi l'[illegible] ma era il Torino, in contropiede, a sfiorare il raddoppio: Brescianì (53') sbucciava da buona posizione e un tiro ravvicinato [illegible] (53') veniva intercettato [illegible] un difensore.

Le due palle-gol mancate, [illegible] morale all'Hercules che minacciava Lorieri [illegible] (parato) e con Dimopoulos (incornata di poco alta) e pareggiava [illegible] 78'. Adamou sorprendeva Zafferoni, subentrato da un paio di minuti a Fuser, e Brambati a trafiggeva Lorieri con [illegible] fendente [illegible]. Un altro abbandono [illegible] cavo al Torino. Ai rigori aveva la meglio l'Hercules [illegible] Lorieri [illegible] il primo di Adamou e, per un soffio, non riusciva a respingere quello di Orkas. Per i greci gravano anche Dimopulos, Deligianis e Hatzipanakis. [illegible] errori di Benedetti (fuori) e di Muller che, sprecato e dolorante ad una caviglia, si faceva parare l'ultimo.

Bruno Bernardi

4-5

Torino: Lorieri; Rossi E.; Ferri O.; Landonio, Benedetti, Cravero; Muller, Sabato (46' Brambati), Gritti (79' Puseddu), Fuser (78' Zaffaroni), Skoro (46' Brescianì).

Hercules: Pitsis; Iliadis, Zifkos; Vacalopoulos [illegible] Deligianis), Papadopoulos F. (46' Zifopulos), Papadopoulos G. (46' Bonovas); Kriesis (46' Hatzipanakis), Adamou, Papadopoulos D. (46' Dimopulos), Orkas, Andreudis.

Arbitro: Hagipanagis (Grecia).

Reti: [illegible] Gritti, 78' Adamou. **Ai rigori:** Cravero, [illegible] pulos, Brescianì, [illegible] E., Deligianis, Hatzipanakis.

Spettatori: 10 mila.

Alle finalissime

SALONICCO — Nella finale [illegible] torneo di Salonicco i tedeschi dello Stoccarda hanno superato i greci dell'Olympiakos, privi della [illegible] titolari. Il gol decisivo è stato realizzato da Walter all'87', dopo che i tedeschi [illegible] lungamente dominato la partita.

INDOO Agli Assoluti il bresciano migliora il suo primato italiano di due secondi con il 7° tempo assoluto dell'anno (3'50"58), dagli Usa un altro grande record

Lamberti fa il Rambo sui 400 sl: «Ma che fatica»

Castagnetti, il suo allenatore, parla di risultato [illegible] e aggiunge: «Giorgio non è assolutamente allenato su questa distanza, vedrete cosa farà un mese»
Sulla scia Trevisan scende a 3'52"97 - Nei 100 farfalla, fra la Tocchini e la Carosi, spunta Emanuela Viola che si guadagna il visto per Seul

DAL NOSTRO INVIATO

S. DONATO MILANESE — *La preoccupazione più grossa* di Giorgio Lamberti, ieri mattina, riguardava l'iscrizione prossima all'università: meglio Scienze politiche, più divertente, o Milano, oppure Economia e commercio, più barbosa, ma a Brescia? Dopo la gara dei 400 stile libero di ieri pomeriggio, primato italiano con 3'50"58, risultato mondiale dell'anno, aveva un chiodo fisso: «*Non credevo di arrivare così stanco, ai 300 metri bene, dai ho sentito le gambe dure*».

Giorgio Lamberti, del quale un po' tutti erano ai capezzale, ha scarciato un'altra bella montagna di perplessità e di tutti. Pedernuoto chiesto di ottenere il minimo di ammissione all'Olimpiade sui stile libero, fissato in 3'53"5, non per mancanza di fiducia nelle sue possibilità, perché ben avrebbe meritato un'iscrizione *ad honorem*, ma per via del fatto che già due avevano superato quel limite, Cleria e Trevisan. E poiché di nuotatori alle gare individuali dell'Olimpiade non possono partecipare, sarebbe stato imbarazzante eliminare a tavolino dei due aventi diritto. E Lamberti, alla sua prima dell'anno in lunga questa distanza, è andato a battere il primato che a Strasburgo lo scorso durante il dei campionati europei con 3'53"73. Una sempre progressi: in vantaggio di 10 centesimi dopo 100 (58"09) primato precedente, ha il margine al 200 fino a 115 (1'54"25), l'ha portato a 230 al 300 (2'52"16) ed ha poi perso 15 centesimi due vasche conclusive per via di quella stanchezza, che non ha impedito di dare un bel ritocco al suo limite.

Assorbito dall'interessato e dal suo allenatore Alberto Castagnetti come un fatto di ordinaria amministrazione: «*Non è assolutamente allenato, Giorgio, per i 400; fra un mese darà ben altri margini di miglioramento*».

limite assoluto del 1988, dunque, abbastanza distante dal record mondiale del polacco Wojdat (3'47"36), ma a poco più di un secondo dalle posizioni recentissime seguenti.

Lamberti toglie spazio a tutti, in piscina e negli articoli. Si dovrebbe scrivere parecchio invece anche di Trevisan, che è rimasto a lungo nella scia del novenne bresciano e si è migliorato fino a 3'52"97, a un dal record precedente. Trevisan si chiama Massimo abbiamo detto, e rappresenta il massimo sfortuna, perché ha ottenuto i qualificazione per sui 200 e 400, il nuotatore in crescendo, ma è «chiuso» sulle due da Lamberti e da Cleria.

Il campo femminile, mentre sembra appannata schiera di che fece l'Italia ai campionati europei '87, con Persi Venturini Tocchini senza ispirazione, ecco invece fiorire Viola. farfalla c'era in sorta di spareggio per guadagnarsi il posto nella staffetta olimpica fra Daria Tocchini e Manuela Carosi ma la Viola, Emanuela di nome, appena sbocciati, ha meglio le ali in questo faticoso, approdando a 1'01"72, personale migliorato di un secondo, limite per Seul (era richiesto l'1'02"), felicità limiti. Torinese di Volpiano, allenamenti a Torino, scuola a Rivarolo, ha una famiglia che accompagna il suo e un bravo allenatore che crede in da tempo, Corrado Rosso. E' l'ultimo prodotto della Libertas Basi di Venero Varni, società d'avanguardia che ieri chiuso la giornata il cord italiano dei libero femminile.

Romeo Romei

Oggi la chiusura a Milano con i 1500 metri

Femminili — sl: 1. [illegible] 4'14"98; 2. Cambrini 4'15"37; 3. Goria 4'17"99. **100 farfalla:** 1. Viola 1'01"72; 2. Tocchini 1'02"85; 3. Carosi 1'03". **200 dorso:** 1. Vigarani 2'15"57; 2. Savarino 2'19"32; 3. Giuliani 2'20"70. **4x100 sl:** 1. Libertas Sa.Fa. - Torino (Pautasso, Sciorelli, Vigliano, Viola) 3'54"42, record di società.

MASCHILI. 400 sl: 1. Lamberti 3'50"58 (record italiano. Precedente Lamberti 3'52"73 nel 1987); 2. Trevisan 3'52"97; 3. Ciucci 3'58"60. **100 farfalla:** 1. Giambalvo 55"23; 2. Michelotti 55"24; 3. Bruida 55"89. **200 dorso:** 1. [illegible] 2'01"50; 2. Bianchin 2'05"14; 3. Tiano 2'06"43. **4x100 sl:** 1. Leonessa [illegible] scia 3'25"10.

Programma odierno (dalle 17,30): 100 sl, 200 misti, 4x100 mista maschili e femminili; 800 femminili, 1500 maschili.

Mondiale 100 dorso Berkoff sotto i 55"

Ai Trials ritoccato il limite di Polianski

[illegible] — Dopo il fantastico record di Matt Biondi nei 100 metri stile libero, un altro primato è caduto ieri corso dei «Trials» Usa di qualificazione per le Olimpiadi di Seul. Nelle batterie della dei 100 metri dorso il nuovo limite è stato [illegible] Berkoff in 54"95. Il record precedente, superiore di appena cinque centesimi, stato stabilito dal sovietico Igor Polianski meno di mese fa, il luglio, nelle gare di qualificazione per Seul della rappresentativa olimpica dell'Urss. Matt Biondi, dal canto si è aggiudicato agevolmente l'ingresso in finale nei 50 stile libero nuotando in 22"50.

Nella quarta giornata dei «Trials» si erano altri risultati tecnici di rilievo, seppure non a livello di primato mondiale. Copertina per Mike Barrowman, che ha realizzato 200 rana in 2'13"74 il nuovo record nazionale e miglior prestazione mondiale dell'anno. Il tempo di Barrowman è superiore di appena 40 centesimi di secondo al primato mondiale Davis e costituisce la prestazione di tutti i tempi. [illegible] ha diciannove anni, è nato ad Asunción, nel Paraguay, frequenta l'Università del Maryland.

In evidenza anche Matt Cetlinski, record Usa nei 400 s.l. in 3'48"08, terza prestazione mondiale assoluta.

ATLETICA Il ritorno del barlettano a Seul giustificabile solo nella 4×400

Staffetta veloce, una utopia per Mennea

Dai 2080 metri del Sestriere al mare di Cesenatico: l'atletica corre verso l'appuntamento olimpico di Seul a fine settembre macinando chilometri (ieri, tra l'altro, a Budapest è stata la 13ª tappa del Grand Prix Mobil) ed emettendo verdetti. Per esempio, che Johnson, pur sempre grandissimo, ha bisogno di grattare per la ruggine e noia di lungo periodo di e che i campioni reduci trials insegnano di questi tempi soprattutto gli ingaggi, in attesa di ricaricarsi per ritrovare la rabbiosa determinazione che li ha accompagnati a Indianapolis.

Anche per gli sono arrivate indicazioni. Sestriere, ha finito per essere elemento di discussione anche un assente, seppur di gran lustro e gloria passata Pietro Mennea. Tra i velocisti è serpeggiato malumore per la scelta del di gareggiare a Grosseto e non misurarsi quota. Scelta motivata con un presunto debito di riconoscenza [illegible] a Grosseto lo stato effettuato il mio rientro» ha spiegato), messo poi in discussione dall'infelice risultato (21"58).

Avendo accettato il Mennea una sfida al tempo e non come fatto tecnicamente significativo, il risultato di Grosseto ci perplessi, nella convinzione il barlettano limare di 5-6 decimi il tempo. Pochi, comunque, perché la candidatura di Pietro essere seriamente in considerazione per il quartetto veloce che cimenterà a Seul. Semmai vorremmo di maggiore un eventuale utilizzo di nea nella 4X400.

Per far quadrare la staffetta veloce, in ritardo nei tempi soprattutto piano dell'affiatamento, il triangolare contro e Cuba (in programma oggi e a Cesenatico) dovrebbe risultare illuminante. Ferma restando la preoccupazione per un Pavoni imbattibile sulle parole, che pare ormai incapace di incisività in una con adeguate spinte, ancor più grave pare la crisi di Antonio Ullo.

Per questo c'è augurarsi conferma positiva da parte di Madonia (23 anni, ligure di Albenga) e Lazzarini (20 anni, pugliese Bari) sperando nella crescita di Simionato.

Rimane Tilli che, dopo lungo periodo sfortunato, momento l'unico uomo di sicuro affidamento.

Giorgio Barberis

Oggi in tv

12,40 Calcio: replica Atalanta-Milan *(Capodistria)*
14,10 Tennis: torneo Grand Prix St-Vincent; da Milano, camp. ital. sasol. *(Raitre)*
15 — Atletica: replica meeting Budapest *(Capodistria)*
15,45 Moto: camp. intern. Superbikes *(Raiuno)*
17 — Tennis: replica Lendl-McEnroe, finale Roland Garros *(Capodistria)*
19 — Calcio: da Wembley, diff. Tottenham-Arsenal *(Capodistria)*
20,25 Calcio: da Pescara, diretta Roma-Pescara *(Raitre)*
20,30 da Wembley, Milan-Bayern Monaco *(Italia 1)*; pugilato: diff. Jackson-Drayton mondiale superwelters e Lora-Davila, mondiale gallo *(Capodistria)*
23,25 Calcio: diretta Nottingham-Colonia, torneo Pescara *(Raitre)*
23,30 Calcio: da Livorno, torneo Picchi. Bologna-Dinamo Kiev *(Italia 1)*
23 — registr. Inghilterra-Colombia *(Tmc)*
23,35 Atletica: da Cesenatico Italia-Cuba-Canada; ginnastica: da Italia-Ddr; tennis: torneo di Palermo *(Raidue)*

Raiuno: 14 Sportissimo *(Tmc)*; 14,30 Sport show *(Tmc)*; 18,20 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19,30 Quotidiano sport *(Svizzera)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 24 Jukebox, sport e richiesta *(Capodistria)*; 22,10 Sabato sport *(Svizzera)*; 22,48 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 23 Top Motori *(Odeon)*; 0,20 Grand Prix *(Italia 1)*

Totip n. 33

PRIMA CORSA (trotto)	1 1 / x 2
SECONDA CORSA Montecatini (trotto)	1 1 / x 2
TERZA CORSA Taranto (trotto)	x x / 2 x
QUARTA CORSA (trotto)	x x / 1 2
QUINTA CORSA	1 1 / 2 2
SESTA CORSA Follonica	1 x x

● Quota Tris: 8 milioni mila 185 (vincitori 91).

Forse non lo sapevi. Forse non sai neppure che molti di questi bambini, se tempestivamente cure di esperti, possono guarire.

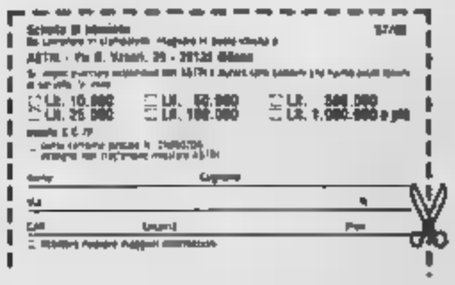
un'associazione genitori di bambini hanno subito lesione sistema od osteo-muscolare e di nei della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti zione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è interventista. Cerchiamo cioè fare una diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare un programma di intervento riabilitativo per evitare al danno primario, (lesione anatomica o funzionale), si danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttura inattività).

il aiuto contiamo, presumi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso e più stratagie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche psicosociali. Oggi anche puoi qualcosa aiutare chi parte svantaggiato nella vita.

"Non domani. Invia subito, il contributo ritagliando la di adesione".

AIRH
ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI, 28 - 20129 MILANO


Scheda di adesione
Lit. 10.000 Lit. 50.000 Lit. 500.000
Lit. 25.000 Lit. 100.000 Lit. 1.000.000 e più

TENNIS Il perugino battuto anche da Filippini

Cancellotti, che delusione

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Stavolta i big fanno sul serio. Nelle prime due edizioni degli internazionali di tennis della Valle d'Aosta, i campi il successo andato a due outsiders: a Simone Colombo nella prima edizione e al cileno Pedro Rebolledo lo anno dopo il ritiro di Karlsson e l'anticipata eliminazione di Martin Jaite. Svedese e argentino erano le prime due teste di serie e sono anche quest'anno ma non in ben [illegible].

Karlsson è arrivato sulle dei successo di Kitzbühel di proseguito sullo slancio, vincendo tutti i match con grandissima facilità. si è qualificato per la semifinale lasciando solo sei giochi all'ottimo torinese Ingaramo.

In semifinale affronterà il «nostro» Alberto Mancini che si è aggiudicato, grazie alla sua maggiore potenza, la sfida argentina con il mancino Franco Davin. Potenza e pesantezza hanno fatto pendere vistosamente il bilancia verso l'ottimo che ha lasciato due giochi al talentuoso ma gracile rivale. e Mancini si affronteranno una sola volta, quest'anno a Madrid, e lo svedese vinto 6-3, 6-2.

Nella parte del tabellone forte delusione per l'eliminazione di Cancellotti. Il perugino sperava giocare con Filippini per prendersi la rivincita finale persa a [illegible]. E l'uruguaiano l'accontentava battendo Vilas nella prosecuzione match sospeso per pioggia la sera prima. Ma sul campo «Cancilla» resisteva solo per la prima parte primo set. In svantaggio 1-3 si portava sul 4-3 ma da quel momento restava in campo per onor di lasciando 8 giochi di fila all'avversario. «*In Spezia ero fortunato a vincere contro Francesco* — ammetteva sincero Filippini — *una quasi volta all'improvviso lui non ha più giocato*». Sono i misteri del tennis italiano.

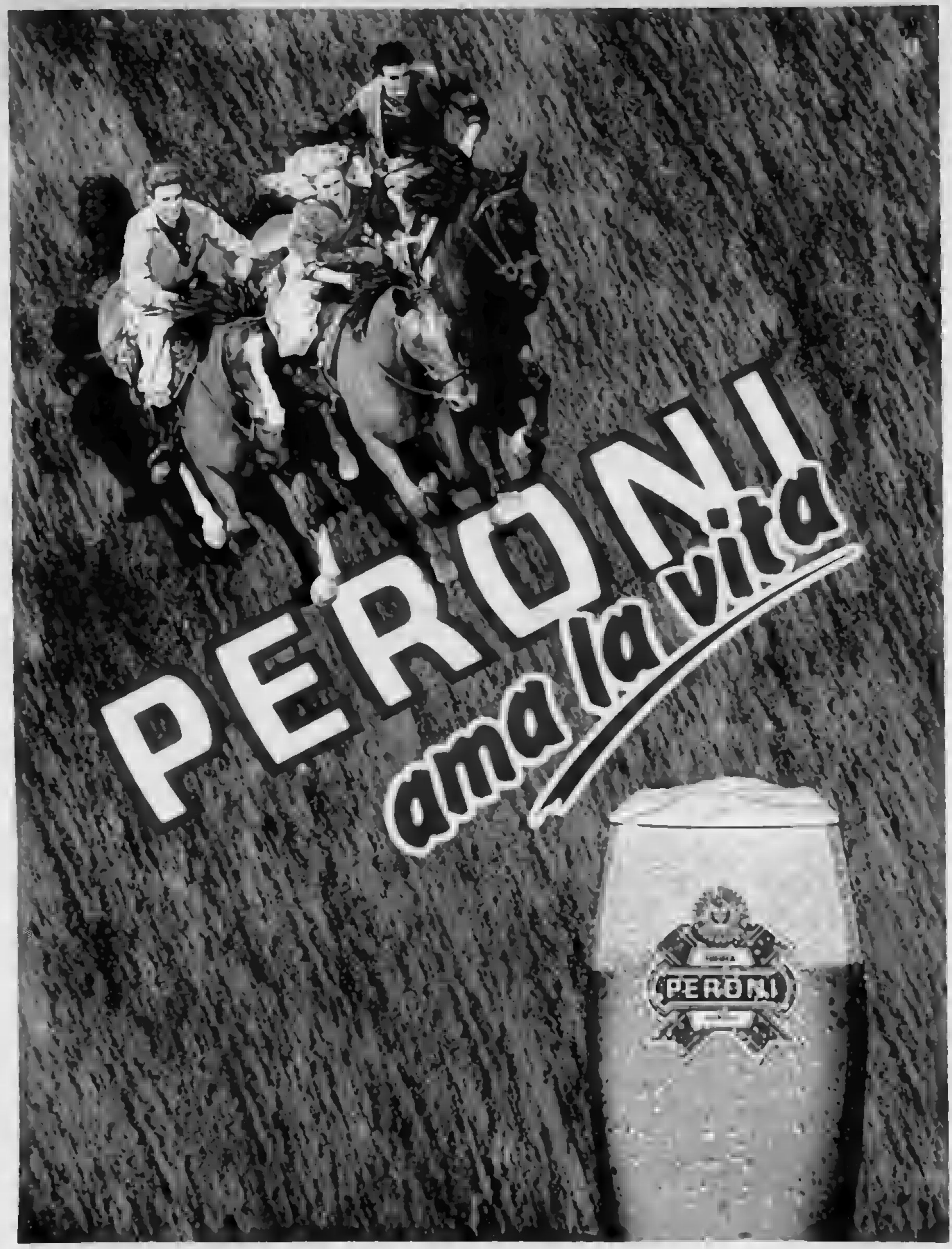
In semifinale Filippini affronterà il francese Champion che fra la sorpresa generale ha superato in tre set l'argentino Martin Jaite.

Gianni Cacioppo

Singolare, quarti: Karlsson-Ingaramo 6-4, 6-2; Mancini-Davin 6-2, 6-0; Filippini-Cancellotti 6-4, 6-0; Champion-Jaite 6-4, 5-7, 6-4.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 12 agosto è stata di 641.472 copie

STAMPA
[illegible] responsabile [illegible] Scarlocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aytan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Autorizzazione tipografica La Stampa reg. Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Strada 39, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3121/88
CERTIFICATO N. 1196 DEL 16-12-1987
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerreto 28 - Tel. (02) 86 89 1
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 37 - Tel. (011) [illegible] 271
Filiali: ALBA, c. so Cavour, 7 - Tel. 26 717 @ ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - Tel. 442 84/840 844 @ ASTI, Lungo Avenza, 85, Quarti - Tel. 7551919 784 570 @ ARONA, v. le Baracca, 40/b - Tel. 41 400 @ ASTI, v. le d'Azeglio 36 - Tel. 33 222 @ BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 788, v. Repubblica, 29 - Tel. 266 230 @ BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel. 229 809 @ CAGLIARI, v. Manno, 67 - Tel. 662 309 @ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 330 027 @ CATANZARO, v. M. Greco, 103 - Tel. 44 008 @ COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 380 973 @ CUNEO, v. G. Grande, 11 - Tel. 30 932 @ FIRENZE, v. Cimone, 8/d - Tel. 37 441 @ FIRENZE, v. le Mazzoni, 5/a - Tel. 241 182 @ GENOVA, v. C. Alberto, 1/14 - Tel. 541 285 @ IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 321 @ MANTOVA, c. so Vittoriano, 3 - Tel. 361 824 @ MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Uprio) - Tel. 28 30 885 @ MODENA, v. Rainerdi, 3 - Tel. 219 544 @ NAPOLI, v. Medina 1416 - Tel. 0481 079 @ NOVARA, c. Dante Vecchia, 7 - Tel. 33 341 @ PADOVA, p.za Garibaldi, 109, 2 - Tel. 775 724 @ PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 334 529 @ PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel. 38 842 @ RECOARO TERME, v. le Piave, 12 - Tel. 75 046 @ REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 2 - Tel. vi (int) @ ROMA, v. Cicerone, 28 - Tel. 47 56 804 @ SANREMO, v. Matteotti, 47 - Tel. 884 849 @ SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 30 218 @ VERCELLI, v. Fratelli Ponti, 47 - Tel. 69 000


PERÓN!
vita
amata
PERÓN

Intervista con il segretario del partito liberale Altissimo

«De Mita, ultima carta dc»

«O dimostra che fa sul serio o la sua incapacità farà cadere governo e legislatura» - «Un errore avviare le riforme istituzionali a luglio» - «Diverse valutazioni» rispetto al pri sul condono fiscale

ROMA — Onorevole Altissimo, voi liberali eravate molto inquieti rispetto al governo. Invece, proprio adesso che si profila qualche problema, lei fa una dichiarazione in cui si dice distensivo. Che cos'è cambiato?

«Nulla, il punto di vista è lo stesso — risponde il segretario del pli —. Criticammo la prima bozza del programma di governo perché ci sembrava generica. Poi, nelle successive stesure, venne a punto una manovra economica più dettagliata e noi approvammo. Adesso prendiamo atto che il governo ha svolto una parte dei propri compiti e ha impostato la manovra economica. Aspettiamo di vedere come si affronterà il nodo della spesa pubblica. Siamo soddisfatti, ma continuiamo ad avanzare una critica».

Insomma, non avete nessuna contestazione da fare?

«Beh, una sì. Il governo avrebbe fatto meglio a utilizzare il mese di luglio per mandare avanti la prima parte delle riforme istituzionali, come la riforma dei regolamenti e in particolare del voto segreto, premessa fondamentale di tutto».

E perché non lo ha fatto, secondo lei?

«Bisognerebbe chiederlo a De Mita. Probabilmente, dopo il recente cambiamento di rotta del pci, ha voluto prendere tempo per vedere se era possibile una ricucitura».

Come mai il governo ha temporeggiato un po', nelle ultime settimane, soprattutto sui problemi fiscali?

«Ci sono state differenti valutazioni soprattutto da parte del pri; e queste hanno creato degli ostacoli».

E quindi non condividete gli irrigidimenti del pri in particolare sul condono?

«Siamo per affrontare la questione con forte pragmatismo. Se il governo trova l'accordo per recuperare 10-15 mila miliardi per noi va benissimo; anche perché, se salta questa operazione, salta tutta l'impostazione della Finanziaria. Bisognerebbe trovare un'altra via per raggiungere lo stesso risultato e non sarebbe facile».

Quindi nessuna obiezione di principio...

«Nossignore».

Parete proposte precise in materia di tagli alla spesa?

«E' una questione alla quale nessuno può pensare di intervenire con la bacchetta magica. La commissione Bilancio, che fu insediata su nostra richiesta dopo la crisi di novembre, ha la possibilità per 10-20 mila miliardi intervenendo sia sul piano orizzontale, cioè sui ministeri (e ricordo che ognuno ha già proposto tagli alla spesa della Difesa per il 4% del totale), sia su grossi elementi permanenti, come ferrovie, sanità e finanziamenti ai Comuni. Molti di questi interventi non avranno effetto immediato (penso per esempio alla responsabilizzazione dei Comuni), ma il governo deve impostare una manovra che consenta credibilmente di risparmiare di deficit di 40 mila miliardi entro il 90».

Incontrerà difficoltà in quest'operazione a parte di chi?

«Sicuro e molte. Si tratta di mettere fine alla filosofia populistico-assistenziale fin qui dominante. Ci saranno strilli. Arriveranno da chi ha avuto i principali vantaggi da questo sistema, cioè dai partiti maggiori. Succede anche che alcuni loro esponenti stravolgere la realtà. Per questo è importante il nuovo regolamento parlamentare».

Quanto pensa durerà questo governo?

«Durerà quanto la legislatura, spero, però, quanto durerà la legislatura. Con molta franchezza: la dc qui è impegnata con il suo uomo più importante su un programma di governo molto dettagliato. Adesso è dimostra di essere capace di fare sul serio oppure la sua incapacità farà cadere governo e legislatura».

Cadrà anche la formula?

«La formula non c'è più. Questo è un governo di programma».

A dicembre si terrà il vostro congresso. Sono anni che state con il fiato sospeso rispetto al destino di questo partito, che è una soglia minima. Intende lanciare un nuovo progetto, una nuova idea di aggregazione delle forze laiche e liberali?

«La frammentazione è il male oscuro che attanaglia le forze laiche. Alle ultime elezioni i laici hanno perso tutti e quindi dovrebbero riflettere. Si tratta di capire se esiste spazio tra dc e pci e se esistono valori sufficientemente omogenei che consentano a queste forze di occupare secondo me, su politica estera, economia e diritti civili vecchi e nuovi, questa omogeneità c'è».

Ma, in politica, per occupare uno spazio, bisogna soprattutto la determinazione di farlo. Non le pare?

«Vero. Occorre il coraggio di lanciare una formula nuova. Bisogna avere la capacità di agganciare nuove aree. E definire un progetto aperto, che coinvolga pezzi dei vari partiti per l'Italia che tanto proporrà ai repubblicani nuovi di collegamento stabili. Non ha affatto giovato la divisione tra pli e pri».

Ma non è un po' poco? Perché non rilanciate il discorso di un'area comune tra voi e i repubblicani?

«Perché sono prudente. E' la politica che lo impone. Ma l'obiettivo è giusto».

Paolo Passarini

Praga chiede il processo Malloth

PRAGA — Il governo cecoslovacco ha chiesto alla Germania di sottomettere a processo davanti ai suoi tribunali Anton Malloth, il 78enne ex membro delle ss nazista nel 1948 fu condannato a morte in contumacia in Cecoslovacchia per i crimini compiuti come carceriere nel campo di concentramento di Terezin.

L'organo del partito comunista, *Rude Pravo*, scrive che l'ambasciatore cecoslovacco a Bonn ha presentato la richiesta al governo tedesco, chiedendo che sia avviata la procedura legale sulla base della documentazione di Praga.

Ieri l'agenzia cecoslovacca Ctk riportava le dichiarazioni del direttore del museo commemorativo di Terezin, il quale diceva che sono conservate più di 2400 prove documentarie sull'attività di Malloth nel campo di concentramento, riferendo in particolare di *«gravi danni fisici alle persone e di sevizie, mentre diversi testimoni oculari sono ancora vivi»*.

Malloth era stato arrestato dalla polizia italiana sette settimane fa a Merano, dove vive la moglie, ed è stato poi espulso in Germania mercoledì, in quanto cittadino tedesco. La magistratura tedesca ha dichiarato che non esistono carichi pendenti contro di lui e che è libero di andare dove vuole. (Ap)

Intervista con il ministro della Pubblica Istruzione

Galloni: «Riforme in agosto oppure non riapro le scuole»

«Autonomia, maturità, edilizia, ispettori: il governo non può concedersi altri rinvii»

ROMA — *«Se ad agosto il governo non approverà i quattro provvedimenti che ho presentato ai ministri, non sarò in grado di aprire l'anno scolastico»*. Nel gradevole studio foderato di legno di un ministero semideserto, Giovanni Galloni alza il tiro della polemica replicando con inconsueta durezza a Giorgio Benvenuto che giovedì aveva accusato il ministro della Pubblica istruzione di aver speso molto senza ancora introdotto neanche un pezzo di riforma. Mercoledì scorso il Consiglio dei ministri ha varato solo la copertura finanziaria per gli scatti degli insegnanti, lasciando indietro i tre disegni di legge sull'autonomia della scuola, il nuovo esame di maturità, il ruolo unico degli ispettori e il decreto legge sull'edilizia scolastica.

In che senso signor ministro, non sarà in grado di aprire l'anno scolastico?

«L'opinione pubblica aspetta un segnale di cambiamento. E il nuovo anno non può aprirsi all'insegna di polemiche verso un ministro che non ha fatto il suo dovere quando questo non corrisponde alla realtà delle cose. Quelle obiezioni mi lasciano esterrefatto. Come ho già detto più volte, se qualcuno non vuole seguire una lunga discussione sindacale e le vicende successive, compresi i dibattiti parlamentari del 27 luglio scorso. La gradualità degli aumenti di stipendio — una piccola parte già dal primo luglio, due tranche a gennaio prossimo, un'altra nel maggio 1990 — non riguarda solo l'impegno finanziario dello Stato ma si lascia a una serie di provvedimenti di riforma che potrebbero essere in vigore proprio nel 1990 e nel 1991».

Ma perché mercoledì c'è stato quello stiramento?

«Perché il Tesoro aveva mosso delle obiezioni al finanziamento. Anche se le spese previste erano irrisorie: non superiori ai mille miliardi. Per l'esame della maturità ci sarebbe addirittura un risparmio di una cinquantina di miliardi. Per l'edilizia scolastica si tratta solo di accelerare delle procedure, per evitare di perdere i miliardi».

Quello dell'autonomia è senz'altro il progetto più importante.

«Il più importante è quello su cui l'accordo è più vicino, una sorta di rivoluzione copernicana rispetto all'accentramento della legge Casati del 1859, che pure è fondato la scuola italiana come scuola unitaria nazionale. Allora la Pubblica istruzione coincideva col ministero e le parti scuole non erano che una sua emanazione quella logica va rovesciata. La scuola sono le unità scolastiche, dotate di larga autonomia decisionale e amministrativa. Il ministero deve limitarsi a fornire un rapporto indicare gli obiettivi didattici e controllare che vengano eseguiti. L'aspetto nuovo da introdurre, oggi dovrà essere quello della valutazione».

Con la riforma sanitaria il decentramento non ha dato buona prova.

«Per ripetere l'esempio bisognerà distinguere bene le responsabilità. L'indirizzo sarà affidato a strutture aperte alla partecipazione sociale, la parte tecnica resta affidata agli insegnanti e la gestione resterà responsabile il preside coi suoi collaboratori».

Le scuole potranno anche «assumere» insegnanti?

«Questa è una questione controversa. Io prevedo che una certa quota di docenti, il 15 per cento, potrà essere chiamata dalle singole scuole. Naturalmente tra gli insegnanti già in ruolo, perché sia una forma di clientelismo. Si tratterebbe solo di diverso modo di attuare il trasferimento».

Cos'altro resta da fare?

«I provvedimenti di preparazione sono il più urgente è forse l'innalzamento dell'obbligo scolastico a sedici anni. Un progetto su cui tutti sono d'accordo nel quale esistono divergenze c'è chi lo vuole uguale per tutti e chi vorrebbe percorsi differenziati. C'è la legge quadro sul diritto allo studio. E la legge sulla parità fra scuola pubblica e privata, per attuare il principio costituzionale che riconosce alle scuole non statali le stesse condizioni di quelle statali, con obiettivi formativi identici e contributi pubblici, sia pure inferiori a quelli della scuola statale. E c'è ancora il problema della formazione degli insegnanti, la quale bisognerà pur decidersi a spendere. La situazione attuale è abnorme. Spendiamo 35 mila miliardi in stipendi, mentre ne stanziamo appena 75 all'aggiornamento: 50-60 mila lire a testa per docente, cifra ridicola. Il fatto è che presentare disegni di legge non basta se c'è l'accordo politico. Sull'innalzamento dell'obbligo la spaccatura dura dieci anni».

E allora, cosa si prevede di fare per attuare quel piano pluriennale previsto dagli accordi governo e ribadito mozione parlamentare fine luglio?

«Quella mozione impegna il governo a organizzare una conferenza scuola entro il prossimo inverno, che sia un momento generale di dibattito. Ma a settembre dovrà essere istituita la commissione incaricata di prepararla».

Maria Grazia Bruzzone

Ghino di Tacco in corsivo polemizza con De Mita

Craxi: governo lumaca

«Centoventi giorni di incubazione anziché fatte» - Il Popolo: «Il Consiglio dei ministri realizza il programma che è stato concordato quattro mesi fa, quattro anni fa»

ROMA — *«La verità è che la partenza del nuovo governo è stata lenta e prudente, troppo lenta e forse anche troppo prudente»*. C'era da aspettarselo che Ghino di Tacco, alias Bettino Craxi, riprendesse in mano la penna per ribattere alle appassionate lodi tessute da Eugenio Scalfari al governo presieduto da Ciriaco De Mita. E, a rimbeccare il direttore di *Repubblica*, Ghino ha colto l'occasione per dare uno scappellotto di passaggio al presidente del Consiglio.

Craxi esercita il suo sarcasmo su quello che *«il fragore ridondante»* del direttore del quotidiano romano, che aveva applaudito all'*«ordine di priorità»*, alla *«strategia di obiettivi»* e alla *«tenacia nel perseguirli»*, che caratterizza il governo De Mita, fino al paragonarlo *«ai miglior Cesari e ai miglior Visconti»*. Il segretario socialista è stato in guardia da questo *«concertino estivo»*, anche perché *«quando il sopracitato Scalfari entra rumorosamente in campagna a favore di qualcuno di quei momento per il malcapitato comincia il conto alla rovescia»*. Insomma, Ghino insinua che Scalfari è un menagramo.

Ma, lasciato da parte il direttore di *Repubblica*, Craxi si occupa di De Mita, criticandolo, appunto, per eccesso di lentezza e di prudenza: *«Un metodo questo che può piacere e può anche piacere anche se consigliato dalla saggezza dei proverbi popolari»*. *«In ogni caso — postilla Ghino — si è trattato di centoventi giorni di incubazione. Sta di fatto che gran parte delle questioni aperte e debbono essere affrontate e risolte si sono accumulate»*.

L'improvvisa incursione di Ghino non va sicuramente interpretata come l'annuncio della fine di un patto politico, quello appunto tra Craxi e De Mita, che finora ha retto piuttosto saldamente. Il segretario socialista ripropone la sua visione strettamente funzionale di questo governo, al quale ha sempre e solo riconosciuto una dignità programmatica, ma nessun particolare valore politico. E, mentre ha da guardiano al programma, non perde occasione per sottolineare che, senza la leale collaborazione dei socialisti, questo è un governo che fa quello che può, nemmeno per ipotesi paragonabile al governo a presidenza socialista della passata legislatura.

Anche il *Popolo*, nella sua immediata risposta, sembra catalogare il corsivo di Craxi come una delle tante, temporanee esalazioni e, infatti, replica pacatamente. *«Il savio richiamo alla moderata che alcuni esponenti socialisti, da Ghino di Tacco al senatore Fabbri, hanno fatto pervenire al governo — l'organo democristiano — ci trova perfettamente d'accordo e d'accordo certo il presidente del Consiglio nella comunità pausa di riposo a Nusco»*. Il *Popolo* sostiene, infatti, che Mita non si è abbandonato a *«un appagante elenco»* nel tracciare il consuntivo dei suoi primi quattro mesi di governo. Un merito solo ha rivendicato, *«documentata corrispondenza delle fatte (poche e molte siano) rispetto al programma che era stato concordato (quattro mesi fa e non quattro anni fa)»*. *«Il Consiglio dei ministri — conclude il Popolo — ha fatto finora il dovere suo e lo farà anche il 28 agosto, continuando a tradurre il programma in decreti»*.

p. pas.

Cgil-Cisl-Uil: il governo non la riforma sciopero generale in autunno

Fisco, aut-aut dei sindacati

Benvenuto (Uil): «E' lo snodo decisivo» - Vigevani (Cgil): «Si profilano tre mesi di lotta» - A settembre il confronto l'esecutivo su Irpef, Iva, lavoro autonomo, amministrazione finanziaria

ROMA — *«Caro Mita, col fisco ci siamo proprio»*. Il messaggio dei sindacati al presidente del Consiglio ha tutto il sapore di un ultimatum: o si cambia radicalmente, e in autunno si andrà allo sciopero generale. Per Cgil, Cisl e Uil tanto in perfetta sintonia, la manovra del governo non marcia nella direzione dell'attesa riforma, ma si traduce semplicemente in una modesta operazione di assestamento di misure ingiuste e sbagliate. Quando poi si vuol mano contro l'evasione, ci si limita a solo rinvii, come è accaduto all'ultimo Consiglio dei ministri con le nuove norme per il lavoro autonomo e la riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il sindacato sollecita un nuovo confronto a settembre e minaccia una partita durissima, senza sconti di cortesia, perché stavolta è in gioco la credibilità delle parti. *«Il governo deve che il complesso della nostra fiscale è lo stesso»*, avverte Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil. Fausto Vigevani, segretario confederale della Cgil parla addirittura di lotte dure per almeno tre mesi. Altrettanta determinazione e durezza si registra in casa Cisl. Le organizzazioni dei lavoratori mettono i denti e De Mita è una grana in più da affrontare rovente dopo vacanze.

Eppure, come questa volta, il governo ha dedicato tanto spazio alla «questione fiscale». Ha ascoltato i sindacati, è venuto incontro alle loro richieste. Da maggio in poi, ogni seduta del Consiglio dei ministri è stato come tema principale una misura tributaria. Inquadrata nell'ottica di un fisco più equo nei confronti dei deboli, di quelli che pagano le tasse fino all'ultimo centesimo, una buona volontà ha prodotto già effetti sperati, a vedere le reazioni sindacali.

A settembre, senza un chiarimento, si scatenerà una «guerra santa» per il fisco che alla lunga potrebbe anche mettere in discussione l'attuale stabilità politica. Alla vigilia di un confronto così decisivo, è forse opportuno raffrontare, punto per punto, quello che il sindacato chiede per le tasse e quello che il governo ha fatto o ha intenzione di fare.

Irpef — La riduzione della pressione fiscale delle imposte dirette era il punto irrinunciabile per Cgil-Cisl-Uil. E il governo ha deciso gli sgravi, portando il numero delle aliquote dalle attuali nove a sette. Ma per i sindacati la riduzione risulta notevolmente inferiore alle attese di una richiesta superiore agli 11 mila miliardi. Ma anche la modifica delle aliquote non piace, perché tenderebbe a privilegiare i redditi medio alti, senza nemmeno assoggettare a tassazione i redditi da capitale e quelli immobiliari.

La Cisl, poi, insiste sulla maggiore detrazione ai redditi monofamiliari che una riforma governativa sarebbero i più penalizzati. Posizioni distanti pure sul fiscal drag: il governo propone restituzione solo per la parte eccedente il 2 per cento, mentre il sindacato vorrebbe star ad ogni aumento del 2 per cento dell'inflazione il dreaggio fiscale al della stessa misura.

Iva — L'aumento di un punto dell'aliquota del 18 per cento, già in vigore, è stato accolto malissimo. E adesso c'è grande tensione per la manovra d'autunno. *«Il governo deve dirci chiaramente cosa vuol fare»*, dice Vigevani. Lo studio c'è l'operazione-accorpamento che dovrebbe ridurre progressivamente le aliquote dalle attuali cinque a due sole. Il tentativo nuove stangate anche questo Cgil-Cisl-Uil tengono duro sulla sterilizzazione degli aumenti Iva sulla scala mobile.

Il governo ha presentato il progetto per combattere i trucchi che consentono di pagare le tasse. Ma per i sindacati il provvedimento si presenta di scarsa consistenza: sarebbero interventi più incisivi.

Riforma finanze — Lo slittamento di questa riforma lascia sconcertati i sindacati sospettano una «resa» di fronte agli evasori. Benvenuto ricorda che l'amministrazione finanziaria è allo sfascio, essendo riuscita lo scorso anno a controllare solo l'1 per cento del circa 234 mila miliardi di prelievo fiscale.

Lavoro autonomo — Anche il rinvio di questa riforma non è ben visto. Ma il sindacato è pronto al fuoco di sbarramento in caso dovesse passare l'ipotesi di un condono fiscale per il passaggio tra il vecchio e il nuovo regime.

Emilio Pucci

Benedikter attacca Magnago

Pacchetto autonomia Spaccatura sulla svp

Iniziate le «ostilità» in vista del voto di novembre

BOLZANO — Non hanno minacciato scissioni all'interno di un partito per antonomasia come la Volkspartei, ma hanno manifestato propositi di battaglia soprattutto il capo carismatico del partito, il presidente Magnago, contestandone la politica e portando a chiusura del «pacchetto» nella situazione dell'autonomia per l'Alto Adige. Infatti ormai solo qualche dettaglio e la cosiddetta «quietanza liberatoria» da parte di Vienna. Protagonisti della manovra anti-Magnago sono il vicepresidente della giunta provinciale, Alfons Benedikter e il presidente del Consiglio regionale altoatesino.

L'imminenza delle elezioni e il timore forse di trovare spazio sicuro all'interno del partito da cui maggioranza segue Magnago, hanno probabilmente indotto i due uomini politici alleati, seguiti da esponenti di secondo piano e ad aprire le ostilità con un buon margine di visto che le elezioni regionali si svolgeranno in novembre.

Nel corso di una conferenza stampa il gruppo ha presentato un opuscolo dal titolo a questa chiusura del pacchetto», pubblicazione che sarà presentata nei prossimi giorni anche a Innsbruck e a Vienna. I due protagonisti nel corso di una conferenza stampa sono scesi nei dettagli della loro iniziativa si limitati a mettere in guardia dai pericoli di una chiusura affrettata della vertenza, a loro giudizio zeppa di lacune e giuridicamente fragile.

Secondo Benedikter e compagni questo «pacchetto» farebbe acqua da tutte le parti. Il vice Magnago non è sceso nei dettagli, ma ha semplicemente che potrà impedire all'Italia di I patti «un grande sloganeering — ha detto — si è avuto proprio in questi giorni. Il ministro della Giustizia Vassalli, in un'intervista concessa al di Milano, ha criticato il processo monolingua sostenendo che sarebbe equo per il futuro arrivare a un processo bilingue con traduzione simultanea». **g. a.**

VA A CASA LA PRINCIPESSA SENZA NOME

Londra. Mentre lascia il Portland Hospital, la York il viso della bimba che è nata cinque giorni fa, il marito Andrew osserva compiaciuto. Davanti all'ospedale duemila persone hanno a lungo applaudito. La neonata, che ha continuato a dormire, non ha ancora un nome, ma è stata soprannominata Principessa di York

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Nilo

Toccherà al giudice valutare queste ipotesi, raccontarle e dare una spiegazione alla sciagura.

Qui a Luxor i responsabili della «Best Tours» si sono asserragliati in un impenetrabile silenzio: *«Rivolgetevi ai nostri uffici di Milano, noi qui solo per fornire alle famiglie»*. I parenti delle vittime stanno arrivando alla spicciolata. Ieri, mentre il della «Nubia» veniva imbarcato con cavi e carrucole per essere estratto dalle acque del Nilo, è giunto anche il padre di Lorenzo Pedrazzoli, Adriano. Appena sceso albergo che ha splendida casa di spendenze è trasformato in un triste centro di raccolta di superstiti e parenti delle vittime, ha incontrato la moglie, Giovanna Montorfano, ancora sconvolta dal dolore.

Poche ore prima, quando i soccorritori hanno portato a riva il cadavere del piccolo Lorenzo, Giovanna Montorfano era colta da una crisi cardiaca e ricoverata in ospedale.

L'altro ieri la donna piangeva e non si dava pace per il fatto di non aver ancora potuto riavere la salma del figlio, un nuotatore molto abile che non è riuscito a salvare dal naufragio. Ieri, di fronte al corpo di Lorenzo e dopo essersi sentita male, si è chiusa nel silenzio. E come lei il padre del bambino, rientrato dalla Sardegna a Roma a e a «Sono sconvolto, non in grado di dire niente, andate via», ha detto ieri sera dopo rientrato in albergo.

Per oggi sono previste l'ispezione agli interni della nave, alla ricerca dei corpi rimasti incagliati nel relitto, e l'arrivo di parenti persone vittime della «crociera

Giovanni Bianconi

(A pagina 7 altri servizi)

Gorbaciov

un fatto notevole. Un documento sui diritti umani, approvato dall'Urss, è stato bloccato dal veto romeno.

Certo, la Romania è un'isola stalinista, ma ciò non toglie nulla al fatto che un Paese del Patto di Varsavia ha detto di no a Mosca in una conferenza Est-Ovest.

Resistenze meno esplicite, ma politicamente anche più significative, vengono dalla Germania orientale e da Cuba, anche se Castro dovrà ritirare le sue truppe dall'Angola. Il pericolo ha adombrato Ligaciov è che l'impero sovietico si sfaldare progressivamente, per il cumulo di spinte liberal nazionali (Polonia, Ungheria) e veterocomuniste, le une e le altre incoraggiate da un impulso autocritico e disgregante della capitale imperiale. ciò sia accaduto altre volte non dice nulla a chi pensa, e continua a pensare, che la storia sia definitivamente cambiata nel 1917.

Dopo il manifesto neostalinista del 13 marzo, Gorbaciov, rientrato a Mosca, fu costretto complesso lavoro di recupero, prima di contrattaccare con un documento altrettanto duro. Non resterà senza risposta neppure questa nuova sortita. Ma il problema è come finirà questo gioco reazioni. Secondo alcuni, Ligaciov la sua parte con convinzione, ma illusioni. Del resto, neppure lui è contro la *perestrojka*, vuole soltanto che essa non superi certi limiti, perché non sia posto in discussione l'intero sistema Gorbaciov, in qualche misura, lo lascerebbe fare, per dare un sfogo allo sconcerto dei conservatori.

Altri sono meno ottimisti. Secondo un professore universitario di Mosca, intervistato *Los Angeles Times*, gli attacchi linea del Segretario generale, in sua assenza, *«hanno segnalato un passato un terreno confronto su questioni sostanziali all'interno del gruppo dirigente»*. Da un simile confronto, con Nikita Krusciov in Crimea, scaturì il famoso «Colpo di palazzo» del 1964, che pose fine al primo tentativo di riforma dell'Urss.

In parte, ora è diverso. A differenza del 1964, quando sembrava possibile il «kruscivismo senza Krusciov», la riforma e la continuità insieme, adesso non è pensabile «gorbaciovismo senza Gorbaciov», perché troppo netta e ragionata è la presa di distanza dal passato e non c'è più neppure l'illusione di un'alternativa ragionevole. Ma si sa che, come l'amore per Pascal, la politica, specie nei sistemi chiusi, a volte ha delle sue ragioni che la ragione non

Aldo Rizzo

È morto il presidente dei cronisti romani

ROMA — E' morto ieri notte il Fregene Vittorio Ragusa, giornalista, scrittore, presidente del sindacato cronisti romani. Era nato a Palermo

Progetto regionale per promuovere il patrimonio artistico e storico

Turismo culturale, anzi business

E' la risposta all'indagine Ires che, a proposito del Piemonte, parla di «dissipazione di risorse» Punto di partenza, la valorizzazione delle residenze sabaude - [illegible] auspica il contributo [illegible] privati

Il Piemonte, [illegible] non ha vocazione turistica. Così, in effetti, è, [illegible] parte le eccezioni (laghi novaresi, attività invernali, qualche sprazzo di folclore che va dal Palio di Asti alle fiere enologiche, qualche rassegna di [illegible] o [illegible] balletto, magari anche [illegible] alta qualità) che [illegible] sommato, iniziative spesso chiuse in modesti orizzonti.

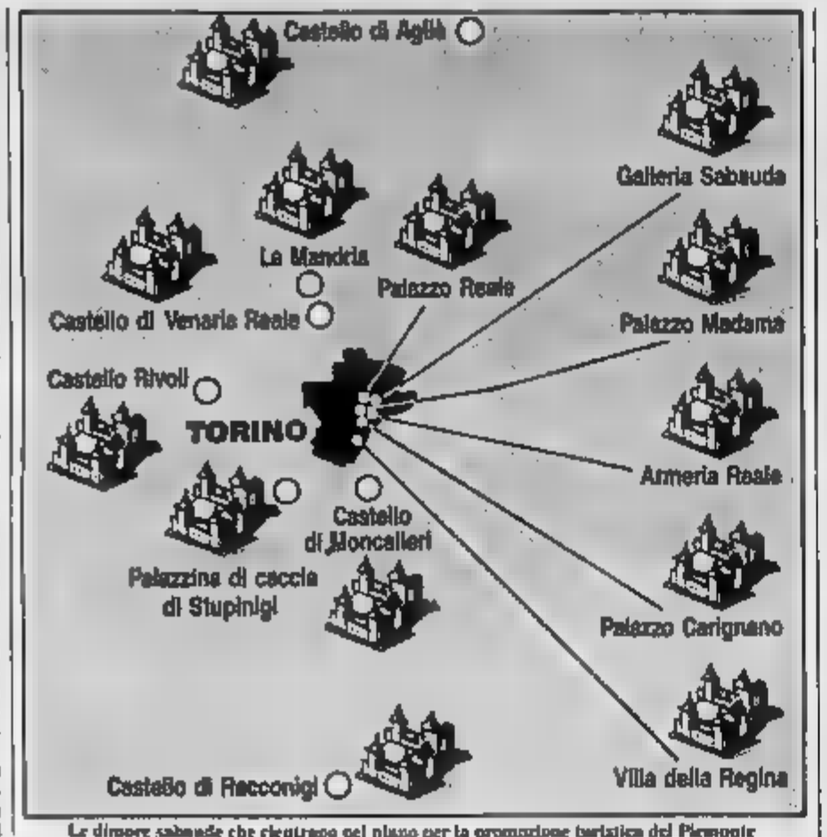
Così è perché non si è mai pensato al turismo [illegible] termini di investimento. Si è creduto che la vocazione autentica [illegible] Torino e della regione fossero l'industria e tutto quanto ruota o si produce attorno [illegible] Eppure [illegible] piemontese è tutt'altro che [illegible] vero di potenzialità in grado [illegible] processi di grande interesse turistico-economico.

Nell'ultimo rapporto dell'Ires si legge che, ad esempio, il patrimonio monumentale, archeologico [illegible] ambientale del Piemonte conta [illegible] beni culturali di cui 1106 centri [illegible] questi dati l'[illegible] opportunamente dice [illegible] tratta «di una considerevole patrimoniale che in Piemonte è stata spesso sottovalutata e scarsamente valorizzata».

Perché? L'inadeguata [illegible] una vocazione (quella industriale) radicata, ma non [illegible] incomprensiva, ha fatto [illegible] che si [illegible] più che altro [illegible] «dissipazione [illegible] una ri[illegible] culturale».

[illegible] rimediare e che [illegible] Occorre, in primo luogo, individuare [illegible] riferimento «forte», originale, concorrenziale. Il [illegible] e Torino l'hanno? La Regione nelle sue componenti specifiche (l'assessore al turismo Moretti, e quello alla programmazione Bianca Vetrino) [illegible] di si è l'hanno inserito nel Piano regionale di sviluppo.

Sotto il titolo «*Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale*» [illegible] legge che [illegible] progetto mira, per cominciare, al recupero e alla valorizzazione di [illegible] «itinerario» culturale e storico di assoluto prestigio: quello [illegible] residenze sabaude. Cioè il castello di Venaria Reale, il castello di Rivoli, il castello [illegible] Racconigi, il castello di Moncalieri, il castello [illegible] Agliè, Villa della Regina, Palazzo Reale, [illegible] Madama, Palazzo Carignano, Palazzina di caccia di Stupinigi, Castello di La Mandria. Le residenze sono [illegible] dislocate a Torino e altre città in contesti, a loro volta, ricchi di risorse al momento sottoutilizzate. [illegible] Torino: Armeria Reale, Galleria Sabauda, Museo Egizio, Archivio [illegible] Stato, Biblioteca Nazionale, Museo [illegible] Risorgimento, Museo di Antichità. Con le rispettive collezioni mal esposte o tenute sotto chiave. Un paio di esempi: [illegible] i disegni di Leonardo, [illegible] portata di tutti la straordinaria raccolta dei Fiamminghi.



Le dimore sabaude che ricadranno nel piano per la promozione turistica del Piemonte

E fuori Torino? Lo scenario si [illegible] più ricco: [illegible] abbazie, [illegible] basiliche, i santuari, il barocco. Ci [illegible] cantieri in corso, il Fio [illegible] restauri imponenti, i privati (Fiat, Cassa [illegible] Risparmio) hanno avviato il recupero [illegible] Palazzo [illegible] Stupinigi, è [illegible] corso l'ampliamento del Museo Egizio. I restauri del castello di Rivoli saranno presto completati e a metà settembre verrà siglata la convenzione tra pubblico-privati che permetterà [illegible] programmare [illegible] lungo termine, finalmente, mostre e attività culturali. Tra [illegible] sarà sistemato nel Vecchio [illegible] il Museo di [illegible] Naturali, la Galleria d'Arte [illegible] a sua volta viaggia verso un promettente recupero.

Non è vero che si faccia poco. Bisogna, però, [illegible] questi progetti in un orizzonte più vasto, individuare [illegible] strategia che coinvolga l'intero territorio con tutte [illegible] sue energie e le strutture (da potenziare) [illegible] operanti nell'arco dell'anno, in modo da integrare i circuiti strettamente culturali alle altre vocazioni [illegible] (enologia, gastronomia, artigianato, folclore). La Regione ha competenze sufficienti e decisive nel coordinare le linee di sviluppo. [illegible] appare abbastanza evidente [illegible] l'ente pubblico con i suoi [illegible] e lacciuoli rischierebbe, per [illegible] natura, di rallentare un processo che, invece, richiede dinamiche accelerate. Occorre [illegible] salto [illegible] qualità e di fantasia, nel segno d'un patto [illegible] iniziativa privata [illegible] volontà politica, patto nel quale ormai tutti credono. Ce la [illegible] i politici? [illegible] ci crederanno i privati?

Pier Paolo Benedetto

[illegible] l'intervento dello Stato

A parte l'intervento dei privati che contribuiscono [illegible] come sponsor al recupero di [illegible] importanti musei [illegible] edifici di particolare interesse storico-artistico (Castello di Stupinigi, Museo Egizio, Museo di Antichità, Armeria Reale, Palazzo Carignano) la maggior parte dei cantieri [illegible] al restauro e alla conservazione del patrimonio monumentale del Piemonte avviene attraverso progetti finanziati [illegible] Fio (Fondo investimenti [illegible] cupazione).

Con l'ultima deliberazione [illegible] Stato ha destinato contributi per [illegible] proseguimento di progetti già in fase di realizzazione e precisamente: 5 miliardi e [illegible] milioni per la Palazzina di Racconigi; 1 miliardo e [illegible] milioni per [illegible] della Regina; 3 miliardi e 887 milioni per la Reggia di Venaria; 5 miliardi e 107 milioni per l'ultimazione del recupero del Castello di Rivoli (in particolare lo stanziamento permetterà di concludere entro un anno il restauro della «manica lunga»); 5 miliardi e 280 milioni per i palazzi dell'Archivio di Stato.

Altri 14 miliardi, che dovranno servire a [illegible] staurare il Castello del Valentino, [illegible] stanziati nell'ambito [illegible] programma di edilizia universitaria.

A Castellamonte

Tanti artisti tra i portatori di handicap

Le opere [illegible] realizzate dagli ospiti dei centri socio-sanitari della Provincia

Ci saranno anche i lavori dei portatori di handicap psichico ospiti nei centri socio-[illegible] [illegible] Provincia alla mostra delle [illegible] di Castellamonte, che si apre oggi, alle 17,30: «*La partecipazione [illegible] questi giovani — spiega l'assessore all'Assistenza, Scancarello — è parte di quel processo di informazione che vuole avvicinare i cittadini al problema degli handicappati e, nei mediri[illegible] tempo, permettere ai [illegible] no fortunati [illegible] non essere emarginati anche nella loro attività creativa*».

Le opere, [illegible] cinquantina [illegible] dodici a[illegible]bol, [illegible] esposte insieme a quelle dei molti artisti partecipanti all'importante [illegible] cittadina canavesana. Spiega nella presentazione il critico Edoardo Di Mauro, che da anni segue il problema: «*Una [illegible] viene a trovarsi in situazione [illegible] disagio mentale è [illegible] sensibilità estrema, così acuta da non reggere alla prestazioni del mondo esterno. Quindi indurla ad estrinsecare la propria creatività è senz'altro un'azzeccata pol[illegible] [illegible] scarico [illegible] tensioni a lungo represse*».

Secondo [illegible] Mauro la produzione [illegible] ne deriva è tale da interessare profondamente più la sfera della sociologia dell'arte che della critica: «*Sono opere che rimandano intensamente al vissuto del singolo artista e costituiscono una "tenuta a galla" provvidenziale [illegible] pulsioni inconsce attraverso [illegible] posizioni che, al di là [illegible] tecnica usata, possono spesso essere paragonate anche artisticamente e dell'arte costituiscono, comunque, l'sfogo più sincero*».

INDIRIZZI UTILI

"IL VELOCISTA" di Dino e Pio vi [illegible] pulirà, lucida e [illegible] via Roma 32. Tel. 880 82 94.
LA BECCACCIA, tel. 561.04.32.
LA BUENA PIZZERIA, v. G. Jolanda 37.
RISTORANTE CAFASSO, str. Valentino 178, t. 050 45 34 aperto tutto agosto.
RISTORANTE LA ZAJARA, Druento, chiuso il giovedì. t. 964 66 75
ACCONCIATURE CARLA, estetista, c. Rosselli 89, t. 690 066
ATELIER MASSINO, coiffeur ed estetica, v. B. Torrea 10, t. 519.053 - 611.037
COIFFEUR Regnato Guerra, Mariana 2, tel. 887 453, Torre 70, str. Susina.
COIFFEUR v. Cibrario 17, T. 534 949
COIFFEUR DORO ENZO, p. Adriano 8.
J. L. DAVID, v. Lagrange 34/1, t. 544 309
J. L. DAVID, v. Thovez 4, t. 396 866
J. L. DAVID, v. M. Ascione 7, t. 378 840.
MARA COIFFEUR, acconciature, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 660 8983
MINI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 19, gradita prenotazione al 513.465
MINI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 20, t. 530 844
[illegible] Trasferì a [illegible] PARRUCCHIERA, c. Raffaello 9, t. 660 5422, aperto tutto agosto.
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club via Reiss 43
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, t. 534 644.
COLORIFICIO NICOLA, corso Palermo 17 ang. via Pisa. Produzione propria vernici, smalti, ecc.
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 60, t. 481.791, carta parati, vernici.
DISCO ROSSO centro vendita pelle marchi rovescio v. Milano 8. Tel. 366 13 02.
FERRAMENTA tel. 720 726.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 858.575
FIORI IL MEGLIO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 326.067.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori Ire 8, v. S. Donato 44, t. 488 288 - 487.844 lunedì aperto
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, tel. 783.173. Agosto aperto.
OTTICA FERRARI, esame visivo lenti a contatto. Fiorino 45 tel. 748 228.
PROFUMERIA GIANORA, v. Cibrario 17.
PROFUMERIA M. CRISTINA OGGIANI, corso Belgio 144 tel. 890.361 solarium viso e corpo. Personale Sconti
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo, c. Peschiera 257, t. 332.040.
VENEZIA A TORINO, biglietteria articoli da regalo, v. Po 14, t. 839 7000
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti. Appello agenti. Tel. 744 840
DENTISTA anche festivi, or. 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. V. Cibrario 18 tel. 213 366.
DENTISTA, laboratorio al 400.223 47
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530 062 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
ROMANUSCO, 74 su 24, t. 831 371
ROMANUSCO, servizi van interventi urgenti, tel. 616 235 - 001 4290
LAVATRICI, riparazioni, t. 332 240.
TV SILENTV Videoassistenza 739 80 88
TV ASSISTENZA TV, t. 472 210

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi
tramite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mameno 32
tel. 55.211

Echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Fiat

DAMBRA, Quadrifoglio Autostrad. Settimo Tor. t. 800.1066 - METAURA via Fos 5, Torino t. 810 909 - MAGGIORA via Tunisi 46 Torino tel. 646 7640 - LUSITANO, via Fiocchina 4 Torre, tel. 010 374 - VALLARSA, via Vallarsa 44 Torino tel. 343 629

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.840

24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti le marca, il modello, il colore, poi compareta al miglior prezzo (con rateazioni su misura anche fantasiose). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo poi tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Mercato Ovo (Cn) Frac. Roreto. Tel. 0172 495 591. Chiusura nelle ore pari al 23-6-86.

Siete soli? E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Torino 011 319 0884 - Pinerolo - Cuneo - Asti - Savigliano. Aperto anche di domenica.

FRETTE
Fiera d'Estate
agosto al 3 settembre
SCONTI
fino al 50%
[illegible] Via XX Settembre, 64
[illegible] Corso Roma, 40

LE [illegible]
[illegible] LA TUA
090-7775
081-660444
CENTRI [illegible]
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ancio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole [illegible]
[illegible] Valentia-Isole [illegible]
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
[illegible] Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pan[illegible] (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole [illegible]
ALISCAFI SNAV

Nella ricerca [illegible] speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
[illegible] muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana [illegible] Distrofia Muscolare
Via Gottardo Casaks 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 64 64
C.C. Italvia Banc San Paolo - agenzia gomito - n 8108 - C.C.P. 15613102

[illegible] Battuta e [illegible] dagli [illegible] donna grave all'ospedale

Una donna di 56 anni, Anna Baldi, via Saluzzo 43, è stata scippata, ieri alle 18,30, sotto casa. [illegible] giovani l'hanno malmenata per portarle via la borsa, poi l'hanno spinta a terra. Cadendo, l'anziana donna ha battuto la testa contro il marciapiede: soccorsa, è stata portata al Maurizziano e da qui trasferita alle Molinette per ulteriori accertamenti radiologici. La prognosi è riservata. I due scippatori sarebbero fuggiti su una Fiat 126 color scuro.

[illegible] d'hashish, [illegible] in appello

Ai primi di giugno, Stefano Vivona era stato condannato insieme con altri 13 imputati per un traffico di hashish dalla Spagna all'Italia. Era stato lui a costruire la cassa metallica che, nascosta in [illegible] vecchia Fulvia, era servita per trasportare la droga. Nei giorni scorsi, il Vivona, difeso dall'avv. Bissacco, è stato [illegible] in appello. La corte ha creduto alla sua versione: «*Ho venduto l'auto e ho costruito quella cassa, ma non sapevo che sarebbero state usate per un traffico di droga*».

[illegible] [illegible] [illegible] tangenziale

Francesco Chiappara, 44 anni, Venaria, via Montello 9, è stato travolto ieri pomeriggio [illegible] una [illegible] mentre a piedi attraversava la tangenziale all'altezza di strada del Drosso. E' stato ricoverato [illegible] condizioni nella sala di rianimazione del Cto.

[illegible] Rapina [illegible] farmacia

Ancora una rapina in farmacia. In due, l'altra [illegible] poco prima della chiusura, hanno fatto [illegible] [illegible] comunale di Luigi Simonardi, in via Exilles 48. Hanno atteso che nei pressi del locale non ci fosse nessuna, poi sono entrati con le pistole in pugno. Hanno intimato: «*Datemi tutti i soldi che avete, altrimenti spariamo*». Il titolare [illegible] farmacia è stato costretto a consegnare tutto il denaro in cassa. Con il bottino, [illegible] 900 mila lire, i due sono fuggiti a piedi, facendo perdere le tracce nella città semideserta.

S'è ucciso l'anziano pensionato che in [illegible] impeto d'ira [illegible] ammazzato la moglie

«Non ne posso più», e si lascia morire

Augusto Giordan, [illegible] anni, [illegible] sorpreso la donna nel sonno, colpendola con [illegible] coltello alla gola - Poi s'era seduto, aspettando i carabinieri - Ricoverato al repartino psichiatrico, ieri ha infilato [illegible] testa sott'acqua, in bagno

Augusto Giordan, 83 anni, il giorno in [illegible] arrestato

«*Per me il tutto finito*», diceva. Qualche lacrima, e poi ripeteva: «*Per me, la vita non ha più senso*». Aveva ucciso la moglie con un colpo di lama alla gola, e [illegible] viveva di rimorsi e solitudine. Non ha retto, [illegible] ucciso.

Aveva 83 anni Augusto Giordan, ex operaio [illegible]. Per tutta la notte fra l'1 e il 2 agosto aveva [illegible] i [illegible] pensieri [illegible] e [illegible] all'alba, nell'alloggio di via Paschetto 17, a Torre Pellice, aveva tagliato la gola [illegible] moglie, Melania Balmas, 75 anni. Anche ieri era l'alba quando l'hanno trovato morto nel gabinetti [illegible] repartino psichiatrico, al secondo piano [illegible] dell'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo.

Dapprima s'è pensato a un malore, all'addio di un vecchio che non [illegible] può più e — tra pentimento e senso di vuoto totale — si lascia andare finché il cuore lo asseconda e cede. Poi è venuta fuori la teoi di un suicidio determinato contro qualsiasi istinto [illegible] conservazione.

Un infermiere ha scoperto il corpo alle 5,15 nelle toilettes. Giordan [illegible] riempito d'acqua il bidet, ha tappato tutti i buchi di scarico, s'è accovacciato, ha abbassato la testa e si è lasciato di rimanere giù. Fino alla morte.

Aveva confessato a non [illegible] più interesse [illegible] vita. Quella sera, il 1° agosto, aveva litigato con la moglie, [illegible] vinto che lei «*privilegiasse [illegible] dei figli*», dandogli denaro [illegible] ingiusto. Voleva controllare il libretto [illegible] risparmio, [illegible] il libretto era sotto chiave.

Lui — uomo malato, con l'ulcera e il morbo [illegible] Parkinson, la vista ridotta a [illegible] lumicino [illegible] debile — aveva [illegible] la voce, l'aveva presa per il collo. Il figlio Dario, 46 anni, era [illegible] [illegible] suo alloggio, per vedere [illegible] cosa stesse accadendo. L'avevano calmato, ma [illegible] l'aveva colpito con [illegible] frase: «*E' meglio che torni ad Angrogna, così non litighiamo più. Preferisco star sola*».

[illegible] stata lunga, cupa e solitaria quella notte. All'alba Giordan si è alzato, ha preso il coltello e ha aggredito la moglie nel sonno. Dario, salito a salutare prima di partire per le ferie, ha scoperto il corpo [illegible] madre, nel sangue. Il padre stava [illegible] ad aspettare i carabinieri, immobile [illegible] sedia.

Furono brevi le indagini, si tenne presente la condizione di quest'uomo vecchio e senza [illegible] voglia di vita. Il procuratore [illegible] Repubblica, Cutelli, firmò gli arresti domiciliari. Ma, mentre si programmava la sua sistemazione, Augusto Giordan dimostrò inquietudine tra le sbarre del carcere. Così arrivò [illegible] repartino psichiatrico.

L'ultima notte è rimasto tranquillo. «*A domani*», [illegible] ha detto lo psichiatra dopo il colloquio del pomeriggio. «*A domani, certo*», lui ha risposto. Nella [illegible] s'è alzato, è andato [illegible] bagno, [illegible] chiuso la sua storia.

a. gia.

[illegible] pericolo il folgorato in montagna

Arrigo Rossi, [illegible] anni, via Quintino Sella 110, che giovedì era stato colpito da un fulmine sulla vetta [illegible] Breithorn (4160 metri) e ricoverato a Sion per le [illegible] ustioni riportate nell'incidente, è stato dimesso [illegible] [illegible] reparto [illegible]. [illegible] ora in ospedale sotto osservazione, ma le sue condizioni ormai non destano più preoccupazioni.

Arrigo Rossi, dirigente della Cervino spa di piazza Bodoni, era con altri tre amici, rimasti leggermente feriti e sotto choc.

Permangono, invece, gravi le condizioni di una spagnola e di un inglese che si trovavano con [illegible].

Tv regionali

Grp
15,30 Il magnifico avventuriero, film
17 — San Francisco, film
[illegible] Una donna si ribella, film
20 — I moventi, telefilm
21 — La strage di Cotenhelm, film
2 — La portiere nuda, film

Videogruppo
16 — I ragazzi del sabato [illegible] telefilm
16,30 Dick Van Dyke, telefilm
17 — [illegible] Head, cartoni animati
18 — Dick Van Dyke, telefilm
18,30 Mod Squad, telefilm
19,30 Secrets, [illegible]in
20,30 Il bel mostro, film con Vina Lisi, H. Berger
[illegible] I ragazzi del sabato sera, telefilm
23 — Le sute della [illegible]

Telestudio
[illegible] Sentieri [illegible], [illegible] ni animati
8,30 Curro Jimenez, sceneggiato
11 — Loisana sola, novela
19 — Lassù, cartoni animati
24 — La spia 828, film
0,15 Rosso di sera
1,30 Film

Quartarete
16,15 Supercircocifico show
18 — Love story, telefilm
19 — [illegible]
19,30 [illegible] famiglia di [illegible] cartoni
20 — Automarket tv
20,20 Donne di[illegible], film
22 — Marion
22,45 Jazz club
23,30 Automarket tv
24 — Notturnino

Telecupole
17 — Mary [illegible], [illegible] comedy
18 — Lui, lei e gli altri, film
18,30 I magnifici sei, cartoni
19 — Giallo cronaca, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancing Days, telenovela
20,30 Olaysenger, film tv
22,30 Tg4
22,40 I concerti brandeburghesi (2ª parte)
24 — Amore e morte nel giardino degli Dei, film

Rete 7 Piemonte
16 — Tommy e Trash, cartoni
16,30 La più bella favola, cartoni
17 — Le avventure di Penelope, cartoni
17,30 Waldo Kitty, cartoni
18 — Sam ragazzo del West. [illegible]
18,30 Kimba il leone bianco, cartoni
20,20 L'incredibile casa in fondo al mare, film di Jack Arnold con Tony Randall, Janet Leigh
22,30 Giungle le pantere nude, film di Roger Rocklaller con Tony Sheri, Angelo Infanti
1 — Gunsmoke, telefilm

Primantenna
14,30 Speciale music box
19 — Redazionale
19,30 Speciale Pi[illegible] [illegible] canale, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Rock of Europe
21,30 Auto della settimana
22 — Starsky, [illegible]
22,30 Speciale Piemonte [illegible] canale, attualità
[illegible] — Ispettore Scott, telefilm
24 — Tracking, musica jazz

Telesubalpina
15,15 L'ambasciatrice, film
18,30 I Sanford, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in America Latina
20 — Cartoni animati
20,30 La lattaia non specifica, film di Michail K. Kalatozov con Tatiana Samojlova, Vasili Livanov
22,15 Sette magnifiche pistole, film [illegible]d Gilbert con Sean Flynn, Evelyn Stewart

Videouno
15 — Pallavolo - Torneo Savin, 1ª semifinale
17 — Pallavolo - Torneo Savin, 2ª semifinale
[illegible] La sesta stella settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Pallavolo - Torneo Savin (replica delle semifinali)
22,30 Telegiornale
22,40 Pallavolo - Torneo Savin (replica delle semifinali)
[illegible] Le sute della settimana

Quinta Rete
15 — Luisana sola, novela
16,30 L'amante del male, film
18,30 Mitteldes
19,30 Laredo, telefilm
20,30 Colpo grosso al pentitenziario, film con Philippe Leroy, F. Cau
22,30 La spia dell'imperatore, telefilm
23,30 Mitteldes
24 — [illegible] contro la Terra, film
[illegible] L'artiglio del drago, telefilm

Telecity
[illegible] Switch, telefilm
16,30 Qui casa, rubrica
17 — Speedy, cartoni
17,45 La regina del 1000 sent, cartoni
18,10 Capitan Harlock, cartoni
18,35 Goldrak 2020, cartoni
19 — Mazinga, cartoni
19,30 Brillante, telefilm
20,30 Mosse vincenti, miniserie
22,30 La talpa, miniserie
23,30 Tema, telefilm
0,30 La sesta stella, film di Primo Zaglio con Ed Fury

Erreuno tv Svizzera
17 — Nuoto
18 — Telegiornale
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,35 Il Vangelo di domani
[illegible] A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Segni particolari: bellissimo, film con A. Celentano
21,55 Telegiornale
22,10 Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — A tu per tu

Telestar
18 — Starlandia, spazio tv per i ragazzi
17,30 Pronto soccorso, cartone animato
18 — La legge di Burke, telefilm
18,50 Marron Glacé, telenovela
19,30 Gunsmoke, telefilm
20,30 Il canale della morte, film
22,30 The David Niven Show, situation comedy
23 — Excelsior
24 — Honey West, telefilm
0,30 Daniel Boone, telefilm

Pan tv
16,30 Cartoni animati
17 — Vendite promozionali, rubriche
20 — Calcio campionati mondiali, sport
21 — Dinamite Jim, film
23 — Calcio campionati mondiali, sport
24 — Servo suo, film

Telecittà
15,30 Kid il monello del West, [illegible]
17,30 Jacky, cartoni animati
18,50 Supercircocifico show
20,45 Le sute della settimana
21,50 L'uomo mascherato contro i pirati, film di V. Da Angelis con George Hilton, Claude Dantes
23,30 Le sute della settimana

6ª Rete
15 — Elvis Elvis, film
17 — Peter Pan la giostra dei birbi
17,30 Occhi azzurri, telefilm
18,30 Superbook, cartoni
19 — La famiglia Mezzil, cartoni
19,30 L'appuntamento
20,30 Il caldo e il nudo, film
22,30 Flying King, telefilm
23 — [illegible] and Carry
23,30 [illegible] azzurri, [illegible]

Videomusic
13,30 I successi del giorno
15,15 I Video preferiti di...
16,15 Intermezzo musicale
18 — Video Flash Back
19 — Visti e commentati
20 — Rivediamoli insieme
21,30 Intermezzo musicale
22,30 A scelta chiusa
0,30 La lunga notte rock

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI [illegible]
INFEDELTA'
[illegible] Str. Comunale 107 - Torino
Telefoni [illegible] - [illegible]

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
[illegible] O - [illegible] Via [illegible] - 011 696.4963 ■ Aperto agosto
m. com. lagir

Alcuni negozi hanno già abbassato le serrande da ieri sera

Tutto chiuso per Ferragosto

Domani apertura a discrezione di pasticcerie e fiorai - Sempre [illegible] trovare [illegible] bar in servizio - Turni assicurati nelle varie [illegible] per ristoranti e pizzerie

ALESSANDRIA — Il grande *weekend* di Ferragosto s'[illegible] oggi e [illegible] città si presenta sempre più spopolata, con poche auto in circolazione, ampi spazi nei parcheggi, le strade anche del centro con pochi pedoni. Nello stesso [illegible] tempo cresce il [illegible] [illegible] negozi chiusi — molti hanno abbassato le saracinesche già ieri sera, altri [illegible] [illegible] oggi — e malgrado si continui a ripetere che non c'è stata quest'anno «serranda selvaggia» per chi resta le difficoltà diventano sempre maggiori.

Si aggiunga, poi, che tutti i negozi (ad eccezione di [illegible] e pasticcerie [illegible] potranno restare aperti, se lo credono, nella giornata [illegible] domenica) chiuderanno domani e lunedì: lo stesso vale [illegible] queste due giornate anche per i supermercati che invece [illegible] [illegible] le ferie come gli altri esercizi, concedendo a rotazione il riposo ai dipendenti. Da oggi, per tre giorni, chiusi le banche e tutti gli uffici pubblici.

Quanti restano in città, oppure si allontaneranno soltanto poche [illegible], per la giornata di Ferragosto dovranno provvedere a far provvista oggi se non vogliono rischiare il digiuno. E stamane il pane dovrà [illegible] acquistato per tre giorni: altre [illegible] cinquanta per cento delle panetterie sono chiuse, qualche disagio sarà probabilmente inevitabile.

Molti, a differenza dei giorni scorsi, anche i negozi di alimentari che hanno abbassato [illegible] serrande, per il *weekend ferragostano*, non soltanto [illegible] città ma anche in molti [illegible] maggiori centri [illegible] provincia; [illegible] acquisti diventerà allora più difficile

Moltissimi i negozi [illegible] abbigliamento chiusi, così come quelli di mobili, di arredamento e di altri generi non alimentari. Buoni i turni delle [illegible] farmacie.

Molti ristoranti hanno [illegible] usufruito dei [illegible] [illegible] ferie, [illegible] invece chiuderanno per il ponte di Ferragosto, comunque [illegible] rapido sondaggio tra ristoranti, pizzerie, tavole calde [illegible] ritenere che le varie zone della città possano offrire un adeguato servizio a quanti, rimasti in città, vogliono pranzare o, in particolare, cenare fuori casa.

Tutti aperti, invece, i ristoranti nelle zone collinari della provincia, quanti pertanto — e saranno molti — decideranno di uscire alla ricerca di qualche [illegible] di [illegible], in zone più fresche e con l'aria non inquinata, troveranno ad un servizio adeguato.

Abbiamo lasciato per ultimi i bar perché la situazione [illegible] questi esercizi [illegible] la più critica. Molti [illegible] [illegible] in ferie dal qualche giorno, altri hanno chiuso ieri oppure abbasseranno [illegible] saracinesche questa [illegible] Quanti restano od arrivano [illegible] città [illegible] pochissimi punti a disposizione: il caffè del mattino e la bibita fresca sarà una conquista non facile.

Proprio per questo il sindaco Mirabelli, su richiesta dell'Associazione Commercianti, ha sospeso sino al 30 agosto i turni di chiusura settimanale obbligatoria per pubblici esercizi, [illegible] quindi, [illegible] anche pizzerie e ristoranti. Questo per cercare di garantire un servizio a chi resta e fra questi non sono pochi quelli che per lavoro [illegible] costretti [illegible] al proprio posto: [illegible] dell'ordine, impegnate [illegible] l'altro a stroncare ogni velleità dei «topi d'alloggio», ai vigili del fuoco, agli addetti dei servizi [illegible] pubblico interesse, [illegible] elettricità, acqua e gas. [illegible] tutti al loro posto anche i tassisti, dinanzi alla stazione e in piazza Libertà. **Franco Marchiaro**

Orari pullman per domenica e [illegible]

[illegible] — Domenica e lunedì, giorno di Ferragosto, gli autobus funzioneranno regolarmente, anche se con numero ridotto. La prima corsa della linea 1 parte alle 7,30 e passa, ogni 45 minuti, [illegible] alle 21,30, con un'interruzione dalle 12 alle 15,30. L'1 sbarrato inizia il servizio alle 7,40, e passa, fino alle 12,40 e dalle 14,40 [illegible] alle 20,20, ogni 20 minuti.

7,20-12,30 e 15,15-21,15, passaggio ogni 45 minuti, è l'orario della linea 3/A, mentre la 4 inizia le corse, che si succedono ogni [illegible] minuti, alle 8,10, [illegible] alle 12,40 e dalle 16,25 fino alle 20,45. Il 5 inizia alle 8,55 e passa ogni 45 minuti, fino alle 21, con una sospensione tra le 12,40 e le 15,50. La linea 7 e la 9 funzionano dalle 8 alle 20,30, rispettivamente con sospensioni [illegible] servizio tra le 12,40 e le 14,40 e tra le 13 e le 15. [illegible] ogni 25 e ogni 30 minuti.

E' invece sospeso al mattino il percorso delle linee 10, 11 e 13A, mentre al pomeriggio si segue l'orario festivo normale. Verrà inoltre effettuato il servizio per i turnisti della Montedison, con partenze dal Cristo alle 5,30, alle 13,30 e alle 21,30 e [illegible] Montedison alle 6,15, alle 14,10 e alle 22,10.

E' al suo primo incarico dopo anni [illegible] volontariato all'Università

Un tocco di grazia femminile con l'arrivo del nuovo pretore

[illegible] Tondini, 32 anni, di Genova, è un'appassionata di diritto pubblico - Ama anche cucinare

La dottoressa Giuliana Tondini, nuovo pretore di Alessandria

ALESSANDRIA — Il nuo[illegible] pretore, la [illegible] Tondini, giunta in città da Genova nei [illegible] scorsi, ha preso ufficialmente possesso del suo incarico dopo che da Roma è finalmente giunto il decreto di nomina firmato dal Capo dello Stato.

Anche se il pretore dirigente Mario Dell'Aquila è andato in ferie, la pretura, rimasta sguarnita dopo il trasferi[illegible] di un magistrato e la forzata assenza di altri due (le dottoresse Valentini e Meloni, in maternità), può [illegible] funzionare regolarmen[illegible] resto i quattro vicepretori onorari hanno sempre garantito il disbrigo delle incombenze urgenti.

Con la dottoressa Tondini, che reggerà da sola [illegible] pretura per [illegible] settimana, continuano [illegible] collaborare [illegible] gli [illegible] Gorino, Paneri e Monti. Il «problema pretura», diventato un caso clamoroso, si è così in parte risolto, anche se sarebbe ancora necessario un altro magistrato.

Trentadue anni, al suo primo incarico, Giuliana Tondini, [illegible] vera appassionata di materie giuridiche («*Ho sempre sognato di fare il magistrato*»), è felice di essere ad Alessandria, dove si occuperà di cause di lavoro e previdenza, provvedimenti di locazione, contravvenzioni penali in materia [illegible] lavoro, provvedimenti possessori [illegible] d'urgenza. «*E se [illegible] anche occuparmi d'altro, ne sarò ben lieta*», dice sorridendo.

Laureata a pieni voti a Genova, dove [illegible] e cresciuta e dove ha lasciato genitori [illegible] fratelli trasferendosi stabilmente [illegible] Alessandria per non essere costretta a viaggiare, Giuliana Tondini, dall'aspetto dolcissimo e molto disponibile verso il prossimo, per qualche anno ha svolto un'attività di volontariato all'Università, presso l'Istituto di Diritto Costituzionale [illegible] il professor Sorrentino

Ricorda la dottoressa Ton[illegible] - «*Anche il settore ricerca mi entusiasmava, ma poi ha prevalso la volontà di entrare in magistratura; ho superato il concorso, ho fatto l'uditore a Genova dal dicembre '86 ai mesi scorsi. Ora [illegible] come ad Alessandria*».

Quando ha saputo che il pretore designato aveva optato per un'altra sede, Giuliana Tondini, che avrebbe dovuto insediarsi al tribu[illegible] di [illegible] Valentia, ha [illegible] immediatamente rinunciato a quell'incarico e si è «precipitata» ad Alessandria «*Laggiù avrei dovuto svolgere le funzioni di sostituto procuratore della Repubblica* — aggiunge — *Mi sarebbe piaciuto, ma la sede era troppo lontana*».

Ma quale è la molla che l'ha spinta in magistratura? I motivi sono diversi, ma legati soprattutto ad un interesse specifico per una materia difficile ma molto appassionante. Per questo la giovane giurista ha deciso di sacrificare una parte della sua vita affettiva e familiare, anche se [illegible] esclude [illegible] futuro l'ipotesi del matrimonio

Giuliana Tondini apprezza in particolar modo l'autonomia derivante [illegible] questa [illegible] fessione «*Mi posso gestire il lavoro come meglio credo* — precisa — *sebbene [illegible] intenda sottrarmi a nessuna incombenza. Ho scelto di fare il magistrato anche perché il mio aiuto aiuta a diventare più equilibrati*».

Ma [illegible] dott.ssa Tondini [illegible] mascherato il [illegible] anche dietro, del lavoro «*Ho poco tempo libero ed è difficile de[illegible] agli hobby. Un buon libro, uno spettacolo televisivo rilassante diventano spesso l'unica valvola di sfogo e l'antidoto ai codici*».

Il neopretore non disdegna però i fornelli, dice di [illegible] una discreta cuoca e promette qualche buona cena agli amici. **Emma Camagna**

A capo di una giunta [illegible] socialisti e indipendenti

Malaspina (pci) è rieletto sindaco di Arquata Scrivia

L'opposizione democristiana ha votato scheda bianca

ARQUATA SCRIVIA — Con i voti unanimi della maggioranza composta [illegible] comunisti, socialisti [illegible] indipendenti (mentre l'opposizione democristiana ha votato [illegible] bianca), Giuseppe Malaspina (pci), 57 anni, è stato [illegible] sindaco per il secondo quinquennio consecutivo.

Con lui giovedì sera è stata eletta la nuova giunta comunale che è formata da quattro assessori effettivi: i socialisti Francesco Butti (che sarà [illegible] vicesindaco) e Franco Perrigotti ed i [illegible] Ezio Dè e [illegible] [illegible] lepiane, e [illegible] due assessori supplenti: il socialista Giuseppe Cogo e l'indipendente Francesco Traverso.

«*Come nel precedente mandato voglio essere il sindaco di tutti gli arquatesi, garante di un reciproco rispetto e di un dialogo aperto tra maggioranza e opposizione* — ha detto Giuseppe Malaspina dopo l'elezione —. *Auspico [illegible] più diretta partecipazione della cittadinanza alle scelte politiche: di qui la creazione di [illegible] apposito ufficio per il cittadino*».

Nei prossimi giorni il [illegible]co Giuseppe Malaspina ren[illegible] note le deleghe degli assessori: in base agli accordi ai pci andranno Lavori pubblici, Commercio, Finanze, Sanità e rapporti con il cittadino, un ufficio di nuova costituzione. Ai psi [illegible] agli indipendenti (che hanno [illegible] tutto un) unico [illegible] consiglieri spetteranno le deleghe all'Urbanistica, Sport e Turismo, Personale, Cultura, [illegible] e Patrimonio.

[illegible] [illegible] dell'opposizione restano i sei consiglieri della [illegible] che hanno più volte, e duramente, polemizzato [illegible] i due consiglieri indipendenti accusati di «*trasformismo ed ambiguità politica*» per la loro adesione alla maggioranza pci-psi.

Giuseppe Malaspina

[illegible] *esisteva la possibilità di dare vita ad una giunta alternativa di centro-sinistra* — ha detto il democristiano Innocenzo Merlo —. *Ma la prospettiva è naufragata anche [illegible] l'atteggiamento dei consiglieri della lista civica*».

La nuova maggioranza può dunque contare [illegible] 16 consiglieri, ben tre in più (un socialista e due indipendenti) rispetto [illegible] [illegible] legislatura. «*Una maggioranza più forte [illegible] [illegible] un programma amministrativo senza dubbio ambizioso, ma fondamentale per il rilancio occupazionale, urbanistico e turistico del nostro paese*», ha detto Ezio Dè.

Un [illegible] illustrato a [illegible] che ha i suoi punti prioritari nell'attuazione del progetto del teleriscaldamento, nel recupero urbanistico del centro storico, nel[illegible] [illegible] pubbliche (rete stradale, fognature, [illegible]zione, completamento dell'area commerciale coperta) e negli impianti sportivi da realizzare nel capoluogo e nelle frazioni arquatesi.

Walter Gianesecchi

Stava trasportando un aspiratore industriale: il pesante macchinario lo ha travolto

Ferroviere muore schiacciato

L'incidente ieri mattina sul piazzale della «Squadra rialzo» - La vittima è Vincenzo Gargano, 40 anni; abitava in Valle San Bartolomeo - Non ci [illegible] testimoni, incerta per [illegible] la dinamica

[illegible] — Un tecnico delle Ferrovie è morto nella tarda mattinata di ieri, schiacciato da un aspiratore [illegible] che stava trasportando sul piazzale della «Squadra rialzo», in strada Vecchia dei Bagliani.

Vittima dell'incidente Vincenzo Gargano: aveva 40 anni, viveva con la moglie ed un [illegible] 12 anni a Valle S. Bartolomeo, in via Cerca [illegible].

[illegible] disgrazia si conoscono non pochi particolari: la Procura [illegible] Repubblica ha aperto un'inchiesta, [illegible] [illegible] la direzione delle Ferrovie [illegible] la polizia ferroviaria, [illegible] [illegible] svolgendo gli accertamenti, hanno voluto fornire indicazioni.

[illegible] [illegible] saputo soltanto che poco dopo le 11 [illegible] ieri Vincenzo Gargano [illegible] sul piazzale «Rialzo» intento a trasportare, non si sa in che modo, un aspiratore industriale, un'apparecchiatura molto voluminosa, pesante oltre due quintali, [illegible] specie [illegible] enorme aspirapolvere.

Era solo, l'incidente non ha quindi avuto testimoni [illegible] è difficile ricostruire co[illegible] [illegible] andati i fatti.

Quando alcuni colleghi di lavoro sono usciti sul piazzale lo hanno visto riverso sotto la macchina, [illegible] privo [illegible] conoscenza. E' stato dato l'allarme e sono scattati i soccorsi. Gli altri ferrovieri hanno rimosso l'aspiratore

Vincenzo Gargano

Le condizioni [illegible] tecnico, schiacciato [illegible] peso dell'apparecchiatura che gli ha provocato [illegible] [illegible] in diverse parti del corpo, sono apparse subito gravissime.

Con un'ambulanza è stato trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale, ma è [illegible] [illegible] dopo il ricovero.

Sul luogo dell'incidente [illegible] arrivati gli agenti [illegible] polizia ferroviaria [illegible] i tecnici delle Ferrovie per accertare la dinamica.

Nell'abitazione di [illegible] Gargano, lungo la provinciale per Pietramarazzi, [illegible] moglie [illegible] del tecnico ieri pomeriggio era in preda a choc: l'assistevano alcuni parenti [illegible] i vicini di casa. La notizia [illegible] quanto era avvenuto giusto l'hanno portata poco prima di mezzogiorno alcuni funzionari delle Ferrovie.

«*Mi hanno detto che mio marito è morto in un incidente, mentre stava lavo[illegible] [illegible] ho capito neppure che c[illegible] è successo*», racconta la donna.

[illegible] dispera pensando [illegible] figlio Roberto, [illegible] si trova in [illegible] [illegible] montagna: «*Non abbiamo ancora avuto il coraggio [illegible] dirgli che suo padre, [illegible] quale era tanto legato, il marito. Domani qualcuno andrà a prenderlo e bisognerà pure dirglielo*».

L'inchiesta dovrà appurare eventuali responsabilità e verificare se quel tipo [illegible] trasporto poteva [illegible] affidato a un uomo solo.

Vincenzo Gargano lavorava alla «Squadra rialzo» [illegible] dieci anni ed era ritenuto [illegible] elemento d'esperienza.

r. sc.

Ladro sfugge alla cattura torna [illegible] rubare: arrestato

ALESSANDRIA — Un giovane alessandrino è [illegible] protagonista, in un paio [illegible] giorni, di due episodi ladreschi: nel primo caso [illegible] stato arrestato il [illegible] presunto complice, mentre lui è riuscito a fuggire. Due giorni dopo però ci ha riprovato ed è stato sorpreso con la refurtiva dalla polizia, che lo [illegible].

Protagonista [illegible] entrambe le vicende è [illegible] Antonioli, 23 anni, [illegible]ntà al Villaggio Profughi. Rimasto in città nel periodo in cui quasi tutti sono in ferie, ha probabilmente deciso [illegible] procurarsi denaro «facile» per [illegible]dersi almeno una breve [illegible] nei giorni di ferragosto.

Secondo quanto ac[illegible] dalla squadra mobile della questura, nella [illegible] [illegible] domenica e lunedì scorsi il giovane si è [illegible] con [illegible] amico, [illegible] De Fe', 26 anni, via Norberto Rosa, ed [illegible] progettato un'incursione ladresca scegliendo un edificio poco lontano [illegible] loro abitazioni e che quindi conoscono bene: quello dell'Opera Salesiana di corso Acqui.

Sono riusciti ad entrare, ma probabilmente devono [illegible] [illegible] rumore, così da svegliare uno [illegible] responsabili, il quale ha telefonato al «113». [illegible] una «Volante» e gli agenti [illegible] riusciti a bloccare Roberto [illegible] Fe', che è stato arrestato. Fabrizio Antonioli è fuggito, ma [illegible] è stato identificato e denunciato.

Due giorni dopo il ladro ci ha riprovato, ma questa volta gli è andata [illegible]. Verso le 13, una pattuglia della «Volante», durante un giro di controllo, ha notato in viale Tivoli un giovane che armeggiava vicino alle auto in sosta. Fabrizio Antonioli è stato riconosciuto e bloccato: in mano aveva un'autoradio. I controlli degli agenti hanno permesso [illegible] scoprire che era stata rubata [illegible] «Mini-minor» dell'alessandrino [illegible] Loreto.

r. sc.

[illegible] grave nell'auto fuori strada

[illegible] — Per l'auto uscita di strada sulla Alba-Asti, in prossimità di Magliano Alfieri, è ricoverato, con prognosi riservata all'ospedale di Alba l'impiegato Pietro Giacomazzo, 36 anni, residente a Castelletto Monferrato. La [illegible] notte, in località Comune di Magliano Alfieri, la [illegible]a guidata dal Giacomazzo [illegible] causa imprecisate è uscita di strada[illegible] finendo nel [illegible] nella parte opposta alla direzione di marcia.

[illegible] [illegible] «Vignale d[illegible]

VALENZA — Il premio «Vignale Danza», assegnato durante la recente manifestazione di balletto, è opera di artisti orafi valenzani. «Le gioie danzate», questo il [illegible] della composizione in oro lavorato, è [illegible] progettata dall'artista Giuseppe Paschetti di Sartirana e realizzata da un laboratorio valenzano.

Casale, l'incasso [illegible] parcheggio

CASALE MONFERRATO — A giugno [illegible] incassato otto milioni e 788 mila lire il [illegible] parcheggio di piazza San Francesco. E' scritto nella delibera della giunta municipale, affissa in questi giorni all'albo pretorio, che il Comune incamera dall'incasso tre milioni e 974 mila lire, cioè il 45,25 per cento della somma. Il resto va alla società privata [illegible] gestisce il parcheggio.

Denunciato per furto

ALESSANDRIA — Enrico Gallo, [illegible] anni, spalto Rove[illegible] 57, è [illegible] denunciato per [illegible] [illegible] carabinieri. E' accusato [illegible] essersi impossessato [illegible] [illegible] «Cagiva 350» rubata al milanese Marco Meotti.

[illegible] [illegible] soggiorno

[illegible] — I carabinieri del reparto operativo di [illegible] hanno [illegible] [illegible] inosservanza all'obbligo di [illegible] [illegible] Marino, [illegible] anni, di Cosenza, da due anni in soggiorno obbligato in paese, sorpreso l'altra sera in un bar, intento a una partita di calcio-balilla. Il provvedimento sarebbe scaduto tra pochi giorni.

[illegible] per [illegible]

ALESSANDRIA — La squadra mobile ha arrest[illegible] Filippo Primavera Consolato, 30 anni, colpito da un ordine [illegible] carcerazione del tribunale. Doveva scontare 3 anni e [illegible] mesi di [illegible] inflittigli per estorsione ai danni di proprietari di discoteche della provincia. *(Ansa)*

Resi noti i giorni necessari per fermare l'impianto

I «tempi» dell'Acna

CENGIO — Il sindaco Sergio Gamba ribadisce che sono infondate [illegible] accuse dei sindaci piemontesi che sostengono che i controlli all'Acna «non sono credibili». Dice Gamba: «Mi riservo quindi [illegible] proce[illegible] [illegible] opportune, *al fine di difendere oltre la mia onestà personale, anche la dignità del sindaco e dell'amministrazione comunale [illegible] nel onore di rappresentare*».

Intanto la direzione dell'Acna Chimica Organica ha fatto ieri il punto sulla «fermata». Dice il dottor Antonio Vigano: «*La nostra azienda, nel pieno rispetto dell'ordinanza emessa dal ministero dell'Ambiente, ha sospeso tutte le attività produttive il 9 agosto. La complessità degli impianti [illegible] non consente un arre[illegible] immediato [illegible] [illegible] pro[illegible] ma necessita un lento di fermata [illegible] dipende [illegible] reparto [illegible] reparto*».

La direzione dell'azienda ha saputo sui cancelli della fabbrica un cartello [illegible] i tempi di fermata: per il «Tobias» sono necessari 8 giorni; per il Bio e i nuovi impianti, 5; per il Bon e i vecchi impianti, 4; per lo Schaeffer, 3; [illegible] il Betanaftolo, 9; per il Gamma 11; per il Mal 15; per i Naftoli da 4 a 10; per le nitrazioni 4; per le separazioni 4; per le ammoniazioni 7 e per le fosfocianine 5. I tempi definiti fanno parte integrante dell'accordo stipulato presso il ministero dell'Ambiente.

I controlli sono già stati effettuati. Il 10 agosto i carabinieri del Noe, i nuclei operatori ecologici, e un tecnico designato dal ministro dell'Ambiente hanno proceduto alla verifica in stabilimento. Il giorno dopo sono stati eseguiti controlli da parte dell'Usl numero 6 delle Bormide.

Le accuse dei piemontesi sono state discusse anche dal consiglio di fabbrica. Dice Bartolo Berta segretario generale della Cisl di Savona: «*Le dichiarazioni dei piemontesi ci lasciano esterrefatti perché non si capisce come sia possibile mettere insieme tanta disinformazione e poca volontà di realizzare concretamente quanto è stato concordato e deciso*». Aggiunge Berta: «*Chi era presente a Roma alla trattativa sa benissimo che la questione si è sbloccata solo quando l'assessore regionale piemontese si è dichiarato soddisfatto delle procedure, dei controlli e della garanzia previste nei programmi di interventi*».

Il sindacalista è poi preoccupato per il fatto che «*la Regione Piemonte non abbia ancora designato l'esperto che dovrà controllare l'attività dell'impianto biologico essendo quello della depurazione delle acque una dei settori più delicati, frutto della lotta [illegible] lavoratori in difesa dell'ambiente*».

Il problema Acna [illegible] sempre all'ordine del giorno. La segreteria regionale della Flerica, i chimici della Cisl hanno inserito l'argomento al primo punto [illegible] loro programmi. I nuovi segretari, Andrea Barcellona, [illegible] Spera e Gian Franco Adocida giudicano la ver[illegible]nza Acna nel [illegible] generale insieme con la Stoppani, la Superba, la Carmagnani e la Garrone. Spiega [illegible] «*Sull'Acna [illegible] nostro obiettivo è quello [illegible] arrivare a una degenerazione della situazione. Fa specie però [illegible] negli ultimi tempi gli [illegible] locali [illegible] scoprano tutti ambientalisti, [illegible] le richieste [illegible] chiusura [illegible] possono e non devono [illegible] accettate. C'è il pericolo che per l'Acna si ripeta quello che sta avvenendo per la Stoppani [illegible] Copoleto per la quale da tre anni si tiene aperto il problema*». Aggiunge Spera: «*Quello dell'Acna è un film già visto, [illegible] dipende [illegible] [illegible] il finale. [illegible]biamo timore per le prescrizioni del ministro che per noi sono punti da rispettare, per l'azienda, invece, punti da interpretare mentre per i piemontesi rappresentano un fi[illegible] politico da sfruttare per riconquistarsi una verginità ambientalista. [illegible] i sindaci del Piemonte [illegible] mettere [illegible] parte gli obiettivi elettorali*». **Gian Paolo Carbini**

Palladium
TEL. 0144/54.236
Tutti i GIOVEDI' e VENERDI' Invasione serata con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 13 AGOSTO
GIORGIO LUSONA
DOMENICA 14 AGOSTO
I SUPREMI
LUNEDI' 15 AGOSTO
I REVIVALS

Fenice estivo
Calamandrana (At)
[illegible] TUTTI

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 56.443
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte [illegible]
anche in caso di cattivo tempo

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso vi[illegible]rata a tre finanziamento istruttoria [illegible] telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.866
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricercano collaboratori

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 13 AGOSTO
VEGLIA DEL CORTESE con
[illegible] MANTELLI
DOMENICA 14 AGOSTO
VEGLIA DEL VINO con
STEFANO FRIGERIO
LUNEDI' 15 AGOSTO
ROMMY
MARTEDI' 16 [illegible]
WALTER D'ANGELO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
PISCINA CON ACQUACHIOVOLO
Tel. 0131 [illegible]

Palladium Studios
(COLLI TORINESI (AT))
SABATO 13 AGOSTO
THE BEST OF THE WEEK
[illegible] BALLATI DELLA SETTIMANA
[illegible] [illegible] AGOSTO FERRAGOSTO [illegible]
BEPPE GRILLO
[illegible] POPOLARE L. [illegible]
[illegible] AGOSTO
E' FERRAGOSTO: IMPAZZA LA FESTA
D.J. FULVIO DONDERO E [illegible] [illegible]
L.J. PI[illegible] MICHELE E [illegible]

PARADISO ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/80168 [illegible]
SAB. 13 DANCE DISCO TOP
CLASSIFICA DEL SABATO [illegible]
SPRILLER PARTY DOM. 14
PREMI PER TUTTI
LUN. 15 TROPICAL CARNAVAL
FERRAGOSTO COME A RIO
Sol[illegible]emozioni...

Esposto della Federpietre contro la «S.M. Valenza»

Quei diamanti in tivù costano una denuncia

Sotto accusa per l'anello venduto ad [illegible] telespettatrice

VALENZA — Torna d'attualità il dibattuto problema delle vendite [illegible] di gioielli «made in Valenza». A rinfocolare la polemica è la notizia che due noti orafi, titolari fra l'altro di un'emittente tv nata da poche settimane, sono stati denunciati dai [illegible] rabinieri per frode in commercio. [illegible] seguito a [illegible] esposto presentato dai responsabili della Federazione nazionale pietre preziose (che [illegible] sede in città).

Protagonisti [illegible] vicenda Sergio Barucco, [illegible], abit[illegible] ad Alessandria in via Bergamo 18, e Mauro Bus[illegible]no, di 28, Predosa, cascina Ca'[illegible]matto, titolari della ditta orafa «[illegible]M. Valenza» di corso Garibaldi e proprietari di «Te[illegible]esenna» (la sigla deriva dalle iniziali dei loro nomi).

L'emittente televisiva, sorta in città nel giugno [illegible], [illegible] fra i programmi principali del suo palinsesto proprio la vendita di gioielli. E ai due orafi si contesta di avere venduto a una telespettatrice un anello con diamanti le cui caratteristiche, e quindi il valore, non erano quelle descritte durante la trasmissione.

Al momento non è stato ancora possibile appurare se la presentazione del gioiello sia avvenuta su «Tele[illegible]oppure su un'altra emittente televisiva: la «S.M. Valenza» da tempo acquista spazi per le [illegible] vendite [illegible] [illegible] tv private. La cliente, una signora di Vinovo di cui non sono state fornite le generalità, è in ferie e non ha ancora potuto essere interrogata dal pretore, cui è affidato il caso. Comunque l'anello contestato è stato sequestrato.

Venuta in [illegible]esso del gioiello l'acquirente ha avuto qualche dubbio e si è rivolta al presidente [illegible] Federazione nazionale pietre preziose, il valenzano Gian Piero Bianco, per [illegible] gemmologica. L'anello, una veretta con 5 diamanti pagata circa [illegible] milione e mezzo, è stato esaminato da un esperto, Pio Visconti (anch'egli di Valenza). Le [illegible] conclusioni: i diamanti sono di qualità inferiore a quella descritta.

A questo punto la Federpietre ha presentato un esposto ai carabinieri, che dopo i necessari accertamenti hanno denunciato i titolari della ditta.

La notizia ha destato scalpore [illegible] città, anche se al [illegible]mento [illegible] ci [illegible] [illegible] di posizioni ufficiali. La polemica è [illegible] vecchia data, risale all almeno un paio d'anni, [illegible] da quando il [illegible] delle cosiddette «gare televisive» ha preso piede coinvolgendo anche il mondo orafo. L'Associazione [illegible] valenzana si è sempre schierata contro questo tipo di vendite di gioielli, ritenendole *«fonte di rischi per i possibili acquirenti»*.

Ora poi un altro aspetto da considerare: l'offerta televisi[illegible] è ritenuta [illegible] vendita a [illegible] gli effetti [illegible] cui, tratt[illegible] di gioielli, è necessaria l'autorizzazione della Questura, disposizione che però non tutte le emittenti [illegible] vano e già in passato c'erano state delle denunce.

Roberto Scagliotti

Molti appuntamenti per preparare Ferragosto

Il weekend più afoso propone un ricco menù

In programma [illegible] sportive, teatro, sagre, musica, cene e sfilate

Molte le manifestazioni per il Ferragosto in provincia.

A Silvano d'Orba, stamattina, si pesca la trota nel torrente Piota. La gara si svolge vicino al ponte ed inizia alle 8,30; è riservata ai giovanissimi. [illegible] 16 è in programma una «gara [illegible] Birondoli», un revival [illegible] antichi giochi, che [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] vie del paese. Ancora sport alle 16,30 al campo sportivo, con l'inizio del torneo di calcio ri[illegible] al «pulcini». Alla sera in piazza si danza con il complesso «I Lives». Sia a mezzogiorno sia alla sera funziona un servizio di ristorante.

Alla frazione Bacchetti prosegue la «Sagra del dolcetto»: anche stasera i produttori, che hanno organizzato la manifestazione, offrono specialità gastronomiche casalinghe accompagnate da [illegible] vino. Si [illegible] [illegible] ballo con un'orchestra dal vivo.

Il teatro è protagonista ad [illegible], nel parco di villa Gabrieli alle 21: lo «Coltelleria Einstein», diretta dall'alessandrino Giorgio Boccassi, per [illegible] rassegna «E...state in provincia», presenta lo spettacolo comico «Scafi a propulsione umana».

Il ciclismo e l'alpinismo sono di scena invece a Tassarolo, dove si aprono oggi due mostre. Nell'ambito della fiera di San Rocco, manifesti, schede bibliografiche, fotografie e vari esemplari di bici[illegible] [illegible] la storia del [illegible] dai campionissimi Coppi e Girardengo, alla [illegible] sportiva «Pietro Fossati»; alle scuole elementari l'esposizione «Alpini nella storia» presenta invece una retrospettiva sulle truppe alpine dal 1872 ai giorni nostri. Alla sera, dalle 19, si cena con piatti tipici tassarolesi e si [illegible]n con «I Cardinali».

Omaggio a Genova a San Sebastiano Curone: stasera alle 21,30 per «Estate in piazza», un'iniziativa della Pro loco e del Comune, è ospite Pucci dei «Trilli» e il suo complesso: eseguiranno musiche e canzoni genovesi. Ci sarà anche una sfilata di abiti di fine '[illegible] e [illegible] primi [illegible] [illegible] nostro secolo.

Santa Margherita Staffora propone la «Festa della montagna», che si svolgerà in cima al 1700 metri del monte Chiappo. Alle 12 don Carlo Tagliani, parroco di Casale, celebrerà la messa all'aperto. Seguirà, alle 13, una grigliata con polenta e, nel pomeriggio, un intrattenimento musicale con i pifferi suonati [illegible] Franco e Stefano.

A Casa Massone, vicino a Bagnaria, stasera alle 21 ha inizio la festa del paese. Una messa presso la cappelletta votiva dedicata alla Madonna sarà celebrata da don Vincenzo Ricci, arciprete di Castelletto d'Orba.

La gastronomia è di scena a Mantovana, dove è in svolgimento la «Sagra del vino e del salamino», che offre tra l'altro polenta, [illegible]to con bagnetto e altri piatti tipici, il tutto accompagnato dagli ottimi vini locali.

Cucina genuina e un bicchiere di vino offre anche la terza edizione della sagra «Di ven bon» a Cassine, dove stasera il piatto forte [illegible] [illegible] trippa «alla Piero».

A Carentino, [illegible] [illegible] patronale, stasera alle 21 si snoderà per le vie del paese la suggestiva fiaccolata in onore della Beata Vergine Assunta.

Grande sera sotto le stelle a Cuccaro, dove si gustano le specialità gastronomiche proposte in un menù a prezzo fisso. Si balla con il «Trio locale».

La festa patronale, in programma in questi giorni a San Giuliano Vecchio, propone per oggi alle 15, presso il centro sportivo, una gara di bocce riservata [illegible] ragazzi fino a dodici anni; alle 21,30, al dancing «K2», proseguono i festeggiamenti, con una serata dedicata al ballo e alla discoteca in compagnia del d.j. Dino.

Appuntamento [illegible] [illegible] sica anche a Castelnuovo Bormida: alla piscina «Pool club» si terrà, alle 21, un concerto del cantante Claudio Damiani.

A Carbonara Scrivia, infine, si conclude stasera, [illegible] giardini Malpassuti, l'«estate carbonarese», [illegible] un esibizione del gruppo «La ciapa rusa». Al termine dello spettacolo l'Unione sportiva, che [illegible] organizzato la manifestazione, offrirà ai presenti un rinfresco.

c. re.

Al Natal Palli vittoria in extremis dei brasiliani

Il Casale incompleto cede al Santos: 2-1

Erano assenti Castagna, Mirisola, Mocellin, Mozzone e Calamita

CASALE MONFERRATO — Con una formazione improvvisata per l'indisponibilità di quattro titolari infortunati (Castagna, Mirisola, Mocellin e Mozzone), il Casale è stato superato dai brasiliani del Santos (2-1) nella prima amichevole stagionale [illegible] stadio [illegible] Palli». Ha deciso [illegible] [illegible] [illegible] di Zimerman.

I nerostellati hanno lottato ad armi pari contro la quotata squadra sudamericana, che milita nel massimo campionato carioca e che a settembre disputerà sempre in Italia quattro tornei contro squadre di serie A.

«La gara non ha fornito molte indicazioni — [illegible] dichiarato mister Bruno [illegible] ni —. *Ho portato in panchina Castagna e Mirisola solo per far numero, ma non ho potuto utilizzarli, perché sono ancora acciaccati. Gli infortuni* [illegible] *hanno obbligato a schierare molti elementi in ruoli diversi* [illegible] *quelli loro più congeniali».*

«Non ho schierato nemmeno Calamita — aggiunge Bamonti — *che spero raggi*[illegible] *presto un accordo* [illegible] *la società. E' un giocatore cui tengo particolarmente. Contro il Santos, comunque, si è lottato bene, segnando un gol e creando altre occasioni».*

Nel primo tempo i nerostellati hanno arginato il gol su conclusioni (al 42' e 43') di [illegible] Riggi e Melchiori, sventate dal portiere Nilton.

Le reti sono arrivate nella ripresa. Ha [illegible] il risultato Mendonga, che al 63', approfittando di un rimpallo, ha scagliato nel sacco alla destra di Ferraresso. Il pareggio del Casale è giunto al 66', su calcio di punizione dal li[illegible]: Melchiori ha servito corto per Marzeo che con un tiro secco ha superato la folta barriera, insaccando. Inatteso infine il gol di Zimerman al 90', mentre alcuni tifosi già [illegible] avviavano verso l'uscita.

Ancora in ritiro ad Arona sino a domani, il Casale giovedì 18 agosto affronterà fuori casa in amichevole il Bra; domenica 21, per la prima di Coppa Italia, ci sarà invece il derby al «Moccagatta» [illegible] l'Alessandria.

Casale: [illegible] [illegible] Brancaccio); Laiseno, Olmi; Cacciola, Oddone, Melchiori; [illegible] Napoli, Col (75' Tosoni), Marzeo, Pieri, De Biggi (74' Falzone).

Gino Defranceisel

Per i grigi breve vacanza dopo il match col Chieti

ALESSANDRIA — L'Alessandria conclude il «trittico» di amichevoli casalinghe d'agosto, incontrando questa sera al «Moccagatta» (20,30) il Chieti, squadra [illegible] C2.

Mister Renzo Melani potrà disporre di quasi tutti i titolari. In [illegible] soltanto Meazza e Grandi, che risentono [illegible] ancora di problemi muscolari, mentre per il [illegible] quisto Stabilini [illegible] Spezia) il debutto potrebbe essere rinviato all'amichevole di giovedì prossimo a Cairo Montenotte. Per la partita di questa sera la società ha stabilito i seguenti prezzi d'ingresso: tribune, lire 20 mila (ridotti [illegible] mila); gli altri settori, lire [illegible] (ridotti 5000).

Dopo la gara i grigi saranno messi in libertà per riprendere gli allenamenti martedì prossimo al campo della «Michelin» di Spinetta Marengo. E' confermato che domenica 21 agosto il «Moccagatta» capiterà, per il primo [illegible] di Coppa Italia, il match fra Genoa e Fiorentina.

[illegible] [illegible]S pomeriggio alle 17,30, al «Comunale» di Acqui Terme, la Valenzana (Interregionale, girone A) incontra la squadra «Primavera» del Genoa. I rossoblù, nell'amichevole d'esordio di giovedì sera contro l'Acqui (Promozione piemontese), hanno pareggiato 0-0.

■ Alle 15 di oggi la Novese (Promozione piemontese), nella sua seconda uscita stagionale, [illegible]nta a Silvano [illegible]rba là Silvanese (Terza categoria).

r. z.

Mostre e artisti

Zoran Music. Notevole successo all'antologica del grande artista goriziano allestita nelle sale del *Liceo classico Saracco* in corso Bagni, ad Acqui Terme. [illegible]santa le opere di Music, ad olio ed acquerello, presentate in mostra, datate tra il 1939 ed il 1980.

Premio Monferrato. Chiude il giorno [illegible] Ferragosto, con la premiazione degli artisti, la mostra di pittura allestita in [illegible] dell'ottavo «Premio Monferrato» organizzato a Trisobbio [illegible] Comune con la collaborazione della Accademia Ur[illegible] di Ovada. Una ses[illegible] opere di artisti affermati o nuovi presenti alla rassegna che è stata predisposta, grazie [illegible] disponi[illegible] della proprietaria marchesa Carolina Gavotti, in alcune sale al secondo piano del castello di Trisobbio, una scelta che [illegible] contributo ad aumentare il richiamo della iniziativa. La mostra è abbinata al concorso sul tema paesaggio locale; vino, vita e costume; natura morta; composizione.

Collettiva a Rivalta. Nella *Biblioteca comunale* di [illegible] apre oggi una rassegna di pittura con opere di quattro artisti novesi: Mario Leveni, Nino Luca, Stefano Pizzamiglio e Mario Lagazzi.

Rassegna documentaria. In alcune sale delle *Scuole elementari* di Bosio si apre a Ferragosto la mostra documentaria «Un luogo chiamato Capanne» e la rassegna fotografica «Bosio negli anni...».

Il materiale e la forma. [illegible] il titolo della collettiva di scultura che prosegue sino a settembre nel *Parco Gabrielli* di Ovada. Espongono i torinesi Luigi Moinolfi, Riccardo Cordero e Nino Cassani, i milanesi [illegible] Cavaliere, Bruno Chervisiele, Guido Lodigiani, Silverio Riva e Giancarlo Sangregorio e l'acquese Vittorio Zitti.

Giuseppe Manzone. Prosegue la personale dell'artista allestita nelle sale d'arte di *Palazzo Robellini*, in piazza Levi ad Acqui Terme.

Ernando Venanzio. Il pittore umbro presenta una sua personale, [illegible] al 31 [illegible], [illegible] galleria *Le Belle Arti* di corso Acqui 38, ad Alessandria.

f. m.

Appuntamenti

MANDOLINI IN CONCERTO. Il Gruppo mandolini «Città di Casale [illegible] questa sera un concerto in piazza Regina Margheri[illegible]ra[illegible]o Monferrato nell'ambito della «festa dell'Amic[illegible] che si apre oggi e prosegue fino a lunedì.

CINEMA SOTTO LE STELLE. *Senza via di scampo*, di Roger Donaldson è il film che viene presentato alle 22 nel Chiostro [illegible] S. Croce a Casale Monferrato per [illegible] sotto le stelle».

SPETTACOLO TEATRALE. Alle 21 di questa sera al campo sportivo di Carisio nell'ambito dei festeggiamenti d'agosto organizzati dal Comune la Compagnia teatrale genovese presenta lo spettacolo *Metallurgica Tiacorina*, una commedia dialettale del filone di Gilberto Govi.

SERATE DANZANTI. In piazza dei Caduti ad Arquata Scrivia serata dedicata alla disco-music con il complesso «I Winnners». A Conzo di Carrega Ligure si danza con l'orchestra di Astor Wanda. Si balla in discoteca, a ingresso libero, su proposta della Pro loco di Ottiglio per i festeggiamenti di ferragosto. Si danza in discoteca alla Cometa di Sale e si fa disco music show al Master di Bosco Marengo. L'orchestra Rovalli con la show girl Diana Gipsi è di scena a Morbello dove si avrà anche un'esibizione della scuola di ballo di Ricaldone.

CINEMA. All'arena estiva del cinema «Ambra» di Alessandria si replica fino a lunedì *Attrazione fatale*, di A. Lyne mentre al Moderno di Tortona per «Filmfestival» questa sera e domani viene proiettato il film *Omicidio allo specchio*, di Arthur Penn.

CAFFE' CONCERTO. Per le serate proposte a Capriata [illegible]a dall'Ente manifestazioni questa sera in piazza Garibaldi si può assistere ad un concerto del coro di Mo[illegible].

FESTE UNITA'. A Rossiglione si danza con l'orchestra-spettacolo «Lucy Stella». Il ristorante funziona a mezzogiorno e sera. Al Belvedere Marconi di Rocchetta Ligure funziona un ottimo ristorante con piatti caratteristici e si balla coi «Sagittari». A Bosio è di scena l'orchestra di liscio di Tiziana Rossi e a Fubine, dove si può cenare con tante buone specialità, suonano gli «Assi del liscio».

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

AMBRA Attrazione [illegible], di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close; ore 24 Vivere e morire a Los Angeles, di William Friedkin.
CORSO: Omicidio allo specchio.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Le mille luci di New York.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA: American college.
CRISTALLO: [illegible] Senza via di scampo.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Oci ciornie, [illegible] Nikita Michalkov, con Marcello [illegible]ni.

OVADA

LUX: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell.
MODERNO: Gli intoccabili, di Brian De Palma.

[illegible]VI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]R: Russicum, i giorni del diavolo.
MODERNO: Gli intoccabili, di Brian De Palma, con [illegible] De Niro, Sean Connery.

[illegible]LE

LARA: Gli intoccabili.

TORTONA

MODERNO: Omicidio a luci rosse.
SOCIALE: 007, zona pericolo.

VOGHERA

ARLECCHINO: Come amare [illegible] donne, renderle felici e morire vivo.
GALVANI: chiuso.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: *Ferrari*, corso Roma; notturna: Silvio Stefano, via Milano.

Una scena del film Oci Ciornie, al cinema Il Forte di Gavi Ligure

Acqui: Cignoli, via Garibaldi e Terme, piazza Italia.
Casale: *Valentino*, corso Valentino.
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale due*, via Emilia e *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Comunale*, viale Marconi.
Voghera: *Comunale uno*, corso 27 marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; [illegible] 61.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.901; **Voghera:** 41.620 (ambulanza 213.838).
Numero telefonico e relazione [illegible] *per* **Ospedale Civile:** 30.66 (305 = numero interno).

LA S[illegible]

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 88.303, 443.347; **Corrispondenti: Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.361; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.756; [illegible] 0143 80.392; **Serravalle** [illegible] 0143 65.080.

PUBLIKOMPASS

[illegible]enzia, via Parma [illegible], tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casale, sportello Publikompass, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [illegible] to: 8,45-12,15.

LA SCUOLA NEL CARRELLO

DAL 1° AGOSTO

IPER[illegible]LPA

UN UNIVERSO DI QUALITA'

[illegible]ZZA N. BASILE 2 VIA LASCA[illegible] BORSALINO ALESSANDRIA
STRADALE SAVONA 90/92 ACQUI TERME

Tre giorni di feste, sagre, mostre nelle località della Valle

Ed ecco Ferragosto

Sant'Orso estivo - Aosta e il Festival dei Salassi a St-Christophe - Giornata dell'aria a Cervinia - Il cantautore Bertoli a Saint-Vincent - Concerto - Gressoney - Bard, la manifestazione nel Borgo

Queste le manifestazioni previste per oggi e domani - diverse - della -.

Aosta. Fino al 31 agosto nella chiesa di - mostra di sculture in legno e - pietra intitolata «Il r- d'oro della Valle d'Aosta». Al- saletta comunale d'arte termina oggi la mostra dei pittori Adriana Altavilla e Giuseppe Menegatti. Stasera alle 21,30 al Teatro Romano Festival della - enoica presentato dalla giornalista televisiva Antonella Clerici. Lunedì concerto dell'-Orchestre symphonique des jeunes de Londerzeel» (Belgio).

Oggi «Foire d'été»: in mostra gli oggetti dell'artigianato tipico valdostano - le- alla pietra ollare, al ferro battuto, - cuoio. In piazza Chanoux, negli appositi padiglioni installati, - concorso dell'artigianato tipico: durerà fino al 23 agosto.

Da oggi al 17 agosto alle ore 21 in piazza Sant'Orso (in ca- - maltempo - il portico del Municipio) «Lingue d'attore a confronto»; stasera Aurore Codazzi e Claudine Chenuil recitano «Stagioni/ Saisons», poesie di - Gatto; domani - 21,30 Nadia Ferro - «Una - confessione» e alle 22,30 Christine Fassler in «Interview a Sarah»; lunedì alle 21,30 Christine Fassler in «Interview a Sarah» e - 22,30 - Di Mauro in «Tutto».

- «battaille - reines» nell'arena della Croix Noire per le qualificazioni - campionato regionale.

Antey-Saint-André. Domani - premiazione del Concor- - «Balconi e -fioriti». Esibizione d'un - go folcloristico. - Festa dell'ospite con premiazioni varie e esibizione del gruppo folcloristico.

Bard. Ferragosto nel borgo: questa sera programma di diapositive - spedizione sci-alpinistica - una - himalayana; domani estemporanea di pittura sul - «Bard e il - borgo», esibizione - banda musicale - - e dimostrazione di arrampicata libera nella palestra - roccia tra Bard e Donnas. Lunedì continua l'estemporanea di pittura e premiazione in serata; concerto della corale Mont Rose; teatro - burattini.

Blonaz. Oggi e - tradizionale raduno delle «penne nere».

Brissogne. «Fita de l'oumbra»: - giochi e - per adulti; - - di bocce a coppie libera a tutti escluse le categorie A e B; nel pomeriggio esibizione - ballerini della scuola Trechio; serata danzante - «I baroni - Mitic»; lunedì - 21,30 - danzante e elezione - «Miss fita de l'oumbra».

Brusson. Lunedì alle ore 21 al teatro tenda concerto della Filarmonica Valle d'Aosta, diretta dal - Giancarlo Muzzolon.

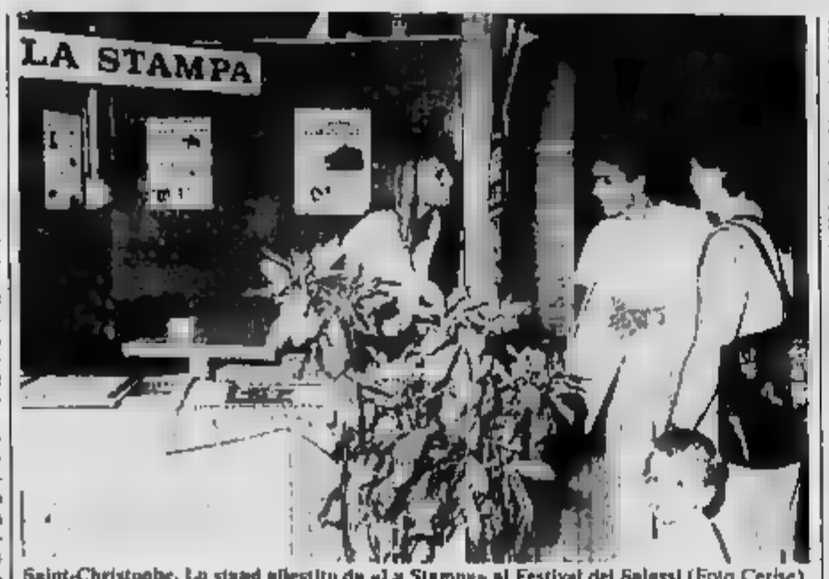
Cervinia. Oggi «Giornata dell'aria». manifestazione con - di paracadutisti, deltaplanisti e piloti - parapendio. Domani caccia al tesoro per - con ritrovo alla discoteca Etoile. Lunedì tradizionale festa delle guide alpine e dei maestri di - Cervino.

Challand-St-Victor. Domani «Festa al lago» con - stazione podistica «Nel verde per la vita» (partenza - - sportivo di - e - - sentieri e mulattiere con arrivo a St-Victor), - di paracadutisti, pranzo alla valdostana e pomeriggio danzante.

Chamois. Fino al 22 agosto mostra di pittura contemporanea di Franciscetti - - nicipio. - mostra-mercato dei prodotti tipici e artigianali valdostani e festa dell'aria - esibizioni acrobatiche. Lunedì alle 10,30 asta di beneficenza pro chiesa - rocchiale e - d'un gruppo -.

Champorcher. Aperta per tutto agosto - - «Le tissage» in frazione Chardonney: - esposti filati, - mi e lavorazioni in canapa eseguiti su antichi telai della località. Domani la Pro-loco prepara la polenta - pineta. Lunedì raduno folk, sempre in pineta, con il gruppo «Le frustapot» - Pont-Saint-Martin. Verrà poi premiato il - - - rata danzante e spettacolo.

Cogne. E' aperta la mostra - pizzi - tombolo in via dottor Grappein nella «Casa - pizzi».



Saint-Christophe. La stand allestito da «La Stampa» al Festival dei Salassi (Foto Cerise)

Courmayeur. Sino al - agosto nella - delle scuole elementari esposizione dei panorami del Monte Bianco, manifestazione iconografico-didascalica, e - «I legni antichi della montagna», a - - Oberardo Priull con la collaborazione di Piercarlo Jorio e Aldo Audisio.

E' aperta la - permanente di arte - nella cappella di San Germano (Larzey) con opere di - artisti. E' esposta la Via Crucis eseguita da grandi maestri - Casorati e Martinetti.

Nei locali delle scuole medie sino al 28 agosto mostra fotografica - denuncia - biennale «Valle d'Aosta: paradiso perduto- organizzata da Valle d'Aosta ambiente. Questa sera al Centro Congressi alle ore 21,30 «Natura e avventura» proiezione - Emile Cheney. Domani - Golf Club Trofeo Sergio Tacchini «Lingottino d'argento» - buche, Stableford, handicap. - Lunedì festa delle guide - Monte B-. Sempre domani gara di bridge al Centro Congressi (ore 21).

Fontainemore. Questa sera alle ore 21 al teatro tenda concerto della Filarmonica Valle d'Aosta, diretta - maestro - Muzzolon.

Gaby. Oggi - di bocce «Lui e lei»; serata danzante. - competizione - bocce a terne e serata danzante. Lunedì confronto a bocce a coppie e serata danzante.

Gressoney-Saint-Jean. Al Castello - è aperta la mostra curata da - Noussan e Donato Piatti di - e immagini del Monte Rosa. Libri, fotografie e documenti (tratti anche dall'archivio Guindani) che risalgono - all'Ottocento descrivono - imprese compiute per esplorare la grande montagna. La mostra voluta dal Centro Walser è aperta fino a settembre.

Questa sera alle ore 21,15 al Castel Savoia concerto - pianista Raimondo Campisi organizzato dall'Associazione - Amici della musica. Domani - - tiro al piattello Trofeo Albergo Lyskamm. Lunedì processione religiosa dopo la Messa delle 10,30 nella - parrocchiale. Martedì - salone d'onore del Castel Savoia concerto del «Salzburger Solisten».

Gressoney-La-Trinité. Fi- - - agosto lezioni - golf. Processione religiosa con fiaccolata alle ore 21,15. La- - Festa delle guide con dimostrazione - palestra di roccia alle ore 15 a Lyvalmia.

Issogne. Fino a lunedì mostra di prodotti artigianali - - Neyroz e Giovanni Piacenti nello châ- - municipio e mostra - pittura figurativa di Aldo Brunetti e pittura su rame di Maria Teresa Serasso in Municipio.

Stamane alle - - torneo - bocce a coppie con sorteggio a - Moda. Domani - 21 concerto corale e proiezione diapositive in chiesa. - 22 processione con fiaccole. Lunedì - - serata - sorpresa, distribuzione di sangria. - Martedì - pa- - alla - - (ore 10 -).

La Thuile. Questa - - ore 21 in chiesa (ingresso libero) concerto polifonico di - spirituali della corale di La Thuile; gita al c- del Piccolo San Bernardo - visita guidata al giardino botanico «Chanousia». Lunedì fe- delle guide: dimostrazione di arrampicata e - - palestra - ore 15,30.

Morgex. Mostra nella sala esposizione del Municipio - migliori fotografie degli allievi del - svolto dalla - comunale e - tate durante due gite programmate.

Pila. La sezione valdostana «Penne nere» gruppo di Oressan organizza domani - - alpina». Ore - ritrovo al piazzale di Pila; ore 11 Messa a Printemps - - gruppo Madonna degli alpini; - 11,30 aperitivo alpino; ore 12 rancio speciale ai cam- - ore 14 prove di abilità, canti, balli, giochi (un'orchestra - intratterrà i partecipanti).

Pont-Saint-Martin. Domani si svolge «El mercà del ghett», - di prodotti naturali alimentari e no. Orario dalle 8 alle 18. Lungo il mercato vi sarà uno spettacolo itinerante dei trampolieri del teatro «Carillon».

Pré-Saint-Didier. Martedì - patronale di San Rocco - frazione Palleisieux.

Saint-Christophe. «Festi- - di agosto dei Salassi» sino - 21 agosto. Esposizioni - - migliori fotografie degli allievi del - svolto dalla - comunale e - tate durante due gite programmate.

Pila. La sezione valdostana «Penne nere» gruppo di Oressan organizza domani - - alpina». Ore - ritrovo al piazzale di Pila; ore 11 Messa a Printemps - - gruppo Madonna degli alpini; - 11,30 aperitivo alpino; ore 12 rancio speciale ai cam- - ore 14 prove di abilità, canti, balli, giochi (un'orchestra - intratterrà i partecipanti).

Pont-Saint-Martin. Domani si svolge «El mercà del ghett», - di prodotti naturali alimentari e no. Orario dalle 8 alle 18. Lungo il mercato vi sarà uno spettacolo itinerante dei trampolieri del teatro «Carillon».

Pré-Saint-Didier. Martedì - patronale di San Rocco - frazione Palleisieux.

Saint-Christophe. «Festi- - di agosto dei Salassi» sino - 21 agosto. Esposizioni - - Saint-Oyen».

Saint-Pierre. Martedì concerto operistico nella cappella dei penitenti (piazza del Municipio) con - partecipazione di Lucia Barbero, soprano; Rossana - Persico, soprano; Carlo Pierangeli, tenore; Armando Sorbara, -. Maestro concertatore al pianoforte: Cesare - Musiche - Lehar, Lombardo, Pietri, Offenbach e -.

Saint-Rhémy. - domani di «vecci» e «bocciadegli alpini.

Saint-Vincent. Continua sino al 30 agosto una mostra antologica di Francesco Messina - sala Monte - del Grand Hôtel Billia.

Questa sera alle 21,30 al palazzetto - sport - del cantautore Pierangelo Bertoli. Da domani al 30 agosto, nel salone delle terme mostra della Collettiva dei - d'arte, omaggio a Van Gogh e agli impressionisti. Sono esposte le più belle - pie di quadri di celebri pittori, «autentiche».

Il quartiere di Aosta festeggia il suo patrono

L'albero della cuccagna al borgo «Pont de pera»

Lunedì giochi tradizionali; si correrà anche chiusi nei sacchi

Aosta. Il palo dell'albero della cuccagna è pronto per la sagra

AOSTA — La «repubblica - Ponte - pietra» di Aosta si prepara a festeggiare martedì la ricorrenza di - Rocco, suo santo patrono. L'antico borgo adagiato sulla sponda a Est del torrente Buthier - una - storica di autonomia amministrativa e, anche a causa - particolare posizione, si è sempre sentito staccato dalla città, con le proprie tradizioni, anche se, ormai, il processo - integrazione con il tessuto urbano si è ampiamente completato.

Passeggiando - vitzze - borgo, superato il ponte romano sul Buthier, - vive - un clima antico: sembra - il tempo - sia fermato. - parecchie vecchie case - state ristrutturate - gusto e certi angoli, con la fontana e il lavatoio, o qualche piccolo giardino - curato, senza - auto in transito, creano un'atmosfera rilassante.

La festa del borgo - ancora prima della - guerra mondiale, - evento che coinvolgeva tutta la città di Aosta, con giochi di antico sapore popolare: gli organizz- - hanno voluti riproporre, e così - possibile vedere in piazza un «albero della cuccagna» che sarà poi addobbato - ricchi premi per - riuscirà a giungervi in cima. Questo - programma della giornata.

Alle ore 10 il vescovo di Aosta Ovidio Lari celebrerà la messa nella cappella - - Rocco, con la distribuzione, al momento dell'Eucarestia, di pezzetti di pane anziché di ostie, pane che verrà benedetto e - per l'occasione.

Alle ore - comincia la sagra con i giochi (rottura - pignatte, - fra mangiatori - spaghetti, corse nei sacchi e così via). Alle ore 21 la scalata all'albero della cucca- -.

La manifestazione è organizzata da Antonio Trevisan, da sempre residente nel bor- -, con - gruppo - amici - anch'essi nati - sempre - sati - «Ponte di pietra».

b. bas.

L'accordo raggiunto tra sindacati e direzione dell'Ente

Contributi della Regione in difesa della ferrovia

«Importante l'intervento del presidente Rollandin» - Le proposte dei sindacati

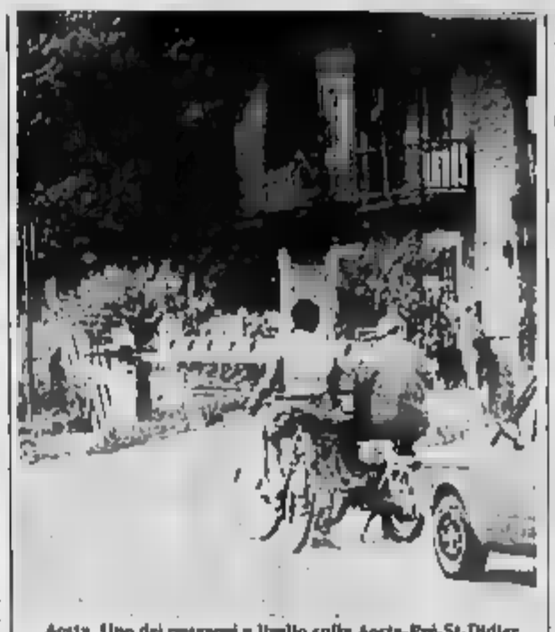
AOSTA — «I - ferrovieri valdostani hanno voluto impedire la chiusura dal - al 28 agosto della linea - Aosta a Pré-St-Didier perché il provvedimento cadeva in un periodo di massima utilizzazione del treno da parte - turisti e degli abi- - tal fine molto importante è stato l'intervento - presidente della giunta regionale». Queste - reazioni - sindacati dopo l'accordo con - Direzione compartimentale dell'Ente Ferrovie dello Stato - non chiudere il tratto - - come era stato - - «per consentire — questa la spiegazione — al personale di andare in ferie».

L'accordo è stato raggiunto dopo una fase - forte tensione, che ha visto prima la rottura delle trattative - sindacati e Direzione delle Ferrovie, quindi - ripresa dei colloqui a seguito d'una controproposta fatta dalle organizzazioni sindacali della Valle d'Aosta: l'intesa è - raggiunta dopo due ore.

La linea da Aosta a Pré-St-Didier funzionerà regolarmente a Ferragosto, - - chiusa per tredici - meniche - periodo 18 settembre-11 dicembre, mesi di modesto movimento turistico in Valle d'Aosta. Il provvedimento «*si è reso necessario per permettere alle Ferrovie di smaltire l'arretrato - ferie del personale*». Pur di impedire la chiusura delle linee — dicono i sindacati — «*i ferrovieri della nostra regione - assoggettano a - ulteriori - sacrificio, scaglionando nei - di bassa stagione l'arretrato delle loro ferie*».

La chiusura nel periodo estivo - maggior afflusso turistico della linea ferroviaria avrebbe determinato un calo nelle statistiche di - viaggiatori, portando quindi cifre probanti - - di chi vorrebbe eliminare - tratto da Aosta a Pré-St-Didier perché ritenuto un - secco», fortemente passivo. Il treno è frequentato soprattutto nei mesi estivi e in quelli invernali per quanto riguar- - gli studenti: la linea è indispensabile per chi deve recarsi alle superiori dai paesi dell'Alta Valle o per chi da - deve recarsi a Courmayeur al Liceo linguistico.

Il presidente Rollandin - un telegramma di protesta all'annuncio di chiusura della linea ferroviaria, esprimendo «*stupore e dissenso per il provvedimento - unilaterale*» preso senza - preventivamente l'amministrazione regionale. «*Una decisione tanto più inopportuna in quanto nei precedenti colloqui e in particolare in una riunione svoltasi nel luglio - i - sponsabili del Compartimento torinese e la Regione si era convenuto - - stata garantita la regolarità del servizio ferroviario propria in considerazione dell'aumento di traffico turistico nel periodo - Ferragosto e - lavori - alla linea stradale Aosta-Courmayeur*».


Aosta. Uno dei passaggi a livello sulla Aosta-Pré-St-Didier

- un protocollo che prevede - gestione - parte delle Regioni delle linee ferroviarie passive e quindi ritiro - «rami secchi» da tagliare - - dell'Ente Ferrovie - Stato, deciso a non - più i passivi. La Regione Valle d'Aosta ha - rifiutato - prendere in gestione la linea ferroviaria, tuttavia c'è detta disponibile a intervenire, ma dovrà vagliare i piani - (ieri c'è stato un - tra Rollandin - e il direttore del Compartimento senza però affrontare questioni finanziarie).

Dicono i sindacati: «*I passaggi a livello sono trentacinque, ma potrebbero essere - a cinque o sei con la costruzione di sovrappassi o con l'eliminazione diretta - - Comuni - si oppongono - nonostante - poca importanza ai fini della viabilità dei passaggi stessi. La ristrutturazione consentirebbe un risparmio del 70 per cento sui costi di lavoro, senza riduzioni di personale, che potrebbe essere impiegato - altri posti, consentendo regolari turni di ferie*».

L'intervento della Regione, sempre secondo i sindacati, potrebbe riguardare la sostituzione - apparecchiature ormai vecchie della - ferroviaria e l'ammodernamento - di alcuni punti - della - linea come la galleria del Mont Bardon sull'Aosta-Pré-St-Didier. Anche i servizi pubblici - pullman - - attivi, - la Regione in questo caso interviene: «*Lo - potrebbe accadere per la ferrovia, troncando le forme attuate*», dicono ancora i sindacati.

La Regione ha dato la sua disponibilità, - non ha fatto - però cifre, - ha potuto precisare quale - può mettere a disposizione. «- *solleciteremo l'Ente Ferrovie dello St- a accelerare tutti i - - automatizzazione già avviati per una migliore utilizzazione del personale*», precisano i sindacati. Quanto ai finanziamenti della Regione, il problema - politico: spetterebbe quindi al Consiglio su proposta della giunta prendere una decisione - merito.

Dal - loro i sindacati sono pronti - *fare - - pressioni necessarie per arrivare alle assunzioni a livello regionale e per azzerare il problema dei trasferimenti nonché procedere a forme di - diversificate, - escludendo - assunzioni stagionali per sopperire con più elasticità alle esigenze di maggior traffico che si verifi- - nei periodi estivi e nei mesi di dicembre-gennaio. Contemporaneamente si - - così garantire il diritto - acquisto - personale di fruire correttamente delle proprie ferie*».

Piero Cerati

La «veillà» - Cogne

COGNE — Una rasse- - costumi, tradizioni, usanze e vita - - rallegrerà questa sera a Cogne dove si svolge la «veillà». Questo nome indica, nel - locale, il ritrovo di due o più famiglie che in passato nelle serate invernali trascorrevano intorno al caminetto acceso qualche - insieme. La gente raccontava vecchie storie e discuteva di problemi di lavoro, giocava a carte, faceva piccoli lavori manuali. Al termine della serata si - uno spuntino in allegria.

La «veillà» di stasera - svolge (dalle 19,30) nella più vecchia borgata del paese, Sorveuilla, e ripropone scene del tempo passato. Artigiani - legno e del ferro, merlettaie, filatrici - lana saranno al lavoro in diversi punti del percorso negli angoli più caratteristici illuminati, per l'occasione, - modo da ben far risaltare l'architettura delle case e dei - in legno su cui spiccano i quadri - Arturo Pividori.

E' possibile anche degustare i piatti tipici e i prodotti locali.

Cinema - taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa 1987) — *Ragazzina americana degli Anni 60 scopre, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare.* Orario 18; 20; 22

ITALIA: Pagina della notte, regia di Walerian Borowczyk, con M. Piano, M. Carrere (Francia, 1987) — *Seduttrice underground arma e poi uccide.* Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a Luce - hin. 18. Orario 18; 20; 22

- GUIDER: - Orario 18; 20; 22.

COGNE

GRAN - Impersonare, regia di Bernardi Bertolucci, con J. Lone, P. O'Toole (Usa-Italia 1987) — - vita dell'ultimo - pastore cinese, d- - - unità giardiniere. Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

- BIANCO: Dentro la notizia, regia di James L. Brooks, con W. Hurt, A -, H. Hunter (Usa 1988) — *Amori e ambizioni - successo all'interno dell'ambiente giornalistico di un network -.* Orario: 17; 20; 22.

IDEAL: - extraterrestri, regia di Michael Finchie, con D. Aykroyd, W. Marthau, D. Dixon (Usa 1988) — *Persone - di un ospedale psichiatrico armi, con uno stratagemma - - - popolare trasformano - - di psicoanalisi.* Orario 21,30.

Teatro

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

Mostre

AOSTA

CENTRE - -BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice - Vlaminck. - al - agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

CHEIER DI - - Il Rame d'oro della Valle d'Aosta: in mostra 61 sculture in legno e pietra. Fino al 31 agosto. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle -.

TOUR ROMAGE mostra - va Cro-Magnon / - - leggiaggio. Fino al 2 -. Orario - - i giorni dalle 9 alle 21

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: sapone a - Brandeau Tapani Aartomaa per la serie «Visual design». Fino al 31 agosto. Mostra di Gianni Berardo, pittore-grafico di Courmayeur, sapone oli e china. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro - Cattedrale - aperti. Orario: 10-12 e 15-17.

Farmacie

FARMACIE

Aosta: Dell'Agliache, piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse - 22 alle 9 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min. +15°; ore 12: +24°. **Umidità:** 55%. **Venti:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - -, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Pubblicità: *Musumeci,* - Amérique - tel. (0165) 76 56 29.

CARRETTI - La tradizionale gara di campionato

In pista a Etroubles

■ correrà in ■ - O■ le prove dalle 20 alle 22 - ■ partenza equipaggi di parecchie regioni - Detentori del record sono Trucco-Dufour

Ermes Trucco e Massimo Dufour impegnati in curva durante una competizione di carretti sportivi

ETROUBLES — La corsa dei carretti sportivi ritorna domani (partenza ■ 18,30) come ogni anno a Etroubles lungo i tortuosi mille metri del percorso dell'Empaia validi per il campionato valdostano. Su questa strada è nata la disciplina agonistica degli «tsaretoun»: nel 1965 gli appassionati di■ proprio sulla piste del paese ■a valle del Gran San Bernardo la prima sfida, allora ancora di stile goliardico, che vide alla partenza gli ■ di Etroubles e Saint-Oyen. L'anno successivo ■ la competizione aveva già acquistato l'ufficialità e la notorietà, che è andata sempre crescendo.

I carretti sfrecciavano veloci tra due ali di un folto pubblico assiepato per la maggior parte alla curva detta «del cimitero», e al termine della ■ si inserirono i primi nomi nell'albo d'oro della manifestazione di Etroubles, la più classica e tradizionale. I vincitori assoluti furono allora Lallo Borgia e Carlo Vietti, che riuscirono a imporsi anche nelle sette successive edizioni.

L'equipaggio non vive però sulle «gloria» del passato e si presenterà certamente al via con il proprio carretto dotato di ruote-cuscinetto a sfera ■ millimetri, un carretto forse un po' vecchio di fronte ai dilagare ormai dei carrioli ■ forme moderne, ma ricco di fascino e di storia ■ chi ama questo sport. Per chi segue il calcio, il basket, il volley o altre discipline riesce difficile comprendere la passione genuina per ■ corsa con i carretti.

Non ■ poi ■ i cugini Osvaldo e Danilo Figerod, ■ di quattro edizioni, i fratelli Tato e Mimì Vietti, sempre protagonisti della corsa, e i vincitori ■ campionato regionale 1987 Volpon-Lunardi, assenti quest'anno nella competizione per il titolo valdostano.

Oltre ai carretti, parteciperanno ■ gran corsa anche altri mezzi, come i bob-cart singoli e i carrioli, che hanno nell'equipaggio valdostano Battista Negri-Massimo Dufour (portacolori ■ Nitri Renault) i campioni europei 1988.

Dufour in coppia con Trucco è anche stato il vincitore del campionato 1987 e dell'ultima edizione della gara di Etroubles con il tempo record di 1'21"96 per la categoria carrioli, primato che tutti sperano di far crollare: l'impegno e la capacità non mancano, la sfida è lanciata perché sono attesi nella Valle del Gran San Bernardo equipaggi agguerriti provenienti da alt■ paesi.

Per la terza volta la ■ corsa» di Etroubles ■ disputerà in notturna grazie ai notevoli sforzi organizzativi della Pro-loco; dice ■ Ceri■ ■ ■ è il presidente: *«Abbiamo deciso di far svolgere la competizione in notturna per aumentare il fascino indiscutibile di questa manifestazione anche se i preparativi per illuminare il percorso hanno triplicato il nostro impegno, ma l'importante è che i concorrenti si trovino a loro agio sulla pis■ e che il numeroso pubblic■ che giunge ogni anno a Etroubles si diverta a ammirare lo spettacolo offerto dai piloti e applauda i propri beniamini, ■ se tutti meritano l'approvazione incondizionata».*

La manifestazione ha in programma oggi le prove sul percorso di gara dalle ore 20 alle ore 22. La «gran corsa» si disputerà domenica con ■ partenza della prima manche prevista per le 16,30.

p. cer.

■ - Cronoscalata da Aosta a Valpelline

Champvillair tenta di fare un «poker»

Il «grimpeur» detiene anche ■ record della competizione

VALPELLINE — Attesa cronoscalata domani a Valpelline, che si accinge a chiudere due mesi ■ intensa attività promozionale con ■ calendario piuttosto fitto di manifestazioni estive. Questa volta sono di scena i «cronomen» che si daranno battaglia lungo la strada che da Aosta conduce a Valpelline ■ Roisan con tratti a saliscendi e spunti piuttosto duri. Mossiere, come negli altri anni, l'intramontabile Gino Bertali. Il «Ginettaccio» ■ la gioia dei molti appassionati di ciclismo che seguiranno la corsa.

La cronoscalata, giunta ormai alla sua quinta edizione ufficiale (più una non inserita nell'albo d'oro perché organizzata dal gruppo culturale nel 1983), prevede la partenza del primo concorrente domani mattina alle 9,10 dalla località Ponte di Pietra in Aosta. L'arrivo a Valpelline è previsto circa mezz'ora dopo, ma molto dipende dalla forma e dall'impegno agonistico (non mancherà) dei concor■

Naturalmente il record della gara appartiene a quel «grimpeur» d'eccezione nella categoria amatoriale che risponde al nome di ■ Champvillair, il quale nel 1985 ha impiegato ■ minuti e 16 secondi per percorrere i dodici chilometri che separano Valpelline dal capoluogo regionale, sempre attraversando Roisan. Un record che sarà difficile battere, ma in parecchi ci proveranno.

Il ■ Champvillair detiene poi anche il primato delle vittorie, in quanto è riuscito a aggiudicarsi tre delle quattro edizioni sinora disputate. ■ punta al «poker» per continuare a riempire il suo carnet di appuntamenti con il successo. Champvillair ha poi anche di rivincita, dopo ■ ■ da un giovane ■ (fuori gara) e da Torino Cravero della Petit-Férès-Ligman, ■ che ■ non ha bisogno di dimostrare di essere il più bravo in salita.

■ settore femminile il record di partecipazione alla Aosta-Valpelline appartiene a Marinella Pisani, che riuscì a vincere nel 1984, a ottenere il secondo posto l'anno successivo e al piazzò sul terzo gradino del podio nel 1987. Il miglior tempo spetta invece a Tiziana Cognein, che l'anno ■ riuscì a percorrere il tracciato della competizione in 31 minuti e 21 secondi.

■ cronoscalata, valida per il campionato italiano Uniac e come tappa del Gran Premio della Montagna Cen■ ■ parteciperanno oltre un centinaio di concor■ suddivisi ■ varie categoria (amatori di prima ■ seconda, amatori di terza, veterani di prima e seconda, veterani ■ terza, gentlemen ■ femminile).

p. cer.

Calcio, finali ■ Doues

DOUES — Si disputeranno domani sul campo di Doues le partite di finale del torneo estivo di calcio della Comunità montana del Grand Combin per la categoria «ragazzi» e «seniores».

Ragazzi. Per i giovani è in palio il trofeo «Mirko Sangiot», che verrà conteso tra il Saint-Rhémy A e il Valpelline. La partita è fissata per le ore 14. Non verrà disputata la finale per il terzo e quarto posto. Le squadre che hanno partecipato al ■ ■ state cinque ed è possibile che aumentino nel prossimo anno.

Seniores. Per il primo e secondo posto disputeranno la finale, alle ore 17, le squadre del Roisan e dell'Etroubles A, che hanno ott■ l'accesso alla finale ■ Il Valpelline B (1 a 0) e il Valpelline A (9 a 5). Valpelline avrà le sue due squadre in lizza per contendersi alle ore 15 ■ terzo posto. Tra i «seniores» è in palio il «Trofeo Comunità montana del Grand C■».

La manifestazione calcistica estiva è giunta alla sua quattordicesima edizione e continuerà nei prossimi anni, visto il successo sinora ottenuto. Le squadre ■ sono state quest'anno tredici divise in due gironi con nove Comuni rappresentati sugli undici del comprensorio, mentre le squadre degli «juniores» sono state cinque.

RG arch. ■ ■ ■
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74 ■

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 56.300.000 a L. 200.000.000.
- Villa: soggiorno cucina, due bagni, 5 ■, garage, cantina e giardino L. 340.000.000.
- Rustico collabile con progetto approvato L. 42 milioni

CHALLAND ST-VICTOR
- Alloggi n■ 80■ a ■ + mutuo.

CHATILLON
- Alloggio nuovo soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi, 2 box e cantina L. 160.000.000.

AOSTA - piazz■ M■
- Muri negozio vuoto con box L. 100.000.000.
- Muri negozio occupato L. 200.000.000.

■ IN VALLE D'AOSTA
- avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 - merce.
- Centralissimo bar ■ L. 250.000.000.
- 2 punti vendita abbigliamento Sistemi L. 230.000.000.
- Bar L. 150.000.000 con merce

ACQUISTA IN VALLE D'AOSTA
- Terreni, rustici, ■ e ville, attività commerciali e alberghiere.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
■
Tel. 0165 903.485
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA
9-19 ■

Un tuccio di ■ 1.25, una trota ■ cm 95 sono gli esemplari straordinari ■ pezzi valdostani che il Museo offre alla Vostra ■

TRIAL - In gara per il titolo

Patrick è pronto per il «colpaccio»

Marguerettaz deve superare ■ torinese Deyme

AOSTA — Sui sentieri e nel verde di Saveth di Norcia (in provincia di Perugia) il trial valdostano ha dato ancora una dimostrazione di grande vitalità con due giovani grandi protagonisti del campionato italiano junior. Nella ■ 125 Stefano Dellio su «Montesa», diciassettenne aostano figlio d'arte, si è piazzato secondo alle spalle del toscano Carrara che con la sua «Beta» si è matematicamente assicurato il casco tricolore. E domani si corre a Issogne in una gara a squadre del trofeo Samar.

Per Dellio c'è comunque la grande soddisfazione di aver respinto le «avances» del toscano Uccellini e di essersi garantito il secondo posto nel campionato a una gara dalla conclusione. Chi invece sogna di fare un brutto scherzo al torinese Deyme «Fantic», leader della classifica nella categoria oltre 125, è Patrick Marguerettaz che grazie al terzo posto in terra umbra alle spalle di Cardetti e Deyme può ancora conquistare il titolo italiano con il suo «Beta».

Le possibilità del pilota di Pollein sono comunque ridotte al lumicino se si pensa che il 4 settembre sulle Prealpi bergamasche nella decima e ultima prova Patrick ha come unico risultato utile il successo e contemporaneamente deve sperare che Deyme non raccolga alcun punto, cosa peraltro difficile per ■ pilota di questo livello nel trial dove arrivare in fondo ad una gara non è difficile come in altre discipline motoristiche.

Comunque vada il secondo posto sarebbe già un bel premio per il ventinovenne centauro valdostano e per lo sua passione al suo attivo quest'anno ■ già due belle vittorie a Reggio Emilia e a Imer in Trentino e una lunga sequela di piazzamenti. *«Deyme non ha ancora la matematica dalla sua, ma l'impresa per me è quasi impossibile* — sostiene Patrick — *anche perché il torinese come altri piloti è assistito dalle ■ come "ufficiale" e io gareggio per divertimento e passione. Se abbiamo ottenuto questi risultati è perché abbiamo effettuato ■ preparazione atletica molto buona ed ora i frutti si vedono».*

A questi due alfieri del Moto club ■ d'Aosta (Dellio) e del Cral Cogne (Marguerettaz) si aggiungono altri protagonisti del campionato italiano come Flavio Jacquemod, più volte tra i primi dieci, e Laurent Marguerettaz, il fratello di Patrick che vede però limitata la sua attività dopo il servizio militare per un lavoro che lo impegna dieci ore al giorno e tutto questo non si può certo conciliare con un'adeguata preparazione per fare del trial a livello nazionale.

Nella loro scia ci sono non pochi giovani interessanti come Agostino, Bosc, Sitta, Iorio, già protagonisti in gare nazionali per cadetti nelle varie categorie. Tutti si ritroveranno domen■ tra i secolari castagneti di Issogne per una interessante gara a squadre valida per il circuito Samar.

c. c.

■ - Dietro le quinte del Grand Prix di Saint-Vincent

Le lady sulla terra rossa

Nove donne in finale nel loro torneo - In campo due «miliardari» della racchetta - I giovani da tener d'occhio per la loro classe

SAINT-VINCENT — Al tavolo verde del casinò c'è chi vince e chi purtroppo se ne va con le tasche ripulite, anche sui campi in terra rossa ai piedi dello Zerbion, dove si gioca il Nabisco Grand Prix di tennis, la fortuna è alterna: l'Argentina, ■ esempio, ha alloratoil'«en plein»: nei quarti di finale di ieri sono scesi in campo quattro argentini, un uruguayano, un francese, ■ italiano e l'uomo ■ ■ttiere arrivato dai fiordi scandinavi.

Il giramondo. ■ biondo svedese Kent Carlsson è giovane (48 ■ dopo Capodanno ha festeggiato i 20 anni), non è ancora ricchissimo (a fine 1987 a■ guadagnato 431.151 dollari, il suo connazionale Wilander ha già vinto dodici volte tanto), ma ha già girato il mondo intero vincendo a Bari e Barcellona nel 1986, a Nizza e Bologna lo scorso anno, a Madrid e Amburgo quest'anno. E' dodicesimo al mondo (è già stato ottavo tredici mesi fa) e in questa stagione vuole seguire la tradizione vincendo un torneo italiano a Saint-Vincent anche perché a Bologna ha dato forfait in semifinale contro Mancini e a Roma si è arreso allo stesso punto del tabellone contro «sua maestà» Lendl dopo aver messo fuori causa giocatori come Vojtisek, Vilas, Oesterthun e Noah concedendo soltanto un set al francese.

«Canzilla». E' questo il soprannome dell'unico «sopravvissuto» della colonia italiana (Cancellotti). L'ariano ■ Saint-Vincent ■ porta evidentemente ■ visto che l'anno ■ è andato in finale contro «Maradona» Rebolledo. Anche lui deve dar ragione al detto «non c'è due senza il tre» e ripetersi dopo i successi di Firenze e Palermo nel ■. Giovedì si è preparato al derby con Camporese discutendo con il giovane rivale (affrontato per la prima volta) dei gol di Rui Barros: la passione per la Juventus li ha ■ prima di scendere sul «centrale».

In diretta. Tre ore e 20 minuti di telecronaca diretta su Raitre e una sintesi per «mattinauti» alle ■ sul Tg1 hanno aperto ieri le porte del piccolo schermo su Saint-Vincent. Oggi e domani, sempre su Raitre, dalle 14,10 alle ■,30 Giampiero Galeazzi commenterà semifinali e finali. Per il simpatico telecronista romano da oggi c'è un superlavoro perché in mattinata è impegnato nel torneo Peugeot per giornalisti, fotografi e addetti ai lavori.

Lady. Anche le nove lady ■ arrivate alle fasi finali del loro torneo: questa ■ si affronteranno le vincitrici ■ dei match tra Simona Alberti■ (direzione torneo) e Fabiana (fidanzata di De Mitri), Maria Sole (organizzazione) e Cristina Parodi, speaker. Quest'ultima, milanese, già finalista lo scorso anno contro Manuela Colombo (spettatrice perché in attesa di diventare mamma), è stata qualificata d'ufficio alle semifinali. Già eliminate le fidanzate di Canè (Paduli), Narducci (Sabatini), Cancellotti (Barbaro).

I «Paperoni». Guillermo Vilas a 36 anni è già un «Paperon de' Paperoni» del tennis mondiale: a fine anno 1987 in premi ufficiali aveva raccolto 4.638.690 dollari (oltre sei miliardi e mezzo di lire) di cui 750.065 soltanto nel 1977. E' quinto nella graduatoria di tutti i tempi dopo Lendl (12 milioni 298.031), McEnroe (9 milioni 660.925), Connors (7 milioni 469.977), Wilander (5 ■ 101.313). Il secondo «miliardario» presente a Saint-Vincent è l'ungherese Balasz Taroczy, compagno di doppio di Canè, che a fine anno aveva già vinto ■ dollari.

I giovani. Goran Ivanisevic è stato notato da tutti per la sua statura da pivot, ma passerà anche alla storia per una delle più giovani «wild card» di sempre. ■ organizzatori hanno voluto dare fiducia a questo giovane ■ che a soli 16 anni è una grande promessa. Per ora è quarto al m■ondo tra gli ■ 15» dopo il venezuelano Pereira, il brasiliano Jabali e il francese ■. Sempre a proposito di giovani bisogna ricordare che Kent Carlsson è stato l'unico giocatore a vincere per due anni (1981 e 1982) gli europei «under 14». ■ questa manifestazione ■ Svezia ■ vinto nove edizioni su tredici nel singolare maschile, l'ultima a Lisbona con Thomas Enqvist, un nome ■ ■ggerà sul taccuino.

In copertina. Si dice che per «incoronare» un torneo tra i grandi non sempre conta il montepremi, ma anche il numero di giocatori presenti ■ possono vantare la loro «testina» nelle foto di copertina della «Media Guide» dell'anno. A questo proposito Saint-Vincent può ritenersi soddisfatta perché ■ Carlsson e Jaite (divisi soltanto da ■ Gilbert) sorridenti in prima pagina sul giornale del Mon's I■ternational Professional Tennis ■ a il terzo «ranking» di giocatori in tornei in Italia dopo il Foro Italico e Milano.

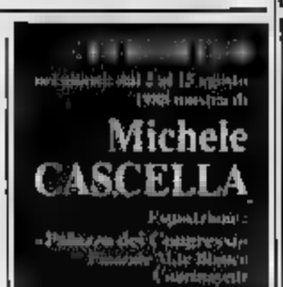
Cesarino Cerise

■ La Brunet e la ■ in gara

AOSTA — Per la seconda volta consecutiva ■ un mese la Valle d'Aosta sarà rappresentata nella Nazionale azz■ femminile da due atlete: per il triangolare con Canada e Cuba di fine settimana a Cesenatico sono state infatti ■ la mezzofondista di Gressan Roberta Brunet e ■ velocista ■ Ceat Cavi Pont Donnas Ilenia Martino.

■ Buona prova di Nathalie Dufour

AOSTA — La piscina del Foro Italico a Roma ha ospit■to i campionati italiani giovanili di nuoto con la partecipazione di oltre 1500 concorrenti in rappresentanza di 170 società. Unica atleta valdostana in gara Nathalie Dufour che aveva conquistato il diritto a partecipare alla rassegna tricolore grazie al tempo di 28"6 sui 50 metri stile libero fatto registrare a Merano nella Coppa Beul. Nonostante una buona prova la portacolori dell'Aosta nuo■ non è comunque riuscita a qualificarsi per la finale.



Primo Valle

FORO■ Frazione Nason vendesi in nuova costruzione ultimi alloggi con una o due camere, servizi, balcone, cantina, garage a ■ da Lit. 60.000.000

LA MADDELEINE ■ mansarda composta da cucina, camera, servizio Lit. 35.000.000.

ANTEY ST. ANDRE' vendesi rustico con progetto approvato su due piani di circa mq 40 ognuno più giardino Lit. 52.000.000.

■ ■ vendesi alloggio composto di ingresso cucina soggiorno due camere bagno terrazzo due soffitte cantina Lit. 130.000.000.

Uschè Canalo autotrasporti
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775
(anche festivi)

■ - ■

LA MAISON DE JEAN
F.lli ■
PILA - GRESSAN

organizza per
LUNEDI' 15 AGOSTO
■
e DOMENICA 21 AGOSTO il
4° TROFEO DI BOCCE
Iscrizioni e informazioni presso:
La Maison de Jean - ■ 0165 521.093

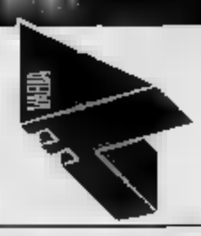
V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
■ Chanoux - AOSTA - Tel. (0165) 633.201 - 633.150
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St.Vincent - Ivrea-Calusola
PADOVA (ABANO e ■ TERME)
VENEZIA MESTRE
■SOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - ■ - St.Vincent - Ivrea - Santhià
■ENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie ■ Viaggio

VALLE D'AOSTA ART■

VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO
TURISMO URBANISTICA
E BENI CULTURALI

Prevendita biglietti e abbonamenti:
Regno D, tel. 43.271
■
Uff. Reg. Turismo, tel. 361732-35



Sabato 13 agosto
■ VITT■NT
(Pal. dello Sport) h. 21,15
Concerto di
PIERANGELO BERTOLI
Ingresso: € 7.000

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT

Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida ■ precisa, l'usato garantito ■ sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose

Concessionaria FIAT ©

V.le Mazzini, 15 - Aosta - ■ 0165/362366 - 40963

DAL ■
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE ■
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

La mappa degli appuntamenti di questi giorni nei paesi dell'Astigiano

Dove il Ferragosto vuol dire far festa

Stasera Lauzi nella «sua» Rocchetta - Balocco domani ad Aramengo

ASTI — Si è iniziato il weekend di Ferragosto. Anche gli ultimi superstiti [illegible] «grande esodo» ha [illegible] approfittato di questo ponte lungo per concedersi [illegible] meritata pausa.

Per trovare occasioni [illegible] divertimento, non è necessario fare molti chilometri: come al solito, Pro loco e comitati festeggiamenti offrono per questo periodo un programma ricco di appuntamenti.

Musica «d'autore» e per [illegible] scopo, questa sera in piazza Piacentino a Rocchetta Tanaro: sul palco, ospite d'onore, il cantautore Bruno Lauzi che si alternerà a gruppi e cantanti [illegible] banda, le corsie (con i solisti [illegible] Sconfienza e Attilio Rizzo), Beppe Cresta, Paolo Frola, Teresa Palma, Mario Brandone, e alcuni giovani musicisti [illegible] Rocchetta. Si inizierà alle 21, l'ingresso è a offerta: il [illegible] sarà devoluto [illegible] casa di riposo. Ancora un spettacolo [illegible] alto livello: la compagnia di danza del Teatro Nuovo [illegible] Torino, [illegible] Marina Fisso, sarà questa [illegible] a Portacomaro, nella parte vecchia del [illegible] (inizio alle 21, ingresso 8 mila) per [illegible] spettacolo di balletto classico e moderno.

Per chi è invece in cerca di una festa «tradizionale» con ballo a palchetto e grigliata, [illegible] occasioni davvero non mancano.

A Castagnole Lanze l'appuntamento è addirittura doppio: [illegible] borgata Olmo si balla liscio (ingresso libero) e si cena con [illegible] alla griglia; a Convento Tinella invece apertura del luna park e cena con piatti tipici. Spaghettata gigante, a mezzanotte, è quello che offre Montegrosso; prima, danze e [illegible] di mini ballerini. Ballo liscio e braciole a Castel Boglione, programma identico, con l'aggiunta però di peperonata e frutta, a Cessole. Piatto unico: polenta, salsiccia, coniglio e peperonata a Rocca [illegible] per la festa dell'Amicizia.

Ravioli alla casalinga, spiedini e altre specialità sono nei menù della Pro loco di Montabone, che stasera propone anche uno spettacolo di giochi di prestigio e magia con David e Maggie. Ricco menù anche a Cassinasco [illegible] polenta, cinghiale e specialità langarole, prima di eleggere «miss Ferragosto». A Marmorito Santa Maria nel Comune di Aramengo la sera di Ferragosto ci sarà il cantante Roberto Balocco.

[illegible] lungo elenco di piazze dove si [illegible] liscio o moderno. L'appuntamento senz'altro più spettacolare è a Belveglio dove [illegible] organizza il primo trofeo di danze latino-americane [illegible] la partecipazione anche [illegible] ballerini austriaci, francesi, svizzeri e tedeschi. Si balla anche a Monbaruzzo e a Tigliole; a [illegible] Enomondo si inaugura la [illegible] del barbera, [illegible] una mostra fotografica, una cena all'aperto e ballo liscio; per i giovani, discoteca in località Valleandona di Asti, concerti di gruppi rock a Castelnuovo Don Bosco (dove si esibiscono i Pink Pantera) e a Incisa Scapaccino dove si inaugura il Ferragosto Incisiano.

Per chi va per mostre, continua a Loazzolo l'antologica di Adriano Tuninetto e una mostra di arte sacra. Per gli appassionati di bocce appuntamenti a Montegrosso e a Ferrere.

f. c.

QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA

Asti. Con l'avvicinarsi del ferragosto, [illegible], o quasi, stanno raggiungendo le località di [illegible] C'è anche chi, partito [illegible] famiglia per il mare o i monti, è costretto [illegible] impegni di lavoro a rimanere. Molti mariti, in questi giorni, [illegible] sono dovuti adattare ad un'inedita vita da «single»: tra le [illegible] ve incombenze anche quella della spesa al mercato. Non è poi così raro incontrare, [illegible] questi giorni, uomini per la città, [illegible] le sporte cariche di acquisti. Nella foto un giovane [illegible] acquista frutta [illegible] [illegible] piazza Catena

Parola d'artista — *Valerio Miroglio*

Michelerio, che farè?

L'amaro destino dei «grandi contenitori» - Potrebbero risolvere molti dei problemi urbanistici che affliggono Asti

In altra occasione [illegible] tentato di dare ragione logica di un grave limite del sistema democratico che [illegible] ogni garanzia al suffragio universale. Premettendo comunque che è una garanzia irrinunciabile, ho dedotto il convincimento [illegible] la gestione [illegible] cosa pubblica ha bisogno di programmi a lungo respiro e che questi [illegible] si conciliano con l'obiettivo elettorale, [illegible] con la frenesia della decisione. Ora tenterò [illegible] dare una esemplificazione di [illegible] che intendo quando affermo che amministrare [illegible] una visione lungimirante, ovvero [illegible] programmazione [illegible] metta in campo tutti i fattori, si risolve quasi sempre in [illegible] serie [illegible] errori. Traggo l'esempio [illegible] vicende del Michelerio.

Recentemente i giornali hanno riferito che finalmente era [illegible] trovata la soluzione ideale [illegible] questo grande e bellissimo «contenitore». [illegible] si erano trovati anche i [illegible] per garantirne finalmente un degno destino: sarebbe diventato un centro universitario per lo studio e la raccolta dei reperti bioarcheologici. Niente male. In effetti il proposito [illegible] era encomiabile. Anzi è encomiabile.

Tuttavia, come tutte le idee che nascono improvvise, sta rischiando di naufragare sul nascere. Se questa [illegible] idea fosse stata inserita in una programmazione complessiva dei grandi contenitori e dei grandi spazi dei quali disponiamo, dal Michelerio, al cosiddetto [illegible] San Rocco, all'AVIR, alla [illegible] di corso Alfieri che prima o poi deve sloggiare e giù giù fino alla vecchia centrale del latte, [illegible] sarebbe stato il tempo necessario per attuarla.

Le condizioni poste da non so quale Ministero per realizzare il centro di raccolta bioarcheologica [illegible] semplici e drastiche: il Comune acquista il contenitore, lo libera da ogni vincolo e lo mette a disposizione per la sua ristrutturazione a spese dello Stato. Tutto questo deve essere fatto in brevissimo tempo.

Ed ecco che siamo fermi al primo passo: per l'acquisto bisogna determinare il [illegible] e [illegible] determinare il [illegible] bisogna conoscere la situazione [illegible] ogni singolo inquilino. Supposto che ciò [illegible] rapidamente fattibile, bisogna sapere quanto tempo [illegible] denaro [illegible] occorrerà per ottenerne lo sfratto.

Una conoscenza anche superficiale [illegible] leggi che regolano la materia [illegible] prevedere che ci vorranno [illegible]. Forse tanti anni quanti [illegible] sono passati da quando l'Amministrazione della Biblioteca Consorziale Astense indicò per la prima volta il Michelerio quale [illegible] ideale [illegible] risolvere i [illegible] gravi problemi di spazio. [illegible] auguro che si [illegible] ottenere una lunga dilazione da parte del Ministero che deve realizzare il centro di raccolta, ma [illegible] parecchi e giustificati dubbi in proposito. Ora la situazione è molto più drammatica di quanto lo fosse alcuni anni fa: il Michelerio ha urgente bisogno di interventi restauratori. Uno dei più prestigiosi edifici storici della [illegible] non può più attendere.

Non serve [illegible] [illegible] responsabilità della sua Amministrazione poiché [illegible] sa che, trattandosi di un IPAB, non dispone di [illegible] e [illegible] ancora di [illegible] teri decisionali. Non serve [illegible] addossare ogni responsabilità ai legislatori che molti anni fa inventarono gli IPAB [illegible] impedire che il patrimonio [illegible] [illegible] opere pie finisse, com'era legittimo, proprietà dei Comuni. Bisogna semplicemente prendere atto che il Michelerio è un bene prezioso di tutti gli [illegible] e l'Amministrazione Comunale è l'ente preposto alla tutela dei loro interessi.

Da oggi al [illegible] agosto la stazione resterà chiusa

Pullman sulla Asti-Chivasso perché il treno «va in ferie»

Le corse giornaliere ridotte da 14 a 10 - Gli orari - Protesta il sindacato

ASTI — «Scusi, il treno [illegible] «Spiacente il convoglio è andato in ferie». Non è una barzelletta di [illegible] estate. A Ferragosto chiudono decine di negozi e molti bar, è [illegible] trovare un idraulico, l'elettricista, un calzolaio.

I treni però, salvo scioperi, hanno sempre viaggiato. Ebbene da oggi (sabato) e sino al 28 agosto, lo [illegible] Asti-Chivasso chiude e questa volta con per un'agitazione dei macchinisti.

Il provvedimento è stato adottato a livello nazionale e riguarda decine [illegible] percorsi ferroviari [illegible] tutta la Penisola. Motivo: ridurre le spese e liberare personale da trasferire [illegible] treni a lunga percorrenza.

Il «chiuso per ferie» riguarda le linee secondarie (affollate soprattutto di pendolari), conosciute anche come «rami secchi». Sono quelle che accusano i deficit più [illegible]

Molte, e tra queste la [illegible] Chivasso, lo scorso anno avevano [illegible] un soffio la chiusura definitiva, [illegible] adesso non hanno [illegible] scampo e, seppure per due settimane soltanto, sono state cancellate dalla geografia ferroviaria.

I sindacati sono già scesi sul [illegible] [illegible] guerra [illegible] da l'Ente che, a loro [illegible] si è [illegible] [illegible] informazione, [illegible] sulla testa dell'utente [illegible] disagi.

Già sin d'ora si preannuncia battaglia. [illegible], alle 10,42, ha lasciato la stazione [illegible] Asti l'ultimo locale [illegible] Montiglio.

E [illegible] oggi? I viaggiatori dovranno utilizzare i servizi sostitutivi con pullman; potranno consultare gli orari di partenza [illegible] e [illegible] arrivo presso la biglietteria della stazione ferroviaria. I servizi su strada sono esclusivamente feriali (10 corse), come [illegible] altra parte quelli su rotaia che erano però 14.

«E' uno di quei provvedimenti [illegible] improvvisi [illegible] confusione tra gli utenti — ha detto Valentina Sabatini della Fit Cgil —. Persino la Provincia non è stata informata, [illegible] non sapevamo nulla della chiusura e non siamo stati informati neanche dei servizi [illegible]».

La linea Asti-Chivasso è lunga 31 chilometri; lungo il tracciato ci [illegible] ben 57 passaggi a livello e 5 posti guardia. Il deficit annuo (il dato è dell'autunno '87) è [illegible] circa 5 miliardi. Giornalmente viaggiano 1300 passeggeri: soprattutto studenti e pendolari.

f. c.

Resti romanici nella chiesa di San Pietro e Giorgio

Sotto il pavimento rispunta il passato

Trovate tracce di un'antica pieve [illegible] Montecorneliano a Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA — Durante i lavori [illegible] rifacimento del pavimento della [illegible] Pietro e Giorgio [illegible] [illegible] rinvenuti dei rilievi di fondamenta che risalgono, con ogni probabilità, al periodo ro[illegible]. Gli scavi hanno portato alla luce anche delle tombe di antichi prelati.

La Sovrintendenza [illegible] belle arti ha già svolto [illegible] sopralluogo: dai rilievi pare accertato che si tratti [illegible] mura perimetrali di [illegible] edificio romanico. A confermare questa tesi [illegible] sono anche le dichiarazioni di uno [illegible] [illegible] storia romanica, [illegible]igiano Ermanno Eydoux, il quale pure [illegible] è già recato sul posto. «Sono [illegible] — afferma lo studioso — che i muri rinvenuti siano quelli della chiesa San Michele di Montecorneliano che dipendeva dalla pieve di Mairate, [illegible] quale sorgeva poco più a Nord dell'attuale Piovà Massaia». Mairate era l'antico borgo che si è poi unito con Montecorneliano; dalla fusione [illegible] Piebata, che è il nome latino di Piovà.

«Se [illegible] facessero altri [illegible] — [illegible] studioso — [illegible] molto probabile che si trovino altri [illegible] interessanti».

Secondo alcuni studi, la zona che da [illegible] si estende verso Cocconato ospitò numerose aziende agricole, nel periodo romanico, ognuno delle quali edificò propri luoghi [illegible] preghiera. San Michele, a cui sarebbe stata dedicata la pieve di cui si sono scoperti i resti, era oggetto di particolare culto nel periodo longobardo. Il luogo [illegible] ritrovamenti dista non molto da quello che doveva essere il tracciato di una strada romana.

Mentre Piovà scopre le fondamenta [illegible] un'antica chiesa, a Montiglio [illegible] abitanti delle frazioni Sant'Anna e Cortanello, ne avranno una nuova. La cappelletta votiva, intitolata alla Madonna, abbattuta 23 anni [illegible] durante i lavori di ampliamento della strada per Chivasso, è stata infatti ricostruita per in[illegible] [illegible] famiglia Rosmino, [illegible] titolari della cava di gesso fegino. La [illegible] cappella è in [illegible] moderno e costruita in pietra di Luserna; sorge a pochi metri [illegible] precedente. Un tempo era luogo di culto e meta [illegible] processioni. Quando fu abbattuta, l'allora titolare [illegible] [illegible] Iecine, Ello Rosmino, promise che la cappelletta sarebbe stata ricostruita: promessa che è stata ora mantenuta [illegible] figlio Lorenzo.

p. p. g.

LE PRIME BANDIERE DEL PALIO

Asti. A più [illegible] un mese dal Palio, che si correrà quest'anno domenica 18 settembre, sono apparse in città le prime bandiere e i primi gonfaloni. Particolarmente solleciti nell'«imbandieramento» [illegible] sono stati quelli del rione San Lazzaro (nella foto [illegible] Tonino di Marco una scorcio di [illegible] Casale con [illegible] bandiere giallorosse), certamente stimolati dal fatto che, avendo vinto la corsa dell'87, apriranno quest'anno il corteo. Anche [illegible] rione [illegible] Santa Maria Nuova sono apparsi i gonfaloni rosso-azzurri. Entro la fine [illegible] mese tutta la città assumerà i colori festosi del Palio

Oggi alle 17 [illegible] Montemagno la super bella per accedere alla finalissima

Portacomaro-Moncalvo: 4° atto

MONTEMAGNO — Sembra scritto nel libro del destino che la sfida Moncalvo-Portacomaro per l'accesso alla finalissima del [illegible] di tamburo a muro, non [illegible] [illegible]. Dapprima le due squadre hanno vinto [illegible] partita ciascuna [illegible] ripetitivi campi, poi, dopo le polemiche per lo spareggio in uno sferisterio neutrale e [illegible] [illegible] sputa dell'incontro giovedì pomeriggio a Montemagno, tutto è rimasto [illegible] prima: dopo tre ore di gioco, al calare [illegible] sera, moncalvesi e portacomaresi si sono trovati in perfetta parità: 18-18.

Tutto da rifare, dunque, [illegible] partita, constatata l'impossibilità [illegible] poter effettuare [illegible] [illegible] visibilità i «trampolini» supplementari di tre giochi ciascuno, è [illegible] rinviata dall'arbitro, il chivassese Vittorio Musso. Verrà giocata nuovamente oggi, sabato, alle 17, sempre [illegible] tro di Montemagno. I due capitani, Franco Capusso (Portacomaro), e [illegible] (Moncalvo), sembrano orientati a dar vita a una nuova [illegible] leggermente più corta, ai [illegible] giochi anziché ai [illegible] cinquove, per consentire un recupero più rapido alla formazione vincente che lunedì, nella [illegible] [illegible] Calliano, affronterà il Vignale, [illegible] [illegible] ificato.

In questo caso verrebbe fatto [illegible] pagare il prezzo del biglietto, tremila [illegible] anziché quattromila come avviene normalmente, [illegible] «solidarietà» con chi [illegible] [illegible] pagato l'ingresso nel[illegible] [illegible] di giovedì. Alcuni dirigenti delle società a muro vorrebbero invece che oggi si riprendesse dal 18 a 18, [illegible] computando solamente i sei giochi supplementari. [illegible] dovesse prevalere questa tesi, l'ingresso, per i possessori del biglietto della partita [illegible] giovedì, sarebbe gratuito. Una decisione definitiva verrà comunque presa nella mattinata di oggi, sabato, da dirigenti e giocatori.

Un finale imprevedibile di [illegible] torneo che [illegible] regalando emozioni e spettacolo.

Il merito principale [illegible] avviamento [illegible] giocatori. Anche giovedì, tra moncalvesi e portacomaresi, si è assistito a uno spettacolo di prima grandezza. [illegible] protagonista assoluto, senza nulla voler togliere agli [illegible] giocatori, [illegible] stato [illegible] una volta il portacomarese Franco Capusso. Il suo ritorno a prestazioni di assoluta eccellenza ha [illegible] miracoloso: a 38 anni, l'ex campione [illegible] di Ovada (1979) sembrava ormai al crepuscolo di [illegible] lunga e straordinaria carriera. Ma in queste ultime gare, [illegible] poderoso atleta biancoverde [illegible] incantato la gente, con giocate e colpi che [illegible] hanno riscontri nei pur bravi [illegible].

Franco Capusso, Portacomaro

Franco Capusso, personaggio polemico e brontolone e per questo non sempre amato per i suoi atteggiamenti controcorrente, ha messo tutti d'accordo sulla sua classe inimitabile. Giovedì, sul 9 a 6 per il Moncalvo, è stato lui a soltanto lui a dare il segno della riscossa [illegible] Portacomaro che ha risalito posizioni su posizioni [illegible] [illegible] 10-12 e 13-16, prima di essere raggiuntato in [illegible] emozionante [illegible] dagli alessandrini. Con Capusso si sono distinti Scarso e Durando, mentre sull'altro fronte Ferrero e Aceto [illegible] stati le due colonne [illegible] retroguardia moncalvese.

f. b.

Cinema e taccuino

[illegible]

COLLEGIO: Notte horribilis, di R. Mazzacurati, con M. Messeri, R. Boschi (drammatico). Inizio alle 21.30. Biglietto 3500 lire, ridotto

[illegible] **TURNO**

Asti: [illegible] piazza Roma, [illegible] Alfieri 343, notturna: [illegible] Lazzaro, corso Casale 180.

[illegible] **de «La Stampa»**

L'ufficio di corrispondenza di Asti [illegible] «La Stampa» si è trasferito da via Massimo d'Azeglio nella nuova sede di via De Gasperi 2 (angolo largo Martiri della Libertà) al primo piano. Il [illegible] telefonico rimane invariato: 0141 33.252.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ferlito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto

TAI 44

18 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tai notizie**
21 — **A una ragazza...**, film
22,30 **Proposte acquisti**
23 — **La locandina**, rubrica

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 78 21; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 88 045; **Rocca d'Arazzo** 508 160; **Cellarne** 928.444; **Montechiaro** 999 788; **San Damiano** 875 910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933 644; **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 82.293; **Castelnuovo Don Bosco** 987.8408; **Villanova** 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel [illegible]: Publikompass tel [illegible]

Canelli: Pivetta da giocatore [illegible] allenatore

Sandro Soria ha ceduto la presidenza a Pier[illegible] - Sei acquisti - Il 16 agosto gli «spumantieri» in ritiro a Vesime - Tra i nuovi anche [illegible] fratello di Massimo Berruti - Torneo [illegible] Promozione

[illegible] Rally del Grappolo

SAN DAMIANO — La tesza edizione [illegible] «Rally del grappolo» si svolgerà nella notte fra sabato 10 e domenica 11 settembre. Le iscrizioni sono già aperte. La gara è valida per la Coppa Italia, Prima zona, coefficiente 3.

[illegible] Torneo di [illegible]

COCCONATO — Si sta organizzando il [illegible] di calcetto (5 giocatori per squadra) che [illegible] svolgerà in settembre (data d'inizio [illegible] da fissare). [illegible] palio un [illegible] montepremi. [illegible] manifestazione è organizzata dall'Unione Sportiva Cocconato. [illegible] iscrizioni [illegible] ricevono presso il ristorante Regina.

[illegible] Mauro [illegible]

ASTI — [illegible] Piano, corridore motociclista di Castello d'Annone, ha conquistato l'accesso alle finali del campionato «Sport Production bicilindri». La prima prova [illegible] in programma il 28 agosto a Misano Adriatico. Seguiranno altre due gare a Vallelunga e [illegible] Mugello.

[illegible] questo articolo inizia [illegible] un breve viaggio tra le squadre astigiane impegnate [illegible] campionati dilettanti alla vigilia dell'inizio della preparazione precampionato. Inizia [illegible] con il [illegible] che rappresenterà l'Astigiano nel prossimo torneo di Promozione.

La società — Aria di rinnovamento fra [illegible] «spumantieri»: dopo dieci anni [illegible] Soria [illegible] ceduto il testimone di presidente a Piero Mondo, industriale, che sarà affiancato da Giuseppe Domanda e da Gianfranco Gibelli; confermato il direttore sportivo Piercarlo Boldo.

[illegible] squadra — Nuovo l'allenatore, Eugenio Pivetta, 34 anni passato direttamente [illegible] terreno [illegible] gioco (lo scorso [illegible] era il regista della squadra) [illegible] panchina. Un «colpo» [illegible] indifferente del [illegible] [illegible] rafforzamento degli azzurri è stata la [illegible] ferma delle [illegible] «bocche [illegible] fuoco» dell'attacco, Mogni e Gemma, capaci [illegible] [illegible] no di 35 [illegible] in due. S[illegible] inoltre stati acquistati i portieri Merlone (dalla Valenzana) e Scrivanti (ex Boschese); dal[illegible] Boschese è arrivato anche il terzino Briccola. In mezzo [illegible] campo [illegible] volti nuovi: Pagliano prelevato [illegible] [illegible] di Maurizio Berruti, fratello del campione di pallone elastico Massimo, arrivato a rinforzare la squadra [illegible] Pinerolo, dopo aver milli[illegible] a lungo nell'Asti. Berruti [illegible] elemento esperto [illegible] anche in avanti: il [illegible] sinistro micidiale ha fatto tremare più di un portiere. Dal Costigliole, fresco di promozione [illegible] in [illegible] categoria ha preso [illegible] in [illegible] di Canelli la punta [illegible]. Se ne sono invece andati Marchisio e Gola entrambi alla Santostefanese e [illegible] che giocherà nel Bistagno. [illegible] prossime settimane [illegible] Canelli potrebbe comunque mettere a [illegible] qualche altro colpo.

Ritiro — [illegible] squadra si ritroverà il 16 agosto; per la prima fase [illegible] preparazione [illegible] stato scelto il centro sportivo di Vesime in Val Bormida. Dal 21 agosto ritorno a Canelli.

Già fissate alcune amichevoli: il 26 a Boscomarengo e il 31 a Canelli contro il Pinerolo.

f. c.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

DA MERCOLEDÌ 24 AGOSTO

IN ATTESA DEL PALIO

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

AUT. MIN. PBC

Numerosi turisti della Granda in vacanza all'estero

Cuneesi in viaggio

Tra le altre mete anche la Cina e il Perù - I giovani scelgono i «villaggi» - I «pendolari» in Costa Azzurra - Molti preferiscono trascorrere le ferie in provincia

— Molti cuneesi trascorreranno il Ferragosto all'estero: i più fortunati e anche economicamente più , perché la maggioranza resterà infatti in città, limitandosi a tradizionali scampagnate nelle vallate alpine.

Saranno di sicuro numerose le famiglie che assisteranno al tuffo spettacolare sinfonico all'Anderplan di , dell'orchestra «Bruni» a , giorno di Ferragosto o a una delle altre cento manifestazioni che la Granda propone per il ponte dell'Assunta.

Con la collaborazione delle principali agenzie di viaggio cuneesi (Alpitour, Actour Minerva, Nirvana, Cobra) cerchiamo le vacanziere cuneesi e il giorno di Ferragosto.

Cominciamo le mete più lontane e anche più costose.

Il Ferragosto festeggiato da una trentina di cuneesi, di cui venti fanno parte di un viaggio organizzato dalla Venus in collaborazione con l'Istituto italo-cinese di Torino, gli altri dalla Cobra, i quali quel giorno a Pechino faranno un'escursione alla Grande Muraglia.

Un gruppo di sei viaggiatori sarà invece impegnato nella visita ai monumenti peruviani, con un tour organizzato dalla Cobra.

Più avventuroso il viaggio di cinque cuneesi che con l'Actour Minerva saranno in India e nel Nepal.

Il giorno di Ferragosto saranno impegnati nella dell'Himalaya in un'escursione a piedi per visitare i monasteri tibetani.

Alcuni cuneesi viaggeranno in treno, attraversando la Russia sulla «Transiberiana», altri in Kenya per il safari fotografico, oppure Egitto.

Il gruppo più numeroso di vacanzieri è però rappresentato dai 42 partiti giovedì per un viaggio tre settimane che comprende l'attraversamento degli Stati Uniti da costa a costa, e un'escursione Hawaii.

Anche quest'anno le mete preferite dai cuneesi sono stati comunque i Paesi del Mediterraneo (Tunisia, Spagna, Francia, Grecia, Egitto) con prevalenza, nel mese agosto, dei viaggi individuali rispetto a quelli in comitiva.

I giovani hanno invece scelto i villaggi del «Club Mediterranée» e «Valtur», che si affacciano sul mare. Sostenuta anche la domanda per i centri turistici marini di Calabria e Puglia, per le città d'arte della Toscana.

La Francia, oltre a Parigi, vede numerosi cuneesi in Camargue e Provenza, senza dimenticare le centinaia di «pendolari» che ogni e settimana affollano le spiagge della Costa Azzurra. In Spagna le preferenze dei cuneesi sono state per le Baleari, la Costa del Sol; in Grecia per le dell'Egeo e in Jugoslavia la costa adriatica.

E se qualcuno decidesse all'ultimo momento prenotare un viaggio per Ferragosto

Poco risposta agenzie turistiche: *«Forse dopo molte telefonate troveremmo ancora qualcosa Grecia o in Spagna, ma un'impresa quasi disperata».*

g. d. m.

Grave donna investita a Vado

VADO LIGURE — Una donna Roccaforte Mondovì vacanza al mare è stata travolta ieri mattina un'auto mentre stava attraversando la via Aurelia in località Porto Vado. Si chiama Tommasina Garelli, 41 anni, e abita piccolo centro del monregalese in via Alpi.

La donna è stata accompagnata al pronto soccorso del San Paolo dalla Croce Rossa di Vado Ligure. I medici si sono riservata la prognosi. Tommasina ha riportato frattura del cranio e del torace.

Tre giovani torinesi per furto

MARTINO BOSCO — In località Bicchiarito i carabinieri hanno arrestato per furto aggravato giovani — due uomini e una ragazza — abitanti a Moncalieri. Claudio Di Munno, Antonio Scivoli e Bonelli avrebbero rubato, a Bra, su un'auto in sosta: sono rinchiusi nel carcere di Alba.

(g. n.)

Insolito episodio denunciato ai carabinieri da pastore di Oncino

Cani selvatici attaccano un gregge cento pecore cadono in un dirupo

Alcuni animali stati sgozzati - Intervento degli esperti del servizio veterinario regionale

— Un gruppo di randagi rinselvatichiti ha attaccato giovedì un gregge pecore nell'alta Valle Po, in località Tre Lobbie, causando la di oltre cento ovini, con un danno economico rilevante.

A denunciare il fatto ai carabinieri è stato il pastore Alfredo Meirone (26 anni, residente a Oncino in via Meire), che aveva in custodia gli animali in un alpeggio a 2000 m. d'altezza, i pascoli della «Bigorio», una località impervia sul crinale fra le Valli Po e Varaita, nei pressi della «Punta

Secondo il pastore, il gruppo di cani era guidato da una (quasi un da pastore tedesco) seguita da tre o quattro cuccioli e da altrettanti maschi «meticci», i cani in genere usati dai margari per custodire e guidare le greggi. Si tratta di randagi che, saliti vallate, si sono «rinselvatichiti» riprendendo l'abitudine della caccia per sfamarsi.

«Già in luglio c'era stata la presenza in Valle Varaita, nella zona del colle Cervetto, di gruppo di cani che era avvicinato a un gregge uccidendo alcune pecore. Un episodio limitato ma che ci ha messi allarme» commenta il dott. Sergio Bergiotti, direttore del nari dell'Unità Locale sanitaria. *«Giovedì i cani hanno attaccato il gregge per sbranare agnello: diciane pecore state sgozzate mangiate, mentre molte altre, terrorizzate dagli animali, si sono date alla fuga finendo nei dirupi».*

Dopo la denuncia di sono intervenuti i carabinieri, gli agenti Guardia Forestale, l'amministrazione comunale e l'Usl: il primo provvedimento preso è stato il controllo degli animali uccisi e quindi la loro distruzione o interramento. giovedì ieri posto stati inviati veterinari e tecnici dell'Usl per controllare la situazione.

Nel frattempo il dott. Bergiotti si è rivolto al servizio veterinario regionale che, già ieri pomeriggio, inviato esperti presidio multizonale che individuare e quindi i colpendoli con proiettili a base di sostanze soporifere.

«Non sarà un compito facile possiamo pensare che i cani saranno catturati in breve tempo dato il loro girovagare sulle creste del crinale fra due valli in zone molto impervie» dice il dott. Bergiotti.

Aggiunge il vicesindaco di Oncino, Giovanni Battista Peirasso: *«Siamo naturalmente preoccupati per quanto è successo ma non bisogna dell'ingiustificato allarmismo. Secondo alcuni pastori che hanno visto il branco, i cani non sarebbero molti seguiti da alcuni cuccioli. E' la femmina che caccia per prima trascinando gli altri. I tecnici del servizio veterinario procedendo rilevamenti del e preparando la cattura dei cani. Dal nostro c'è la collaborazione».*

In un primo tempo si era diffusa la voce di un'ordinanza comunale per l'abbattimento dei cani, poi smentita. *«E' un provvedimento ingiustificato, al momento. A prendere i cani è meglio che pensino esperti del presidio multizonale servizio veterinario. Ripeto, non vogliamo propocare allarmismi né ingiustificati e generalizzati abbattimenti di cani com'è avvenuto in passato in alcune località».*

Probabilmente il si è formato al seguito della femmina che sembra essere cane-lupo molto bello: probabilmente animale abbandonato da qualcuno (e il suo recupero potrebbe risultare, forse, al proprietario se si trovassero collari o, magari, tatuaggi) che si è perso in montagna dove poi si è unito a più cani «meticci» che l'hanno seguito e dai quali ha avuto alcuni cuccioli.

Una storia «estiva» che riporta d'attualità il problema dell'abbandono dei cani in questi mesi: molti finiscono travolti dalle auto, pochi trovano nuovi proprietari, i più alimentano il fenomeno, sempre crescente, dei randagismo.

Conclude il dott. Bergiotti: *«E' bene dire chiaramente che questi animali non sono pericolosi per l'uomo, che non attaccano gli eventuali escursionisti nelle zone impervie che frequentano, semprechè non vengano attaccati, stizziti, a loro volta. Insomma, il pericolo, al momento, è limitato ai greggi di ovini».*

Alberto Gedda

di a Savigliano

SAVIGLIANO — Sorgerà anche a Savigliano un cantiere di lavoro dove assunte persone residenti in uno dei Comuni che fanno parte della 61. La durata cantiere sarà di 40 giornate lavorative, ad iniziare da settembre. I candidati dovranno un'età compresa tra i 18 e i 55 anni per le donne e tra i 60 anni per gli uomini.

La retribuzione giornaliera è stata fissata, in base alle disposizione di legge, a 45 mila lorde per un orario di 7 ore giornaliere, per 5 giorni alla settimana. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di collocamento di Savigliano, vicolo Nazzari 1 (0172-33349) entro il 27 agosto.

Bra, due in carcere per droga

BRA — A conclusione di un'operazione antidroga dei carabinieri due persone sono finite in carcere e sono stati sequestrati 32 grammi di marijuana.

Gli arrestati rappresentante commercio, Maurizio Perletto, anni, residente ad Alba in corso Matteotti 12, e una studentessa di nazionalità francese, Laurence Bel, 26 anni, che abita a Bra in via Vittorio Emanuele 278. La marijuana, in quantità sufficiente a preparare parecchie dosi, è stata trovata nell'alloggio occupato dalla ragazza durante perquisizione. Per la coppia, in carcere ad Alba, l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

(g. n.)

Arrestati: armati

SAVONA — A Varazze sono stati arrestati, perché trovati in possesso di armi da scasso, Renato Giolitto, 49 anni, di Santo Stefano Roero (Cuneo); e il sudamericano Alfonso Huertas Rubio, 28 anni.

BANCARELLE SOTTO I PORTICI

Cuneo. Buon successo di pubblico sta ottenendo l'iniziativa dell'Associazione commercianti «Cuneo ColoriEstate», con il patrocinio della Camera di commercio e del Comune, quale hanno aderito molti esercenti. Lungo l'asse di via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza e corso Giolitti, fino al 28 agosto sono dislocate, sotto i portici, le variopinte bancarelle in cui sono esposti i prodotti in vendita e un'offerta promozionale. Nella foto (Bedino), animazione intorno a una delle bancarelle

Un corso promosso dal Cnr

E Bra propone l'«alta fisica»

Si parlerà della struttura dei cristalli liquidi

BRA — Si terrà dal 3 al 13 ottobre Centro polifunzionale il corso della scuola del Gsam. Il Gruppo nale di struttura della materia Cnr, che per il secondo anno consecutivo ha scelto Bra come sede per la sua attività qualificazione ed aggiornamento di giovani ricercatori.

L'anno scorso la scuola aveva avuto per argomento i metalli; quest'anno tratterà fisica dei cristalli liquidi, un tema il approfondimento teorico presenta interesse anche per realtà produttiva, tant'è che accanto agli sponsor «istituzionali» (Comune, Provincia, Cassa Risparmio, varie Università) figurano, oltre all'Unione Industriale di Cuneo, l'Abet di Bra, il Donegani di Novara (prestigioso istituto del Gruppo Montedison) e l'Elcom di Brescia.

Un'altra novità riguarda il corpo docente, irrobustito dalla presenza — a fianco di fisici dell'Università di sa in Italia — di studiosi stranieri, compreso un americano della Pennsylvania. allievi saranno cinquantina, scelti tra i laureati o laureandi che hanno chiesto di partecipare al corso: l'iscrizione è gratuita, e in qualche caso le spese di soggiorno, comunque contenute, potranno essere coperte da

L'elenco degli argomenti che verranno affrontati è di ardua comprensione per i addetti ai lavori.

g. n.

La disgrazia giovedì alla frazione Pianche

Vinadio: cade nella scarpata si uccide panettiera di Borgo

Letizia Lubrano, anni, tornava sola dal lavoro

VINADIO — Tornava a casa dal lavoro, ha perso la vita nell'auto uscita di strada e finita nella scarpata costeggia la statale Colle della Maddalena.

Si chiamava Letizia Lubrano aveva anni e abitava a Borgo San Dalmazzo in via Cavour 109.: Insieme il marito, Fulvio Brescia, stessa età, da quasi tre anni gestiva l'ex panificio Gasco, fornitore di panetterie e rivendite Borgo San Dalmazzo e delle vallate. Aveva figlio, Daniele, di diciotto anni.

La disgrazia è avvenuta giovedì sera, poco prima delle ventuno, nel tratto di statale che divide Vinadio dalla frazione Pianche. Letizia Lubrano, alla guida una «Opel Ascona», stava tornando a casa da Bersezio.

Da alcuni giorni, infatti, si occupava direttamente della gestione della panetteria aperta nella località turistica dell'alta Valle poiché la madre era malata.

Per cause che i carabinieri di Vinadio devono ancora accertare, nell'affrontare a sinistra, l'auto ha sbandato ed è capottata nella scarpata che statale.

Un volo alcuni metri che fatale. Quando la donna è soccorsa da alcuni automobilisti subito apparsa molto Trasportata all'ospedale Croce Cuneo è arrivata al pronto ormai priva di vita.

Nel volo aveva riportato varie fratture al cranio.

è stata decisa la funerali, che si svolgeranno a Torino Originaria capoluogo regionale, dal quale si era trasferita insieme con la famiglia tre fa, Letizia Lubrano sarà sepolta nel cimitero di Torino. La funzione religiosa terrà nella parrocchia di

L'incidente che è costato la vita alla commerciante ha riacceso le polemiche su quel statale particolarmente pericoloso: passato altri automobilisti sono morti uscendo di strada proprio in quel punto della strada della Maddalena. Ma finora l'Anas non ha compiuto alcun intervento

p. p. l.

Frabosa in festa per il suo Raschera

Mostra dei formaggi e spettacoli folcloristici - Musica occitana a Demonte e giovani ballerini a Vinadio - Garessio propone la «settimana dei trulli» con giochi per ragazzi

CUNEO — Per la quindicesima volta, Frabosa Soprana, fa festa ai prodotti che l'hanno resa famosa anche fuori provincia: il Raschera e il Bruss.

La intitolata ai formaggi a denominazione d'origine controllata, organizzata come sempre dal Co- in collaborazione con l'Azienda promozione turistica e numerosi altri enti, comincia domenica, con una festa in piazza Marconi.

Poi lunedì sarà il giorno più ricco di appuntamenti. Alle 10,30 ci sarà la per le vie del paese numerosi gruppi folcloristici e associazioni enogastronomiche, tra i quali spicca «L'Orobico» di Bergamo. Poi il gruppo storico Polenzo rievocherà l'incontro tra e Miolans (due briganti locali che, nel Settecento, rapinavano i ricchi per dare ai poveri) e «Bela Rosin», di Vittorio Emanuele II, che a Limone aveva una casa di caccia e un paio di volte fu derubato dal «Robin Hood della Val Corsaglia».

Sempre mattina ci sarà l'inaugurazione della mostra formaggi e dei vini a denominazione d'origine.

A Demonte, stasera, al parco Borelli, circoli Acli, e l'Accademia di Caraglio, propongono «Musica d'Oc in valle Stura». Dalle 21 nell'ampio giardino i giovani suonatori gruppo «L'Ouia» di Gaiola, diretti Sergio Berardo, proporranno un repertorio musiche occitane. Con loro si esibiranno anche i suonatori Val Chisone e il gruppo di ballo di Demonte, Daniela drile. L'ingresso — gratuito per i bambini fino a 13 anni — costa settemila

Sempre in valle Stura, Vinadio dà spazio ai piccoli ballerini del Club Milord Cuneo, presentati da Fossano l'appuntamento è per le al «Revelin», nell'antico forte.

Con un concerto della banda Alta Val Tanaro si conclude a Garessio la «festa del Maggiore». Sempre centro della Val Tanaro, in borgata Valsorda, si apre oggi pomeriggio «settimana dei trulli» a tetti alcune abitazioni della frazione ricordano quelli più famosi di Alberobello), con giochi per i ragazzi sulla piazza del santuario e uno spettacolo di burattini alle 21. Domani, alle 9, corsa podistica.

San Giacomo Roburent oggi per concludersi il trofeo «Gigliotti» tennis singolare maschile; concertino Parco.

p. p. l.

Cerimonia partigiana

NEIVE — Il Comune di Neive e l'Anpi Langhe, ricorrenza del 40° Anniversario della Costituzione, hanno organizzato per martedì manifestazione in onore dei caduti partigiani. La cerimonia si terrà Canova c'è una cappella eretta in martiri della Resistenza.

La manifestazione inizierà alle 9,30 con il saluto del sindaco di Neive, Carlo Rabellino. Dopo Messa al in suffragio dei caduti sarà la commemorazione ufficiale tenuta dal comandante Giovanni Negro. Alle 12 verranno consegnati diplomi d'onore alle famiglie dei partigiani Valerio Boella, Luigi Bindello, Romano Scagliola, Giuseppe Carlo Alberto Dacasto e Adolfo Massucco, caduti in combattimento o nei campi concentramento, e ai familiari di Battista Capra, Carlo Negro, Maria Dacasto e don Giuseppe Bolla, che costituirono a Neive dei primi comitati Liberazione nazionale delle Langhe il 27 ottobre 1943.

Successivamente l'«incontro delle amicizie» con i giovani del paese continuerà con una grande grigliata che si protrarrà fino a sera.

(g. s.)

CALCIO - La notizia è arrivata da Roma

Dirceu fra i «maghi»?

Il brasiliano Dirceu

SAVIGLIANO — José Guimaraes Dirceu, anni, tre volte ai Mondiali, undici maquattro nazioni, forse giocherà nelle file della Saviglianese. notizia, rimbalzata ieri da Roma, ha un po' stupito i dirigenti rossoblù. Il «bazooka» avrebbe accettato giocare in Interregionale solo se allestita una squadra in grado subito in serie C.

Una rinuncia ad un eventuale ripescaggio o una fuga di Ferragosto? Il presidente Luigi Bordone ci ride sopra: *«Dirceu non può nostro obiettivo, sicuramente ci stato un errore».* Renato Scioneri, dirigente della e ufficiale del sodalizio, è più cauto: *«Dirceu potrebbe giocare con noi, ma ci sono anche altri giocatori di grande prestigio che potrebbero interessarci».*

Il brasiliano, che in passato ha giocato a Verona, Napoli, Ascoli e ha concluso lo scorso anno ad Avellino, avrebbe in- di essere affatto finito. Se la notizia verrà confermata, Dirceu giocare nella Saviglianese solo fra i dilet- Un segnale rassegnazione? Ancora Renato Scioneri: *«Niente affatto, attendiamo ancora fiduciosi il responso della Lega. In che cosa speriamo? Che la Federazione ammetta i suoi errori e che decida di organizzare gironi a 19 squadre».* Un sogno! *«Sì, certo. Comunque andremo avanti fino in fondo, non possiamo farci prendere in giro e poi abbiamo dei precisi obblighi nei confronti dei nostri tifosi».*

Facciamo un'ipotesi. La bigliese non viene ripescata. Che accadrà? Scioneri è preciso: *«Andremo avanti, non ci dubbi. Faremo l'Interregionale il preciso obiettivo vincere il campionato e di tornare in serie C2. Lo dobbiamo Savigliano, figli, agli sportivi provincia. Allestiremo una squadra altamente competitiva, grata di raggiungere subito il vertice della classifica».* Ma non un po' troppo tardi? *«No, assolutamente. idee molto chiare e contatti perfezionati. La prossima settimana sarà decisiva».*

al «Morino» (inizio alle ore 17) la Saviglianese versione C2 affronterà la «Bertetti» rossoblù partita amichevole per perfezionare sia il fondo, sia gli schemi.

Fiorenzo Panero

Concerto per chitarra a Valdieri

VALDIERI — La musicista Eleonora Patrie è la protagonista del concerto per chitarra organizzato per stasera, nella «Verde Vivo», a Sant'Anna di Valdieri, dall'associazione culturale «Akyamunt». L'appuntamento è per le 21.

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Cactus Magnum, CORSO: La regina della notte, ITALIA: Portiere d'albergo.

ALBA
AREA ENOLOGICA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Dentro la notizia.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Appuntamento al buio con K. Basinger

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Tre scapoli e un bebè, con S. Guttenberg

BRA
VITTORIA: Voglia di vivere n. 2.

DRONERO
L'ultimo imperatore, 16,30; 15.

ENTRACQUE
CINE ARENA VIVIER: Cuore cuccioli da salvare.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Streghe dalla luna, Cher.

ORMEA
ARISTON: Streghe dalla luna, con Cher.

SALUZZO
CIVICO: Chino gira.
ITALIA: Arancia meccanica.

SAMPEYRE
EDELWEISS: Salto nel buio.

SAN GIACOMO DI
SAN GIACOMO: Il biglietto in due.

SAVIGLIANO
AURORA: Oxford University.

FARMACIE
Cuneo: Botasso, via Caraglio 6.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 92.132. Mondovì 4.42.44; Nizza Bellbo 79.61.17. Peveragno tel. 83 95 56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.65; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Villafranca 95 91 26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; ARB 4.24 Borgo S. 78.80.33; 42.62.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.35.84; Borgo 3.85.80; Borgo S. 75.17.17; Caraglio 81 84 92; Ceva 7.15.30, Chiusa Pesio 73.42.41; Coriamia 9.11.68, Dronero 8.51.56, Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.69, Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61.93, Villanova Mondovì 89.95.66.
Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; 41.28.24; Ceva 7.11.82;
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 58 Cuneo, 24.81; 58 Dronero, 81.76.75; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76.58.32, 76.00.13, Usl 61 Savigliano, 3.38.01 Racconigi 8.51.61, Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 Saluzzo, 46.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Mondovì, 49.41; Usl Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 8.55.51; Savigliano 2.23.22.
Stampa – Ufficio di corrispondenza: 38, tel.
Pronto Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; 72.22.22, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.61; Saluzzo 46.21, Savigliano 3.39.01
Farmacie di turno: Cuneo, via Caraglio 6, tel. 66.201; Alba, corso Langhe 1, tel. 36.27.44; Bra, Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel. 42.52.61; Fossano, Cumino, via Roma 77, tel. 63.57.77; Saluzzo, San Chiaffredo, corso Italia, tel. 43.08.33.
Autostrade: per Torino 4.21.16, per Savona (0172)

LE GIROLLE
Come starete domani dipende solo da voi
OGGI TUTTI IN PISCINA
QUESTASERA BALLOSOTTOLESTELLE con il D. J. ALEXANDER all'aliscio ROMMY

SERA
3 LOCALI - 3 BAR
2 PANINOTECHE
1 GELATERIA
Il bello di poter scegliere
DANIELE
D. J. al chiuso
giardino
AL LISCIO
GIANNI presenta una nuova orchestra
MIRA TORIANI

Fenice estivo
Calamandrana (At)
APERTO TUTTE LE SERE

PRESTO
PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
CUNEO 6.66.66

GALAXY PAGODA
MAXI PARK
(CARAGLIO) - Tel. 0171 819 282
Ferragosto alla grande
QUESTA SERA NOVITA' DISCO
nel locale del liscio
un'orchestra di fama mondiale da non perdere
FRANCO BAGUTTI
CHE PUO' MANCARE ALTRO?
«SOLO VOI»
DOMANI E LUNEDI'
EDGARDO GELLI
RUOTE FERME

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate anche commerciabili. Presentarsi con atti bollo e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17. Ai tel. Aderente Unione

Ecco le previsioni per il più atteso weekend dell'anno

Ferragosto con il sole

Ad Imperia il direttore dell'Osservatorio, Bino Bini, assicura bel tempo almeno fino a lunedì - Buone notizie anche per il Tigullio - Caldo e umidità

IMPERIA — *«Il tempo per il periodo di Ferragosto dovrebbe essere bello, almeno fino a lunedì; c'è però qualche a causa di una linea di instabilità che si sta avvicinando da Ovest e che potrebbe riservare qualche sorpresa soprattutto per la fascia collinare e montana dell'entroterra dove è probabile si verifichi qualche temporale. I venti si manterranno sempre a libeccio di brezza»*.

Queste, in sintesi, le previsioni di Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia. Sono basate, oltreché sui delle tempo satelliti e capitale direttamente apparecchi di cui dispone l'Osservatorio, anche sull'esame dei dati sul tempo che ha fatto in Riviera negli ultimi 110

Questo patrimonio conoscenze relative ad periodo di tempo cartine lungo è una delle cose più pregiate di cui l'Osservatorio dispone.

Si somma alle apparecchiature modernissime di cui è soprattutto dal Comune unico che Imperia è una delle località scelte per la raccolta e trasmissione alla meteorologia nazionale, ogni giorno, dei dati sul tempo.

Ma c'è un'anomalia. Bini: *«la temperatura atmosferica si mantiene media stagionali, fra i 22/23 notturni ed i 27/28 diurni, a quella tra 25/26 gradi a venti centimetri dalla superficie, riscontriamo un tasso di umidità percentuale che oscilla sui diurni e i 75/80 notturni.*

«Un fatto strano — conclude — perché caratteristiche Riviera è sempre stata quella di avere un tasso di molto basso, con atmosfera limpida. Probabilmente un fattore che deriva dall'inquinamento».

b. v.

CHIAVARI — *Ferragosto con il sole anche sulla Riviera di Levante: le previsioni del tempo diffuse dall'Ufficio informazioni dell'Aeronautica militare presso l'aeroporto di Genova non indicano variazioni rispetto alla situazione attuale. I rilevamenti effettuati a Genova ultime ore indicano nuvolosità scarsa, ve trascurabile, temperatura diurna fra i 27 e i 28 gradi.*

A Sarzana, all'altro estremo della Liguria Levante, la situazione è pressochè analoga: poco nuvoloso, quasi sereno, vento meridionale a regime di brezza, temperatura 29 gradi.

Questa situazione, spiegano gli esperti genovesi dell'Aeronautica militare, dovrebbe pressochè immutata fino al giorno 16, quando, stando ai rilevamenti dei satelliti, dovrebbe arrivare sull'Italia del Nord e la Liguria «saccatura» che attualmente è dislocata a Ovest della Spagna, e che potrebbe comportare la instabilità e il rischio di piogge.

Le previsioni delle Capitanerie di porto concordano con quelle dell'Aeronautica militare: i mari del Levante resteranno calmi almeno fino a lunedì il tempo dovrebbe tendere al

Dall'osservatorio meteorologico del Seminario di Chiavari, diretto da don Luigi Lamberti, non è stato possibile ottenere una previsione vera e propria dal momento che l'attività principale dell'osservatorio è quella di registrare gli eventi, anche sismici, che si verificano, e non di prevederli. Comunque don Leonardini ha sottolineato che, pure senza arrivare a livelli eccezionali, Riviera facendo registrare un periodo di molto notevole le punte massime sono state di 30 luglio e il primo agosto, con trenta gradi all'ombra.

m. r.

Il delitto di Monte Fasce circondato dal mistero

«Ci voleva rovinare»

Luca Manfra, che ha ucciso l'amica del padre, ha ripetuto al giudice la stessa versione - «Ho sentito come una vampata» - Ma si parla anche di cambiali

— *«Quella donna aveva rovinato la mia famiglia, voleva che scomparisse dalla nostra esistenza, ho cercato di convincerla, quando ho capito che non avrebbe mai accettato di lasciare mio padre, ho sentito come una vampata, l'ho afferrata alla gola. E poi? «L'ho spinta, è caduta in un dirupo, le ho tirato una pietra»*. Luca Manfra, 20 anni, che martedì 2 agosto verso le 9 di mattina ha ucciso Fer- Anselmo, 47 anni, del padre, è stato interrogato ieri per ore dal giudice Dino Di Matteo; ha confermato la sua prima versione, delitto d'impeto per salvare la quiete e l'onore della famiglia che stava per ricomporsi, dopo molte

«Un caso penoso — dice l'avvocato Alfredo Biondi, uno dei difensori — *accaduto all'interno di una famiglia devastata; un'incontrollabile esplosione di furore dopo tentativi di convincimento. Si sta parlando di motivi di interesse all'origine della lite che ha provocato l'omicidio. Niente di tutto questo»*.

Ma gli interrogativi e i dubbi ancora molti e Luca Manfra, alto, barba scura curata, camicia bianca, pantaloni marrone, espressione attonita come di uno che non si sia ancora reso conto della gravità di quanto è accaduto, non li ha tutti.

Si è limitato a confermare quanto ha detto al Pubblico Ministero nei primi interrogatori, ma lo aspettano contestazioni durissime. La più grave è quella della premeditazione, che potrebbe far scattare il carcere a vita.

Appunto per questa possibile aggravante, all'interrogatorio di ieri era presente il p.m. Vadalà.

Luca Manfra va ad aspettare l'Anselmo sulla porta di casa, l'accompagna a firmare il cartellino all'ufficio comunale di igiene via Archimede, dove la donna lavora.

La sale sull'auto che si dirige Monte Fasce. Perché località isolata, di prima mattina, per un colloquio che avrebbe potuto avvolgersi in sede, in strada, in un bar? C'era già un'intenzione del giovane di arrivare estreme conseguenze? Dalle risposte, non esaurienti, a queste de, dipende la sorte dell'omicida.

Ma vi sono altri buchi neri, in questa tragedia d'agosto. Dopo il delitto, Luca Manfra torna a casa parla della donna uccisa monte. Ha una macchia di sangue nella manica della camicia. Al padre si spiega così: *«Ho morso un motociclista ferito in un incidente»*. Sperava che il corpo della vittima non fosse trovato subito, per aver tempo di costituirsi un alibi? Un altro dubbio da chiarire è la dinamica del delitto.

Luca Manfra ha ripetuto ieri: *«L'ho alla gola, l'ho spinta nel dirupo, era pazzo di rabbia, le ho tirato* l'autopsia ha riscontrato sulla vittima due colpi di pietra: uno mortale alla nuca, un altro alla fronte, inferti presumibilmente da

«E' scontato che giova- un come Luca Manfra, traumatizzato, possa aver compiuto gesti *in un momento in cui non nel pieno delle sue facoltà mentali»*, dimostrano i e, in questo senso, importanti saranno le conclusioni della perizia psichiatrica.

Dall'inchiesta giudiziaria emergono due opposte personalità della vittima. I Manfra descrivono la donna come ossessiva, persecutoria, non disposta ad abbandonare la relazione con Paolo, padre di Luca.

I suoi parenti ed alcune amiche hanno invece riferito al giudice istruttore di prestiti e donazioni dell'Anselmo suo amante. Motivi interesse emergerebbero anche da altre testimonianze e da documenti (cambiali?) raccolti dagli investigatori.

d'onore e da dilucidare si mischiano in una tragedia nella quale molti tasselli dovranno andare al loro posto, perché sopratutto sia possibile stabilire il movente: onore, o interessi.

Guido Coppini

Decisi ieri a Genova

Il Cogea passa a Riva e cambia il nome

GENOVA — Il «Consorzio Cogea» non esiste più nominalmente ed è sostituito dalle di Cornigliano spa», controllate dall'azienda di maggioranza assoluta Emilio Riva. L'atto formale del passaggio da una gestione all'altra è avvenuto ieri a Genova, nel del consiglio d'amministrazione dell'azienda (sorta quattro anni fa dallo stabilimento «a caldo» dell'Italsider) ha nominato amministratore unico il dottor Dario Del Buono. Quest'ultimo resterà in carica per tutte le attività di tra- amministrative, organizzative e finanziarie, sino alla prossima assemblea, nella seconda di settembre.

Come era già previsto, il gruppo Riva di Milano ha acquisito la maggioranza ieri, mentre una tranche di azioni è rimasta alla Finsider. Ieri, al consiglio d'amministrazione, erano presenti anche tutti gli ex componenti del Consorzio Cogea, che aveva chiuso la sua gestione in meno di tre anni, con pesante passivo. In pratica l'intervento di Riva (che ha portato alla revoca della liquidazione dell'azienda) ha salvato il posto di lavoro agli attuali circa 1600 operai.

Ora il lavoro potrà riprendere a ritmo pieno, secondo il programma di massima già tracciato dai dirigenti del gruppo Riva. Si avrà, ma molto gradualmente, un riassetto delle funzioni e dell'organizzazione. Il livello occupazione calerà ma non dovrebbe scendere sotto le 3200 unità.

L unico Dario Del Buono ha già annunciato ieri, al termine della riunione, che chiederà al più presto alla Regione un incontro per cercare di risolvere i problemi, per la verità delicati, relativi alla tutela dell'ambiente. Dagli altoforni dell'acciaieria cadono sui quartieri di Cornigliano fumi e sostanze tossiche ancora all'inizio dell'estate gli abitanti hanno eretto blocchi stradali, cortei e hanno protestato in Regione. Il gruppo Riva s'è formalmente impegnato — e l'impegno è ribadito ancora ieri — a un programma di investimenti per applicare filtri e per eliminare ogni forma di inquinamento.

Si conclude, per ora, la più drammatica della vicenda del Cogea che, tra la primavera e l'estate, in diverse occasioni ha rischiato di chiudere irreversibilmente. I titolari dell'ex Consorzio avevano gettato la spugna. Poi, c'è stata l'offerta di Riva, accolta dai sindacati di categoria, respinta da un voto imprevisto dei dipendenti. Dopo una difficile mediazione, gli equivoci si sono chiariti e, se pure tra difficoltà, la ripresa dell'azienda sotto nuovo nome sociale è diventata una realtà.

Paolo Lingua

La disgrazia nelle acque di Cala d'Oro, dove il ragazzo stava facendo una battuta di pesca

Muore giovane sub a S. Fruttuoso

La vittima, di Santa Margherita, si chiamava Santarello - Aveva 29 anni e lavorava alla Marconi Elettronica di Genova - Un cercato di soccorrerlo - Fatale un malore?

CAMOGLI — Un giovane di Santa Margherita è morto ieri mattina a San Fruttuoso da un malore mentre, insieme a un amico che lo seguiva da una barca, stava pescando in apnea sul fondale di Cala dell'Oro.

Il giovane, Daniele rello, 29 anni, dipendente della Marconi Elettronica di Genova, abitava in via Dogali 34/9 a Santa Margherita. Era sposato da due anni con Milva Lucerti, la coppia non aveva figli.

Il dramma si è consumato in pochi minuti, poco prima delle sette di ieri. Ecco il racconto di Emanuele De Michell, 38 anni, di Santa Margherita, via Rizzo 31/10, ingegnere dell'Ansaldo, che ieri, verso le sei, era partito in Rapallo insieme a Santarello. *«Siamo arrivati a Cala dell'Oro meno un quarto. Daniele si è tuffato con pinne, maschera e fucile mentre io sono rimasto sulla barca. Controllava la porzione di Daniele sott'acqua grazie ad un pallone assicurato a una sagola che Daniele aveva attorno alla vita. Per due volte il mio si è immerso ed è riemerso per prendere respiro. La terza immersione si è protratta più a lungo. A un certo punto ho visto il pallocino fermo sul pelo dell'acqua, ho qualche secondo e ho cominciato a preoccuparmi»*.

Continua De Michell: *«Temendo che fosse successo qualcosa di grave, mi sono svestito in un attimo, ho preso un'altra maschera e mi sono tuffato in acqua. E' purtroppo ho subito avuto conferma dei miei timori: Daniele era fermo sul fondale, a cinque-sei metri di profondità, immobile»*.

Sono seguiti momenti frenetici: De Michell ha cercato ripetutamente di riportare alla superficie l'amico, riuscendoci al secondo tentativo.

Poi si è messo a cercare aiuto, ed è stato soccorso da alcuni pescatori che si trovavano vicino.

Daniele Santarello è stato tirato a bordo di una barca ed è stata tentata la respirazione artificiale, ma il giovane è rimasto inanimato, mentre bocca e aqua mista a sangue.

Nel frattempo un altro pescatore si è diretto a San Fruttuoso dove ha chiesto aiuto per telefono. nel giro di pochi minuti nella baia del Doria sono arrivati i carabinieri, un medico, il pretore di Recco Giampaolo Crocianelli.

Ma Santarello non c'era più niente da fare: il giovane sub morto quando l'amico trovato, immobile, sul fondale.

Più tardi la salma del giovane è stata trasportata a Camogli con un vaporetto di linea della cooperativa battellieri.

particolare il corpo è stato poi trasferito camera mortuaria dell'ospedale di Santa Margherita.

Il triste compito di avvertire i familiari di Santarello della disgrazia occorsa al loro congiunto è toccato a De Michell, che da San Fruttuoso ha telefonato a casa dell'amico.

A qualche ora di distanza dal fatto, rientrato a Santa Margherita dopo l'interrogatorio di rito da parte dei carabinieri, Emanuele De Michell è ancora sconvolto per l'accaduto.

Dice: *«Non so posso ricostruire, Daniele era tanto allenato e per quanto ne so aveva un'ottima scioltezza. L'altra sera, mi aveva detto, aveva mangiato poco proprio perché sapeva che la mattina dopo si sarebbe dovuto immergere presto. Era anche abbastanza esperto: credo che di recente avesse conseguito anche il patentino per l'immersione con le bombole»*.

Non si conoscono ancora le cause che hanno determinato la morte del giovane pescatore subacqueo. Probabilmente, ma le indagini accerteranno, il povero ragazzo è stato di un malore improvviso gli impedito rialzare la perficie.

m. r.

Proposto traforo Cicagna-Rapallo per migliorare i collegamenti

RAPALLO — Un traforo che colleghi Cicagna, in Val Fontanabuona, a San Pietro di Novella, alla periferia di Rapallo, a un chilometro dal casello autostradale. La proposta è avanzata ufficialmente dall'assessore rapallese all'urbanistica, Umberto Ricci, mentre sono in discussione a Rapallo i «piani di bacino», in applicazione del piano regolatore generale, che prevede appunto un collegamento Fontanabuona-Rapallo. Il traforo dovrebbe avere tracciato circa tre chilometri. I dell'opera, secondo Ricci, ci vorrebbero sia per Rapallo, avrebbe a disposizione facile collegamento con le aree artigianali della Fontanabuona, sia per le industrie vallata, che avrebbero un collegamento quasi diretto con l'autostrada: cinque chilometri dei venti e più che separano Cicagna da Lavagna.

Sestri, successo con

SESTRI LEVANTE — Gran successo alla Piscina del Castelli per la selezione regionale di «New Model Today». Il concorso per aspiranti fotomodelle che avrà la finale internazionale il prossimo 16 agosto ad Antalli e come madrina la moglie del presidente del Consiglio, Anna Maria De Mita. La vincitrice della finale regionale è ventunenne di Saluzzo, Simona Oberto, diploma di maturità scientifica, capelli castani e occhi chiari, alta 1,74. Sono state elette anche due «damigelle», entrambe genovesi e diciottenni: Federica Brunzone e Sara Ferrero.

Arrestato giovane di Casarza

CHIAVARI — Giuseppe Cafferata, anni, di Casarza Ligure, è stato arrestato dai carabinieri per diserzione su ordine di del tribunale militare di Torino. Cafferata era in servizio presso il battaglione di fanteria motorizzata Liguria di Novi e s'era allontanato dalla caserma una ventina di giorni fa senza farvi più ritorno. Il giovane è stato trasferito alle carceri Torino in attesa di processo.

Comunicazioni giudiziarie a presidente assessori

L'intera giunta regionale è nel mirino del giudice

Indagini su presunto caso «peculato per distrazione» - La smentita

GENOVA — Tutti i componenti la giunta regionale in carica il 10 aprile 1986 hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per presunto «peculato per distrazione». Il reato, ravvisato dal giudice istruttore Dino Di Matteo, riguarderebbe finanziamento di 75 milioni circa che Regione, con delibera, aveva promesso al Consorzio Autonomo del Porto, in occasione dell'inaugurazione dell'aerostazione Colombo».

I colpiti dal provvedimento sono Rinaldo Magnani (presidente), Bruno Valenziano (vicepresidente) e gli assessori: Edmondo Ferrero, Giuseppe Josi, Renzo Muratore, Giovanni Acerbi, Ugo Signorini, Giuseppe Merlo e Giampiero Mentil. L'unico assessore colpito dal provvedimento è Luigi Grillo, assente dalla riunione di giunta quel giorno, e oggi deputato è stato poi sostituito con Ines Boffardi).

La vicenda è piuttosto complessa e, per molti aspetti, contraddittoria. La Regione aveva promesso al Cap 70 milioni quale contributo spese per l'esibizione della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori». Una analoga delibera del Comune di è però stata bocciata dal Coreco perché le «Frecce tricolori», essendo militari dipendenti dal ministero della Difesa, sono già dallo Stato e non è possibile che si realizzi un «doppione».

La Regione, anche a causa di polemiche insorte per quell'occasione, allora bloccò il finanziamento. Così il Cap non ebbe mai i 70 milioni. Per il giudice istruttore Di Matteo il reato di «peculato per distrazione» sussiste egualmente, perché anche se la Regione condizionò, dalla prima delibera. Il finanziamento presentazione

Droga: morti due giovani a Genova

GENOVA — Due giovani genovesi sono morti, a poche ore di distanza l'una dall'altra, per l'assunzione di dosi eccessive di sostanza stupefacente. Sono Claudio Giuseppe Sciacia di 31 anni e Mauro Biggi, di 30 anni. Il primo è stato notato da un passante sulle alture di Cornigliano era supino sotto un albero. In un vicoletto di campagna aveva accanto una siringa. Biggi è stato, invece, trovato morto padre Roberto, di 65 anni, in a Teglia. Attorno a lui i che hanno lasciato presupporre l'avvenuta iniezione di una «overdose».

da parte del Cap di precise prove d'appoggio di spesa, in linea teorica il Consorzio potrebbe ancora esigere il finanziamento.

Tale interpretazione restrittiva della norma non è stata condivisa dalla procura della Repubblica che, tempo addietro, aveva già chiesto per la vicenda una archiviazioni perché il fatto non sussiste e per l'infondatezza dell'accusa. Il giudice istruttore invece voluto proseguire nell'indagine e ha inviato le comunicazioni giudiziarie.

Ieri, nel primo pomeriggio, appresa la notizia, la giunta ha emesso un comunicato piuttosto secco in cui si afferma la Regione si riservata, per concludere il finanziamento, «un ulteriore atto deliberativo» e che «tale delibera che avrebbe portato impegno di spesa a bilancio», non è stata mai assunta». Il comunicato conclude «Nessun esborso di denaro pubblico è avvenuto da parte della Regione in riferimento ai fatti e agli atti di cui alla comunicazione giudiziaria».

La questione appare un po' come un «temporale di Ferragosto» dove emergono, ma non è una novità a Genova, i soliti rapporti «freddi» tra politici e magistrati, nonché l'abituale dissenso tra gli uffici della procura della Repubblica e quelli dell'Ufficio istruzione

p. l.

Questa sera a S. Salvatore l'«addio al celibato» del Conte, domani a Lavagna il corteo storico

Ecco la «Torta dei Fieschi»

LAVAGNA — Marielisa Ghio, 17 anni, studentessa lavagnese del liceo scientifico, e Riccardo Caperdoni, 24 anni, di San Salvatore dei Fieschi, universitario (facoltà di Medicina) impersoneranno, domani la contessa Bianca e il conte Opizzo Fieschi, i personaggi centrali della rievocazione storica della «Torta» di Lavagna, giunta quest'anno alla 39ª edizione.

Il programma articola come sempre su due giornate, e su due località: San Salvatore di Cogorno, dove stasera, sul sagrato della Basilica dei Fieschi, è in programma l'«Addio du Fonito», l'addio al celibato del Conte Opizzo, e domani sera a Lavagna, con il corteo storico, il taglio e la distribuzione della «Torta dei Fieschi» (dodici quintali, tredicimila porzioni) che avverrà come sempre con il «gioco dei biglietti».

Ma stasera a San Salvatore, ma soprattutto domani a Lavagna, alla rievocazione storica e al corteo si aggiungeranno suggestivi momenti di spettacolo: dall'esibizione degli sbandieratori (quest'anno quelli di Rivarolo, del storico Corte Malaspina Luigiana), al combattimento di lancia e di spada che vedrà protagonisti i Campioni dei Sestieri, all'esibizione del gruppo di Danza Medievale dei Sestieri. Quest'ultimo gruppo si è esibito mercoledì scorso davanti alle telecamere della Rai durante la trasmissione Raiuno «Portobello».

Mentre continuano i preparativi per le due manifestazioni, che saranno trasmesse in diretta, a partire dalle 21 di stasera e dalle 21,15 di domani, dal «Centro Televisivo Regionale» di Chiavari, a Lavagna la «Torta» ha dato quest'anno anche lo spunto per una polemica: quella legata alla annunciata «sponsorizzazione» da parte della Cinzano S.p.A.

Si è infatti appreso che, contrariamente a quanto era dichiarato venerdì scorso, in una conferenza stampa, dal sindaco Gabriella Mondello e da un membro del direttivo do, il regionier Enrico Sivori, il quale aveva curato i rapporti la Cinzano, che il contributo della casa vinicola piemontese è di un milione di lire, e non di quindici.

La conferma questo

Ma proprio la cooperazione della Cinzano, inevasa, una fattura di quattordici milioni, mentre risulta che la stessa ditta abbia invece quella da un milione.

Quanto sia accaduto si può spiegare in due modi o c'è stata una sottovalutazione del valore della «Torta dei Fieschi», una manifestazione quarantennale che richiama ogni anno quindicimila spettatori. Oppure sono state troppi miti richieste contributo da parte di Lavagna.

Peccato che, per poter inserire sui manifesti della Torta la «manchette» Cinzano, il Comune abbia dovuto sostenere costi di stampa superiori al contributo effettivamente ricevuto: come dire che, oltre a fare pubblicità gratis, il Comune ci rimetterà anche sui costi.

però, a titolo di consolazione, le duecento bottiglie Pinot che Cinzano, per fare cosa gradita, spedito tempo fa in Comune insieme ad altro materiale pubblicitario.

m. r.

Con La Stampa oggi l'inserto Liguria Estate

Staccate e conservate le quattro pagine centrali della Stampa di oggi, che il supplemento Liguria te

Come ogni sabato, c'è il programma completo degli appuntamenti di stasera (in questa pagina riportiamo alcuni degli avvenimenti principali), servizi, rubriche e i nuovi vincitori del cruciverba.

Riccardo Caperdoni e Marielisa Ghio, i Conti Fieschi dell'edizione '88, davanti Basilica di S. Salvatore di Cogorno

Commercianti soddisfatti dopo l'incontro in Comune

L'isola di S. Margherita

SANTA MARGHERITA — L'isola pedonale piazza Caprera continua a far discutere, soprattutto a livello politico, coi commercianti della zona, i più «colpiti» dal provvedimento che vieta l'ingresso e la sosta alle auto dalle 16 alle 21 di ogni giorno, sembrano essersi leggermente «ammorbiditi» dopo l'incontro avuto l'altro giorno con la giunta municipale.

Dice Flavio Cozzio, presidente dell'Ascom, sammargheritese e titolare di un negozio di via Palestro: *«Ci hanno promesso che, quanto prima la piazza Caprera verranno ripristinati i parcheggi che sono stati prima del divieto. Orarie al sono duoi, durata un'ora, questi parcheggi dovranno una certa rotazione e quindi essere un punto di riferimento per la clientela. Da parte nostra, commercianti, ci impegneremo a lasciare ultrice le nostre auto. L'importante è che il cliente sia costretto a scartare questa zona perché non trova parcheggio né dentro l'area, che è chiusa, né all'esterno»*.

All'incontro in Comune hanno partecipato anche i rappresentanti delle diverse strade interessate dal provvedimento, e quelli della Confesercenti. La posizione di quest'ultima associazione è stata abbastanza diversificata rispetto all'Ascom.

Dice Luigi Cafferata, segretario comprensoriale: *«Solo i residenti, a Santa Margherita, dispongono di un parco di 7500 auto, a cui si aggiunge il flusso turistico. Secondo noi prima di dar corso esperimenti e provvedimenti di chiusura strade è indispensabile avere un piano urbano del traffico. E non è detto che questo piano non possa prevedere, con le relative dotazioni di parcheggi e infrastrutture, anche delle isole pedonali»*.

Dal canto loro gli amministratori sammargheritesi sono e continuare dell'esperimento, nonostante le polemiche politiche scoppiate all'indomani dell'istituzione dell'«isola».

Dopo il sì, che aveva criticato il «metodo» ed anche le conseguenze per la viabilità, anche la dc (quella «ufficiale», che non aderisce alla giunta con il pci e il psi) e i socialisti espresso perplessità sul provvedimento.

Il padiglionese aveva addirittura chiesto le dell'assessore alla viabilità Gianfranco Ferrini, nonostante il provvedimento dell'«isola» fosse stato deciso e concordato da tutta la giunta, non dal singolo assessore.

Sull'incontro con gli operatori questo il commento di Ferrini. *«Se i commercianti, come è apparso chiaro dalla riunione, sono disponibili a collaborare, da parte nostra ci qualche disponibilità. Respingiamo invece le posizioni aprioristiche: come si fa ad esempio a dire, dopo una settimana di isola pedonale, che i guadagni di certi negozi sono calati del sessanta per cento?»*.

Continua Ferrini: *«Anche la proposta di un piano traffico non è da scartare, anche se prima di spendere cinquanta milioni per un incarico a un professionista si può tentare, con calma, di fare noi un progetto per la viabilità»*.

«Certo — aggiunge ancora l'assessore alla Viabilità — *che se ogni volta che si tenta un esperimento, come per via Algeria e piazza Caprera, scoppia il finimondo, difficilmente si potranno valutare gli effetti reali e si continuerà a ragionare chiacchiere»*.

m. r.

Nella sede romana della Federcalcio si decide il futuro dei biancoblù e della società chiavarese, gli stati d'animo sono diversi

Savona, è il giorno della verità

Alle 9 si riunisce la giunta esecutiva, alle 10 la commissione per l'Interregionale - Nella capitale sono presenti il presidente Grenno, il coordinatore Giometti e l'avv. Chiarenza - Le ipotesi sulla composizione dei gironi

Timori e solidarietà in attesa del verdetto

Giorgio Bartoli

SAVONA — Come per il titolo qualunque, anche per addetti ai lavori e personaggi dello sport, il caso-Savona è argomento intricato e complesso.

Dice l'assessore allo Sport Massimo Zunino: *«Non si sa più a chi dar retta. Dalle informazioni che ho, mi pare che non si possano addebitare al Savona problemi finanziari. È dunque si tratta solo di stazioni formali. Purtroppo il quadro è difficile per questa intransigenza di una Lega negli ultimi tempi ha stretto i freni. Non posso pensare a un Savona cellato»*

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: *«Ce la faranno, lo sento. Non è possibile un colpo di gna a una società come quella biancoblù, soprattutto atteso che rappresentarla finalmente persone serie, pulite, che hanno fatto di tutto per ricreare un'immagine»*.

Luciano Spinello, ex lega di Bartoli quando nella Calrese, ha buona esperienza di cose di Lega e afferma. *«A cambiati più uomini, ma credo che alla fine il Savona verrà perdonato. Anche perché si sono certamente società in difficoltà maggiori, che verranno escluse lasciando il posto ad un rientro dei biancoblù. Però il Savona dovrà poi fare correre più rischi di questa genere, creando una struttura societaria più omogenea»*.

Adolfo Francia, presidente Calrese, è preoccupato: *«Possibile che una dimenticanza o un significhino sparizione? Forse per la Lega sì, e io dico che dobbiamo stare tutti attenti davanti questa durezza»*.

Marco Sardo, presidente della Carcarese: *«Al Savona dico solo forza ragazzi, ce la farete. Da ragazzo ero anch'io al Bacigalupo a vedere lo squadrone B. I biancoblù non possono sparire»*.

Infine, i pareri di Carlo Calla, delegato regionale per l'hockey prato e tecnico del Liguria in A2, e di Chicco Bedini, uomo di sport impegnato nella pallavolo, nella e in altre discipline. *«Confido nella giustizia, e se verrà fatta Savona sarà salva»*. Bedini: *«A Roma dovrebbero anche tutelare meglio ciò che Genova e gli altri hanno fatto anno a questa parte. Meritano riconoscenza questo trattamento»*.

e. bg.

SAVONA — E' il giorno della verità per il Savona. Stamattina a Roma, presso la sede della Federcalcio, la società biancoblù conoscerà il suo destino: dentro o fuori dall'Interregionale, senza possibilità di appello. Il presidente Enzo Grenno, il coordinatore Paolo Giometti e l'avvocato Luciano Chiarenza sono da stamattina alle 8 nella capitale.

Gli appuntamenti sono noti. 9 è in programma la riunione della giunta esecutiva (dalla quale dovrebbe già arrivare la sentenza), alle 10 ci sarà quella della Commissione per l'Interregionale. voci, anche qualche dato non ufficiale ma degno riguardante la situazione in Lega.

Sarebbero almeno una decina, a ieri, le squadre tagliate categoria, benché inizialmente in organico, tutte con problemi, soprattutto economici, maggiori di quelli contestati al Savona. Da una parte, questo può essere un bene, visto che si fanno più numerosi i posti per un ripescaggio. Dall'altra, la situazione non fa che rendere più dura la Lega verso chi ha sistemato per tempo documentazioni e pasivi.

«La possibilità? Diciamo venti di ottanta, ancora con una netta preponderanza per il no», commentato ieri Paolo Giometti, che sta tenendo i collegamenti tra la società ligure e la Federazione. E intanto, oltre che sul Savona, si voci anche sulla composizione dei gironi di cui faranno parte le compagini liguri.

Le illazioni si sprecano. C'è chi «vede» tutte le liguri nazionale (a eccezione del Migliarina), chi addirittura parla di spostamento nel girone emiliano anche C. Dovrebbero invece essere evitate le squadre della Sardegna, mentre prende consi candidatura del Nizza a un ennesimo ri di compagini piemontesi.

E visto che anche il Verbania è nella lista delle pretendenti, ecco che sarebbe possibile un «en plein» senza precedenti per una regione tra le più tutelate in sede federale. Al contrario della Liguria: ma i mali dei nostri club hanno radici profonde. *«E' anche colpa nostra, quando c'è da esserci presenti siamo in pochi o nessuno»*, ammesso ieri un dirigente di una società del Savonese. *«Stanno emergendo casi di società che hanno nulli contenuti personali morali. centrale, speriamo venga perdonata»*, ha ancora Giometti.

Ormai non si può più fare altro che sperare: chi si poteva o doveva muovere lo ha fatto (o quantomeno c'è da augurarselo), la parola fine dovrà dirla soprattutto il presidente nazionale dilettanti, dottor Giulivi. Anche se l'ultima firma spetta all'onorevole Matarrese.

In città c'è grande attesa, speranza e pessimismo si intrecciano, qualche tifoso minaccia azioni clamorose. Sembra che i dirigenti del Savona abbiano deciso a far desistere dal suo progetto uno, che voleva andare a Roma e incatenarsi ai cancelli della Figc in segno di protesta.

Roberto Baglietto

Entella fiduciosa «Tutto in regola»

Si pensa al futuro - Quattro candidati per la panchina

CHIAVARI — Scadenze importanti oggi per il calcio dilettantistico: alle ore 9 si riunirà la giunta esecutiva della Lega, alle ore 10 quella della Commissione per l'Interregionale. Molto attese le decisioni definitive per due società liguri, Savona e Entella.

A Chiavari si nutre la massima fiducia: *«Non ci sono problemi: noi abbiamo regolarizzato da alcuni giorni la nostra posizione verso la Lega dilettanti, piuttosto alla squadra e all'allenatore ma qualcosa di più vi potrò dire dal telefono dalla prossima settimana»*.

Le parole di Sergio Barbieri, amministratore unico dell'Entella, confermano la previsioni questi ultimi giorni: l'Entella si sta muovendo per reperire un allenatore di valore e successivamente operare sul mercato.

Di allenamenti veri e propri si tornerà a parlare dal 22, a pochi giorni dall'inizio della Coppa Italia. *«Ho in mente quattro allenatori e da questa il trainer della prossima stagione»*, Barbieri.

Quali i nomi dei quattro papabili per la panchina? Caduta Sergio Vezzoso, fuori gioco Franco Caffaratti e Piero Magliani rimangono pochi i nomi di allenatori «da Entella»: Paolo Bonanni, Bruno, Romeo Benetti e Adelio Colombo. essere questi i quattro nomi della rosa ristretta di Barbieri (ma pure altri), ma molto probabilmente sarà Gian Paolo Bonanni a sedere sulla panchina biancoceleste. Bonanni, che lo anno portato il in Interregionale, ha la società spezzina per problemi sorti con la dirigenza e mister apprezzato.

Con Bonanni potrebbero arrivare alcuni giocatori Toscana e completare quel passaggio Toscana-Liguria auspicato dal futuro d.s. dell'Entella Delleplane per i giocatori del Cuoiopelli Cardarelli, Bagona e Tinucci. Bonanni in pole position ma valide anche le candidature di Bruno (ha rifiutato la Salernitana ed è un allenatore professionista), Benetti (dopo l'a a Cava dei Tirreni e Carrara, ha -sciolto l'appuntamento con una Nazionale giovanile) e Colombo (fuori dal grande calcio da alcuni anni e perciò in coda a questa rosa). Ma tutto sarà più chiaro martedì quando, tornato dalle ferie Barbieri e avuta una sua risposta (affermativa negativa che sia), l'Entella presenterà ufficialil nuovo allenatore.

Da quel partirà la stagione mentre più è la voce, confermato cialmente, che società biancoceleste verrebbe inse nel ligure-piemon

g. s.

Consuntivo e programmi futuri della società per il nuoto la pallanuoto

La Pro Recco punta di nuovo in alto

RECCO — Diciotto titoli di campione d'Italia, due di campione d'Europa (1964-1983), 75 di attività: Pro Recco (pallanuoto, nuoto e nuoto sincro) non si può certo condannare in poche aride cifre, ma queste sono le più indicative del blasone della società biancoceleste.

Curriculum di vittorie che lo scorso anno è ulteriormente arricchito due titoli regionali nei Giochi della gioventù, due rappresentanti del nuoto sincro ai massimi livelli nazionali e numerosi altri successi a livello regionale (tornei e manifestazioni). Il general manager della Pro Recco Erg, Enzo Brasiliano, traccia della ultima stagione agonistica. *«La Pro Recco lavora in tre settori natatori: la pallanuoto, il nuoto ed il sincro. Lo scorso anno, a causa della indisponibilità della piscina di Punta Sant'Anna, abbiamo dovuto fare i salti mortali per mantenere ad un livello dignitoso pallanuoto e sincro, mentre per il nuoto abbiamo perso addirittura tutta "classe" di . Nella pallanuoto tinto titolo regionale dei Giochi giovanili nei nati '75 con tre atleti nella rappresentativa ligure impegnata a Roma seconda (ma con possibilità di successo finale a seguito del reclamo presentato dai dirigenti liguri) alle spalle della Campania: Paolo Rapezzi, Riccardo D'Amico e Sergio Quercini. Nei ragazzi '74 primo posto regionale e successo finale a Roma con giocatori Pro Recco: Francesco Riccadonna, Angelo Temellini e Marco Carbone. Negli allievi quarti assoluti nelle semifinali Nord Italia e due pallanuotisti convocati per la nazionale giovanile Under ti due 1974. Carbone ed Angelo Temellini). Negli juniores quarta posizione in Liguria mentre la prima squadra ha concluso al settimo posto assoluto, prima delle escluse dai play-off scudetto»*.

Rinaldo Trochini e il confermato Pier Luigi Formiconi

Dalla pallanuoto al sincro con Brasiliano che prosegue: *«Nel sincro, giovane ma in continua crescita, la Pro Recco è settima assoluta in Italia come società mentre due titolari della nazionale juniores precisamente Cristina Alabastro e Barbara Aina, Paola Pozzo seconda classificata ai campionati nazionali di Bari categoria ragazze, Gaia Martzo tredicesima agli assoluti nella categoria dienti e le due giovani promesse Chiara Castellari e Pecchia, dieci anni la prima e nove la seconda»*.

settori analizzati ed il terzo, il nuoto, che ha dovuto limitare la propria attività per i problemi legati alla piscina. Questi i risultati ieri ma il futuro incombe ed ecco l'obbiettivo rivolto sulla stagione '88-89. *«La Pro Recco Erg si muovendo sul calo pallanuotistico per cercare di concludere alcune trattative importanti: non prenderemo mapari atleti che ci garantiscano tre-quattro alto livello»*. bluffa? Probabilmente anche perché il suo tacchino è ricco di nomi di primo piano, anche se la Pro Recco non può spendere le cifre a otto zeri di altre società. *«A fine mese saremo più esaurienti e daremo rosa del Pro Recco '88-89: confermiamo smentiamo voci diffuseri nell'ultimo periodo. E' da cinque mesi stiamo trattative e per il prossimo anno puntiamo sicuramente al play-off, questo non ho dubbi»*, conclude Brasiliano. Allenatore confermato Pierluigi Formiconi.

Per il nuoto riconfermato Pierluigi Ivaldi. E' qui che sorgono dolenti note: *«E non per l'incapacità tecnici ma per l'impossibilità lavorare: speriamo iniziare i corsi-nuoto in fine di novembre, in ritardo, ma la piscina è veramente ma del resto»*, conclude il general manager dei biancocelesti.

Giancarlo Scartozzoni

PALLAVOLO - La Coopsette Lavagna respinge le

Il comitato nasce male?

Dopo le voci di una rinuncia del Volley Chiavari - Il direttore sportivo Benve- e il capitano Mozzi: «Non vogliamo sottrarre giocatori nessuno»

Basket, finali del torneo Chiavari

CHIAVARI — Seconda giornata del torneo di basket di piazza Chiavari vittoria sorpresa del Csi Mista Milano-Chiavari, per 74-69. Migliori realizdelle due squadre Galaschi (30 punti) per Mista e Mostratisi (20 punti) per il Csi. finalissima, alle 21,30, Fotomariuccia Chiavari e il Csi con in anteprima (ore 20,30) un incontro di basket femminile con in campo le migliori giocatrici Tigullio.

CHIAVARI — Negli ultimi giorni i sei saggi scelti dalla società del Tigullio pallavolo hanno incontrato prima amministratori invaginesi (che hanno loro proposto un vicino allo Chez Vous) e poi quelli per cercare sede nascituro quinto ligure, quello appunto dovrà raggruppare tutte società Levante.

Ma clima per la polemica scoppiata giorni scorsi, subito dopo la di una rinuncia da parte del Volley Chiavari a fare settore maschile e con quello femminile, per difficoltà economiche.

Dopo la riunione agosto, martedì scorso il presidente Cremisio ha un comunicato in ribadiva la ferma intenzione del Chiavari mantenere a qualsiasi costo gli impegni che di rinuncia non se ne parlava neppure. Ma la Coopsette di Lavagna (C2), il suo d.s. Massimo Benvenuto il capitano Alessandro ha voluto aggiungere: *«Ci siamo sentiti traditi in ballo da alcuni commenti che le altre Levante sciacallaggio, in quanto tentato di strappo- giocatori al Volley Chiavari in difficoltà. Ciò è falso, perché se da una parte confermiamo di aver avuto contatti alcuni tesserati (segnatamente Verzino e Santini), dall'altra affermiamo che è avvenuto solo dopo che essi e il loro allenatore avevano manifestato rimanere a questo nella prossima stagione. Ancora lunedì ci confermavano queste difficoltà Chiavari e noi hanno offerto loro un posto nella nostra società»*.

Anche le altre che potrebbero in respingono sdegnosamente le accuse. Mauro dirigente del- Lavagna (C2): *«Tutti sanno che la mia società non usi banchettare sulle carni di nessuno. Siamo i primi ad essere felici che il Volley Chiavari mantenga gli impegni, mai abbiamo fatto offerte a loro giocatori e giocatrici»*.

Su identiche posizioni anche il direttore sportivo del Volley Photocentet (serie D), Petter. Ed allora? Evidentemente tanto rumore per nulla. Meglio far finta di credere che non sia accaduto nulla per il bene della pallavolo e perché il quinto comitato non venga luce con i suoi componenti già ai ferri corti.

d. s.

PALLANUOTO - Ricorso dopo gli incidenti col Nervi e la sconfitta

La Rari Lavagna chiede giustizia

NOSTRO SERVIZIO

LAVAGNA — Sono passate settimane dagli avvenimenti di Camogli, ma la Rari Nantes Lavagna, ed in primo luogo il presidente Bancalari, le ferite (anche se fortuna solo morali) restano bene aperte.

rissa che ha visto come protagonisti giocatori, i loro parenti e sostenitori Lavagna e dello Sporting Nervi, impegnate domenica luglio a contendersi il secondo nel girone di qualificazione alla serie pallanuoto, rissa che ha causato tra l'altro il ricovero in ospedale di Mosto, moglie d.s. del Lavagna, è una macchia nera nel curriculum della società del Tigullio, da pochi anni risorta a vita.

La settimana scorsa oltre il anche le belle: la sentenza del giudice sportivo considerato partita (interrottasi a metà del secondo tempo) per 5-0 Sporting Nervi, benché suo giocatore (Amato) sia squalificato per cinque anni (e con proposta radiazione).

Gigi a questo punto non ci sta, Rari Nantes ha deciso di presentare ricorso, ed il presidente è determinato andare fino fondo: *«Non perché, insinuano i maligni, vogliamo recuperare quel posto nella classifica finale che, caso di molto probabili ritiri, potrebbe diventare utilissimo per essere ammessi alla serie C. Noi vogliamo semplicemente che sia fatta giustizia, e che la Rari Nantes, dalla parte della ragione, venga addirittura alla fine come unica colpevole»*.

E aggiunge: *«Del resto già la sentenza di primo grado è incomprensibile: si squalifichino giocatori ed allenatore di società, si dà partita persa all'altra»*.

Appare agli osservatori neutrali sia potuta scoppiare una rissa di tali proporzioni per una partita considerata importante ma non di quelle da «vincere o morire».

Il presidente Bancalari puntualizza: *«Sì, ma bisogna tener conto che il Nervi ce lo siamo di fronte anche nella regular season e nella prima poule promozione tenuta sempre a Camogli primi luglio. Ricordo molto bene scritte cartelli provocatori inalberati questa occasione loro sostenitori. Il clima era certo dei migliori quello a Camogli. Tuttavia sarebbe tutto finito lì, se ai loro insulti madri si fosse cercato di replicare verbalmente, dalla loro fazione due o tre scalmanati si sono scatenati e si è rapidamente degenerato»*.

Il rospo più grosso il massimo dirigente bianconero deve ancora sputarlo: *«Consiste in una domanda vorrei fare ai dirigenti della Fin regionale. a Camogli non c'era una parvenza di servizio d'ordine? Non sapevano i presidenti? Chi doveva avvertire le forze di polizia? Ho l'impressione che questi miei interrogativi resteranno senza risposta»*.

Indubbiamente qualcosa bisognerà pur decidere il ricorso bianconeri respinto. *«In questo caso — Bancalari il decino — potremo anche optare, sentito il consiglio, la rinuncia al campionato competenza. Il nostro scopo è quello di portare allo sport più giovani possibile, abbiamo ambizioni primato: se la nostra immagine non risulta, che avrebbe continuare?»*.

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

PALAZZO BIANCO (Via Garibaldi 11 - Centro). Ingresso da Palazzo Tursi). Club Instabile. Serata in villa. Botteri, ore 21,30 Cabaret - Inc. «Dessert».
P. CAMBIASO (Arenzano) Parco comunale Cambiaso. Aranda di raggiolino. Ingresso libero. Balletto, ore 21,30: Musica da ballo. Orchestra spettacolo «Franco Matera».
IL TERRAZZANA (Arenzano) Via Marconi. Ingresso libero. Inizio ore 21: Magica da cantare erotica, piano D'Agostino voce, T. Guglielmo
VILLA DURAZZO (Santa Margherita Ligure) Via San Francesco d'Assisi 3. Per bene e per male, ingresso L. 5.000 Sabato, ore 21,30. Recital, ev.: David Riondino
IL PARROCCHIO (Recco) Chiesa parrocchiale, località Sant'Ambrogio. Ingresso libero. Sabato, ore 21,15: Concerto per organo, organista Elsa Antonella Zoja.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R). Chiusura estiva
ARISTON STERSO UNO (Via S. Matteo 14/R). Horror in Sunny Street.
ARISTON STERSO DUE (Via S. Matteo 14/R). Riposo al futuro.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel 585 810). Ghostbusters.
DIORAMA: Fiamme infuocate.
DISTADILE: Arancia meccanica.
MARIN (corso Armellini 4 tel. 891 000): Come sempre 3 donne...
ORFEO DOLBY: Vivere nel terrore.
SMERALDO: Ghetto una Bestia. Vietato 18
VERDI (via XX Settembre): Pink Floyd - The Wall.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 19/Milano): Sala 1: Pleasure Sixty Chanel. Sala 2: Intima confessioni, cabaret appuntamenti.
CICAGNERA (via Chiabrera, tel. 261 566): chiuso per restauri.
CRISTALLO: chiusura estiva

SECONDE VISIONI

EMPEDOCLEA
ARTONA: Marina criminale. Ver. 18
ELDORADO: Amore dal Vivo. Ver. 18
ESPLENDOR: La bionda e la bestia. Ver. 18

RIVIERA PONENTE
HOLIDAY-IN: Un angelo con Amigina.
ARENZANO
ITALIA: Tre scapoli e un bebè.
CHIAVARI
ARTON: Da grande.
CANTERO: Lassiamo salvare il mondo.
MIGNON: 4 scarichi da salvare.
NUOVO: Sua Altezza n. 1.
COGOLETO
VERDI ARENA ESTIVA: Orrendo mostro

SAVONA

[illegible] Peggio mai Peloro.
DIANA: Propaganda elettorale.
ELDORADO: Baby Inguai.
JOLLY: Rivo.

ALBISOLA
COLOMBO: Struggle dalla luna.
CAPITOL: Sulla spiaggia.
ESCELSIOR: Tutte quelle [illegible] Sig. Riff: La gatta n. 3.
SALEBIANCA: Le pagnotte n. 4.

ALBISOLA
ASTORIA: Cuarto
ASTOR:
CRISTALLO: Biancaneve e i sette nani.

ALBISOLA MARINA
MANZONI: Rotta da ricordi.
ALBISOLA SUPERIORE
DON BATALE LEONE: Salvatore [illegible] gna.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Cuarto cuochi da salvare.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Gli Antenati.
CALIZZANO
VERDI: Tre scapoli e un bebè.
CELLE LIGURE
PLANA: Cuarto in cucina.
CENALE
FLORA: L'inconsolabile [illegible] dell'amore.
MIOGLIA ROUGE: Milagro
[illegible]: Vostro matrimonio, ore 21.
FINALE LIGURE
ARENA: Attrazione fatale.
LUX: Pat [illegible] Jackal.
ORIENTAL: Quattro cuochi [illegible] salvare.

LAIGUEGLIA
CORALLO: L'ultimo imperatore.
LOANO
LOANESE: Beverly Hills cop n. 2.
[illegible]: Sulla traccia dell'assassino.
STELLA:
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gli intoccabili.
SPOTORNO
ARISTON: Attrazione fatale.
ASTRO: Who's that girl.
VARAZZE
TEATRO: Mrs. Crocodile Dundee.
TEATRO ESTIVO: Maurizio.
VERDI: Vivere nel terrore.

IMPERIA

CENTRALE: Attrazione fatale.
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Angel heart.
CERVO: Lilly e il vagabondo.
GIARDINO: Tre scapoli e un bebè.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Omicidio alla specchio.
CERVO
SANREMO: Attrazione fatale.
CIANO MARINA
PERGOLA: Bisogna dalla luna.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'ultimo imperatore.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Io e mia sorella.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: La storia fantastica, ore 21,30. Rifugio al futuro, ore 24.

SANREMO

ARISTON: ore 21,30 Sulla traccia dell'assassino.
ARISTON all'APERTO: Sulla traccia dell'assassino.
CENTRALE: Vivere nel terrore.
GIARDINO: Gli scatenati d'Irlanda.
ORFEO: Attrazione fatale.
TARANTO: Betrayed - Presenza sospetta.
RITZ: Fervore Lulu.
SANREMESE: Attenti contro Cesare.

■ [illegible] pr[illegible]

GENOVA — L'Arena all'aperto Nettuno per questa sera alle 20,30 ed alle 21,30 propone il film di E. Ardolino «Dirty dancing — balli proibiti»; alle 21 nel roseto di Villa Grimaldi a Nervi sarà proiettato il film «Le streghe di Eastwick» per la regia di G. Miller.

Pesaro: incontro con lo scenografo-regista che prepara «Otello»

Io, Pizzi, archeologo di Rossini

L'opera, con Merritt e [illegible] Anderson, inaugurerà la rassegna il 16 - Dice: «La riscoperta è un'avventura appassionante» [illegible] scelto un allestimento intimista, fatto di bianchi e grigi madreperlati» - «Il mio Moro non sarà [illegible] platealе» - Nei suoi programmi: un «Don Carlos» che Abbado dirigerà a Vienna e cinque produzioni di «Carmen»

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Dalla regia di *Bianca e Falliero*, l'opera andata in [illegible] il 23 agosto 1986, all'*Otello* rossiniano che inaugura il Festival di Pesaro, di cui cura anche le scene e i costumi. Il rapporto di Pier Luigi Pizzi con Rossini è un rapporto speciale, maturato attraverso una lunga esperienza delle partiture del compositore. Il suo nome nel cartellone della «Rossini Renaissance» compare [illegible] 17 [illegible] [illegible] ai titoli [illegible] *Armida*, *L'assedio* [illegible] *Corinto*, *Bianca e Falliero*, *Maometto II*, *Mosè in Egitto*, *Semiramide*, *Tancredi* e ora *Otello*.

Come sarà il suo Moro di Venezia? «*La mia regia nasce da un'esperienza complessa, [illegible] mi ha indotto a un riposato ripensamento. Il progetto iniziale era molto simile a quello di Bianca e Falliero: anche qui c'è una Venezia, un doge, un intreccio d'amore. Avrei potuto de[illegible] [illegible] usare per Otello persino uguali costumi, le stesse scene, le stesse cilatorie veneziane. Sarebbe stata la continuazione di un medesimo elegante, ma cinico discorso registico. Alla fine[illegible] sono rifiutato, ho cancellato tutto, ho lasciato passare del tempo e ho colmato questo vuoto guardando dentro alla tragica vicenda di Otello e Desdemona, dentro la loro fragile umanità*».

«*Ripartendo [illegible] questa concezione* — chiarisce Pizzi — *ho capito che la Venezia di Otello non poteva che [illegible] tenebrosa, discreta, fatta [illegible] bianchi e grigi madreperlati, di tinte d'acqua, di un clima intimista privo di alterazioni barocche. Una Venezia austera. [illegible] lo [illegible] rigore di semplicità [illegible] [illegible] i costumi, i cui colori [illegible] temperati, graduali*».

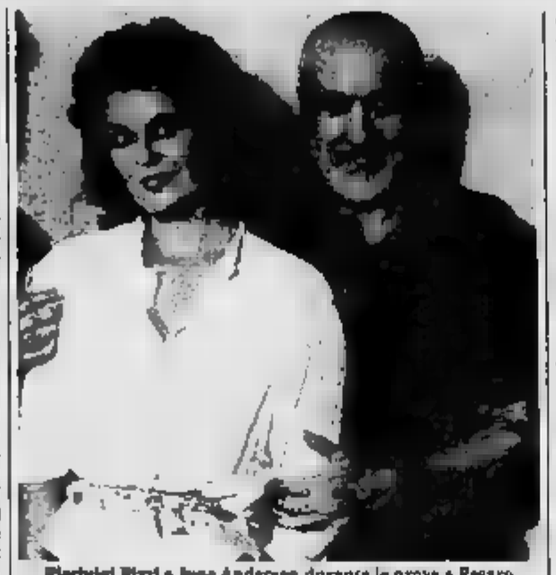
[illegible] quindi un *Otello* più tormentato... «*Lontano dalle battaglie Otello [illegible] un uomo sensibilissimo, vittima della sua stessa gelosia, istintivo fino ad essere fragile*; così come *Desdemona* [illegible] [illegible] ch'essa teso, *profondamente colpita* [illegible] [illegible] *tragedia*, [illegible] *dalla nevrosi. Due caratteri psicologicamente [illegible]ati nella drammaturgia shakespeariana e negata invece nel libretto di Fra[illegible]sco Berio Di Salsa*». Merritt e la Anderson assecondano la sua concezione registica? «*Magnificamente. Dirò anzi che [illegible] le intenzioni di Merritt mi hanno fatto pensare a un Otello moderno, tormentato, [illegible] platealе, così come la Anderson è sensibilissima alle pene d'amore, piuttosto in scena con intensa drammaticità*».

Perché quella sua dedizione [illegible] Rossini serio? «*Perché la riscoperta è un tesoro appassionante, significa partecipare [illegible] un'avventura unica, irripetibile, ad una quantità infinita di emozioni. Il privilegio di questa scoperta è pari alla gioia dell'archeologo che trova un reperto: fa rivivere momenti [illegible] un'epoca straordinaria*».

Regia, scenografia, costu[illegible] sente più appagato da questa scelta totale? «*La rivango necessaria, naturale, anche se nella mia carriera è stato una scelta tardiva. [illegible] [illegible] esigenza che mi [illegible]se di essere responsabile dello spettacolo nel modo in cui lo sento. L'idea [illegible] regista e nello scenografo nasce [illegible] testualmente dalla [illegible] collaborazione. E' normale che sia la medesima persona a concepirla*». Perché secondo lei l'*Otello* di Verdi ha avuto più fortuna di quello rossiniano? «*Non sono in grado di dare una risposta soddisfacente. Credo che ogni opera conosca momenti di successo e momenti di declino. E' accaduto per Donizetti e Rossini. Sovente la riuscita di uno spettacolo dipende dalla capacità dei cantanti di affrontare determinati stili. Oggi c'è il risveglio del Rossini serio, in futuro Verdi potrebbe cadere nell'oblio perché non si troviano più cantanti capaci di sostenere vocalmente e drammaturgicamente i ruoli verdiani*».

Quali sono i suoi progetti dopo Otello? «*Sto lavorando al Don Carlos che Abbado dirigerà a Vienna nell'89 e a cinque produzioni di Carmen che andranno in scena nella prossima primavera al palazzetto dello sport Bercy di Parigi. Ci saranno cinque cast diversi con grandi nomi. Per ora può bastare. Non le pare?*».

Armando Caruso



Pierluigi Pizzi e Jane Anderson durante le prove a Pesaro

Un vasto programma di proiezioni si sta svolgendo nelle sale cittadine

Sanremo, tutto un mese di cinema

SANREMO — Per la [illegible] stagione consecutiva Sanremo tira fuori, un po' in sordina, la sua rassegna cinematografica estiva: «*FilmfestivalSanremo 88*» sta coinvolgendo per tutto il mese di agosto tre sale cittadine [illegible] firendo, in anteprima, le pellicole che vedremo dal prossimo autunno.

Un festival senza lustrini e mondanità. Una passerella, oggi soprattutto promozionale (nel tentativo di centrare qualche risultato in più rispetto all'esperimento «Vai in vacanza al cinema», penalizzato dai limiti della produzione), che nasconde, nel tempo e nelle ambizioni future, la speranza di poterla trasformare in un vero e proprio festival cinematografico.

Interessati a «*FilmfestivalSanremo 88*» sono l'Ariston, Ritz e Centrale. In cartellone diciotto film. All'Ariston i titoli di più sicuro effetto come «*Sulle tracce dell'assassino*» con Sidney Pottier, «*Nico*» di Andrew Davis [illegible] recentemente premiato con il Nastro d'Argento e Taormina o i vari «*Scuola di polizia n. 5*» e «*Poliziesco III*», ultimi capitoli di filoni fortunati. Il Ritz ospita titoli meno noti e meno commerciali [illegible] qualche promessa interessante come «*La storia di Aya Kijacima che amò senza spettri*» di Andrej Michalkov Konchalovsky [illegible] programma giovedì 18. Il [illegible] punta sui film di [illegible]enza e horror tra cui: «*Il buio si avvicina*» di Katrja Bigelow che ha avuto buoni apprezzamenti sia a Cannes che al Festival del Cinema Horror di Cattolica.

«*FilmfestivalSanremo 88*» è [illegible] [illegible] altre [illegible] iniziative cinematografiche particolari: «*Cinema giovane*» e «*Cine [illegible] 14*». La prima, che si svolge al cinema Sanremese, propone film per ragazzi, cartoni animati (Peter Pan, Asterix, Cenerentola, Biancaneve, Lilli e il Vagabondo, etc.) e film di avventura e fantastici (c'è anche il celebrerrimo «*E.T., l'extraterrestre*») a prezzo scontato. Il secondo ciclo, in programma all'Orfeo, è più osé. Non sono film a luci rosse, ma sono tutti rigorosamente vietati ai minori di 14 anni con classici come «*Ultimo tango a Parigi*» o titoli di recente successo come «*Maurice*» o il discusso «*Attrazione fatale*».

Bruno Monticone

Sanremo, seconda edizione

Il Casinò d'oro a film di qualità

Pronta la rosa dei quattro finalisti

Bertrand Tavernier vincitore del «Casinò d'oro» dell'87

SANREMO — Quattro pellicole, italiane e straniere, si contendono quest'anno il premio «Casinò d'oro», l'ambito riconoscimento [illegible] Comune e [illegible] hanno ideato nell'estate 1987 per premiare quelle pellicole e quei registi che hanno fatto film di qualità, magari non sufficientemente riconosciuti dai circuiti tradizionali.

La Progeco Servizi di Milano, organizzatrice [illegible] premio, non ha fornito indicazioni sui film rimasti in gara. Unico dato certo è che tutti e quattro rientrano a pieno titolo nei cosiddetti «film culturali», un filone da sempre apprezzato soltanto dagli addetti ai lavori.

La scelta è stata fatta da [illegible] di esperti presieduta dal ministro della Cultura, Franco Carraro. Nel corso della manifestazione in programma al casinò il 14 e 15 ottobre, verrà effettuata l'ultima selezione e si avrà il film [illegible]

La prima edizione del Premio «Casinò d'oro» era stata vinta dal regista francese Bernard Tavernier con il [illegible] «Mississippi blues», un film-documentario in cui sono protagonisti la grande musica jazz e blues e i suoi personaggi. Presente alla cerimonia anche il co-realizzatore del film, il regista Usa Robert Parrish.

L'edizione del 1987 era stata considerata un po' un «numero zero», un esperimento in vista dell'esordio 1988, una «prima» che doveva segnare il definitivo ingresso di Sanremo nel circuito dei premi internazionali.

Per la manifestazione Comune e Casino hanno stanziato 60 milioni, un contributo da più parti considerato eccessivamente elevato [illegible] casa da gioco giustificano l'esborso con il fatto che «*la cultura rivesta un aspetto considerevole, in quanto veicolo di conduzione di una certa fascia sociale che contribuisce, associata all'immagine del casinò, a dare a quest'ultimo notevole prestigio*».

Alla premiazione dovrebbero essere presenti i registi ed i produttori dei quattro film finalisti. Dopo la cerimonia seguirà un gran gala con 220 persone.

Nelle intenzioni degli organizzatori quella del premio dovrebbe essere una storia lunga, destinata a durare negli anni ed a premiare i migliori film culturali» [illegible] p. m.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 8,15 **Villa bianca**, 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Marinaio**, cartoon; 14 **Villa bianca**, intermezzo; 14,50 **Piume e paillettes**, 15,30 **Bertich**, 16,30 [illegible] **casa**, rubrica; 17 **Speedy**; 17,45 **La regina** [illegible] **anni**, cartoni; 18,10 **Capitan Harlock**, cartoon; 18,35 **Saiab 2030**, cartoni; 19 **Marinaio**, cartoni; 19,30 **Brillante**, intermezzo; [illegible]0 **Mezza vincente**, miniserie; 22,30 **La talpa**, miniserie; [illegible]0 **Tema**, telefilm; 0,30 **La [illegible] sfida**, film, data 1961, avventura; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Amore oggi**, film; 10,50 **Marron Glacé**, telenovela; 11,40 **Guanamoto**, telefilm; 12,40 **Le follie di Offenbach**, sceneggiato; 13,40 **Monty Nash**, telefilm; 14 **Il conte di Montecristo**, film; 16 **Starsandia**, sparto tv per i ragazzi; 17,30 **Pronto soccorso**, cartone; 18 **La legge di Burke**, telefilm; [illegible] **Glacé**, telenovela; [illegible]0 **Guanamoto**, telefilm; 20,30 **Il canale** [illegible] **sfida**, film; Usa, polizi.; 22,30 [illegible] **Riven show**, [illegible]tion comedy; [illegible] **Excelsior**; 24 **Honey West**, telefilm; 0,30 [illegible] **nini Boone**, telefilm; 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 **Lucy Show**, telefilm; 17 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 17,30 **Il perduto amore**, telefilm; 18 **La conquista di Luka**, telefilm; 19 **Marina e il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Maria di Bouzia**, film storico, 1936; 22 **Airlines**, telefilm; 23 **Primo mercato**; 1,05 **Night Club**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 **Multi Market Cosema**, vendita; 13 **Ulisse 31 - La favola di H.C.** [illegible]**n**, cartoni; 13 **4 in amore**, situation comedy; 14,30 **Multi Market Cosema**, vendita; 17,50 **Film**; 19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm; 20 **Strano poliziotto**, telefilm; 20,30 **Donne disperate**, film; 23 **Telefilm**; 23,30 **Telefilm**; 24 **Film della notte**.

[illegible]

UHF 21, 36, 49, 52, 58 — Ore 12,30 **Le favole di Andersen**, cartoni; 13 **Telefilm**; 13,50 **Per** [illegible]; 14 **TeleFilm**; 14,40 **Re**[illegible]; 18 **Supercircoscilios show**; 19 **Per l'estate**; 19,30 **Le** [illegible] **di Andersen**, cartoni; 20 **Telefilm**; 20,30 **Donne disperate**, film; 22 **Rubrica**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Film - Non stop**.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clips**; 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 16 **Video Clips**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**; 19 **Briciolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 16,30 **Viva Gringo**, film; 19 **Vendite promozionali**; 14,30 **Linea motori**; 15,30 **Cocciolillo - Delmos - L'uomo Tigre**, cartoni; 17 **Vendite promozionali**; 20 **Calcio**, 21 [illegible] **Joe**, [illegible] **Calcio**; 24 **Servo suo**, film drammatico, 1973; 1,30 **Il cobalto di ghiaccio**, film giallo 1972.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, [illegible]novela; 9 **Nel regno del cartone**, cartoni; 9,30 **Goldrake forte dei mostri**, film; 12 **Cleoprima e passaporto**, fumetto; 12,40 **Tg4**; 14 **Redazionale**, 17 **Mary Artmen**, situation comedy; 18 **Lui, lei e gli altri**, telefilm; 18,30 **I magnifici sei**, cartoni; 19 **Quella cronaca**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Clayranger**, film; 23,15 **Rosso di sera**, varietà; 24 **Amore e morte nel giardino degli Dei**, film.

TV FRANCESI

FR 1

15,45 **Tiercé**; 15,50 **La Une est à vous**; 18,10 **Trente millions d'amis**; 18,40 **Série Tennerre mécanique**; 19,25 **Série. Marc et Sophie**; 20 **Journal et météo**; 20,30 **Tapis vert et Loto**; 20,35 **Variétés. Qui Coco l'été chaud**; 22,05 **Série Nick Hunter, inspecteur choc**; 22,55 **Série. L'heure Simenon**; 23,55 **Journal et météo**; 0,10 **Série Les Incorruptibles**; De 1 [illegible] 6,55 **Rediffusions**; 1 **Feuilleton: Les** [illegible] **et loli Pierre**; 1,25 **Magazine. Sirocco**.

A 2

20,30 **Météo**; 20,35 **Théâtre: La famille Hernandez... toujours**; 22,30 **Feuilleton: L'amour en héritage**; 23,25 **Les enfants du rock**; 0,30 **Journal**.

FR 3

Ore 12 **Magazine: Ecthyma**; 13 **Magazine: Sports loisirs vacances**; 17 [illegible] **d'informations**; 17,03 **Disney Channel**; 18 **Feuilleton: Diligence Express**; 19 **La 19-20 de l'information**; 19,53 **Dessin animé**; **Jouez la case**; 20,05 **Jeux**; [illegible]; 20,30 **Disney Channel**; 21,45 **Journal et météo**; 22,10 **Magazine. La dame**; 22,30 **Musique. La clavier tempéré**; 22,25 **Mu**[illegible] **Soulez XX siècle**; 23,30 **Magazine. Sports 3**.

Appuntamenti flash

Pistarino, cabaret in piazza

SESTRI LEVANTE — Cabaret con il comico Pistarino alle 21,30 in piazza [illegible].

GENOVA — Nell'ambito delle manifestazioni «*sensi in villa*» alle 21 nei giardini di Palazzo Bianco avrà luogo uno spettacolo [illegible] cabaret con il gruppo «*La carovana*».

ARENZANO — Alle ore 21 nella Sala Teresiana [illegible]to di musica antica.

FAVALE — Nell'ambito delle manifestazioni «*Provincia Estate 88*» alle ore [illegible] si terrà un concerto bandistico [illegible]lla formazione «*G. Verdi di Cicagna*».

SESTRI LEVANTE — Nell'ambito del festival estivo di musica [illegible] [illegible] alle 21,15 nell'auditorium di piazza Matteotti concerto per violino e pianoforte del duo Bechi-Mingarini; nel corso della serata verranno eseguite musiche di Turina, Bloch e Strauss.

ZOAGLI — [illegible] manifestazioni «*Provincia* [illegible] *88*» per la [illegible] [illegible] organi *del Tigullio*» concerto alle 21,30 in S. Ambrogio dell'organista E. Balzonello.

LOVERE — Prosegue la [illegible] musicale [illegible] un concerto [illegible] Basilica di [illegible] Maria [illegible] Valverdina. Gianmario Bonino, tromba, Claudio Meroni, fagotto, Maurizio [illegible]ara, organo, in un programma che comprende, tra l'altro, musiche [illegible] Pezel, Telemann.

AURONZO DI CADORE — Concerto di Gustav Leonhardt nella Chiesa Villagrande.

ALTOMONTE — Il Gruppo Polyritmyca di Atene in «*Jazz e mito in concerto*», sviluppa il tema «*I Greci, nostri contemporanei*» a cui è dedicato quest'anno il [illegible] [illegible] del [illegible] Mari.

DIANO CASTELLO — Recital del pianista Luca Pavanati in piazza Cla[illegible] in programma musiche di Bach-Busoni, Bach-Kempff, Beethoven, Chopin, Brahms, Liszt.

PERCINE — Ultima replica di «*Bye Bye Beethoven*» che gli Ela Jogiar, [illegible] da Albert Boldella presentano nel Teatro all'Aperto.

VERONA — All'Arena l'«*Aida*» verdiana con la regia [illegible] Pietro Zeffi e la direzione d'orchestra [illegible] Ren-setti; interpreti [illegible]: Carlo Del Bosco, Grace Bumbry, Leona Mitchell, Nicola Ghiuselev. La sezione danza dell'Estate Teatrale prosegue con il Balletto dell'Opera di Zurigo con la partecipazione di Fernando Bujones e Kimberly Glasco.

GARDONE RIVIERA — Ultima sera di «*Fiati estivi*», il balletto con la Capriol Dance Company di Stoccolma [illegible]ta da Cristina Capriol [illegible] costruito ispirandosi alle [illegible] dell'Alcione di D'Annunzio. Il balletto è nel Teatro del Vittoriale.

GRESSONEY — Nei Saloni d'Onore del Castel Savoia [illegible] [illegible] pianista Raimondo Campisi che esegue pagine di Beethoven, Chopin, Addinsell, Gershwin.

ARQUA' — Nel Ca[illegible] [illegible] [illegible] Poletine presenta il Trio d'Arco di Venezia, oboe, clarinetto, fagotto; in programma Mozart, Semler-Collery, Francaix, Ibert.

ROMA — All'Orto Botanico per la rassegna «Nuovi comici», in scena Daniele Luttazzi e il Trio [illegible].

OSTIA — Proseguono le repliche de «*I Menecmi*» di Plauto, della Cooperativa Il Kana. La regia è di Augusto Zucchi. Interpreti: Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

SANT'ANDREA DI CONZA — Il Comune avellinese ospita, [illegible] Teatro a cavea ricostruito dopo il terremoto, «*L'Asino d'oro*» di Apuleio, con la regia [illegible] Reim. Lo spettacolo, che fa parte di un'ampia rassegna dedicata [illegible] vede interpreti Rosa Di Brigida, Lorenzo Alessandri, Fausto Costantini.

TEATRO ARISTON
SANREMO
Aria condizionata — Prenotazioni tel. 719.71

AGOSTO '88

Sabato 13 ore 21,30
GIANFRANCO D'ANGELO [illegible] GREGGIO
e le ragazze del FAST FOOD
in
DRIVERTISSIMO
I campioni della risata '88 e le bombe della seduzione

Lunedì 15 ore 21,30
[illegible] COSI MARINEL STEFANESCU
balletto classico
Programma:
RISVEGLIO DI FLORA di Riccardo Drigo
PATETICA di P. I. Ciaikovski
NUOVA COMPOSIZIONE di Marinel Stefanescu [illegible] in onore della serata

Giovedì 18 - Venerdì 19 ore 21,30
[illegible] MASSIMINI
in
IL PAESE DEI CAMPANELLI
Operetta in 2 tempi di Lombardo e Ranzato con la Grande Compagnia [illegible] Operette formata da 25 artisti, per [illegible] prima volta a Sanremo
Regia [illegible] [illegible] Massimini

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO [illegible] GIOCO

2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
3° [illegible] 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla estrazione finale del 1° periodo di gioco sarà pubblicato fino [illegible] giovedì [illegible] agosto.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il [illegible] [illegible] fortuna della loro tesserina di gioco, che [illegible] stampato [illegible] [illegible] [illegible] tesserina [illegible] (su ogni tagliando dovrà [illegible] indicato [illegible] solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà [illegible]re ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso Quest Casella postale 571 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore [illegible] di mercoledì 7 settembre (è [illegible] inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana [illegible] procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su **La Stampa.**

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso della tesserina di gioco [illegible] il [illegible] [illegible] fortuna riportato [illegible] tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA
ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° [illegible] [illegible] GIOCO

NUMERO DELLA FORTUNA
[illegible]
(che è stampato [illegible] fondo della tesserina)

COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, [illegible] inviare [illegible] tagliando (si [illegible] anche [illegible]e [illegible] tagliandi nella stessa busta) a:
[illegible] LA [illegible]
CONCORSO QUEST
Casella po[illegible] 571 - [illegible] Torino Centro
dove dovrà pervenire entro mercoledì 7 settembre 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione del premio.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Incontro con il regista sul set del suo film «Etoile» a Spoleto

Del Monte: la stella e il suo doppio

E' la storia di una ballerina che danzando «Il lago dei cigni» assume l'identità di un'altra artista morta in circostanze misteriose - «E' la prima volta che affronto il mondo del balletto» - Protagonista Jennifer Connelly - Nel cast Charles Durning, Laurent Terzieff, Olimpia Carlisi

SPOLETO — Sulle assi del palcoscenico del Teatro Nuovo volteggia un nugolo di tutù e collant. Dietro, tra le quinte, i passi classici del mondo della danza: le punte di piedi sfiorate nelle pause, le gambe incrociate, i polpacci, le spaccate, le braccia alzate sopra la testa. Poi, al ciak, il composto disordine si trasforma in perfetta coreografia e 40 giovanissime danzatrici, tutte brune, tutte coi capelli raccolti a crocchia e il collo flessuoso, incrociano i passi nella scena «clou» del famosissimo «Lago dei cigni».

Peter Del Monte, inquieto regista di «Etoile», si siede allora davanti al suo monitor e guarda come la scena, minuziosamente costruita per ore, si compone nelle immagini in video. «Prima di questo film non avevo mai avuto a che fare con il mondo della danza e l'idea di girare una storia imperniata sul balletto mi l'ha fatta venire il produttore Achille Manzotti. E' un'idea che mi è piaciuta e che ho voluto sviluppare soprattutto dopo un viaggio a Budapest, così fortemente mitteleuropea, così legata a un passato glorioso».

Diretto dal regista insieme a Sandro Petraglia e Franco Ferrini, prodotto dal Gruppo Berna (con Italia, distribuito da Natale) dagli Artisti Associati, «Etoile», che forse potrebbe anche chiamarsi «Ballerina», è interpretato da Jennifer Connelly, Gary McCleery, Charles Durning, Laurent Terzieff, Olimpia Carlisi. La storia si sviluppa intorno alla descrizione della metamorfosi di una giovane ballerina che, arrivata in Europa per seguire un corso di specializzazione, viene a poco a poco coinvolta in un angoscioso processo di scambio di identità. Nel vecchio teatro dove si svolgono le sue lezioni aveva conosciuto molti anni prima la ballerina Nathalie, scomparsa in un incidente misterioso, pochi minuti prima di andare in scena nel «Lago dei cigni».

Spiega Peter Del Monte: «Non è un film sulla schizofrenia e nemmeno su un'indagine psicologica. C'è sì, c'è il passaggio dalla realtà a quello della fantasia, c'è l'ingresso della protagonista in un mondo in cui la rappresentazione scenica si materializza nella vita». E non a caso, per raccontare questa storia dalle tinte quietanti che ricorda le atmosfere di un classico come «Il fantasma del palcoscenico», Peter Del Monte ha scelto come filo conduttore la coreografia del «Lago dei Cigni». «E' il balletto che preferisco: ci sono i cigni buoni e i cigni cattivi, quelli belli e quelli brutti e c'è il tema dello sdoppiamento della personalità».

Peter Del Monte e Jennifer Connelly sul set di «Etoile»

Autore di «Invito al viaggio», «Piccoli fuochi», «Giulia e Giulia», Peter Del Monte, che è nato a San Francisco da padre napoletano e madre tedesca, insegue quindi, anche in questo nuovo lavoro, l'universo delle donne e del doppio. Dice: «Mi piace partire da una sceneggiatura forte, capace di coinvolgere il pubblico e mi piace assecondare le mie cattive inclinazioni: introdurre l'ambiguità in una storia in cui all'inizio tutto sembra andare per il verso giusto».

Come le altre donne dei suoi film, la ballerina Claire, protagonista di «Etoile», è guardata «come un'Alice che, attraverso il cavo dell'albero, intraprende il suo viaggio nel mondo delle meraviglie».

«Sento di avere dimestichezza con l'universo femminile — dice il regista — mi interessa contemplarlo, seguire i percorsi di queste donne-visitatrici».

Alla cifra personale del proprio lavoro Peter Del Monte, che coltiva il progetto di diventare produttore del suo film, tiene molto: «E' importante che l'identità di un regista venga fuori attraverso i vari film che gira».

Il progetto di «Etoile» è nato subito dopo la realizzazione di «Piccoli fuochi» («Il film che oggi sento di più», confessa Del Monte), ed era stato accantonato per un po' all'importante realizzazione di «Giulia e Giulia». «Avevo lavorato con interpreti famosi come Sting e Kathleen Turner, avevo fatto un film-esperimento nel campo dell'alta definizione, mi ha fruttato naturalmente la promozione a livello internazionale, però che Giulia e Giulia stia andando bene per un equivoco, forse per il grande battage pubblicitario che l'ha accompagnato».

Fulvia Caprara

Un'attrice tutta set e Università all'Yale

ROMA — Jennifer Connelly è una soave diciassettenne dal collo lungo e flessuoso, il naso perfetto all'insù, gli occhi di un colore indefinibile dal grigio al verde scuro, i modi dolci, le idee chiare. Peter Del Monte è il terzo regista italiano con cui lavora: prima di lui l'hanno scelta Sergio Leone, per interpretare *C'era una volta in America* il ruolo della ragazzina di cui si innamora il giovane protagonista, e Dario Argento, per recitare in *Phenomena* la parte di una collegiale tenera e coraggiosa.

Lei dice: «*Voglio fare l'attrice perché è un mestiere che mi dà l'opportunità di conoscere situazioni sempre diverse. Ma voglio anche continuare a studiare perché la scuola offre nuove aperture e soprattutto insegna la tenacia che è una dote fondamentale nella carriera di un'attrice*».

Contenta di essere tornata a lavorare con una troupe italiana, di aver recitato in luoghi bellissimi come Spoleto e Budapest, Jennifer Connelly giudica però difficile il personaggio che interpreta in Etoile. «*E' un ruolo fatto di vari elementi, caratteristiche che vengono fuori a poco a poco, di mutamenti, di contrasti. E poi è il ruolo di una ballerina, per poterlo interpretare ho seguito per molti mesi lezioni di ballo a New York, ho guardato in video le coreografie più famose, sono andata spesso all'American Ballet Theatre. Sul set mi assiste un coreografo, ho una ballerina professionista che mi fa da controfigura, ma, nonostante questo, trovo molto difficili le scene in cui devo fare movimenti di ballo. La concentrazione è tutta sul corpo e diventa più complicato rendere le emozioni*».

Pacata, gentile, seguita sul set dai giovani genitori, Jennifer racconta che dopo le riprese di Etoile andrà a riposarsi in America, nella casa sul mare vicino New York. Il tempo delle vacanze però è poco: in settembre a Yale, nel Connecticut, cominciano le lezioni universitarie e lei, studentessa del primo anno, ha in animo di seguirle con attenzione.

f. c.

Il comico a Portofino con Greggio parla delle sue prossime scelte tv

D'Angelo: «Rai o Berlusconi? Ci penso e non dormo la notte»

Offerte dai due fronti - La rabbia di Michelis e la richiesta di spiegazioni del figlio di Mita

— Il 3 del mese il borgo è deserto, silenzioso. Solo i pochi yacht ormeggiati al molo, in procinto di salpare come gli altri verso la Sardegna e la Corsica, si muovono, cullati da una leggera brezza che fa dimenticare i 30 gradi della giornata. Davanti a una tazzina di caffè e un bicchiere di Vermentino delle Bocche imperiesi, seduti al tavolo preferito dal cavalier Silvio Berlusconi, a pochi metri dalla villa dell'Oliveta e a poche bracciate dal motoscafo che «sua emittenza» ha abbandonato in rada prima di partire per un weekend alle Bermude. Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio dribblano la curiosità di un gruppo di turisti tardivi che chiedono un autografo e parlano fitto.

Si tratta di un possibile assalto stile «Greenpeace» al motoscafo del boss, ma in mezzo battute saltano fuori anche argomenti più seri.

«*Non faremo più "Drive in", ci sono cose nuove, altre da percorrere*», spiegano i due comici, confermando le indiscrezioni delle scorse settimane. Greggio e D'Angelo, insieme da cinque anni nel popolarissimo varietà di Italia 1, non scendono in particolari ma lo sostituirà. Di Odiens proprio così, come si legge il termine forse più abusato della storia della tv), il neppure loro sanno Greggio è convinto che D'Angelo non si abbandonerà a facili addirittura un ritiro. E ne parla con franchezza. Un preconcetto?

«*Nemmeno per sogno. Un cambiamento, semmai. Personalmente dovrò decidere se dove sono o cambiare aria. è una scelta facile, non ci dormo la notte*», confessa D'Angelo.

D'Angelo: «Berlusconi non voleva che io partecipassi a "Cocco!"»

«*Non ho stretto accordi con nessuno. Né con Berlusconi, né con Mazzini. Ho ricevuto delle proposte molto consistenti da Raiuno e Raidue sulle quali devo ancora riflettere in bilico. Abbandonare Berlusconi senza motivo mi sembra francamente una scorrettezza. Devo pensarci. Le quindici puntate di un varietà televisivo, una fascia quotidiana notturna, la ripresa di un mio spettacolo teatrale che mi hanno offerto, per esempio, i responsabili di Raidue, non certo briciolini per un comico come me, pedrino*».

E Berlusconi cosa le ha offerto?

«*Io chiedevo, in sostituzione di "Drive in", una trasmissione quotidiana nella fascia serale, magari in diretta, giusticata però poco appetibile dalla pubblicità. Poi chiesi di alternare un varietà il venerdì, non se ne fece nulla. Adesso sono orientati sul nuovo programma di Antonio che dovrebbe andare in onda nuovamente la domenica sera, rischio di confondere i telespettatori con un surrogato della vecchia trasmissione. Ho incontrato recentemente Berlusconi in Sardegna e ci siamo appuntamento a fine mese. Non abbiamo ancora concretizzato nulla. Lui però, approfittando pax televisiva con Rai, ha invitato i dirigenti di viale a corteggiarmi troppo e mi praticamente vietato di andare come ospite a "Cocco" per fare una cortesia al mio amico Pierfrancesco Pingitore, nonostante il mio contratto fosse scaduto. Io glielo chiesi per correttezza e lui mi propose di andare perché con me, disse, sarebbe entrato in Il numero uno del varietà televisivo delle reti Fininvest».*

Come mai non reagì?

«*Ma perché io sono un buono, vado d'accordo con tutti, però di dopo ho accettato i programmi anche in fondo, noi siamo come i calciatori che alla fine di una stagione finiscono inevitabilmente sul mercato*».

Un mercato prevede anche mediatori. Ma D'Angelo è mediatore tra Ricci e Berlusconi. Oggi chi potrebbe costruirla nella sua personale vicenda tra Rai e Fininvest, un amico, collega, un politico come Mita e Michelis che ha preso cura settimane il *Drive in*?

«*Per carità, lasciamo stare i politici con i quali, dopo di ho mai avuto grossi problemi. Sì, è vero, Michelis si arrabbiò, il figlio di De Mita mi venne incontro in un ristorante romano per chiedermi notizie sulla mamma televisiva gli fu detto, tutto è finito lì. No, non c'è bisogno di mediatore. Deciderò io. Questo è il mio numero di telefono. Sentiamoci primi di settembre*».

m. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Berardi misfatturia in Manciuria

MISSIONE IN MANCIURIA di John Ford (1966, Retequattro ore 20,30 dur. 100'). E' l'ultimo film del grande regista americano. Ambientato nel è drammatico fin una dottoressa che arriva in comunità Manciuria, dove imperversano colera e banditi, prima accantonata da tutti poi (lentamente) accolta. Splendida e acclamata l'interpretazione di Bancroft.

L'OLTRAGGIO di Martin (1963, Retequattro ore 22,10 dur. 110'). Versione drammatica (che già ispirato il famoso film di Kurosawa), con Paul Newman, Edward G. Robinson e Claire Bloom. Un avventuriero uccide un uomo e ne violenta la moglie, durante la verità viene contraddetta molte versioni dei fatti e rischia di perdersi definitivamente.

NEL FANGO DELLA PERIFERIA di Martin Ritt (1957, Canale 5 ore 23,20 dur. 100'). John Cassavetes nei panni di tormentato dal proprio passato e disinteressato al proprio presente. Ex disertore si accontenta di lavori duri. Diventa amico di un giovane (Sidney ller) qualcuno però ammazza. Lui dimentica indolenza e cinismo per farla pagare all'assassino.

BANZAI di Claude (1982, Raidue ore 20,30 dur. 103'), commedia di intrecci d'amore per Coluche e Valerie Mairesse che prima del matrimonio decidono di intraprendere un separati.

VIVA LAS di George Sidney (1964, Raidue ore 17 dur. 80'). Commedia musicale con Elvis Presley pilota spericolato e rubacuori. Tra una corsa automobilistica e un bacio (spesso, ma non solo, di Ann Margret) trova volentieri una

IL CASO LINDBERGH di Buzz Kulik (1976, Montecarlo ore 20,30 dur. 150') è la dell'autentico rapimento di Charles Lindbergh junior. Con Anthony Hopkins e Joseph Cotten.

La società travolta dai debiti

De Laurentiis nei guai

LOS ANGELES — La casa produzione cinematografica De rischia di essere definitivamente travolta dai debiti.

Nei mesi scorsi aveva a diverse banche americane e a un gruppo di privati. L'apertura di un credito per 85 milioni di dollari (quasi 180 miliardi di lire), ma ora riesce più a pagare gli interessi del prestito fissati al 12 per cento.

L'erogazione fondi è già bloccata banche e la Laurentiis ha intenzione di l'amministrazione del che gli permetterebbe di prendere tempo per cercare nuovi partner.

La situazione della società è disastrosa: cinematografici del suo magazzino sono già stati venduti e così pure i diritti per le videocassette. Non solo. Sulla De Laurentiis pesano cause risarcimento. L'agenzia pubblicitaria Omnicon rivendica un to di 7 milioni di . Mentre la Gulf & (proprietaria della Paramount) premia per incassare 2 milioni di dollari.

r. s.

Contro Carrara «Tosca» rinviata

MACERATA — Stasera l'inizio della Tosca allo Sferisterio ritarderà di 15 minuti per lo sciopero indetto dal sindacato artisti lirici. Il progetto legge volto a finanziare la musica leggera.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 20; 22;

10,25 **I magnifici della storia**. Documentario

d'estate, internazionale a di V Ottolenghi **Pavlova**, libretto, grafia e regia di Roland Petit, musiche autori vari, scene di Luisa Spinatelli, con Dominique Khalfouni, Denys Ganio, Jean-Pierre Aviotte, con la Com- e Marsiglia

— **a quella Rolls Royce**, film Ron Howard

15,25 **Grisù il draghetto**: «Zio Piromanzo»

15,45 **Sabato sport**. Mosaico: **Motociclismo** campionato internazionale Superbike

17,15 Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale il dello Zecchino**

18,15 **e vita: Il Vangelo della domenica**

18,25

18,30 **Un fiore nel parabrezza**, tratto dal romanzo di Carlo Bernari, sceneggiatura di Sauro volaru, 3ª ed ultima puntata, Mimsy Farmer, Pamela Villoresi, bara Bortoli, Tony Cosenza, regia Sauro Scavolini

20,30 in Roma Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **G. B. Show n. 7**, di Dino Verde jr. e B. Jurgens con Quattrini e Chelli e la partecipazione di Phoebe Legere

22,10 Sabato Club. **Questa volta per sempre**, film Larry Kent, con Vincent Van Patten, Claire Pimparé

: 13; 14,20; 19,45; 22,15;

9,30 **Televideo**, pagine dimostrative

10,45 **Spazio musica**, dei Mondi di Spoleto, Ballet Eddy Taus- Montresi. **Requiem** di Wolfgang Amadeus Mozart

11,40 Retrospettiva. **La Rai presenta L'uomo della sabbia**, dal racconto di E.T.A. Hoffmann, con Placido, Vallone, Ferruccio Cervia, regia di Questi

13,30 **Estrazioni del Lotto**

Saranno famosi, «Il palcoscenico della vita»

14,40 **Video** end. e cinema in , presenta Giovanna Maldotti, di Stefania Martorelli, regia Igor Skofic

15,05 **Speciale** Shirine Sabet e Armando Traverso, sh Alessandro Scaiola, a Lucia Bolzoni, regia Marco Bazzi, corso programma **Thundercats**: «Il demolitore», cartoni. **Punky Brewster**: «La festa dei genitori»

16,05 **Cinque ragazze a Parigi**, 3ª puntata, sceneggiato in 6 puntate Queen Raspail

17 — La in casa. **Las Vegas** (1964), film musicale, regia Sidney, con Presley, Ann Margret, Cesare Danova, Dem- resi

18,20 **Sportsera**

18,35 **Un caso per due**

20,15 **Lo sport**

20,30 **Banzai** film (1982), regia Zidi, Coluche, Valeria Mairesse, Didier Kaminka, François Perrot, Jean-Marie Prosier, Martha Villalonga, Darian

22,30 Dalla discoteca «Il Giada Club di Palmuro: , rassegna di musica dance presentata da Gianni De Berardinis

23,35 **Sport**: atletica leggera; ginnastica Bolzano; tennis Palermo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,10; 0,15

12 — **Magazine 3**. Il meglio Raitre, Massimo De Marchis, regia di Giampaolo Tessarolo

14,10 **Saint-Vincent: Tennis. Prix**

17,30 **Milano: Nuoto, campionati**

Derby, a cura di Aldo

Specialmente sul tre, replica di «Il caso Sofri - Parla la moglie di Manno-

20,05 **Spett.le Rai**, videoletlere a Va' pen-

20,25 (1° tempo)

21,15 **Specialmente**: Viaggio in Aspromonte

Calcio: (2° tempo)

22,25 **Calcio: Pescara cup quadrangolare. Finale 1° e 2° posto**

23,15 **Vent'anni prima**. Schegge

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 12,05) — Per la rassegna internazionale di danza viene proposto «Ma Pavlova», libretto, coreografie e regia di Roland su musiche varie, con il Nazionale di Marsiglia.

RAIDUE (ore 10,45) — Sulle musiche del «Requiem» di Mozart, il Eddy Toussaint.

RADIOTRE (ore 21) — Registrata il 12 gennaio questa maestosa edizione de «I due Foscari» di Verdi diretta da Giuseppe Gavazzeni. Renato Bruson, Alberto Cupido, Linda Strummer e Luigi Roni.

Belafonte e i concerti «Aid»

Belafonte è il presentatore alle 19 su Telemontecarlo di un viaggio attraverso i molti radiorock per motivi socio-politici. Vengono proposte canzoni di Aids», «Usa Africa», «Live Aid», «Farm Aid». Tra le molte star: Madonna, Michael Jackson, Bob Dylan, Geldof, Young, B.B. King

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxiroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **ciao**, cartoni
14 — **Il principe stella**, telefilm
15 — **Mc Cornick**, telefilm
16 — **Sum Sum**, cartoni animati
18 — **Musica è**, a cura di Maurizio Seymandi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dai capelli blu**, cartoni
20,15 **Mapie Town: un alce di simpatia**, cartone
22,30 **Calcio - Torneo Wembley: Bayern Monaco - Milan**
22,30 **Calcio - Torneo «Armando Picchi»**, dallo stadio Ardenza di Livorno: **Bologna - Kiev**
0,30 **Prix**, settimanale motoristico
1,35 **Ai confini della realtà**: «La vecchia bottiglia», telefilm
2,05 **Taxi**: «Un'ombola pettinatura», telefilm

CANALE 5

9,10 **di vita**, film
9,30 **La grande bellaria**
10,00 **Glitter**, telefilm
11,30 **C'est la vie**
12 — **Jennifer**, telefilm
Hotel: «Un amore pericoloso», telefilm
13,30 **diga ca**, con Silvana Mangano, Anthony Perkins, regia di René Clement
15,30 **Ritorno a Eden**, miniserie
17,30 **L'eredità denberg**, telefilm con Sidney Rome, Brigitte Drney
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19,10 **Cantando contando**, quiz
20,30 **La corrida**, conduce Corrado, maestro Rodrigo Pregadio, valletta Cristina Pantaleon. Festa, ospiti: Nino Frassica, I Ricchi e Poveri
22,50 **Natura**: «Strani incontri», telefilm
23,20 **Nel fango riferia**, film con John Cassavetes, Sidney regia di Martin Ritt
0,50 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**,
9,15 **Non la mentira**, film con Rita Pavone, Giancarlo Giannini, regia di Lina Wertmuller
11 — **per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**
12,30 **In**
13,30 **per re**,
14,30 **Bonanza**, telefilm
La grande, telefilm
16,30 **Furia dei tropici**, film con Richard Widmark, Linda Darnell, regia di André De
18,30 **Ironside**: «Nove minuti», telefilm
19,30 **Arsenio Lupin**: «La cassaforte me Imbert», telefilm.
20,30 **Missione in cloria**, film con Anne Bancroft, Sue Lyon, regia di John
22,10 **L'oltraggio**, film Paul Newman, ward G. Robinson, regia di Martin Ritt
24 — telefilm
0,55 **Vegas**: «Ribellione»
1,50 12

ODEONTV

13,30 **La pre la mamma**
14 — **Vent d'autunno**
15,45 **O'Hara**, telefilm
16,45 **Hallt Nelson**
17,45 **Sharp**, cartoni
18,35 **Jenny 20-21**
19,30 **Rivediamoli** me: «M'ama non m'ama», gioco
20,30 **copa**, film con Sherman Hemsley, regia di De- Nelson
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Odeon news: Top meteri**
23,30 **Un salto nel buio**

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, condotto Guido Angeli
15,05 **ribelli**, telemmanzo
15 — **Il** sceneggi
18 — **per te**, telemmanzo Angelica Aragon, Rogelio Guerra
ribelli, telemmanzo Sergio Jiménez
21,30 **grandi magazzini**, telemmanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 20
7,30-8 **Cbs Evening** replica
10,40
12 — **Galileo**
13 — **Anatomia di un vulcano**, documentario
14 — **Sportissimo**, spettacolo
14,15 **Sport show**
17,15 **Virginia 16** re, film
19 — **We are the world**
Lindbergh, film
23 — **Il meglio calcio**
0,40 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,30
13,40 **Calcio - Milan** (sintesi)
15 — - **Il diretta da Riga (Urss) Torneo Savin** (semifinale)
17 — - **Torneo Savin** (semifinale)
19 — **Calcio - Torneo di Wembley: Tottenham-Arsenal**
22,40 **Pallavolo - Torneo Savin** (rep. semif.)

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 21,55; 23,55
17 — **Campionati svizzeri di nuoto**
18,05 , disegni animati
18,35 **Il Vangelo di domenica**
ni lotto a numeri
19 — In diretta da Locarno: **Il quotidiano - Festival**
20,30 **Segni particolari: bellissimo**, film
24 — **Feeling rock'n roll**

ALLA RADIO

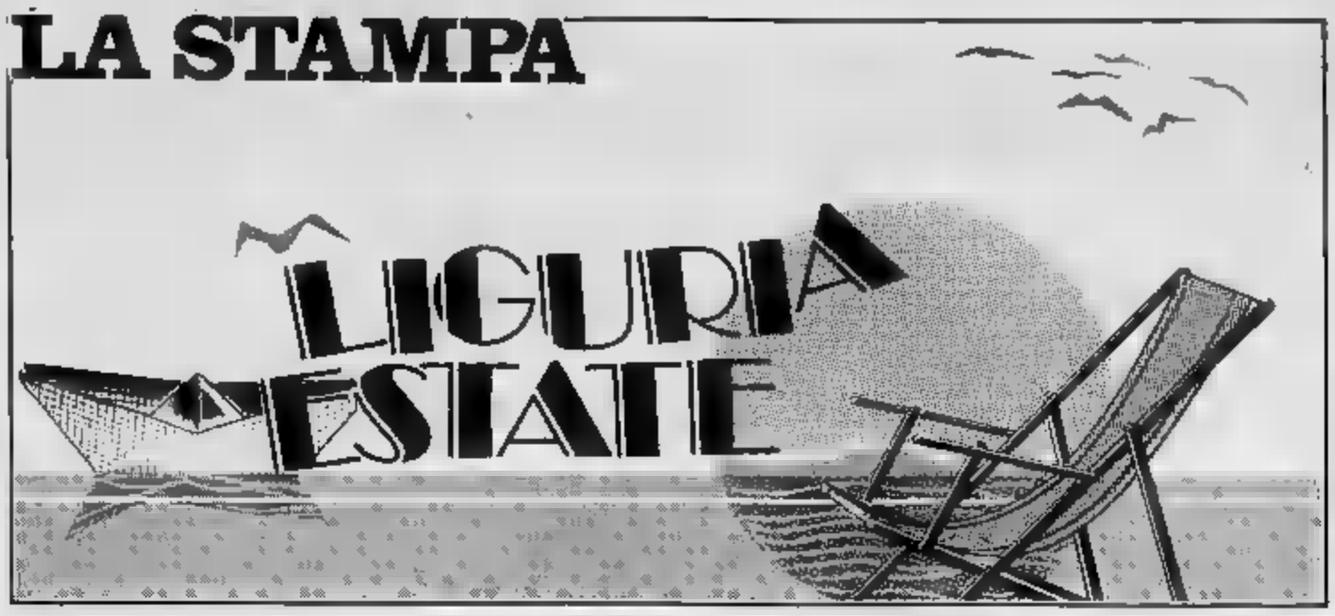
RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — Ore 6 Ondaverde, programma di Lino Melo; 7,40 Ondaverdemare, Il Week-end; 10,18 La grande mela; 11 Ornella Vanoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,48 Onectis; 12,30 Alessandro Dumas napoletano; 13,30 Cosie; 14 Sotto il segno del sole; 15 Vanessa, venerdì estate; 15,30 Teatro insieme; 17 Ti seduco così; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente, 19,30 Ondaverdemare; 19,23 Al vostro servizio; 19,55 Teatino della verità; 20,25 Ci siamo anche noi; Dottore, buonasera; 21,30 Gusto sera; 22 Musicalità oggi: Giacomo Manzoni, Gino Contelli - Radiomontagna 15-2 -.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Quando non c'era la radio; 8 Un poeta, un attore; 8,50 Radiodue presenta; 9,45 Mille e una canzone; 9,34 Aria di mare; 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 18 In diretta da Milanmare; 18,40 Hit Parade; 19,32 Estrazioni del Lotto; 19,37 Intermezzo musicale; 19,48 Il matto immaginario; 19,55 Il meglio di «Lelio o Simone?»; 21 Grandi solisti e orchestre; 22,15 Autori contemporanei; 23,28 Notturno italiano; - Radiosecondo 15-24

RADIOTRE. Giornali radio: 6,30; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte). L. Spohr, W. Boyce, F. Mendelssohn-Bartholdy; 10 Concerto del mattino (II parte). G. J. Brahms, B. Maderna; 1,50 Concerto del mattino (III parte). C. Monteverdi; classico; Cervantes e il suo tempo; 12,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale; 15,30 1000 Lugio Musicale a Capodimonte, F. Mendelssohn-Bartholdy, W. A. Mozart; 17 Il villaggio del sabato; 18,55 La Sinfonia dalle origini a Mozart; 21 Dalla Scala di Milano: «I due Foscari», di Giuseppe Verdi, con Renato Bruson, Alberto Cupido; 23 Duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista; 23,40 Radiosecondo 84-6.

LA STAMPA

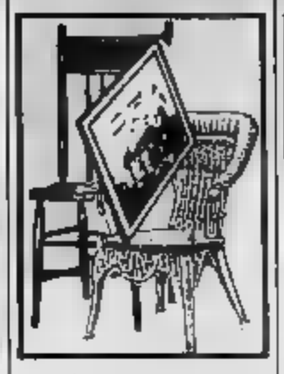
In questo numero pubblichiamo le cruciverbe 7 e un nuovo elenco di vincitori con tutti i premi



SPIAGGE

COME CAMBIA LA ROTONDA SUL MARE

ANTIQUARIATO



I MERCATINI DELLA «BROCANTE» IN COSTA AZZURRA

MUSEI

SCOPRIRE IL MEDIOEVO AD ALBENGA

Di corsa sulla battigia, via dalla grande folla di Ferragosto

Una gita nel fresco entroterra, gli itinerari più suggestivi

Ferragosto, e il mare si può tradire

IL fatto più straordinario (ma ancora gli enti turistici non hanno saputo appieno) è che in mezz'ora di macchina, a poco di più, si può passare dal caldo soffocante della spiaggia e dei di montagna: tutto l'entroterra ligure, nonostante le ferite inferte dagli incendi, abbonda di verde, e costituisce un richiamo allettante e un'oasi di pace, per chi voglia sfuggire all'affollamento della Riviera, tipico del Ferragosto.

Da Levante a Ponente, non c'è che l'imbarazzo della scelta: qualunque vallata conduce a paesini soltari (solo il 15% della polazione di Liguria è nelle campagne, mentre l'85% è concentrato sulla costa), attraverso paesaggi tuttora incontaminati, e scorci inaspettati di scaglie di mare lucciconte; laggiù all'orizzonte. Da qualche parte, c'è sempre una trattoria alla buona, magari con pergolato, che propone una cucina casereccia a prezzi molto inferiori a quelli della costa.

Chi non ha voglia di lunghi tragitti, salga sull'Altopiano delle Manie, una perla naturale del Finalese, prima che il fuoco, provocato anche da incauti turisti, e il campo da golf in progetto lo rendano praticamente inaccessibile. A circa 300 metri sul mare (si può salire in sei chilometri da Finalpia) si incontrano prati e pineta, e spingendosi fin verso la punta di Capo Noli si ampi panorami sulla riviera. Quassù, c'è l'Arma, una delle più note preistoriche della zona.

I borghi più conservati, pigne di case aggrappate l'una all'altra, e campanile a vegliarle sulla cima, sono all'estremo ponente. Sono vivi, non musei come certe località della pur affascinante Costa azzurra. Li si raggiunge attraversando terrazzamenti, spesso coltivati ad ulivo: le «fasce» che, ha scritto Carlo Bo in «Liguria», sono «il segno della fatica e della conquista ed anche il segno della sorta di raccomandazione, di eredità da lasciare a chi sarebbe venuto dopo».

Da Ventimiglia, si percorre la Val Nervia. Ecco Dolceacqua, che profuma di Rossese, ecco il borgo fortificato di Isolabona, ecco Pigna e le sue terme. Ed ecco il passo di Colla Langan (m 1127), cinto boschi castagni, con corona di monti sullo sfondo, dalle vette ancora spruzzate di neve. Si sale verso il Lago di Tenarda e il Colle della Melosa. Il Cai di Ventimiglia ha ripristinato l'antico «Sentiero degli alpini» e, il 18 agosto e 1 settembre, Provincia e Camera di Commercio di Imperia offrono un'escursione guidata.

Da Carmo Langan, si discende nell'Alta Valle Argentina a Triora, il paese delle streghe (nel 1588, fu sede del celebre processo dell'Inquisizione), e su Molini, il lumache consigliabile sosta alla Bottega di Angelamaria, per rifornirsi di formaggi, salumi, miele delle Argentina e liquori d'erbe (Latte di lumaca, Filtro delle streghe). Da Andagna, si va sul Passo Teglia, a 1387 metri: uno scenario magnifico, e pieno di sorprese: lungo la strada non è raro, per esempio, incrociare leprotti.

Calando su Rezzo sue bosco, 400 ettari di faggio, oggetto di cupe leggende di guerra, si arriva in Valle Impero. All'imbocco con la statale 28, è sulla vecchia «Strada del sale», la via degli scambi commerciali fra Liguria e Piemonte.

A una quindicina di chilometri, c'è il Colle di Nava, con i suoi forti e la sua lavanda: da qui, si può arrivare sino a Monesi, e agli sperduti pascoli del Monte Saccarello, al confine tra Piemonte e Francia.

Nel Savonese, Albenga si risale il Neva. A Zuccarello, borgo feudale con mura, torri diroccate e portici, sulla via principale, in faccia alla chiesa, c'è un raffinato ristorante che vale una sosta, la «Cittadella». La strada si inerpica, lambisce Castelvecchio di Rocca Scravaion 820) sino a Bardineto e Calizzano, la capitale del funghi, sulle rive del Bormida. Sono stazioni climatiche estive che offrono ampie possibilità di passeggiate, laghetti e nei boschi circostanti.

Una vasta faggeta (è uno fermarsi a la gelida acqua della fontanella sulla statale) precede il Colle del Melogno, a m 1028. Per chi desidera salire ancora, c'è il Forte Tortagna: da quassù la vista sul lontano litorale Finale Ligure è splendida. Tornando verso la costa, ecco il per il lago artificiale di Osiglia e per del dove, oltre base della Nato, è possibile trovare anche fragole, more, lamponi e mirtilli.

E nella Riviera di Levante? Da Chiavari, è recarsi in Val Graveglia, oltre Conscenti, del Biscia, oppure a Boscolandia, dopo Botasi, un parco ombroso che offre posti ristoro e possibilità dedicarsi al «trekking» e compiere escursioni a cavallo. Se si preferisce restare nelle vicinanze, Leivi, a 6 km capoluogo, un di ristoranti come Cà Peo e Peperi. Da Lavagna, si va a Santa Giulia: dal pinzale della Chiesa, incantevole veduta del golfo.

A chi è in ferie nella zona di Rapallo, si presenta l'occasione di gita al Santuario di Montallegro: risale al 1557, domina il Tigullio dall'alto dei 867 m, e lo si raggiunge anche con una funivia: lo spettacolo è tra i suggestivi.

Stefano Delfino

RAPALLO

Un tempo sport «per rischi» oggi il golf è alla portata di molti e si propone sempre più come sport ecologico. L'invito giunge da Rapallo: l'impianto di località S. Maria è dei pochi Liguria a diciotto buche. giornata nel verde, trascorsa lontano dalle spiagge affollate, in un'atmosfera silenziosa e ovattata. E per imparare a giocare non è necessario affrontare la lunga trafila che molti club, anche i meno esclusivi, spesso impongono per diventare soci. Curato alla perfezione, il green alterna dolci dossi a laghetti che appaiono all'improvviso, circondati da alberi. Molto suggestivo anche l'angolo in cui si possono ammirare i resti di un'antica abbazia medioevale. Una proposta allettante, a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale. L'impianto di Rapallo è dotato anche di un elegante club-house, bar e ristorante.

(Il servizio a pag. III)

Feste autenticamente popolari, tra tante manifestazioni snaturate per esigenze turistiche

Alla ricerca della sagra genuina

SAGRE a tutti i costi. L'estate è prodiga di festeggiamenti patronali a base di balli, giochi e gastronomia. Fino agli Anni Cinquanta erano un evento tipicamente paesano, quasi spontaneo. La festa per gli abitanti del paese, al massimo si ospitava qualche amico o parente del villaggio vicino. Oggi, invece, sono in gran maggioranza un fatto turistico.

Dice Bigi, al secolo Renzo Barbieri, farmacista, animatore dal 1954 delle notti di Dolceacqua: «La gente corre in collina per evadere dalla città. Si illude di vivere la sagra secondo le tradizioni antiche: poca gente, cibo sano, vino genuino, un valser al suono della fisarmonica. Invece spesso fugge da una mischia per finire in una ancora peggiore».

Molte sagre hanno perso così la loro identità con il rischio, com'è accaduto in molti centri dell'entroterra, di non venire più ripetuta e di uscire definitivamente di scena.

Fino a qualche anno fa, per esempio, la sagra più celebre dell'imperiese, la più frequentata, era quella di Soldano. Adesso è stata soppressa: ci veniva troppa gente.

Un tempo, attraverso la festa di paese, i Comuni, le Pro loco o anche i piccoli consorzi di imprenditori puntavano a valorizzare il prodotto locale: il Rossese a Dolceacqua; i pesci a Camogli; le lumache a di Triora; i pignurin a Ospedaletti, i funghi a Pigna. Oggi tutti vogliono la loro sagra, in nome del . E così troviamo lo stoccafisso fra i boschi di Badalucco; i tatani sul lago di Osiglia, in mezzo alle montagne e magari croccanti funghi porcini fritti in riva al mare.

Ma, si badi bene, c'è sagra e sagra. Accanto a quelle votate al turismo, dove si sacrificano le tradizioni per fare posto al maggior ospiti, in una gara di campanile dove vince chi ha distribuito più frittelle, restano quelle più autentiche e meno appariscenti, legate al nome di un Santo o della Madonna, che si celebrano intorno alla chiesetta di campagna.

Sono queste le sagre da riscoprire, quelle che antepongono l'aspetto religioso e popolare a quello gastronomico e turistico. Qui è ancora possibile incontrare la gente del posto, trascorrere una giornata diversa dal rispetto di tradizioni antiche.

Un esempio: la festa dell'Assunta, che si tiene a Ferragosto ai Piani di Imperia: quest'anno si celebrano i 550 anni del santuario. E' un appuntamento autentico, schietto e genuino, una festa con significati profondi, anche se balli e gastronomia non mancano.

Agosto è il mese delle sagre. Nei 15 giorni giorni a cavallo di Ferragosto i festeggiamenti si moltiplicano.

Nel Ponente la festa più attesa, da anni, è la «Sagra rumenasna» di Perinaldo (5 agosto). Quest'anno c'erano più di 5 mila persone in un paese che non raggiunge i mille abitanti. La coda delle auto in sosta era lunga quattro chilometri a valle dell'abitato ed un palo di chilometri a monte. La strada è rimasta bloccata fino a notte fonda.

E' una sagra gastronomica per eccellenza: si acquista una tessera con numerosi bollini, poi si percorrono i carugi, seguendo apposite indicazioni. Ogni 50-100 metri c'è un punto di ristoro: si stacca un bollino e ti offrono una frittella, un fiore ripieno, una bruschetta, una melanzana fritta. Sempre ta dall'ultimo vino Rossese di queste parti.

Fra le feste di Ferragosto,

ARTE

La capitale del vetro svela tesori. Un edificio stupendo, Villa Rosa, e cento pezzi autentici i protagonisti di una rassegna in stile liberty. La mostra sta riscuotendo un grande successo tutta la città è coinvolta e fa da all'iniziativa. Altare è, nello tempo, e laboratorio del vetro. A questa antica e le- rin del parse.

Rosa, realizzata nel 1910, accoglie i visitatori con la bellezza del suo parco e l'eleganza architettonica dello stile liberty. All'interno l'emozione poter ammirare da vicino la preziosa raccolta. nel segno del liberty. Altare offre anche altre terali, come quella dei giovani futuristi che nelle sale della scuola elementare presentano una rassegna di oggettistica d'arredamento.

(Il servizio a pag. III)

Alcune è stata aggiunta una gara aquiloni riservata ai bambini e il Carnevale di Spotorno, una sfilata di maschere «autogestito dai turisti», entrambe in programma domani, domenica.

Lunedì a Pallare si svolgerà tradizionale incontro i giovani ieri, ragazzi di 40-50 anni con ancora addosso tanta voglia di divertirsi.

Il clou è però nel Levante, a Lavagna dove domenica sera si celebra la «Torta dei Fie-». E' rievocazione storica delle nozze — datate agosto 1230 — fra Opizzo Fieschi, signorotto del luogo, e Bianca de Bianchi. Dopo il corteo storico, la torta che dà il nome alla manifestazione. Un di 12 quintali.

E' una festa che offre anche molte possibilità di incontro per giovani e meno giovani. Agli uomini vengono dati biglietti azzurri con nti o numeri diversi; alle donne biglietti rosa, con stessi numeri e nomi, devono formare le coppie. Soltanto allo- si potrà avvicinare al banco per assaggiare la Torta dei Fieschi.

Gian Piero Moretti

RISTORANTI
«VINCENZINO»
SPECIALITA' PESCE
PIATTI TIPICI
VINI DOC E VERACI - DAI TEMPI
TARTUFI - ARAGOSTE
(019) 7[illegible]

RISTORANTE
La Mongolfiera
VIA PIGHINI 30 - «CAIRO 2»
MONTENOTTE
Tel. 019/501.368

Per la pubblicità nei servizi promozionali rivolgersi S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.26
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Cosimo Fonsano, 18 Tel. (06) 47.55.004
Napoli V. Manzoni, 141/c (081) 64.60.71
PK publikompass spa

Per le tue vacanze, una soluzione diversa:
PIAZZOLE - CAMPEGGIO
A
BORGIO VEREZZI
3 KM DAL MARE
Vieni a visitarle o telefona allo
019 610.607

COPACABANA
Via Aurelia - SPOTORNO
Tel. (019) 745.544
Per una serata diversa... una cena in riva al mare
Agosto musicale con IL

GLI APPUNTAMENTI DI UNA SETTIMANA

Nizza, il ciclone Michael Jackson e Beppe Grillo promette cattiverie

GENOVA

SABATO 13

Genova — Nell'ambito delle manifestazioni *-Serate in villa-* a partire dalle [illegible] giardini di [illegible] Bianco andrà in scena lo spettacolo cabarettistico con il [illegible] «La Carovana». Il panorama del cinema all'aperto per questa sera propone: al cinema Nettuno alle 20,30 ed alle 22,30 sarà proiettato il film di E. Ardolino «Dirty dancing»; per la rassegna cinematografica «Cinema nel roseto» a partire dalle 21 a Villa Grimaldi è in programmazione «Le streghe di Eastwick» di G. Miller.

Recco — Sul lungomare [illegible], serata conclusiva di «Ecco Recco»: alle 19,30 degustazione di focaccia, alle 21,30 spettacolo di [illegible] con Jenky.

Santa Margherita — Alle 21, a Villa Durazzo, spettacolo di [illegible] Davide Riondino.

Zoagli — [illegible] 21,15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, concerto dell'or[illegible] Elsa Bolzonello Zaja.

Chiavari — Alle 21, alla piscina comunale del Lido, XXXII «Trofeo d'Estate»: «Aqua Games». In piazza Milano, torneo notturno di basket. Alle [illegible], in piazza Gagliardo, «musicalata» e ballo con orchestra. In via Martiri, oggi e domani, mostra-mercato dell'antiquariato.

San Salvatore di Cogorno — Dalle 20 in poi, sul piazzale della [illegible] Fieschi, rievocazione storica dell'«Addu [illegible] Fantin» con danze medievali, esibizione di sbandieratori e combattimento alle armi bianche, e [illegible] gastronomica.

Lavagna — Dalle 20 in poi, nelle vie cittadine, [illegible] del conte Opizzo Fieschi an[illegible] le nozze tra il Conte e la nobildonna [illegible] de' Bianchi, in occasione della «Torta dei Fieschi». [illegible] 14 agosto All'Hotel Astoria di via Aurelia, alle 21,30 Festival [illegible] Liscio con orchestre romagnole.

Santo Stefano d'Aveto — A Villanoce, oggi e domani, sagra della salsiccia e della [illegible] ne sulla «ciappa». Alle 21, nel parco di via Badinelli spettacolo di cabaret con Franco e Mimmo e l'orchestra Sigma.

Cabaret a Sestri con Pistarino

Sestri Levante — Alle 21,15, nell'Auditorium di piazza Matteotti, concerto del duo Robert Gechi-Roberto Mingarini (violino-pianoforte). Nell'arena di piazza Italia, spettacolo di cabaret [illegible] Geo Pistarino [illegible] 20, [illegible] partenza [illegible] giardini di via XX Settembre, seconda edizione della marcia «Giro dei [illegible] Golfi», percorso a scelta tra 6 e 11 chilometri.

DOMENICA 14

Genova — Per tutto il mese al Museo d'Arte Contemporanea di villa Croce in via J. Ruffini è aperta la mostra delle donazioni [illegible] dal 1984 al 1987. Al cinema all'aperto Nettuno in prima serata alle 20,30 e di seguito alle 22,30 è in programmazione il film [illegible] Troisi «Le vie del Signore [illegible]»; al roseto di Villa Grimaldi alle 21 sarà proiettata la commedia americana di L. Nimoy «Tre scapoli e un bebè».

Camogli — Alle 21, in piazza Colombo, concerto dell'ottetto a fiati «I Concertanti» diretto da Aldo Faldi. Programma: «Le Nozze [illegible] Figaro» e «Don Giovanni» [illegible] Mozart. Alle 21, nel ridotto del [illegible], premiazione dei vincitori del concorso [illegible] modellismo «Brigantino Dittatore Garibaldi».

Rapallo — A S. Maria, festa patronale con danze, gastronomia tipica e fuochi [illegible]. Al Golf Club, «Coppa Brigatti».

La «Torta» a Lavagna

Lavagna — Alle 20,30 edizione della «Torta dei Fieschi»: corteo storico con partenza dal piazzale della [illegible]ica di S Stefano, quindi in piazza Vittorio Veneto (alle 21,15) spettacolo di danza medievale, di sbandieratori e combattimento alle [illegible] bianche, distribuzione della «Torta dei Fieschi». Dalle [illegible] alle 24, in piazza della Libertà, ballo liscio con il complesso «Gli Amici della Notte».

Sestri Levante — Alle 20, in piazza Matteotti, sagra del minestrone a cura della Croce Verde. Oggi e domani, a Monte Domenico, sagra del «testaieu».

LUNEDÌ 15

Genova — [illegible] del[illegible] «Serate in villa», alle 21, nei giardini di Palazzo Bianco è aperto il piano [illegible]. Alle 20,30 e alle 22,30 al cinema all'aperto Nettuno verrà proiettato il film «Colors» di D. Hopper; alle 21 al cinema nel roseto serata dedicata ai film di animazione [illegible] la proiezione di «Cenerentola» e «Paperino il leone».

Chiavari — Alle 21, in piazza Milano sul mare, spettaco[illegible]cale e ballo.

Rezzoaglio — [illegible] a Cabanne: [illegible] caccia al tesoro, alle 20,30 spettacolo musicale.

Santo Stefano d'Aveto — Festa patronale dell'Assunta ad Allegrezze: torneo di calcio e spettacolo musicale.

Lavagna — In via XX Settembre, nel pomeriggio, gran premio [illegible] pittura estemporanea.

[illegible] Levante — [illegible] Piscina [illegible] Castelli, «Hannha-Hanoh, festa in [illegible]». A Monte Domenico, continua la [illegible] dei testaieu.

MARTEDÌ 16

Genova — Al cinema Nettuno nell'ambito della quinta edizione della [illegible]segna «Un mare di film» alle 20,30 ed alle 22,30 sarà proiettato il film «L'implacabile» di P.M Glaser [illegible] film di M. Brooks «[illegible] spaziali» è in programmazione questa sera alle 21 al roseto di villa Grimaldi a Nervi.

Camogli — A S. Rocco, dalle 15 in poi, si tiene il Premio internazionale «Fedeltà del Cane».

Rapallo — Festa di S. Rocco, con tredicesima e spettacolo musicale.

Chiavari — A Maxena, festività di S. Rocco con processione, sagra delle patatine e trattenimenti vari.

[illegible] Colombano Certenoli — A Calvari, alle 21,15 spettacolo teatrale «Ch'è sempre 'na solusion».

Santo Stefano d'Aveto — Festa patronale di S. Rocco a Villapiana e Villanoce.

Rezzoaglio — Estate a Cabanne: alle 20,30 tombolata in piazza. Dal Lago delle Lame, alle 6,30, escursione [illegible]data al lago delle Agorale.

Deiva Marina — Alle 22,30, [illegible] lungomare Colombo, spettacolo pirotecnico.

MERCOLEDÌ 17

Genova — [illegible] inizio alle 21,30 [illegible] «Tiro al piccione» di [illegible] Misolidia in organizzazione [illegible] sezione di filmati appartenenti alla storia della musica blues e jazz. Il panorama cinematografico propone alle 20,30 ed alle 22,30 al cinema Nettuno per la rassegna «Mercoledì per la famiglia» il film «Quattro fuochi da salvare» di J.Camp; alle 21 nel roseto [illegible] villa Grimaldi sarà proiettato il film di Bernardo Bertolucci, vincitore dell'Oscar, «L'ultimo imperatore».

Santo Stefano d'Aveto — Alle 21, in via Badinelli, concerto-gara di fisarmoniche. A Villanoce, [illegible] un de Frunsun, gara di bocce.

Lavagna — Alle 21,30, in piazza della Libertà, concer[illegible] della banda «Città [illegible] Lavagna».

I TELEFONI [illegible]

Chi vuole segnalare manifestazioni e appuntamenti per questa rubrica può rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
Genova redazione, 010/565.716
Tigullio: Marco Ruffa, 0185/382.778.
[illegible] redazione, 010/38.481/386.495
Val Bormida: Enrico Marchisio, 0174/98.046.
Finale Ligure: Augusto Rembado, 019/644.256.
Albenga: Massimo Numa, 0182/543.355.
Alassio: Romano Strizioli, 0182/42.388.
Imperia redazione, 0183/273.371/2/3
Sanremo: redazione, 0184/83.003/4.
Ventimiglia: Italo Merlo, 0184/295.850.

DOMENICA 14

[illegible] «Settembre» [illegible] W. Allen sarà proiettato [illegible] 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno a villa Doria; per la rassegna «Cinema nel roseto» a villa Grimaldi a Nervi alle 21 [illegible] programmazione [illegible] [illegible] anteprima «Labirinto [illegible]» di Peter Yates.

Santa Margherita — A Villa Durazzo recital del [illegible] prano Mercedes Vergara e del pianista Carlo Marsano.

Sestri Levante — Alla Pi[illegible] dei Castelli, «Blues & Soul Party» con il [illegible] di Linda Wesley. Ai Bagni Liguria, festa musicale stile «Anni [illegible].

VENERDÌ 19

Genova — Nell'ambito della manifestazione «Pee Cruise de Zena» promossa dal Comune, appuntamento nei giardini Caviglia alle 21 con lo spettacolo musicale [illegible] [illegible] Paolo Cusimano [illegible] recital [illegible] «Avrighe un amuico»; spettacolo di cabaret a villa Bombrini in Albaro con Roby Carletta in «Ne basta e ne avanza uno»; il teatro dialettale è alle 21 in piazza Remondini a San Martino dove [illegible]drà in scena la commedia di Enrico Berio «Ghi'en unna-vela». Il panorama cinematografico offre: al [illegible] Nettuno sarà proiettato il film «Pazza» di M. Ritt; al roseto di villa Grimaldi di Nervi [illegible] in programma l'anteprima «Grasso è bello» per la regia di John Waters.

Chiavari — Alle 21,30, sul lungomare, spettacolo di [illegible] mazione teatrale [illegible] gruppo [illegible] Magnetica».

Favale di Malvaro — Alle 21,15, spettacolo [illegible] «Pignasecca e Pignaverde».

SAVONA

SABATO 13

Sassello — Alle 21,15 nella chiesa di [illegible] Rocco, concerto di musica classica del chitarrista Emanuele Segre.

Albisola Superiore — Serata di ballo liscio sul lungomare ex stazione ferroviaria con l'orchestra «Tommy».

Savona — Per [illegible] festa del mare alla [illegible] dei pescatori nel quartiere Fornaci stand gastronomici.
Sul Priamar cabaret con Daniele Formica.

Altare — Alle 18, nei giardini di Villa Rosa presentazione dei libri «La gazzosa con la biglia» e «Altare in teatro», presenti Serafino [illegible] e Arnaldo Bordoni, autori delle due opere presentate in [illegible] teprima nazionale, alle 21 in piazza Bertolotti teatro con la compagnia «La stanza del teatro» che presenta «Non è mai troppo... Tardieu».

Cairo — [illegible] in località Tecchio ballo [illegible] con [illegible]chestra «Il Pentagono» [illegible] trata gratis.

Mallare — [illegible] della Confraternita, [illegible] [illegible] sato, mostra collettiva di pittura e fotografica.

Osiglia — Alle 7,30 visita guidata al monte Carmo con ritorno alle 15; alle 21 in località Rossi gara di ballo liscio con l'orchestra «Le gocce d'oro».

Spotorno — «Luci [illegible] re», [illegible] dei [illegible] e spettacolo pirotecnico (alle 22).

Noli — Ballo gratuito in piazza Chiappella con [illegible] alle 21. Regata velica «Anton [illegible] Noli», inizio alle 9 (prosegue sino al 14).

Finale Ligure — Terza rassegna nazionale «Teatro giovane» di Finalborgo: il Teatro azione presenta «Ci vediamo questa sera in paradiso». Chiostri di Santa Caterina (alle 21,30).

Carbuta — Ferragosto a Carbuta cinque giorni e cinque [illegible] [illegible] folla nel verde dei [illegible] con gastronomia, ballo, giuochi e [illegible] zione (prosegue sino al [illegible] agosto).

Borgio Verezzi — Sagra [illegible] luma a Verezzi nel caratteristico centro storico [illegible] domenica 14).

Pietra Ligure — Inaugurazione [illegible] [illegible]s «Incontri Due» all'auditorium La Pietra in piazza Vecchia con musica psyco-gotica (alle 21) e musica aleatoria (alle [illegible]. La manifestazione prosegue sino al 22 agosto.

Ranzi — Sagra del nostrallino: ravioli casalinghi e degustazione di altre specialità gastronomiche e vino tipico.

Loano — Si conclude la sa[illegible] gastronomica [illegible] [illegible] Francesco Caldo nel [illegible] dei Padri Cappuccini (apertura stand alle 19).

Una Miss per Albenga

Albenga — Elezione al dancing La Playa [illegible] viale Italia, di Miss Albenga. La vincitrice parteciperà [illegible] a Miss Muretto Concerto, alle 21, presso l'ex [illegible]bia materna di viale Martiri, del pianista Matteo Liva. Festa dell'Unità.

Cisano — In piazza [illegible] ha inizio «Mezz'agosto a Cisano» (si concluderà lunedì 15 agosto) con gastronomia e musica.

Zuccarello — [illegible] quadro della rassegna del teatro dialettale ligure, alle 21, la Com[illegible] del «Teatro Popolare di Genova» presenta «Il barbiere [illegible] Sorigiia».

Andora — Quinta serata dell'Estate [illegible] andorese col concerto, presso la chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, del pianista Luigi Giachino.

LUNEDÌ 15

Luminaria ad Albissola

Albissola Mare e Superiore — Alle 22 luminaria sul mare. Migliaia di lumini saranno [illegible] sulle acque e illumineranno, [illegible] uno spettacolo molto suggestivo, il Golfo.

Savona — Per [illegible] «Festa [illegible] mare» a Brugo Furiani quattordicesima edizione del trofeo marinaro «A. Lagorio»: gara per gozzi a tre rematori. L'inizio è previsto alle 16,30 nello specchio acqueo di fronte al quartiere di Forsaci.

Bergeggi — Alle 21, al giardino castello [illegible] te con il complesso «I Delta».

Altare — alle [illegible] pista comunale «Ciclokana in bicicletta» adulti e bambini; dalle 14 anche gare [illegible] bocce e pesca alla trota; alle [illegible] in [illegible] Bertolotti «Gli amici altaresi» [illegible] la com[illegible] «La [illegible] Berlina» di Tofano.

Bormida — Alle 21 nel Teatro concerto per flauto e chitarra.

A Cairo caccia al tesoro

Cairo — Dalle 14 [illegible] 18 [illegible] via Roma «Caccia al tesoro per bambini»; alle 21 in località Tecchio ballo liscio con ingresso gratis e l'orchestra «Gli amici della notte».

Osiglia — Alle [illegible] sagra del[illegible] montagna al colle Baltera con «Festa [illegible] squiloni»; [illegible] [illegible] si [illegible] gratis in località Rossi.

[illegible] — [illegible] 14 [illegible] località S. Rocco festa patronale con giochi per bambini e specialità gastronomiche.

Roccavignale — Dalle [illegible] tradizionale festa di S. Elena in [illegible] Pianisolo.

Il «Carnaval» a Spotorno

Spotorno — «Spotorno Carnaval» sfilata di gruppi in maschera su tutto il lungomare e in piazza [illegible] Vittoria (orario 21,30-24).

Pietra Ligure — Per «Incontri Due» rassegna di pittura, grafica, teatro, musica e video all'auditorium di piazza Vecchia; alle 21 proiezione di video-arts del videomaker Jean P. Casati.

Toirano — Sagra di San Rocco in località Barescione gastronomia, ballo e animazione; dalle 17 in poi si conclude domani).

Raf canta a Ceriale

Ceriale — Al parco delle scuole medie, alle 21, concer[illegible] di Raf, (orchestra [illegible] [illegible] elementi più due coriste).

Alassio — [illegible] giardini del palazzo comunale alle 21,30 «Appuntamento con .. Dino Sani (piano) e Sergio Coccia (fisarmonica)».

MARTEDÌ 16

Varazze — In discoteca, a «Le Maxi», giochi e sorpresa.

Ceriale — Alle 21 [illegible] danzante sulla passeggiata a mare organizzata [illegible] Croce Rossa.

[illegible] Superiore — Alle 21,30, nella chiesa parrocchiale di Stella Maris concerto del Complesso d'archi Barocco.

Il Jazz di Zegna a Pietra Ligure

Pietra Ligure — Per «Incontri Due»: jazz jam session con Riccardo Zegna e [illegible] jazzman all'auditorium La Pietra (ore 21).

Beppe Grillo [illegible] Alassio

Alassio — Alle 21,30, nei giardini del palazzo comunale, «Appuntamento con... Beppe Grillo».

VENERDÌ 19

Bardineto — Alle 21 in piazza della chiesa esibizione del complesso musicale «The birkin Three».

Pietra Ligure — Per «Incontri Due»: «Ontria Cortege» (performance teatrale con musica psyco-gotica all'auditorium [illegible] Pietra (ore 21).

Carboni [illegible] ad Albenga

Albenga — Concerto [illegible] Luca Carboni allo stadio Riva (inizio [illegible] 21,30, apertura cancelli ore 19,30).

Alassio — Nei giardini del palazzo comunale, [illegible] 21,30, «Festa Sudamericana» con [illegible] Ferreira Trio. Presso il [illegible] Piano Bar, [illegible] 22, l'orchestra jazz di Romano Mussolini.

IMPERIA

SABATO 13

S. Bartolomeo al [illegible] — Sul sagrato della Madonna della Rovere, [illegible] 21,30, concerto di complessi corali. [illegible] lungomare, alle 20,30, [illegible] truccu.

Imperia, giochi in piscina

Imperia — Alla piscina Ca[illegible] [illegible] 21, si concludono Giochi e folle acquatiche. A Borgo [illegible] Giornata Cri «Pianle e Bori [illegible] e, alle 21, Serata classica [illegible] il concerto del Conservatorio Respighi di Sanremo ed Imperia. Prosegue [illegible] Borgo Marina la mostra di pittura all'aperto. Nella frazione Piani, [illegible] 21, nella Chiesa [illegible] N.S. dell'Assunta, concerto della corale Don Angelo Bianco, di [illegible] [illegible] con musiche di Schubert, Mozart, Palestrina, Haendel. Alle 22,30, Festival [illegible].

Diano Castello — Sulla piazza Clavesana, [illegible] 21,30, nell'ambito del Festival internazionale di musica [illegible] ca[illegible] [illegible] Cervo, recital di pianoforte di Luca [illegible].

Pieve di Teco — Nel Chiostro [illegible] Agostiniani, per il primo Festival delle Alpi Marittime, [illegible] 21,15, sfilata delle [illegible] Top Models di Sanremo e concerto della clavicembalista Maria Chiara Boero e flautista [illegible] Barbagallo: Haendel, Scarlatti, Domenico Marcello.

Pornassio — A Ponti di Nava, alle 21, «Il diavu in mezzetia», commedia dialettale di Riccardo Mellani presentata dalla compagnia [illegible] Benedusi di Imperia.

Arma di Taggia — Recital del Coro «Le voci della [illegible] Argentina» (piazza Marinella, alle 21).

Bussana — Serata danzante con il complesso «New Dangerous» (piazza Chiappe, alle 21).

«Drive In a Sanremo

Sanremo — [illegible] teatro Ariston «In divertissimo», spettacolo [illegible] Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio e le «Ragazze Fast-Food» (alle 21,30).

Ospedaletti — [illegible] danzante con l'orchestra «Nori[illegible] (Piazzale [illegible] mare, alle 21).

Vallecrosia — Nella piazzetta San [illegible] alle 21, si esibisce la compagnia dialettale [illegible] Bordighera.

Montecarlo — Nelle [illegible] Gardier [illegible] 21 iniziano le rappresentazioni coreografiche del Balletto di Montecarlo.

GIOVEDÌ 18

S. Bartolomeo — Alle 21,30, [illegible] [illegible] al campo sportivo ed in frazione Chiappa: Festa dell'arrivederci.

Diano Castello — Alla maxidiscoteca Futura, alle 22,30, finalissima del concorso Miss Riviera dei Fiori. Presenterà [illegible] Pollini. La [illegible] sarà ripresa da Canale 5.

Imperia — [illegible] conclude [illegible] «Settimana al Borgo Principe» alle 16 Chiostro dei gozzi sfida [illegible] [illegible] i rioni cittadini.

Cosio — [illegible] cura della Pro Loco alle 17 esibizione di mi-

LUNEDÌ 15

S. Bartolomeo — Alle 21,30, Festa hawaiana e Festa [illegible] mare con lumini e barche illuminate lungo la passeggiata a mare. In frazione Chiappa, fiagra gastronomica con ballo.

Diano Marina — Festa del mare, alle 21, con barche, luci e suoni, gastronomia.

Imperia — Climkana per motoscafi entro e fuori bordo. [illegible] Borgo Marina, [illegible] di pittura all'aperto. Nella frazione di Piani, tradizionale festa gastronomica e danze sotto gli ulivi. Prosegue a Piani il Festival del liscio con l'orchestra Giorgio Cagnazzi.

Pieve di Teco — Primo Festival delle Alpi Marittime [illegible] alle 21,15, nel chiostro degli Agostiniani, coro della valle di Ceriana, diretto [illegible] Angelo Cavigila, canti tradizionali ponentini.

Gli aquiloni a Carpasio

Carpasio — 12ª «Festa degli Aquiloni» per il 10° «Trofeo Patrizia Moraldi», con raduno [illegible] 10,30 e inizio voli alle [illegible] (località Pratipiani).

Bussana — Gran [illegible] dei fiori con il complesso «New Dangerous»: serata dell'ospite (piazza Chiappe, alle 21).

Sanremo — Al teatro Ari[illegible] spettacolo di balletto classico con Liliana Cosi e Mariuel Stefanescu.

Ventimiglia — Al Discovery elezione di Miss Moto 1988.

MARTEDÌ 16

Diano Castello — Alle 22,30, nella [illegible] Future Beer Party.

[illegible] Taggia — Festa «Cacao meraviglino» con ballerine brasiliane (piazza Marinella, alle 21).

Valleerosia — Alle 21 nella piazzetta San Rocco, serata d[illegible].

Ventimiglia — Al Discovery festa delle feste in occasione del compleanno della discoteca.

Montecarlo — Alle 21, defilé umoristico e serata danzante a Monaco.

MERCOLEDÌ 17

San [illegible] — Alle 10,30, feste e giochi [illegible] spiaggia.

Sanremo — All'«Odeon Music Hall» selezione del concorso «Miss Italia» (alle 22).

Seborga — La Compagnia Nuovo Repertorio diretta da Pier Giuseppe Corrado presenta «Asfalto» di Roberto De Giorgio, spettacolo teatrale con [illegible] Carasmna ed Anna Spada, [illegible] musiche di Luca Barbarossa (piazza Martiri della Libertà, alle 21; ingresso gratuito).

Ventimiglia — In piazza [illegible] Municipio alle 21, replica del corteo storico in notturna.

Mentone — Alle 21,30 nel quadro del 39.mo Festival, sul [illegible] [illegible] chiesa [illegible] San Michele [illegible] [illegible] dell'accademia di Saint Martin, [illegible] ranno brani di Boccherini, Martin, [illegible] Strauss e Rolf.

GIOVEDÌ 18

San Bartolomeo — Alle 21,30, sul suggestivo sagrato della Madonna della Rovere, concerto Jazz ad alto livello con Romano Musacchi.

Diano Marina — Alle 19, a Villa Scarsella, Danze e [illegible]stronomia, piatti tipici.

Diano Castello — Alle 22,30, alla maxidiscoteca Futura, serata brasiliana, danze tipiche con Laz mulatas de Rio.

Arma di Taggia — Concerto all'organo elettronico di Fabrizio Brezzi (piazza Marinella, alle 21).

Sanremo — Al teatro Ariston la Grande Compagnia di Operette presenta «Il paese dei campanelli», operetta in [illegible] di Lombardo e Ros[illegible].

Ventimiglia — Nei giardini pubblici alle 21, concerto con [illegible] Musolini.

Montecarlo — Diner spettacolo allo Sporting Club sala des Etoiles con lo show delle Sporting Dolls.

VENERDÌ 19

[illegible] Bartolomeo — Alle 21, in piazza Magnolie, Animazione a lume di candela.

[illegible]o Marina — Nel parco di Villa Scarsella, alle 19, Danze e gastronomia.

Imperia — Alle 21,30, in piazza della Vittoria, Rock bianco e nero con il complesso Vatryayana.

Arma di Taggia — Concerto dell'orchestra «I Makumba» (piazza Marinella, alle 21).

Beppe Grillo a Sanremo

Sanremo — Serata di gala al Roof Garden del casinò con Beppe Grillo (alle 21). Al teatro Ariston replica dell'operetta «Il paese dei campanelli» con Sandro Massimini [illegible] 21,30). All'«Odeon [illegible] Hall» elezione di «Miss e Mister Abbronzatura» (alle 22).

Ospedaletti — Discoteca all'aperto organizzata da «Radio Sanremo» (piazzale al Mare, alle 21).

Bordighera — Al «Kursaal», in lungomare Argentina, festa [illegible] con i «Bongo Mango Mongo», tredici musicisti e ballerine (alle 22).

Mentone — Alle 21,30 sul sagrato della [illegible] San [illegible]chele nel quadro del 39.mo Festival di musica, suona l'orchestra filarmonica Franz Liszt, dirige Janos Rolla.

Montecarlo — Allo Sporting Club sala des Etoiles l'appuntamento settimanale con il galà. Lo spettacolo sarà animato da «The four Tops». [illegible] termine [illegible] d'artificio.

SABATO 13

S. Bartolomeo [illegible] — Alle 21, [illegible] [illegible] al campo sportivo ed in frazione Chiappa: Festa dell'arrivederci.

Diano Castello — Alla maxidiscoteca Futura, alle 22,30, finalissima del concorso Miss Riviera dei Fiori. Presenterà [illegible] Pollini. La [illegible] sarà ripresa da Canale 5.

Imperia — [illegible] conclude [illegible] «Settimana al Borgo Principe» alle 16 Chiostro dei gozzi sfida [illegible] [illegible] i rioni cittadini.

Cosio — [illegible] cura della Pro Loco alle 17 esibizione di mi-

Com'è cambiata la vita di spiaggia: fast-food a mezzogiorno e la sera i bagni restano deserti

Addio amori della rotonda sul mare

ALASSIO — Una rotonda sul [illegible] il [illegible] che [illegible] Ricordate la canzone di Fred Bongusto? Lui la canta [illegible] ra [illegible] e lei signore che sono [illegible] sugli anta provano un brivido di nostalgia. Ah, quell'estate, lo stabilimento balneare, il bagnino così simpatico e casino, le gite in moscone, la voglia di divertirsi [illegible] la «compagnia» (si chiamavano tutte così), [illegible] sere trascorse [illegible] al [illegible] una [illegible], a guardare le stelle, con il mangiadischi sul tavolino. [illegible] lui e lei che ballano [illegible] le stelle, più in là il fuoco acceso, tutto pronto per la grigliata di mezzanotte, il pesce comprato [illegible] mattino dalla solita bancarella sulla passeggiata.

Una rotonda sul mare. Sì, ci sono ancora, vai in giro per le spiagge e le trovi, sempre le stesse, anzi più belle, con i giochini elettronici che [illegible] impazzire i bambini e i genitori [illegible] il rumore), il bancone [illegible] diventato più elegante, alla moda, ingentilito [illegible] guizzi dei designer che [illegible] per gli [illegible] balneari si sono sbizzarriti.

[illegible] calcio balilla [illegible] so, anche il ping-pong (perdon, il [illegible] tavolo, [illegible] chiamano i veri cultori che [illegible] offendono se [illegible] pronunciare la parola ping-pong) non c'è più e se c'è è arrugginito, con la retina cadente, le racchette che non ti consentono di giocare [illegible] l'«effetto» e [illegible] le schiacciate dalla lunga distanza.

Nelle località «in» della Liguria (ma è lo stesso sulla Riviera Romagnola e su quella Versiliana, sulla Costa Jonica [illegible] di Amalfi) i bagni sono diventati grandi contenitori dove il turista [illegible] trova tutto e [illegible] tutto. Soprattutto all'ora di pranzo. Una volta era [illegible] un lusso il toast imburrato con prosciutto e fontina, [illegible] la focaccia ancora [illegible] e la pizza fatta dalla bagnina, laggiù, nel retro, tra la branda e la credenza, dove poi [illegible] sera si [illegible] la guardia [illegible] canotti e [illegible] materassini [illegible] lasciavano [illegible] spiaggia. Oggi il panino può andare bene a metà mattina, oppure alle cinque del pomeriggio, [illegible] a mezzogiorno no, [illegible] l'ora dei fast-food anche in [illegible] al [illegible].

Certe [illegible] [illegible] di città, dove la breve sosta tra un [illegible] di lavoro e [illegible] non [illegible] da nemmeno il tempo di tornare [illegible] e mangiare una pastasciutta, si ripetono anche nei luoghi di villeggiatura. Dove tutto è più soft, più rilassante, ma [illegible] fast-food, di [illegible] si tratta.

La cucina italiana, per fortuna, sopravvive. Hamburger, patatine fritte e hot dog [illegible] li vedrete mai sulla rotonda: [illegible] l'insalata di mare, il prosciutto e melone, la nicoise, il vitello tonnato, pomodoro e mozzarella, la [illegible] di frutti fresca, la crostata di mele o di fragole. Chi può (o ha l'alloggio, o è in tenda, oppure in albergo [illegible] solo pernottamento o la mezza pensione) mangia anche [illegible] con il costume bagnato addosso, dopo una rapida doccia e dopo aver prenotato, con negli occhi il windsurf che si allontana dalla riva e quella splendida valchiria che [illegible] dalla boa, che cosa [illegible] che addormentarsi [illegible] l'ombrellone?

I bagnini, quelli che [illegible] [illegible] vita, [illegible] e miracoli, confermano che ormai un buon centocinquantacinque per cento [illegible] clientela [illegible] nello stabilimento per il pasto di mezzogiorno.

Mi alla sera [illegible] tutto diverso, la vita [illegible] cambiata. Le grigliate [illegible] spiaggia? Scomparse. Le feste con il [illegible] dischi? Anche. I giovani vanno in discoteca, [illegible] spostano, fanno un giro in moto e se sono delle parti del confine fanno una scappata a Montecarlo e Antibes. «Una volta c'era [illegible] vita, i giovani si divertivano nello stabilimento. [illegible] provato a [illegible] aperto, [illegible] più di quattro ragazzi che ascoltano [illegible] juke-box non ho mai avuto», dice Anna Maria Tardini, [illegible] «Annarita» [illegible] Riva Trigoso. Dall'altra parte della Riviera, Lorenzo Borin, titolare del «Bagni Azzurri» di Sanremo, conferma e aggiunge: «Da noi nascevano amicizie, gruppi, amori. Non [illegible] oggi tutto questo [illegible] scomparso completamente, ma la gente [illegible] più divisa, soprattutto tra generazioni. I genitori, [illegible] adulti, [illegible] genere sono più pigri [illegible] dopo una giornata di [illegible] [illegible] restano a casa a guardare la televisione, o al massimo [illegible] [illegible] passeggiata e prendono un gelato. I ragazzi hanno altri luoghi d'incontro, le discoteche soprattutto».

Addio serate romantiche, addio cara e vecchia rotonda con il lento ammiccante e far da cornice e atmosfera. Sulla spiaggia [illegible] scomparsi [illegible] anche i «pappagalli», [illegible] non si individuano più [illegible] mente come una volta. C'era persino, negli Anni 60 e 70, un manualetto amatorio stampato a Napoli che insegnava le diverse tecniche d'approccio e aveva un elenco, [illegible] più lingue, di [illegible] parole necessarie [illegible] questi [illegible]. Si aspettavano le straniere [illegible] i cacciatori [illegible] appostano [illegible] uccelli di passo. Un anno i giornali informarono che gli indigeni avevano assicurato presso i Lloyd, o forse qualche altra compagnia, la virtù delle [illegible] venute in vacanza sui nostri litorali. Oggi il gallismo mediterraneo non [illegible] più [illegible] forse perchè [illegible] [illegible] la [illegible] del corteggiamento è andata a [illegible] benedire, forse perchè di giovani straniere in Liguria [illegible] vengono sempre meno e preferiscono l'Adriatico, la Spagna, la Jugoslavia o il Nord Africa.

«Eh, sì, il tutto cambiato», sospira Elide Tortarolo [illegible] troca, bagnina da 44 anni, i capelli bianchi, mentre troneggia [illegible] [illegible] poltrona nei bagni di [illegible] che portano il suo nome. «La gente [illegible] più ore sotto il sole, [illegible] con i contenitori e mi chiedono il tavolino per mangiare sulla spiaggia. I rapporti tra i due [illegible] sono più disinvolti, una volta c'era più corte, oggi si [illegible] [illegible] tu e il gioco è fatto. La sera qui è il deserto, tranne [illegible] qualche coppietta che passeggia in riva al mare. Beh, io preferivo l'atmosfera di una volta».

Pier [illegible] Cervone

L'estate del 1948 a Sanremo, il mare pulito, una spiaggia meno affollata

La «brocante» cartoline e vecchi merletti

NIZZA — Qui il [illegible] no «brocante»: sono i mercati delle pulci, bancarelle dove [illegible] trova [illegible] po' di tutto, che [illegible] [illegible] l'ardire di definirsi di antiquariato [illegible] e proprio, [illegible] che [illegible] [illegible] vecchie, e quasi, curiosità, piccoli oggetti del passato, quegli oggetti per anni guardati con attenzione [illegible] stretta, nelle case delle [illegible] o delle vecchie zie. Portacenere, cartoline, giocattoli, ciondoli, distintivi, souvenir militari, ceramiche, quadri, [illegible] giornali d'epoca, vecchi titoli di borsa, manifesti, oggettistica Anni Cinquanta (radio, sveglie, bottiglie), [illegible] ovviamente a pezzi più impegnativi (mobili, quadri, [illegible] di ceramica).

La Costa Azzurra è anche questa. Se a Montecarlo [illegible] Sheby's» organizza aste d'antiquariato a suon di miliardi, da Mentone a Saint Tropez si [illegible] [illegible] [illegible] antichità e «brocante».

In maggioranza [illegible] no cadenza settimanale; [illegible] sono poi [illegible] appuntamenti a lunga [illegible] denza, [illegible] scelto annuale, [illegible] impegnativi e specializzati, dove l'antiquariato generalmente prende il sopravvento sulla «brocante» più tipica. A [illegible] il mercatino delle pulci è addirittura quotidiano: tutti i giorni, dalle 10 [illegible] [illegible] sul [illegible] Internet presso il porto, le possibilità di scelta sono [illegible] screte; [illegible] il lunedì mattina (perchè non sia vigilia di festa) sul corso Saleya la «brocante», su 10 mila metri quadrati, è la più importante della regione. Ad Haut de Cagnes, pochi chilometri da Nizza, l'appuntamento è invece ogni domenica nella piazza del Castello; a Cannes ogni sabato in allées de la Liberté; a Saint Tropez al martedì ed [illegible] [illegible] mattina in place des Lices; a [illegible] (altro mercatino delle pulci) ogni mercoledì dalle 7 [illegible] 17; anche a [illegible] l'appuntamento è al mercoledì. [illegible] place de l'Ara, dalle 8 alle 18; ad Antibes, ogni giovedì e sabato, in place Audiberti; a Villefranche nella suggestiva place Amelie-Polloman, nel centro storico sul mare, ogni domenica dalle 9 alle 17; a Menton, infine, ogni [illegible] mattina (pochi banchi rimangono anche al pomeriggio) in piazza delle Erbe.

Tra le fiere annuali spicca a Cagnes sur Mer il salone di antiquariato, all'ippodromo, dal 10 al 18 settembre; Montecarlo ne organizza uno sotto il tendone di Fontvieille dal 21 [illegible] 29 maggio; Beausoleil [illegible] [illegible] [illegible] febbraio; Mandelieu dal 29 ottobre al 3 novembre; Saint Raphael dal 19 al 22 agosto; Saint Tropez dal 28 al 4 settembre; ad Antibes [illegible] svolge tra la fine di marzo e i primi giorni di aprile.

In genere il cambio penalizza un po' gli italiani. Le occasioni, [illegible] [illegible] francesi, [illegible] vengono meno occasioni in lire italiane. Cercando con attenzione, però, si può scovare qualcosa di interessante. Gli esperti dicono [illegible] aprire [illegible] gli occhi: confrontare [illegible] [illegible] getti offerti da un banco all'altro [illegible] facendo raffronti sul prezzo, e controllare con attenzione [illegible] restauri spesso compiuti anche [illegible] oggetti più piccoli [illegible] cautele quasi d'obbligo. L'oggetto può perdere tutto il suo valore anche solo [illegible] una piccola modifica.

Ma ci sono settori dove la «brocante» può riservare piacevoli sorprese. I primi italiani a scoprire i mercatini della Costa Azzurra sono stati i collezionisti [illegible] cartoline. E' un [illegible] che, dopo il grande boom [illegible] secolo, [illegible] vissuto in Italia [illegible] ultimi decenni un po' in sordina. Non in Francia dove è sempre stato molto seguito. [illegible] [illegible] [illegible] toline sono uno dei pezzi forti dei mercatini francesi. Tra le migliaia di cartoline francesi e del Nord-Africa si può scovare qualcosa [illegible] buono: cartoline regionali italiane, vecchie [illegible] [illegible] cartoline reggimentali o cartoline pubblicitarie [illegible] d'antan. In [illegible] a prezzi convenienti perchè [illegible] cartoline italiane non [illegible] un [illegible] seguito tra i collezionisti transalpini e quindi, quando ci sono, vengono vendute a [illegible] che raramente tengono conto delle quotazioni di catalogo.

Si possono scoprire sui banchi della «brocante» anche vecchie immagini di una Costa Azzurra che non c'è più: il casinò de la «Jetée» a [illegible] immerso a palafitta sul mare (fu distrutto dai tedeschi nell'ultima guerra) o una Mentone immersa tra le coltivazioni di agrumi fino alla frontiera franco-italiana a San Luigi, con il litorale [illegible] [illegible] Ludovico ridotto a semplice arenile con una garitta di guardia a far da posto di frontiera.

[illegible] Monticone

I mercatini di Pietra e Chiavari

NON sono [illegible]rosi, sulle due [illegible]re, gli [illegible]tamenti con il piccolo antiquariato. Negli ultimi anni sono spuntati mercatini [illegible] un tempo frequentatissimi [illegible] quello [illegible] Taggia che ai [illegible] tempi richiamava nell'antica via Soleri, all'ultimo week-end del mese, migliaia di persone. Non si fa più nulla neppure a Finalborgo: ora [illegible] Ponente è il testimone è passato a [illegible] Ligure che da qualche tempo organizza un mercato [illegible] [illegible] vecchie la [illegible] domenica [illegible] ogni mese.

Sulla [illegible] [illegible] Levante, invece, da tre anni Chiavari offre l'unico appuntamento [illegible] genere. I banchi del mercatino occupano l'isola pedonale di via Martiri della Liberazione [illegible] secondo [illegible] e domenica del mese.

C'è poi l'appuntamento annuale nel centro storico di Albenga, [illegible] primi di agosto: dura tre giorni. Dall'anno prossimo [illegible]che Sanremo dovrebbe avere la sua mostra [illegible] antiquariato.

Golf a Rapallo comodo e chic

RAPALLO — Una giornata [illegible] nel verde, tra[illegible] vicino alla [illegible] ma lontani [illegible] [illegible] e [illegible] la frenesia del traffico o delle spiagge [illegible]. [illegible] sfera ovattata, silenziosa, [illegible] soltanto dal cinguettare degli uccelli. E' il golf, sport ecologico che in questi ultimi [illegible] [illegible] perso molte delle [illegible] antiche connotazioni d'élite. Un tempo sport «per ricchi», [illegible] il golf è davvero alla portata di molti. E per imparare a giocare non è sempre necessario affrontare [illegible] lunga [illegible] che molti club, anche i [illegible] esclusivi, impongono per diventare soci.

[illegible] «Golf & Tennis Club» di Rapallo, località S. Maria, unico campo della Riviera di [illegible] e uno dei pochi in Liguria a diciotto buche, le [illegible] [illegible] molto più semplici.

Fondato nel [illegible] (allora il [illegible] aveva solo nove buche), il club rapallese nel 1970 diventa «grande» raddoppiando la propria estensione e passando agli attuali [illegible] metri quadrati.

Lo [illegible]mini tecnici il green rapallese è un «Par 70», un livello [illegible] difficoltà [illegible] buon giocatore dovrebbe riuscire [illegible] non più di 70 colpi a raggiungere tutte e diciotto le buche.

Per trovare [illegible] altro campo a diciotto buche in Liguria bisogna [illegible] a Garlenda o a [illegible]: il [illegible] di Arnasco infatti [illegible] nove buche e quello di Lerici soltanto sei.

Ineccepibile dal punto [illegible] vista tecnico, il campo [illegible] pallese può essere considerato insuperabile da quello ambientale: curato alla perfezione, alterna dolci declivi a laghetti [illegible] appaiono all'improvviso, circondati da alberi d'alto fusto e persino [illegible] ruderi di un'abbazia medievale (il [illegible] cistercense di Valle Christi, monumento nazionale).

Il tutto a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Rapallo sulla Genova-Sestri Levante.

[illegible] 1930 ad oggi, ricorda l'addetto stampa Gianfranco Capurro, [illegible] questi prati [illegible] passati innumerevoli personaggi [illegible] mondo dello sport, [illegible] cultura, dello spettacolo, della mondanità: da Bonya a Rita Hayworth, da Re Hussein di Giordania ai Duchi di Windsor, da Rossella Falk a Umberto Orsini. E Beppe Dossena e Carlo Volpi sono ospiti abituali».

Il green rapallese offre ampie possibilità a chi vuole praticare questo sport o, magari, imparare a giocare. [illegible] ingresso [illegible] campo, con accesso alla club-house, al bar e al ristorante privato recentemente ricostruiti, costa diecimila lire; per [illegible] partita sui green si pagano 35 mila lire, senza limitazione di buche.

[illegible] vuole imparare deve rivolgersi [illegible] uno dei sei istruttori professionisti, coordinati da [illegible] Ca[illegible] [illegible] lezione [illegible] tre quarti [illegible] [illegible] 21 [illegible] lire tutto compreso: l'attrezzatura è infatti fornita dall'istruttore.

Le lezioni si tengono [illegible] «campi pratica»: c'è quello dove [illegible] [illegible] si «drive», cioè il colpo d'inizio, e il «patting-green», dove [illegible] impara ad avvicinare, con il minor numero [illegible] colpi, [illegible] pallina alla buca.

[illegible] di lezioni [illegible]sarie per diventare un giocatore medio e buono dipende dalla predisposizione naturale a questo sport: ne possono bastare tre o quattro come venti.

Chi vuole continuare, anche senza istruttore, può noleggiare in segreteria l'indispensabile «sacca» con le mazze.

Oppure può acquistare l'attrezzatura, anche usata, al «pro-shop» interno. I prezzi dell'usato partono dalle due-trecentomila lire, per il nuovo c'è solo l'imbarazzo della scelta.

[illegible] per chi è già buon giocatore? Al [illegible] Rapallo non c'è [illegible] rischio di annoiarsi. Ogni domenica e giorno festivo c'è [illegible] [illegible] un torneo.

Le manifestazioni più importanti dell'anno, coordinate [illegible] presidente del circolo avv. Ippolito Alberti e dal segretario Paolo Magoni, sono il Trofeo del Tigullio, [illegible] marzo, patrocinato [illegible] Federazione Italiana Golf, o la combinata internazionale Golf-Yachting, che quest'anno si disputerà, sotto l'egida della Martini-William Lawson's, il 3, 4 e 5 novembre, e sarà «gemellata» con le gare [illegible] Sanremo e Montecarlo.

Ma anche l'estate offre numerose opportunità.

Il campo da golf [illegible] gestito dall'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] Rapallo. Per ogni informazione telefonare [illegible] al (0185)-50.210

Marco [illegible]

Le seduzioni teatrali di Borgio

BORGIO VEREZZI — Segnali e seduzioni teatrali è l'allettante promessa di «Agorà», la rassegna teatrale che il Comune di Borgio [illegible] [illegible] Cooperativa Artificio presentano dal [illegible] al 28 agosto.

La manifestazione fa parte di una serie di proposte indirizzate in favore dei giovani autori, e s'inserisce nell'ormai tradizionale rapporto privilegiato che [illegible] instaurato fra Borgio Verezzi e il teatro.

Il 16 e il 17 agosto Magda [illegible] sarà protagonista di «Nestra», uno spettacolo [illegible] da «Autobiografia [illegible] leggera» di [illegible] Montaldi, per la regia di Alessandro Tognon.

Il 28 agosto sarà la [illegible] di «Morire di musica». [illegible] Pepe Robledo e Pippo Delbono, che curerà anche la regia, [illegible] la partecipazione [illegible] Alejandro Zamora.

I due spettacoli [illegible] cartellone [illegible] presentati in piazza [illegible] Pietra e nello spazio antistante [illegible] Zaverin.

Vetro e liberty Altare fa moda

[illegible] — E' sindaco di Altare una gentile e graziosa signora, Olga [illegible] Qualcuno affettuosamente dice: «E' [illegible] primo cittadino liberty». Non per l'età, perchè è giovane, [illegible] perchè ad Altare in questo periodo si respira veramente un'aria d'altri tempi, perchè si vive e si assapora uno stile, appunto quello «liberty», che sembra tornare di gran moda.

Ma, come può accadere questo? Per un felice incontro tra edilizia e vetro che ha fornito l'idea, lo spunto al Comune e all'Istituto del vetro e dell'arte vetraria per [illegible] una iniziativa che sta ottenendo [illegible] [illegible] vivissimo: «Altare liberty» per l'appunto;

Un [illegible] stupendo, «Villa Rosa» e i cento pezzi autentici «reperti» vetrari in stile liberty, che essa ospita, stanno monopolizzando [illegible] d agosto, insieme ad altre iniziative, l'[illegible]zione [illegible] l'interesse [illegible] studiosi, amanti dell'arte, scrittori, esperti e di tantissima gente [illegible]

Osserva [illegible] Olga Beltrame: «Sta andando [illegible]mente bene. E' [illegible] l'afflusso di visitatori che restano incantati dinnanzi alla bellezza della villa e delle opere esposte nella rassegna».

Ma perché questo? Risponde il sindaco: «Intanto [illegible] dire che la gente sta riscoprendo anche la bellezza di Altare. Tutti, di solito, passano per la nazionale che attraversa il paese e vedono case comuni, [illegible] comuni e qualche capannone dell'industria vetraria. [illegible] diritto senza fermarsi. Ma l'interno [illegible] Altare è tutto da scoprire e da vedere. Villa Rosa [illegible] puro stile liberty, realizzata [illegible] 1910, ed attorniata [illegible] [illegible] verdissimo parco è, ad esempio, una delle cose più [illegible] [illegible] quel periodo non solo di Altare [illegible] anche della [illegible] provincia».

Questa villa, che sta per essere acquistata dallo Stato (il finanziamento già esiste), diverrà presto sede del museo del vetro, dell'Istituto per la storia del vetro e di un archivio nazionale [illegible] sulle ricerche riguardanti il vetro industriale e d'arte.

Dice, [illegible] e fiduciosa, Olga Beltrame: «Se entro dicembre il [illegible] [illegible] Beni Ambientali [illegible] consegnerà la villa noi partiremo immediatamente [illegible] il trasferimento del museo e ovviamente con il suo ampliamento. Già per il prossimo anno potrebbe essere un fatto compiuto».

Aggiunge il presidente dell'Istituto [illegible]. Dante Mirenghi: «Altare è soprattutto vetro: il vetro è stato ed è [illegible] un bene economico, sociale e culturale. Al vetro appartengono le tradizioni artigiane ed industriali che hanno determinato la nascita del paese ed hanno caratterizzato [illegible] aspetti umani [illegible] ambientali dell'Altare di [illegible]. In tale realtà l'Istituto [illegible] presenta quale diretta emanazione del Comune di Altare, da cui ha ricevuto in gestione l'insieme dei reperti vitrei, delle attrezzature e [illegible] documenti relativi all'antica tradizione vetraria, da raccogliersi nel costituendo museo civico». Ed è anche in questa visione di valorizzazione dell'arte vetraria che Comune [illegible] Istituto hanno varato, in questi anni, importanti iniziative artistiche e culturali. Lo scorso anno, [illegible] esempio si svolsero una mostra ed un convegno dedicati alla storia delle migrazioni vetrarie altaresi; quest'anno, invece, [illegible] la volta [illegible] l'iniziativa liberty che comprende anche un convegno nazionale [illegible] [illegible] studi [illegible] «forme e colori nell'immaginazione poetica dell'art nouveau» che [illegible] terra il 3 settembre.

In queste sere proseguono altre manifestazioni come quella dei giovani futuristi che nelle sale della scuola elementare presentano [illegible] rassegna [illegible] oggettistica d'arredamento [illegible] ad essere mostra è anche spettacolo. C'è poi [illegible] personale del pittore altarese Cugnone e oggi, [illegible] 17, a Villa Rosa verranno presentati due volumi. Il primo [illegible] titolo «La gazzosa con la biglia» di Serafino [illegible] ed il secondo «Altare in teatro» di Arnaldo Bordoni.

[illegible] sera di Ferragosto il [illegible] [illegible] concerto [illegible] corale «Amici del canto» di Mallare che presenterà vecchi canti della Val Bormida. Tutto all'insegna [illegible] [illegible].

Nicolò Siri

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Guarda Superiore 17-19 r. (zona porto)
Tel. (019) 35.350
Piatti tipici nel cuore [illegible] centro storico
Specialità pesci

Solo Pizza
via Guarda Superiore, 21 (zona Porto)
Tel. 019 801.077

Ristorante Rose'
Celle Ligure
[illegible] F. Colla n. 30 - Tel. 991.560
CHIUSURA SETTIMANALE: [illegible]

RISTORANTE PIZZERIA BAR - DANCING
Ampio salone anche all'aperto per cerimonie e banchetti
Per passare una serata diversa danzando [illegible] «IL RIZZO»
Panorama
Strada ALASSIO-TESTICO
[illegible] 0182 580.053

CLUB IPPICO ANDORA
Via Duomo 2, tel. 0182 80.188
ANDORA S. PIETRO
Scuola di equitazione con istruttore federale
Weekend - Trekking sulle Alpi e Prealpi Liguri
Box per cavalli e pensione

Serate al
MINIGOLF
18 buche
SPOTORNO
Via Verdi
Video games
Tennis tavolo - Calcetto
Servizio bar - Panini
Juke-box e tanta ospitalità

VIA BERNINZONI 104
SPOTORNO
Tel. 019 745.207
COCKTAILS BAR
GELATERIA

PARCO MINISPORT
Ristorante - Specialità marinare
Piste pattinaggio - Tappeti elastici - Ping pong
Sala attrazioni - Minigolf - Piste babycar
[illegible] 53.458 - ALBENGA

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA a
GOFOLIS
è parco divertimenti e giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a [illegible] le attrazioni
LIRE 38.000
[illegible] e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
[illegible] L. 019 602.121 - Pietra L. 019 647.248 - Carlotto 0182 [illegible] - Alassio 0182 43.827 - Diano M. 0183 [illegible]

RISTORANTE al cantunzin
SPECIALITÀ MARINARE
VILLAGGIO IRIS, 1
[illegible] 259
ALBENGA
E' gradita la prenotazione

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona/Vado
Prezzo andata/ritorno in Corsica
LIRE [illegible]
CORSICA FERRIES: [illegible] passaggio, ristorante, self-service, cabine [illegible], solarium, discoteca, Duty-free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
a Finale Ligure - Pietra Ligure - Carlotto - Alassio - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie Viaggio

VILLAGGIO - RISTORANTE - BAR
RUOTA BEACH
BORDIGHERA
[illegible] UN CLUB PRIVATO...
POCHI SANNO CHE NON È [illegible]
ORA LO SAPETE ANCHE VOI!!!
Tel. 0184 263.222 - 262.290

A passeggio nel Medio Evo di Albenga

ALBENGA — Il centro storico di Albenga costituisce un esempio, raro per la Liguria, di «Museo vivo». Le vie e gli isolati formano un reticolato attorno a due principali: il «cardine massimo», da Nord a Sud (via Medaglie d'Oro) e il «decumano massimo» da Est a Ovest (via D'Aste-via Bernardo Ricci).

Il perimetro, rettangolare, ricalca il primo impianto urbano dato alla città dai romani. Le origini di Albenga, però, sono ancora più antiche e risalire al periodo che corre fra il sesto e il quinto secolo a. C.

I Liguri della Riviera di ponente sviluppato potente marineria per il dominio del Tirreno settentrionale. I «vicini di casa» dell'epoca erano gli Intemeli di Ventimiglia e i Sabates di Savona. Gli ingauni, però, possedevano il territorio vasto (erano padroni costa Sanremo e Finale) e ricco di risorse naturali (la piana cominciò allora essere sfruttata con profitto).

Testimonianze di epoca romana sono presenti in molte zone di Albenga e fanno anche corridoi alla via Julia Augusta di collegamento, a mezza costa, con Alassio.

Varcando i confini del centro storico, si entra invece in un magico medioevale, con le famose Torri, le dimore delle potenti famiglie nobiliari, i e prestigiosi monumenti quali il Palazzo Vecchio e la Cattedrale.

Le ricalcano le strutture di tempo, il piantereno destinato alle attività commerciali, il primo piano legato alla vita diurna, il secondo per le camere e l'ultimo per la servitù. Numerosissimi i portali in ardesia con stemmi e antiche iscrizioni, e angoli come la piazzetta dei Leoni, dietro la

Tesori di Albenga sono rinchiusi anche nel museo Civico ospitato a Palazzo Vecchio. Nella «Sala dei Consoli» e «Loggia Comunale», in uno composto volte a crociera, affreschi del Rinascimento e visibili reperti risalenti all'epoca e bizantina, quali capitelli, steli funerarie, iscrizioni un pavimento del primo secolo d. C.

Dalla Loggia, scendendo 14 gradini, si arriva al livello della città del quarto secolo d. C per accedere al monumento paleocristiano più prestigioso della Liguria, il Battistero. La pianta è ottagonale all'interno e decagono all'esterno. Il Battistero conserva mosaico d'epoca bizantina, la vasca battesimale, e finestre in pietra arenaria dell'ottavo secolo d. C.

Nella sala superiore del museo si può ammirare la ricostruzione stratigrafica del sottosuolo Albenga. Una attigua ospita la zione preistorica con i reperti (armi, strumenti lavoro) provenienti dagli scavi dotti nelle grotte della Pennavaire.

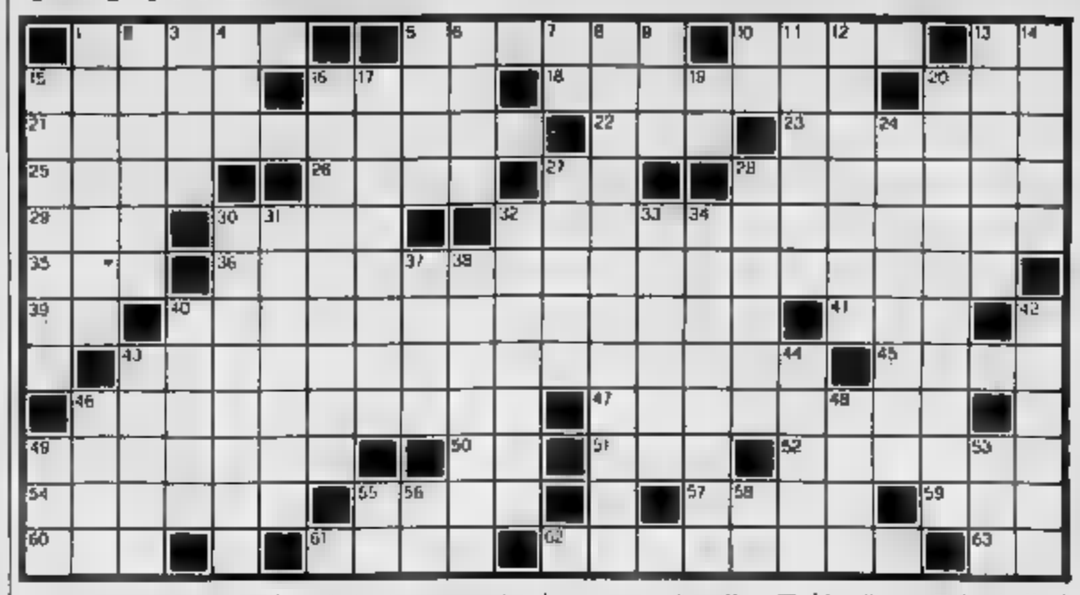
Di eccezionale interesse anche i tesori del Museo Navale Romano, situato nel Palazzo Peloso, in piazza San Michele. Nel museo esposti reperti recuperati una nave oneraria romana affondata nel primo secolo a.C. un miglio al largo, all'altezza dell'antica Centa. Frutto di una pionieristica campagna di ricerche condotta dal prof. Lamboglia negli anni '50 col mitico «Ariglio», negli anni '60 con la corvetta «Daino» e negli anni col «Cycnus», il museo ingauno testimonia anche la nascita dell'archeologia sottomarina. Sono esposte cento anfore vinarie intatte, altre ti del carico, i primi fittili e metallici dello scafo e la ricostruzione, in modello, nave. Un settore ospita alcuni «doli», grandi contenitori in ceramica, i primitivi «container» recuperati una nave, sempre romana, affondata al largo Diano Marina.

I due musei tutti i giorni, il lunedì, dalle 12 e dalle alle 18. Il biglietto d'ingresso, per ciascun museo, costa 2000 lire (1500 per le comitive). Per i ragazzi delle scuole dell'obbligo la tariffa è di mille lire.

Un altro scrigno di tesori il Diocesano. Per una visita si consiglia di telefonare.

Maurizio Fico

CRUCIVERBA 7



ORIZZONTALI: 1. dice per farsi perdonare; 5. Eccetto, fuorché; 10. Torna alla fine della guerra; 13. Lo praticano gli atleti; 15. Si in chiesa; 18. Lo è ogni domenica; 20. Isola del Mar d'Irlanda; 21. Venduta in fogli sottilissimi (due parole); 22. In coppia con Tv; 25. Corta di corridoi; 25. Passa anche per Firenze; 26. Ferita, offesa; 27. Savona; 28. Incarico provvisorio; 29. incrociano in elitè; 30. L'ultima parola di molte preghiere; 32. Verbo di cani fratanti; 35. Pappagallo brasiliano; 37. Un trattenimento musicale (due parole); 39. Uno fu detto Sole; 40. Resistere, recalcitrare (tre parole); 41. Mendicante ucciso da Ulisse; 43. Un tempo l'in (due parole); 45. Ha il contrario in basso; 47. Casa nella quale abita chi a guardia di una strada; 47. Grande albero africano; 48. usa nella concia pelli; Due di ottobre...; 51. Nome di donna; 52. Non detto o non fatto; 54. Tanti i calciatori di una squadra; 55. Ci portano l'acqua in casa; 57. Vi si caccia la volpe; 59. Pareggio sulla schedina; 60. Spiazzo per trebbiare; 61. Oggi sarà domani; Filastrocca, cantilena; 63. La prima persona.

VERTICALI: 1. Svanire nel nulla; 2. Parte dell'occhio; 3. Può causare una rottura; 4. Questa in breve; 5. Combinazione al poker; 6. Nome di donna; 7. Iris. di Frassica; 8. Ipertesi; 9. Set preflssi; 10. Pisa; 11. Residuo, resto; 12. Su la Svizzera; 13. Divinità dei boschi; 14. Si contano nel censimento; 15. Lavorare... in profondità; 16. Un celebre Adriano; 17. Messi in lista; 19. Simbolo del Utanio; 20. Prodigiosi, portentosi; 24. Dire cose senza senso; 27. ne cerca di raggiungerlo; 28. Il più basso o il più spregevole; 30. Quando è cattiva si sente male; 31. Venti periodici; 32. Passati il ferro caldo; 33. Un musicale. 34. Mostrati con un dito; 37. Un uomo di grande valore. Empi, cattivi; 40. Il maldicente li taglia addosso; 42. Lo stesso che ghiotto; Animale che vive sull'Hymalaia; 44. Un tipo grande e grosso; 46. Vanno a caccia ma non sparano; 48. L'attore Sharif; 49. Né mia né sua; 53. Sport invernale; Si offre in tazza; Due nell'urna; 58. Anti.

I vincitori del cruciverba 4

Vince Hi-Fi Pioneer S1 - Compact Disc: **Elsa Garrone**, piazza Marconi 11, Alessandria. Vince un videoregistratore Seleco SV 835: **Daniela**, strada delle Cacce 78, Torino. Vincono ciascuno un Walk-Man Toshiba XT 4117: **Giuseppe Mondini**, via O. Rossi 18, Bordighera (Im); **Vangili**, via Stazione 24, Quinciretto (To); **Fabiana Carrara**, Castelletto Sup. 14, Finale Ligure.

COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... CITTA' .....
CAP ..... TEL .....
VACANZA A .....

Ogni sabato, fino al settembre, «La Stampa» (Edizione Ligurie) pubblicherà un cruciverba che i lettori dovranno completare ed inviare a «La Stampa - Concorso Cruciverba Liguria - Via Marenco - 10126 Torino». Fra coloro che inviato la soluzione esatta saranno estratti a sorte, ogni settimana:

1 HI-FI + COMPACT
1 VIDEOREGISTRATORE
3 TOSHIBA

La soluzione questo cruciverba **N. 7**, accompagnata da questo tagliando compilato in tutte le sue parti, dovrà pervenire entro le ore 24 del **27 agosto.**

La soluzione esatta ed i nomi dei vincitori saranno pubblicati su «La Stampa» (Edizione Ligurie) **sabato 3 settembre.** I vincitori saranno anche avvertiti direttamente.

T	R	A	M	■	S	C	U	S	A	■	S	P	I	A	T	I	■	■	S	O	C
■	■	B	U	F	F	A	L	O	B	I	L	L	■	N	■	D	E	C	O	R	O
B	R	I	S	T	O	L	■	S	A	N	■	U	N	I	T	O	■	O	L	M	I
I	U	T	A	■	G	I	A	■	■	C	E	R	I	M	O	N	I	A	L	E	■
A	G	I	■	B	O	■	M	O	D	E	R	A	T	A	M	E	N	T	E	■	■
D	A	■	C	A	■	C	A	N	E	P	O	L	I	Z	I	O	T	T	O	■	I
A	■	P	U	N	T	A	R	E	I	P	I	E	D	I	■	■	R	O	N	D	A
■	M	A	L	D	I	T	E	S	T	A	■	■	I	O	N	I	E	■	E	I	N
F	A	L	L	I	M	E	N	T	A	R	I	■	■	N	E	S	C	I	■	M	O
U	■	M	A	R	I	N	A	I	■	S	E	I	■	E	V	O	C	A	T	O	■
C	O	E	R	E	D	E	■	■	B	I	R	R	A	■	E	L	I	D	E	R	E
E	R	R	E	■	O	■	E	V	A	■	I	E	N	A	■	A	■	I	N	E	S

SOLUZIONE CRUCIVERBA 6

Cozze o gamberi, non importa purché servano a pescare

E se all'ultimo momento decide di andare a pe-, e si accorge che la scatola di vermi è finita proprio ieri e magari è notte e tutti i negozi sono La soluzione è una sola: si prendono canna e mulinello e si va a pescare lo stesso. Ecco una guida all'«esca alternativa», quella che offre il mare stesso e che, per secoli, hanno usato i vecchi pescatori.

Cominciamo dalla più semplice: la patella. E' un mollusco che vive sugli scogli. Basta dare un'occhiata alle rocce sul molo a Varigotti alla spiaggina, per scoprirne a centinaia. Sono attaccate con forza alla pietra e non è possibile staccarle con la semplice pressione delle la resistenza della patella è notevole. Bisognerà usare un coltello (è sufficiente quelli tascabili). Dopo averle scalzate dagli scogli, sempre col coltello, bisognerà l'animale dalla conchiglia. L'operazione è semplicissima. Quindi si infilerà nell'amo.

Per fare buona esca è bene usare quattro o cinque patelle (anche di più se l'amo è grosso). Il mollusco è ideale per la pesca a tutti i pesci di scoglio, compresi i saraghi che particolarmente ghiotti. E accanto a loro possono posto scorfani, donzelle, pesci cappone, tracine. La patella, inoltre, offre un altro grande vantaggio: in si indurisce e diventa estremamente resistente. La stessa esca può essere utilizzata più volte.

Poi ci sono le cozze. Esca principe per le orate, il cosiddetto «muscolo» che si trova sugli nella classica forma a «grappolo» ha il solo difetto, una volta tolto dalla conchiglia, di ammorbidirsi subito dopo essere stato buttato in acqua. Quindi la cozza va sfruttata per la alle orate va innestata intera sull'amo. Esiste precisa tecnica per questo ma è un trimandato di padre in figlio e riservato a pochi. C'è, tuttavia, la possibilità di usare le ugualmente senza il pericolo che sfilino dall'amo subito dopo il : bolliti i molluschi diventano più spessi e tre insieme, soprattutto, l'amo è grosso rappresentano un discreto «boccone» ma certamente meno efficace della stessa esca cruda.

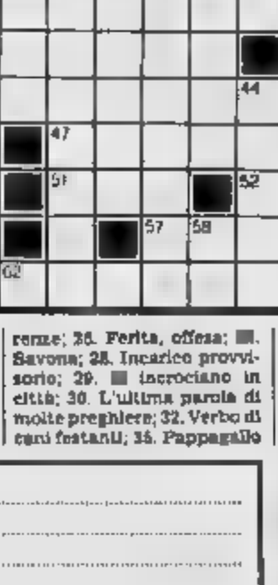
Gli scogli offrono altre possibilità. Una queste è rappresentata gamberetti che, a migliaia, popolano le nostre coste. E' un'esca formidabile per qualsiasi pesce.

Per catturare i gamberi bisogna armarsi di retino e torcia tascabile. Unica condizione è che il mare sia molto calmo. Si deve cercare fra gli anfratti, dove la schiuma delle onde non arriva. Il fascio di luce deve l'acqua sempre in verticale altrimenti riflessi tali da rendere impossibile la visione chiara del fondo.

La presenza del gambero viene tradita dagli due punte di spillo rosse, inconfondibili nell'acqua nera me l'inchiostro. A questo punto bisogna usare cautela, ma anche rapidità, il retino.

Poi, le lumache di mare. Come le patelle e le cozze sono presenti dappertutto sugli scogli. Si raccolgono a mani nude e si rompono con una pietra. E' un'esca discreta ma solo per i pesci da scoglio.

Giulio Geluardi



In Riviera la focaccia ha sconfitto l'hot-dog

I camerieri li riconoscono al volo: si siedono in angolo dei ristoranti che incontrano venendo dalla vallata, mangiano furtivi il loro pezzo di focaccia al formaggio, par leggergli in faccia la colpa per la loro trasgressione alimentare. Sono alcuni pazienti della «Arnaldi» di Uscio i quali, stanchi diete ferree e delle pozioni, si concedono qualche peccato gola. Una volta ogni tanto, per sopravvivere. La tentazione è specialmente a Recco dove focaccia non è solo cibo, anche cultura. dice che durante un'invasione di saraceni agli uomini scappati sui donne portassero quel poco che avevano, olio, farina di grano duro, formaggio molle. Leggende anche Ponente: nell'Imperiese può gustare la «pizza all'Andrea», dal nome dell'ammiraglio Andrea Doria, nato ad Oneglia, il quale essendo sempre in partenza per una guerra aveva poco tempo per mangiare, e la focaccia era subito pronta.

La pizza dell'Imperiese è condita con pomodoro (e forse c'è un legame storico con «carta da musica» sarda), imbottita di olive e acciughe, spettanziosa come una pietanza. Ce n'è, in Liguria, la salvia, con le cipolle, coi peperoni. «Ma sono imbarbarimenti», protestano nel Tigullio.

La «capitale» della focaccia rimane comunque Recco. I buongustai unica. Ma cos'ha di speciale? «Nessun segreto — rispondono alla focacceria di via Roma dietro il ristorante "La Manuelina" — solo farina, olio di frantoio, formaggio tipo stracchino, giusto, massima attenzione ai tempi di cottura».

Recco è forse l'unica cittadina nella quale la focaccia si serve abitualmente come antipasto. Ne chiede sempre un piatto Ciriaco De Mita quando, trovandosi a Genova, non manca di andare a salutare il suo amico Carbone, ex sindaco, maestro di cucina. La focaccia è consuetudine tutta ligure, quasi simbolo di povertà antiche e ora sconosciute, quando il minestrone si faceva con i pochi prodotti dell'orto di casa e, appunto, la focaccia con ingredienti genuini e scarso prezzo. La cucina è adatta inevitabilmente al costume, alle possibilità di cui si dispone: nelle vallate e nel Ponente viene farcita di olive, le cui piante abbondano.

La focaccia è anche un'alternativa agli hamburger, hot-dog, alle paninoteche, offre fragranze antiche. La si trova in tutta la regione, dove però è un cibo ritorno. L'origine rimane Recco; una teglia fumante potrebbe stare al centro della bandiera del Comune. a volte gli imitatori stanno ai pari dell'originale: Camogli, in tutto rivale di Recco, offre squisite fette a «Il Mugnaio» di via della Repubblica. All'inevitabile calo dei consumi nei locali, attratti da pizze e panini, fa grande consenso degli stranieri. Pacchi di focaccia accompagnano i tedeschi nelle loro gite.

Gli anziani ricorderanno la squisita focaccia che veniva venduta sotto le pensiline della stazione Finale Ligure, fino a pochi anni fa. Un rito, come le lasagne calde alla stazione di Bologna, o i cestini di Cesena. La tradizione non si è perduta. L'ha ripresa Giorgio Galli, titolare di «Mamma mia» (un'insegna che sa un po' di Napoli e un po' di italiani a Brooklyn), in via Porro a Finalpia. «La nostra focaccia — spiega Galli — è alta; olio di un frantoio che lavora per noi, farina doppio zero, sale grosso. Ma serviamo anche pizza taglieri di legno, semplice o con carciofi. Gli stranieri prima la fotografano, averne un ricordo, poi la divorano».

g. c.

L'Hotel Splendido di Portofino, tra mito, leggenda e realtà

Quelle stelle tanto care alle stars

PORTOFINO — «Questo albergo dovrebbe avere tante stelle quante ve sono in cielo nelle notti limpide», enfatizza il padre di famiglia tedesca che tre generazioni sceglie per la vacanza estiva lo «Splendido» di Portofino. Una sera, dopo aver cantato negli Stati Uniti la canzone «Splendido splendente», Donatella Rettsi sentì chiedere: «Ma splendido, riferisce albergo di Portofino?». Durante missione a New York l'assessore regionale al turismo Ernesto Bruno Valentino cercava di spiegare dove si trova Genova ad un manager turistico, che cosa. «Ah, Genova, è vicina a Portofino dove c'è quell'albergo davanti al mare».

Sono pagine nelle quali l'albo d'oro dell'hotel più prestigioso Tigullio raccoglie testimonianze d'amore e di fedeltà. C'era un timore, ricorrente negli anni: che lo Splendido potesse diventare un e addirittura qualcosa molto vicino ad una clinica di lusso per signore e signori anglosassoni spleen. Ebbene, non è mai stato così. Chiarisce Antonio Marson, terza generazione manager al top alberghiero, alassino di nascita. «Abbiamo una clientela un'età che va dai 25 ai 40 anni, stufa di frustrazioni da discoteca e di rimorchiare un piano in una notte di luna; l'anziano immobile una sdraio con un plaid ginocchia e patetica figura il tempo ha cancellato».

Curiosa la divisione per fasce di clientela, come la elenca il direttore: «Il per cento in viaggio di nozze. Il per cento in viaggio di nozze illegale. Il persone che vengono alla ricerca dei loro ricordi». All'inizio del secolo lo Splendido era villa di proprietà barone Biratta, il quale, si legge negli annali del «Nautilco» di Camogli, capo delle dogane del porto di Genova. Che diventasse un hotel di lusso era inevitabile, data la posizione: alta, isolata dai rumori della costa, immersa in flora mediterranea in piante che, l'altro giorno, pignolo turista giapponese si affannava a fotografare e ad elencare, consultando un catalogo: magnolie (stellate, grande flora, sieboldi), eucalipto australe, pino d'Aleppo, rododendri, camelie, querce.

Le varie ristrutturazioni l'ultima delle quali iniziata nel 1985 investimento di sei miliardi, hanno portato lo Splendido, cinque stelle, primi posti del gotha internazionale dell'ospitalità. E' uno hotel catena dei «Relais Chateu» che capo l'Orient Express, una esclusive, che hanno per «marchio» le cinque C: calma, comfort, cucina, carattere,

«La nostra filosofia — spiega il dottor Marson — è offrire quello che si trova altri alberghi». Ed ecco marmellate esclusive, i dolci di Romanengo serviti nel due bar e offerti a chi prende il sole nella piscina. In ogni camera mini set per uomo (rasoio, creme, dopobarba) e per signora (ombrelli, fondiluna, tovaglioli lino). Lo Splendido è anche un osservatorio per vedere come sono cambiate le di chi va alla ricerca del meglio e può concedersele. Dice il direttore: «Anche siamo stati coinvolti dai frequenti trend al posto lunghi soggiorni, come ormai costume Italia. anche per gli stranieri vale il "mordi e fuggi"; sosta ristoratrice, poi la partenza per le città d'arte, o per Capri, o per la costa amalfitana. L'ansia tutta moderna è vedere il più possibile. Ha un suo peso la vertigine che domina il mondo degli affari: un manager americano, oggi, può più concedersi un mese a Portofino».

I prezzi: da 250 mila a 290 mila compresi pasto (alla carta) e la piccola colazione. A tavola, piatti mediterranei.

Sui prezzi, che certamente non sono alla portata di tutti: «Bisogna tenere presente che del cliente pesano l'assurdo 19 per cento dell'Iva, la tassa di soggiorno. E poi l'incidenza, largamente superiore, per esempio, a quella della Svizzera».

Una curiosità: i piccoli furti. Allo Splendido, la cleptomania, il collezionismo clandestino, divolge scrini di piume, il portacenere, agli accappatoi. In che percentuale? «Diciamo che il cinque per cento dei clienti il "ricordino" se lo portano via», sorride ma a denti stretti il dottor Marson. Lo Splendido è anche un hotel dove sono vissuti amori travolgenti. Venne volante di una Cisitalia rossa) Roberto Ingrid Bergman: fu scandalo, anche perché il fotoreport Francesco Leoni li riprese di straforo da un balconcino.

Poi Harrison, Richard Burton e la Taylor; gran parte della «Hollywood sul Tevere» che in estate si trasferiva nel Golfo. Tigullio. Negato l'ingresso a Truman Capote, atteso da un editore americano, si era presentato in short rossi, torso nudo, bottiglia di birra in mano. «No possible», gli intimò il portiere.

Guido Coppini

L'Hotel Splendido, immerso nel verde di Portofino

FINALMENTE ZYGOFOLIS!

E' il parco divertimenti più sorprendente della Costa Azzurra. 24 ettari intorno un laghetto artificiale, occupati da attrazioni gigantesche: scivoli d'acqua, fiume lento, rapido, piscina ad onde marine, piscina tradizionale, piscina attrezzata per i bambini, la cascata più alta d'Europa lungo il Log Flum, il carosello, le giostre, le montagne russe, piovra, il porto spaziale, il boomerang, il bateau ivre, la città dei bimbi, ecc. Spettacoli gratuiti (musicals, marionette e prestigiatori).

Ogni autobus di lusso Diana Tours il collegamento Alassio, Andora, Diano ed Imperia direttamente al Parco Zygofolis.

Il di lire 36.000 comprende il viaggio, l'ingresso al Parco con l'accesso a tutte le attrazioni esclusi ristoranti, slot-machines automobiline/miniscafi telecomandati. Per i ragazzi da 3 12 anni sconto lire 6000.

Informazioni ed iscrizioni all'Agenzia

DIANA TOURS

di Diano Marina, via Generale Ardoino 151;
telefono 495.678.

Durante la settimana questa Agenzia organizza stupende gite turistiche in autobus di lusso con aria condizionata guide specializzate a: **Nizza, Cannes, Montecarlo, Genova, Rapallo, Portofino, Bussana.** Ed una bellissima crociera di un giorno in **Corsica.**

DIANA TOURS

Agenzia Viaggi con autopullman minibus
DIANO - Via Generale Ardoino 151 - Telefono 0183 495.678

Ecco le previsioni per il più atteso weekend dell'anno

Ferragosto con il sole

Ad Imperia il direttore dell'Osservatorio, Bino Bini, assicura [illegible] tempo al- [illegible]ll fino a lunedì - Buone notizie anche per il Tigullio - Caldo [illegible] umidità

IMPERIA — «*Il tempo per il periodo di Ferragosto dovrebbe [illegible] bello, almeno fino a lunedì; c'è però qualche incertezza a causa [illegible] linea di instabilità [illegible] si sta avvicinando [illegible] Occidente e che potrebbe riser- [illegible] qualche sorpresa soprattutto per la fascia collinare e montana dell'entro- [illegible] dove è probabile [illegible] verifichi qualche temporale. I [illegible] si manterranno sempre a livello di brezza*»

Queste, in sintesi, le previsioni [illegible] Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia. Sono basate, oltreché sullo studio [illegible] carte del tempo trasmesse dal [illegible] e rilevate direttamente dagli apparecchi di cui dispone l'Osservatorio, anche sull'e- [illegible] dei dati [illegible] tempo che [illegible] fatto in Riviera negli ultimi 114 [illegible]

Questo patrimonio [illegible] conoscenze relative [illegible] un periodo [illegible] tempo tanto lungo è una delle cose più pregiate di cui l'Osservatorio dispone.

Si somma alle apparecchiature modernissime di cui è stato [illegible] soprattutto dal Comune tanto che Imperia è [illegible] delle località [illegible] per la raccolta e [illegible] alla rete [illegible] [illegible] tecorologia nazionale, ogni giorno, dei dati sul tempo.

[illegible] [illegible] un'anomalia. Bini: «*Mentre la temperatura atmosferica si mantiene sulle medie stagionali, fra i 22/23 notturni ed i 27/28 diurni, e quella del [illegible] sui 25/26 gradi [illegible] venti centimetri dalla superficie, riscontriamo un tasso di umidità percentuale che oscilla sul 65/70 diurni e i 70/80 notturni*».

«*Un fatto strano — conclude — perché una delle caratteristiche [illegible] Riviera è sempre stata quella [illegible] avere un tasso [illegible] umidità molto basso, [illegible] atmosfera limpida. Probabilmente un fattore che derivo dall'in- [illegible] quinamento*».

b. v.

CHIAVARI — *Ferragosto con il sole anche sulla Riviera di Levante: le previsioni del tempo diffuse dall'Ufficio informazioni dell'Aeronautica militare presso l'aeroporto [illegible] Genova non indicano variazioni rispetto alla situazione attuale. I rilevamenti effettuati a Genova nelle ultime ore indicano nuvolosità [illegible], vento trascurabile, temperatura diurna tra i 27 e i 28 gradi.*

A Sarzana, all'altro estremo della Liguria [illegible] Levante, la situazione è pressoché analoga: poco nuvoloso, quasi sereno, vento meridionale a regime [illegible] brezza, temperatura [illegible] gradi.

Questa situazione, spiegano gli esperti genovesi dell'Aeronautica militare, dovrebbe rimanere pressoché immutata fino al giorno 16, quando, stando [illegible] rilevamenti dei satelliti, dovrebbe arrivare sull'Italia del Nord e la Liguria [illegible] «saccatura» che attualmente è dislocata a Ovest della Spagna, e che potrebbe aumentare la nuvolosità e il rischio [illegible] piogge.

Le previsioni delle Capitanerie di porto concordano con quelle dell'Aeronautica militare: i mari del Levante resteranno calmi almeno fino a lunedì e il tempo dovrebbe tendere al bello.

Dall'osservatorio meteorologico del Seminario di Chiavari, diretto [illegible] don Luigi Leonardini, non è stato possibile ottenere [illegible] previsione [illegible] a proprio dal momento che l'attività principale dell'osservatorio è quella di registrare [illegible] eventi: anche stamani, che si verificano, [illegible] di previ- derli. Comunque don Leonardini ha sottolineato che, sia pure [illegible] arrivare a livelli eccezionali, la Riviera sta facendo registrare un periodo di caldo notevole: le punte massime sono state fra il [illegible] luglio e il primo agosto, con trenta gradi all'ombra.

m. f.

Il delitto di Monte Fasce circondato dal mistero

«Ci voleva rovinare»

Luca Manfra, che ha ucciso l'amica del padre, ha ripetuto al giudice [illegible] stessa versione - «Ho [illegible] [illegible] vampata» - Ma si parla anche di cambiali

GENOVA — «*Quella donna aveva [illegible] la mia famiglia, voleva che scomparisse dalla nostra esistenza, ho cercato [illegible] convincerla, quando ho capito [illegible] non avrebbe [illegible] accettato di lasciare [illegible] padre, ho sentito come [illegible] vampata, l'ho afferrata alla gola*». E poi? «*L'ho spinta, è caduta in un dirupo, le ho tirato una pietra*». Luca [illegible], 20 anni, che martedì 2 agosto verso le 9 [illegible] mattina ha ucciso Fernanda Anselmo, 47 [illegible], amante del padre, è [illegible] interrogato ieri per ore dal giudice [illegible] Dino Di Matteo: ha confermato la sua prima versione, delitto d'impeto per salvare la quiete e l'o- [illegible] della famiglia [illegible] stava [illegible] ricomporsi, dopo molte lacerazioni.

«*Un [illegible] penoso* — dice l'avvocato Alfredo Biondi, uno dei [illegible] — *accaduto all'interno di una famiglia devastata, un'incontrollabile esplosione di furore dopo lentativi [illegible] contenimento. Si sta parlando di moti- [illegible] interesse all'origine della lite che ha provocato l'omicidio. Niente di tutto questo*».

Ma gli interrogativi e i dubbi sono ancora molti e Luca Manfra, alto, barba scura [illegible] rata, camicia bianca, pantaloni marrone, espressione [illegible] sonita [illegible] di uno che non si [illegible] ancora reso conto della gravità di quanto è accaduto, [illegible] li ha disuolti tutti.

Ieri si è limitato a confermare quanto ha detto al Pubblico Ministero nei primi interrogatori, ma [illegible] aspettano contestazioni durissime [illegible] più [illegible] e quella [illegible] premeditazione, che potrebbe far scattare il carcere a vita.

Appunto per questa [illegible] bile aggravante, all'interrogatorio [illegible] ieri era presente il p.m. Pio Machiavello.

Luca Manfra [illegible] [illegible] aspettare l'Anselmo [illegible] porta di casa, l'accompagna a firmare il cartellino all'ufficio comu- [illegible] di igiene in via Archimede, dove la donna lavora.

La [illegible] sull'auto [illegible] e dirige al Monte Fasce. Perché [illegible] località [illegible] di prima mattina, per un colloquio che avrebbe potuto svolgersi in auto, in strada, [illegible] un bar? C'era già un'intenzione del giovane di arrivare alle estreme conseguenze? Dalle risposte finora [illegible] esaurienti, a queste domande, dipende la sorte dell'omi- [illegible]

Ma vi sono altri [illegible] neri, in questa tragedia d'agosto. Dopo il delitto, Luca Manfra torna a casa e non parla della donna uccisa sul monte [illegible] una macchia di sangue nella manica della camicia [illegible] padre la spiega così: «*Ho soccorso un motociclista ferito in un incidente*». Sperava che il corpo [illegible] vittima [illegible] fosse trovato subito per [illegible] tempo di costituirsi un alibi? Un altro dubbio [illegible] chiarire è la dinamica del delitto.

Luca Manfra ha ripetuto ieri: «*L'ho stretta alla gola, l'ho spinta nel dirupo, [illegible] rabbia, le ho tirato un [illegible]*». Ma l'autopsia [illegible] raccontato sulla vittima due colpi di pietra, uno mortale alla nuca, un altro alla fronte, inferti presumibilmente da distanza ravvicinata.

«*È scontato che un [illegible] come Luca Manfra, trasmettendo, possa aver [illegible] piuto pesti [illegible] momento in cui [illegible] era nel pieno delle sue facoltà mentali*», affermano i difensori [illegible], in questo senso, importanti [illegible] conclusioni della perizia psichiatrica.

Dall'inchiesta giudiziaria [illegible] due opposte personalità della vittima. I Manfra descrivono la donna come ossessiva, persecutoria, [illegible] disposta [illegible] abbandonare la relazione con Paolo, padre di Luca.

I [illegible] parenti ed alcune amiche hanno invece riferito al giudice istruttore di prestiti e donazioni dell'Anselmo [illegible] suo amante. Motivi di interesse emergerebbero anche [illegible] altre testimonianze e [illegible] [illegible] (cambiali?) raccolti dagli investigatori.

Motivi d'onore e di [illegible] al meschino [illegible] [illegible] tragedia nella quale molti tasselli de- [illegible] [illegible] al loro posto, perché soprattutto sia possibile stabilire il movente [illegible] re o interessi.

Guido Coppini

Deciso ieri a Genova

Il Cogea passa a Riva e cambia il nome

GENOVA — Il «Consorzio Cogea» non esiste più nominalmente [illegible] è sostituito dalle «Acciaierie [illegible] Conigliano [illegible]», controllate dall'azionista di maggioranza assoluta Emilio Riva. L'atto formale del passaggio [illegible] una gestione all'altra è avvenuto ieri a Genova, nel [illegible] del consiglio d'amministrazione dell'azienda (sorta quattro anni [illegible] [illegible] stabilimento «a caldo» dell'Italsider) che ha nominato amministratore unico il dottor Dario Del Buono. Quest'ultimo resterà in carica per [illegible] le attività di trapasso, amministrative, organizzative e finanziarie, sino alla prossima assemblea, nella seconda metà di settembre.

Come [illegible] già [illegible] il [illegible] Riva [illegible] Milano [illegible] acquisito la maggioranza assoluta, mentre una tranche di azioni è rimasta alla Futsider. Ieri, al consiglio d'amministrazione, erano presenti anche tutti gli [illegible] componenti del Consorzio Cogea, che [illegible] chiuso [illegible] una gestione [illegible] meno di [illegible] anni, [illegible] pesante passivo. In pratica l'intervento di Riva (che [illegible] portato alla revoca [illegible] liquidazione dell'azienda) [illegible] salvato il posto di lavoro agli attuali circa 1800 operai.

Ora il lavoro potrà riprendere a ritmo pieno, secondo il programma di massima già tracciato [illegible] dirigenti del gruppo Riva. Si [illegible], ma molto gradualmente: un rinsetto [illegible] funzioni e dell'organizzazione. Il livello [illegible] pazione caleri ma [illegible] dovrebbe arrestare sotto le 1200 unità.

L'amministratore unico Dario Del Buono ha già annunciato ieri, al termine della riunione, [illegible] chiederà al più presto alla Regione un [illegible] tro per cercare di risolvere i problemi per la verità delicati, relativi alla tutela dell'ambiente. Dagli altoforni dell'acciaieria escono sul quartiere di Cornigliano fumi e sostanze tossiche [illegible] all'inizio dell'estate [illegible] abitanti hanno effettuato blocchi stradali, cortei e hanno protestato in Regione. Il gruppo Riva [illegible] formalmente impegnato — e l'impegno è stato ribadito [illegible] ieri — a un programma [illegible] investimenti per applicare [illegible] e per eliminare ogni forma [illegible] inquinamento.

Si conclude, per [illegible], la fase più drammatica della vicenda [illegible] Cogea che, tra le primavere l'estate, in diverse occasioni ha rischiato di chiudere irreversibilmente. I titolari dell'ex Consorzio avevano gettato la spugna. Poi c'è stata l'offerta di Riva, ac- [illegible] dai sindacati di categoria, ma respinta da un voto inaspettato dei dipendenti. Dopo una difficile mediazione, gli equivoci si sono chiariti e, sia pure tra mille [illegible] colta la ripresa dell'azienda sotto nuovo nome sociale e diventata una realtà.

Paolo Lingua

Ventidue bambini di Aley [illegible] ospiti delle «Colonie milanesi» di Celle Ligure

Dal Libano per pochi giorni di felicità

I piccoli, che hanno dai 7 ai 13 anni, con [illegible] altri giovani ospiti italiani - «Per loro è una novità passeggiare in strade dove [illegible] non si sono cannoni né carri armati» - La tragedia delle famiglie - Il ritorno a casa

CELLE L. — Per qualche giorno hanno dimenticato gli orrori [illegible] guerra, i bombardamenti, le loro [illegible] se dilaniate dalle granate, i morti e i feriti. Sono 22 bambini di Aley, una città che si trova in [illegible] tra [illegible] zone più calde del Libano, ospiti dal [illegible] luglio delle «Colonie milanesi» di [illegible] Ligure. Sono stati accolti con calore e affetto dall'amministrazione comunale e da tutta la popolazione.

Ognuno [illegible] loro ha alle spalle [illegible] drammatiche. C'è [illegible] [illegible] perso il padre, chi la madre, chi è tornato da scuola e [illegible] ha più trovato [illegible] casa in cui abitava. Sono in Italia per dimenticare, ma tra qualche giorno, il 16, dovranno tornare nella loro patria.

Racconta l'assessore Claudio Dolla: «*Sono stato un'intera giornata [illegible] loro. Ho ricevuto [illegible] lezione di vita nel vedere quei bambini che hanno [illegible] 7 e i 13 anni decisamente più maturi dei loro coetanei italiani, [illegible] che l'esperienza [illegible] vita se la sono fatta con il rombo dei cannoni nelle orecchie e con la vista di massacri*».

Ma rimangono pur [illegible] pre bambini: a Celle hanno nuovamente imparato a giocare, a stare [illegible] compagnia, a non avere paura.

Li accompagna come assistente una graziosa [illegible] libanese, Anissa Yaber Shehyeb, che ha 32 anni. Ha perso il marito in guerra e [illegible] ha portato un [illegible] di due anni.

Celle è sensibile a questi drammi. Dice ancora Dolla: «*Da tempo siamo gemellati con la città palestinese di Betlemme e presto [illegible] nostra delegazione andrà fin laggiù a portare un messaggio [illegible] pace. Se [illegible] possibile ricambieremo la visita [illegible] nostri piccoli amici libanesi*».

La giornata dei bambini è intensa. Mangiano nel refettorio con i piccoli delle colonie di Milano, incuriositi da questi nuovi amici venuti da lontano, vanno alla spiaggia insieme. E si divertono.

[illegible] [illegible] nate molte amicizie che certamente dureranno per sempre.

Con la loro accompagnatrice ogni giorno compiono escursioni nell'entroterra o nei centri vicini.

L'altro [illegible] hanno visitato la bottega [illegible] ceramista Maria Gaggero [illegible] via Spo- [illegible] ad Albisola Superiore [illegible] potuto [illegible] come nasce la ceramica d'arte [illegible] quando viene [illegible] e quando viene cotta nel forno.

Qualcuno [illegible] è cimentato con la creta. Ognuno di loro ha ricevuto una ciotola in «Antico Savona».

Intanto un'altra [illegible] albisolese, Michela Savala che ha la bottega in [illegible] Ferrari a Albisola Capo, sta preparando un piccolo regalo per i bambini sul quale inciderà il simbolo della pace. Racconta l'accompagnatrice Anissa: «*Questi ragazzi hanno bisogno solo e soprattutto di pace. Nessuno di loro, prima dell'arrivo in Italia, aveva chiaro il concetto di cosa significasse vivere in città senza [illegible]. Né carri armati, senza il pericolo di agguati o di aggressioni o di attentati*».

«*Nessuno* — continua la donna — *conosceva la gioia di potersi muovere liberamente, [illegible] poter correre nei prati o sulla spiaggia*».

I piccoli [illegible] ripartiranno [illegible] I loro quaderni pieni di indirizzi [illegible] bambini italiani. Hanno promesso che scriveranno a tutti.

I più grandicelli parlano correttamente il francese e l'inglese, ma è stato sufficiente un breve periodo in [illegible] per imparare [illegible] parole nella nostra lingua.

E tutti, certamente [illegible] per [illegible] caso, sanno pronunciare alla perfezione la parola «pace».

A loro i bambini italiani affideranno un messaggio affinché anche il Libano torni a sperare di vivere senza quegli orrori che [illegible] finito col dilaniare uno [illegible] i più bei Paesi del Medio Oriente.

Gian Paolo Carlini

Rubati [illegible] Finale i cimeli del generale Cavriglia

FINALE LIGURE — Clamoroso furto nel municipio di Finale Ligure. Ignoti, forse ladri [illegible] commissione, hanno portato via i [illegible] del maresciallo d'Italia Enrico Cavriglia e in particolare il bastone di comando, [illegible] notevole valore artistico e materiale. È stata presentata denuncia ai carabinieri.

Il fatto è avvenuto in piena notte: qualcuno è penetrato nel palazzo comunale tramite una finestra della sala dove si riunisce la giunta [illegible] si apre su vico Municipio. I ladri all'interno della sala consiliare, dov'era sistemata la bacheca [illegible] i cimeli di Cavriglia, sono andati a colpo sicuro. Pare che non siano andati in [illegible] altro ufficio. Da solo il bastone asportato ha un valore [illegible] inestimabile: opera dello scultore Rosasco, [illegible] piedistallo nero [illegible] marmo belga, [illegible] incastonate molte pietre preziose.

Il bastone fu donato al generale Cavriglia, [illegible] una fastosa cerimonia svoltasi nel 1927 in piazza Vittorio Emanuele: dagli italiani [illegible] [illegible] America per le sue gloriose imprese della [illegible] guerra mondiale. Dalla bacheca mancano anche una ventina di onorificenze internazionali avute dal generale.

Bruna Ascenso Cogno, nipote del [illegible] d'Italia, è stata informata direttamente dal cronista. Questo il suo commento: «*È una vergogna, non [illegible] posso credere, speriamo andranno custoditi meglio. E' da tempo che dico queste cose al sindaco, [illegible] come gli ricordo che il busto in piazza andrebbe sistemato e messo in ordine. E pensare che avevo intenzione di andare in Comune tra pochi giorni a sistemare la bacheca*».

Anche il busto [illegible] generale, in piazza Vittorio Emanuele, meriterebbe dunque una sistemazione (l'ordine del giorno della battaglia di Vittorio Veneto, che decise le sorti del conflitto, [illegible] sulla lapide, è in parte illeggibile) soprattutto per le imminenti manifestazioni in programma a settembre (mostra e convegno [illegible] storico) in [illegible] [illegible] anni della guerra e del generale. In quell'occasione sarà presentato il libro «Enrico Cavriglia, il condottiero», scritto dal giornalista Pier Paolo Cervone, editore Bolsatelli.

g. r.

Comunicazioni giudiziarie a presidente [illegible] assessori

L'intera giunta regionale è nel mirino del giudice

Indagini su [illegible] presunto caso di «peculato per distrazione» - La smentita

GENOVA — Tutti i componenti [illegible] giunta regionale [illegible] [illegible] il [illegible] aprile 1988 hanno ricevuto una [illegible] comunicazione giudiziaria per presunto «peculato [illegible] distrazione». Il reato rivelato dal giudice istruttore Dino Di Matteo, riguarderebbe un finanziamento di 75 milioni circa che la Regione, con delibera, aveva promesso al Consorzio Autonomo del Porto, in occasione dell'inaugurazione dell'aerostazione [illegible] «Cristoforo Colombo».

I colpiti dal provvedimento sono Rinaldo Magnani (presidente) e Bruno Valentiano (vicepresidente) e gli assessori Edmondo Ferrero, Giu- [illegible] Josi, Renzo Muratore, Giovanni Battista Acerbi, Ugo Signorini, Giuseppe Merlo e Giampiero Mentil. L'unico assessore [illegible] colpito [illegible] provvedimento è Luigi Grillo, assente [illegible] riunione di giunta quel giorno, e oggi deputato (è stato poi sostituito [illegible] Ines Boffardi).

La vicenda è piuttosto complessa e, per molti aspetti, appare contraddittoria. La Regione aveva [illegible] il Cap 70 milioni quale [illegible] tributo alle spese per l'esibizione della pattuglia acrobatica aerea delle «Frecce tricolori». Una analoga delibera del Comune [illegible] Genova era però stata bocciata dal Coreco perché le «Frecce tricolori», essendo militari dipendenti dal ministero della Difesa, [illegible] già pagate dallo Stato e non è possibile che si realizzi un doppione».

La Regione, anche a causa di polemiche insorte per quell'occasione, allora bloccò il finanziamento. Così il Cap non ebbe [illegible] i 70 milioni. Per il giudice istruttore [illegible] Mattei il reato di «peculato [illegible] per distrazione» sussiste regolarmente, perché anche se la Regione condizionò sin [illegible] [illegible] il [illegible] stanziamento alla presentazione da parte del Cap di precise pezze d'appoggio di spesa, un'ipotesi teorica il Consorzio potrebbe ancora esigere il finanziamento.

Tale interpretazione restrittiva della norma [illegible] è stata condivisa dalla procura della Repubblica che, tempo addietro, aveva [illegible] chiesto per la vicenda una archiviazione perché il fatto non sussiste e per l'infondatezza della pecunia. Il giudice istruttore ha invece voluto proseguire nell'indagine e ha inviato le comunicazioni giudiziarie.

Ieri, [illegible] primo pomeriggio, appresa la notizia, la giunta [illegible] emesso un [illegible] piuttosto secco in cui si afferma che la Regione si era riservata, per concludere il finanziamento, un «ulteriore atto deliberativo» e che «tale delibera che avrebbe [illegible] portato impegno di spesa a bilancio non è stata mai assunta». Il [illegible] conclude: «Nessun esborso di denaro pubblico è avvenuto da parte [illegible] Regione in riferimento ai fatti e agli atti di [illegible] comunicazione giudiziaria».

La questione appare un po' come un «temporale [illegible] Ferragosto» dove emergono [illegible] non è una novità a Genova, i [illegible] rapporti «freddi» tra politici e magistrati, nonché l'abituale dissenso tra gli uffici [illegible] procura della Repubblica e quelli dell'Ufficio istruzione.

g. l.

[illegible] Droga: morti [illegible] giovani a Genova

GENOVA — Due [illegible] vani genovesi sono morti, a poche [illegible] di distanza l'uno dall'altro per l'assunzione di dosi eccessive di sostanza stupefacente. Sono Claudio Giuseppe Sciarra di [illegible] anni e Mauro Biggi di 28 anni. Il primo è stato notato da un passante sulle alture di Cornigliano, era supino sotto un albero. In un [illegible] vicino di campagna ed aveva accanto una siringa. Biggi è stato invece trovato morto dal padre Roberto [illegible] 55 anni, [illegible], a Teglia. Attorno a lui i segni che hanno lasciato presupporre l'avvenuta iniezione [illegible] una «overdose».

Con la rassegna d'arte [illegible] cultura «Incontri 2...»

Pietra, la sera, si anima

[illegible] LIGURE — Pittura, musica, teatro, grafica e video, [illegible] questi gli ingredienti di «Incontri 2...», una rassegna culturale che da oggi al 22 agosto riavviverà il centro storico di Pietra Ligure ed in particolare l'Auditorium di Piazza Vecchia.

La manifestazione, [illegible] nizzata dal Comune (assessorato alla Cultura) in collaborazione con il gruppo Zener, dà [illegible] al [illegible] a proposte «alternative», sempre molto rare di questi [illegible] pi nel Ponente ligure.

Commenta il sindaco Mario Robutti: «*Riproponiamo questa rassegna dopo il successo di "Incontri 1..." certi [illegible] dare un contributo certo alle iniziative dei giovani e di offrire una proposta [illegible] po' al di fuori dei canoni tradizionali, anche di turisti*».

«*Incontri 2...*» viene inaugu- [illegible] questo pomeriggio (alle 18,30). Ciò questa sera i primi due spettacoli: musica psyco-gotica (alle 21) e musica sinfonica con i «Sursum corda» (alle 22).

Il programma prevede per i prossimi giorni: proiezione di video (domani), video «Bubolon» (15 agosto), [illegible] sperimentale con i «Sursum corda» e proiezioni simultanee multivideo (16), musica country con i «Red Wine» (17), Jazz Jam Sessions con Riccardo Zegna e altri jazzmen (18), «Ombra Corlepe», performance teatrale (19), concerto della cantautrice Ina Zoppi (20), «Lame lucenti», foto e ambientazioni del [illegible] «Asch e Mosch» (21); conclusione il 22 agosto con il cabaret degli «Atelier» (ore 21) e con il gruppo di «Espressione» di Finale Ligure (ore 21). Tutti gli spettacoli (Auditorium La Pietra ore 21) sono ad ingresso gratuito.

Nei dieci giorni [illegible] manifestazione ci saranno mostre e proiezioni di video.

a. r.

BARBARA, SANREMESE, ELETTA LADY LIGURIA

Sanremo. È [illegible] studentessa universitaria-lavoratrice sanremese la vincitrice del concorso «Lady Liguria 1988». Si chiama Barbara Barsotti ed è stata eletta l'altra sera all'albergo Royal, che ha ospitato la manifestazione al bordi della piscina. Le hanno fatto da damigelle Barbara Turchi e Luisa Orvieto, due ragazze di Sanremo. Ora Barbara potrà partecipare alle selezioni di «Lady Italia», «Lady Europa» e «Lady Universo» in programma a fine agosto a Madonna di Campiglio. La serata al Royal è stata animata da Valeria Mercia

Con La Stampa oggi l'inserto Liguria Estate

Staccate e conservate le quattro pagine centrali della Stampa di oggi, che formano il supplemento Liguria Estate.

Come ogni sabato, c'è il programma completo degli appuntamenti di questa fine settimana riportiamo inoltre alcuni degli avvenimenti principali, servizi, ricette e curiosità sulle località del Ponente e del Levante.

Stasera staffetta dei sestieri, domani corteo e regata

Ventimiglia è pronta

VENTIMIGLIA — La città [illegible] vivendo la vigilia di uno dei momenti più importanti, anche se molto discusso, del calendario delle manifestazioni estive: il corteo storico. Lo spettacolo, che avrà per tema la distruzione degli archivi comunali e capitolari [illegible] [illegible] del 1523 [illegible] 1526, [illegible] alle ore 16 di [illegible] nella piazza del Bor- [illegible] medioevale.

Sarà preceduto questa [illegible] ra [illegible] staffetta dei [illegible] che alle 21,30 condurrà [illegible] atleti lungo [illegible] strade [illegible] traguardo la Città Alta. Il sestiere vincitore potrà scegliere la corsia [illegible] la gara del [illegible] che si effettuerà alle 19 di domani [illegible] termine del corteo storico, davanti alla [illegible] gista a mare, [illegible] partenza e arrivo [illegible] Marina San Giuseppe.

Questa tredicesima edizione, molto discussa e che ha avuto [illegible] difficile [illegible] delle alterne vicende politiche ventimigliesi, è un po' il banco [illegible] prova come dicono [illegible] molti, [illegible] la manifestazione continuerà a vivere.

Il sestiere Convento ha il privilegio di aver scritto nell'albo d'oro della manifestazione il proprio nome con undici successi, avendo vinto [illegible] [illegible] tre volte, la stati- [illegible] sette e una volta il corteo storico. Il [illegible] più blasonato nel settore [illegible] regata è [illegible] Marina: cinque vittorie. Per il corteo [illegible] i sestieri Auriveu, Buegu e Marina si [illegible] classificati tre volte. Il Campu e il fanalino di coda nella classifica generale, anche [illegible] l'anno scorso. Il [illegible] equipaggio ha vinto [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] il palio marinaro non si tinge di giallo, com'è accaduto nell'86, quando non venne assegnato [illegible] irregolarità d'identità su alcuni vogatori.

[illegible] piazza della Cattedrale è piccola, anche se molto suggestiva e [illegible] vera sede adatta per la rappresentazione. Vi sarà però una replica in notturna il 17 agosto in piazza [illegible] del Municipio alle 21,30 per consentire a [illegible] maggior numero di persone di assistere al corteo storico.

Il tema che ha per protagonisti [illegible] Doria di Dolceacqua e Luciano Grimaldi, [illegible] di Monaco, vede i due contrapporsi per il [illegible] volta di dominare, congiure e intrighi. Grimaldi viene assassinato da Bartolomeo Doria. Ventimiglia paghera con il saccheggio e la distruzione degli archivi.

t. m.

[illegible] filatelica «Flora e [illegible]

DOLCEACQUA — Oggi, [illegible] 9, i battenti [illegible] sala consiliare del Palazzo comunale [illegible] apriranno su «Dolceacqua 88», la seconda edizi- [illegible] [illegible] mostra filatelica biennale, con tema ecologico: «Flora e fauna».

L'amministrazione, in collaborazione con il Centro Ita- [illegible] filatelia tematica, intende proporre qualcosa di nuovo. Saranno anche esposte per la prima volta in Italia [illegible] [illegible] di colore di emissioni naturalistiche del [illegible] Principato di Monaco. Si potranno ammirare valide collezioni straniere, proposte dagli aderenti al Circolo filatelico di Mentone.

Nei locali della mostra funzionerà [illegible] ufficio postale distaccato, dotato di annullo speciale concesso dal ministero [illegible] Poste. Si potranno trovare in vendita oltre a tutti i [illegible] emessi nel corso dell'anno, la cartolina ufficiale della manifestazione con tiratura limitata e nu- [illegible] al prezzo di mille lire, [illegible] affrancatura.

Il sindaco Giancarlo Cassini spiega: «*La manifestazione, che si concluderà il 15 agosto, permetterà a tutti [illegible] vedere ed apprezzare le migliori collezioni filateliche esistenti in Italia sul soggetto "Flora e fauna". Questo tema è stato scelto perché ben si addice alla realtà di Dolceacqua e dei paesi vicini*». È la prima volta che una mo- [illegible] con [illegible] tema viene organizzata in Liguria.

L'orario della mostra è dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

Una iniziativa della Capitaneria di Sanremo

Per un tuffo sicuro

In tutte le spiagge della Riviera sono apparsi cartelli [illegible] i suggerimenti per non subire incidenti - I controlli - Le gite [illegible] mare

[illegible] — A prima vista potrebbero sembrare [illegible] consigli scontati. In realtà i suggerimenti che la Capitaneria di porto di San[illegible] rivolge agli utenti del mare, tramite cartelli apparsi sulle principali spiag[illegible] del Ponente, sono preziosi.

Destinatari del messaggio sono i bagnanti, i pescatori subacquei e i possessori di windsurf. Un'iniziativa di prevenzione contro gli infortuni che coincide con l'agosto del tutto esaurito, della confusione [illegible] anche dei cosiddetti *«bagnanti della domenica»*.

All'invito [illegible] prudenza, gli uomini della Capitaneria hanno fatto seguire anche [illegible] notevole intensificazio[illegible] dei controlli alle spiagge. Presi di mira, in particolare, gli stabilimenti bal[illegible] privati compresi fra Santo Stefano al [illegible] il confine con la Francia. 40 [illegible] di costa quasi per intero affollati di bagnanti.

Militari in [illegible] ogni giorno effettuano [illegible] controlli. Una verifica attenta della dotazione obbligatoria [illegible] pronto [illegible] che, in [illegible] inadempienza, potrebbe procurare al ge[illegible] degli impianti anche il ritiro della licenza. Senza contare possibili denunce.

Spiega il comandante [illegible] Porto, Cristiano Aliperta: *«Ogni spiaggia deve [illegible] provvista di un pattino per il salvataggio, di un salvagente con una [illegible] lunga una trentina di metri, della cassetta di pronto soccorso e di un Pallone Ambu, per la respirazione artificiale [illegible] misa di annegamento»*.

La dotazione deve [illegible] efficiente e tenuta a portata di mano, pronta all'uso.

Controlli a tappeto. *«Nel [illegible] dell'estate ogni singolo stabilimento verrà sottoposto almeno a due [illegible] tre ispezioni»* assicura Aliperta.

[illegible] non fare. L'elenco dei *«consigli tecnici»* sembra lo specchio di tante ferali notizie [illegible] cronaca: *«Non fare il bagno prima che siano trascorse tre ore dall'ultimo pasto»*: e ancora: *«Se non sei in grado di nuotare per lunghe distanze, [illegible] lasciarti convincere da un amico [illegible] nuotare fino alla boa o allo scoglio distante da riva»*.

Quanta gente è morta in [illegible] affollate di fronte a centinaia di persone impotenti per non [illegible] rispettato questa fondamentale norma di prudenza!

C'è un'altra regola fondamentale: mai tuffarsi di colpo in mare quando si è stati per troppo tempo esposti al sole. I sintomi dell'insolazione sono: leggero mal di testa, nausea, vertigini, sensazione di freddo, eccessivo fastidio alla luce.

In questo caso è [illegible] rio entrare in mare gradatamente, dopo essersi bagnati lo stomaco e il petto.

Se è possibile, meglio aspettare all'ombra una mezz'ora che il principio di insolazione sia passato.

Sono suggerimenti [illegible] chi ha scarsa dimestichezza con l'elemento-mare.. Non [illegible] tuttavia, i consigli per gli esperti: [illegible] fare il bagno se il mare [illegible] mosso, se spirano [illegible] venti, se vi sono forti correnti. [illegible] flora e fauna possono nascondere insidie, se l'acqua è molto fredda, [illegible] l'acqua [illegible] inquinata.

Regole di [illegible] fino a ieri non scritte, [illegible] [illegible] agosto [illegible] campeggeranno su tutte le spiagge. *«E' come il limite di velocità dei 110 km ora sulle autostrade: [illegible] tutti ci si atterranno scrupolosamente, gli incidenti, in mare, verranno ridotti»* fa notare [illegible] comandante del porto.

Si può annegare per una congestione, [illegible] per stanchezza, ma anche dopo avere ricevuto una tavola a vela in testa.

Anche per i surfisti esiste una *«Charta»* che elenca tutte le imprudenze [illegible] commettere.

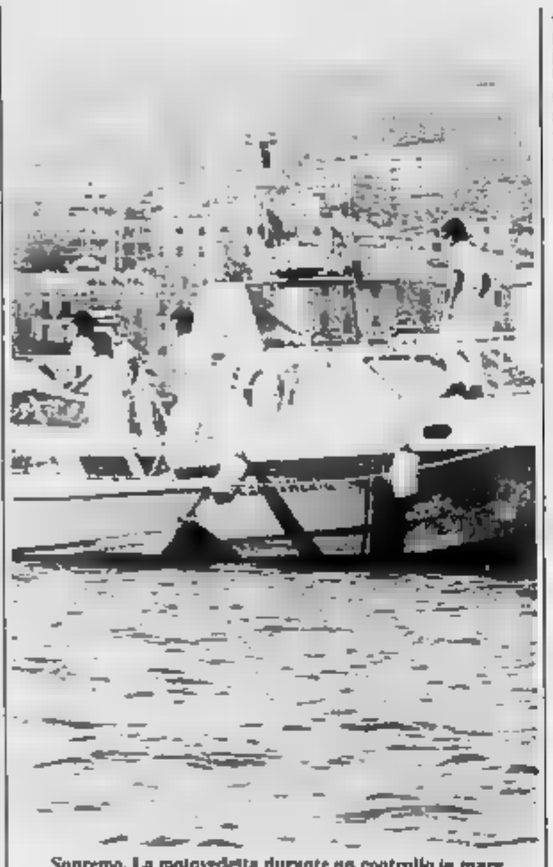
Regola [illegible] uno: evitare pericolose evoluzioni fra [illegible] teste dei bagnanti *«Adeguarsi a questo consiglio può evitare pesantissime multe ed anche [illegible] sequestro del mezzo»* [illegible] in Capitaneria.

Obbligatorio l'uso [illegible] giubbotto salvagente ed il rispetto della distanza dalla costa.

Per ultimi i sub. Prima regola [illegible] immergersi sempre [illegible] un [illegible]: [illegible] scende in [illegible] l'altro, a galla, controlla, pronto ad intervenire.

E non soltanto questo. Molte regole destinate ai bagnanti valgono anche e soprattutto per i pescatori subacquei o semplicemente per chi, indossate maschere e pinne, intende fare [illegible] fari fotografici. Un [illegible] di prudenza essenziale (oltre che obbligatorio [illegible] legge), è quello [illegible] segnalare la propria presenza [illegible] l'apposi[illegible] pallone provvisto di bandierina.

Gian Piero Moretti



Sanremo. La motovedetta durante un controllo in mare

Domani i commercianti esporranno bancarelle [illegible] fronte ai negozi

E Bordighera per [illegible] giorno diventa [illegible] grande mercato

Il presidente dell'Ascom: «Una svendita di merce di qualità» - Abbinata la «giornata della birra»

BORDIGHERA — Settima edizione della *«Giornata commerciale del ribasso»*. Domenica più di cento commercianti [illegible] Bordighera [illegible] trasformeranno, per un giorno, [illegible] ambulanti ed esporranno la loro merce sulle bancarelle, davanti ai propri [illegible]. Tutto venduto [illegible] prezzi di assoluta concorrenza con sconti del 30, 40 anche 50 per cento.

«Non è il Desbarato di Ventimiglia» dice Ulderico Verrando, presidente dell'Associazione Commercianti, [illegible] precisa: *«La nostra è una svendita di merce di qualità, diassortita per taglie e colori, ma di buon livello»*.

Per consentire lo svolgimento della *«Giornata commerciale del ribasso»* via Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] Italia verranno chiuse [illegible] traffico [illegible] 8,30 alle 20. Tutte [illegible] [illegible] in transito saranno dirottate sulla via Romana, con grossissimi problemi di viabilità. Per l'occasione [illegible] Comune [illegible] invitato i cittadini residenti [illegible] [illegible] a [illegible] per un giorno.

Alla *«Giornata del ribasso»* è stata gemellata la *«Giornata della birra»*. Per tutto il giorno una ditta importatrice della gustosa *«bionda»*, offrirà birra [illegible] spina e in lattina. Piumi [illegible] birra gratis e bande musicali. Il programma [illegible] giornata prevede, infatti, anche [illegible] sfilata del gruppo francese Les Etoiles di Cannes, della Banda [illegible] Borghetto e dell'Accademia musicale di Vallecrosia.

Per la pi[illegible] volta [illegible] gli *«ambulanti per un giorno»* figureranno anche in Standa. Metterà in vendita, a prezzi scontati, capi d'abbigliamento, [illegible] sportivi, calzature [illegible] altri prodotti.

«La Giornata [illegible] ribasso ormai è un appuntamento collaudato che, fino [illegible] oggi, ha garantito un buon riscontro in termini di vendite [illegible] incassi», aggiunge ancora Verrando. Ed [illegible] spiegato l'interessamento anche [illegible] grosse aziende commerciali.

La partecipazione dei commercianti delle due strade [illegible] interessate ha raggiunto livelli record: 130 adesioni, pari [illegible] 90 [illegible] cento. Non [illegible] escluso che il commerciante che [illegible] rinunciato, all'ultima ora decida [illegible] aprire e di piazzare davanti al [illegible] esercizio [illegible] banco riciclato di [illegible] scontato. *«Non ci sono vincoli, né pregiudizi: la giornata del ribasso è aperta a tutti. Tutti [illegible] possono partecipare»*, dice [illegible] presidente dei commercianti.

Oltre alla Standa, fra le adesioni figurano un po' tutte le tabelle merceologiche: dalla pelletteria alle motociclette; dall'abbigliamento per bambini a quello sportivo; dall'alta moda all'alimentazione, [illegible] calzature, all'arredamento, [illegible] profumi. Addirittura preziosi oggetti d'antiquariato.

Ce n'è per tutti i gusti [illegible] soprattutto a prezzi insoliti per gli altri giorni, quando i conti assumono ben altre proporzioni.

Il bilancio? *«Lo scorso anno è stato lusinghiero»*, sottolinea un commerciante alla sua settima partecipazione: si è parlato di un volume di affari di centinaia di milioni. Un «giro» facilmente ripetibile.

g. p. m.

Operazione dei carabinieri sequestri, [illegible] multe e denunce

IMPERIA — I carabinieri della provincia [illegible] Imperia, in [illegible] con gli altri militari in tutta [illegible] Liguria, ed in vista [illegible] super affollamento di Ferragosto, hanno lanciato fra mercoledì e giovedì [illegible] [illegible] azione di controllo preventivo su tutto il territorio.

[illegible] è resa necessaria l'impiego di 120 uomini e di numerosi automezzi continuamente collegati alla centrale munita di computer, che permette di controllare in pochi secondi l'identità delle per[illegible] fermate ed eventuali precedenti penali.

In totale sono state blocca[illegible] per accertamenti 1228 per[illegible] e sono stati controllati [illegible] fra esercizi pubblici, demolitori d'auto, stabilimenti balneari, locali notturni.

Nel [illegible] co sono state ritirate [illegible] carte di circolazione ed elevate [illegible] contravvenzioni per infrazioni [illegible] codice della strada: le auto controllate sono state in tutto [illegible] tramite l'istituzione di 27 posti di blocco: nel corso di questa operazione sono [illegible] controllate anche [illegible] persone sottoposte agli obblighi degli arresti domiciliari.

Nel settore più vasto dell'ordine pubblico [illegible] stati contravvenuti, per infrazioni varie, 13 titolari di pubblici esercizi mentre 18 persone sono state denunciate a piede libero e sei altre munite di [illegible] [illegible] via obbligatorio. C'è stato, inoltre, il sequestro di un'arma munita di sei proiettili e il recupero di refurtive per circa un milione di lire.

A Diano Marina [illegible] stato stroncato un intenso traffico di merci con [illegible] marchio [illegible] trafficato [illegible] mano a nordafricani e senegalesi [illegible] [illegible] ricupero di una stanza interamente piena di merce [illegible] tale tipo: magliette, cinture, orologi, occhiali, [illegible] altri capi di vestiario.

Al comando dei carabinieri è stato messo [illegible] evidenza come non si [illegible] trattato di una operazione fine a se stessa: *«L'azione [illegible] controllo continuerà anche nei prossimi giorni per cercare [illegible] troncare sul nascere ogni tentativo [illegible] azione illecita che trova le basi fertili nella presenza [illegible] Riviera di tanta persone»*.

D. V.

[illegible] Troppo rumore, proteste [illegible] Cervo

CERVO — *«I motori della stazione di pompaggio di via Solitario delle Alpi fanno [illegible] rumore infernale e in qualche momento sembra ci sia il terremoto. Abbiamo già protestato ma, finora si sono sempre palleggiate le [illegible] responsabilità fra i Comuni [illegible] Cervo e di Andora»*: è la protesta di un gruppo di abitanti di cui si [illegible] fatti interpreti i coniugi Rodes Abaldo, che vivono a fianco della piccola costruzione in cui [illegible] installate le pompe [illegible] [illegible]. *«Abbiamo anche registrato l'intensità dei rumori provocati forse da un motore difettoso: [illegible] insopportabili e siamo pronti a fare sentire la registrazione anche al sindaco»*.

Un portavoce del Comune ha ridimen[illegible]ato la situazione: *«E' indubbio che le pompe facciano [illegible] po' di rumore, ma i tecnici dell'Usl, che hanno effettuato il controllo dell'intensità dei decibel, affermano che siamo largamente al disotto del limite [illegible] intollerabilità»*.

Il Comune ha fatto anche un'altra precisazione: *«La stazione di pompaggio è stata installata ai margini del torrente, in una zona dove sorgono poche case»*.

[illegible] Arrestato albergatore

VENTIMIGLIA — Gli agenti in [illegible] al valico ferroviario hanno arrestato l'albergatore [illegible] Genova, Gianfranco Toso, 50 anni, piazza Ivrea [illegible] perché colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare otto anni e tre mesi per i reati di favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e per non aver ottemperato [illegible] obblighi [illegible] l'uomo era perseguito anche da un [illegible] di carcerazione del pretore di Rapallo dovendo scontare tre mesi per [illegible] lida senza patente.

[illegible] orari [illegible] negozi

IMPERIA — Per il 14 agosto i negozi [illegible] alimentari di Imperia [illegible] rimarranno aperti soltanto al mattino mentre i panificatori [illegible] faranno doppia panificazione. Tutti [illegible] resteranno poi chiusura totale il giorno 15 ad eccezione [illegible] rivendite di fiori che, per entrambi i giorni, faranno apertura limitata al mattino.

[illegible] Oggi compie cento [illegible]

IMPERIA — Festa alla [illegible] di riposo di Imperia [illegible] Maria [illegible] che compie [illegible] anni. Per l'occasione ci [illegible] [illegible] 15, un ricevimento con torta e omaggi [illegible] cui quelli dell'Amministrazione, presieduta da Osvaldo Contestabile, e [illegible] sindaco [illegible] Imperia, che consegnerà una [illegible] daglia celebrativa. Sarà presente anche una delegazione di Garessio dove la Riberi è nata [illegible] lontano 13 agosto 1888.

[illegible]

IMPERIA — E' morta a [illegible] anni, all'ospedale, Annunziata Bertolero. Era la madre del cav. Mario Candio, la [illegible] gliera edicolante [illegible] stazione di Porto Maurizio. I funerali si svolgeranno martedì.

Dopo il black-out in sala operatoria [illegible] il grave rischio corso dai pazienti

Ospedale, Sanremo corre ai ripari

Riunito d'emergenza il comitato di gestione - Proteste [illegible] l'«Isotta-Fraschini» per il ritardo nelle riparazioni del gruppo elettrogeno - Acquistate lampade a batteria

SANREMO — Il black-out elettrico che martedì [illegible] [illegible] rischiato di compromettere un'operazione (è ne ha fatto annullare un'altra, molto complessa, già programmata da tempo) e la successiva presa di posizione dei chirurghi di Urologia, hanno indotto ieri il Comitato di gestione dell'Usl 2 a riu[illegible] per affrontare l'emer[illegible].

Dalla seconda metà dello scorso giugno, l'ospedale [illegible] via Borea [illegible] sprovvisto del gruppo elettrogeno che entra automaticamente in fun[illegible] quando viene [illegible] mancare [illegible] rifornimento [illegible] cor[illegible] dalla rete comunale dell'Aamsde. L'impianto è in riparazione presso la ditta costruttrice, l'Isotta Fraschini, che dopo [illegible] impegnata [illegible] riconsegnarlo entro 15 giorni, ha invece poi annunciato che sarà pronto solo dopo il [illegible] settembre.

Dopo [illegible] scampato pericolo di martedì, che ha causato allarme [illegible] preoccupazione [illegible] i medici [illegible] a maggior ragione tra i pazienti), il vertice politico-amministrativo dell'Unità sanitaria ha finalmente deciso di correre ai ripari. Due le decisioni prese: l'acquisto di lampade [illegible] mentate da batterie, che garantiscano in ogni caso l'illuminazione nelle quattro sale operatorie dell'ospedale: [illegible] [illegible] cerca [illegible] un [illegible] ppo elettro[illegible] alternativo da affittare sino a quando non sarà di nuovo in funzione quello principale.

Inoltre, il Comitato di gestione ha «censurato» il comportamento dell'Isotta-Fraschini, inviandole una lette[illegible] [illegible] protesta e sollecitazione. Infine, è stato chiesto all'Aamsde, l'azienda municipalizzata che gestisce i servizi idrico [illegible] elettrico a Sanremo, di migliorare l'efficienza del collegamento della rete con l'ospedale.

Il problema [illegible] questo: il monoblocco di [illegible] Borea è servito da due [illegible] elettri[illegible] separate; quando [illegible] si interrompe, dovrebbe subentrare l'altra. Ma, paradossalmente, il passaggio [illegible] [illegible] è immediato, occorre l'intervento [illegible] un operaio, con un'ovvia e pericolo[illegible] perdita di tempo. La soluzione proposta dall'Usl è semplice: l'installazione [illegible] [illegible] commutatore di linea automatico.

Comunque, i chirurghi di Urologia hanno confermato (come annunciato dalla lettera inviata alla direzione sanitaria) che effettueranno soltanto [illegible] interventi urgenti.

La stessa cosa accade già, come conferma il dott. Gualtiero Nugnez, divisione di Chirurgia, visti anche i vuoti estivi negli organici [illegible] medici e infermieri.

c. d.

[illegible] nel Imperia nuovi reparti

[illegible] — Sono in [illegible] miglioramenti [illegible] nella organizzazione ospedaliera di Imperia. Dice il notaio Nicolò Temesio, componente del comitato di gestione, con delega ai Servizi: *«Si può logicamente sperare che entro il 1990 i lavori di riorganizzazione [illegible] potenziamento dei servizi e dei reparti, già finanziati dalla Regione, saranno completati. L'ospedale di Imperia avrà [illegible] acquisito una funzionalità ben maggiore»*.

Camere operatorie — Dice Temesio: *«Con una spesa di tre miliardi e settecento milioni [illegible] ristrutturato il complesso delle sale operatorie, che saranno quattro e cinque e che, con l'adozione [illegible] nuovi sistemi modulari, potranno lavorare centiquattro ore su centiquattro, senza dovere ricorrere all[illegible] sala operativa. Potrò così entrare in funzione la divisione chirurgico-vascolare che prevede [illegible] primario, due aiuti, quattro assistenti, [illegible] un adeguato [illegible] di infermieri: [illegible] potenziare gli organici»*.

Oculistica — E' stata potenziata proprio in questi mesi ed è stata così posta all'avanguardia in campo regionale: arrivano pazienti non soltanto dalla Liguria ma anche dal Piemonte: *«E' ormai prassi comune il trapianto del cristallino per i malati di cataratta, in sostituzione degli occhiali»*.

Cardiologia — Osserva Temesio: *«La considero una realizzazione di particolare importanza. E' in avanzata fase [illegible] realizzazione la Unità di terapia intensiva [illegible] naria, Utic, che deve poter funzionare [illegible] ore su 24 [illegible] dodici letti monitorizzati e controllati»*.

Rianimazione — Imperia ha ottenuto il reparto di rianimazione da circa sei mesi: *«E' un reparto ancora da migliorare, assegnandogli nuovi locali, in relazione anche [illegible] un potenziamento del servizio e degli impianti di pronto soccorso»*.

Radiologia — Sono [illegible] assegnati dalla Regione ottocento milioni per l'acquisto [illegible] la installazione [illegible] un tomografo computerizzato [illegible] raggi, Tac: *«Un nuovo servizio che comporta un'altra serie di spostamenti interni da armonizzare in un piano generale»*.

Nuovo parcheggio — Anche il Comune sta per prendere un'iniziativa che migliorerà, dall'esterno, il funzionamento dell'ospedale, [illegible] detto il sindaco Giovanni Gramondo: *«Con una sp[illegible] [illegible] circa 400/500 milioni sarà creata un'ampia area di parcheggio a monte e avrà così termine la situazione di disagio per i visitatori e per la viabilità lungo la strettissima via Vittorio Veneto, inadeguata ormai [illegible] smaltire il traffico»*.

Anziani — Stanno per essere appaltati i lavori per la ristrutturazione del padiglione Borelli facente parte del complesso ospedaliero di Costarainera, con una spesa di circa due [illegible]. Il grande padiglione, in [illegible]ini tecnici, sarà *«trasformato in [illegible] struttura protetta per patologie psicogeriatriche e psichiatriche [illegible] in divisione Medicina generale ad indirizzo riabilitativo»*. Il grande complesso sarà ristrutturato per potere accogliere malati autosufficienti e non, con criteri moderni, in alloggi protetti.

Bruno Viano

AZIENDA AGRICOLA
TRAVAGLINO
L'Azienda premiata con [illegible] medaglie d'oro e 3 OSCAR Regionali Pramaggiore
PRESENTA
Il prestigioso CHARDONNAY
Gli spumanti:
Travaglino CLASSESE
Travaglino Brut
Ed i suoi vini D.O.C. Oltrepò Pavese:
Pinot D.O.C. - Riesling D.O.C. - Barbera D.O.C. - Bonarda D.O.C. - Ghiaie Arenice (Cirignolino) - Rosato - Travaglino Rosso.
VINI DOC OLTREPO' PAVESE FIRMATI
CALVIGNANO (PAVIA) - TEL. 0383/87.22.22

viaggiatori stranieri in liguria
Cosa pensavano di noi i viaggiatori stranieri? Che emozioni hanno avuto ed hanno [illegible] l'impatto [illegible] la nostra terra? Lo svelano in un viaggio quasi segnato dal XVI al XX secolo. 250 pagine, rilegato in tela, illustrato; lire 25.000
janus editrice

Galleria d'arte
Bordighera
Via Vittorio Emanuele 59
Tel. 0184 261.775
Omaggio a POMPEO MARIANI
(1857 - 1927)
Aperta fino al 30 agosto
Orari: 9-13 16,30-19,30 21-24

[illegible] ORE
sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] antecipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
IMPERIA - P.zza Calvi [illegible]
Tel. [illegible] 290.318 - 290.223
Si ricercano collaboratori

AVIS
[illegible]

BORDIGHERA
Domenica 14 agosto - [illegible] [illegible] 6 [illegible] ore 20
L'Associazione Commercianti [illegible] la Birra Löwenbräu vi invitano [illegible] visitare la
VII GIORNATA COMMERCIALE DEL RIBASSO
DEI NEGOZI DI BORDIGHERA
MUSICA - FOLKLORE - MIGLIAIA DI ARTICOLI - PREZZI IRRIPETIBILI
VASTA SCELTA - BIRRA GRATIS - ISOLA PEDONALE
TUTTO QUESTO SOLO [illegible] BORDIGHERA
DOMENICA 14 AGOSTO

FATE MOLTI KM? AVETE BISOGNO DI UNA VETTURA DIESEL NUOVA A PREZZO E CONDIZIONI VERAMENTE ECCEZIONALI?
MAGNANI ORESTE & C. S.p.A.
CONCESSIONARIA FIAT
CORSO GENOVA
VENTIMIGLIA
TEL. 356.235

Parte il lavoro delle nuove amministrazioni comunali ma non mancano i problemi

Irregolare la nomina del sindaco di Pietra?

Dubbi sulla legittimità di alcune delibere di giunta

— Molti giunta dopo elezioni nulle perché alle riunioni erano presenti gli assessori non sono più stati confermati in Consiglio comunale?

L'interrogativo è stato posto l'altra sera in Consiglio da Damiano Valle, neoconsigliere della lista civica-ecologica «*La Palma*», un esperto di questioni giuridiche (è stato per sindaco e segretario provinciale della dc).

Secondo Valle, che ha citato una legge del 1915, gli assessori, che più ricandidati e sono stati eletti Consiglio comunale, dal giorno dopo le votazioni non dovrebbero più partecipare alle riunioni di giunta.

Ha detto fra l'altro: «*Le delibere prese con presenza di questi assessori nel specifico Ernesto Ivaldo, Angelo Piccardo e Pier Mario Pastorino, n.d.r.), a mio avviso non sono valide: questo vuol dire che lo presente alla giunta è stato convocato il Consiglio comunale l'elezione nuovo sindaco, anche questa nomina è nulla*».

L'interpretazione di Valle fosse esatta sarebbe tutto da rifare, dunque, a Pietra Ligure: sindaco e giunta.

Enrico Nan

Dubbi questa stati sollevati da più parti, anche se in Consiglio comunale il sindaco Mario Robutti (psi) non ha replicato, riservandosi verificare la questione.

Secondo un giurista come non sarebbero così drastiche. Per mettere in verifica ufficiale Valle, anche semplice cittadino, dovrebbe presentare ricorso al Tar della Liguria; il Coreco non dovrebbe infatti entrare nel merito questa questione perché ha dichiarato esecutive quasi tutte delibere, presa quella la del sindaco.

Un'altra eccezione tipo giuridico è dall'avvocato Enrico Secondo l'esponente liberale nei quarantacinque giorni precedenti elezioni la giunta poteva (a questo proposito citato una sentenza del Consiglio di Stato prendere delibere «*su delega del Consiglio comunale*», perché questo organismo non più nei fatti).

In questo se l'interpretazione confermata, sarebbero delle conseguenze sia dell'impegno di assunto dalla giunta Palmarini che quello «*in ottemperanza ad una delega del Consiglio comunale*», sulla riorganizzazione mercato ambulante per il quale stato vibranti polemiche.

Su quest'ultimo argomento c'è segnalare il rinvio parte maggioranza (sempre su richiesto del liberale Nan) delibera che incaricava un legale procedere alla costituzione di parte civile del Comune contro l'ambulante che avrebbe colpito uscente Salvatore Caltavituro con un pugno (l'episodio al acuto).

a. r.

Loano firma l'accordo in giunta anche il psdi

Conferma per il sindaco Mario - I assessori

— Con l'assegnazione dell'assessorato Lavori pubblici ai socialdemocratici stato varato, in via definitiva, il organigramma della di Loano che si reggerà per quattro su un accordo quadripartito dc, pli, psi, psdi.

Pietro Maritano, vicesindaco uscente con un grosso successo personale alle recenti elezioni, l'assessore del psdi che si affiancherà a tre dc probabili Giacomo Morello, Giovan Battista Romanisio e Giacomo due psi di Osvaldo Pignocca e Luigi Pesce, quest'ultimo sarà anche vicesindaco). Per i liberali solo la delega esterna alla Cultura.

La trattativa è stata molto laboriosa: ci saranno voluti alla fine un centinaio giorni (il Consiglio comunale convocato entro il 10 novembre) per alla città il nuovo . Eppure l'esito del del 29-30 maggio era stato molto chiaro: netta affermazione dei partiti di maggioranza (dc più 3 seggi, psi e psdi più uno) e crollo delle opposizioni (tre seggi in meno ai comunisti, e repubblicani e due ai missini che sparirono dal Consiglio Comunale).

Quando sono in tanti a vincere è più difficile «accontentare» tutti; è per questo motivo che oltre agli che saranno per altri cinque guidati dal sindaco Mario Rembado (dc), saranno altri consiglieri delegati.

Mario Rembado

Dicono a due voci Berton (dc) e Ugo (psi): «*L'accordo è stato lungo e laborioso ma fattivo e costruttivo tutti i partiti. Giovedì i partiti si incontreranno per redigere il programma di il Consiglio comunale*». Fino all'ultimo era stata in forse la partecipazione socialdemocratici alla maggioranza: in extremis l'assegnazione ai psdi dei Lavori Pubblici. All'interno dei partiti di maggioranza ci sarebbe comunque qualche scontento.

L'accordo raggiunto prevede in dettaglio questa divisione deleghe. sindaco Rembado resta il Personale e l'Edilizia privata (quest'ultima delega potrebbe in un secondo tempo essere affidata a Gianfranco Baldi, dc).

Inoltre gli a e Finanze, Turismo e Spettacolo (Mino Picchini), Viabilità e Vigili urbani (Romanisio).

Inoltre almeno quattro i consiglieri dc delegati (Arredo urbano e spazi pubblici, Porto e Demanio, Agricoltura, Commercio). Per i socialisti le deleghe sono: Sanità, Servizi Istruzione e Igiene (Pesce), Urbanistica e Programmazione territoriale (Pignocca), oltre alla delega esterna ad Ecologia e patrimonio (Vignola e Burastero). il psdi ai Lavori Pubblici, delega ai Rapporti intercomunali.

sarebbero almeno otto consiglieri che aspirano ad avere una delega (fra questi Ebe, Perelli, Garassini), una decisione definitiva è ancora stata anche se l'accordo di governo è raggiunto e sarà siglato sottoscritto programma.

Augusto

MA

CERTO CHE NON E' IL CASO DI ASPETTARE
LE SVENDITE PER FARE OTTIMI ACQUISTI!

300 AMBIENTI
A PREZZO DI SFIDA!

GRATIS
10 PROGETTAZIONI DELLA VOSTRA CUCINA
REALIZZATE CON IL COMPUTER!
PORTATE LE MISURE

REGALO DI NOZZE!
ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL PREZZO
INTERESSI «ZERO» E APERTURA SINO ORE 22
SUPERSCONTO PER GIOVANI SPOSI

MOBILCENTRO SRL
APERTO LA DOMENICA
TUTTI I GIORNI SINO

Fa il bagno nudo,

NOLI — Un giovane di 22 anni, A. M., residente a Biella denunciato dai per atti in luogo pubblico. Il ragazzo stato alcuni passanti mentre usciva dal mare completamente nudo, nel tratto di spiaggia di fronte alla passeggiata. Sembra che il giovane abbia fatto gesti osceni ad una donna, che in compagnia del marito, un finanziere in borghese, ha immediatamente avvertito i vigili urbani. Il nudista ha giustificato l'improvviso spogliarello dicendo che in acqua aveva smarrito il costume. Ma la giustificazione non gli ha evitato la denuncia.

Cinque arresti dei carabinieri

— Cinque persone sono state arrestate dai carabinieri di Savona. Sono: il torinese Mario Ponchia, anni, un ordine di carcerazione della pretura del capoluogo piemontese (deve scontare ancora quattro di carcere), Vittorio Carta e Paolo F., 19 e 17 anni, entrambi abitanti a Broni (Pavia), sorpresi una moto rubata a Varazze. Poi, sempre a Varazze, sono finiti con le manette ai polsi, perché trovati in possesso di arnesi da scasso, Renato Gioletto, anni, Santo Roero (Cuneo) e il sudamericano Alfonso Huertas Rubia, di 25 anni.

Investita a Vado,

LIGURE — Una donna di Roccaforte di Mondovì in è stata travolta ieri mattina da un'auto mentre stava attraversando via Aurelia in località Porto Vado. Si chiama Tommasina Garelli, 41 e abita nel piccolo centro monregalese in via La è ricoverata Paolo in prognosi riservata.

Intervento

FINALE LIGURE — blitz ieri mattina delle forze dell'ordine spiaggia Malpasso Finale Ligure e Noli contro i campeggiatori abusivi. Carabinieri, vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia e capitaneria di porto hanno allontanato una ventina di persone che bivaccavano nella zona in piccole tende.

Ostacoli allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale

Albenga, saltano le elezioni?

La prefettura ha espresso forti dubbi sulla procedura che la giunta intendeva adottare - Resta ancora una possibilità, legata alle decisioni del socialista Sandigliano

ALBENGA — Tutto da rifare per scioglimento anticipato Consiglio comunale al fine di indire le nuove elezioni nella prima metà di novembre. La procedura che la giunta Viveri intendeva seguire — quattro assessori avrebbero portato avanti l'ordinaria amministrazione — sarebbe, a parere prefetto Rasola, praticabile.

Lo prefetto, seguendo le richieste della maggioranza, avrebbe posto il quesito al ministero, pare che per caso analogo si ricorsi al commissario.

Di fronte a questo la giunta di (pci-pli-psdi-pri), più dei consiglieri psi hanno compiuto una marcia indietro, nel Consiglio di giovedì sera.

avere la certezza dello scioglimento e delle nuove elezioni il 13 e 14 novembre, sempre dover commissario, ci vorrebbero non già 12 consiglieri favorevoli (per contare su di una giunta cante che non dimetta e nello stesso tempo 15 consiglieri che sottoscrivano la richiesta scioglimento) ma un consigliere in più, cioè 20 su 30, cioè l'adesione Danilo ho, aderente alla «corrente» di Mauro Testa.

La decisione risolutiva verrebbe quindi passata alla federazione provinciale dei psi che potrebbe richiedere, con la dovuta autorevolezza, Sandigliano di aderire alla richiesta scioglimento.

politico, quindi, che potrebbe sciogliersi o venire inaspettabile a spingere quindi soluzione delle votazioni raggruppate con le europee il prossimo giugno.

L'opposizione dc si è dichiarata contraria «*a questi stratagemmi*», che procedano secondo il corso naturale. Ma Viveri e i suoi sostenitori fanno notare che la scadenza dei cinque anni dalle ultime consultazioni sarebbe quella del prossimo autunno.

Il ministero degli Interni, impedire Italia il proliferare di lungo tutto l'arco dell'anno, cerca le chiamate parziali alle solo nel mese di giugno di ogni anno.

Ancora una volta partita politica albenganese gioca avendo quali arbitri i socialisti.

corso Consiglio è stato approvato il previsione che pareggia cifra di 59 miliardi e che contempla serie di trasformare due strade in viali (il tratto via Trieste e di via dei Patrioti), e un forte impegno nel settore pubblica illuminazione (400 le frazioni e il capoluogo), avanti l'intervento di milioni per i punti luce nel centro .

C'è inoltre, a bilancio, l'installazione di panchine per un importo di 300 milioni. Infine attraverso oneri di urbanizzazione, la cessione della in via dei Patrioti un'area di proprietà dell'istituto Trincheri, la giunta ritiene di mettere assieme circa un miliardo e mezzo il quale realizzare che ospiterà la di riposo anziani, in viale Liguria. «*In tal modo* — ha spiegato il sindaco Viveri — *dopo l'operazione relativa progetto per il nuovo ospedale daremo anche soluzione a questo delicato problema, che stiamo procedendo con il consiglio di amministrazione dello stesso Trincheri*».

r. sr.

Nuovo telefonico

CERIALE — E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo centro telefonico pubblico della Sip in piazza della Vittoria, vicino al bastione. Il locale terrà aperto circa 10 ore al giorno ed è stato realizzato la collaborazione del Comune. Funzionano nuovi apparecchi a gettone e a moneta (e fonoassorbenti cui è anche a scheda magnetica).

I centri attualmente provincia sono a: Alassio, Albenga, Borghetto, Loano, Noli, Pietra Ligure, Varazze e quest'ultimo di Ceriale. Entro l'anno sarà aperto uno anche a Spotorno.

Dura replica del sindaco Gamba e del consiglio fabbrica sul problema dei controlli all'Acna

Cengio-Piemonte, altro round

— Il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, ribadisce che sono infondate le dei sindaci piemontesi che sostengono i controlli all'Acna «*non credibili*». Spiega anche: «*Mi riservo di procedere nelle sedi opportune, al fine difendere oltre che la mia onestà personale, anche la dignità del sindaco e dell'amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare*».

Intanto la direzione dell'Acna ha fatto il punto «*fermata*». il dottor Viganò: «*La mia azienda, nel pieno rispetto dell'ordinanza emessa dal ministero dell'Ambiente, ha sospeso tutte le attività produttive il 5 agosto. La complessità degli impianti chimici non consente un arresto immediato del ciclo produttivo ma richiede un tempo di fermata che va da reparto a reparto*».

La direzione dell'Acna ha esposto sul della fabbrica cartello con i tempi di fermata; per il «Tobia» sono necessari 8 giorni, per il Bon e i impianti, 5, per il Bon e i vecchi impianti, 4, per lo Schaeffler, 3, il Betanaftolo, 1, per il Gamma 11, per il Maf 15, per i Naftoli 4 a 10, per le nitrazioni 4, le separazioni 4 per ammoniazioni 7 e per le ftalocianine 5.

I tempi definiti parte integrante dell'accordo stipulato presso il ministero dell'Ambiente. I controlli sono stati effettuati. Il 10 agosto i Noe, nucleo operativo ecologico, e un tecnico designato dal ministro dell'Ambiente hanno proceduto alla verifica in stabilimento. Il giorno successivo sono stati eseguiti controlli da parte dell'Usl.

Le accuse dei piemontesi sono state discusse dal consiglio di fabbrica. Dice Bartolo Berta segretario generale della Cisl di Savona: «*Le dichiarazioni dei piemontesi ci lasciano esterrefatti perché non si capisce come possibile mettere assieme tanta disinformazione e poca volontà di realizzare concretamente quanto è stato concordato e deciso*». Aggiunge: «*Chi era presente a Roma alla trattativa che la questione si è sbloccata solo quando l'assessore piemontese si è dichiarato soddisfatto le procedure, controlli e della garanzia prevista nel programma di intervento*».

Il sindacalista è preoccupato per il fatto che «*la Regione Piemonte non abbia designato l'esperto che dovrà controllare l'attività dell'impianto biologico essenza della depurazione delle acque uno dei settori più delicati*».

Il problema Acna è sempre all'ordine giorno. segreteria regionale della Fiorica, i chimici della Cisl, hanno inserito l'argomento al primo punto dei loro programmi. I nuovi segretari, Andrea Barcellona, Lello Spera e Franco Adomo guidano la vertenza Acna nel contesto generale insieme con la Stoppani, la Superba, Caimagnani e Ourrone.

Barcellona: «*Il nostro obiettivo è quello di non arrivare a degenerazione della situazione. Negli ultimi tempi gli enti locali scoprono tutti ambientalisti, ma le richieste di chiusura non possono e non devono essere accettate. C'è pericolo che per l'Acna si ripeta quello che sta avvenendo per la Stoppani di Cogoleto per la quale da tre anni il tiene aperto il problema*».

Aggiunge Spera: «*Quello dell'Acna è un film visto, ma dipende da noi cambiare il finale. Abbiamo il timore che le prescrizioni del ministro siano per noi norme rispettare, per l'azienda indicazioni da interpretare mentre per i piemontesi rappresentano un filone politico da sfruttare per riconquistarsi una verginità ambientale. Ora i sindaci del Piemonte devono mettere parte gli obiettivi elettorali*».

Gian Paolo Carlini

Vado, dopo l'inq... Il sindaco vieta di tuffarsi

VADO LIGURE — sindaco di Vado, Giuseppe Richino, ha vietato, un'ordinanza firmata stamattina, la balneazione nel tratto di mare compreso del torrente Quiliano alla foce del torrente Segno che vedi pomeriggio è stato inquinato da chiazze.

Il provvedimento tuttavia è stato in un certo senso superato in quanto i bagnini degli stabilimenti che si trovano sotto i giardini e la passeggiata a mare, all'arrivo dell'onda nera, avevano già issato le bandiere rosse.

macchia era spessa alcuni millimetri e verso le di giovedì si estesa per quasi mezzo chilometro.

operazioni di bonifica della zona sono ancora in corso. I mezzi speciali della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e della cooperativa Santa Barbara hanno utilizzato ettolitri di solventi.

Parte della è sulla spiaggia. Per rimuoverla è necessario l'uso Molte le proteste proprietari barche ormeggiate nella che si sono gli scafi anneriti nafta. Hanno detto: «*Forse la vigilanza in mare è scarsa. provocare questo inquinamento è stato sicuramente qualche malintenzionato che dopo aver discaricato e lavato i serbatoi ha scaricato in mare*».

La Capitaneria porto e la polizia marittima hanno aperto un'inchiesta.

Oggi a Villa Rosa si presenta il libro in

— Oggi pomeriggio 18 a Villa verrà presentato il volume «Altare in teatro» Arnaldo Bordoni. Il libro è stato realizzato grazie al contributo della Pro Loco, della cassa di Risparmio di Savona, dell'amministrazione Comunale, della Provincia e della Comunità montana del Giovo.

Il volume prende in esame la storia del teatro dilettantistico di Altare dal 1856 al 1938, all'attività del dopoguerra fino a quella attuale in ideale filone di continuità. Giorgio , attore e studioso teatro italiano, dice: «*Nel volume si evidenziano i motivi hanno sviluppato l'amore per il teatro con frutti tanto duraturi e di notevole interesse in un paese di mila anime, lontano grandi centri di cultura teatrale e musicale*».

è da interessante immagini d'epoca, documenti e . Ma perché il era così vivo a Altare? Spiega Giorgio Scaramuzzino, che ha la prefazione volume «*Tutti i protagonisti erano altaresi che andando a lavorare il vetro nelle grandi città e in particolare a Torino, Firenze e Parma, imparavano ad il teatro e la musica tanto da nel loro piccolo paese centro vitalissimo che contribuì dubbio alla crescita culturale e sociale di tutti i abitanti*».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

JOLE'S
SALDI
dal 1° al 28 Agosto
Marlarina Dark
Massimo
Les Copains
Enrico Coveri
Byblos
Armani
Jole's Via Verzellino 31 r. Tel. 822730

Nella sede romana della Federcalcio si decide il futuro dei biancoblù

Savona, è il giorno della verità

Alle 9 si riunisce la giunta esecutiva, alle 10 la commissione per l'Interregionale - Nella capitale sono presenti il presidente Grenno, il coordinatore Giometti e l'avv. Chiarenza - Le ipotesi sulla composizione dei gironi

Timori e solidarietà in attesa del verdetto

Giorgio Bartoli

SAVONA — Come per il tifoso qualunque, anche per addetti ai lavori e personaggi dello sport, il caso-Savona è argomento intricato e complesso.

Dice l'assessore allo Sport Massimo Zunino: *«Non si sa più a chi dar retta. Dalle informazioni che ho, mi pare che non si possano certo addebitare al Savona grossi problemi finanziari. E dunque si tratta solo di contestazioni formali. Purtroppo il quadro è difficile per questa intransigenza di una Lega che negli ultimi tempi ha stretto i freni. Non posso pensare a un Savona cancellato»*.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: *«Ce la faranno, lo sento. Non è possibile dare un colpo di spugna a una società come quella biancoblù, soprattutto adesso che a rappresentarla ci sono finalmente persone serie, pulite, che hanno fatto di tutto per ricreare un'immagine»*.

Luciano Spinello, ex collega di Bartoli quando era nella Cairese, ha buona esperienza di cose di Lega e afferma: *«A Roma sono cambiati gli uomini, ma credo che alla fine il Savona verrà perdonato. Anche perché ci sono certamente società in difficoltà ben maggiori, che vengono escluse lasciando il posto ad un rientro dei biancoblù. Però il Savona dovrà poi fare in modo di non correre più rischi di questo genere, creando una struttura societaria più omogenea»*.

Adolfo Francia, presidente della Cairese, è preoccupato: *«Possibile che una dimenticanza o un ritardo significhino spartizione? Forse per la Lega sì, e io dico che dobbiamo stare tutti attenti davanti a questa durezza»*.

Marco Barla, presidente della Carcarese: *«Al Savona dico solo: forza ragazzi, ce la farete. Da ragazzo ero anch'io al Bacigalupo a vedere lo squadrone della B. I biancoblù non possono sparire»*.

Infine, i pareri di Carlo Colla, delegato regionale per l'hockey prato e tecnico del Liguria in A2, e di Chicco Bedini, uomo di sport impegnato nella pallavolo, nella canoa e in altre discipline. Colla: *«Confido nella giustizia, e se verrà fatta il Savona sarà salvo»*. Bedini: *«A Roma dovrebbero anche valutare meglio ciò che Orenno e gli altri hanno fatto da un anno a questa parte. Meritano riconoscenza, non certo questo trattamento»*.

r. bg.

SAVONA — E' il giorno della verità per il Savona. Stamattina a Roma, presso la sede della Federcalcio, la società biancoblù conoscerà il suo destino: dentro o fuori dall'Interregionale, senza possibilità di appello. Il presidente Enzo Orenno, il coordinatore Paolo Giometti e l'avvocato Luciano Chiarenza sono da stamattina alle 8 nella capitale.

Gli appuntamenti sono noti. Alle 9 è in programma la riunione della giunta esecutiva (dalla quale dovrebbe già arrivare la sentenza), alle 10 ci sarà quella della Commissione per l'Interregionale. Tra tante voci, anche qualche dato non ufficiale ma degno di nota riguardante la situazione in Lega.

Sarebbero almeno una decina, a ieri, le squadre praticamente tagliate fuori dalla categoria, benché inizialmente inserite in organico. E tutte con problemi, soprattutto economici, ben maggiori di quelli contestati al Savona. Da una parte, questo può essere un bene, visto che si fanno più numerosi i posti per un ripescaggio. Dall'altra, la situazione non fa che rendere più dura la Lega verso chi non ha sistemato per tempo documentazione e passivi.

«Le possibilità? Diciamo venti ad ottanta, ancora con una netta preponderanza per il no», ha commentato ieri Paolo Giometti, che sta tenendo i collegamenti tra la società ligure e la Federazione. E intanto, oltre che sul Savona, si accavallano voci anche sulla composizione del girone di cui faranno parte le compagini liguri.

Le illazioni si sprecano. C'è chi «vede» tutte le liguri assieme (a eccezione del Migliarina), chi addirittura parla di spostamento nel girone toscoemiliano anche della Levante. Dovrebbero invece essere evitate le squadre della Sardegna, mentre prende consistenza la candidatura del Nizza Millefonti a un ennesimo ripescaggio di compagini piemontesi.

E visto che anche il Verbania è nella lista delle pretendenti, ecco che sarebbe possibile un *«en plein»* senza precedenti per una regione tra le più tutelate in sede federale. Al contrario della Liguria: tra i mali dei nostri club hanno radici profonde. *«E' anche colpa nostra, quando c'è da esser presenti siamo in pochi a mezzo»*, ha ammesso ieri un dirigente di una società del Savonese. *«Stanno emergendo casi di società che hanno nella coscienza peccati mortali. Siccome il nostro è veniale, speriamo venga perdonato»*, ha detto ancora Giometti.

Ormai non si può più fare altro che sperare: chi si poteva o doveva muovere lo ha fatto (o quantomeno c'è da augurarselo), la parola fine dovrà dirla soprattutto il presidente nazionale dilettanti, dottor Giulivi. Anche se l'ultima firma spetta all'onorevole Matarrese.

In città c'è grande attesa, speranze e pessimismo si intersecano, qualche tifoso minaccia azioni clamorose. Sembra che i dirigenti del Savona abbiano faticato a far desistere dal suo progetto uno, che voleva andare a Roma e incatenarsi ai cancelli della Figc in segno di protesta.

Roberto Baglietto

Scontro al vertice per la squadra di Mark Hateley

Brivido per il Monaco oggi incontra il Tolone

Per il derby grande richiesta di biglietti - Un altro big-match

MONTECARLO — E' scontro al vertice, questa sera, per il Monaco di Mark Hateley. Per i monegaschi, approdati dopo un breve inseguimento al primo posto del massimo campionato francese in coabitazione con il neopromosso Sochaux ed il Tolone, la sesta giornata del torneo riserva una trasferta-choc: proprio sul terreno del Tolone, una delle squadre che (un po' a sorpresa a dir la verità) fa parte del gruppetto di testa della classifica.

E' il primo, vero brivido del torneo. Un brivido che investirà tutta la Costa Azzurra visto che Tolone-Monaco ha ancora, in qualche modo, il sapore di un derby. Un match che dovrebbe far registrare il pubblico delle grandi occasioni. La richiesta di biglietti è stata notevole. Il record dello stadio di Tolone (17.117 spettatori, nel 1985, per la partita contro il Bordeaux) potrebbe essere battuto.

I monegaschi sono reduci dal sofferto ed importante successo casalingo sul Paris Saint-Germain (1-0, gol al 90° minuto di Amoros) e dovrebbero confermare anche questa sera a Tolone la formazione base con la possibile, solita staffetta tra Touré e Polster.

A Tolone, Hateley e soci troveranno un altro *«transfuga»* dal campionato italiano, quel François Zahoui, colored della Costa d'Avorio, che aveva giocato (o meglio, fatto panchina) nell'Ascoli nei campionati '81-82 e '82-83. Zahoui, oggetto abbastanza misterioso in Italia, è riuscito, in Francia, a trovare, prima nel Nancy ed ora nel Tolone, maggior fortuna e credibilità.

E' il perno del centrocampo della formazione tolonese; ogni tanto un gol com'è successo sabato scorso sul campo del Bordeaux di Scifo dove proprio Zahoui ha portato in vantaggio la sua squadra.

Altre vedette del Tolone sono l'ungherese Bognar e l'olandese Lammers. Non sarà facile per il Monaco, che sta già cominciando a pensare alla Coppa dei Campioni che lo vedrà esordire, il prossimo 6 settembre, sul campo del Valur Reykjavik in Islanda.

Proprio ieri Henri Biancheri, ex giocatore del Monaco ed attuale dirigente, è partito per l'Islanda per spiare e limare gli avversari che fungeranno, proprio in Coppa dei Campioni, avversari della Juventus un paio di anni fa.

Mentre il Monaco giocherà il big-match della giornata a Tolone (ma c'è un altro big-match nel programma di questa sera tra la terza capolista Sochaux ed il Bordeaux che insegue ad un punto), il Nizza riceverà allo *«stade du Ray»* (ore 20,30) il modesto Laval.

b. m.

AMICHEVOLI - Nel doppio test battuta la Vogherese e pareggio con l'Astrea Roma

La Cairese vince e convince

CAIRO M. — Due partite in 24 ore, una vittoria e un pareggio. E' davvero tutto d'oro finora il precampionato della Cairese, che dopo aver impattato (0-0) col Chieti nella gara d'esordio, ha superato per 1-0 la Vogherese mercoledì sera e giovedì ha chiuso sull'1-1 il match con l'Astrea Roma, compagine dell'Interregionale laziale.

Dopo tre uscite, due con squadre di serie C2 e una di pari categoria, dunque, la nuova Cairese di Gigi Manueli piace e convince. L'unico ad aver dovuto saltare gli impegni è stato Cornaglia, bloccato dal servizio militare. Per il resto, il tecnico gialloblù ha schierato nel doppio impegno di metà settimana ben 22 giocatori, compresi ovviamente molti baby.

Si sono rivisti Eretta e Boveri, assenti col Chieti, ma soprattutto si è visto un eccellente Ciferri nel ruolo di libero, dove sostituirà Cornaglia. Tra i più giovani, assai bene Gaiero e Gabrielli contro la Vogherese, ma grosse note di merito anche per Gotta, per un Furi in crescendo e per Pollero. Quest'ultimo, giovane difensore di qualità, è la grande e lieta sorpresa dell'estate giallobl. Bloccato due anni fa da un tremendo incidente stradale, sta riguadagnando a passo di carica il tempo perduto. Purtroppo, nella partita con l'Astrea (squadra assai robusta e che non disdegna il gioco pesante), tre cairesi sono finiti in infermeria: Persenda, Macciò e Longagna.

Chicco Persenda si era comunque già preso la rivincita sui laziali, firmando il gol del vantaggio giallobl, poi pareggiato dagli ospiti quando Manueli ha dato spazio a molti giovani. Con la Vogherese, invece, è stato Valeri, nei primi minuti, a siglare il gol-partita. E la Cairese in almeno due altre occasioni ha sfiorato il raddoppio. La Vogherese ha badato soprattutto agli schemi, ma questo non toglie nulla all'ottima prestazione dei locali.

La squadra di Manueli si prende ora una meritata pausa ferragostana e tornerà in campo giovedì 18, ancora a Vesima, per affrontare alle 17,30 l'Alessandria. Il 20, poi, nuovo impegno casalingo contro il Millesimo, con inizio alle 20,30. Poi sarà Coppa Italia, con probabilissimo primo derby stagionale con la Carcarese.

Intanto, la società ha confermato di volersi tenere tutti e quattro i suoi «fuori quota». Si tratta dell'allenatore giocatore Manueli, di Ciferri, Eretta e Grimaudo. Bertone, trentenne, è un «fedelissimo» e non rientra nel gruppo dei giocatori il cui utilizzo va limitato a tre.

r. bg.

Pontinvrea le finali del torneo

PONTINVREA — Tempo di finali al torneo di calcio in notturna di Pontinvrea. Stasera con inizio alle 18.30 si giocano quelle per i terzi posti del torneo femminile (Club Varazze-Boss Pontinvrea) e di quello maschile (Sai il Triangolo-Cogima Genova). Domani, con inizio alla stessa ora, via alla serata conclusiva. Scenderanno in campo per prime le squadre delle ragazze: Pantere Rosa-Terrenin Bar Ferro, a seguire (ore 21,15 circa) si sfideranno i maschi ovvero Impresa Buschiazzo e Bar Ghersi Autocelle.

STASERA SI ASSEGNA IL «RAVIZZA»

Alassio. Finalissima stasera per l'aggiudicazione del trofeo Ravizza di pallavolo. Di fronte la squadra delle «Tende Grilla» (quasi tutti giocatori di serie A1) e la compagine locale della discoteca «U Brecche». Al quinto posto l'Imperia (C1) che ha battuto il Varazze (C2) per 3-1. La partita per il terzo posto si è disputata nella tarda serata di ieri fra il Cristoforo Colombo di Genova e l'Agenzia Lampo (giocatori del Loano)

PALLONE ELASTICO - Nel ritorno per la poule finale

Aicardi e Berruti favoriti

Dopo i sonanti successi nelle gare di andata - Prima partita domani ad Alba, la seconda lunedì a S. Stefano Belbo - Ferma la serie B, si gioca per il torneo «Pertini Maiorca»

La regata ad Andora e Laigueglia

ANDORA — Il Circolo Nautico di Andora e l'Associazione Aquila di Laigueglia organizzano per domani e lunedì una regata aperta a tutte le classi, esclusi gli optimist. Si dividerà in due prove, la prima domani nel golfo di Laigueglia e altre due lunedì ad Andora.

La premiazione avverrà nella sede del Circolo Nautico di Andora. Verrà consegnato anche il Trofeo triennale «Capo Mele» al vincitore assoluto.

Domani e lunedì si decide probabilmente la «poule» finale per il campionato di serie A di pallone elastico. Qualificati di diritto per il girone finale Arrigo Rosso, Rodolfo Rosso e Livio Tonello, si tratta di decidere chi saranno gli altri due finalisti. Aicardi, che ha travolto a Cuneo Bertola per 11-1 e Berruti, vincitore in trasferta per 11-5 a Canale contro Balocco, partono favoriti.

Gli incontri di ritorno sono in programma domani ad Alba per Bertola-Aicardi, mentre lunedì a S. Stefano Belbo si affrontano Berruti e Balocco. Le partite iniziano alle 16. Molto difficile pensare alla possibilità di spareggi a Alba, dove Aicardi pare in grado di fronteggiare la tecnica e l'esperienza di Bertola. Il «campionissimo» nel corso di questa settimana, giocando in coppia con il giovane Degiovanni nel torneo al cordino per il «Memorial Arpino», ha mostrato di essere lontano non solo dalla forma degli anni migliori, ma anche da quella dello scorso anno, che lo aveva visto per la prima volta nel corso della sua carriera tagliato fuori dalle finali.

Un discorso a parte merita invece il confronto di S. Stefano. Berruti in casa, nel corso di questa stagione, non ha mai disputato grossi incontri e sulla sua prestazione pesa il rendimento altalenante dei suoi compagni. In particolare la spalla Gianguido Solferino, autore di un bella prova solo nell'incontro vittorioso contro Balocco, ha reso molto al di sotto delle sue possibilità.

Per questo si concedono ancora delle «chances» di vittoria a Balocco, che anche in questa stagione sta conducendo in porto un campionato enigmatico. Nel caso di una vittoria sarebbe necessario uno spareggio in campo neutro e Balocco ha delle tecniche e atletiche per poter vincere sia l'incontro di lunedì, sia l'eventuale bella.

In B, fermo il campionato per un turno, in attesa degli spareggi per il secondo posto, si gioca il torneo Pertini Maiorca a Bormida. Domenica 14 si incontrano la Spec con Sulfia e Massone e il Bardino di Teodi. Lunedì la Bormidese di Poggio e la Villanovese di Balestra. Martedì per i vincitori delle due partite la finalissima. Tutti gli incontri alle 16.

Enrico Marchisio

BOCCE - Intenso weekend con in programma numerosi tornei

Si gioca a Loano e Imperia

IMPERIA — Un fine settimana e un Ferragosto particolarmente interessanti per le bocce con in gara il meglio del bocciismo ligure e moltissimi piemontesi che stanno trascorrendo le vacanze nella Riviera di Ponente.

In ordine di tempo (oggi alle 14.30) la 17ª edizione della «Targa Palma d'oro», gara a coppie B-C, C-C,e inferiori organizzata dalla Bocciofila Loanese. Sono in palio, oltre all'artistica «Palma», 32 medaglie d'oro (50 mm e 40 mm rispettivamente alla prima e alla seconda formazione classificata). Non esiste vincolo di società ma è obbligatoria la maglia sociale; non possono partecipare giocatori sprovvisti di cartellino Ubi.

L'ormai classica «Rosa d'oro», questa è la 15ª edizione, tiene banco domani e lunedì e quest'anno vedrà applicata un'interessante novità costituita dalle partite a tempo fisso. La competizione, organizzata dalla Bocciofila Comunale Imperiese nell'impianto di sono S. Lazzaro, se verranno superate le 128 coppie, si inizierà alle 9 di domani; in caso contrario il via verrà dato alle 14. Il secondo e terzo turno alle 17 e alle 21.30 (ogni incontro avrà la durata massima di due ore e mezzo). Si riprenderà lunedì alle 9 con gli ottavi di finale; alle 14 e poi alle 17 i quarti e le semifinali; alle 21,30 la finalissima.

Anche per questa gara non esiste vincolo di società e sono previsti gli accoppiamenti A-D, B-C, C-C e inferiori. Ricchissimo il monte premi in cui fanno spicco le due spille con brillanti, a forma di rose, che andranno alla coppia vincente insieme col «Trofeo rosa d'oro» e il «Trofeo Giovanni Re» (l'ideatore della manifestazione). Molti premi speciali per i giocatori e due piastrine d'oro al miglior bocciatore e puntatore della finale.

Martedì 16, a S. Bartolomeo al Mare, gara promiscua a terne; sempre martedì, a Loano, grande notturna individuale per le categorie di B, C e D; giovedì, infine, alla Bocciofila Pietro Salvo di Imperia, gara «Lei e Lui» valida per il campionato provinciale di doppio misto.

Guido Tolazzi

Tennis, sorprese a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — Una grossa sorpresa nel terzo turno delle partite di singolare maschile nel torneo nazionale di tennis, cat. B, per l'assegnazione del trofeo Sasso-Calorgest: l'ha fornita il trevigiano Mantegazza, 19 anni, che soprattutto con le sue belle risposte al servizio ha battuto Lodigiani, testa di serie numero uno.

Da registrare anche la tenace difesa di Toti contro Priotti ed il forzato ritiro, per infortunio, di Troiani che non ha potuto così difendersi contro Bernini.

E' cominciato anche il torneo di doppio dove la sorpresa è stata fornita dai favoriti Cappellini-Caroni che sono stati battuti da Colombini-Moroni.

Singolare maschile: D'Angelo-Bettini 6/4, 6/7; Mantegazza-Lodigiani 6/4, 6/2; Veronese-Bonati 6/1, 6/4; Botta-Inserra 6/4, 6/2; Raffa-Balestra 6/0, 6/2; Priotti-Toti 6/3, 6/7, 6/6; Bernini-Troiani 5/4 r.g.; Chiminato-Colombini 6/2, 6/4. Doppio: Colombo/Motta-Bettini/Chirellato 7/5, 7/5; Priotti/Mantegazza-Maffei/Esposito 6/2, 4/6, 6/3; Stocco-/Marrone-Bertini-Silingardi 4/6, 7/6, 6/4; Columbini/Moroni-Cappellini/Caroni 7/6, 7/5.

Si gioca a Loano e Imperia

Blocco totale della linea ferroviaria fino a domenica 28

Ferragosto: chiude per ferie anche la «Novara-Varallo»

I treni sostituiti dai pullman - Polemica per la decisione, gli utenti non erano stati avvisati

NOVARA — La Varallo-Novara da oggi e fino al 28 agosto «chiude per ferie». Il compartimento di Torino delle Ferrovie, quasi in silenzio («E' stato un lampo» ha commentato un gruppo di dipendenti), ha deciso il blocco temporaneo della linea che collega la città di San Gaudenzio con quella del Sacro Monte. I convogli saranno sostituiti con degli autopullman che comunque osserveranno in molti casi un orario differenziato.

Spiegano i funzionari del reparto movimento alla stazione di Novara, competente sulla linea: *«L'altro giorno abbiamo ricevuto la comunicazione del compartimento regionale. Nel documento veniamo informati che tutti i treni della Novara-Varallo, a partire da oggi, saranno sostituiti con le corriere. Contemporaneamente ci sono stati comunicati i nuovi orari»*.

Diversi sono i cambiamenti sui tabelloni delle partenze specie per quanto riguarda il collegamento Varallo-Novara. Ecco comunque in dettaglio i nuovi orari in vigore fino a domenica 28 agosto. Dal piazzale della stazione del centro valsesiana gli autobus si muoveranno alle 4.32 con arrivo a Novara alle 5.55', alle 8.03 (la conclusione del viaggio è fissata per le 7.35), 8.44 (10.07); 13.35 (14.59); 14.54 (16.26); 18.44 (18.33), 19.35 (20.59). Un tabellone che quindi prevede la soppressione delle corse delle 12.20 e delle 16.36.

Per quanto riguarda Novara-Varallo sono state mantenute le corse delle 6.12 (arrivo in Valsesia alle 7.59), 8.48 (10.02), 12.17 (13.33), 17.09 (18.24); 18.36 (19.51) e 20.05 (21.28), mentre di primo pomeriggio, alle 15.01, si compie un solo collegamento in corriera invece dei due previsti su rotaia (13.32 e 14.53). Infine sono state tolte le corse delle 5.01 e delle 7.30.

Spiega un dirigente del Compartimento di Torino: *«La decisione è stata presa per consentire a numerosi dipendenti di recuperare le ferie arretrate. Molti devono ancora fruire di parecchi giorni. E' stato scelto questo periodo in quanto il servizio viene utilizzato da un minor numero di utenti. Ad esempio quasi tutti i pendolari sono in vacanza»*.

Contemporaneamente solo quattro stazioni (Varallo, Borgosesia, Grignasco e Ghemme) oltre naturalmente a Novara e Romagnano che sono interessate da altri collegamenti, continueranno ad essere attivate per consentire la vendita dei biglietti e per assolvere al servizio di smistamento merci. In tutte le altre l'attività normale riprenderà lunedì 29 agosto (i dipendenti in servizio sono stati trasferiti su alcune tratte del distretto ferroviario di Novara).

La chiusura della linea (è la prima volta che avviene anche se da sei anni alcune corse, quelle di minor utilizzo, della prima mattinata e della tarda serata, da luglio a settembre vengono sempre soppresse con un servizio corriere) ha suscitato non pochi clamori anche perché gli utenti non sono stati preavvisati tempestivamente dell'entrata in vigore del provvedimento e in qualche stazione solo ieri è comparso il cartello che annunciava la sostituzione dei treni con i pullman ed i nuovi orari.

La disposizione riguarda, seppur parzialmente, anche la Vercelli-Mortara-Pavia i cui convogli non viaggeranno, sostituiti da corriere, nei giorni festivi da domani a tutto settembre.

Roberto Eynard

■ Gozzelloni a Mergozzo

VERBANIA — La musica tiene ancora cartello in questo fine settimana. A Mergozzo, sotto il porticato delle Cappelle (in caso di maltempo nell'antigua chiesa di Maria Assunta), domani alle 21,15 sarà ospite d'eccezione Severino Gazzelloni, al pianoforte Leonardo Leonardi.

Un agricoltore di Mortara racconta la tragedia della Nubia

«Così mi sono salvato nel Nilo»

«Avevo l'acqua ormai alla gola quando ho visto uno spiraglio e mi sono aggrappato a un cuscino di gommapiuma» - Era in crociera con il pretore di Mortara, una delle sedici vittime: al momento del naufragio il giudice si trovava in cabina - Il suo corpo è già stato recuperato

Mortara. Giuseppe Mola e Luigi De Scalzi, il pretore morto

VIGEVANO — Dopo l'angoscia e la speranza c'è ormai posto solo per la rassegnazione e il dolore nella famiglia di Luigi De Scalzi, il magistrato di 55 anni morto nelle acque del Nilo in seguito al naufragio della nave da crociera Nubia. Ieri mattina le autorità egiziane hanno infatti comunicato al ministero degli Esteri italiano che fra i corpi recuperati figura anche quello del magistrato vigevanese; assieme agli indumenti che l'uomo aveva ancora addosso c'erano infatti anche i documenti.

Luigi De Scalzi, in servizio da quasi vent'anni presso i tribunali della Lomellina, attualmente era pretore a Mortara, risiedeva a Vigevano in via del Carmine 6 assieme alla moglie Lucia Calvi, 56 anni, ed alle due figlie Marika di 21 anni e Silvia di 17, entrambe studentesse.

Il magistrato era molto conosciuto in città, non solo per la sua attività, ma anche per essere un grande appassionato del Ticino. Nei ritagli di tempo libero si ritrovava spesso coi suoi amici in riva al «Ticino azzurro» ed andava a pescare a bordo del suo Johnson con motore da 20 cv. Sul lavoro era estremamente scrupoloso e preciso ed in molti lo ricordano per le sue battaglie a tutela dell'ambiente e della natura.

«Papà — afferma la più grande delle sue ragazze — aveva deciso il viaggio in primavera. Amava le crociere e le antichità. Per andare in Egitto aveva perfino vinto per la prima volta la paura dell'aereo. Ha trovato invece la morte in acqua».

La moglie, ricoverata di reni e costretta a sottoporsi a dialisi ogni 48 ore, non aveva potuto seguirlo per questo breve viaggio di 8 giorni. Si era dunque unito ad un amico di Mortara, Giuseppe Mola, 54 anni, anch'egli personaggio molto conosciuto in Lomellina, titolare di un'azienda agricola a Sant'Angelo, vicepresidente della Coldiretti di Pavia e presidente dell'Associazione risicoltori europei.

Mola, che assieme agli altri superstiti è sbarcato giovedì pomeriggio alla Malpensa, verso le 3 di notte aveva avvertito per telefono la famiglia di essersi messo in salvo. A casa la moglie Carmela Bellavita, 56 anni, e la figlia Cinzia, 18 anni, sono cascate dalle nuvole, non avevano visto la televisione ed ancora non sapevano della disgrazia.

Racconta l'agricoltore: *«A pochi minuti dall'attracco della nave al porto di Edfu, dove la comitiva doveva scendere per visitare un tempio, mi trovavo in compagnia di alcuni trevigiani al secondo piano della nave, mentre De Scalzi era sceso in cabina per recuperare degli effetti personali. Improvvisamente la tragedia: nello spazio di soli 30 secondi la nave è stata invasa dall'acqua e si è coricata su di un fianco»*.

Mola non sa nuotare e considera la sua salvezza una circostanza eccezionalmente fortunata: *«Del gruppo che stazionava nel salone soltanto io ed Amelia Danei (la conoscente milanese che aveva prenotato il viaggio presso l'agenzia turistica di Vigevano) siamo riusciti a salvarci. Avevo l'acqua ormai alla gola quando ho visto uno spiraglio di luce, mi sono aggrappato ad un cuscino di gommapiuma e grazie a questo sono riuscito a mantenermi a galla fino al sopraggiungere dei soccorsi»*.

Angelo Sciarrino

Drammatica avventura per due esperti sommozzatori nel Lago Maggiore

Verbania, due sub rischiano di annegare impigliati nelle reti dei pescatori abusivi

Hanno dovuto aprirsi un varco utilizzando il coltello subacqueo - Sarà aperta un'inchiesta

VERBANIA — Brutta avventura per due sommozzatori della «Sub Verbania». L'altra sera durante un'immersione di routine con battesimi (sono entrambi istruttori) nelle acque antistanti l'ex colonia Solare di Suna, proprio davanti la sede del sodalizio, hanno rischiato di annegare: a 13 metri di profondità si sono trovati impigliati in alcune reti da pesca calate abusivamente e non segnalate. Erano circa le 20, la visibilità sott'acqua cominciava a farsi difficoltosa, e soltanto la presenza di spirito e l'esperienza è valsa a salvare la vita ai due sub.

Protagonisti Giuliano Franzini, detto Jimmy, 30 anni, sposato, di Verbania, e Armando Ometto, 39 anni, sposato, due figli, residente a Domodossola. Racconta l'Ometto: *«Ci siamo salvati grazie alla nostra esperienza; al fatto che indossavamo sopra le mute dei giubbetti ad assetto variabile che appena azionati si sono gonfiati spingendoci verso l'alto. Avevamo con noi anche i pugnali, infilati all'altezza del polpaccio. Li abbiamo usati per tagliare le reti, ci siamo liberati e siamo emersi»*.

Sono stati momenti drammatici. Continua Ometto: *«Ora tutto può sembrare anche facile ma bisogna essere là sotto, sviluppati nelle reti che ci avvolgono, si arrotolano attorno, quasi strappandoci il boccaglio. Per un sub a livello amatoriale sarebbe stata la morte certa. Sottolineo che siamo risaliti in emergenza, il che è pericoloso e che quando siamo arrivati a terra portavo brandelli di reti avviluppati attorno al corpo. Addirittura a un piede avevo un pezzo di rete lungo tre metri, con un pesce persico impigliato. Io non voglio accusare nessuno, però posare delle reti davanti ad una sede di sommozzatori e senza alcuna segnalazione non è soltanto un atto da incoscienti»*.

Uno dei due sub ha deciso di sporgere denuncia e dell'episodio si sta ora interessando la magistratura.

a. c.

■ Motociclista morto in autostrada

NOVARA— Incidente mortale, l'altra sera, sull'autostrada Milano-Torino. La vittima è Renzo Cavretti, 34 anni, di Cesate (Va): in motocicletta si stava dirigendo verso il capoluogo lombardo e, giunto nelle vicinanze del casello di Galliate, ha perso il controllo del mezzo, andando a sbattere contro la barriera di protezione.

(p. ben.)

■ Grave motociclista di Cameri

VIGEVANO — Un motociclista di Cameri è in gravi condizioni all'ospedale di Vigevano in seguito ad un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla statale 494 nel tratto tra Vigevano ed Abbiategrasso. E' Carlo Astori, 31 anni, nativo di Novara e residente a Cameri in via Carducci 51. L'uomo era su una Honda di grossa cilindrata ed era diretto verso Milano; giunto all'altezza della località Soria, nel Comune di Ozzero, la moto è stata tamponata alle spalle dalla Golf condotta da Angelo Colleoni, 26 anni, nato a Parma e residente a Inveruno Lomellina in via De Amicis 31. *(a. s.)*

La bambina annegata nel Sesia

L'addio ad Alice

Le compagne hanno aperto una sottoscrizione

RECETTO — Si svolgeranno oggi a Recetto, alle 15, i funerali di Alice Crida, la bambina di otto anni annegata nel Sesia davanti ai genitori e alle due sorelline e deceduta all'Ospedale Maggiore di Novara dopo gli inutili sforzi dei medici della rianimazione per strapparla alla morte. Una tragedia che ha commosso l'intero paese.

La scomparsa della piccola Alice ha particolarmente colpito le sue compagne di scuola, con le quali aveva frequentato la seconda classe. Le alunne, con la collaborazione della maestra Maria Antoniazzi, hanno voluto testimoniare il loro affetto per Alice organizzando una sottoscrizione: hanno raccolto qualche centinaio di migliaia di lire, che in un primo tempo hanno cercato di consegnare a Bruno Machiavello, il pilota dell'elitambulanza che aveva soccorso la loro compagna. Un gesto d'affetto verso il protagonista del «volo della speranza» insieme all'*équipe* medica, il quale ha cortesemente rifiutato, invitando però le bambine a devolvere i fondi in memoria di Alice a un ente benefico.

«Era una bambina meravigliosa — ricorda la maestra Maria Antoniazzi —, tranquilla e con una intelligenza pronta. Nella mia classe non ho mai usato la cattedra e così Alice, in prima elementare, era stata mia compagna di banco».

p. ben.

■ Iris Borgoticino contro il Casale

BORGOTICINO — Prima uscita dell'Iris Borgoticino a meno di una settimana dal ritiro pre-campionato di Bogogno: avverrà domani alle 17,30 al Meroni, contro il Casale di C2 avversario di rango. «Ma anche noi non ne saremo da meno», pronostica il presidente dell'Iris Vitilio Manzetti, confortato oltretutto dal primo positivo impatto offerto dai nuovi arrivati: il mediano Bollini dalla Pro Patria e la punta Rigamonti dalla Saluzzese («uomo da almeno 12 gol», commenta l'allenatore Giampiero Erbetta).

«Ci manca ancora un grosso difensore — annuncia Manzetti — poi saremo una squadra decisamente forte, una squadra competitiva», anche se poi rifiuta di rispondere ad una domanda che per il Borgo è ormai di prammatica: se, cioè, sia questa la volta buona per puntare alla C2.

(m. b.)

■ Premeno: una sera con Bartali e Motta

PREMENO — Questa sera alle 18, Gino Bartali e Gianni Motta (che a Premeno è legato da vincoli affettivi, perché è il paese dei nonni materni) saranno protagonisti a Villa Bernocchi di una tavola rotonda intitolata «Una vita per il ciclismo». Ci saranno, a seguire, una cena ed una festa da ballo benefici. I proventi saranno devoluti alla sezione milanese della Lega italiana contro i tumori. Tra i presenti saranno sorteggiati numerosi premi: anche una bicicletta offerta da Gianni Motta. *(a. c.)*

■ Gallerie e strade in Val Cannobina

CANNOBIO — Potrebbe trasformarsi in un maxi-cantiere la strada della Valle Cannobina, che da Cannobio sale ripida fino a Gurro e poi scende in Valle Vigezzo. I lavori più consistenti verranno finanziati con i fondi a suo tempo stanziati dal ministero della Protezione Civile: *«Il Consiglio* — dice il presidente della Comunità Montana Valle Cannobina, Giovanni Mazza — *ha approvato i progetti di massima relativi alla costruzione di una galleria in territorio comunale di Cursolo Orasso, che consenta di evitare la tortuosità del percorso attuale funestato da decine di morti, per una spesa complessiva di 4 miliardi e 500 milioni. L'altro progetto di massima, relativo alla collocazione di barriere protettive lungo tutto il tracciato della strada, costerà 1 miliardo e 500 milioni»*. *(m. r.)*

Questa sera amichevole fra il Novara e i brasiliani

Spettacolo con il Santos

NOVARA— Gli azzurri, alle 20,30, affronteranno i brasiliani del Santos. Un incontro che richiamerà certamente al «Luciano Manna» il pubblico delle grandi occasioni. La formazione sudamericana schiera alcuni elementi appartenenti alla «rosa» della nazionale carioca: Mendoca, cannoniere bentalento del campionato paulista con ben trecento gol segnati in carriera, Junior Julinhos, Giba, Marcelo, Davi e Tulco. Della comitiva fanno parte anche l'orlando tedesco Zimmermann e il giovane Cesar Sampaio, indicato come un astro nascente del firmamento calcistico internazionale.

Lo spettacolo è dunque assicurato. Ma c'è anche un altro motivo di interesse per i tifosi novaresi: la gara-esibizione può essere un buon *test* per il Novara targato Fedele. L'allenatore friulano, alla prese con una formazione largamente rinnovata, sta provando ad imbastire una squadra che basa la propria tattica sul pressing, sulla grinta e sulla velocità: sarà interessante, quantunque questo aspetto abbia un'importanza relativa, misurare l'efficacia di queste tre «armi» contro i maestri della tecnica calcistica.

Il Novara finora ha destato buone impressioni, evidenziando le buone individualità di alcuni «nuovi» giocatori come Bertolutti, Cava, Uscidda, Campioli e Birtig e la conferma del giovane novarese Testa. L'ultimo acquisto, Orofino, ha esordito negli ultimi minuti della partita amichevole di mercoledì contro il Chieti e non ha ancora avuto modo di mettersi in mostra.

I brasiliani del Santos sono già da qualche giorno nel Novarese. Stanno soggiornando ad Arona, dove tra un allenamento e l'altro hanno potuto fruire dell'ospitalità dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, che proprio ieri ha organizzato per loro una gita sull'Isola Bella.

Il tedesco Zimmermann, che gioca nel Santos, stasera a Novara

Queste le probabili formazioni che scenderanno in campo stasera. Novara: De Giorgi; Testa, Marchesan; Bertolutti, Tacca, Grillo; Campioli, Marchetti, Cava, Uscidda, Birtig. A disposizione di Fedele: Bettini, La Micela, Codogno, Orofino, Degli Esposti, Valentino, Renda, Sala.

Santos: Nilton; Nildo, Luisinho; Ljui, Cesar Sampaio, Davi, Giba; Cesar Ferreira, Junior, Marco Antonio, Tulco. L'allenatore Carlos Gainete disporrà inoltre di Mendoca, Luis Carlos, Heraldo, Zimmermann, Essinho e Claudio José.

p. ben.

COMUNE DI POMBIA
Provincia di Novara - C.A.P. 28050

PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PIANO REGOLATORE GENERALE

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni

RENDE NOTO

che è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 27.07.88 al 27.08.88 per 30 gg. consecutivi la delibera del Consiglio Comunale N. 54 del 19.7.88 con la quale si approvano le controdeduzioni alle richieste espresse dal C.U.R. in merito al Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. a suo tempo adottato con delibera del C.C. n. 139 del 10.11.86.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:

— giorni feriali: dalle ore 9 alle ore 12
— sabato dalle ore 11 alle 12
— giorni festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

Pombia, li 1.8.88

IL SINDACO
Gianelli Bruno

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE ANZASCA
Sede di BANNIO-ANZINO
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di appalto

Avviso di appalto mediante licitazione privata dei lavori di sistemazione **torrente Anza, in frazione Pontegrande di Bannio Anzino.**

Importo base di appalto: lire 116.172.517.

L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1, lettera d), della legge 2/2/1973, n. 14.

Categoria A.N.C. 10ª.

Le richieste di essere invitati alla gara dovranno pervenire alla Comunità Montana «Valle Anzasca» - via Monte Rosa, n. 16 - 28032 Bannio Anzino - entro il 26/08/1988.

Bannio Anzino, li 29/07/1988

IL PRESIDENTE
(Sonzogni Claudio)

COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA

AVVISO

E' bandito concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di **VIGILE - AUTISTA** con scadenza il settembre 1988.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Segreteria Comunale**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Giuseppina Stampini)

IL SINDACO
(comm. Aldo Panighetti)

INFORMIAMO

che, per agevolare la spett.le clientela, chiuderemo per ferie solo dal 13 al 16 agosto

e AUGURIAMO ***BUONE FERIE***

Cinematografi e taccuino

NOVARA
ASTRA: Brucia senza tregua (luce rossa). Orario 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto: Shining. Ore 21.25.
ELDORADO: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivo. Ore: 20,15; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA
S. CARLO: Quattro cocktail da salvare. Ore 21.
BORGOMANERO
MODERNO: Quella villa in fondo al parco. Ore 20; 22.
NUOVO: ferie.
PICCOLO: ferie.

DOMODOSSOLA
CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: Chi protegge il testimone. Ore 20,30; 22,30.

GHEMME
ITALIA: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiusura estiva.

TRECATE
VITTORIA: L'impero del sole. Ore 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Sex affairs (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: Stregata dalla luna. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Francesia militari. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagio, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiadrera, largo Cavour.

IN PROVINCIA
Arona: Negri.
Borgolavezzaro: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Romagnano Sesia: Longhi-Borghi.
Varallo Pombia (Palazzo): Nitto.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.608; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 86.219; **Domodossola** (0324) 48.481; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO
Carnero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2587; **Gravellona** (0323) 848.569; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 92.500; **Omegna** (0323) 61.800; **Premosello** (0324) 86.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 31.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.827; **Gas** 591.401; **Enel** 30.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PpartenZE
Stazione F.S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA
(Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.901 39.791; **Domodossola:** via Fiorami 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 45/a, tel. (0322) 41.700.

Vercelli sta vivendo il grande esodo, chi resta sarà costretto a qualche rinuncia

Soltanto pizze a Ferragosto

Chiusi quasi tutti i ristoranti, restano aperte molte pizzerie - Gli orari dei negozi: lunedì saracinesche abbassate Manifestazioni in questi giorni a Viverone, Albano, Villa del Bosco, Cavaglià, Rovasenda e al rione Cappuccini

E i treni vanno in ferie

I convogli della Varallo-Novara sostituiti dal pullman fino al 28 agosto - Sorpresa fra i viaggiatori per l'annuncio senza preavviso

VARALLO — La Varallo-Novara da oggi e fino al 28 agosto «chiude per ferie». Il compartimento di Torino delle Ferrovie, quasi in silenzio (*«E' stato un autentico blitz»*, ha commentato un gruppo di ferrovieri), ha deciso il blocco temporaneo della linea che collega la città di San Gaudenzio con quella del Sacro Monte. I treni saranno sostituiti con pullman che comunque osserveranno in molti casi un orario differenziato.

Spiega un funzionario del reparto movimento alla stazione di Novara, responsabile sulla linea: *«L'altro giorno abbiamo ricevuto la comunicazione del Compartimento regionale. Nel documento venivamo informati che tutti i treni della Novara-Varallo, a partire da oggi, saranno sostituiti con pullman. Contemporaneamente ci sono stati comunicati i nuovi orari»*.

Eccoli in dettaglio e vanno in vigore da oggi fino a domenica 28 agosto. Dal piazzale della stazione del centro valsesiano i bus partiranno alle ore 4.32 con arrivo a Novara alle 5 e 55'; alle 6.03 (la conclusione del viaggio è fissata per le 7.35); 8.44 (10.07); 13.35 (14.59); 14.54 (16.26); 16.44 (18.33); 19.36 (20.59).

Un tabellone che quindi prevede la soppressione delle corse delle 13.20 e delle 18.36.

Per quanto riguarda il tragitto Novara-Varallo sono state mantenute le corse delle 6.12 (arrivo in Valsesia alle 7.59); 8.46 (10.02); 12.17 (13.32); 17.09 (18.24); 18.38 (19.51) e 20.05 (21.28). Le corse delle 13.32 e 14.53 sono state soppresse le corse delle 5.01 e delle 7.30.

Spiega un dirigente del Compartimento di Torino: *«La decisione è stata presa per consentire a numerosi dipendenti di recuperare le ferie arretrate. Molti dovranno ancora usufruire di parecchi giorni. E' stato scelto questo periodo in quanto il servizio viene utilizzato da un minor numero di utenti. Ad esempio quasi tutti i pendolari sono in vacanza»*.

Contemporaneamente solo quattro stazioni (Varallo, Borgosesia, Grignasco e Ghemme) oltre naturalmente a Novara e Romagnano, che sono interessate da altri collegamenti, continuano la loro normale attività per consentire la vendita dei biglietti e per assolvere al servizio di smistamento merci.

Nelle rimanenti stazioni tutto è sospeso fino a lunedì 29 agosto (i dipendenti in servizio sono stati trasferiti su alcune tratte del distretto ferroviario di Novara).

La chiusura della linea (è la prima volta che avviene anche se da tre anni alcune corse, quelle di minor utilizzo, della prima mattinata e della tarda serata, da luglio a settembre vengono sempre sostituite con un servizio pullman) ha suscitato non pochi clamori anche perché l'utenza non è stata preavvisata tempestivamente dell'entrata in vigore del provvedimento e in qualche stazione solo ieri è comparso il cartello che annuncia la sostituzione dei treni con i bus ed i nuovi orari.

La disposizione riguarda, seppur parzialmente, anche la Vercelli-Mortara-Pavia i cui convogli sono sostituiti da pullman nei giorni festivi da domani a tutto settembre.

Roberto Eynard

VERCELLI — Sono partiti anche i pochi che avevano resistito all'esodo d'inizio mese e la città, oppressa dal caldo, ha ancora qualche guizzo di vitalità solo al rione Cappuccini dove fervono i preparativi per festeggiare il Ferragosto. Nella zona sono in programma manifestazioni ferragostane anche a Viverone, Albano, Villa Del Bosco, Cavaglià e Rovasenda.

Per chi è rimasto in città un'informazione indispensabile: gli orari dei negozi. Oggi le panetterie effettueranno la tripla panificazione; non cambiano gli orari dei supermercati e del settore alimentare e orto-frutta. Domani, invece, saranno aperti soltanto i negozi di alimentari sino alle 13; chiuse le panetterie. Lunedì 15 chiusura totale. I turni di ferie dei negozi sono stati organizzati in modo da garantire la presenza di panetterie ed alimentari aperti in ogni rione, per facilitare chi è rimasto in città. Analoga situazione per i bar e i ristoranti: la rete della ristorazione in questi giorni punta soprattutto sulle pizzerie e da Porta Milano a Porta Torino, ai Cappuccini il servizio è assicurato, mentre hanno chiuso per ferie molti ristoranti. Nessun problema per le gelaterie e per i bar: parecchi sono aperti sia in centro che in periferia.

Vediamo ora gli appuntamenti. A Viverone è stata inaugurata ieri sera la mostra enologica: la rassegna rimarrà aperta sino a martedì. Oggi, alle 16, si svolgerà la tradizionale traversata a nuoto del lago; alle 19 si apre la Sagra del pesce, che proseguirà in serata con un ballo. Lunedì, durante una serata danzante, verrà eletta «miss Viverone», mentre nella serata successiva, sempre durante un ballo, sarà eletta «lady Viverone».

Festa patronale ad Albano, con manifestazioni da oggi sino a martedì. In programma una mostra di pittura ospitata nel salone dell'oratorio, una partita di calcio tra la zona alta e quella bassa del paese e una gara podistica che attraverserà il parco naturale «Lame del Sesia». Tutte le sere il ballo in piazza Roma.

A Villa del Bosco in questi giorni tornano gli emigranti. Non c'è famiglia, in paese, che non ne abbia uno: in Africa, in Argentina, negli Stati Uniti, in Svizzera, in Francia. Un esodo alla ricerca del lavoro, in prevalenza nel settore edilizio. A ricordare le origini del paese, si svolgerà domani una gara di taglio del bosco: è il momento culminante di una serie di manifestazioni con cui Villa del Bosco ogni anno accoglie gli emigranti.

Fitto calendario di manifestazioni a Cavaglià. Oggi gara ciclo-turistica e, alle 21,30, una serata danzante; domani, alle 13,30 il Comitato dei festeggiamenti visiterà l'ospedale «Vercellone» e distribuirà doni ai ricoverati; alle 21 danze con la partecipazione di giovani campioni di danza latino-americana. Lunedì alle 15 partita di pallone e balli in serata. Feste patronali a Rovasenda: domenica serata danzante in piazza, mentre al mattino si ritroveranno coppie che festeggiano le nozze d'argento, d'oro e di diamante.

Ed ora un anticipo sui festeggiamenti del rione Cappuccini che prenderanno l'avvio lunedì pomeriggio alle 15 con una gara ciclistica, la coppa «Martiri della Libertà», la più vecchia corsa del Vercellese. Alla sera (e così anche per il 16 e il 17), balli liscio. La serata di chiusura è affidata al musicista Ettorri Dosio con la sua «Big Band».

Daniele Cabras

Lavatrice provoca un incendio

BIELLA — Il motore di una lavatrice si è incendiato per il surriscaldamento provocato da un fulmine che durante un temporale si è abbattuto su una conduttura elettrica. E' accaduto a Biogilo, nell'appartamento di Michele Barison, di 34 anni, che è assente per le vacanze.

Le fiamme hanno covato a lungo e il fumo che filtrava dalla porta ha allarmato la famiglia che occupa l'appartamento sottostante. I vigili del fuoco hanno, poi, spento il principio di incendio. Notevoli i danni provocati dal fuoco e dal calore. *(Ansa)*

Idroterapico di Oropa, rovine e ricordi

I Bagni «d'antan»

Su quell'edificio sembra quasi che si sia accanita la maledizione di un dio: muri anneriti da incendi, balconi pericolanti, gradini divelti, tetti sfondati - Eppure ci fu un tempo in cui...

BIELLA — Chi lo scorge fra gli ultimi tratti della strada che sale verso Oropa, ben visibile sulla sinistra, cerca di distogliere subito lo sguardo e allontanare da sé la deprimente sensazione che desta quell'edificio tetro, segnato dall'accanirsi della malasorte: una casa degli Usher trasferita sulle montagne biellesi.

Chi ha avuto la malsana curiosità d'imboccare il sentiero e andare a vedere da vicino, difficilmente sarà riuscito a liberarsi per il resto della giornata dalla molesta visione di quello scenario di rovine. Qui si direbbe che s'è accanita la maledizione di un dio: muri anneriti da incendi, balconi pericolanti, gradini divelti, tetti sfondati.

Ci fu un tempo, tuttavia, in cui lungo l'ampia, panoramicissima strada — ora stretto budello allacciato di rovi e ortiche trionfanti — che staccandosi dalla provinciale per Oropa conduceva a quel maestoso corpo di edifici, scorreva il fluire di auto rilucenti d'ottoni e impreziosite d'interni in radica; e prima ancora erano carrozze ed eleganti cavalcature.

L'internazionalmente celebre Stabilimento di Oropa-Bagni era il più cosmopolita degli stabilimenti biellesi: camere con acqua corrente, sale da biliardo, saloni da ballo, teatro e cappella, cucina d'alta classe, vetrate per le giornate uggiose di pioggia, ampi terrazzi e balconi fiammeggianti di gerani per quelle di sole.

Passeggiate per tutte le età, tutte le andature, tutti gli stati d'animo. Ampi sentieri con spazio per crocchi di conversazione, ombrellini, vaste gonne e cagnolini al guinzaglio; sentieri quasi tutti pianeggianti: non la fatica di una minima salita, non l'angoscia di scivolosi tratti in pendio. Con tappe e mète disseminate lungo il percorso secondo le diverse disponibilità dei polmoni dei signori villeggianti. E dovunque l'ombra fresca, carezzevole di pini, di mirti, di ginepri degli innumerevoli suoni e gradazioni di colore.

Le dame più esangui, i signori più sposati potevano concedersi le poche decine di metri sino al termine delle prime curve. I più corroborati ardivano spingersi fino al torrente che, invitante di frescure e giochi di luce, tagliava la strada (ma stabilissime linee e massi garantivano indenni attraversamenti); o, altra tappa ancora, giungere fino alla pineta, nera di ombre e aspra di aromi: quando non, addirittura, oltrepassare i pini, uscire alla gloria del sole e seguendo il sentiero — ora meno ampio, mai però difficoltoso — raggiungere la serenità e la solitudine stridula di cicale e profumi acuti della regione nota come «i quattro venti», terrazzo sconfinato sulle più lontane pianure. E fra gli alti silenzi, ad intenerire i cuori e pungerli d'amore, arrivavano vicinissimi i rintocchi delle campane delle sottostanti Pollone e Sordevolo.

Tutto questo ben di Dio, nei tempi in cui i ben di Dio appartenevano di diritto unicamente a determinate classi sociali, era di proprietà dello Stabilimento Idroterapico.

Ma la guerra cambiò molte abitudini, molte disponibilità e scompigliò l'ordine delle classi dominanti. Lo Stabilimento Idroterapico passò in proprietà al seminario di Alessandria per una cifra irrisoria, subito recuperata l'anno seguente con la vendita di una piccola parte dei mobili. Cappelle e biliardi, saloni da ballo, passeggiate, cascine, torrenti e pinete servirono per qualche decennio alle vacanze dei seminaristi. Finché vi furono seminaristi.

Poi, il lento, inesorabile declino. I misteriosi passaggi di proprietà, le misteriose destinazioni.

Ora è lì, da non vedere, la Marienbad perduta del Biellese. E' lì con tanto di licenze comunali, da anni rilasciate *«per motivo di indifferibilità ed urgenza»* allo scopo di consentire recuperi e restauri: sollecitati, autorizzati, mai però iniziati. Un fantasma grigio di rovine da cui è bene allontanare lo sguardo ad evitare la tentazione — così poco vacanziera — di denunce e di condanne tanto indignate quanto, purtroppo, inconseguenti.

Pier F. Gasparetto

Ecco perché l'amministrazione ha deciso di risarcire i due orfani dello scoppio di 5 anni fa

Sagliano, alla fine pagò il Comune

Secondo la sentenza del tribunale doveva essere il sindaco a versare il 25 per cento dei danni - Ma il Consiglio ha deciso un contributo di 40 milioni - Sulla drammatica vicenda si attendono ora solo le decisioni della Cassazione

SAGLIANO — *«No, non mi sento colpevole, ma non vedo l'ora che questa storia finisca»*. Erminio Bellino, sindaco del paese, ha appena saputo che il Comitato regionale di controllo non ha sollevato obiezioni alla delibera del Consiglio comunale che assegna 40 milioni ai figli delle due vittime della tragica festa di San Giacomo di 5 anni fa. Il tribunale di Biella in primo grado e quello di Torino in appello avevano condannato lui a risarcire il 25 per cento dei danni *«da stabilire in sede civile»*, ma è intervenuto il Consiglio, ritenendo che il primo cittadino aveva agito in nome dell'amministrazione comunale e quindi toccava al Comune provvedere.

La vicenda, nonostante siano passati cinque anni, qui nessuno l'ha dimenticata. Per il gran finale dei festeggiamenti di San Giacomo dell'83 era stato organizzato uno spettacolo di fuochi artificiali: il Comune aveva ingaggiato la ditta Caselli di Milano, molto conosciuta nel Biellese. Ma a Sagliano non venne il titolare, Aldo, di 66 anni, bensì il figlio Giuseppe, di 35, che però non aveva conseguito l'obbligatorio patentino da artificiere.

«Ecco, quella fu la mia colpa — ammette il sindaco —. *Non controllai se avevano il patentino. Ma, data la notorietà della ditta, chi avrebbe mai pensato a un eventualità del genere? E così firmai l'autorizzazione per lo spettacolo. Il luogo dove si sarebbe tenuto e tutto il resto me li indicarono quelli della ditta»*.

Ma proprio quella sera tra i petardi piazzati in batteria ce n'era uno difettoso; quando fu acceso, invece di seguire la prevista traiettoria, andò a scoppiare tra la gente che assisteva allo spettacolo in via Cappellaro. Esplose quasi alla fine della corsa, a pochi centimetri da terra, dove c'era della ghiaia, e gli spettatori furono investiti da una micidiale mitragliata di pietre e schegge di vetro. Oltre venti i feriti.

Tra questi, Giuseppe D'Ambrosio, di 49 anni, la moglie Anna Maria Nativi, di 44, e il figlioletto Stefano, che allora aveva 5 anni: furono investiti in pieno dallo scoppio riportando gravi lesioni alle gambe e al bacino.

All'ospedale di Biella nessuno aveva esperienza di casi del genere. Non si sapeva che dalla bomba carta era fuoriuscita una sostanza micidiale che, penetrata in profondità nei tessuti lacerati, stava causando una setticemia.

Giuseppe D'Ambrosio e Anna Maria Nativi morirono a distanza di poche ore uno dall'altro. Stefano, ferito in maniera meno grave, fu trasferito in un centro specializzato dove riuscirono a salvarlo.

Ricorda Bellino: *«Era partita una sottoscrizione e il Consiglio comunale volevo in qualche modo aiutare, almeno economicamente, i due figli del D'Ambrosio. Ma era ancora aperta la vicenda giudiziaria e un contributo anche da parte nostra sarebbe equivalso a un risarcimento, quindi un'ammissione di colpa. Così i legali ci consigliarono di non pagare»*.

Aggiunge il sindaco: *«Seguimmo il consiglio anche perché nel frattempo la ditta Caselli indennizzò Stefano e il fratello maggiore Massimiliano con 90 milioni. I due ragazzi poterono percepire in tempi brevi anche le pensioni dei genitori. Quindi, dal punto di vista economico, non c'era più una grande urgenza»*.

Il processo di appello ha confermato la condanna al sindaco: oltre al pagamento dei danni, 8 mesi di reclusione con la concessione della libertà condizionale. Il risarcimento a questo punto diventava improcrastinabile. Così il Consiglio ha stanziato 40 milioni in favore dei due ragazzi (Massimiliano ora ha 22 anni e fa il cantoniere, Stefano, quattordicenne, va ancora a scuola).

Ora il risarcimento dovrà essere ufficialmente accettato (si pensa a settembre) dal giudice tutelare che ancora segue il più piccolo dei fratelli. Poi, per mettere la parola «fine» a questa triste e lunga vicenda, bisognerà soltanto attendere l'ultimo atto del procedimento penale, la sentenza di Cassazione.

Maurizio Alfisi

Una foto dell'83: alcuni feriti all'ospedale subito dopo lo scoppio

Numerosi gli appuntamenti nelle località del Biellese

Musica classica a Magnano e Netro Rimasco vive la sua «notte favolosa»

In programma brani per organo e per flauto, fagotto e clarinetto - Festa fino all'alba nel centro valsesiano

BIELLA — Due concerti di musica classica spiccano fra le manifestazioni del Biellese. A Magnano, per il Festival di musica antica, questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale, l'organista Esteban Elisondo eseguirà Bruna (1764), un programma di musiche iberiche e italiane che comprende brani di De Cabezon, Frescobaldi, Correa de Araujo, Pasquini, Marcello, Corelli e Scarlatti.

A Netro, invece, il «Trio Eler» suonerà nella suggestiva chiesetta del cimitero (secolo XI), recentemente restaurata a cura di un apposito comitato che ha coordinato gli aiuti a diversi enti pubblici e privati. Il Trio Eler è composto da Rossano Munaretto (flauto), Pierluigi Zanna (fagotto), Marco Rosin (clarinetto), cui si aggiungerà per l'occasione la giovane allieva Silvia Carpo (flauto dolce). Sono in programma musiche di Beethoven, Devienne e Eler.

Durante la manifestazione verrà ufficialmente presentata da uno dei coautori, l'architetto Gaspare Masserano, la pubblicazione d'arte sulla chiesa romanica di Netro, che ne riassume la storia ed i restauri eseguiti.

Ancora musica, questa volta popolare, è in programma al santuario di Graglia, dove alle 21,30 al Padiglione si inizia con una festa danzante.

In Valsesia c'è invece grande attesa per la «favolosa lunga notte» di Rimasco. Alle 20 di questa sera s'inizierà con una mangiata luculliana a base di cibi alla griglia e raclette (formaggi fusi); negli intervalli balli e canti.

A mezzanotte, per aiutare a digerire i piatti serviti, ci sarà la distribuzione «dell'ava cocia», una rinfrescante (almeno nelle intenzioni) minestra di cipolle.

La festa proseguirà con l'elezione di «Miss lunga notte». Tra balli e canti si aspetterà l'alba e, al sorgere del sole, è prevista una distribuzione di un caffè corretto con grappa.

A Varallo, sempre questa sera, si potrà scegliere fra balli, tombola in piazza o concerto d'organo.

Altre feste popolari sono in programma a Locarno (cena e serata di liscio in discoteca), Cervarolo (cabaret con Longato e «The Fifth Avenue Singers»), Scopello (festa campestre in frazione Frasso), Scopa (mostra dell'artigianato locale e di acquarelli in ricordo del poeta valsesiano «El Raffa» e del pittore TerraioCastelli).

m. al.

NUOVISSIMA DISCOTECA
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA e DOMANI SERA
BALLO LISCIO CON I
POETI SUPERALIENS
LUNEDI' 15
in pedana con
GERMANO MONTEFIORI
PER I GIOVANI SI BALLA NELLA
SUPERDISCOTECA

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922 248
Ven. 12 - Sab. 13 DINO GRAZIANO
Dom. 14 - Lun. 15 NICO e le LUCCIOLE
Venerdì sabato e domenica
DISCOTECA NEL GARDEN FANTASY

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.301 - 833.136
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St.Vincent - Ivrea-Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St.Vincent - Ivrea - Torino
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

Stasera a Voghera termina la prima fase della preparazione dei lanieri

Biellese ancora in rodaggio

BIELLA — Bianconeri alla prova stasera a Voghera (ore 20,45), contro i rossoneri locali che militano in C2. Il 2-2 di mercoledì con la Sammargheritese ha messo puntualmente in rilievo le luci (il centrocampo) ma anche le ombre (la difficoltà della difesa sui palloni alti e la scarsa concretezza dell'attacco) dei lanieri.

Sotto particolare osservazione sarà ancora il reparto arretrato e soprattutto il portiere Beccari, che a meno di colpi di scena dell'ultima ora sarà il numero uno laniero in questa stagione. Orazio Buda, infatti (com'era prevedibile), la settimana prossima sarà ceduto ad un club di C2 del Meridione (si fanno con insistenza i nomi di Vigor Lamezia e Nola).

Si guarderà però con attenzione anche alla prestazione dei duo di marcatori Cancino e Baruffa: i due si stanno giocando la maglia di titolare, considerato che è imminente l'arrivo di uno stopper. Importante anche valutare l'intesa dei due con il libero Galerotti.

Pure agli attaccanti verrà chiesto un rendimento maggiore rispetto all'uscita con la Sammargheritese: dalla coppia Cavaglià-Zagaria (o Galeano, che potrebbe essere schierato fin dall'inizio), mister Caligaris si attende un netto passo avanti sul piano dell'intesa e una migliore applicazione degli schemi, che favoriscano anche gli inserimenti dei centrocampisti.

Insomma l'amichevole di Voghera sarà un buon test per questa Biellese, che proprio oggi conclude il periodo di ritiro a Foresto di Borgosesia; i bianconeri si ritroveranno martedì a Donato, che sarà il campo d'allenamento fino al 30 settembre.

Dice mister Sergio Caligaris: *«Con questo incontro, il terzo della settimana, chiudiamo la prima fase di preparazione. Vediamo cosa ci riserva questa gara, poi stileremo i primi bilanci»*.

Contro la Vogherese il tecnico laniero farà ruotare tutti i componenti della rosa, con l'unica incertezza del terzino Volpi, che lamenta un leggero risentimento muscolare.

Intanto la segreteria del club di viale Matteotti ha comunicato l'annullamento della prevista amichevole di giovedì 18 con il Genoa, a causa della rinuncia di un adeguato impianto. La Biellese invece affronterà in trasferta i biancocerchiati del Verbania.

r. eya.

Ultimo test ad Oleggio per i problemi della Pro

VERCELLI — Ultima amichevole della nuova Pro, stasera (alle 20,45) ad Oleggio, prima della serie di derby in Coppa Italia. Zoratti farà gli ultimi esperimenti, poi sarà la volta del calcio «che conta».

Le prime uscite (riserve del Torino, Fenti e Telgate) hanno detto che questa squadra è decisamente più competitiva di quella della scorsa stagione; tuttavia non mancano i problemi.

In difesa, Regina deve ancora acquisire la necessaria di libero: sono troppe, infatti, le sue sgroppate in avanti, che mettono in ansia la retroguardia, anche se De Falco copre puntualmente tutti gli spazi lasciati vuoti.

A centrocampo sarebbe necessario un regista (Gava il infortunato), con compiti di coordinamento e partire dalla tre-quarti visto che, oltre la metà campo, l'estro di Bianchini e di Finozzi garantisce goi e spettacolo.

La squadra sembra infatti un po' sbilanciata, anche se Meneghetti copre benissimo la zona di Finozzi; l'ingaggio di Conca, che dovrebbe avere i requisiti del leader e del coordinatore, potrebbe tornare utilissimo alla Pro ed i dirigenti, Celoria in testa, stanno cercando di stringere i tempi per avere il sì dal Carbonia.

Ci sono problemi di abbondanza anche in attacco: Zaratti è intenzionato a giocare con una sola punta fissa (in casa se ne potrebbe aggiungere un'altra), considerata anche la propensione offensivistica di Bianchini e Finozzi. Ma chi sarà la punta? Difficile anticiparlo, anche se la candidatura più probabile è quella di Gradella, proprio il giocatore meno in forma del momento.

Sono problemi che Zoratti cercherà di risolvere fra oggi e il 21 agosto, giorno in cui a Novara prenderà il via ufficialmente la stagione '83- '83 dei bianchi.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Tre scapoli e un bebè.
NUOVO ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: chiusura estiva.
VIOTTI: chiusura estiva.
PISCINA LE ACACIE: Serata di liscio con l'orchestra «Giorgio e gli azzurri».

GATTINARA

ITALIA: film viet. 18.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lama del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Belzer, via Thaon de Revel 23, tel. 301.228.
Usl 50 - Romagnano: farmacia Longhi Borghi, piazza Libertà 30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 60.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
EDCHALL: Buapost-prossimo colpevole
BIELLA-ESTATE: Gli intoccabili.

COSSATO

PRIMAVERA: pomeriggio **Quattro cuccioli da salvare**; sera **I miei primi 40 anni**.

VARALLO

SOTTORIVA: Stregata dalla luna.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Pralungo, Sordevolo, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Bioglio, Cravacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256
Varallo: Angelmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 28.191 - 24.278.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selediel: via Pietro Micca 6 (015) 30.788.

Il Piemonte lancia accuse e da Cengio si replica

Acna, i veleni e i sospetti

Analisi su acqua e aria

MONASTERO BORMIDA — Il Piemonte piemontese della battaglia che si sta combattendo intorno al futuro della fabbrica chimica Acna e di Cengio in valle del Bormida, è in movimento: dopo quelli alessandrini, giovedì sera a Cortemilia si sono trovati i sindaci cuneesi e astigiani per sottoscrivere un documento comune, mentre ieri mattina, a Monastero, c'è stato un incontro tra delegazioni di sindaci delle tre province e i direttori dei laboratori di igiene ambientale.

Il Ferragosto imminente e le ferie non hanno fatto assolutamente calare la tensione: anzi, quella che in valle viene chiamata la «chiusura-beffa» («*L'Acna ha volutamente allungato i tempi di produzione per evitare la chiusura prevista dall'ordinanza Ruffolo*», dice il sindaco di Vesime, Giuseppe Bertonasco), ha riacceso la mobilitazione non solo nella popolazione, ma anche delle amministrazioni comunali che mai come in questo periodo sono scese in campo unite.

A Cortemilia i sindaci astigiani e cuneesi della vallata hanno firmato una diffida che sarà inviata al sindaco di Cengio, Sergio Gamba, con cui si chiede il rispetto dell'ordinanza del ministro Ruffolo per la chiusura dell'Acna. Sarà anche inoltrata una denuncia per legittima sospicione, tendente ad annullare l'attuazione dell'articolo 3 del decreto Ruffolo che affida al sindaco di Cengio il compito di controllare le operazioni previste dalla stessa ordinanza ministeriale. «*Gamba è un funzionario Acna, non ci sentiamo tutelati e sufficienza*», dicono i sindaci piemontesi. Sergio Gamba ha già ribattuto a queste affermazioni dichiarando di «*svolgere correttamente l'operato di sindaco*».

Intanto ieri mattina, in municipio a Monastero, nell'incontro con i direttori dei laboratori di igiene ambientale, i sindaci hanno dato disposizioni affinché vengano eseguite analisi su acqua e aria per elaborare tutte le sostanze presenti. I laboratori sono tenuti a informare settimanalmente i sindaci sulle risultanze delle analisi.

Fulvio Lavina

I tempi di fermata

CENGIO — Il sindaco Sergio Gamba ribadisce che sono infondate le accuse dei sindaci piemontesi che sostengono che i controlli all'Acna «*non sono credibili*». Dice Gamba: «*Mi riservo quindi di procedere nelle sedi opportune, al fine di difendere oltre la mia onestà personale, anche la dignità del sindaco e dell'amministrazione comunale che mi onoro di rappresentare*».

Intanto la direzione dell'Acna Chimica Organica ha fatto ieri il punto sulla «fermata». Dice il dottor Antonio Vigano: «*La nostra azienda, nel pieno rispetto dell'ordinanza emessa dal ministero dell'Ambiente, ha sospeso tutte le attività produttive il 9 agosto. La complessità degli impianti chimici non consente un arresto immediato del ciclo produttivo ma necessita un tempo di fermata che dipende da reparto a reparto*».

La direzione dell'azienda ha esposto sui cancelli della fabbrica un cartello con i tempi di fermata: per il «Tobias» sono necessari 8 giorni; per il Bon e i nuovi impianti, 5; per il Bon e i vecchi impianti, 4; per la Schaeffer, 3; per il Betanaftolo, 9; per il Gamma 11; per il Maf 15; per i Naftoli da 4 a 10; per le nitrazioni 4; per le separazioni 4; per le ammininazioni 7 e per le Naftocianine 5. I tempi definiti fanno parte integrante dell'accordo stipulato presso il ministero dell'Ambiente.

I controlli sono già stati effettuati. Il 10 agosto i carabinieri del Noe, i nuclei operativi ecologici, e un tecnico designato dal ministro dell'Ambiente hanno proceduto alla verifica in stabilimento.

Le accuse dei piemontesi sono state discusse anche dal consiglio di fabbrica. Dice Bartolo Berta segretario generale della Cisl di Savona: «*Le dichiarazioni dei piemontesi ci lasciano esterrefatti perché non si capisce come sia possibile mettere assieme tanta disinformazione e poca volontà di realizzare concretamente quanto è stato concordato e deciso*». Aggiunge Berta: «*Chi era presente a Roma alla trattativa sa benissimo che la questione si è sbloccata solo quando l'assessore regionale piemontese ci ha dichiarato soddisfatto delle procedure, dei controlli e delle garanzie previste nei programmi di interventi*».

Il sindacalista è poi preoccupato per il fatto che «*la Regione Piemonte non abbia ancora designato l'esperto che dovrà controllare l'attività dell'impianto biologico cuneese quello della depurazione delle acque uno dei settori più delicati, frutto della lotta dei lavoratori in difesa dell'ambiente*».

Il problema Acna è sempre all'ordine del giorno. La segreteria regionale della Flerica, i chimici della Cisl hanno inserito l'argomento al primo punto dei loro programmi. I nuovi segretari, Andrea Barcellona, Lello Spera e Gian Franco Adduide giudicano la vertenza Acna nel contesto generale insieme con la Stoppani, la Superba, la Carmagnani e la Cartiera.

Gian Paolo Carlini

La mostra verrà aperta nel nuovo auditorium «Bonelli»

Boves, mezzo secolo di vita attraverso settanta cartoline

Le immagini sono di Silvio Bonino, un collezionista che le ha raccolte in tutta Italia

Boves. Il santuario della Madonna dei boschi in una cartolina realizzata dopo la guerra

BOVES — Ecco, così era Boves dall'inizio del secolo fino alla fine degli Anni 30, quando scoppiò la guerra. Un paese all'incirca con gli stessi abitanti di adesso, ma molto meno esteso; con il grano che maturava ai margini della grande piazza verso Cuneo; le strade che il sabato sera profumavano di pane cotto nei forni a legna; i carri che scendevano dalle vigne pieni di uva nella stagione della vendemmia; le fiere con le mani cotte dall'acqua calda che schiamazzavano fattese dalle filande; i contadini che la domenica facevano le «righe» in piazza dopo la Messa: la gente che sostava sugli usci a parlare e si capiva. Un paesone agricolo che ben meritava il simbolo del bove nello stendardo comunale.

Ed è questa la Boves che rivivrà attraverso una settantina di cartoline illustrate nella mostra organizzata nei giorni 27, 28 e 29 agosto nel nuovo auditorium Borelli a chiusura delle manifestazioni per il patrono San Bartolomeo.

Le cartoline sono del signor Silvio Bonino, assicuratore, appassionato collezionista che le ha raccolte ovunque erano arrivate, in tutta Italia e anche all'estero, soprattutto in Francia: vanno dalla fine del secolo scorso fino al '39-'40. Vecchie immagini sbiadite dal tempo, stampate su carta ruvida, grigiastra, incerata e guardandole si ha l'impressione di sentire nel naso l'odore forte di trinciato e di toscano delle rivendite di allora. Raccontano la vita di mezzo secolo e sono la testimonianza di un'epoca che si è chiusa, di un mondo finito con l'inizio dell'ultimo conflitto.

Sulla piazza Italia non c'è ancora l'attuale municipio e il caffè più importante è il Comunale; le donne indossano le sottane fino ai piedi, gli uomini vestono in nero. Siamo attorno al '900. Poi compare il monumento ai Caduti '15-'18, si affacciano il caffè Roma, il Bianco, l'albergo Cernaia; il «passeggio» è più frequentato ma gli uomini sono ancora in giacca e cravatta. Nella grande piazza si svolgono appassionanti sfide di palone elastico, i soldati sfilano in rivista, si fanno i fuochi d'artificio e la fiera del patrono.

L'olmo secolare nella piazza della parrocchia è nel pieno del suo splendore, i bimbi bevono acqua fresca alla fontana e non Coca-Cola, sul palco eretto davanti il portico del «Pellerin» si rappresenta Madonna Leana; nelle stradine del «ricetto» i ragazzi giocano a «palone al tetto» e i grandi alle bocce malgrado i divieti; la stazione dei tramvai lungo la via di Cuneo è solitaria nella campagna; ancor più isolata la stazione della ferrovia al culmine delle due ombrose «leie».

Le frazioni Sant'Anna, Sant'Antonio, Madonna dei Boschi, Cerati, Rivoira, Cappella Nuova (oggi Castellar), San Giacomo, sono lontane, borgate sperdute; alla Meliana il vecchio don Garavagno sta affrontando la concorrenza del nascente santuario di Regina Pacis ridipingendo la sua chiesa in stile «barocchino composito» come dice lui. E' una Boves che parla ancora il dialetto originale, quello che ormai è difficilmente sentire se non nelle case delle famiglie più antiche della borghesia che lo usano con parsimonia, come si fa con la bottiglia buona che si stappa solo per l'amico e nelle grandi occasioni.

«*E' una mostra stimolo* — dice l'assessore Luigi Pellegrino — *si limita a mezzo secolo di vita, ma è in dimensione dinamica. Già altri collezionisti hanno offerto il loro materiale, quindi la manifestazione avrà un seguito*». Accanto alle cartoline ci saranno anche le «immagini della Bisalta» fotografie dell'associazione «L'otturatore» e di alcuni amatori: scorci della montagna che accompagna la storia di Boves e che è nel cuore dei bovesani. Una mostra che riempirà di nostalgia chi ha superato da un po' i 50; e non solo per il ricordo della gioventù perduta.

Sì, Boves adesso non è più un paese agricolo bensì una cittadina mezzo industriale, è più bella, più ricca, la vita è più facile e migliore; ma la gente non va più a passeggiare nella piazza dal portido e dai portici nuovi, si parla e si capisce di meno e quel buepacioccone sullo stendardo è triste, anacronistico, fuori posto.

Bruno Marchiaro

Un nuovo volume distribuito gratis dalla Regione

Dal pianeta chiamato vino

TORINO — Chi scopettava che in Piemonte ci fossero anche tre ettari di vigneti coltivati a Lambrusco? E quali differenze organolettiche ci sono tra il Dolcetto di Dogliani e quello di Diano d'Alba? La produzione vinicola regionale come è ripartita nelle varie province?

Queste e molte altre curiosità e notizie sulla realtà enologica regionale sono contenute in «*Piemonte, appunti sul vino e dintorni*», un volumetto redatto dall'assessorato all'Agricoltura della Regione.

L'iniziativa riprende la serie, da tempo interrotta, degli Almanacchi del vino piemontese sviluppatasi attorno ai primi Anni Ottanta e la arricchisce con nuove interessanti documentazioni utili sia all'esperto che al profano.

Il lavoro di Teodora Trevisan, Marco Cavalletto e Susanna Pia, corredato dalle belle fotografie di Mauro Raffini, riunisce infatti tutte le informazioni basilari sui vini del Piemonte: dalle aree vitivinicole ai disciplinari delle 41 doc. Una parte molto dettagliata è dedicata ai dati statistici con confronti tra annate e istogrammi elaborati dal computer.

«*E' uno strumento di consultazione e promozione a disposizione di quanti amano i buoni vini* — scrive l'assessore Emilio Lombardi nella prefazione —. *Per aiutarci in questa operazione di "geografia enologica" possiamo prendere come punti di riferimento fondamentali le belle enoteche regionali, allestite in castelli o in edifici storici e il lessico di Botteghe del vino*».

Dopo un'analisi della vendemmia '87 la pubblicazione descrive i vitigni e le principali aree viticole. Ci sono poi le schede delle 39 doc e dei due vini a docg (Barolo e Barbaresco) con le cartine dettagliate delle zone di produzione.

Vengono presentate le otto enoteche regionali (Grinzane Cavour, Barolo, Castiglione d'Asti, Vignale Monferrato, Roppolo, Acqui Terme, Barbaresco e Mango) e si spiega a che punto è l'anagrafe vitivinicola.

Il consumatore troverà anche indirizzi e numeri di telefono di tutte le cantine sociali divise per provincia e l'«enoturista» avrà un rapido calendario delle manifestazioni piemontesi legate alla produzione enologica. E' un viaggio rapido ma esauriente e che si spera possa trovare continuità annuale, dentro il pianeta vino piemontese.

Il volumetto tirato in 25 mila copie è in distribuzione gratuita.

Può essere richiesto scrivendo a Regione Piemonte, assessorato Agricoltura, servizio informazione socio-economica. Corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino. s. mir.

Il futuro del «balon»

SANTO STEFANO BELBO — Dopo il torneo, ecco il convegno. Si conclude stasera, nel salone del Centro studi Cesare Pavese, con un dibattito su «Passato e futuro del pallone elastico», il «Memorial Giovanni Arpino».

Un'iniziativa con la quale l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Fipe e il Centro studi Pavese, ha voluto ricordare quel grande appassionato del «balon» che era lo scrittore braidese.

Oggi a parlare di questo sport, sempre popolare nelle terre a cavallo tra Piemonte e Liguria, ci sarà un altro scrittore, Franco Piccinelli, da pochi mesi presidente della Fipe.

Poi interverranno Stefano Jacomuzzi, docente di letteratura all'Università di Torino (il balon, d'altronde, è sempre stato sport molto amato dagli scrittori, a cominciare da Leopardi e Giovanni Binda, pubblicista.

Il «memorial» si concluderà nel pomeriggio con una visita alla mostra su Cesare Pavese «Biografia per immagini».

(p. p. l.)

gruppo supermercati uni®
ARONA, BORGOMANERO, NOVARA

BUON FERRAGOSTO

DAL 16 AL 31 AGOSTO

3 x 2

SU OLTRE 100 ARTICOLI

lotto
Seven
CAMEL ADVENTURES
Invicta
SISLEY

ORARIO 8,30-12,30 - 15-20 - Mercoledì pomeriggio chiuso per riposo
ARONA APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA E MERCOLEDI' TUTTO IL GIORNO